SIGNOR *10000 *133304
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE DI
10100 TORINO

Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 127. N. 17 ··· LUNEDI' 18 GENNAIO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65661, TELEX 221121, FAX REDAZIONE ABBONAMENTI: VIA ROMA 80, TORINO, VIA ROMA 80, TEL. num.3042235; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA MARZO ... 360 000 TARIFFE E STATO L. 864.000 ARRETRATI L. 2.400. USIAU LA STAMPA (USPS 084-800) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD'L MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 0421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.00; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. L.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO E&C. 360; *SPAGNA PTS. 230; *U.S.A. AEREA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.00; TURCHIA L.T. 81.000; *AMERICA FRN. 2[illegible] Dep.-; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO mm 45CGO; FESTIVA, POSIZIONE DI DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI, OCCASIONALI: 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 800.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 800.000 (1.080.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARIE LIRE 1.040.000 (1.080.000); NECROLOGI 10 MM LA PAROLA (FAMIGLIA 10.000); ANNUNTI ECONOMICI/RINGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI SUL MODULO. PUT N/A. IL GIORNALE IN EDICOLA DI

Nuova lezione di Bush a Saddam. Colpito il più grande albergo della capitale: 3 morti e 19 feriti

Notte di guerra, missili su Baghdad

Dalle navi Usa 40 Tomahawk contro un impianto nucleare

IL DRAMMA DELLA TRANSIZIONE

L'ULTIMO messaggio di George Bush prima di lasciare la Casa Bianca è coerente e risoluto. Stavolta sono stati usati i missili ed il bersaglio era ben circoscritto: un impianto per le ricerche nucleari. Abbiamo rivisto le sinistre fantasmagorie di due anni fa, il cielo di Baghdad illuminato dalle esplosioni e dai proiettili traccianti.

Tutto un «déjà vu». Nulla di nuovo. Questa era la sola risposta che potevamo aspettarci da un Presidente che ha condotto vittoriosamente la guerra nel Golfo, ma senza coglierne il frutto ultimo e più intensamente vagheggiato: la caduta di Saddam Hussein. Diciamo pure che era la sola risposta possibile. Ma funzionerà? Sarà risolutiva?

Alla vigilia di una delle più drammatiche transizioni che ci siano mai state alla Casa Bianca, gli osservatori americani si chiedono se Bill Clinton - il quale diventerà Presidente dopodomani a mezzogiorno - potrà, e vorrà, insistere nella politica della forza, e soltanto della forza, che eredita dal Presidente repubblicano.

E' una politica moralmente giusta, ma priva di grandi prospettive. A meno di imprevedibili sviluppi nella stabilità interna del regime iracheno, la linea della pura intransigenza offre due possibili scenari, altrettanto sconfortanti.

Il primo scenario è una ripresa su larga scala delle operazioni militari, cioè una nuova guerra per portare a compimento la missione incompiuta di due anni fa.

Qualcuno sostiene che il

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

WASHINGTON. Nuovo attacco americano contro l'Iraq. Una quarantina di missili «Tomahawk» sono stati lanciati da navi da guerra Usa nel Mar Rosso e nel Golfo. Obiettivo: l'impianto nucleare di Zaafaraiyah, alla periferia di Baghdad. Non si conoscono ancora i risultati dell'attacco.

E' certo però che un ordigno ha colpito il più grande albergo della capitale, Al Rashid, dove sono alloggiati quasi tutti i giornalisti occidentali, uccidendo tre persone e ferendone altre 19. Washington afferma che l'albergo è stato colpito dalla stessa contraerea irachena, ma testimoni americani a Baghdad smentiscono la versione fornita dalla Casa Bianca.

Saddam Hussein ha parlato alla radio: «La guerra è ricominciata», ha detto e poi ha invitato i suoi soldati a colpire i «nemici di Allah». Secondo il raìs l'attacco americano è stato «un nuovo fiasco».

Paolo Passarini A PAGINA 3

UN VIAGGIO NEL PASSATO

In tv ritorna la «Tempesta»

Seduti nel soggiorno di casa ieri gli americani si sono visti interrompere la partita. Sullo schermo è entrata la guerra, come 2 anni fa.

Furio Colombo A PAGINA 4

L'OSSESSIONE DEL RAIS

I veri nemici li ha in casa

Saddam è un masochista? No, è un uomo con le spalle al muro che cerca di durare il più a lungo possibile in un Paese stremato.

Igor Man A PAGINA 3

Il cielo di Baghdad solcato dai traccianti della contraerea irachena nelle immagini della Cnn

LA SFIDA DI NINETTA

«Riina è un uomo troppo buono»

PALERMO. Mentre Totò Riina è in carcere a Roma, sale alla ribalta la moglie Ninetta, riappare a Corleone con i 4 figli. Ieri si è mostrata in pubblico col volto coperto da un foulard, assieme alla sorella e al fratello del boss. Al commissariato ha detto: «Ho sempre vissuto con Salvatore e i ragazzi. Lui è un padre esemplare e un uomo troppo buono, purtroppo viviamo nell'epoca dei pentiti».

Francesco La Licata A PAGINA 9

Ma Segni esulta: sarà un voto più importante di quello per la Repubblica

«I referendum si possono evitare»

Napolitano e Spadolini: subito la nuova legge

Bossi, presto le «politiche»

«La Bicamerale non fa nulla
Alle urne, ma dopo i referendum»

di Ugo Bertone A PAGINA 7

Fisco, check-up della fedeltà

In Piemonte i «740» più veritieri
La Calabria chiude la classifica

SERVIZIO A PAGINA 12

Madonna dice no a Baudo

La rock-star rinvia il suo tour
«Sono malata», ma nasce un giallo

SERVIZIO A PAGINA 17

ROMA. Subito una legge per evitare i referendum. Dopo il via libera della Corte Costituzionale alla consultazione - che potrebbe svolgersi il 13 giugno - i presidenti delle Camere ribadiscono il ruolo del Parlamento. Napolitano sottolinea che «i referendum costituiscono stimoli perché il Parlamento adotti rapidamente nuove normative». E per Spadolini «resta il tempo per preparare la riforma elettorale, sia per la Bicamerale sia per le aule di Montecitorio e Palazzo Madama».

Molto scettico su questa possibilità appare invece Mario Segni, che ha accolto il pronunciamento della Corte Costituzionale come una grande vittoria: «Perché questo è un referendum più importante di quello del '46 tra monarchia e repubblica». «Sarà ben difficile evitare il voto - aggiunge -. Il Parlamento è in difficoltà: finora ha fatto solo un minestrone».

F. Arnaldo, P. Battista
P. Franz ALLE PAGINE 6 E 7

IL PRIMO PASSO

LODIAMO la Corte Costituzionale ma, almeno per i referendum più importanti, la soluzione era obbligata. Per decidere diversamente, avrebbe dovuto sconfessare puntualmente ciò che essa aveva detto appena due anni fa. Quanto a credibilità, sarebbe stato autolesionismo. La Consulta non ha fatto né più né meno di quel che doveva. Se ci si congratula ora, è perché in passato non sempre è avvenuto così. Il bene di oggi non è che l'assenza del male di

Gustavo Zagrebelsky

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

INTANTO IN AMERICA

Aspettando Clinton con Arthur Miller

NEW YORK

LA frase è questa: «Ci vorrà uno sforzo gigantesco e poetico da parte di Clinton, per rispondere alla speranza americana».

Arthur Miller gioca con la mano della figlia ventenne (Rebecca, l'attrice, appoggiata sulla sua spalla) e sta riflettendo sulla domanda «Ce la farà Clinton?». Molto dopo la mezzanotte stiamo ancora chiacchierando nel vecchio Hotel Chelsea. Siamo venuti a vedere le stanze (appartamento n. 711) in cui aveva abitato per qualche anno, «dopo la caduta». Ora vi abita il poeta Arnold Weinstein. Indica un punto del corridoio illuminato al neon. «Una sera hanno sparato e una ragazza, proprio qui. Allora con Inge ci siamo detti: portiamo le bambine a crescere in un posto un po' più sicuro».

Indica la compagna di quelle che lui chiama «la parte solida» della sua vita, Inge Morath, l'autrice di molte celebri fotografie. Abitano in campagna, adesso, nel verde scuro del New England. Lì Arthur Miller ha ambientato il suo ultimo dramma, che ci ha portati a vedere al Manhattan Theatre. Si chiama «The Last Yankee», che sarebbe giusto tradurre «L'ultimo protestante bianco». E' la storia con cui Miller arriva all'altro capo del lungo percorso iniziato con «Uno sguardo dal ponte». Qui «L'ultimo protestante bianco», vanamente compiaciuto di se stesso, vive in un questo manicomio di campagna circondato da neri, da italiani, da ebrei, da ispanici, minoranza fra le minoranze, in un Paese multicolore dove non c'è più «la classe dominante». O almeno, cambia di volta in volta. E' questo fatto, il cambiamento, che ci ha portato a parlare di Clinton.

E' in testa - nel mondo - il Paese meno «puro» che esiste. Mentre altrove si afferma senza imbarazzo che «serbi» o «lombardi» dovrebbero - da soli - guidare il proprio destino, purificati dalla influenza dannosa degli altri. Arthur Miller ricorda la sua Italia. E' cominciata con un viaggio avventuroso nella Sicilia dell'immediato dopoguerra, un viaggio in cui ha conosciuto per caso, ignorando chi fossero, Lucky Luciano e Salvatore Giuliano, un'Italia di semplicità contadina e di cupi silenzi.

«Per me - dice - l'Italia è cambiata come sotto una luce stroboscopica. Prima la vedo povera, vuota. Ma ci sono già le facce impenetrabili di alcuni personaggi che conducono un gioco e le facce della gente che lavora, la più attiva e creativa del mondo. Poi c'è l'Italia ritrovata degli Anni Sessanta. C'è tutto, l'antico, un po' di moderno, e si vive bene».

Guarda sui giornali italiani un titolo, «Il ritorno di Willy Loman», la nuova presentazione dal celebre «Morte di un commesso viaggiatore» sui palcoscenici italiani. «Venti anni dopo ho trovato l'Italia ingessata nel cemento, come le vittime della mafia».

Ascolta la storia di Falcone, torna a un tempo lontano, in cui ha assistito, a Foggia, a un comizio di Di Vittorio. Dice: «La mia Italia va da Carlo Levi a Primo Levi». Saranno «i tempi di Clinton», ma la conversazione continua dentro la notte. «I pezzi dell'America... rimetterli insieme senza conflitto, è praticamente impossibile. Non c'è più lavoro di nessuno. La classe media si sente senza futuro. So che è illogico puntare sulla speranza. Però è inevitabile». Arthur Miller, uomo intatto a quasi ottant'anni, non è tipo da tirarsi indietro.

Furio Colombo

OGGI

di Guido Ceronetti

E' un Impero
quella luce che muore
o una lucciola?

Jorge Luis Borges,
Diciassette Haikú
(nella raccolta di versi
La cifra, 1981)

Vincono Milan e Inter. Sci: Alberto Tomba solo terzo nello slalom di Coppa

Le prodezze di Baggio salvano la Juve

Battuto il Pescara (2-1). Pari del Toro a Firenze

Il campionato di calcio ha salutato il solito successo del Milan (1-0 a Brescia) e ha visto la Juventus vincere dopo quasi due mesi. I bianconeri hanno battuto il Pescara (2-1) con due belle reti di Baggio, ieri particolarmente brillante. Buon pareggio del Torino a Firenze (0-0) contro i viola che attendono ancora la prima vittoria della gestione Agroppi. L'Inter battendo il Parma (2-1) resta sempre più sola al secondo posto, perché le altre inseguitrici più immediate, Atalanta e Lazio, sono state sconfitte da Genoa e Napoli. La Roma ha pareggiato in casa con la Sampdoria e Boskov per ora salva la sua panchina.

Nello sci Tomba è ancora salito sul podio, ma ha dovuto accontentarsi del terzo posto. Lo slalom di Loch è stato vinto da Fogdoe davanti a Kosir. A Cogne ancora in evidenza le azzurre del fondo, seconde nella staffetta.

SERVIZI NELLO SPORT

MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA E VIAGGI
GENNAIO FEBBRAIO
OASIS
AQUILA MARINA DALLA TESTA BIANCA
signora dell'aria e dell'acqua
BISCIA TASSELLATA
discreto ospite del Ticino
PARCHI DEL CANADA
la natura del Grande Nord
L'ITALIA DEI BUCHI
cave e discariche
I GURU
Musumeci Editore

Discorso in tv pochi minuti dopo il bombardamento: la guerra è ricominciata, Allah ci aiuti

Saddam non si piega: ci vendicheremo

Per il dittatore l'attacco americano è stato un fiasco

BAGHDAD. Saddam Hussein ha affermato che l'attacco missilistico contro l'impianto nucleare alla periferia della capitale irachena è stato «un fiasco cocente» e ha invitato il suo esercito a rispondere. In un breve discorso trasmesso via radio il presidente ha chiamato l'esercito iracheno a «colpire gli aggressori e a mostrarsi degno della sua storia e della missione che Dio gli ha assegnato». «Gli aggressori sono venuti nuovamente a Baghdad - ha detto Saddam - sono venuti nella città di Dio, il Supremo, portando con sè il fallimento più assoluto, come nelle precedenti occasioni. Vorrebbero umiliare il nostro popolo, sono venuti alla fortezza del Saladino, ma saranno essi a essere umiliati da Dio. Oh eroi, colpite, colpite. Il giorno della battaglia è arrivato».

Poche ore prima dell'attacco missilistico americano Saddam aveva pronunciato in tv, in occasione del secondo anniversario dell'inizio della guerra del Golfo, un discorso in cui ha risfoderato i toni della sfida e la retorica classica del suo regime. «La capitale e le altre città irachene continueranno ad essere fortezze imprendibili. La madre di tutte le battaglie è il nostro presente e il nostro futuro perché l'Iraq non intende piegarsi alla cospirazione alleata». Il leader di Baghdad ha affermato che l'esercito iracheno non sarà sconfitto, che «gli aggressori falliranno nelle loro malvage intenzioni».

«Due anni fa gli aerei nemici sono venuti a risvegliare i bambini e le donne dell'Iraq con centinaia di tonnellate di bombe - ha detto Saddam riferendosi all'inizio della Madre di tutte le battaglie. Poi è passato al raid di mercoledì scorso, fallito per volere di Allah: «Gli apparecchi che ci hanno attaccato l'ultima volta sono venuti dall'Arabia Saudita e dal Kuwait per distruggere la nostra terra e i nostri luoghi sacri».

Nell'attacco al Kuwait e agli alleati, definiti «serpenti, ladri e nemici di Allah che lavorano per Satana», Saddam ha tuttavia distinto il popolo dell'emirato dai suoi governanti chiamando il medesimo alla rivolta. «E' tempo di dire come testimonianza per il presente e il futuro, che i vostri fratelli di Baghdad non hanno mai confuso voi kuwaitiani con gli artefici della guerra, non hanno mai ignorato il vostro ruolo per i destini del Paese» ha affermato.

Sempre rivolgendosi al popolo kuwaitiano, il capo del regime di Baghdad ha detto che gli iracheni colpevoli di violenza contro cittadini kuwaitiani innocenti durante la guerra sono stati puniti. Il presidente iracheno ha ammesso che durante l'occupazione irachena in Kuwait si sono verificati «abusi», ma ne ha attribuito la responsabilità ad «agenti che hanno danneggiato anche gli iracheni, e nell'attività dei quali l'Iran ha un ruolo ben conosciuto».

«Il nostro è un unico popolo e la nostra è un'unica nazione e questa realtà non sarà mai vanificata dai governanti del Kuwait che ogni giorno compiono azioni contro gli arabi e soprattutto contro i kuwaitiani».

Poi l'appello: «Kuwaitiani, state allerta contro la cospirazione di coloro che vogliono privarvi della libertà di essere responsabili. Non dovete emulare i vostri governanti o guardare al futuro. Non dovete comportarvi come affittuari, ma come proprietari di una casa che è parte di una grande nazione».

«Fratelli, assumetevi le vostre responsabilità e lottate nella guerra santa per garantire il presente e fare in modo che la porta del futuro rimanga aperta all'onore e all'orgoglio» - ha proseguito Saddam -«combattete i malvagi della famiglia Al Sabah e ricordate che Allah ha fatto ricadere su di voi il diritto alla terra e alla patria».

Buona parte del discorso, televisivo durato un'ora e 35 minuti, è stata dedicata proprio ad attaccare la famiglia dell'emiro del Kuwait e la sua «politica criminale che ha obbligato molti kuwaitiani e altri fratelli arabi ad abbandonare l'emirato e cercare luoghi più sicuri in cui vivere».

Una politica che secondo Saddam Hussein ha fatto del Kuwait «una base da cui l'Occidente può dominare la regione», una politica traditrice e deviazionista che ha fatto il gioco del «nuovo colonialismo mirante a trasformare il Kuwait in un semplice pozzo di petrolio».

Il leader iracheno ha attaccato anche il Consiglio di sicurezza dell'Onu, a suo dire dominato dalle «potenze imperialiste» che lo obbligano ad adottare «risoluzioni ingiuste e inique».

«E' diventato molto facile per gli Stati Uniti e i loro alleati portare il Consiglio di sicurezza a trasformare delle piccole cose in grandi problemi, quando la prudenza raccomanderebbe il dialogo» ha detto Saddam.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu è usato dagli Usa come «copertura» per le loro manovre contro l'Iraq destabilizzando «inutilmente» la regione mentre - ha concluso Saddam - l'embargo «colpisce duramente donne, bambini e anziani iracheni».

[e. es.]

Il Raiss accusa le Nazioni Unite e i «traditori arabi che aiutano Satana a distruggere la nostra terra»

La contraerea irachena illumina con i traccianti il cielo di Baghdad

Il corpo della ragazza uccisa nell'hotel Al Rashid nel centro di Baghdad. Secondo gli iracheni l'albergo è stato centrato da uno dei missili americani

No comment del Vaticano

Il Papa all'Angelus: fermate le guerre in nome del Vangelo

ROMA. Nessun commento ieri sera in Vaticano sul blitz Usa. La posizione rimane di attesa: la Santa Sede «segue l' evolversi degli eventi, anche in relazione all'imminente cambio della guardia tra Bush e Clinton alla Presidenza», ha spiegato il vice direttore della sala stampa vaticano, monsignor Piero Pennacchini.

In mattinata, alla vigilia della settimana di preghiera promossa dalla Chiesa per «l'unità dei cristiani», il Papa ha invitato coloro che credono «nel Vangelo della pace» a darne «coerente testimonianza», in un mondo divenuto teatro di «guerre fratricide». L'appello è stato lanciato durante l'Angelus in Piazza San Pietro.

Gli incontri in Italia e nel mondo della «settimana di preghiera per l'unità dei cristiani» serviranno - ha spiegato il Pontefice - «a chiedere al Signore in maniera corale e concorde la luce e la forza necessarie per proseguire la ricerca della piena comunione».

«Il nostro mondo, lacerato dalle divisioni e dalle contrapposizioni, non raramente è teatro di violenza omicida e di guerre fratricide, come la cronaca anche di questi giorni purtroppo conferma», ha sottolineato Giovanni Paolo II.

«E' necessaria e urgente - ha proseguito - la coerente testimonianza di coloro che credono nel Vangelo della pace e sanno metterlo in pratica nella quotidiana esistenza».

Un appello simile il Papa lo aveva lanciato poco prima, durante la sua prima visita parrocchiale del 1993, nella chiesa di Sant'Elena sulla Casilina, a Roma: se l'umanità ascoltasse il Vangelo cristiano, «non ci sarebbe spazio per l'incomprensione, il risentimento e l'odio che dividono non di rado i popoli, le famiglie, gli individui, accendendo preoccupanti focolai di violenza e di guerra, di cui siamo ogni giorno testimoni».

[e. st.]

RETROSCENA

OPERAZIONE CONTO CORRENTE

Caccia al tesoro del Raiss

La Cia ha perso la guerra delle banche

Sui verbali del Pentagono, naturalmente, non ne è rimasta traccia; neppure la Cnn, abbonata agli scoop iracheni, potrà mostrarne una piccola immagine. Ma è l'operazione che finora ha portato il dittatore iracheno più vicino al disastro. L'uomo che ha superato indenne due sconfitte militari e mezzo e che resiste tranquillamente a tutte le tempeste di Bush stava per essere sconfitto,.. dal conto in banca.

I contorni di una delle più sofisticate operazioni di guerra parallela della storia li ha rivelati ieri il Sunday Times. Gli alleati, anche questa volta, sono arrivati a un palmo dal successo; e ancora una volta, alla fine, sono rimasti con un pugno di mosche. Saddam ha di nuovo accuratamente nascosto il suo tesoro e continua a predicare tranquillamente la sua infinita madre di tutte le battaglie. Intanto i servizi segreti inglese e americano fanno malinconicamente i conti: cento milioni di dollari in fumo, da aggiungere ai conti in rosso degli attacchi a Saddam.

La preda dell'«operazione conto corrente» era enorme e sfuggente, il tesoro di Saddam. E' una specie di araba fenice a cui tutti danno la caccia da anni, che esiste ma che nessuno riesce a individuare. Perfino sul suo ammontare è difficile distinguere tra verità e leggende.

Manifestazione antiamericana a Baghdad il giorno prima dell'ultimo attacco americano (FOTO ANSA)

Operazioni pirata sui depositi iracheni nelle banche occidentali

Julius Kroll, Sherlock Holmes americano che dirige una Cia privata specializzata nel dare la caccia alla refurtiva di dittatori e grandi trafficanti internazionali, lo ha cercato per conto del governo del Kuwait: è convinto che in banche americane, panamensi e di sedicenti occidentali sono nascosti almeno dieci miliardi di dollari.

Corrisponde al valore del cinque per cento delle esportazioni di greggio iracheno nell'ultimo decennio. Era la tangente prelevata dal dittatore per finanziare la sua politica di potenza, ma anche per pagarsi alcuni hobby, come la collezione di gioielli della moglie dello Scià, rastrellati ad un'asta nell'89.

Ma secondo un ex ministro della Programmazione di Baghdad fuggito in Occidente, Jawad Hasmin, la «tassa» sul greggio era molto più elevata, e nel sontuoso forziere privato sono rimasti 30 miliardi di dollari, oltre 37 mila miliardi di lire. A cui bisogna aggiungere le megatanganti prelevate sui contratti di armi con cui il dittatore aveva costruito il suo effimero sogno di un Impero.

Lo 007 che è finalmente riuscito a individuare questo grande forziere ha le memorie elettroniche e l'intelligenza meccanica del grande centro di comunicazioni di Cheltenham, in Gran Bretagna. Sono state le sue apparecchiature a intercettare trasmissioni internazionali e microonde dove era nascosto il grande segreto, i codici bancari del dittatore e dei suoi stretti collaboratori.

Usando questa chiave preziosa, i servizi segreti hanno inizio una serie di micidiali blitz: effettuando ad esempio prelievi «pirata» che hanno alleggerito in modo consistente, e senza sollevare sospetti, i depositi. Oppure, puntando a seminare sospetti all'interno della nomenklatura irachena dove lo stato di allerta per tradimento è perenne, hanno versato somme molto consistenti a favore degli uomini del dittatore: una prova inoppugnabile del pagamento di bustarelle «abusive» che non sarebbe certo sfuggito al raiss.

A salvare il tesoro è stato probabilmente ancora una volta «il contabile» del dittatore, Barzan Tikriti, il fratellastro che ne amministra l'impero finanziario e soprattutto dirige la spietata guerra contro ogni opposizione. Le finanze della madre di tutte le battaglie sono ancora intatte.

Domenico Quirico

DALLA PRIMA PAGINA

IL DRAMMA DELLA TRANSIZIONE

«colpo risolutivo» contro Saddam è la sola soluzione del problema. Tuttavia, le difficoltà sono quasi insormontabili. Resuscitare la coalizione internazionale intorno ad un progetto offensivo appare oggi impossibile.

Altrettanto irrealistica è l'ipotesi di un nuovo mandato dall'Onu, mentre nessuno osa neppure pensare ad un'azione unilaterale americana.

Del resto, il fatto che per il bombardamento di ieri siano stati impiegati soltanto i missili e non gli aerei (e che quindi francesi e britannici non abbiano partecipato all'azione), potrebbe indicare che i governi alleati - Arabia Saudita e Egitto in primo luogo - hanno esercitato pressioni su Washington per limitare la portata dell'attacco, che è risultato meno massiccio del precedente e concentrato su un solo obiettivo.

Il secondo scenario è la semplice continuazione dello schema della ritorsione. Altre provocazioni irachene, altri puntuali attacchi punitivi, in una spirale senza fine e senza costrutto. Non solo Saddam Hussein resterebbe politicamente incolume, ma manterrebbe una sua permanente capacità di turbare e di immobilizzare la politica estera americana, sconvolgendone le priorità.

Cosa fare, allora? Zbigniew Brzezinski, ex consigliere di Carter per la sicurezza nazionale, ha denunciato ieri la «mancanza di strategia» della politica di Bush: «L'uso della forza disgiunto da chiare finalità politiche - questa la sua tesi - produce solo risultati confusi».

Brzezinski suggerisce al nuovo Presidente democratico di valutare una per una le molte sfide che attendono l'America e di aprire, nei confronti dell'Iraq, una «prudente esplorazione» per accertare se esista una qualche possibilità di normalizzare i rapporti. Una simile via d'uscita è «meno affascinante» di una nuova Tempesta del Deserto, ma assai più vantaggiosa per l'America in una fase storica nella quale sono i Balcani, e non più l'Iraq, il punto di crisi più pericoloso oggi nel mondo.

DALLA PRIMA PAGINA

IL PRIMO PASSO

Stando a quel che ha detto al «New York Times», anche Clinton «pensa prima o poi di raggiungere un'intesa con l'Iraq, ma l'intempestività della sue dichiarazioni (proprio nel giorno del primo bombardamento sull'Iraq) lo ha costretto ad una precipitosa quanto maldestra smentita.

Si è intuita la sua intenzione di prendere le distanze da Bush, ma si è capito che non ha ancora le idee chiare su come procedere.

Il timore di molti americani è che Bill Clinton sia impreparato, nel breve termine, a fronteggiare le tempeste che si addensano all'orizzonte, nel senso che non ha avuto il tempo (né la voglia) di elaborare una coerente strategia.

Si è preoccupato di organizzare meticolosamente le faraoniche feste per il suo insediamento (feste finanziate proprio da quei gruppi economici contro le cui ingerenze egli si era scagliato durante la campagna elettorale) ed in queste ore si sta rendendo conto che, purtroppo, la realtà ignora i tempi ed i rituali settecenteschi della transizione presidenziale.

Gaetano Scardocchia

ieri. Tutte le tornate referendarie del passato si sono svolte nel segno dell'incertezza del diritto, con decisioni ondivaghe, compromissorie, contraddittorie e quindi esposte alle più diverse pressioni dei partiti. Ci si augura che quelle odierne non derivino semplicemente dal marasma in cui si trovano i «partiti di riferimento» d'un tempo, ma dall'acquisita consapevolezza che la coerenza è una *conditio sine qua non* della giustizia costituzionale, oltre che la difesa della sua indipendenza.

Ora ci chiediamo quale valore questo «via libera» ai referendum potrà avere nel processo di riforma costituzionale in corso. Si può capire che i leader referendari parlino di occasione storica, di cittadini che hanno nelle loro mani la costruzione della II Repubblica. La novità c'è ed è grande: la fine annunciata della democrazia proporzionalistica. Ma si esagera, perché in ogni caso i referendum non sono in grado di far tutto da sé. Anzi, lasciati soli, possono provocare il tracollo del sistema costituzionale. Per limitarsi a questo, la trasformazione per referendum del sistema elettorale del Senato, senza una coerente riforma per legge di quello della Camera, determinerà una contraddizione che renderà impossibile il governo del Paese. Se l'obiettivo è costruire e non solo distruggere, è quindi sbagliato agitare i referendum contro il Parlamento.

La bomba referendaria, cui è stata oggi accesa la miccia, rende indispensabile quel che finora non è stato realizzato, l'accordo in Parlamento. Ma non è affatto detto - come invece suggerisce l'idea del referendum «di stimolo» - che lo stato di necessità, nel quale da domani lavorerà la Commissione De Mita, aiuterà.

In generale, quando i regimi in crisi sono messi con le spalle al muro, i soggetti politici si comportano più come topi che saltano dalla nave alla deriva che non come marinai che la riparano in spirito di concordia. Solo gli ingenui possono pensare che, in materia costituzionale, aumentando il pericolo, si avvicini di per sé la possibilità di uscirne. A meno di un trascendimento degli egoismi di parte, difficile sempre e difficilissimo ora, la prospettiva è opposta.

Sotto questo aspetto, la Commissione De Mita è strutturalmente debole. Si è visto già in passato che non tutti quelli che la compongono considerano imperativo uscirne con un'intesa. Per qualcuno, la Commissione sembra non, lealmente, l'occasione della riforma ma, slealmente, la dimostrazione dell'impossibilità della riforma, in vista di soluzioni che non stiano nelle regole. Qualcun altro ora, incombenti i referendum, potrebbe essere tentato nella stessa direzione, per ostacolare l'accordo e arrivare a un voto popolare, da intendere come plebiscito di investitura delle forze referendarie. Oppure - variante - potrebbe pensare di disporre di un plusvalore referendario, per forzare la situazione parlamentare: o approvate la mia riforma o si va al referendum.

Insomma, con i referendum, nulla è risolto ma tutto resta ancora da fare. Da sabato, è aumentata l'urgenza, ma non sono diminuite le difficoltà. L'urgenza può aiutare la soluzione ma può renderla ancor più difficile. Paradossalmente, referendum rivolti contro i partiti, per raggiungere i loro scopi, hanno bisogno dei partiti. Ci attende un periodo delicatissimo.

Gustavo Zagrebelsky

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
SIIS spa, Quinta Strada 23, Catania
Nuova RAME spa, v. della Ciamarlera 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85471
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali locali presso quotidiani economici)

© 1993 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 4317/1991

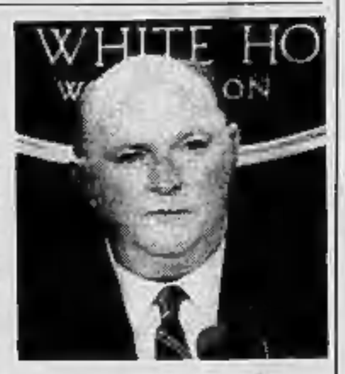
Certificato n. 2900 del 17/12/1992

La tiratura di domenica 17 gennaio 1993 è stata di 697.855 copie

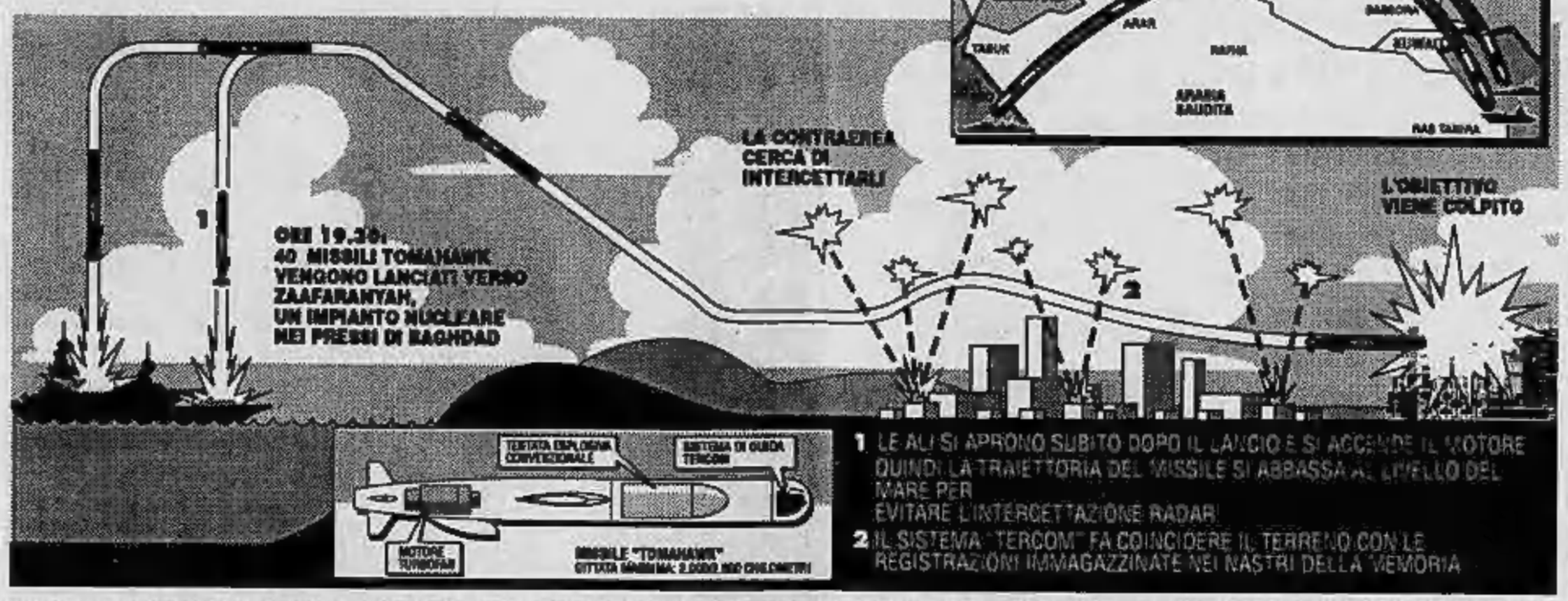
Per gli iracheni è stato un missile Usa, per Washington un proiettile della contraerea

Colpito l'albergo degli stranieri: 3 morti

Bush: bombarderemo ancora se l'Iraq non si piega all'Onu
I francesi fanno sapere: con questo raid non c'entriamo



Fitzwater portavoce di Bush



WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una quarantina di missili «Tomahawk» lanciati dalle navi americane nel Golfo Persico e nel Mar Rosso si sono abbattuti ieri nei pressi di Baghdad dopo una giornata di guerra, come messaggeri di probabili nuovi attacchi. Le televisioni hanno mostrato il cielo notturno sopra la capitale irachena rischiarato da esplosioni e traccianti come avvenne esattamente due anni fa nella notte in cui iniziò l'operazione «Desert Storm», mentre, di lì a poche ore, altri lampi, prodotti dai fuochi di artificio, avrebbero salutato, davanti al Lincoln Memorial, l'arrivo nella capitale del nuovo presidente Bill Clinton, che entrerà alla Casa Bianca mercoledì. Marlin Fitzwater, portavoce di George Bush, nell'annunciare ufficialmente l'attacco avvenuto, ha detto che le azioni militari contro l'Iraq continueranno fino a che Saddam Hussein non rispetterà pienamente la richieste dell'Onu. Gli alleati britannici hanno fatto sapere, per bocca del premier Major, di appoggiare l'attacco, i francesi hanno invece fatto notare che si trattava di un'operazione «interamente americana». «Nessun apparecchio francese ha partecipato all'operazione, per cui il ministero della Difesa non ha da fare alcun commento», ha fatto sapere Parigi.

La pioggia di missili, diretti all'impianto nucleare di Zaafaraiyah, collocato una ventina di chilometri a Sud-Est di Baghdad, è cominciata poco dopo le 21 e 30 ora irachena (19 e 30 ora italiana) ed è durata per una ventina di minuti (Gli iracheni hanno poi sostenuto che i missili hanno fallito il bersaglio). Terminato l'attacco, la «Cnn» ha mandato in onda immagini di rovine in un ala del più prestigioso albergo della capitale irachena, il Rasheed Hotel, dove vivono tutti i corrispondenti stranieri. Non si è capito se l'albergo sia stato colpito da un missile americano, oppure da un pezzo della contraerea irachena. Ma è stato rinvenuto un cratere profondo tre metri. Tre morti e 19 feriti è il primo bilancio delle vittime.

«Saddam Hussein porta intera tutta la responsabilità di quanto è successo», ha dichiarato Fitzwater, precisando che la decisione di condurre l'attacco solo attraverso missili e senza usare mezzi dell'aviazione, è stato dettato dalla preoccupazione di non mettere a repentaglio la vita dei soldati americani. Più probabilmente, Bush non ha voluto correre il rischio di lasciare in eredità a Clinton, oltre a un conflitto aperto, anche il fardello di qualche prigioniero, nel caso un aereo americano fosse stato abbattuto.

Se è così, questa preoccupazione dovrebbe valere a maggior ragione anche nelle prossime ore e, quindi, se vi saranno nuovi attacchi, sembra improbabile che vengano utilizzati i caccia dell'aviazione, almeno nel cielo sopra Baghdad, dove sono concentrate le difese contraeree più forti.

L'attacco di ieri era stato ampiamente annunciato e non ha sorpreso nessuno, a cominciare dagli iracheni. Nella notte di sabato, l'Onu aveva respinto una nuova offerta di compromesso condizionato da parte di Saddam. Prima gli iracheni avevano detto di non poter garantire la sicurezza in volo dei commissari delle Nazioni Unite, che, a Bahrein, aspettavano di poter raggiungere a Baghdad, causa il persistere di «attività ostili nello spazio aereo iracheno». I commissari erano stati fermati. Poi, con una formulazione apparentemente più morbida, che era suonata in realtà come una sfida e una minaccia, gli iracheni avevano detto che si sarebbero assunta la responsabilità di garantire la sicurezza del volo Onu solo se fosse entrato dal canale aereo giordano, evitando i cieli sopra le zone protette, create dall'Onu, nel Sud e nel Nord del paese. I commissari sono stati tenuti a terra. E, a quel punto, era chiaro che il giorno dopo sarebbe scattato un nuovo attacco punitivo, dopo quello condotto mercoledì scorso dall'aviazione americana e inglese.

«E' evidente che Saddam vuole rifare la guerra», ha concluso ieri mattina il Segretario per la Difesa Dick Cheney, intervistato da una televisione. Quando Cheney ha parlato, Fitzwater aveva già fornito la notizia ufficiale, anticipata qualche minuto prima dal Pentagono, che un aereo iracheno era stato abbattutto nel Nord dell'Iraq, nella regione curda. Da almeno 24 ore, le batterie contraeree irachene stavano facendo ripetutamente fuoco sugli aerei americani in pattugliamento, fino a che un Mig-23, alzatosi in volo per dare la caccia a un velivolo americano, è stato abbattutto. Gli F-16 dell'«Air Force» hanno anche fatto fuoco contro una postazione radar a terra, distruggendola.

Ormai non c'è più alcun dubbio che Saddam, forse anche per far fronte a una situazione interna difficile, intende riaprire il conflitto, anche perchè questo è l'unico modo che ha per rinegoziare i termini della pace che ne dovrà seguire. Certamente conta su una maggiore malleabilità di Clinton e il suo vice primo ministro, Tareq Aziz, non se ha fatto alcun mistero. Anche ieri Clinton, attraverso il suo portavoce e il Segretario di Stato da lui designato, Warren Christopher, ha fatto sapere di essere «spalla a spalla» con Bush nella gestione della vicenda irachena.

Per lui, dopo le feste e le canzoni nel Mall della capitale, verrà Seddam nella «situation room» collocata sotto i pavimenti della Casa Bianca. Dovrà prendere in fretta delle decisioni, perchè lo scontro sta diventando sempre più grosso.

Paolo Passarini

ANALISI
LE CARTE DEL DITTATORE

La persecuzione dell'Infedele tiene in sella il nuovo Saladino

SADDAM ha deliberatamente cercato lo scontro diretto, dicono un po' tutti i commentatori: da Washington a Città del Capo. Lo dicono sinceramente stupiti e c'è addirittura chi si chiede se il dittatore mesopotamico non sia un masochista. Secondo i nostri parametri di giudizio, diremo cartesiani, Saddam è un bullo di quella «periferia intellettuale» tanto diffusa nel mondo; non soltanto nel terzo mondo. E' un miles gloriosus in versione araba. Ma dire, o soltanto pensare, ch'egli sia un masochista non è il modo corretto di «spiegare» la sua sfida temeraria.

Il comportamento di Saddam, per quanto bizzarro possa apparire ai nostri occhi, è, a ben guardare, quello di un uomo strangolato dalla realtà dei fatti, messo con le spalle al muro da uno status quo che non promette mutamenti, se non altro nel breve periodo.

Cercheremo di riassumere la mistura di elementi negativi che opprime il leader basista a guisa di una implacabile camicia di forza. Semplificando, tre sono gli «ingredienti» più nocivi della mistura. L'embargo-l'esercito-il territorio.

L'embargo, nonostante le scrobazie quotidiane dell'armata irachena comincia a mordere. Il contrabbando è oramai una flebo in esaurimento: l'economia dell'Iraq versa in stato preagonico e quando, parallelamente alla disperazione dei più, trionfa il mercato nero destinato a pochi (250 grammi di latte in polvere valgono un quarto dello stipendio di un «quadro») chi comanda, dittatore o non, rischia grosso. Anche se si chiama Saddam Hussein, un uomo che ha eletto il cinismo a filosofia politica.

Accortamente, alla vigilia dell'ultima raffica della tempesta del deserto, Saddam fece rientrare in caserma le truppe scelte che avevano stuprato il Kuwait, spedendo al fronte reclute, egiziani arruolatisi per fame, curdi precettati con la violenza e reduci della disastrosa, e inutile, guerra decennale contro l'Iran. Solo un battaglione della Guardia rimase nell'aeroporto di Kuwait City dove, in effetti, ebbe luogo l'unico vero scontro della guerra. L'esercito iracheno è pressoché integro, dunque, e pare che Saddam possa contare anche su 150 aerei da combattimento. Ma è un esercito frustrato perché costretto all'inazione dai tanti veti dell'Onu. Questo esercito frustrato per di più conosce da qualche tempo il razionamento delle galletta. Con la spina dorsale del regime, l'esercito appunto, minacciato dall'osteoporosi Saddam non può non sentirsi in debito di ossigeno.

Ora la propaganda di Baghdad può far leva sull'orgoglio nazionale

Saddam Hussein e a destra il presidente Bush che a Camp David parla con il suo portavoce Fitzwater che lo informa sul raid iracheno (FOTO AP)

Infine, allorché Saddam parla, come ha fatto ieri, del sacro diritto-dovere di proteggere «con ogni mezzo» i fratelli iracheni a Sud e a Nord dell'Iraq, esegue soltanto un banale esercizio di retorica. I curdi da una parte, gli sciiti dall'altra hanno drammaticamente dimostrato di odiare il dittatore, di considerarlo un oppressore anziché un «fratello». Quando, subito dopo la tempesta americana, insorsero sollecitati da «esperti» infiltrati in terra infidelium, Saddam li massacrò senza pietà. Le due zone territoriali sottratte in fatto alla sovranità irachena, sono una umiliazione costante che brucia l'orgoglio smisurato di Saddam e deride il conclamato machismo di colui che pretende d'essere il nuovo Saladino. Converrà qui ricordare che Salah el-Din, letteralmente «riconciliatore della fede», era un curdo che aprì Gerusalemme agli ebrei e ai pellegrini cattolici e affidò il Santo Sepolcro alla chiesa ortodossa. Saddam i curdi li ha gasati: cinquemila solamente a Hjalabja. Gli ebrei li ha sempre impiccati ritenendoli aprioristicamente «traditori», giusta l'infame lezione dei cosiddetti «protocolli». I cristiani li usa in ossequio al manuale Cencelli della situazione: Tarek Aziz è cristiano.

Saddam ha una sola preoccupazione, se ne stanno accorgendo persino gli americani, quella di durare. Per durare ha bisogno di guadagnar tempo. Il raìs si ingegna a farlo coi mezzi di cui dispone: primitivi e persino brutali: provocazioni e ritirate, colpi di mano e fughe in avanti da concludersi sull'orlo del baratro.

Paradossalmente con l'attacco di ieri il presidente Bush, e con lui gli americani, hanno reso un grosso favore a Saddam. Hanno scaldato una vecchia minestra: l'orgoglio nazionale e hanno convinto chi ancora non lo era che Bush ce l'ha col popolo innocente, che l'Onu col suo embargo in fatto fa morire di fame la gente e i bambini per mancanza di medicine. Non ce l'hanno con me, ma con voi: dice in buona sostanza Saddam al popolino. Se ce l'avessero con me cercherebbero di colpirmi, invece negando il latte e le medicine ai bambini minacciano di sterminio il popolo iracheno. Sono due anni oramai che la propaganda di Baghdad batte su questo tasto.

Il raid americano è stato commentato subito, via radio, da Saddam: «Un fiasco cocente», lo ha definito. Forse è veramente così, ma cosa potevano fare gli americani: radere al suolo Baghdad? Non è tutto: la propaganda irachena denuncia il bombardamento dell'hotel Rashid, raggiunto da un missile «intelligente» come intelligenti erano le bombe che il 14 di febbraio del 1991 penetrarono in un bunker «non intelligente» facendo un massacro di innocenti. Nessuna strage, per fortuna, all'hotel Rashid che gli americani, per altro, negano di aver colpito. «E' stata la contraerea irachena», ha detto il portavoce Fitzwater, «mi sembra la spiegazione più logica». E' probabile che sia così, ma vallo a mettere in testa agli arabi tutti che in questo preciso momento cominciano a porsi interrogativi forti, fatalmente destinati a dar vigore a quello che finora è stato un venticello di antiamericanismo. Magari con accenti che alle nostre orecchie potrebbero suonare infantili, da oggi Saddam alzerà il volume dei suoi megafoni. Per fare un semplice conto alla rovescia: meno due. Mancano infatti soltanto due giorni al fatidico 20 di gennaio quando lo sfratto di Bush dalla Casa Bianca diventerà esecutivo. Col suo atteggiamento che qualcuno scambia per masochista, Saddam vuole anche umiliare Bush, il Wasp che forse troppe volte ha minacciato o predetto la fine di Saddam. Il 20 di gennaio, insh'Allah, Bush sarà un Babbit qualunque mentre lui, il fosco dittatore di Baghdad, sarà sempre al suo posto. E' questo, in definitiva, il «messaggio» di Saddam a Clinton. Un messaggio sul quale il giovine presidente verosimilmente non mancherà di riflettere. Il «messaggio»: trattare venendo incontro alla proclamata «disponibilità totale» dell'Iraq ovvero subire quello che felicemente Marc Kravetz chiama «il piccolo giuoco infernale» che ha avuto ragione del suo predecessore.

Il premier iracheno Aziz Poco prima del blitz americano ha offerto all'Onu un ennesimo compromesso

Quello di Saddam, beninteso, è il giuoco della roulette russa, maledetto, tremendo eppero lui sa, come lo sanno tutti, che gli americani vogliono sì la sua scomparsa ma non hanno una soluzione di ricambio, come usa dire. Sa altresì che se gli alleati smembrassero l'Iraq altro non farebbero che rafforzare l'Iran sciita che, giorno dopo giorno, si afferma come potenza egemone nel Golfo. Caduto «l'impero del male», finita in congelatore la guerra fredda, il nemico che batte alle comode finestre dell'Occidente guardato dalla superpotenza planetaria, si chiama espansione panislamica. «Chi da Dio viene lasciato traviare non trova altre guide» (Corano: XIII, 34).

Igor Man

Il Tomahawk

La scure che vola fino a 2500 km

Il tomahawk era fino al 1981 soltanto la corta scure di guerra dei pellerossa. Una delle armi con le quali gli indiani di America tentarono di opporsi all'invasione degli uomini bianchi. Poi tomahawk è stato scelto come nome dei missili da crociera la cui denominazione tecnica è «BMG-109». Questo missile può portare testate nucleari; con carica convenzionale possono essere caricati «soltanto» con 450 kg di esplosivo ad alto potenziale. O possono anche trasportare un sistema a dispersione di submunizioni per neutralizzare piste di volo e creare campi minati.

Il prezzo di questo missile è di un milione di dollari (al cambio attuale in lire, 1500 milioni). Si tratta di un corpo affusolato lungo 6,4 metri, con un diametro di 53 centimetri e due ali ripiegabili che gli consentono di viaggiare ad una velocità di 885 chilometri orari, a bassissima quota per evitare i radar.

Lo spinge un motore a combustibile liquido, con una presa d'aria retrattile nella parte ventrale. All'estremità posteriore vi è invece il «booster» a propellente solido che gli imprime la spinta iniziale. La guida sul bersaglio (che nella guerra del Golfo ha raggiunto circa l'80 per cento delle volte: una percentuale che non viene ritenuta «ottima» dagli esperti) è composta da un sistema detto «Tains» che integra la navigazione inerziale con un'apparecchiatura detta «Tercom» che a sua volta confronta attimo per attimo il profilo del terreno sorvolato con i dati immagazzinati per la missione.

Lanciato dal mare o da terra (ma può anche partire da bombardieri in volo) sale subito a 1500-3000 metri e si avvicina alla zona scelta. Poi, in prossimità del territorio nemico, picchia fino ad un'altezza di 45-100 metri per sottrarsi ai radar. Il margine di errore massimo, dopo un volo di 2000/2500 chilometri, dovrebbe essere di 200 metri.

Gli Usa hanno costruito in totale 3680 Tomahawk, in varie versioni: 477 dei quali con testate nucleari, 1486 con testata convenzionale, 1717 con submunizioni. Costo complessivo: 5520 miliardi. **[e. st]**

DIARIO AMERICANO

Nomi e luoghi del passato tornano nelle case: uno spettacolo surreale

Una tranquilla domenica di guerra

La Tv interrompe il football: c'è un attacco

SEDUTI nel soggiorno di casa, in una fredda domenica pomeriggio, gli americani si sono visti interrompere la partita e sullo schermo è entrata la guerra. - E' uno spettacolo surrealistico - ha detto uno dei commentatori della Cnn da Baghdad. Infatti è avvenuto questo. Gli americani vedevano un episodio di guerra: il bombardamento di Baghdad con missili di varia potenza, ore 14 di New York, ore 22 di Baghdad mentre i corrispondenti americani ne davano immagini e notizie parlando dal tetto del ministero delle Informazioni iracheno, nel centro della città, accanto alle batterie contraeree che sparavano agli aerei americani.

Tutto ciò avveniva su apparente mandato delle Nazioni Unite, ma senza che si sia mai sentita, né prima né dopo, la voce del Segretario Generale, come se la sua posizione fosse un po' marginale rispetto a quello che avviene - e tutto ciò avviene, come ci dicono altre immagini - a volte ritagliate su una porzione di schermo della Cbs o della Abc, mentre l'autobus del Presidente eletto, con la moglie, la bambina, le valigie, il gatto, corre verso Monticello, dove dovrebbe esserci un omaggio al grande predecessore Jefferson e poi l'ingresso festoso a Washington. Ingresso festoso? Abbiamo visto costruire palchi, imbandierare viali, pulire le strade, sgombrare i barboni. Ma una festa - almeno in questo momento - appare poco probabile.

Chi è ostaggio di chi? si chiedono i commentatori E' Bush che non vuole farsi da parte? E' Saddam che vuole guastare la festa a Clinton?

Chi tiene in ostaggio chi? Si domandano i commentatori. E' Bush che gioca con Clinton usando i suoi immensi poteri, come un bambino che non vuole lasciare la stanza dei bottoni fino all'ultimo istante? E' Saddam Hussein che provoca e provoca, in modo da imporre la reazione e guastare la festa?

Le immagini vanno a cercare i membri del nuovo governo. Compare Warren Christopher che sta per diventare Segretario di Stato, e dice due frasi, non connesse fra loro. La prima: «Concordo completamente con la decisione del presidente Bush». La seconda: «Sanno tutti che io credo nella diplomazia e nella risoluzione diplomatica dei conflitti».

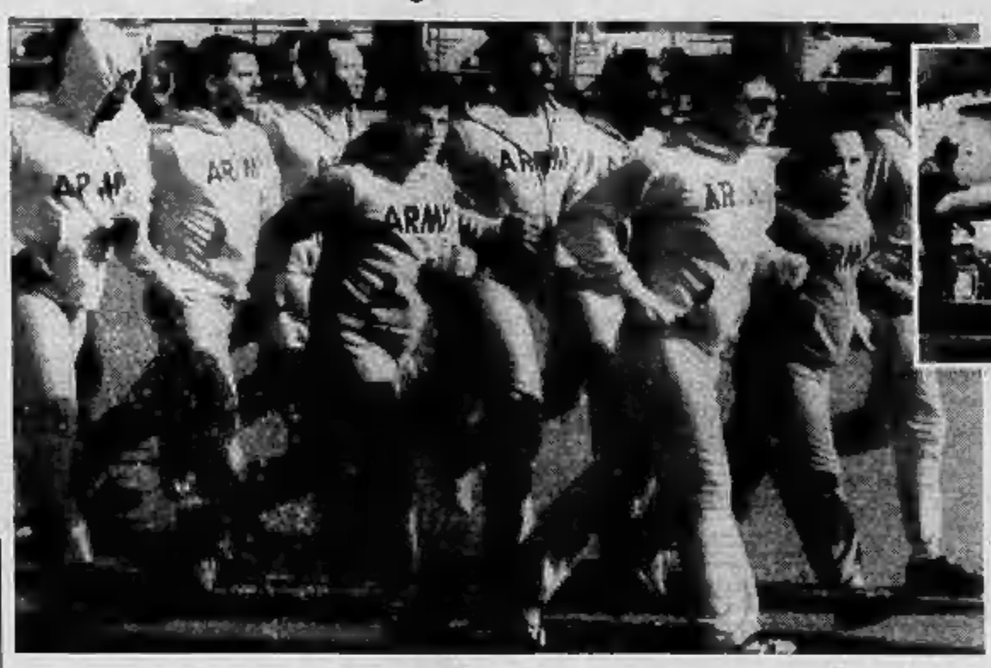
Lo «zapping» dal televisore non porta risposte. Di rete televisiva in rete televisiva, conduttori, commentatori ed esperti si rimbalzano le stesse domande e la gente un po' vede le immagini di guerra quasi identiche a quelle di due anni fa. E un po' assiste all'interrogativo infinito che percorre l'America, come quando il primo pezzo di un gioco, cadendo, fa cadere tutti gli altri pezzi. Alla fine di una corsa attraverso gli schermi, torniamo al Cnn e al cielo di Baghdad. Ci dicono che è stato un «bombardamento pesante», che è stato peggiore di quello di alcuni giorni fa. Ci dicono: «Non è stato un attacco risolutivo».

E poiché coloro che parlano dal tetto del ministero delle Informazioni di Baghdad non possono sapere, come noi che guardiamo dall'America, se l'operazione continuerà, le domande restano intatte: chi tiene in ostaggio chi?

Qualcuno dei commentatori ricorda una curiosa simmetria con l'arrivo a Washington di Ronald Reagan, nel 1980. In quei giorni, in quelle ore, il grande nemico di allora, lo ayatollah Khomeini, ha tormentato Carter fino all'ultimo istante, impedendogli ciò che era diventato lo scopo della sua vita: liberare gli ostaggi prima di chiudere la sua presidenza. Questa volta non può finire la guerra, di nervi e di minacce e di armi, fra Stati Uniti e Iraq. Ciò che resta non chiaro è chi impedisce a chi di finire, di chiudere una controversia che sembra diventata, come ai tempi di Carter, uno scontro personale fra due nemici.

Se l'analogia tiene, si deve ricordare che l'arrivo di Reagan ha portato istantaneamente alla liberazione degli ostaggi americani e al declinare, da quell'istante, della tensione fra Iran e Stati Uniti. E allora l'arrivo dell'autobus di Clinton, a Washington dovrebbe essere il segnale della fine di questo reciproco assedio, di Bush nel cielo di Baghdad e di Saddam Hussein nei nervi di Bush. E' vero?

Basterà aspettare poche ore per saperlo. Ma queste poche ore sono cariche di eventi che possono cambiare le cose e le intenzioni stesse con cui le cose vengono fatte accadere.



I soldati Usa di base in Kuwait Nella foto piccola: un missile pronto al lancio sulla Kitty Hawk

Nelle pause del rumore e delle luci di guerra, che sono diventate un dato della televisione globale, si sentono voci che ripetono nomi e luoghi del passato. Nomi di armi, marche di missili, tipi di esplosivi, indicazioni di zone colpite.

«El Rasheed», torna il nome del celebre hotel dei reporters dove, col permesso iracheno, tutta la stampa e le televisioni del mondo erano pronte per lo spettacolo-evento. Come ha detto il corrispondente di Cnn dal tetto di Baghdad, forse con una citazione culturalmente corretta, quello che avviene, o almeno quel che si vede, è uno spettacolo «surrealistico».

Che vuol dire assurdità, meraviglia, uso di materiali fuori contesto, sorpresa e negazione di ogni sequenza logica. E' ciò che sta accadendo a poche ore dal cambio della guardia in America.

Furio Colombo

IN BREVE

Un attacco da 40 milioni di dollari

WASHINGTON. Nell'attacco all'Iraq Bush ha speso molto più di quanto costeranno a Clinton i quattro giorni di festa per l'insediamento. Ogni missile «Cruise» costa al contribuente Usa un milione di dollari e ieri le navi da guerra ne hanno lanciato una quarantina dal Golfo Persico. [Ansa]

Major: ho dato il mio pieno appoggio

LONDRA. La Gran Bretagna ha detto di «aver pienamente appoggiato» la decisione del blitz Usa: lo ha annunciato ieri sera una portavoce del primo ministro John Major. La portavoce ha sottolineato che l'operazione rientra nel quadro delle risoluzioni dell'Onu. [Ansa]

Filo diretto con l'ambasciata italiana

ROMA. Su istruzione del ministro degli Esteri Colombo, l'ambasciatore italiano a Washington Boris Biancheri, è stato in contatto con la Casa Bianca e con il dipartimento di Stato ed è stato informato costantemente dell'evoluzione della situazione in Iraq. Lo ha reso noto ieri la Farnesina. [Ansa]

Teheran: l'Iraq infiltra sabotatori

TEHERAN. «L'Iraq infiltra sabotatori armati nel nostro territorio: ultimamente ne abbiamo sgominata una banda che era fornita anche di potenti bombe», lo ha dichiarato ieri Ali Falahian, ministro dell'Informazione iraniano. [Ansa]

Israele, la Corte vaglia le espulsioni

GERUSALEMME. Davanti a sette giudici della Corte Suprema israeliana è cominciato ieri a Gerusalemme il dibattimento sulla legalità delle espulsioni in Libano di oltre 400 attivisti islamici palestinesi. [Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA DA PARTE P.R. CIMET

UNA SVOLTA DECISIVA NELLA TRICOLOGIA PER LA SCOPERTA DI NUOVI PRODOTTI E NUOVE METODICHE: 1° TRATTAMENTI DI MANTENIMENTO; 2° PER UNA CALVIZIE AVANZATA UN IMPIANTO DI CAPELLI. AFFIDATEVI ALLA SERIETA' E PROFESSIONALITA' DELLA CIMET

E la Cimet creò il Biotin: una diga provvidenziale per i nostri capelli

Un trattamento gratuito per tutti coloro che prenoteranno subito un appuntamento

Carriera, vale una vita?, recita l'ultimo successo editoriale del giornalista Furio Colombo: la risposta è fermamente no, anche se ben pochi la rispettano fino in fondo. Ma forse lo stesso non si può dire per quanto riguarda la salvaguardia della nostra salute e della nostra estetica. Questo ha portato alla diffusione di un particolare, e per molti dalle serie conseguenze psicologiche, problema dei nostri anni: con lo stress sicuramente al primo posto in una classifica delle cause, come una distorsione di un ciclo naturale, un sempre maggior numero di uomini anche giovani iniziano anzitempo a dover combattere con una fronte troppo stempiata, con i capelli che si diradano progressivamente e drammaticamente con la fatidica e antiestetica «chierica».

Tutto questo può essere fermato? Un motto di saggezza medica popolare avverte che i capelli perduti non ritornano, ma anche su questa affermazione avremmo molto da discutere, come vedremo più avanti; certamente però si può intervenire in maniera efficace per impedire che quello che è solo un accenno o un inizio di un problema più generale possa manifestarsi in pieno.

Tra i centri specializzati in campo tricologico, in un polverone da «Far-West» dove diviene difficile riconoscere le organizzazioni veramente valide, un posto di privilegio spetta senza dubbio alla Cimet, una struttura all'avanguardia e di alta specializzazione che ha avuto sempre il merito di raggiungere prima degli altri nuove ed importanti frontiere scientifiche nel settore tricologico.

Il Biotin è un prodotto esclusivo della Cimet e non può quindi essere acquistato al di fuori di questa efficiente organizzazione.

Esperto tricologo della Cimet durante un controllo

La calvizie sconfitta grazie all'uso del Cimevit e del Biotin

Una volta assodato che il problema esiste, diviene difficile rappresentare una tipologia standard di intervento: ogni caso è differente dall'altro, e proprio per questo nei laboratori CIMET i tricologi dedicano tutta la prima fase del loro intervento allo studio attento e approfondito delle caratteristiche del soggetto.

Ogni soggetto è infatti adatto ad un tipo specifico di trattamento e sta nell'esperienza e nell'abilità degli esperti della CIMET riuscire ad individuare la porta giusta da aprire. Le fasi di ogni trattamento sono comunque tradizionalmente tre:

1 - *FASE CORRETTIVA, che i tricologi preferiscono chiamare di normalizzazione;*
2 - *FASE DI NUTRIZIONE;*
3 - *FASE DI STIMOLAZIONE.*

I risultati parlano chiaro: 8 persone su 10, una percentuale inaudita fino a solo pochi anni fa, sono riuscite a risolvere questo problema. Ancora una volta vogliamo però rimarcare l'importanza di intervenire tempestivamente: il tempo non lavora per noi, ma contro i vostri capelli. Solo anticipandone le mosse possiamo riuscire, e come abbiamo visto con ottime probabilità, a fermare l'insorgere di un decadimento irrimediabile del nostro cuoio capelluto.

Il trattamento CIMET viene compiuto in un arco relativamente breve: bastano poche sedute per verificare i primi positivi risultati, e si può dire che con 3-4 settimane di applicazioni il risultato porta al ristabilimento dell'equilibrio perduto e ad una ripresa regolare di caduta di capelli.

Nei moderni e avanguardistici centri CIMET dunque, la prima mossa da fare è quella di utilizzare, in questo periodo l'offerta di un esame e primo trattamento gratuiti, prenotandosi con tempestività: nei colloqui, senza nessun impegno da parte del cliente, gli esperti tricologi della CIMET analizzeranno la vostra situazione, capendo se e dove c'è bisogno di intervenire, e cercando di individuare le cause di un possibile malessere dei vostri capelli per scegliere il trattamento più indicato. Non sempre il caso viene accettato: laddove la situazione è per gli esperti irrimediabile, si avverte il paziente di intervenire diversamente, risultando inutili i trattamenti con i vari prodotti CIMET; una verifica ulteriore della serietà di questa attivissima organizzazione che non vuole coltivare sogni e speranze non concrete.

Il Presidente della CIMET

INNESTO: UNA TECNICA STRAORDINARIA PER L'IMPIANTO DI CAPELLI

Aspetto naturale per ritrovare l'estetica desiderata ma soprattutto la serenità

Una fase di preparazione dei prodotti CIMET

Abbiamo visto come un'organizzazione specializzata quale la Cimet possa intervenire puntualmente per prevenire un problema disagevole come la calvizie: con i vari prodotti della linea Cimevit e Biotin si può fermare opportunamente il progressivo diradarsi della capigliatura.

La Cimet ha pronta una soluzione anche per questi casi di calvizie avanzata; dove non si tratta più di bloccare una pericolosa tendenza alla caduta dei capelli, ma di ricercare una situazione ideale ormai perduta. Ecco proporsi allora la necessità di un *Impianto*: la tecnica utilizzata in proposito dalla Cimet, dopo anni di studio e sperimentazione, ha ora raggiunto straordinari risultati, e consiste nell'applicazione di capelli artificiali di altissima qualità in modo rapido e assolutamente indolore. Sono tre i segreti di questa rivoluzionaria tecnica di impiantistica di cui la Cimet possiede il brevetto esclusivo: l'ago particolarmente sottile ed elastico con cui si effettua l'impianto, il «nodo autoserrante» che garantisce la stabilità dei capelli inseriti, e appunto la straordinaria qualità di questi nuovi capelli applicati, dotati di un diametro simile a quello proprio di un capello.

La tecnica di impianto Cimet è basata sul cosiddetto «nodo autoserrante»: un ancoraggio stabile che avviene nello strato fibroso, e che comporta una capacità di resistenza dei nuovi capelli pari ad una trazione di 260 grammi, due volte quella dei capelli naturali. Infine i capelli inseriti, a differenza degli altri artificiali finora utilizzati nelle tecniche impiantistiche, sono opachi, perché ottenuti da un procedimento del tutto particolare: nessuna antiestetica lucentezza, quindi, nella nuova chioma, ma assoluta conformità con i propri capelli naturali, grazie anche ad una gamma totale di colori e sfumature. La fibra dei capelli artificiali Cimet è completamente sterilizzata a raggi gamma e conservata in pacchetti sottovuoto spinto fino a prima dell'applicazione. I nuovi capelli possono essere della lunghezza desiderata, arrivando all'occorrenza, come nel caso di clientela femminile, fino a 40 cm.

L'impiantistica Cimet interviene inoltre felicemente anche in quei particolari casi dove la calvizie sia circoscritta e causata da un incidente quale un'ustione, e dove quindi la necessità di ricoprire uno spazio mancante sia qualcosa di più di un mero desiderio estetico.

La CIMET in Italia: Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30

• TORINO - Via Roma, 366 - Tel. 011 530.214-543.867

• ASTI - Lgo Martiri della Liberazione (già P.za Dante) Tel. 0141 594484
• NOVARA - Via Tornielli, 31 - Tel. 0321 450.836
• AOSTA - Via P. Chanoux, 30 (si riceve solo il mercoledì), per appuntamento telefonare alla sede di Torino
MILANO - Lgo Augusto, 3 (S. Babila) - Tel. 02 760.03.330
IMPERIA - Via Don Abbo, 16 (Oneglia) - Tel. 0183 275.045
MONZA - Via Pedro Giuliani, 39 - Tel. 039 324.09.21
VARESE - Via Bainsizza, 5 - Tel. 0332 232.062
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. 051 240.256
ROMA - Via Bernardo, 1 (angolo V.le Regina Margherita) Tel. 06 841.74.74 - 855.26.98
ROMA-EUR - V.le Europa, 55 - Tel. 06 591.12.96-591.40.42
ROMA - Via Montebello, 30 - Tel. 06 383.333
CAGLIARI - Via Sassari, 57 - Tel. 070 663.283
FIRENZE - Via A. Lamarmora, 39 - Tel. 055 573.856
GENOVA - Via Fieschi, 1 - Tel. 010 541.158
PESCARA - P.zza Sacro Cuore, 44 - Tel. 085 299.336
NAPOLI - Via R. Bracco, 15/a - Tel. 081 552.45.68
BARI - Via Dante, 3 - Tel. 080 521.3300
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. 091 334.000
CATANIA - Cso Italia, 300 - Tel. 095 372.883
MESSINA - Via L. Pellegrino, 36 - Tel. 090 293.84.82
VERONA - Via Macelli, 6 - Tel. 045 800.44.34

GERMANIA: CIMET Centr. - Deutschland 4000 Frankfurt/M 90, Leipziger Str. 67 Tel. 069 77.67.44.

SPAGNA: CIMET Capilar Internacional S.L. - Calle Rosellon 234 bis 4°-7ª - Tel. 93-215.54.77 - BARCELONA.

CIMET

Stampa polemica sui faraonici festeggiamenti per l'arrivo alla Casa Bianca: «Un rito imbarazzante»

Saddam oscura Clinton

Pochi riflettori per l'insediamento

Preparativi per l'insediamento Sopra: Sarah Phillips la stilista di Hillary (FOTO AP)

La coppia presidenziale con la figlia A fianco Chelsea piange al momento di partire per Washington (FOTO AP)

Beffardo il «New York Times» «Dal giorno dell'elezione ha compiuto solo passi falsi passi indietro e doppi passi»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' come se la corriera fosse andata fuori strada e si fosse perduta in mezzo alle colline dello Shenandoah Park, deragliata dalle immagini televisive delle bombe che cadevano su Baghdad. Bill Clinton aveva immaginato il suo precoce e spettacolare arrivo nella capitale a bordo di un autobus, in vista dell'inaugurazione della sua presidenza, come un bagno trionfale di folla. Invece la sua partenza da lontano nel tempo e nello spazio, quattro giorni prima e da Monticello, Virginia, residenza del terzo Presidente, Thomas Jefferson, che doveva assumere il significato di un arrivo alla Casa Bianca assieme alla gente dell'America più profonda, si è risolta in un evento irrilevante e persino stonato. Di colpo, i quattro giorni di faraoniche celebrazioni programmate da Clinton in vista del suo giuramento di mercoledì sono sembrati un rito imbarazzante. A Jefferson, privato e schivo, non sarebbe mai venuta in mente una cosa del genere, e non solo perché 192 anni fa non c'erano gli autobus.

Ma Clinton l'ha fatto, nella speranza, come ha scritto ieri il «New York Times», di «ricreare la magia di immagine dei mesi scorsi dopo il fango della fase di transizione». Il quotidiano newyorkese ha scritto che, nelle ultime settimane, Clinton ha compiuto soltanto «passi falsi, passi indietro, doppi passi». Ma questo è il tono di quasi tutta la stampa. Salutandolo, in partenza da Little Rock, l'«Arkansas Democratic Gazette» ha pubblicato un editoriale con questo titolo: «Un altro tradimento. Clinton sorprendici almeno un volta». Si riferiva all'ultima piroetta dell'«uomo di Hope», quella sui profughi haitiani.

Passi falsi: la nomina a ministro del Commercio di uno dei più accaniti e incorreggibili lobbisti della capitale, Ronald Brown, per esempio. Oppure l'iscrizione della figlia Chelsea alla più esclusiva scuola privata di Washington, dopo tante professioni di fede a sostegno della scuola pubblica. Passi indietro. La repentina retromarcia sulla promessa sbandierata in campagna elettorale di approvare, come primo atto di governo, un'esenzione fiscale per i ceti medi. O anche sull'impegno assunto a consentire l'ingresso degli omosessuali nelle forze armate. Passi doppi. La disinvolta e subito dopo smentita apertura a Saddam Hussein, impugnata prontamente dal vice primo ministro iracheno Tareq Aziz, che si è dichiarato convinto che con Clinton ci potrà essere un «rapporto professionale», dopo l'ossessione di George Bush di perseguire una «vendetta personale».

«Gli americani penserebbero che il loro Presidente è un pazzo, se non reagisse al mutare delle circostanze», si è giustificato Clinton, quando gli sono state contestate le sue giravolte. Ma un politico si misura proprio nella capacità di commisurare le sue promesse alla previsione delle circostanze. E poi, chiedono i giornali, quali circostanze sono cambiate rispetto al problema dei profughi haitiani, ai quali Clinton aveva promesso di aprire le frontiere, condannando il cinismo di Bush, mentre adesso propugna la creazione di un inflessibile cordone di vascelli della guardia costiera, ammonendo i profughi a starsene a casa? «L'unica cosa che è cambiata - ha scritto Thomas Friedmann - è che gli haitiani, attratti dalle promesse di Clinton, si sono messi in mare a migliaia». E adesso vanno rispediti indietro.

Mascherando da nostalgica tristezza una crescente preoccupazione sul clima cambiato, Clinton ha assistito sabato all'impacchettamento degli ultimi valori personali nella sua casa di Little Rock, prima di prendere l'aereo per la Virginia. Poco prima, recatosi sulle sponde dell'Arkansas River, aveva liberato in acqua la rana-mascotte di Chelsea. Un comico ha commentato: «La rana si sta chiedendo: "Vuoi vedere che tra un po' quello là torna a prendermi?"».

Paolo Passarini

Bill è forte, parola di mamma

Articolo-confessione su una rivista

ROMA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Quando Bill è stato eletto Presidente, un'amica mi ha detto: "Sarai certo particolarmente orgogliosa di lui, in questo momento". Le ho risposto di no: lo sono stata di più nel 1980, quando fu sconfitto alle elezioni per il governatorato dell'Arkansas. E' facile essere generosi nel momento della vittoria, ma il modo in cui si reagisce a una sconfitta la dice molto più lunga, su un uomo». E' Virginia Kelley, madre del nuovo Presidente americano Bill Clinton, a «riassumerne il carattere» con questo aneddoto, relativamente recente, che gronda fierezza e orgoglio.

Il nuovo presidente Bill Clinton con la madre Virginia Kelley (FOTO AP)

In un articolo scritto per una rivista americana che la «Welt am Sonntag» ha pubblicato ieri in anteprima, la signora Kelley, 69 anni, rievoca infatti soprattutto gli «anni dell'educazione e della crescita» del futuro Presidente: quelli segnati da una perdita gravissima, la morte del padre William Blyte, morto in un incidente d'auto quattro mesi prima della sua nascita (Clinton era il cognome del secondo marito di Virginia, Roger).

«Grazie anche al carattere che William gli ha lasciato in eredità, Bill è cresciuto in modo magnifico. E' un capo e un diplomatico nato», scrive la signora Kelley (il cognome le viene dal terzo marito, Richard, sposato dopo la morte di Roger Clinton): «Faceva sempre da mediatore, quando i compagni di gioco si azzuffavano». Già in gioventù, del resto, Clinton amava discutere: passava ore in cucina con gli amici «a parlare del mondo».

Anche nei confronti del patrigno Roger Clinton, che adottandolo gli diede il cognome, Bill mostrò un precoce senso della dignità e della fermezza: «Si è scritto che Roger mi maltrattava. Anche se ciò è stato esagerato è vero, come è vero che Bill, quattordicenne, gli disse che non doveva più accadere. E Roger, che aveva soltanto un problema, la malattia dovuta all'alcolismo, lo ha rispettato». Il «segreto» di tutte queste belle qualità di Bill sta, oltre che nell'eredità del padre, nell'educazione della madre. Virginia Kelley lo riassume così: «Non è il tempo che si trascorre con il proprio figlio, ma l'intensità con la quale ci si serve di quel tempo, a contare. Non servirebbe passare magari tutta la giornata in casa, se poi il figlio rimanesse sempre davanti alla tv a mangiucchiare. Quando Bill era bambino, le cose non andavano così: «I ragazzini del vicinato venivano spesso da noi. Preparavo la cioccolata, e sedevamo tutti intorno al tavolo, a berla e a parlare».

Di sé, la signora Kelley compone un'immagine dai tratti volitivi, energici: «Non credo di essere stata più forte della maggior parte delle altre donne. Sono forte quanto è necessario esserlo. Ho lavorato duro per arrivare dove sono oggi, ma anche Bill e sua moglie Hillary l'hanno fatto». E adesso? «Cambierà la mia vita?», si chiede Virginia Kelley. «Non credo. Non è una mia caratteristica cambiare per piacere agli altri. Io sono io, e basta».

Emanuele Novazio

OSSERVATORIO

Un posto nella storia l'ultima ansia di Bush

Gli ultimi giorni di presidenza di George Bush possono essere valutati variamente, e anche criticamente, per quanto riguarda lo scontro con l'Iraq (tuttavia provocatoriamente cercato da Saddam Hussein). Resta che non c'è memoria di un finale di presidenza tanto movimentato e persino drammatico, politicamente. Certo, altri avvicendamenti alla Casa Bianca sono stati segnati dal dramma, o addirittura dalla tragedia: basti pensare alla successione di Johnson a Kennedy, dopo l'assassinio di Dallas, o anche a quella di Ford a Nixon, dopo il Watergate. Per altri versi, si possono ricordare le ultime battute della presidenza Carter, con l'incubo irrisolto degli ostaggi americani a Teheran. Ma non si era mai visto un Presidente uscente rincorrere, con una foga quasi disperata, tanti obiettivi politici, nel tentativo di arricchire «in extremis» il suo bilancio per la Storia.

Infatti non si tratta solo dell'Iraq, che ha finito per assumere tratti ossessivi nell'animo di Bush. Bisogna ricordare altri episodi della «transizione», seguita alla sconfitta elettorale ad opera di Clinton. L'intervento in Somalia, anche quello guardato con sospetto da più parti, o addirittura giudicato una messinscena per la tv, ma poi rivelatosi necessario, a giudicare dalla realtà effettiva di quel disgraziato Paese, che si è svelata agli occhi di tutti. E poi lo «Start-2», il più grande accordo di disarmo della storia, raggiunto, anche per la concomitante volontà di Eltsin, quando sembrava ancora ostacolato da grossi problemi tecnici e strategici (completarlo dopo il cambio di presidenza avrebbe comportato tempi lunghi e rischi gravi, data l'instabilità della situazione russa). Infine la ex Jugoslavia, un tema imbarazzante per tutto l'Occidente, dopo tante incertezze ed esitazioni, ma che proprio l'uomo sfrattato dalla Casa Bianca ha risollevato in termini stringenti, con l'Onu e con gli alleati europei (ricevendo da Mitterrand un invito alla cautela...).

Il caso Bush. Cioè il caso di un personaggio contraddittorio, oscillante tra riservatezza e aggressività, tra debolezza e determinazione, ma che sempre, alla fine, ha trovato la forza di atti concreti, di posizioni decise. Ricordo la campagna presidenziale del 1988. Quanti erano a dargli credito, all'inizio e fino all'estate? Lo chiamavano «wimp», cioè smidollato. In altre parole, era un signore di bell'aspetto e bene educato, che aveva avuto una vita senza problemi: un patrizio fragile della costa atlantica, travestito da texano. Invece, alla «convention» repubblicana di New Orleans (il suo momento della verità, senza diritto di replica, come aveva scritto il famoso James Reston), Bush tenne un discorso memorabile, che liquidò la questione della sua attitudine alla «leadership».

Che doveva poi riproporsi a due terzi e oltre della sua presidenza, dopo il trionfo del suo primo, grande scontro con Saddam: per il sopraggiungere di una sconcertante stanchezza fisica e psicologica, mentre l'America entrava in una seria crisi economica e sociale. Ciò gli è costato la rielezione. Ma, mentre lascia la Casa Bianca, la situazione economica, giudicata da alcuni catastrofica, va già migliorando: del che si avvantaggerà Clinton. E lui ha trovato, o ritrovato, di colpo la forza e il gusto del «rush» finale.

Può esserci, certo, un peccato di protagonismo (non estraneo alla psicologia dei timidi). Può esserci, e lo si è visto, un qualche imbarazzo per Clinton. E in particolare in questo duello finale con Saddam resta difficile un bilancio politico. Ma non si può negare la singolarità del personaggio, e la sua tenacia, da intendersi come un rifiuto della resa. Né si può negare che, in questi ultimi giorni roventi, ha indicato al mondo, e in particolare a noi europei, quali sono i temi reali di quel «nuovo ordine internazionale» che sognava di costruire lui stesso.

Aldo Rizzo

REPORTAGE

IN MISSIONE COL SAN MARCO

Adesso nella città a Sud di Mogadiscio sono sbarcati i soldati italiani accolti come liberatori dagli abitanti

Nella Somalia affamata montagne di cibo al macero

La sultana di Marka: i marines lasciano marcire i viveri sulla spiaggia

Un bambino somalo guarda la distribuzione dei viveri a Mogadiscio (FOTO ANSA)

MERKA
DAL NOSTRO INVIATO

Le pareti traforate del terrazzino sembrano tener fuori non solo il caldo, ma anche polvere dei vicoli ed urla dei portatori. La discrezione si addice ai principi: e all'ombra delle volute arabeggianti Mana, Sultana di Merka e della Shabel Dhexe, sta amministrando giustizia con tono sommesso.

La giornata è di quelle storiche. C'è appena stato lo sbarco italiano, ma è uno sbarco pacifico: adesso, si tratta di distribuire 200 tonnellate di aiuti. «Ha visto cosa c'era sulla spiaggia? Tonnellate e tonnellate di riso, farina, olio, legumi che marciscono da quasi un mese. Erano aiuti della Croce Rossa, avrebbero dovuto distribuirli gli americani, e invece continuano a disfarsi sull'arenile».

Fa un certo effetto, trovarsi calati nell'atmosfera senza tempo di questa piccola corte e scoprire che mentre intorno imperversano camion e mezzi da sbarco, elicotteri e incrociatori, qui tutto dipende da questa dolce signora che, in perfetto italiano, è pronta a parlare della storia della sua casata come degli ultimi eventi della nostra politica interna. «Sono stata da voi, prima a Roma poi al Nord, fino all'aprile scorso. Poi ho capito che qui c'era bisogno di me». E Merka, un centinaio di chilometri a Sud di Mogadiscio, 20 mila abitanti prima della guerra, adesso quasi il doppio, sembra aver ritrovato equilibrio proprio grazie a questa moderna reincarnazione di un potere secolare. Fino al regime di Siad Barre il potere dei Sultani sui gruppi tribali era riconosciuto anche dalla legge. Poi non lo è stato più, ma proprio la storia di Mana dimostra quanto sia rimasto radicato. E' dal decimo secolo che la dinastia regna sulla tribù dei Bimal, che occupa l'intera regione, e sui Ghibilsi, gli «uomini chiari», discendenti lontani di arabi e portoghesi. Fino a pochi mesi fa, a Merka era il caos. Il ritorno del Capo, di un capodonna, di una donna battezzata (ha studiato dalle suore) eppure musulmana, che indossa la tunica tradizionale ma porta occhiali di Gucci, è servito a compattare più di qualsiasi politico o generale.

«Mio padre, il Sultano Abdirahman Ali Issa, morì nel '68 senza figli maschi, e la carica passò a mio cugino Abukbar. All'epoca ero sposata con un colonnello dell'esercito, ma nel '78, dopo una brutta ferita nelle battaglie dell'Ogaden, morì anche lui. Mio cugino è anziano, forse gli avvenimenti l'hanno travolto... Pochi mesi fa, mentre mi trovavo ad Ostia da una delle mie sorelle, da Merka mi mandarono a dire che la mia presenza sarebbe servita».

E' città antichissima, Merka, ancora avvolta intorno a una ragnatela di vicoli: «Qui c'è solo una strada per entrare e uscire - racconta la Sultana -. Forse è per questo che qui Siad Barre non ha messo piede. La guerra in fondo ci ha risparmiati, anche se l'Italia di De Michelis ha grosse responsabilità nell'aver armato il dittatore. La politica comunque è cambiata, lo sappiamo bene. Sappiamo chi siete, vi conosciamo: speriamo che gli americani se ne vadano e voi restiate qui».

Già, gli americani: la piccola guarnigione che da un mese sorveglia il porto, ieri mattina era rimasta esterrefatta dall'apparire all'orizzonte della squadra navale italiana. Un incrociatore, il «Vittorio Veneto», la nave «San Giorgio», e subito dopo uno sciame di mezzi da sbarco che trasportavano fino alla spiaggia camion dell'esercito carichi di riso, pasta, olio, conserve, farina. C'è stato qualche momento di incomprensione, poi l'operazione è proseguita senza intoppi, se non quelli causati dal mare grosso, con onde alte fino a sei metri.

Adesso, mentre in compagnia della Sultana scendiamo verso la spiaggia, dietro le barriere di filo spinato che proteggono l'area di sbarco ci saranno mille somali che guardano, salutano, applaudono. Lei ha l'incedere della principessa, ma a tratti anche lo stile cede alla rabbia: «Guardi lì: migliaia di pacchi, scatole, sacchi, tutti di aiuti preziosi. Prima non li hanno distribuiti perché era pericoloso, poi perché non erano pronti, poi perché gli americani non avevano uomini. E' tutta roba che sta marcendo. La verità è che anche nelle organizzazioni umanitarie c'è gente che tenta di arricchirsi». Qui non succederà: dai camion italiani, colonne di portatori scaricano il cibo direttamente nei magazzini della Sultana, che in accordo con l'altra personalità cittadina ne curerà la distribuzione. Anche l'altro polo dell'autorevolezza, a Merka, è rappresentato da una donna: Annalena Tonelli, questa Madre Teresa laica che da un anno ha organizzato il tubercolosario.

E' la tbc il male più diffuso nella regione: nell'ospedale della Tonelli ci sono 700 ammalati. Ogni giorno, muoiono almeno cinque bambini: i parenti riportano il braccialetto con cui l'ammalato era stato contrassegnato, e l'ospedale fornisce un lenzuolo per la sepoltura. «Approfitto di voi per un appello - dice lei -; dite alle organizzazioni specializzate nella lotta alla tbc di mandare qui i loro specialisti». Ma bisogna ripartire: sulla nave «San Giorgio» il plenipotenziario Angelli deve insignire la Tonelli di un'onorificenza.

Giuseppe Zaccaria

Il leader dei Popolari: sarà uno scontro più importante di quello monarchia-Repubblica

«Dal Parlamento solo un minestrone»

Segni: i referendum sono inevitabili

ROMA. Gli hanno detto di arrivare alle 14,10 e alle 14,09 la Croma bianca di Mario Segni varca il cancello della Rai di via Teulada. Precisissimo e raggiante, Segni scende e si avvia verso lo studio 2, quello della trasmissione «Italiani» di Barbara Palombelli e Andrea Barbato. La Corte Costituzionale ha ammesso i suoi due referendum per la modifica del sistema elettorale per Comuni e Senato. Per lui è una grande vittoria: «Perché questo è un referendum più importante di quello del '46 tra monarchia e repubblica». E' per questo che è così felice, in quella che, dopo il veloce brindisi di sabato sera, è la prima vera giornata di festeggiamenti. La trascorre a pranzo fuori con moglie, figlia e parenti, poi in televisione per cominciare a spiegare agli elettori che cosa significa il risultato raggiunto.

Ma non è che l'inizio, dei festeggiamenti e, soprattutto, del lavoro che porterà gli italiani alle urne in una domenica qualsiasi tra il 15 aprile e il 15 giugno. Questa sera Segni sarà di nuovo a parlare agli elettori in video, ospite della trasmissione Mixer. E, soprattutto, come tiene lui stesso a sottolineare ai giornalisti, c'è l'appuntamento di sabato prossimo al Palatrussardi di Milano, il primo grande incontro dei Popolari per la Riforma dopo la vittoria di sabato. Nel frattempo, ha affrontato le domande della coppia televisiva Palombelli-Barbato.

Che cosa cambierà? «In parole povere un sistema finora complicatissimo può trasformarsi finalmente nell'opportunità per ogni cittadini di scegliere direttamente il proprio rappresentante. Il ritardo nella decisione dei giudici? «Non lo so. Però, i referendum da esaminare erano tredici: le questioni erano tante e noi giuristi siamo lunghi nel discutere. La volta scorsa i referendum erano solo tre e la Consulta impiegò tre giorni». Ha mai avuto dubbi sulla sentenza? «No, mai, mi sentivo sicuro della forza dei quesiti. Però, certo, ho atteso il verdetto con un po' di batticuore e ansia, quello sì».

Martinazzoli? «Non so perché non abbia voluto rilasciare commenti. Certamente so, perché me l'ha detto lui stesso, che teme i referendum: li considera un fatto negativo per la democrazia. E sbaglia. Secondo me, rappresentano una svolta storica anche più importante di quella affrontata al momento della scelta monarchia-repubblica». Perché i referendum e non le riforme fatte in Parlamento? «Durante i tre anni della marcia referendaria il Parlamento non è riuscito a cambiare una riga. Le uniche cose che sono mutate riguardano il meccanismo dei referendum e la legge siciliana per l'elezione diretta del sindaco».

Si andrà al voto? «Probabilmente sì. Il Parlamento è in difficoltà: finora ha fatto solo un minestrone». Resterà nella dc e andrà avanti con i Popolari? «Noi abbiamo il dovere di continuare. I Popolari sono nati proprio per creare la prospettiva dopo la riforma elettorale che si è avvicinata a grandi passi. Il problema se lo deve porre la dc perché, dopo i referendum, i vecchi partiti saranno fatalmente spazzati via. Noi non vogliamo affatto buttare a mare la tradizione, la cultura della dc, ma cambiare, questo sì, una classe dirigente che ha fatto il suo tempo».

Fra i leaders politici chi l'ha aiutato nella marcia referendaria? «Innanzitutto il pds, con Achille Occhetto. Senz'altro La Malfa. I liberali, alcuni a titolo personale, ma anche il partito. Poi, pezzi della dc e, soprattutto, del mondo cattolico. Le associazioni di categoria come la Confartigianato o pezzi della Cisl». I legami con le lobbies degli industriali e i gruppi conservatori? «Che cosa c'è di più democratico di volere un sindaco eletto direttamente dai cittadini? E, in questo, che cosa c'entrano gli industriali?»

Amato? «Dal punto di vista personale lo considero molto serio e competente: siamo anche colleghi d'università. Sul suo governo ho un giudizio diverso. Ci sono alcune cose che non condivido come le decisioni in materia di sanità. Certo qualcosa è stato fatto, ma è ancora molto poco rispetto a quello che resta da fare». Le conversioni improvvise nel giro di poche ore dopo la decisione dei giudici? «Non ne sono affatto stupito. Anzi, ero convinto che ce ne sarebbero state. Ma sono convinto che sarebbe accaduto lo stesso anche se la sentenza dei giudici fosse stata diversa».

Flavia Amabile

ANSELMI

«Anche cialtroni nella dc»

BARI. Un invito ai politici inquisiti a «fare un passo indietro perché i tempi della giustizia non sono quelli della politica e la politica non può attendere» è stato rivolto da Tina Anselmi. «La sfida per il rinnovamento della democrazia cristiana lanciata da Martinazzoli - ha detto l'esponente dc - non può essere raccolta da chi immagina di tradurre con la vecchia sintassi, con logica di furbizia, questo passaggio che impone invece autenticità, onestà d'intenti, fedeltà ai valori cristiani». «I voti raccolti dalla dc soprattutto al Sud devono diventare consensi ad un partito che non ha nulla da rinnegare ma che non può in questo momento non fare ammenda per essersi affidato anche a dei cialtroni». Sui referendum, Tina Anselmi ha rilevato che «nuove regole sono importanti ma sono comunque strumenti da affidare alle persone e per questo occorrono scelte precise». (Ansa)

Il leader referendario Mario Segni (a sinistra)
Sopra, il segretario dc Mino Martinazzoli

RETROSCENA

LE RAGIONI DEI 10 SI'

Perché i quindici giudici hanno cambiato parere

I quesiti presentati dal Comitato Segni sono stati giudicati dalla Consulta più comprensibili rispetto a quelli bocciati 2 anni fa

Il presidente della Corte Costituzionale Francesco Paolo Casavola

ROMA DOPO il via libera della Corte Costituzionale la «patata bollente» dei dieci referendum, compresi quelli elettorali, sul finanziamento pubblico e sulle Usl, passa da oggi nelle mani di governo e Parlamento. Avranno circa cinque mesi di tempo e disposizione per evitare in extremis la consultazione popolare ed impedire che possa trasformarsi in un gigantesco plebiscito anti-partiti.

Quasi certamente i 47 milioni e mezzo di italiani saranno convocati alle urne il 13 giugno prossimo, perché la festività di S. Antonio coincide con l'ultima domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno, entro cui per legge può svolgersi un referendum.

La conferma ufficiale si conoscerà ai primi di febbraio quando il Consiglio dei ministri proporrà la data esatta al presidente della Repubblica Scalfaro. La Consulta, presieduta da Francesco Paolo Casavola, metterà, infatti, a punto la motivazione delle sentenze sui referendum (10 promossi e 3 bocciati) tra il 25 e il 29 gennaio.

Intanto, nonostante il riserbo dei quindici giudici, sono filtrate ieri le prime indiscrezioni sull'esito del voto nei tormentati quattro giorni di camera di consiglio, resisi necessari soprattutto per risolvere numerosi problemi tecnico-procedurali relativi ai referendum per l'abolizione di cinque ministeri e della legge che ha trasferito alle Regioni le funzioni amministrative dello Stato.

Il disco verde dell'Alta Corte ai due referendum proposti dal comitato che fa capo al deputato dc Mariotto Segni per abolire sia l'attuale sistema elettorale per il Senato, sia il sistema proporzionale per l'elezione dei consiglieri in tutti i Comuni, sarebbe stato dato a maggioranza. La votazione dei quindici giudici è avvenuta, come di consueto, per alzata di mano. Ma non si conosce ancora il numero dei voti favorevoli e di quelli contrari.

La decisione della Corte a favore dei due referendum sarebbe dovuta all'entrata in vigore un anno fa della cosiddetta legge Mancino, che ha in parte modificato il sistema elettorale per il Senato. Per la Consulta avrebbe, poi, avuto un peso determinante anche il fatto che stavolta i quesiti sono stati riformulati in maniera del tutto nuova rispetto a quelli bocciati due anni fa. Di qui il suo apprezzamento per il lavoro svolto dall'équipe di giuristi del comitato Segni nella stesura di entrambi i quesiti.

Anche perché stavolta l'Avvocatura generale dello Stato non si è costituita alla Consulta per conto della presidenza del Consiglio. Ma la sua assenza, anche se annunciata da tempo perché rientrava tra gli impegni presi dal presidente del Consiglio Amato in occasione delle formazione del nuovo governo, avrebbe creato un serio imbarazzo alla Corte che ha dovuto ugualmente esaminare d'ufficio tutti i complessi problemi giuridici connessi alle tredici richieste di referendum.

Nel '91, invece, con una storica sentenza, la Corte, presieduta dal professor Giovanni Conso, aveva promosso, con 7 sì e 7 no, solo il referendum sulla preferenza unica alla Camera. La Consulta dette, infatti, via libera solo perché in caso di parità vale doppio il voto del presidente.

E fu quella la prima (e tuttora unica) volta in 37 anni di storia della Consulta che si era determinata una perfetta parità. Per lo svolgimento del referendum fu, quindi, decisiva la scelta del presidente Conso. La Corte bocciò, invece, a maggioranza gli altri due referendum elettorali. Quello per il Senato con 9 no e 5 sì e quello riguardante i Consigli comunali con 8 no e 6 sì.

Ora, invece, la Consulta ha cambiato parere. Ma non si può parlare di un vero e proprio colpo di scena, perché stavolta i quesiti erano stati formulati in modo più chiaro e comprensibile per gli elettori. E questa correzione ha fatto cadere tutti i rilievi evidenziati due anni fa.

Per quanto riguarda il referendum per abolire in alcune parti la legge anti-droga del '90 Jervolino-Vassalli, la Corte ha ritenuto ininfluente il recente decreto del governo che riduce le sanzioni per i tossicodipendenti. Infine, nessun problema per il referendum per la parziale abolizione del finanziamento pubblico dei partiti, che era l'unica delle tredici richieste ad aver già ottenuto anni fa il visto della Consulta (fu, però, respinto dagli elettori). Ma, anche se vincessero i «sì», resterebbero ugualmente in vigore le sanzioni penali a carico di chi ha finanziato i partiti con tangenti o soldi di provenienza illecita.

Pierluigi Franz

Tangenti, decimo arresto per un parcheggio

«Mani pulite» a Terni in manette sindaco psi

TERNI. Il sindaco socialista di Terni, Mario Todini, 46 anni, è stato arrestato l'altra notte nella sua abitazione per concorso in concussione: è il decimo arresto nell'ambito dell'inchiesta che la squadra mobile della questura di Terni e la magistratura stanno conducendo su un giro di tangenti e per la quale sono già finiti in carcere anche un assessore regionale, uno provinciale, uno comunale e il presidente della Cassa di risparmio di Terni, socialisti.

Secondo alcune indiscrezioni, il sindaco sarebbe inquisito per le modalità di appalto e di affidamento dei lavori di un parcheggio sotterraneo in costruzione da un mese, dal costo previsto di circa 30 miliardi. Per lo stesso fatto erano stati arrestati il 12 gennaio per concorso in concussione l'assessore regionale del psi, Giampaolo Fatale, e il 22 dicembre il presidente della Cassa di risparmio di Terni, Antonio Cassetta (che si è dimesso), entrambi ancora in carcere.

Todini, impiegato della Sip, è stato il primo sindaco socialista del dopoguerra a Terni. Ha assunto l'incarico nel 1990, dopo le elezioni amministrative che avevano sancito a Terni l'avanzata del psi e il regresso dell'allora pci, che aveva perso la maggioranza assoluta in Comune e aveva per la prima volta ceduto la poltrona di sindaco.

La giunta era entrata in crisi nell'ottobre scorso, dopo l'arresto dell'assessore comunale all'urbanistica del psi, Stefano Sciannameo, scarcerato l'altro ieri. Todini era stato riconfermato sindaco circa un mese fa, al termine di una lunga seduta, quando stava per essere avviata la procedura di commissariamento del Comune, in una giunta con il pds, al cui interno si sono però sviluppate aspre polemiche.

Il sindaco Mario Todini

L'inchiesta si è concentrata sull'attività edilizia e urbanistica del Comune. In questi mesi di indagini sono state acquisite molte testimonianze di imprenditori e sono stati compiuti accertamenti e sequestri di documentazione negli uffici del Comune, della Regione e in numerose banche.

L'inchiesta fu avviata dalla denuncia di un imprenditore per la richiesta di una tangente di mezzo miliardo. Al momento della consegna di una rata di 130 milioni, l'8 ottobre, furono arrestati il segretario amministrativo provinciale del psi, Alberto Marsiliani, e l'avvocato Eraldo Bordoni.

(Ansa)

PREISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 1993 - '94

LICEO O ISTITUTO TECNICO? LICEO O ISTITUTO TECNICO?

Scuola media superiore: come fare per non sbagliare?

L'Istituto Galvani Sant'Ottavio è sempre stato all'avanguardia per i progetti formativi proposti ai giovani che - terminata la Scuola dell'obbligo - si iscrivono alla Scuola media superiore.

LICEO o ISTITUTO TECNICO

L'odierna società neo-industriale richiede nuovi programmi didattici più versatili e completi.
Per questi motivi nel 1993/'94 viene presentato un progetto estremamente innovativo: il LICEO TECNICO.

Il biennio iniziale fornirà una solida base culturale ai giovani, permettendo loro di scegliere solo dal terzo anno in avanti se proseguire gli studi per conseguire la maturità scientifica oppure orientarsi verso quella tecnica.

Telefonate senza impegno al nostro Servizio di Orientamento
☎ 011/83 08 70 - 88 52 00

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI PER L'ELETTRONICA E L'INFORMATICA
LEGALMENTE RICONOSCIUTI - PARIFICATI

GALVANI - SANT'OTTAVIO
VIA PLANA, 10 - 10123 TORINO

Scuola media superiore: come fare per non sbagliare?

Telefonate senza impegno al nostro Servizio di Orientamento
☎ 011/83 08 70 - 88 52 00

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI PER L'ELETTRONICA E L'INFORMATICA
LEGALMENTE RICONOSCIUTI - PARIFICATI

GALVANI - SANT'OTTAVIO
VIA PLANA, 10 - 10123 TORINO

LICEO O ISTITUTO TECNICO? LICEO O ISTITUTO TECNICO?

Appello dei presidenti di Camera e Senato dopo il «sì» dell'Alta Corte ai referendum

«Subito la nuova legge elettorale»

Napolitano e Spadolini: il Parlamento si muova

Qui a fianco: Giovanni Spadolini Sotto: Giorgio Napolitano

ROMA. Una legge subito per evitare i referendum. Dando il suo via libera la Corte Costituzionale, commenta il presidente della Camera Napolitano, «ha dato serenamente prova della sua indipendenza». Adesso, sostengono in perfetta sintonia i presidenti dei due rami del Parlamento, le istituzioni rappresentative devono fare la loro parte. Senza dare per scontato che sulla riforma elettorale si debba necessariamente andare alla consultazione popolare.

La partita comincia ora. Dopo il verdetto della Consulta, nessun impedimento istituzionale potrà ostacolare il cammino dei due referendum di Segni. Una sola condizione dovrà verificarsi per rendere superflua la chiamata alle urne: che il Parlamento approvi in tempo utili la legge che dovrà disegnare il nuovo sistema elettorale dell'Italia. Ed è per ottenere questo risultato che si pronunciano all'unisono Giorgio Napolitano e il presidente del Senato Giovanni Spadolini.

«Vale la pena ricordare che la nostra Costituzione» non pone in «antitesi istituti di democrazia rappresentativa e strumenti di democrazia diretta», sostiene infatti Napolitano. Che aggiunge: «I referendum costituiscono, oltre che mezzi per rimettere al popolo la facoltà di cancellare una legge, stimoli significativi e stringenti perché il Parlamento adotti rapidamente nuove normative». Dunque, conclude il presidente della Camera, «nel caso attuale essi possono anche determinare soluzioni innovative in materia di sistemi elettorali per i Comuni e per il Senato».

Purché la Commissione bicamerale per le riforme istituzionali, è l'appello di Napolitano, lavori con l'«urgenza» imposta dalla decisione della Corte Costituzionale. Anche per Spadolini non c'è più tempo da perdere dopo «la provvida decisione della Corte». Per evitare, insiste al referendum, «divaricazioni pericolose nel Paese» occorre per Spadolini accelerare il parto di una nuova legge che tenga «conto dell'istanza popolare». Urgono le scadenze, non è più possibile tergiversare, e il presidente Spadolini esorta i partiti a far presto e a non dare un'ennesima prova d'impotenza: «esiste il tempo per preparare il testo legislativo della riforma elettorale concernente i due rami del Parlamento, esiste per la Commissione bilaterale, esiste per le aule di Camera e Senato».

«Il Parlamento se vuole può dare in tempo utile una risposta che anticipi i quesiti referendari senza contraddizioni e papocchi», dice il segretario del psdi Carlo Vizzini mettendosi sulla stessa lunghezza d'onda dei Presidenti delle Camere. Ma il segretario del pri Giorgio La Malfa lascia intendere che ci saranno molti ostacoli per una soluzione frettolosa condotta in porto all'unico scopo di battere sul tempo i referendum: «La scelta dovrà essere coerente sino in fondo», con la linea di un sistema «maggioritario che dia al Paese tutti i vantaggi di stabilità di governo e semplificazione di forze affini».

Nella corsa contro il tempo, la battaglia si preannuncia ancora più aspra. La decisione della Corte ha galvanizzato Segni, che ha accresciuto la sua ostilità verso ogni ipotesi di «papocchio». Il segretario della dc Mino Martinazzoli ha reagito con il silenzio. Il pds si presenta tutt'altro che unito all'appuntamento della riforma. E le opposizioni ad ogni ipotesi di riforma elettorale in senso maggioritario hanno preannunciato una primavera di fuoco. Il msi ha promesso che nella difesa rigida del sistema proporzionale non esiterà a ricorrere a metodi che innalzino al livello dello scontro». Armando Cossutta di Rifondazione comunista chiama alla mobilitazione generale, sino a porgere la mano agli ostati nemici del msi, per contrastare «una legge elettorale truffaldina, che comunque annullerebbe le opposizioni antagoniste di sinistra e di destra». I tempi stringono, ma è tutt'altro che sgombra la strada per evitare i referendum.

Pierluigi Battista

MOTIVI DI SALUTE

Volponi, scrittore deputato, si dimette

ANCONA. Lo scrittore Paolo Volponi, deputato di Rifondazione comunista, ha annunciato ieri l'intenzione di dimettersi dalla carica di parlamentare. Lo scrittore lo ha fatto in una intervista al Tg3 regionale delle Marche, motivando la decisione con problemi di salute. «Da qualche tempo - ha detto - non posso più andare alla Camera. Allora, è molto meglio lasciare il seggio a qualcun altro».

Volponi, 69 anni, dopo una lunga militanza nel pci, è confluito nel gruppo di Rifondazione fin dal congresso di Rimini che aveva di fatto sancito la nascita del pds.

Già deputato nella precedente legislatura, è stato confermato nella consultazione del 5 aprile con 4486 voti di preferenza. Volponi, che fa parte della Commissione cultura scienza e istruzione, non ha precisato la data in cui presenterà ufficialmente a Montecitorio la richiesta di dimissioni.

Sul piano letterario, Volponi, dopo gli esordi come poeta, si è imposto fin dai primi Anni Sessanta come romanziere: «Memoriale» (1962), «La macchina mondiale» (1965), «Corporale» (1974), «Il sipario ducale» (1976) e «Mosche del capitale» (1989) i suoi titoli più noti.

Volponi, presentato spesso come «scrittore-manager», ha lavorato negli Anni Cinquanta con Adriano Olivetti, che lo impiegò nel progetto «Comunità». Negli Anni Settanta, prima di dimettersi, è stato per qualche tempo segretario generale della Fondazione Agnelli. [r. i.]

IL PALAZZO

Tutti i libri di Stato Cossiga apre i saldi

LA fine della prima Repubblica spedita in una libreria dell'usato da un suo ex presidente.

Diecimila lire a volume: «Il socialismo della coerenza» di Pietro Longo, rarissimo, giusto un po' consumato, e «Il socialismo della libertà», intonso, di Valdo Spini. Le «Schegge» del compianto Aldo Bozzi e le «Schegge istituzionali» di Nicola Mancino, adagiato su «La politica al centro» di Antonio Gava, altro mast del Palazzo.

Grande, grandissima biblioteca cossighiana da qualche giorno discretissimamente in vendita all'«Antiquarius» dal libraio Stefano Bifolco, corso Rinascimento, proprio in faccia al Senato. Liquidazione alla chetichella pare determinata dall'ennesimo trasloco di studio in questa Roma in cui Cossiga non riesce a trovare pace. Fatto sta che dai circa mille e ottocento volumi - una settantina di metri di scaffali e qualche tonnellata di peso - l'illustre ex proprietario ci ha ricavato qualcosa come sei milioni di lire, utilizzabili anche per i suoi frequenti, simbolici doni tipo i dolcetti destinati ad Amato o i «*Pampers baby*» per Salvi.

E se non fosse stato per l'invitabile disattenzione di chi ha trattato l'enorme materiale cartaceo nulla mai si sarebbe saputo: strappate le pagine delle dediche, i timbri cancellati a pennarello, il grazioso ex libris cossighiano - con unicorno e cagnolino rampante - grattato via a impedire che si conoscesse l'ingloriosa fine di quei volumi, la dispersione del «fondo Cossiga», a suo modo unico. Nel senso che ora, con un po' di fortuna e l'ebbrezza di aver comprato qualcosa di addirittura trasgressivo, ci si può portare a casa l'opera omnia di Maria Pia Fanfani, e se non basta «Il Greco e Teresa di Avila» di Amintore, curiosamente doppio omaggio «Il dubbio del vincitore», vale a dire le poesie di Ingrao. E scivola l'occhio del *voyeur* di Palazzo sull'opuscolo del generale Jean, sul volumetto dell'amico D'Onofrio, il libello del nemico Pintacuda, i discorsi di Moro, la storia ufficiale della dc, un saggio del 1946 di Taviani, con le sottolineature del giovane Francesco. Addio. Tutto in vendita. Tutto Gustavo Selva, tutto Luciano Radi, tutta la Macciocchi. L'introvabile «Nuovo Corso» di Nicolai Ceausescu e, fior da fiore, le preziose «Lettere al Presidente» (Craxi) raccolte da Acquaviva; il pregevole saggetto di Elveno Pastorelli sulla protezione civile; «L'avventura della libertà», che poi sarebbe l'intervista di Fabrizio Del Noce ad Altissimo; «L'autogoverno responsabile» di Marianetti; «L'identità minacciata» di Fontana; «Dissenso e unità» di Cossutta; «Dubrovnik, u cuma» della Boniver, fino all'invitante titolo «Superare le sfide» di Zagari.

La massa compatta della nomenklatura che scrive per non farsi leggere. Non libri ricchi di dediche impegnative, di lusinghe, adulazioni. Li aveva ospitati al Quirinale, il presidente, al calduccio, insieme con i prediletti (teologia, diritto, *spy-stories*), che si è ben guardato di vendere. E adesso è un po' triste vederli, questi altri, in vetrina o ammucchiati nel retrobottega come orfanelli, mutilati, troppi e improvvisamente soli, degradati, in pericolosa contiguità con «Emanuelle l'antivergine», di assai dubbia provenienza cossighiana.

Monumento a pezzi, di seconda mano: la più ingombrante e straordinaria collezione di paccottiglia politica di cui un ex Capo dello Stato abbia mai voluto disfarsi. Un addio alla noia, alla nausea, forse anche un'intima vendetta.

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

I PIANI DEI LUMBARD

Bossi: «No, bisogna votare»

«Vittoria referendaria e poi le politiche»

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Allora, Bossi, va in tribunale a Milano? «Sì, ci andiamo io e Formentini». E così il senatur Umberto ha deciso di partecipare all'inaugurazione dell'anno giudiziario di Milano. Mancheranno gli inquisiti socialisti e dc. Ma lui, Umberto Bossi, non vuol mancare al primo grande anniversario di Mani Pulite.

Un bel modo per cominciare una settimana delicata, forse decisiva per il Carroccio: per le giunte («Dopo Varese tocca a Monza» ammonisce Bossi), per la bicamerale e le riforme («Sì va al referendum e poi si fanno le elezioni» prevede). Per l'incontro, infine, con Occhetto («Eh sì, questa è la settimana buona»), magari per il governo dei tecnici («ma ci sono anche altre soluzioni...»).

Allora, Bossi, va a render visita a Borrelli e Di Pietro. Perché?

«Semplice. I magistrati devono andare avanti e noi li sosteniamo. Loro, i magistrati, avevano già raccolto quasi tutto nei confronti dei politici. Da tempo. Ma non potevano agire finché in giro c'erano certi responsabili».

Poi siete arrivati voi...

«E' cambiato il clima politico. Anche Mani Pulite, certo, ha favorito la nostra affermazione e accelerato la crisi della partitocrazia».

L'invito vale anche per quei magistrati che vogliono processare lei, Miglio e Formentini?

«Anche tra i magistrati c'è la lottizzazione. Veniamo da un periodo storico buio, naturale che ci siano problemi, frutto della lottizzazione, anche tra i magistrati. E noi, sia ben chiaro, non siamo mai acritici verso i giudici. Ma noi non spariamo nel mucchio. Mi dispiace per chi si illude...».

E chi s'illude?

«Chi crede di far passare i magistrati per matti, per persecutori, chi vuol lanciare minacce. Mi dispiace, la Lega non ci sta. Anzi, noi vogliamo che Mani Pulite vada avanti».

Bossi, non ha mai incontrato Di Pietro?

«No, non lo conosco. E' un buon esempio di una verità: si può essere amici anche senza conoscersi. Credo che tra me e Di Pietro ci sia un certo feeling intellettuale».

Ma è d'accordo con il condono, l'amnistia o una qualsiasi soluzione politica?

«No, io sono contrario. E credo che, al di là delle chiacchiere, nessuno nella dc abbia interesse a soluzioni del genere. Sarebbe come scontrarsi con il Paese».

Così, però, si rischia di andare avanti per dieci anni...

«E invece io credo che si debba andare avanti per un po'».

Già, perché così la Lega guadagna voti...

«Ma non c'entra. Rovesciamo il problema. Prima cambiamo la classe politica, poi facciamo il condono. Altrimenti non cambia nulla. Io penso che vadano cambiate le leggi».

Quali leggi?

«Bisogna rifare le leggi degli ultimi dieci anni. Vuole esempi? La legge Tognoli sul verde pubblico, quella dell'86, il peggio, in quanto a trasparenza, di quella fascista. E lo stesso vale per la 142».

Un bel programma per il governo dei tecnici...

«Già, i tecnici. Questa settimana ci vedremo con Occhetto».

La settimana della svolta, del grande incontro con Occhetto...

«Ah, io non mi faccio illusioni. Il cambiamento chiede tempo, e le chiese hanno la maledetta tentazione di frenare. Il problema è gestire assieme la transizione. Siamo a metà del guado... E tutti e due, io e Occhetto, teniamo d'occhio quello che fa Martelli. E' una fase particolare. Ci vuole coscienza, grande coscienza ma anche grande flessibilità».

E chi può essere il tecnico?

«Qualche idea ce l'ho, ma ne parliamo tra qualche giorno. Una cosa per volta. Adesso devo fare le giunte. Dopo Varese tocca a Monza. E poi c'è la bicamerale».

Già, la bicamerale. Si faranno le riforme elettorali? Si potranno evitare i referendum?

«Credo che non caveremo un ragno dal buco. Tutto dipende, comunque, dalla dc».

Non dal psi?

«Il psi è al palo, in queste condizioni è fuori gioco. No, vediamo cosa tira fuori la dc. Quelli sono capaci di cavalcare di tutto e lo faranno: sistema maggioritario, federalismo».

E voi che farete?

«Noi ci vediamo domani mattina. E prenderemo le nostre decisioni».

E cosa deciderete?

«In linea di massima dovremmo pronunciarci sul maggioritario con il doppio turno. Passano i candidati che hanno ricevuto almeno il 30% dei suffragi. Così non si corre il rischio che venga eletto magari uno che ha preso il 18% dei voti di un collegio. E' questo che vuole la dc che insiste sul maggioritario con un turno semplice».

E perché lo fa?

«Perché i dc hanno tutto l'interesse a drammatizzare le consultazioni. Per questo vogliono il turno unico. Dopo la pronuncia della Corte, comunque, si deve decidere, finalmente. E' finito il tempo dei balocchi».

Ma lei, Bossi, prevede che alla fine si farà il referendum...

«Sì, e dopo il referendum e la nuova legge elettorale si andrà a votare, quasi sicuramente. Mica si può tener in frigorifero una legge così importante per due o tre anni».

Ma se si fa la legge senza referendum...

«Anche così, mica è detto che la nuova legge non vada utilizzata subito. Vede, siamo davvero a metà del guado».

Ugo Bertone

«In settimana incontrerò Occhetto, ma non mi faccio illusioni. Le "chiese" tendono sempre a frenare»

Qui a fianco il giudice Antonio Di Pietro A sinistra il leader della Lega Umberto Bossi

Il segretario del pds Achille Occhetto

«La Lega non conta nulla»

Dalla Spagna attacco ai Lumbard

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

«L'Europa del futuro? Per funzionare dovrà concedere più autonomia alle Regioni. Ma in questo nuovo assetto non ci sarà assolutamente spazio per gente come Bossi». Nei saloni del Palazzo della Generalità di Catalogna, Jordi Pujol alza la voce quando nomina il senatur della Lega.

Pujol, 63 anni, presidente della Catalogna, si è affermato come un leader delle autonomie locali, forte della posizione privilegiata della sua Regione. Da circa sette mesi, ha assunto la guida dell'Are, l'associazione delle regioni europee. Ed è grazie a questo incarico, tenuto in passato da Carlo Bernini, che Pujol ha aperto la sfida per creare un'Europa dove l'ingerenza degli Stati nazionali sia ridotta al minimo.

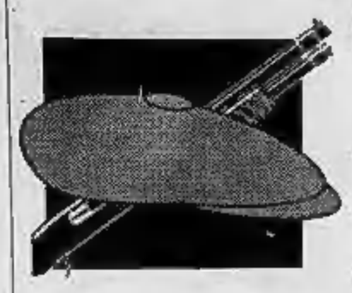
Viva l'autonomia, quindi, ma guai a chiamarlo il «Bossi spagnolo». «Bossi è pericoloso - dice Pujol -, esprime soltanto qualunquismo. E' un opportunista che cavalca la protesta popolare. Non ha nulla a che fare con il nostro progetto di regionalismo europeo, non lo vogliamo». Per il leader catalano, la strategia di Umberto Bossi ha un vizio di fondo: «Il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, mi ha suggerito di guardare alla Lombardia e alla Germania del Sud come esempio di regioni che possono trascinare le altre e guidare lo sviluppo europeo. Ma Bossi vuole distruggere l'Italia, non ricostruirla».

Pujol ritiene però che l'Italia abbia i mezzi per scongiurare questo rischio. Ne indica tre: «Un governo che dà l'impressione di funzionare, con uomini capaci come Amato e Mancino, una classe imprenditoriale all'altezza delle difficoltà e un movimento sindacale sensibile e attento». «Se anche i partiti - aggiunge - saprannno rinnovarsi, Bossi scomparirà».

Autonomia senza indipendenza. Questa è la tesi che Pujol ha ribadito con forza al convegno di Barcellona in cui ha indicato la strategia dell'Are, l'associazione dove sono rappresentate Regioni non solo dei Paesi Cee, ma anche di Ungheria, Svizzera, Austria, Svezia.

I nemici dicono che Pujol non vuole la separazione da Madrid perché lo Stato gli serve ad esempio per ammortizzare il grande deficit accumulato con le Olimpiadi di Barcellona. Lui sostiene invece che nell'Europa occidentale ci sono realtà istituzionali troppo consolidate perché si ripeta la disgregazione avvenuta all'Est.

Luca Ubaldeschi



Smentita l'esistenza di filmati compromettenti, trasferita la famiglia del pentito Di Maggio

«Nessun politico in trappola con Riina»

Caselli: non guidai il blitz

PALERMO. Niente di vero nelle indiscrezioni che i carabinieri smentiscono? «No, nessun nome di politico, almeno finora». Il vicecomandante della Regione Carabinieri della Sicilia, col. Domenico Cagnazzo, ieri è stato tassativo su questo scottante argomento che fa da sfondo alla clamorosa cattura del boss dei boss della mafia siciliana, Totò Riina, avvenuta venerdì mattina a Palermo.

L'ufficiale ha tagliato corto sulle notizie pubblicate in questo senso da alcuni giornali: «Non c'è alcuna indagine su politici scaturita dal lavoro di intelligence prima della cattura di Riina». E ha aggiunto: «Notizie prive di fondamento, almeno per quanto ci riguarda, mentre sono in corso, invece, le indagini per identificare tutti coloro che hanno favorito la latitanza del boss e per precisarne i ruoli».

Nella caserma «Bonsignore», in corso Vittorio Emanuele, a due passi dall'Assemblea Siciliana e dall'Arcivescovado, i carabinieri precisano che si tratta di un lavoro non semplice al di là della apparenza, visto che lo stesso Salvatore Biondino, arrestato l'altra mattina con il capo della «Cupola», in viale Regione Siciliana, al volante di una «Citroën», era un incensurato più o meno insospettabile.

In quella che qualcuno ha definito «la domenica delle smentite», c'è stata anche una messa a punto del neoprocuratore della Repubblica che è anche il responsabile della principale direzione distrettuale antimafia dell'isola, Giancarlo Caselli, qui trasferito da Torino proprio venerdì mattina, un po' da tutti considerato il giorno più bello di Palermo da molto tempo ad ora.

Le indiscrezioni su una sua possibile partecipazione alle indagini che si sarebbero sviluppate fino al successo proprio in Piemonte (a Novara, grazie alle rivelazioni del pentito Baldassare Di Maggio, ex guardaspalle di Riina) sono state rettificate seccamente da Caselli. Il procuratore ha fatto distribuire alla stampa una breve nota. Vi sostiene che «è del tutto destituita di fondamento» la notizia secondo la quale egli avrebbe partecipato «a interrogatori o colloqui nell'ambito delle operazioni che hanno portato alla cattura di Salvatore Riina». «A tale risultato - ha proseguito Caselli - si è infatti pervenuti, per quanto riguarda il versante giudiziario, grazie all'opera intelligente dei magistrati della procura della Repubblica di Palermo, coordinati con speciale professionalità dai procuratori aggiunti Elio Spallitta e Vittorio Aliquò».

A tre giorni dall'exploit dei carabinieri dei Ros che hanno portato al successo l'«operazione belva», com'è stata denominata questa che ha consentito l'arresto del sanguinario capo della mafia siciliana, sospettato dei più efferati delitti e condannato già tre volte all'ergastolo, sembra dunque assodato che Baldassare Di Maggio, detto «Balduccio», figlio di un pecoraio, sia un personaggio-chiave, in gran parte ancora da inquadrare.

«Come un cerino acceso lanciato in un braciere che divampa», così un ufficiale dei Ros ha definito le rivelazioni che hanno contribuito a porre fine alla latitanza di Riina, durata 24 anni, cinque in più di quella, a suo tempo, di Luciano Liggio, suo predecessore nel ruolo di boss della «famiglia» mafiosa di Corleone.

Liggio, nel 1958, s'insediò alla testa del clan più feroce della mafia siciliana, dopo avere assassinato, in un agguato, il medico Michele Navarra che, su una «1100» era diretto a Corleone. Con Navarra, vero e indiscusso capomafia della zona, fu ucciso l'ignaro dott. Giovanni Russo, un giovane medico dell'ospedale «dei Bianchi» di Corleone, che aveva chiesto un passaggio al più anziano collega. Liggio fu bloccato solo dopo tantissimi anni di ricerche infruttuose.

Come ora per Riina, per lui si parlò di una rete di protezioni che probabilmente coinvolgeva «pezzi dello Stato».

E Di Maggio? Il «picciotto» di San Giuseppe Jato, legato a doppio filo a Giovanni Brusca, figlio di Bernardo, accusato di essere membro autorevole della «Cupola», prima di allontanarsi dalla Sicilia, per qualche anno aveva vissuto da riccone nel suo paese spendendo e spandendo denaro e costruendosi una villa in località Ginestra, alle porte di San Giuseppe Jato, un luogo trenta chilometri da Palermo.

Poi la sua ascesa all'interno dei clan e, presumibilmente il tradimento degli ultimi giorni. Proprio per impedire che questa sua decisione abbia conseguenze pericolose, vendette trasversali come quelle che colpirono i familiari di Buscetta, i parenti di Baldassare Di Maggio, la moglie i suoi due figli e due fratelli, per motivi di sicurezza, sono stati trasferiti da San Giuseppe Jato in una località segreta sotto la stretta protezione dei carabinieri. Anche dalla cella d'isolamento di Rebibbia, infatti, il boss dei boss potrebbe riuscire a impartire l'ordine di uccidere chi l'ha tradito.

Antonio Ravidà

LILIANA FERRARO

«Catturato all'apice del potere»

PARIGI. «E' stato un gran giorno: un capo è stato arrestato, arrestato sul suo territorio, un fatto che ci interessa ancora di più perché, come diceva il giudice Falcone, un capo di Cosa Nostra che lascia la Sicilia perde un po' del suo potere». Lo ha detto il direttore generale per gli affari penali del ministero di Grazia e Giustizia Liliane Ferraro, commentando l'arresto di Totò Riina in una intervista rilasciata venerdì a Roma e pubblicata ieri dal quotidiano di Marsiglia «Le Provençal».

Nell'intervista, rilasciata alla vigilia di una riunione ad Arles dei ministri della Giustizia dei Paesi mediterranei, la Ferraro parla anche delle relazioni tra mafia e politica. «E' chiaro che i mafiosi - spiega - hanno bisogno di protagonisti a tutti i livelli: di soldati, quelli cioè che uccidono, e di altre persone che danno informazioni in cambio di soldi. E devono anche fare in modo che i loro interessi siano appoggiati da decisioni politiche: quindi la mafia ha preso l'abitudine di legarsi ai politici». Per quanto riguarda la vicenda Contrada, la Ferraro afferma che «l'arresto di questo poliziotto crea una situazione molto delicata: dimostra che dobbiamo premunirci contro tutto, comprese le dichiarazioni dei pentiti che dovremo verificare di nuovo». [Ansa]

Un momento del trasferimento del superboss Totò Riina da Palermo al carcere di Roma (FOTO SESTINI)

INTERVISTA

IL GIUDICE IN TRINCEA

«Attenti al colpo di coda della mafia decapitata»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

«I clan potrebbero cercare una strage per riaffermare la loro potenza o sbranarsi tra loro ma non vedo eredi per il padrino»

Il giudice Roberto Scarpinato individua i possibili scenari di Cosa Nostra dopo la caduta di Riina

Arrestano Totò Riina e dopo nemmeno 48 ore ricompaiono sua moglie e i suoi 4 figli, finora introvabili come il «padrino». Che vuol dire, giudice Scarpinato? «Può essere letto come un segnale di forza». Significa che il «boss dei boss» non ha alcuna intenzione di pentirsi, tanto da non temere nulla per i suoi familiari? «Forse. Comunque il comportamento futuro di Riina rappresenta un'incognita che può avere conseguenze imprevedibili per questo Paese». Roberto Scarpinato è uno dei magistrati del pool antimafia di Palermo, uno di quelli che ha già visto in faccia Totò Riina. Con lui cerchiamo di fare il punto della situazione dopo la cattura del numero uno di Cosa Nostra anche se, avverte, «oggi nessuno ha certezze».

Scarpinato, lei è uno di quelli che ha incontrato Riina in gabbia. Che impressione ha avuto?

«Quella che hanno già riferito gli altri che l'hanno visto: è un personaggio che a vederlo non gli dai il peso che ha. Evidentemente è talmente bravo a mimetizzarsi da nascondere anche il suo carisma. Niente a che vedere, per esempio, con Badalamenti, uno che appena lo guardi capisci che è un capo. Comunque mi ha fatto una grande impressione vederlo lì, con quell'aria deferente e dimessa, sotto la foto di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino ancora sorridenti».

Finalmente avete in mano l'uomo che considerate il capo di tutte le cosche. Che succederà ora all'interno della mafia?

«L'arresto di uno come Riina, un punto di riferimento essenziale per le cosche, per certi versi un mito, una "copertura psicologica" come poteva essere per noi Giovanni Falcone, è un colpo durissimo a Cosa Nostra. Ora la direzione strategica dell'organizzazione mafiosa potrebbe decidere di dare un segnale per bloccare altre possibili conseguenze, per mandare a dire che, anche se non c'è più il generale a dare ordini, tutte le truppe devono rimanere al proprio posto, "nulla è cambiato, nessuno si muova". Per ottenere questo possono decidere di organizzare un'azione eclatante, addirittura un'altra strage».

Oppure? Ci sono altri scenari possibili?

«L'arresto di Riina significa una perdita del controllo del territorio da parte della mafia. Questo può consigliare l'abbandono temporaneo del campo, in attesa di tempi migliori. Penso a fughe all'estero, in Venezuela o chissà in quale altro Paese, una sorta di governo della mafia in esilio».

E non può succedere che, venuto a mancare il «dittatore di Cosa Nostra», si scateni una nuova guerra di mafia?

Sì, è una terza ipotesi. Ricordiamoci che l'ultimo tentativo di rovesciare Riina all'interno dell'organizzazione risale a pochi anni fa, quello dei fratelli Puccio, una "rivolta" soffocata col sangue prima che riuscisse ad esplodere. C'è stata una fazione di Cosa Nostra che ha sempre subito la presenza e la supremazia di Riina, e adesso i suoi nemici all'interno della mafia potrebbero tentare di prendere il sopravvento».

Ma ne avrebbero la forza militare?

«Questo non lo sappiamo. Se però non l'avessero, potrebbero decidere di utilizzare lo Stato, le forze di polizia, ad esempio facendo arrivare le notizie giuste per catturare altre figure di spicco dell'organizzazione».

Ma ci sono personaggi, fra quelli che conoscete, in grado di prendere in mano le redini della mafia? Qualcuno ha già fatto il nome del cognato di Riina, Leoluca Bagarella.

«Da quello che sappiamo non ci sono "uomini d'onore" con il carisma e le capacità direttive di Riina. Potrebbe verificarsi allora un vuoto di potere, e in questo caso noi dovremmo avere la forza e la capacità di infilarci di corsa in questo buco per smantellare Cosa Nostra».

Lei crede che Riina sia stato realmente neutralizzato? I «pentiti» hanno raccontato che i boss in carcere, finora, hanno sempre continuato a dare ordini.

«Questo è un problema che va affrontato. Con gli ultimi provvedimenti i mafiosi hanno sicuramente maggiori problemi, ma debbono mobilitare la fantasia e trovare gli strumenti più adeguati per limitare al massimo la circolazione delle informazioni tra il carcere e l'esterno».

Giovanni Bianconi

Il ruolo di Violante

«Non ho interrogato il pentito Le mie funzioni sono altre»

TORINO. Il presidente della Commissione Antimafia, Luciano Violante, in una dichiarazione resa ieri a Torino, in riferimento a notizie di stampa, ha dichiarato: «E' del tutto infondata la notizia secondo la quale avrei partecipato alla raccolta delle dichiarazioni della persona che ha agevolato la cattura a Palermo di Salvatore Riina».

«Ciò sarebbe stato un grave abuso - ha poi precisato - perché tale atto è del tutto estraneo alle mie funzioni. Mi permetto di invitare gli organi di informazione a verificare, in questa particolare e delicata fase della lotta contro la mafia, le notizie che pervengono. Alcune di queste possono essere destinate ad opera di disinformazione, inquinamento o addirittura a tentativi di delegittimare chi ricopre responsabilità istituzionali».

[Ansa]

L'onorevole Luciano Violante

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

TRICOLOGIA OGGI:

UN SEMPLICE ESAME PUO' SALVARE I TUOI CAPELLI

IL CENTRO TRICOLOGICO DESSNER PROPONE IL TRICOGRAMMA

Ogni giorno molte persone notano l'insorgere di disturbi più o meno gravi sul proprio cuoio capelluto, come ad esempio l'aumento della caduta dei capelli oltre i limiti fisiologici, la formazione di chiazze alopeciche, la manifestazione di forfora o seborrea, il prurito o il dolore sul cuoio capelluto, lo spezzarsi dei capelli. Prima o poi, tutti coloro che vengono colpiti da una o più di queste manifestazioni si pongono giustamente la domanda se sia possibile risolverle e a chi rivolgersi. La storia antica risponde con stregoni e pozioni magiche, la scienza moderna invece con esperti e trattamenti mirati. Rimane dunque la questione del perché di tanto scetticismo da parte di chi soffre di problemi di capelli. Questo comportamento, a tuttoggi così diffuso, indubbiamente è provocato da disinformazione, consigli errati o trattamenti improvvisati che portano ad insuccessi.

Se oggi il **Centro Tricologico Dessner** ritiene di essere in grado di intervenire in modo risolutivo nella maggior parte dei disturbi dei capelli e del cuoio capelluto, è merito del lavoro svolto negli ultimi decenni da scienziati, medici e tricologi a livello internazionale, i quali hanno affrontato con serietà e professionalità le ricerche in questo campo. I loro sforzi ed il loro impegno per approfondire le conoscenze in campo tricologico miravano a fornire serie e fondate possibilità di diagnosi e di intervento agli operatori del settore e non al progredire della diffusione di soluzioni miracolistiche che tuttora, alle soglie del 2000 vengono proposte.

E' indispensabile che chi interviene in questa vasta problematica debba conoscere e saper distinguere le varie cause, applicare le tecniche diagnostiche scientifiche, come per esempio il tricogramma, ed avere una convalidata esperienza.

Tricogramma: una fase dell'analisi al microscopio

Il **Centro Tricologico Dessner** è sicuramente in grado di offrire tutto questo alla crescente richiesta da parte delle persone sofferenti di questi problemi. Negli ultimi anni si è verificato un rilevante aumento di soggetti giovani colpiti da problemi di capelli. Questo fenomeno è probabilmente dovuto, oltre alle cause tradizionalmente conosciute come lo sono determinate predisposizioni in entrambi i sessi, anche a cause correlate al moderno stile di vita e di costume: lo stress, le diete, trattamenti chimici dei capelli, l'inquinamento ambientale, ecc.

Il primo passo verso la soluzione di qualsiasi disturbo inerente i capelli ed il cuoio capelluto è il consiglio di rivolgersi ad un interlocutore qualificato, senza attendere troppo tempo dall'insorgere dei primi sintomi. Escludendo i casi di alopecia areata, i capelli persi non ricrescono.

Anche nel campo della prevenzione, al quale si dà sempre più importanza, negli ultimi anni sono stati fatti notevoli progressi: oggi, con un semplice esame dei capelli e del cuoio capelluto, si possono stabilire eventuali rischi ed adeguati trattamenti per la propria capigliatura, evitando così alterazioni irreversibili. In Germania, recentemente, è stata scoperta una nuova formulazione, particolarmente indicata nella prevenzione. Questa ultima, pur non essendo a base ormonale, produce effetti simili agli antiandrogeni nel cuoio capelluto. Dato che la causa della calvizie ereditaria nell'uomo e della perdita diffusa nella donna spesso è da attribuire all'effetto degli androgeni, che agiscono a livello dei bulbi piliferi, si pensa di aver trovato una soluzione valida e priva di rischi collaterali per proteggerli. Test clinici ed i notevoli risultati riscontrati nella maggior parte dei soggetti trattati rafforzano la convinzione che la strada percorsa sia quella giusta.

Per combattere lo scetticismo e affrontare i vari problemi inerenti ai capelli nel modo giusto, risulta indispensabile richiedere una consulenza qualificata. Un esame del cuoio capelluto e dei capelli dà sicuramente le indicazioni necessarie a mantenere o riacquistare una capigliatura sana e robusta.

*** Per una consultazione e un esame dei capelli l'équipe del Centro Tricologico Dessner riceve su appuntamento telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.**

ISTITUTO DESSNER
Centro Tricologico
Via C. Colombo, 14
10129 Torino
Telefono 011/568.20.44
(3 linee r.a.)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Primo giorno a Corleone per la moglie del padrino: in questi anni non l'ho mai abbandonato

Davanti ai carabinieri «Lui è buono Ma siamo qui perché purtroppo viviamo nell'era dei pentiti» Ai giornalisti «Via, sciacalli»

Antonietta Bagarella, con il capo coperto da un foulard, lascia l'abitazione accompagnata dal cognato Gaetano Riina per recarsi al commissariato (FOTO AP)

Sotto: un'immagine giovanile di Antonietta Bagarella, sorella del boss Leoluca, che molti ritengono il vero erede di Riina alla guida di Cosa Nostra dopo la cattura del «boss dei boss»

«Il mio Salvatore, padre modello»

E donna Riina nasconde il volto appassito

CORLEONE
DAL NOSTRO INVIATO

Donna Antonietta straniera in patria. Il marito, ex re di uno sconfinato territorio che dalle porte di Palermo si spinge per l'interno, fino ai confini della campagna della Valle del Belice, si trova in catene. Lei, appesantita dagli anni e da una vita forse troppo convulsa, quasi sconosciuta se non agli anziani conoscitori di una storia tramandata e mai scritta, torna dopo 24 anni. Fedele alla sua indole non abbassa lo sguardo, anzi aggredisce: «Sciacalli, siete sciacalli», inveisce contro i fotografi. Ma all'autorità costituita, il capitano Francesco Iacono, della Compagnia dell'Arma, dedica un numero più consono al momento. «Purtroppo - sibila confidenziale - siamo qui. Perchè viviamo nell'era dei pentiti». Così Corleone conosce per la prima volta i figli di don Totò Riina: Maria Concetta, Giovanni, Giuseppe e Lucia. Si sono concretizzati dal nulla, fino a ieri non esistevano. Oggi rappresentano la «prova» che la latitanza del Padrino non deve essere stata esente da appoggi, favori e protezioni. La più grande è Concetta, 19 anni. Poi c'è Giovanni (17), quindi Giuseppe (16) e, infine, Lucia che ha 12 anni.

Il paese assiste distratto, quasi disinteressato all'evento. Ma dietro l'ostentata noncuranza, a Corleone si nasconde la consapevolezza di trovarsi testimoni di una svolta davvero storica, almeno per queste contrade. Donna Antonietta, voglia o no, assume ora il ruolo di tramite. Un ponte che collega il mondo esterno col «buco nero» del passato, 24 anni trascorsi in clandestinità, insieme con un uomo offerto all'opinione pubblica come lo spietato dittatore di Cosa Nostra, mescolando dispensatore di morte e lutti. A sollecitare interesse, non serve neppure l'insolita animazione nei pressi della caserma dei carabinieri e del commissariato, dove donna Antonietta espleta i primi doveri, diciamo, burocratici di ex latitante. Si agita la folla di fotografi, operatori e cronisti in agguato dalle prime ore del mattino. La giornata è appena iniziata, li vedono in pochi. Poi, il corso si anima per lo struscio domenicale (la Messa e la passeggiata fino alla villa). La processione di gente scorre tranquilla: si qualche sguardo appuntito, ma niente di più.

Donna Antonietta è a Corleone da sabato pomeriggio. Esce da un taxi bianco che è quasi l'imbrunire. L'auto attraversa la circonvallazione del paese, svolta per un pendio scosceso, fino a un budello: via Scorsone. Al n. 24. Si apre il portone marrone, riconoscibile per l'immagine sacra attaccata al centro: la Madonna col Bambino. Si aprono gli sportelli del taxi. Certo, non è più la ragazza leonina che al tribunale di Palermo gridò ai giudici: «Ebbene sì, amo Totò Riina e questo non è un reato». Gli occhi, neri come due tizzoni di carbone, appaiono un po' appannati dietro agli occhiali da vista. Ma lo sguardo è sempre quello, la faccia tradisce la bellezza di un tempo. Si attarda un attimo, donna Antonietta Bagarella, stretta nel suo *tailleur* grigio che avvolge un girocollo anch'esso scuro, come i capelli che le incorniciano il volto assolutamente privo di trucco. Stenta, forse a riconoscere i luoghi, la casa della sua infanzia, ora abitata da Matilde ed Emanuela.

Le sorelle nubili di «Ninetta», che badano alla vecchia madre - Lucia Mondello - l'accolgono sulla soglia. Non c'è il fratello, Leoluca. Quello non può esserci, è rimasto l'unico latitante della famiglia. Il portone si richiude, il taxi fila via. Non passa troppo tempo per veder arrivare i carabinieri. «Normali controlli, cercavamo il latitante Leoluca Bagarella», depista il capitano Iacono. I militari trovano le sorelle, poi vedono lei e i ragazzi. «Ninetta» ha gli occhi lucidi, ma non piange. Si alza, va incontro all'ufficiale e gli chiede: «E' lei il capitano di Corleone?». Non aspetta neppure la risposta: «Sono Antonietta Bagarella, moglie di Totò Riina».

Una foto di Salvatore Riina che viene fatta risalire agli Anni 60. Dalla moglie Antonietta il superboss ha avuto quattro figli

«Ho provveduto personalmente all'educazione dei figli Siamo ritornati tutti qui per restarci a vivere»

Ha deciso di rimanere a Corleone, la moglie del Padrino. Ora che lui è in carcere, sovrastato da alcuni ergastoli, donna Antonietta non ha più motivo di stare fuori. E non teme, evidentemente, ritorsioni dagli amici o ex amici del suo Totò. No, non sembra prossimo al pentimento, il boss, se affida i suoi affetti alla protezione del paese. Ancora deve farci il callo alla solitudine: «Sono sempre stata con mio marito e i miei figli, in tutti questi anni. Ho badato io stessa ai ragazzi, per l'educazione e per lo studio. Già, Antonietta è anche la «maestrina» di Corleone. Ha già insegnato in una scuola pubblica di via A4 e in un'altra, privata, di via Roma. Ma davvero questi ragazzi non hanno mai avuto compagni, amici, come tutti i giovani del mondo? E' difficile pensarlo, col tempo forse il dubbio sarà sciolto. Una cosa è certa: i figli, tutti partoriti alla clinica Noto di Palermo, non hanno identità false. I primi tre sono stati rivelati col cognome della madre, l'ultima, Lucia, con quello del padre.

Tutta la giornata di sabato va via in un continuo pellegrinaggio di parenti: tutti quelli che non avevano mai visto i figli di don Totò. Anche nonna Lucia li ha conosciuti sabato. Il capitano Iacono va via e la invita per la domenica mattina. Anche al commissariato, la invitano. Che fare? Donna Antonietta non ama la pubblicità, intende sottrarsi alla curiosità dei giornalisti. Per questo ieri mattina chiede di essere presa da una macchina dei carabinieri. E, complice la sorella Emanuela e il cognato Gaetano, mette in atto uno stratagemma. Sta sempre accanto alla sorella, entrambe nascoste da un foulard che le copre fino alle spalle, vestite in modo quasi identico. Fotografi spiazzati: chi sarà mai donna Antonietta? La resa è inevitabile: «Signore si faccia vedere!». E lei: «No, perché siete solo degli sciacalli. Andate via».

Ai carabinieri dice che non ha documenti. Neppure i figli ne hanno. Conferma che intende abitare a Corleone «perché i ragazzi qui devono crescere». Poi si rivolge al capitano: «Mio marito non è quello che voi dite. E' una persona squisita. Auguro a tutti di essere come lui, un padre esemplare. Troppo buono, vittima delle circostanze». Quindi un'altra battuta sugli «infami»: «E' arrivata l'era dei pentiti e lo Stato si fa manovrare da loro». Qualcuno giura di averle sentito pronunciare il nome di «quel cornuto di Marchese», riferito al giovane pentito, ex autista di Riina. Ma forse è solo frutto di fantasia.

Deve essere stanca, donna Antonietta. Ne è passato di tempo da quando, ancora giovanissima, le piombò addosso il peso di appartenere ad una famiglia di mafia. La ricorda così, Giovanni Perrino suo compagno di scuola, ora emigrato in Lombardia. «Abbiamo fatto - dice al telefono - i cinque anni del liceo classico, dal 1959 al '64. Era bella, Ninetta, eppure nessuno la guardava. Perché? Lo sapevamo tutti che, a causa della sua famiglia, era promessa a qualcuno. Sapevamo che avrebbe fatto un matrimonio di mafia. La ricordo alquanto chiusa, taciturna. Come se le pesasse la sua condizione. Spesso faceva lunghe assenze e sempre in coincidenza con le disavventure giudiziarie del fratello o di qualcuno dei suoi parenti. Non usciva mai, non veniva a ballare con gli altri compagni di scuola. Aveva una sola vera amica, si chiamava Amelia Astena. Poveretta, è morta in un incidente stradale». Era brava a scuola? «Abbastanza. Non partecipava mai ai dibattiti. Non è che si parlasse molto. Però ricordo che una volta abbiamo affrontato in classe l'argomento del rapimento di Franca Viola, ne nacque un confronto interessante e vivacissimo, ma lei, la Bagarella, non aprì bocca». E Riina, lo ha conosciuto? «Una volta, verso la metà degli Anni 60, me ne stavo in auto con un amico. Un uomo comparve dal buio, infilò la testa nella nostra *Dauphine* e ci chiese se avessimo visto un bambino. Il mio amico rispose subito: "Non abbiamo visto nessuno" e mi fece segno di stare zitto. Poi, quando l'uomo scomparve, mi spiegò che era Riina. Aveva voluto vederci in faccia ed avvertirci che noi "non lo avevamo visto"».

Così andava la vita a Corleone. Lo sa anche il vecchio maresciallo in pensione. Anche lui incuriosito, vorrebbe rivedere «Ninetta». Ricorda: «Ce ne siamo occupati tante volte delle donne del clan. Facevano da supporto ai maschi latitanti. La sorella di Liggio comprava terreni a Piano di Scala, Antonietta portava ordini, la moglie di Provenzano, Saveria, badava agli affari. Dissero che non era giusto prendersela con le donne. Addio indagini. Poi arrestammo Totò Riina, proprio vicino alla galleria. Uscì presto. Lo riprendemmo per mandarlo al confino. Chiese un permesso ai magistrati per "sistemare le proprie cose" prima di andarsene. Glielo concessero e da allora non lo vedemmo più. Cosa pensano i corleonesi di ciò che sta accadendo? Sono preoccupati. Qui non è mai accaduto nulla di spiacevole, perché è zona franca. Ora è tornata la moglie di Riina, è tornata anche la moglie di Provenzano. E se fosse il mezzo per le mosche?».

Francesco La Licata

L'uomo che ha tradito il boss

«Balduccio», carriera di un pastore

PALERMO. Le informazioni fornite da Baldassare Di Maggio, 39 anni, originario di San Giuseppe Jato, in provincia di Palermo, alla cattura di Salvatore Riina sono state definite dai carabinieri di Palermo «importanti, e tuttavia comparabili ad un cerino acceso lanciato dentro un braciere che sta già divampando». Baldassare Di Maggio, probabilmente penultimo autista del capo della Cupola, è figlio di un pecoraio, Andrea, detto «Peppino u turcu», in anni lontani sospettato di appartenere alla mafia. Avrebbe agito spinto dall'odio per Riina, ma forse, anche dalla paura: paura che Totò lo sospettasse di tradimento e avesse deciso di farlo eliminare. Per questo era fuggito al Nord finendo, una quindicina di giorni fa, nella rete dei carabinieri nei pressi di Borgomanero, in provincia di Novara.

Di Maggio figlio aveva acquistato cinque anni fa un grande appezzamento di terreno, in posizione panoramica, in contrada Ginestra, tra Altofonte e San Giuseppe Jato, nei pressi di uno svincolo della strada a scorrimento veloce Palermo-Sciacca. Su quest'area aveva costruito la struttura di cemento armato di una grande villa, del valore di alcune centinaia di milioni. In paese, quando si era appresa dell'investimento immobiliare del figlio del pecoraio, che per altro non svolgeva attività economiche significative, la gente aveva concluso che «Balduccio era stato colpito da improvviso benessere», una formula di largo uso, quando si parla delle manovalanza mafiosa che approda al traffico di stupefacenti. Poi qualcosa, circa due anni fa era cambiata: Balduccio si vedeva raramente in paese, era guardingo, aveva messo in vendita la sua proprietà di contrada Ginestra, senza tuttavia trovare un compratore.

Di Maggio era stato segnalato dai carabinieri di Monreale alla magistratura per l'irrogazione di una misura di prevenzione nel 1982 e nel 1990. Con il primo rapporto si sottolineava che l'uomo frequentava abitualmente pregiudicati e presunti mafiosi, il secondo lo indicava come vicino a Giovanni Brusca. Sempre nel 1990 veniva denunciato per associazione a delinquere finalizzata ad una truffa alla Cee sulla base di una richiesta di contributi per l'allevamento.

Di Baldassare Di Maggio ha parlato anche il pentito Leonardo Messina, che ha ricordato di averlo incontrato alla fine del 1987 o nei primi dell'88 quando si recò a San Giuseppe Jato con un altro presunto mafioso, Carmelo Ferraro, per un appuntamento con il «rappresentante della provincia di Trapani». Il luogo convenuto per l'incontro era «all'ingresso del paese, sulla destra, nell'officina meccanica, sottomessa al piano stradale, di Di Maggio, che non mi fu presentato come uomo d'onore».

Messina ha sostenuto di avere incontrato successivamente a cena, più volte, in locali pubblici, Di Maggio, mentre era in compagnia del costruttore Angelo Siino, di Carmelo Calì e di un medico palermitano di cui non ha saputo ricordare il nome. Scopo di questi incontri era, secondo Messina, il «pilotaggio» di una gara per la costruzione dell'istituto tecnico per geometri di Caltanissetta. Angelo Siino è capofila di un processo in corso a Palermo. Insieme con altri cinque imputati il costruttore deve rispondere di associazione mafiosa finalizzata al controllo di pubblici appalti. Secondo l'accusa, Siino era il capo di una «centrale» che rappresentava interessi della cosca corleonese ed aveva diramazioni in tutta la Sicilia. Siino avrebbe avuto contatti, secondo un rapporto del Ros, con esponenti politici ed alti burocrati. [Ansa]

La soluzione dei giochi è rinviata a domani per mancanza di spazio

Palazzo antico, strutture moderne, nel cuore della Torino culturale.

Tre generazioni di giovani, oltre 70 anni di esperienza rinnovata di anno in anno.

Attento controllo delle presenze e dell'ambiente.

Contatto diretto con le aziende.

Lezioni diurne.

Esami in sede.

Accesso a tutte le facoltà universitarie.

Certificato di Qualifica Europeo dell'A.D.E.P.T.E. (Association pour le Développement de l'Enseignement Professionnel et Technique).

Attività sportive e culturali extrascolastiche.

Borse di studio.

Facilitazioni per nuclei familiari.

LA SCELTA FELICE

RAGIONIERI AMMINISTRATIVI
RAGIONIERI PROGRAMMATORI
GEOMETRI

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER RAGIONIERI

CORSI PER AMMINISTRATORI DI STABILI E CONSULENTI FINANZIARI

PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI SOFTWARE PER RAGIONIERI E OFFICE AUTOMATION

CONVEGNI SU TECNICHE INNOVATIVE PER GEOMETRI

OFFIDANI

F. e A. OFFIDANI - Istituto Tecnico
Legalmente Riconosciuto - Parificato
Via G. Verdi, 25 - 10124 TORINO
Telefono (011) 882.401 - 877.116

DOMENICA CON GIANFRANCO FERRE'

Lo stilista: «Milano non è riuscita a fare il grande salto»

«Alla moda serve una dieta Sopravviverà solo chi vale»

GIANFRANCO Ferré è nel suo ufficio, indossa una giacca blu, un gilè grigio, una camicia a righe (porta solo camicie a righe).

Qual è la sua donna ideale?

«Una donna bruna, veloce, impegnata».

Un esempio?

«Ava Gardner».

Se lei fosse una delle sue clienti, come si vestirebbe?

«Un foulard di Issé Myake, una settana ricamata di Armani, magari una cintura di Krizia, una camicia bianca di Ferré e, perché no? una giacca con le borchie d'oro di Versace».

Perché la camicia bianca di Ferré?

«A me piacciono solo tinte molto classiche: bianco, blu, nero, grigio e magari, talvolta, una macchia di colore».

Lei ha imparato a guardare i colori in India quando vi lavorò per lunghi periodi dopo la sua laurea in architettura...

«Sì, laggiù il colore più usato è il rosa; il rosa è la tintura meno costosa. Una volta mi colpì una macchia di colore diverso. Una donna vestita con un sari di un viola straordinario».

Andy Warhol disse di lei, poco dopo i suoi inizi: «Ferré è un genio».

«Sì, è vero, ma sono uno che non m'importano molto. Io sono una persona con i piedi per terra. Ammiravo Warhol, ma mi fece più impressione Diane Vreeland, la mitica direttrice della rivista "Vogue America". Fu lei a spiegarmi che il rosa era per gli indiani quello che i blue-jeans sono per gli americani».

Come fa lei a essere Gianfranco Ferré a Milano e Ferré che ha preso il posto di Christian Dior a Parigi?

«Quando il mio aereo si posa a Parigi, divento parigino; mi sposto nel mio albergo dove ho un appartamento e vado ad Avenue Montaigne dove è la sede di Dior. Dalle mie finestre, a Parigi, vedo spazi e luce. A Milano non c'è luce; il lavoro è più concentrato, diverso».

Parigi, secondo lei, è la capitale della moda?

«Sì, senz'altro, perché lo Stato francese e il sindacato della moda sono molto potenti. E' un mestiere rispettato; vi sono scuole, concorsi, artigiani. Forse in Italia c'è più elasticità, più fantasia».

Lei è di Legnano, suo nonno costruiva le famose biciclette. Come si trova a Milano?

«Milano è la città dove ho studiato, dove mi sono laureato in architettura, dove mi sono creato le mie amicizie che ho tuttora. Legnano è il luogo dell'infanzia; il nostro giardino, i primi anni di scuola. Comunque torno sovente a Legnano nella nostra casa di famiglia dove vive ancora una mia zia molto anziana».

Come trova la Milano di oggi?

«Trovo che non è diventata la grande metropoli europea che sembrava potesse diventare. La gente guarda molto per terra, tutto è chiuso in cortili e giardini interni. A Parigi si sente l'aria, c'è più luce».

E Roma?

«Roma è una città bellissima; anche Venezia è splendida, ma è come un'amante».

Cosa pensa della moda oggi? C'è la crisi?

«Penso che resteranno solo le cose solide, le cose che durano. In un certo senso sono contento che il mondo della moda si ridimensioni».

Chi sono i sarti che stima di più?

«Issé Myake, Armani, Vivian Westwood, Azedine Alaia, Yves Saint-Laurent...».

Lei vive in una torre d'avorio?

«Non è vero! Io vado spesso in giro per la città, mi guardo intorno, entro nei negozi. Vedo molti amici, leggo».

Le tremavano le gambe quando presentò la prima collezione di Dior?

«No. Certo, mi sembrava tutto un po' come un sogno».

Si definirebbe un sarto europeo?

«Sì certo, viaggio molto in Europa, sono lombardo, sto tra Milano e Parigi, mi piace l'Inghilterra».

Come mai indossa sempre il gilè?

«Perché quando arrivai da Dior mi dissero che era tradizione della Casa Dior che il sarto indossasse una specie di grembiule bianco. Non era il mio genere e scelsi d'indossare il gilè».

Cosa pensa del razzismo?

«Mi fa orrore. Mi fanno orrore quei giovani senza ideali che cambiano cantante ogni due mesi. Penso che il mondo occidentale oggi sia molto monotono, piatto. Così i giovani rispolverano i brutti fantasmi del passato».

Lei come vive?

«In questi giorni sono a dieta ferrea, voglio perdere almeno dieci chili. Ho lo stesso dietologo di Pavarotti. Come vivo? Ho imparato a non lavorare nei week-end e a fare un mese di vacanza d'estate. Sennò, mi sveglio alle sette e alle otto e mezzo sono in ufficio. Anche a Parigi vado in ufficio presto e spesso risalendo l'Avenue Montaigne mi capita d'incontrare il cameriere di Jean-Paul Belmondo che porta a passeggio il cane».

E' vero che lei, a volte, è molto collerico, ma, in fondo, è buonissimo?

«Non sta a me dire se e quanto sono buono. Cerco di essere generoso con le persone cui voglio bene. Mi capita di arrabbiarmi e urlare quando vedo uno sbaglio. Detesto la negligenza e la trascuratezza».

Alain Elkann

«A Legnano e in India ho capito le verità che mi hanno fatto diventare l'erede di Dior»

Gianfranco Ferrè tra le sue modelle e (sotto) con Isabelle Adjani. In basso a sinistra Ava Gardner, suo mito femminile

Il Principe di Galles lo avrebbe confidato ad alcuni amici

Carlo: non sarò mai re

La pubblicazione della telefonata amorosa, «un atto anti-monarchico» E Diana (i figli sono in collegio) vive ormai sola a Kensington Palace

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il principe Carlo ha trascorso un penoso weekend nel castello di Sandringham, a rapporto dalla madre Elisabetta per tentare di disinnescare l'effetto dirompente sul futuro della monarchia del clamoroso scandalo causato dalla sua telefonata «a luci rosse» con Camilla Parker-Bowles. E mentre si è già diffusa la voce che esistano decine di altre registrazioni amorose altrettanto compromettenti, si moltiplicano gli interrogativi, i dubbi sul destino personale dell'erede al trono.

L'Inghilterra è alle soglie di una grave crisi costituzionale, di una rivoluzione nella linea di successione? Secondo le confidenze attinte nell'ambiente di corte dall'«Observer», un settimanale autorevole e di tutt'altra natura rispetto alla stampa-spazzatura, un Carlo abbattutissimo, depresso avrebbe confidato ai soliti amici: «Non voglio più diventare re». Questo non significa necessariamente, si cautela il giornale, una immediata rinuncia alla successione, che richiede uno specifico atto del Parlamento. Ma se la regina Elisabetta morisse prima che il nipotino William (primogenito di Carlo e Diana) fosse maggiorenne (il bambino ha solo 10 anni), il Principe di Galles potrebbe accettare solo un breve interregno in attesa di lasciare il trono al figlio.

Ma è davvero così? Nella ridda di notizie incontrollabili attribuita agli ambienti di Corte, le versioni divergono spesso radicalmente e ieri un altro giornale attendibile, il supplemento domenicale del «Telegraph», sosteneva una tesi opposta: Carlo è disposto a rimanere celibe, dando ormai per scontato un prossimo divorzio da Diana, per non complicare la successione e per assolvere pienamente ai suoi doveri.

Nell'assenza di dichiarazioni ufficiali da Palazzo Reale, è impossibile orientarsi. L'unica cosa certa è che a Corte si considera la pubblicazione della telefonata amorosa dell'erede al trono come un deliberato atto di ostilità alla monarchia condotto attraverso la catena editoriale del «tycoon» australiano Rupert Murdoch.

E Diana? Con i due figli in collegio vive ormai sola a Kensington Palace. Ma già i «tabloid» rispolverano i nomi di alcuni ufficialetti che le avevano fatto da scorta in passato: il maggiore David Waterhouse, che avrebbe cenato con la principessa dopo l'annuncio della sua separazione, e il capitano James Hewitt, eroico combattente nel Golfo, con il quale «Lady D.» avrebbe intrecciato una stretta corrispondenza. La «saga» dei Windsor ci riserva altre puntate. [p. pat.]

Il principe Carlo

NOTIZIE dalle AZIENDE

E' FORD E' SUPER: C'era una volta una Escort... ora c'è Super Escort

Nella foto la nuova Super Escort in piazza CLN a Torino.

Sembrerebbe quasi una fiaba, ma così non è. La nuova Super Escort si è fatta recentemente ammirare in piazza CLN a Torino grazie alla collaborazione delle concessionarie Ford di Torino, Chieri, Rivoli e Collegno.
Un'auto che fa sognare i più pretenziosi clienti: forme eleganti, motore grintoso disponibile con due motorizzazioni 16V; qualità superiori e consumi ridotti. Non resta che scegliere tra i due allestimenti Boston e Ghia!

TRIBUNALE DI ALBA

Esecuz. Imm. n. 11/85 e 44/85: e.a.s. Ind. Latorizi **BOGGIO-ALMONDO, BOGGIO Ilka, CROCE Maria** ed **ALMONDO Giacomo**.
Si avvisa che il giorno 23 febbraio ore 8,30 avanti al G.E. dott. Tarditi, si procederà alla

VENDITA CON INCANTO

dei seguenti immobili:
LOTTO n. 1: in Monta d'Alba (CN), via Santuario 31, complesso industriale part. [illegible] c.t. super. 04.67.75 F. 8 mapp. 1, 2, 3, 27, 28, 29, 30, 31,32, 33, 34, 35, 36, 79, 86, 92, 95, 96, 97, 98, 100, 134, 142, 143, 144, 485, 529, 544, 442, 530, 38.
Prezzo base: L. 2.436.000.000. Aumenti minimi: L. 30.000.000.
LOTTO n. 2: in Monta d'Alba (CN) part. 6714 F. 7 mapp. 116, 117, 119, 120, 121, 122, 123, 124; 125, 126, 127, 128, 139, 140, 141, 142, 143, 146, 144, 147, 171, 177, 178, 180, 181, 283, 284, 285, 286, 288, 320, 348, 349, 350, 355, 410, 439, 440, 442, 443, 446, 495, 496, 497, 498, 499, 505, 511 per complessivi mq 79.905.
Prezzo base: L. 328.000.000. Aumenti minimi: L. 10.000.000.
LOTTO n. 3: in Monta, part. 6714 F. 7 n. 53 bosco ceduo e 54 seminativo di totali mq 4289.
Prezzo base: L. 8.500.000. Aumenti minimi: L. 1.000.000.
LOTTO n. 4: in Monta, part. 6714 F. 7 n. 154 semin. e 160, sem., 161 bosco ceduo e 312 semin. per complessivi mq 8971.
Prezzo base: L. 11.600.000. Aumenti minimi: L. 1.000.000.
LOTTO n. 5: in Monta, part. 6714 F. 7 n. 57 semin., 106 bosco ceduo; part. 7601 F. 7 mapp. 482 per totali mq 4921.
Prezzo base: L. 6.200.000. Aumenti minimi: L. 1.000.000.
LOTTO n. 6: in Monta, F. 7 n. 21, semin. arb., 20 sem. arb. e 96 semin. arb. per complessivi mq 4029.
Prezzo base: L. 5.200.000. Aumenti minimi: L. 1.000.000.
LOTTO n. 7: in Monta, part. 6714 F. 8 mapp. 375, 376, 531, 711, 713; part. 9624 F. 5 mapp. 374, 377, 432, 532, 712 di mq 15.129.
Prezzo base: L. 20.000.000. Aumenti minimi: L. 1.000.000.
LOTTO n. 8: in Alba, cond. S. Rita, C.so Piave 70, p.t., ampio locale uso negozio, part. 5648 F. 36 n. 48 sub. 2 cat. C/1 mq 70.
Prezzo base: L. 140.000.000. Aumenti minimi: L. 5.000.000.
LOTTO n. 9: in Alba, cond. S. Rita, C.so Piave 72 in primo piano (2° f.t.) alloggio composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucina e servizi; part. 5548 F. 36 mapp. 48 sub. 17 cat. A/2 vani 5, con cantina.
Prezzo base: L. 107.500.000. Aumenti minimi: L. 5.000.000.
LOTTO n. 10: in Alba, cond. S. Rita, C.so Piave 72: in 2° p. alloggio composto di ingresso, 2 camere, tinello, cucina e serv. part. 5548 F. 36 n. 48 sub. 20 cat. A/2 vani 5, con cantina.
Prezzo base: L. 129.000.000. Aumenti minimi: L. 5.000.000.
LOTTO n. 11: in Alba, cond. S. Rita, C.so Piave 72, in 1° p. alloggio composto di ingresso, 2 camere, tinello, cucina e bagno part. 5548 F. 36 n. 48 sub. 23 cat. A/2 vani 5 con cantina.
Prezzo base: L. 129.000.000. Aumenti minimi: L. 5.000.000.
LOTTO n. 12: in Alba, cond. S. Rita, C.so Piave n. 72 in 4° p. alloggio composto di ingresso, 2 camere, cucina, bagno; pad. 5548 F. 36 n. 48 sub. 28 cat. A/2 vani 5 con cantina.
Prezzo base: L. 129.000.000. Aumenti minimi: L. 5.000.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. 15.000 unitamente ad un doppio per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base, mediante distinti assegni circolari emessi dalla Provincia di Cuneo ed intestati a: «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Cuneo col concorso del controllore», per ogni lotto con cui si concorre, entro le ore 13,30 del 20/2/1993.
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro giorni sessanta dell'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.

Alba li 31 dicembre 1992

IL CANCELLIERE

CITTA' DI AFRAGOLA

PROVINCIA DI NAPOLI
RIPARTIZIONE ISTRUZIONE E CULTURA

Avviso di gara

Questa Amministrazione intende procedere all'indizione di due distinte licitazioni private, con il sistema di cui all'art. 1 lett. A della Legge 2/2/73 n. 14, per l'affidamento del servizio trasporto alunni così suddivisi:
1) Trasporto alunni scuola media statale «Nicolangelo» - utilizzazione di n. 2 pullman di 49 posti + 1. Importo a base d'asta L. 130.000 + Iva per ogni giorno di effettivo servizio prestato.
2) Trasporto alunni handicappati nel territorio di Afragola - utilizzazione di n. 1 pullman di 49 posti + 1.
Trasporto alunni non vedenti presso ist. «Martuscelli» sito in Napoli - utilizzazione di n. 1 pulmino di 8 posti + 1.
Importo a base d'asta di L. 300.000 + Iva per ogni giorno di effettivo servizio prestato.
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione in bollo a mezzo raccomandata entro 15 giorni dalla data del presente avviso, corredandola, pena l'esclusione, della copia autenticata della idonea autorizzazione amministrativa elevante l'abilitazione al trasporto degli automezzi che saranno utilizzati per i servizi richiesti.
La richiesta non vincolano l'Amministrazione.

L'ASSESSORE ALLA P.I.
Dott. Antonio Colardo

IL SINDACO
avv. Raffaele Errichiello

PK publikompass
Via Roma 80 – Via Maranco 32 – TORINO

CITTA' DI AFRAGOLA

PROVINCIA DI NAPOLI
RIPARTIZIONE ISTRUZIONE E CULTURA

Avviso di gara

Questa Amministrazione, come da apposita delibera consiliare divenuta esecutiva, intende procedere, mediante licitazione privata da esperirsi con il sistema previsto dall'art. 1 lett. A della Legge 2/2/73 n. 14, alla gara d'appalto per il servizio di refezione per l'anno scolastico 1992/93 per una spesa presunta di L. 800.000.000 Iva inclusa.
Prezzo a base d'asta per ogni pasto L. 3.800 + Iva.
Il servizio prevede la fornitura e la distribuzione di circa 700 pasti al giorno e dovrà essere effettuato fino al 31 maggio 1993.
Le ditte interessate possono presentare apposita domanda in bollo a mezzo raccomandata entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

L'ASSESSORE ALLA P.I.
Dott. Antonio Colardo

IL SINDACO
avv. Raffaele Errichiello

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 634.426

Palermo, un lago artificiale lo sommergerà

Sos per ponte del '300 «Rimontiamolo altrove»

PALERMO. Un bellissimo ponte costruito nel 1307 nelle campagne di Caccamo a 40 chilometri da Palermo sta per essere sommerso dalle acque dell'invaso artificiale Rosamarina. La diga, pronta da alcuni anni, finalmente sta per essere invasa dalle acque, circa 100 mila metri cubi destinati alle campagne fra Termini Imerese e Cefalù. Ma quali possibilità di salvezza ha il ponte, che fu costruito nel periodo chiaramontano e che per lungo tempo fu l'unico passaggio tra Palermo e la Sicilia occidentale fino a Messina?

In un «vertice» a Caccamo, due anni fa, fu individuata una soluzione ideale: smontare il ponte e ricostruirlo più a monte; è già successo, per esempio con alcuni antichi edifici «trapiantati» dall'Europa a Las Vegas. La spesa prevista non è proibitiva: alcuni miliardi, forse non più di 5. Questa soluzione fu condivisa dal Comune di Caccamo e dalla Provincia di Palermo ma finora non se ne è fatto nulla. Un allarme per la salvezza del ponte è stato lanciato ora dal consigliere provinciale di Palermo, Franco Guagenti, dc, che è di Caccamo. Guagenti ha ricordato gli impegni presi da anni anche della Soprintendenza alle antichità e dall'assessorato ai Beni Culturali e ambientali della Regione. «Sì all'acqua e al soddisfacimento delle esigenze della vita moderna - afferma Guagenti - ma è ingiusto rinnegare il nostro passato e far morire annegata la nostra storia. Un'opera di ingegneria più che semplice come lo smontaggio del ponte e la sua ricomposizione in luogo sicuro non può essere trascurata se l'ignavia e l'inerzia dei pochi che con la loro firma hanno potere di vita e di morte sul nostro passato che deve valere anche per il nostro futuro».

[a. r.]

Cristianamente ha raggiunto il caro figlio Gianfranco
Battista Demaria
maestro scultore
anni 76
Lo annunciano la moglie **Gina Pasini**, la figlia **Carola** con il marito **Roberto Serra**, la nipotina **Francesca**, fratelli cognato parenti tutti. Funerali martedì 19 c.m. ore 14,30 Strambino.
— **Strambino**, 17 gennaio 1993.

La **Scuola di Scultura Gianfranco Demaria** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
MAESTRO
Battista Demaria
— **Strambino**, 17 gennaio 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
avv. Dante Toselli
L'annunciano la moglie **Cady** e le figlie **Patrizia** e **Donatella** con parenti ed amici. I funerali si terranno martedì 19 gennaio alle ore 10 in Livorno Ferraris (Vc).
— **Livorno F.**, 17 gennaio 1993.

Carlo, Paolo, Rossella e famiglie partecipano al grande dolore della fam. Toselli.

Nico Angelo Mariuccia famiglie **Fermia Mercolaina** ricordano affettuosamente **DANTE**.

E' mancato
Filippo Giors Foeri
cavaliere Vittorio Veneto
di anni 93
Lo annunciano i figli **Battista, Cristina, Matteo** e famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 18 ore 14,30 dalla chiesa parrocchiale.
— **Chialamberto**, 16 gennaio 1993.

E' mancata
Teresa Turina
ved. Dequino
Ne danno il triste annuncio la figlia **Renata** con **Walter, Cristina** e parenti tutti. Funerali parrocchia Volvera ore 11 del 19/1/1993.
— **Volvera**, 18 gennaio 1993.

Ci ha lasciati prematuramente
Valentino Rezzani
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Dina**, i figli **Marco, Marica, Monica** e la sorella **Silvana**. I funerali in Cascinette il 19-1-93 alle ore 15.
— **Cascinette**, 17 gennaio 1993.

Suocera, sorelle, cognati e nipoti addolorati si uniscono nel dolore di Dina e figli.

La **Maestranza** delle **Mice** e **Mt** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del titolare
Valentino Rezzani
— **Cascinette**, 17 gennaio 1993.

La famiglia Cattino si unisce al dolore per la scomparsa di
Valentino Rezzani
— **Cascinette**, 17 gennaio 1993.

Pier Antonio Cremaschi e famiglia prendono parte al grande dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa di
Valentino Rezzani
— **Cascinette**, 17 gennaio 1993.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
Via Maranco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

E' mancato
Daniele Viberti
giorni 8
L'annunciano la mamma **Cristina**, il papà **Massimo**, parenti tutti. Benedizione in Via martedì 19 ore 14 parrocchia S. Andrea.
— **Ivrea**, 16 gennaio 1993.

Improvvisamente è mancato
cav. Antonio Agostini
Ne danno l'annuncio i suoi cari. Tel. 011 - 702351.
— **Torino**, 17 gennaio 1993.

Renata, Francesca, Maria e il babbo **Mario** annunciano con dolore la scomparsa di
Pier Giorgio De Ambrogio
— **Filiceti**, 12 gennaio 1993.
Un bacio a **PIGI** da **Marco** e **Daniele**.

Giuliana, Tiziana e **Maurizio** abbracciano **Renata** e le bambine.

Michele, Lucia e **Andrea** sono vicini a Renata, Maria, Francesca e al nonno Mario.

Zia **Vitì** e zia **Adele** con **Piero** e famiglia partecipano al dolore di Renata, Francesca, Maria e del padre Mario.

Giorgio, Paola e **Alberto** partecipano al dolore di Renata, Maria e Francesca.
— **Torino**, 17 gennaio 1993.

Renata, Francesca, Maria vi siamo vicini. **Ann** e **Guido**.

Partecipiamo commossi al dolore di Renata per la tragica perdita di **PIGI**. **Nico** e **Sandra, Marco** e **Jeannine, Piero** e **Graziella**.

Ricordando l'amico **PIGI** siamo vicini a Renata e alla figlia. **Roberto** e **Claude, Ciri** e **Elia, Augusto** e **Teresa**.

Sono affettuosamente vicini a Renata, Francesca e Maria: **Paolo, Pia, Giorgio, Giorgiana** con **Francesca, Martino, Caterina** e **Sebastiano**; **Giorgio, Luisa; Carola** con **Federico** e **Benedetta**; **Mario, Silvia**.

Vicini a Renata, Francesca e Maria ricordano **PIGI** con tanto affetto: **Gianni, Franca, Luca, Silvio, Dani, Nella, Matteo, Valentina, Rebi, Antonia, Lalla, Francesca**.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Aimone Taverna
di anni 78
Profondamente addolorati lo annunciano il fratello, la sorella, la cognata ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 c.m. alle ore 14 nella parrocchia di Passalacqua.
— **Torino**, 17 gennaio 1993.

E' mancata
Maddalena Toja
nata Ricchiardi
anni 87
Lo annunciano i figli **Nino, Matilde, Rosa, Stefano** e **Mario Pia**, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 19 corrente alle ore 10,15 nella parr. S. Maria di Testona.
— **Moncalieri**, 17 gennaio 1993.

RINGRAZIAMENTI

I parenti di
Enrico Atzeri
ringraziano funzionari e impiegati Reale Mutua Assicurazioni per l'amicizia tributata al «Caro Estinto».
— **Torino**, 18 gennaio 1993.

ANNIVERSARI

1900 1993
Bruno Pietrolino
la famiglia lo ricorda affettuosamente.

Nel V Anniversario della morte di
Giovanni Settime
la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.
— **Revello**, 18 gennaio 1993.

1900 1993
Domenico Sapetti
Ricordandolo sempre.

RETROSCENA

PARTITA A DUE [illegible] L GIALLO [illegible]

Il computer individua Pacciani, le intuizioni di Perugini lo incastrano

La scena dell'ultimo degli otto duplici delitti commessi dal mostro di Firenze: a Scopeti furono uccisi due turisti francesi sorpresi sotto la tenda. Era l'8 settembre 1985 e da allora il terribile killer non ha più colpito

«Così ho trovato il Mostro l'ossessione della mia vita»

FIRENZE
DAL NOSTRO [illegible]

Aveva la camicia sporca, si passava la mano sul collo, [illegible] se quella fosse l'unica sua preoccupazione. Pietro [illegible] e Ruggero Perugini [illegible] seduti l'uno di fronte all'altro, per la prima volta. «Dottore illustrissimo», disse Pacciani appena si [illegible] seduto, «la gente è cattiva, racconta un mucchio di menzogne». Non lo guardava in faccia, teneva gli occhi bassi, li volgeva altrove. Aveva un odore strano, particolare, di terra. Che effetto fa incontrare il mistero della tua vita, un'idea terribile, un incubo, e vederlo materializzarsi [illegible] fronte a te, [illegible] parlare, [illegible] i suoi gesti, che non sono diversi [illegible] tuoi, leggere le sue emozioni, che sono uguali a quelle che hai [illegible] migliaia e migliaia di altre volte? Che effetto fa inseguire un mostro e [illegible] un uomo, che piange, ride, parla? In fondo, Pietro Pacciani non dev'essere un mostro anche per questo, perché quello che abbiamo chiamato così non è nient'altro che una nostra malattia, che la trasposizione della nostra paura. Oggi, bisogna dirlo, la città lo vede, e non ci crede. Anche perché - oggi - questa [illegible] è troppo diversa dall'uomo [illegible] che rappresenta [illegible] Pacciani. Non riesce a identificarsi in ciò che lui raffigura.

La storia del mostro di Firenze, di Pietro Pacciani e di Ruggero Perugini che l'ha inseguito per sei lunghi anni, non è solo la storia criminale d'Italia più importante degli [illegible] vent'anni: è soprattutto la storia grande di un sospetto comune, quotidiano, di un dubbio, di un'ossessione qualsiasi che vive con noi e non ci lascia mai. Quella volta, la prima volta, quando si incontrarono, il poliziotto [illegible] solo [illegible] vincere il suo sconforto. Poteva [illegible] essere lui, ma quell'uomo lo attraeva più di tutti, come nessun altro c'ere mai riuscito. In quell'attimo Ruggero Perugini pensò che «forse era arrivato dove non avrebbe più potuto tornare indietro». Gli venne in mente Nietzsche, [illegible] una strana paura dentro [illegible] «A guardare a lungo nell'abisso, finisce che anche l'abisso guarderà in te». E questa paura [illegible] confidò agli amici, ai familiari, ai colleghi. Il fatto [illegible] che, magari, questa è una [illegible] che proviamo tutti [illegible] che abbiamo provato tutti, almeno [illegible] volta, spiando il male, cercando il peccato, in un altro uomo, in un episodio. In fondo, il mostro [illegible] Firenza aveva finito per diventare un'ossessione, una malattia, persino un'idea. Eppure, quando si convinse d'averlo incontrato, anche Ruggero Perugini pensò che non se l'era immaginato così. [illegible] che Pietro Pacciani l'aveva scelto [illegible] computer, l'aveva selezionato la tecnica prima dell'intuito, il metodo prima dell'uomo. Adesso non sappiamo spiegare perché Firenze non ci creda, a Pacciani. Può essere, chissà, che pure la città stia vivendo le stesse cose che ha già vissuto Perugini. L'uomo che ha riempito gli incubi della gente non può essere questo signore con il berretto da ciclista calato in testa, questo vecchio che quando s'arrabbia con la moglie si mette a urlare levando le mani al cielo: «Vai in casa tu, porco giuda, che questi son discorsi da uomini...».

Sono Ruggero Perugini, a destra Pacciani e il giudice Vigna, in basso l'ultima vittima

Sospettati anche un prete, [illegible] medico [illegible] generale e un farmacista

In paese, [illegible] Marcatale, lo chiamano [illegible] Vampa, proprio per questo, perché quando gli sale il sangue alla testa non ci vede più. E al benzinaio gli scappa persino detto che «il Vampa non può essere il mostro. Non è mica uno intelligente». Come può quest'uomo così truce [illegible] così banale aver compiuto delitti così efferati? Dev'essere stata la vendetta [illegible] computer, della nuova tecnologia, del post-moderno, chissà. Centomila nomi nel cervellone, indagini, controlli incrociati, verifiche, intercettazioni telefoniche, un'inchiesta scientifica, e poi [illegible] resta questo [illegible] questa faccia antica, questo volto comune, [illegible] personaggio così poco letterario, così lontano dal genio [illegible] male che ci aravamo immaginati, [illegible] diverso dall'assassino crudele ma un po' intellettuale, quasi aristocratico, che avevano ipotizzato gli identikit degli psichiatri e che avevano inventato i film americani. Un agricoltore [illegible] violento, ignorante, un uomo che uccide per gelosia (e poi costringe la fidanzata a far l'amore accanto al cadavere), che stupra le figlie e picchia la moglie, che apre la porta [illegible] cronista e gli chiede con voce chioccia, prima ancora di farlo [illegible] «L'ha visto il mio pero? L'ha visto com'è bello?».

Per quel delitto del 1951, il suo [illegible] [illegible] già nel cervellone [illegible] polizia assieme a quello degli altri sospettati. [illegible] giorni dopo l'ultimo crimine, agli Scopeti, arriva una lettera anonima scritta (stabiliscono [illegible] computer e gli psicologi) da [illegible] [illegible] 50-60 [illegible] mi, con grafia sicura, di Marcatale, [illegible]a, l'anonimo: «Il nostro concittadino Pietro Pacciani [illegible] [illegible] di Firenze. E' un aggeggione che [illegible] fare mille mestieri, e se tagliare un animale. Ed è anche un tiratore [illegible]. Denuncie come questa ne sono arrivate [illegible] [illegible] riempire sei armadi, [illegible] [illegible] grossa fetta dell'Italia dovesse liberarsi di una paura che sentiva troppo vicina a sé. Il computer va avanti, freddamente, a screma, seleziona, boccia. [illegible] nel mirino degli inquirenti un medico, un macellaio, [illegible] farmacista, un prete, un generale dell'esercito, accanto ad alcuni pregiudicati per reati [illegible]. Le squadre antimostro studiano senza pietà e senza che i sospettati [illegible] accorgano. [illegible] a uno, indagando negli anni passati e nelle abitudini, quei nomi cadono tutti, per un alibi e per altre ragioni. Alla fine, nel computer restano in cinque. Uno di questi è Pietro Pacciani. E Perugini comincia a riguardare il suo fascicolo. Rilegge le carte processuali del delitto compiuto dal Vampa. Era il 1951, e l'agricoltore di Marcatale [illegible] scoperto Miranda, la sua fidanzata, abbracciarsi con un giovanotto. L'aveva ucciso brutalmente, a coltellate. [illegible] centinaia di pagine, ma c'è una frase che colpisce Perugini. In un interrogatorio, quando Pacciani confessa: «Alla vista di quell'orrendo spettacolo, quando la testa sinistra di Miranda le esce dal golfino, non ho capito più nulla e sono saltato addosso al Bonini».

Perugini, racconta, ha come una folgorazione. «La testa sinistra». Il mostro [illegible] Firenza [illegible] [illegible] mariotto. Il [illegible] a Carmela Di Nuccio, a Pia Rontini, a Nadine? Nient'altro che un piccolissimo indizio, ma dopo le accuse anonime è il primo fatto a cui si appiglia il superpoliziotto. Pacciani non ha un alibi, per nessuna delle sere del delitto. I testimoni raccontano che ha la passione delle armi, che è un guardone, che picchia la moglie. Le figlie lo accusano di averle violentate. Perugini lo incontra, e la prima cosa che deve fare è quella [illegible] liberarsi [illegible] immagini preconfezionate e lavorare sui dati scientifici, obiettivi, e [illegible] prove provate».

Un giornalista, [illegible] Agostini, passa notti intere con il [illegible] superpoliziotto, e capire quell'ossessione, a raccontarsela insieme, a viverla. Anche Agostini è di Marcatale, e vive a un tiro [illegible] schioppo dalla casa [illegible] Pacciani. Va a trovarlo, un sabato sera, [illegible] una pistola nascosta nella giacca, per vincere la [illegible] paura, il suo incubo. Pacciani [illegible] apre la porta, si confessa. «Vede, dottore, la prima volta che ho capito che la vita me la voleva [illegible] [illegible] tasca io [illegible] 17 anni e facevo il militare, a Vercelli. Una [illegible]ra sono andato a prostitute. Una mi ha portato in un granaio e ha cominciato a riempirmi [illegible] complimenti: [illegible] bravo, che hai soldatino. [illegible] mentre faceva questo, ho sentito la sua mano che si infilava nei pantaloni per rubarmi il portafoglio. Mi sono alzato e le ho tirato due ceffoni. Quella volta, dottore, ho capito com'è fatta la vita».

Le [illegible] cose che, poi, Pacciani [illegible] [illegible] sue poesie. [illegible]sieri [illegible]ugli esseri viventi e la natura», infarciti di errori, perché il Vampa [illegible] un autodidatta che [illegible] imparato a studiare (volumi [illegible] anatomia) e a scrivere in carcere: «Ricordo [illegible] l'allegra [illegible] campagna, là nell'ecologia della natura, dalla pianura fino alla montagna, nel verdeggiar dei monti all'aria pura. Ogni essere [illegible] tranquillo e non si lagna, vive [illegible] vita nella sua misura... Ma il suo nemico è l'uomo assai brutale, che con il suo inganno li vuol deperire... [illegible] [illegible] ognuno ha [illegible] suo destino che ti porta fortuna o la rovina, segue ogni [illegible]re nel suo cammino, [illegible] fortunato se [illegible] arrivi prima». Poco per volta, [illegible] caccia continua. Firenze dopo aver inseguito, preso e rilasciato altri cinque presunti mostri, adesso guarda e tace. Nel '92, gl'inquirenti [illegible] di stringere i tempi. Ad aprile, gli perquisiscono [illegible] [illegible] Dodici giorni duri, dodici giorni nella piccola cascina aggrappata sulle colline di Firenze, durante i quali Perugini e Pacciani stanno uno di fronte all'altro, spiandosi e studiandosi. [illegible] ho mai fatto caso a quel che [illegible] diceva», dice adesso il capo delle Sam (Squadre antimostro). «Ho sempre [illegible] di stare attento a quello che faceva. Durante la perquisizione, io guardavo dove guardava lui e dicevo [illegible] miei uomini di cercare in quel punto, cercavo di capire le sue emozioni, se tirava un sospiro di sollievo, se gli passava un velo [illegible] paura». In quei 12 giorni, trovano gli altri indizi che pesano sul Pacciani. E, da allora, spuntano ogni tanto nuovi testimoni.

Eppure, alla fine, a noi [illegible] [illegible] la storia del mostro di Firenze non sia in questi indizi che si accumulano, [illegible] questi piccoli episodi, [illegible] riscontri. A noi [illegible] come un macigno la stanchezza che ha preso Perugini, emigrato in America con l'Fbi, la [illegible] paura di precipitare nell'abisso che stava guardando. Resta, incredibile, lo scoramento che ha preso una [illegible] [illegible] [illegible] la sua paura. [illegible] resta Pietro Pacciani, la [illegible] faccia [illegible] contadina «Il mio pero, porca miseria! Angiolina è mica buona a [illegible] lo». [illegible] detto così, quando hanno chiuso [illegible] porte [illegible]

Pierangelo Sapegno

ASSICURAZIONI [illegible]

Curiosi sinistri

Stupidario delle denunce

Si fanno sempre più numerosi gli automobilisti che compilano e sottoscrivono i «modelli blu» in caso di incidente stradale. Se tutto fila liscio, questo sistema [illegible] [illegible] società quanto i danneggiati. Non è raro che chi [illegible] occupa di liquidazione danni trovi anche il modo di divertirsi: in taluni uffici sinistri, infatti, per rallegrare l'atmosfera circolano fotocopie di originali denunce. Vediamone alcune. [illegible] qualche tempo compaiono anche i «moduli blu» scritti, dalla parte di uno dei protagonisti, in lingua araba, e solo l'eventuale interprete, se non bastano crocette e grafico, chiarisce le dinamiche.

In una denuncia figura, nella «osservazioni», che «la mia convivente mi ha bocciato l'auto perché non uscissi di [illegible] Segnalazione di sinistro in provincia [illegible] Napoli: [illegible] fincato il guardrail per chillo cornuto che mi è passato avanti facendome le corna e mi sono incazzato».

Descrizione di urto fra veicoli: «Io venivo da destra, pure lui, ho suonato, [illegible] lui. Mi ha fatto le corna e lo ho inseguito, ma mentre [illegible] retrocedevo lui anche. [illegible] abbiamo deciso [illegible] andare a bere un caffè (che ho pagato). La settimana dopo mi ha scritto l'avvocato chiedendomi di danni».

Entrando in altro campo assicurativo, quello degli infortuni, [illegible] agricoltore scrive alla propria compagnia: [illegible] le mattine, prima dell'alba, un gallo, appollaiato su di [illegible] albero, canta, disturbando me e il vicinato. Decido di dargli [illegible] lezione. All'imbrunire, salgo lentamente sulla pianta me vengo beccato in un occhio [illegible] pennuto. Così è finito in pentola».

Tornando ai [illegible] auto, [illegible] di un «modulo blu» compare che: «Quando mia moglie mi [illegible] detto di passare dalla suocera e [illegible] [illegible] salutino, sono stato assalito [illegible] convulsi, così ho [illegible] ponato l'auto che mi precedeva». [illegible] [illegible] di quelle denunce formulate in dialetto? «A go urtà lu che iera [illegible] la morosa con l'auto sconto drio un angolo. El me ga dito se ero imbriago. Alora [illegible] [illegible]pà via».

Che dire quando entrambi gli antagonisti scrivono «ho ragione» senza indicare i meccanismi che hanno provocato l'incidente. [illegible] Anche [illegible] raramente, accade che i protagonisti del sinistro concordino che tutti e due hanno [illegible]. «Giunto [illegible] [illegible] portone, vedo un vecchietto con la gobba uscire a passi lesti. [illegible] e lui mi fa cenno di passare, quando vado avanti anche lui riprende la marcia, poi lui fa un passo indietro, io retrocedo, così urto un'auto che mi era dietro, poi vedo avanti e il gobbo mi chiede chi mi ha dato [illegible] patente. Per sfortuna la mia porta posteriore (andavo piano) si [illegible] e sbatte sulla gobba e la porta cade al suolo. A questo punto, il gobbo mi fa cenno col dito della [illegible] gobbetta, come per [illegible] [illegible] porta fortuna. Lui, almeno, non mi è fatto niente».

Giuseppe Alberti

IL TEMPO

Aria gelida dall'Est

Arriva un'altra ondata di freddo; nei prossimi giorni l'epicentro dell'alta pressione localizzato sul Mediterraneo centrale si porterà verso il centro dell'Europa e la nostra penisola verrà a trovarsi esposta all'aria gelida proveniente [illegible] Est. La pressione [illegible] comunque elevata per cui, nonostante l'intervento di [illegible] meno umida, continuerà la nebbia. Lo stesso dicasi per l'inquinamento atmosferico: almeno per questa settimana non si vede una via di uscita.

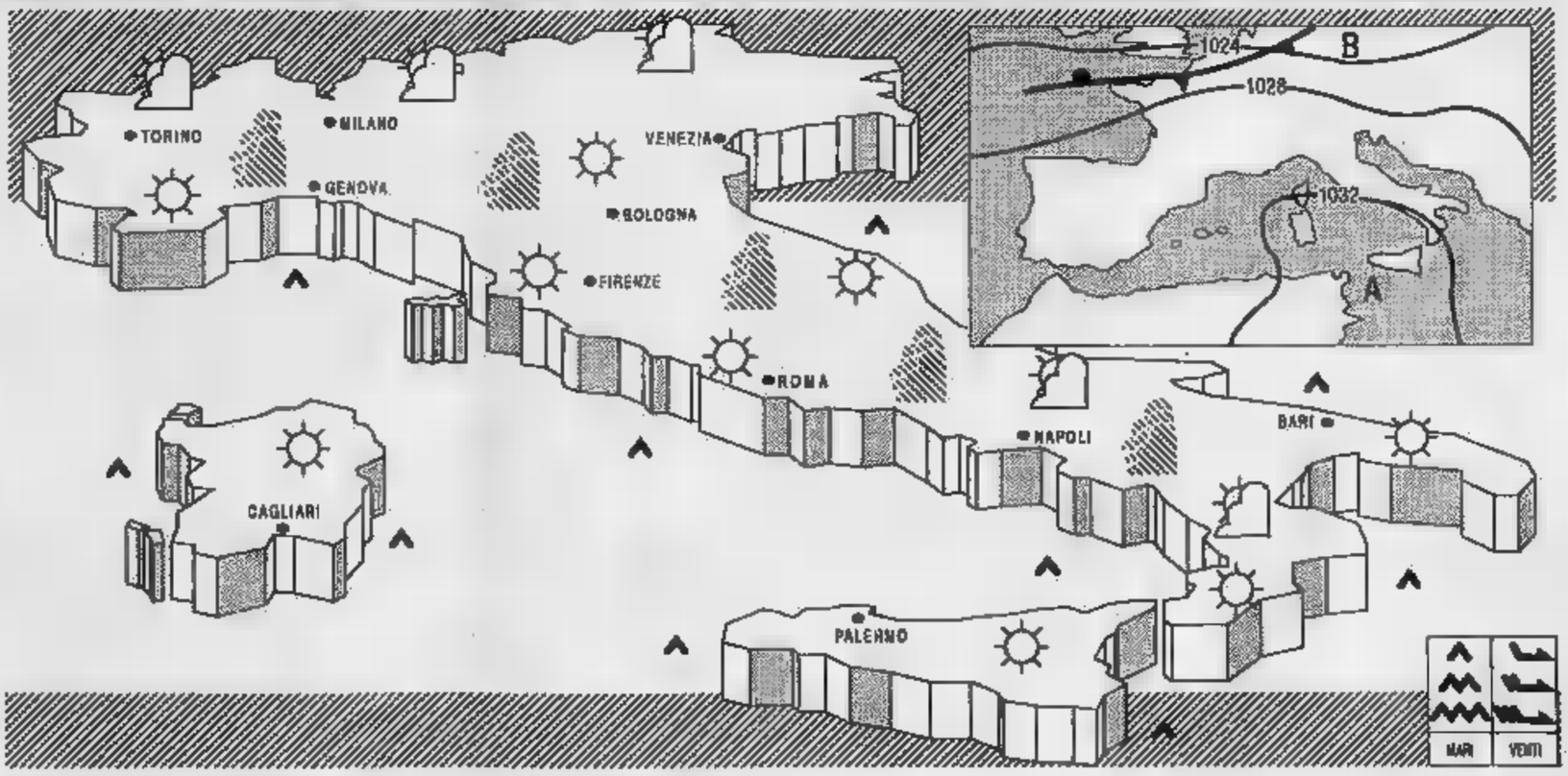
Per oggi ci [illegible] ancora la nebbia, [illegible] e persistente sulle regioni padano-venete e lungo il litorale dell'alto Adriatico. Nebbie a parte il cielo sarà generalmente poco nuvoloso [illegible] tutte le regioni ad eccezione [illegible] temporanee e locali stratificazioni nuvolose sulla Liguria, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. La temperatura [illegible] si discosterà [illegible] valori attuali.

[illegible] le condizioni [illegible] no pressoché identiche, almeno per la mattinata. Solo [illegible] pomeriggio [illegible] regioni alpine accuseranno [illegible] graduale aumento della nuvolosità senza escludere [illegible] possibilità di qualche debole nevicata [illegible] [illegible] orientale.

Tra mercoledì e giovedì la nuvolosità si trasferirà sulle regioni adriatiche centro-meridionali, incentivata dall'aria fredda dell'Est per cui si avranno [illegible] [illegible] del vento e locali precipitazioni. La temperatura diminuirà ovunque, soprattutto la notte. La circolazione [illegible] aria fredda ed i venti [illegible] tramontane [illegible] nel corso [illegible] giornata di venerdì e gli annuvolamenti tenderanno a diradarsi.

Tra sabato e domenica una perturbazione in transito dall'Europa centrale [illegible] i Balcani avrà una marginale influenza sul [illegible] orientale della penisola ma [illegible] dovrebbe limitarsi [illegible] annuvolamenti irregolari con scarse possibilità [illegible] precipitazioni. La temperatura invece aumenterà [illegible] qualche grado.

Marcello Loffredi



I NOSTRI SOLDI

Risparmiare va bene ma c'è chi esagera

«Ho letto, in un nuovo settimanale, che nel 1991 le famiglie italiane avrebbero acquistato titoli di Stato per [illegible] miliardi [illegible] lire. Conosco anch'io la fama di risparmiatori che abbiamo. Ma qui si esagera. Eppure il giornale afferma che [illegible] cifra è ricavata dalla Banca d'Italia». [illegible] lettore, Luigi Adami, che mi scrive, via fax, da Milano, sollecitando, oggi per domani, una risposta lampo, [illegible] ha torto. La Banca d'Italia, [illegible] lazione del Governatore sull'esercizio 1991», [illegible] volume di oltre 400 pagine in grande formato (e, per questo, consultato, forse, frettolosamente), precisa che nel 1991 le acquisizioni nette di attività finanziarie [illegible] parte delle famiglie [illegible] state pari a 230.700 miliardi», di cui 74.154 costituite da titoli di Stato a breve, medio [illegible] lungo termine, quasi identiche al «flusso» del 1990, che era stato di 75.043 miliardi. Unica differenza «[illegible] nel senso [illegible] promettente, quella che da un anno all'altro i nuovi [illegible] titoli a breve (leggi, Bot), esclusi i semplici rinnovi [illegible] quelli scaduti, sono scesi [illegible] quasi 30 mila a [illegible] di 17 mila miliardi, mentre i titoli a medio e a lungo termine (leggi, in particolare, i Btp decennali) sono saliti da poco più di 46 mila a oltre 67 mila miliardi. Segno, questo, di un ritorno di fiducia, che il '92, purtroppo, si è incaricato di diluire, se non di dileguare, addirittura. Mi accorgo, però, che mi sto allontanando dal quesito postomi dal [illegible] Luigi. Al quale, allora, rispondo [illegible] che quel settimanale deve aver confuso [illegible] consistenza dei titoli [illegible] Stato nel portafoglio complessivo delle [illegible] glie italiane, quel era al 31 di[illegible] 1991, costituitasi, [illegible] no dopo anno, gradualmente, con l'investimento in quel solo anno. E' chiaro, d'altra parte, che con un prodotto interno lordo che nel '91 è stato [illegible] 1 milione 427.342 miliardi [illegible] lire, con [illegible] finali delle famiglie (in alimentazione, abbigliamento, abitazione, comunicazioni, [illegible] e quant'altro), per 890 mila miliardi circa, per non parlare delle imposte e tutto il resto, le famiglie italiane come potrebbero aver «acquistato titoli di Stato» per quella [illegible] ma?

Il 31 ottobre scorso, celebrando in Campidoglio la «Giornata del Risparmio», il governatore Azeglio Ciampi, «prendendo la parola - com'egli stesso ebbe a dire - per inviare al risparmiatore i[illegible]ano un messaggio che rinsaldi la sua fiducia, messa a dura prova dagli accadimenti interni [illegible] internazionali succedutisi dallo [illegible] giugno», dopo aver sottolineato il «valore morale [illegible] non solo il calcolo economico] che è alla ba[illegible] della scelta [illegible] risparmia[illegible]», precisò che [illegible] larga parte, circa un terzo, della ricchezza finanziaria delle famiglie (calcolata dalla Banca d'Italia, al 31 dicembre 1991, in 2 milioni 442 mila miliardi, n.d.r.) [illegible] costituita da titoli di Stato: nel giugno scorso le famiglie italiane ne detenevano per 560 mila miliardi, poco meno della metà del totale in circolazione». Come [illegible] vede, la cifra indicata dal Governatore (per quanto mi sembri un po' bassa, dovrebbe, invece, superare i 600 mila miliardi) equivale al valore dei titoli di Stato, poco più, poco meno, che [illegible] nostre famiglie avrebbero acquistato nel solo 1991, secondo quel testo che il nostro lettore milanese ci segnala. Risparmiatori gl'italiani lo sono, e più dei cittadini di tutti [illegible] altri Paesi sviluppati (giapponesi compresi), se [illegible] separatamente il risparmio delle famiglie. Ma capita spesso [illegible] i [illegible] tatori improvvisati, sempre ondeggianti (secondo la stagione) tra il condannarci co[illegible] consumisti ed elogiarci come risparmiatori, finiscano per uscire di carreggiata.

[illegible] miliardi

«Vorrei un consiglio per garantire alla mia famiglia (ho moglie [illegible] un figlio da sposare) un b[illegible] impiego [illegible] capitali, tenendo [illegible] delle seguenti condizioni: [illegible] l'in[illegible] monetario entro limiti di prudenza; a fronte [illegible] (case [illegible] terreni) valutati [illegible] catasto un miliardo e mezzo; assicurare [illegible] pronta disponibilità di 500 milioni», mi scrive il signor E. L. (lettera firmata), di [illegible]nova, unendomi il quadro dei suoi attuali investimenti, per [illegible] 500 milioni. L'elenco, che comprende Bot, Btp, Cct, quote di fondi [illegible] e azioni, forma [illegible] «portafoglio» ben differenziato e bilanciato, tanto che non mi pare opportuno scomporlo. Al massimo, potrei suggerire un «pronti contro termine» bancario [illegible] [illegible] mesi di 200 milioni. Inoltre, «per mantenere magro il conto corrente», come scrive [illegible] lettore (evidentemente, perché gli consente [illegible] rendimento altrettanto magro), oltre [illegible] ricorrere ai Bot, potrebbe rivolgersi alla sua banca e stipulare una combinazione [illegible] [illegible] corrente [illegible] gestione patrimoniale, [illegible] oggi quasi [illegible] le banche propongono alla loro clientela e che possono garantire, complessivamente, un rendimento non inferiore [illegible] quello, netto, dei Bot.

Mario Salvatorelli

Nella nuova carta geografica dell'evasione il primato spetta alla Calabria

Check-up all'Italia del fisco

Al Piemonte l'Oscar dei «740» più sinceri

MILANO. [illegible] l'Italia ha una nuova carta geografica: quella dell'evasione fiscale. Con tanto [illegible] Guinness dei primati: al Piemonte va la [illegible] d'oro dei mo[illegible] 740 più veritieri, la «pecora nera» è invece la Calabria. Mentre nella prima gli «007» di Goria possono dormire sonni abbastanza tranquilli, nella seconda ogni volta che gli uffici delle imposte mettono [illegible] la lente d'ingrandimento la dichiarazione di un cittadino scoprono che [illegible] introiti che si è cercato di «nascondere» possono variare [illegible] 100 al 1000%.

A tracciare qu[illegible] nuova geografia della «fuga» ai tributi [illegible] dell'onestà [illegible] [illegible] l'Istituto Geografico De Agostini ma [illegible] Sole 24 [illegible] del lunedì», in edicola stamane, che [illegible] messo a confronto, [illegible] [illegible] lavoro gigantesco gli importi medi dichiarati dai cittadini per le più importanti imposte (Irpef, Irpeg, Ilor, Iva, Registro) [illegible] [illegible] accertate dagli uffici tributari. Gli esperti [illegible] «Sole» hanno così potuto calcolare gli «scostamenti medi», tra i valori dichiarati e quelli ac[illegible], e in base all'entità degli «scostamenti» ogni regione, [illegible] me si può vedere dalle tabelle a fianco, ha ricevuto un punteggio variabile da uno a venti, in modo inversamente proporzionale all'intensità dell'evasione. Ciò [illegible] un gioco di società. In cui però [illegible] [illegible] [illegible] annotazione: le regioni in cui il Fisco accerta il più alto livelli di redditi «nascosti» non sono però quelle in cui si ottengono i migliori risultati al momento di recuperare per l'Erario le imposte evase. Anzi, [illegible] contrario, più forti sono le pretese dell'amministrazione, più alto [illegible] il numero [illegible] ricorsi per allungare i tempi del pagamento.

[r. m.]

Oggi arriva il prestito Cee

E Piazza Affari riparte dagli sgravi

[illegible] [illegible] riapre con gli sgravi promessi, la Cee (salvo imprevisti) darà nel [illegible]meriggio il via libera al prestito comunitario di otto miliardi di Ecu, circa 14 mila miliardi di lire, chiesto da Amato. Salvo sorprese, dopo [illegible] tempeste, questo lunedì 18 gennaio, per l'Azienda-Italia, con Totò Riina in [illegible] dovrebbe [illegible] un giorno felice. Sarà [illegible]

LA BORSA. Piazza Affari venerdì ha atteso brindando gli sgravi del governo: 500 miliardi di scambi, una cifra record, [illegible] riporta al 1986, l'anno d'oro della Borsa, grazie anche agli stranieri che tornano [illegible] sentire profumo d'affari. [illegible] mentre gli operatori apprezzano le mi[illegible] promesse da [illegible] («Cer[illegible] [illegible] [illegible] molto incisive, [illegible] sono provvedimenti [illegible] tutto campo, che raggiungono l'obiettivo di favorire la domanda di titoli», [illegible] detto [illegible] caldo il presidente della Borsa Attilio Ventura), non pochi dubbi, sulla loro efficacia, sono emersi da [illegible]bienti esterni al parterre. La critica più acida è venuta dall'ex ministro delle Finanze, il repubblicano Bruno Visentini: «Si tratta di una serie di misure inconsistenti, per le quali non [illegible] nemmeno deluso come Tremonti [illegible] Ockmar». A stendere qualche nube su piazza Affari sono due [illegible] 1) il ricorso al disegno [illegible] legge, anziché al decreto, che richiede tempi lunghi per il [illegible] [illegible] definitivo; 2) lo scambio tra Cct e [illegible] [illegible] aziende pubbliche.

A vantaggio di piazza [illegible] c'è il fatto che, nel solo [illegible] [illegible] gennaio, il listino ha recuperato quasi il 18,45%, in pratica l'intera perdita del '92. Le ragioni di questa svolta sono tante: [illegible] va dal s[illegible] dell'Europrestito sui mercati (quattro miliardi [illegible] marchi, subito portati [illegible] cinque) [illegible] faticoso [illegible] [illegible] privatizzazioni che, almeno per quanto riguarda le banche, stanno riscontrando [illegible] pochi interessi all'estero. Poi sui mercati c'è un'attesa crescente dal calo dei tassi tedeschi. [illegible] c'è anche [illegible] fatto che la svalutazione della lira (20% sul marco, quasi il [illegible] [illegible] dollaro) ha risvegliato l'interesse di non pochi investitori stranieri, soprattutto americani, [illegible] Il nostro mercato azionario che, oltre [illegible] offrire titoli [illegible] prezzi bassi, offre anche vantaggi non indifferenti nel cambio. Insomma, per gli ottimisti, s'è quanto basta per puntare decisi sul Toro. Si vedrà.

IL PRESTITO. Oggi [illegible] riuniscono i ministri finanziari dei [illegible], dopo il via libera dato giovedì [illegible] comitato monetario. Il prestito, che rientra [illegible] meccanismo di assistenza finanziaria alla bilancia [illegible] pagamenti degli Stati membri, era [illegible] annunciato [illegible] primo ottobre dal governo Amato, quando [illegible] ancora calde le ferite di uno dei [illegible] più disastrosi per la lira e le riserve valutarie di Bankitalia. Se l'ok [illegible] prestito è scontato, alcuni [illegible] restano [illegible] [illegible] sulle condizioni alle quali i Dodici vorranno ancorare l'Italia per i prossimi tre anni.

Anche qui grandi sorprese [illegible] dovrebbero essercene. La Commissione [illegible] ha già avviato l'iter per organizzare il pool di banche che dovranno [illegible]gliere il finanziamento sui mercati. E i criteri a cui l'Italia dovrà sottostare sono essenzialmente quelli legati ai processi di convergenza dei Paesi Cee [illegible] vista dell'unione [illegible]taria: in pratica l'inflazione, il deficit e il [illegible] pubblico, che devono calare. Come d'altronde è già previsto [illegible] [illegible] di risanamento già avviati dai [illegible]

Non [illegible] la prima volta che l'Italia [illegible] ricorso a questi canali di finanziamento. Nel '74 ot[illegible] già [illegible] [illegible] 1,1 milioni [illegible] unità di conto europee, nel '76 ottenne 1,1 miliardi di dollari e nel '77 portò a casa un al[illegible] mezzo miliardo [illegible] biglietti verdi. Questo, in pratica, è [illegible] quarto prestito.

[r. e. s.]

I NOMI E [illegible]

Tra Berlusconi e i Cecchi Gori il «derby» è su Telepiù

[illegible] **Berlusconi** ha un nuovo grattacapo: il malumore di **Vittorio** e **Mario Cecchi Gori**. I quali, abbandonato il cliché di amici per la pelle, sono entrati in rotta [illegible] collisione con il socio milanese.

Ragione del contendere: Telepiù. Sostengono, i partner fiorentini, che re Silvio frena [illegible] questo [illegible] (nel quale loro avrebbero investito ben 30 miliardi), per ragioni di concorrenza alle sue reti.

Di mezzo, ci sarebbe anche la complicazione di un investimento Usa che [illegible] è riuscito come doveva. Insomma, oltre al dispiacere per la grave del fratello **Paolo**, Silvio deve risolvere il dissidio con i padroni della Fiorentina.

Silvio Berlusconi

Tempi [illegible] anche per gli aeroporti lombardi. In quattro e quattr'otto sono entrati [illegible] reti [illegible] **Antonio Di Pietro** i presidi [illegible] della [illegible] società del Comune che gestisce i servizi [illegible] Linate) e di Orio al Serio.

Le manette sono infatti [illegible] ai polsi di **Pierfranco** [illegible] de poco nominato, per la serie «senza macchia», dal [illegible] Milano su indicazione [illegible] Società Civile. A San Vittore è finito pure [illegible] democristiano **Giovanni Cavalli**, presidente dello scalo di Bergamo. Nessuno dei due arresti [illegible] legato [illegible] vicende di aeroporti, [illegible] questione riguarda tangenti Enel. Ma la botta è grossa. Per il sindaco **Piero Borghini** che, a fine mese, dovrà [illegible] in giunta [illegible] Olimpiadi a Milano, un evento nel quale gli aeroporti sono punti focali.

E per **Raul Gardini** che, proprio di questi tempi, sta dando gli ultimi ritocchi ad una nuova società, destinata ad [illegible] in Iliz[illegible] per acquistare quote di aeroporti o attività di servizi legate al volo, [illegible]e la Sea, già iscritta [illegible] piano «privatizzazioni» del Comune.

Vittorio Cecchi Gori

Echi di possibili nuovi fronti giungono dalla Confederazione elvetica e da Ginevra, dove il procuratore **Bernard Bertossa**, [illegible] socialista eletto due anni or sono col sostegno di una locale Lista Civica, sembra deciso [illegible] ricalcare le [illegible]e dell'ex procuratore del Sottocenerino, **Paolo Bernasconi**.

Di carne al fuoco che riguarda l'Italia, in Svizzera, ce n'è parecchia. Basti pensare alla questione Sasea e [illegible] **Florio Fiorini**. O [illegible] nuove rivelazioni del «traditore» **Jurg Heer** che ha denunciato la connivenza della [illegible] **Rothschild** [illegible] la P 2 [illegible] **Piero Galli** e i killer [illegible] **Roberto Calvi**.

Piero Borghini

Raul Gardini

[illegible] ai rapporti Vaticano-Ambrosiano nei quali entrerebbe **Marco Gambazzi**, già legale svizzero di **Salvatore Ligresti** e, fino a poco [illegible] fa, azionista della Finarte [illegible] [illegible]sco Micheli. Né [illegible] dimenticata la signora **Carla Del Ponte**, [illegible] nita persecutrice dei conti elvetici di Tangentopoli.

La [illegible] è in festa. E' finalmente arrivato [illegible] segnale forte, la mitica cedolare secca. [illegible] [illegible] se [illegible] il bel tempo continuerà, ma [illegible] [illegible] che sono in molti [illegible] fiutare l'inizio [illegible] un ciclo meno funesto. Qualche segnale? Il ritorno degli stranieri, scintille di interesse nei borsini. Infine lo stesso presidente del Comitato [illegible] [illegible], **Attilio Ventura**. Fino a ieri disponibile al commento, è diventato di colpo reticente e lapidario.

Giovanni Goria, dopo [illegible] stato insolentito (in parte, forse, senza ragione), [illegible] dato dunque il via agli sgravi. Non mancano [illegible] critiche. Le più taglienti? Quelle di quel gran signore ombroso che [illegible] chiama Bruno [illegible] Il quale [illegible] probabilmente ragione sul piano concreto [illegible] [illegible] la [illegible], si sa, da sempre vive di specchietti e di sogni.

[illegible] riflettere sul fatto che tutti si gettano su titoli di società [illegible]e, nella più [illegible] [illegible] ipotesi, non saranno privatizzate prima di uno-due anni. Come il Credit guidato da [illegible] [illegible] **Irti**, **Piercarlo Marengo** e **Giu**[illegible] **Bruno**, per [illegible] quali i presunti con[illegible] [illegible] [illegible] sono che banche [illegible] [illegible] che hanno chiesto di

Attilio Ventura

Roberto Calvi

Florio Fiorini

vedere la documentazione.

O la Sme, [illegible] da **Mario Artali**, per la quale gli unici usciti allo scoperto sono la Fininvest e **Federico Rosai Gasparrini**, leader [illegible] Federcasalinghe, una nuova forza d'urto di 850 mila associate, [illegible] grado [illegible] raccogliere in pochi giorni (parola di Federica) 200 miliardi. Il che conferma l'Italia come Paese di virtù nascoste.

Oggi **Piero Barucci**, accompagnato [illegible] suo direttore generale **Mario** [illegible]ghi, vola a Bruxelles per la ratifica del prestito Cee di otto miliardi di Ecu. Nel rating internazionale, l'Italia [illegible] risalendo qualche scalino.

Niente in vista, almeno nel fu[illegible] prossimo, per le nomine [illegible] nuovi consigli dei quattro enti pubblici: Iri, Eni, Enel e Ina. Curiosamente, l'Eni sembra la più ambita. Rissano per averla **Mario Schimberni** e **Giuseppe Garofano**. Ma tra i candidati c'è anche [illegible] **Da Molo**, presidente [illegible] Italgas.

Un fantasma ritorna, tristemente famoso: il polo chimico. Non paga di aver portato guai a tutti i grandi signori che di essa si sono occupati (da **Enrico Mattei** a **Giorgio Cefis**, [illegible] [illegible] [illegible]rotti allo stesso **Raul**), [illegible] [illegible] tenta di aver semisconfitto perfino l'indomabile [illegible]o Cuccia, la chimica è tornata [illegible] tavoli romani. [illegible] nella decisione [illegible] **Giu**[illegible] **Amato** [illegible] Barucci affidare la responsabilità del piano chimico [illegible] **Giuseppe Guarino**, ci sia una punta di malignità?

Valeria Sacchi

Mario Artali

VITTOZ «LA LUNA INCANTATA»

Cannes. *La luna* [illegible] con Alessandra Ferri (foto), Michele Abbondanza e il Balletto di Toscana, prodotto da Raidue, ha vinto la Palma d'Oro al [illegible] internazionale degli audiovisivi.

L'APOCALITTICA DI RADIOTRE

S'inizia alle 15 su Radiotre la [illegible] serie di *Fine secolo*. Tema: «Apocalisse oggi». Venerdì, con Massimo Cacciari, si analizza l'opera della pensatrice «apocalittica» Simone Weil (foto).

MITI E RITI DEL '93 In Inghilterra scompare il bobby, la monarchia frana, l'economia langue

Il REGNO *dei Totem infranti*

Sopra: la regina Vittoria. Sotto: Elisabetta. Accanto: un gruppo di magistrati, un altro mito che sta crollando. In basso a sinistra: addio al vecchio bobby

Una serie di errori sgretola la fama della magistratura

LONDRA

Il fatto è casuale, pura coincidenza, [illegible] vi è qualcosa di bizzarro, di beffardo, nell'uscita, in questi primi giorni del '93, di due libri proprio sui «miti e riti» britannici. Uno è [illegible] testo famoso, pubblicato la prima volta [illegible] anni fa, una raccolta di acutissimi e argutissimi saggi di [illegible] diversi, [illegible] e [illegible]e Ranger. Titolo: *The invention of tradition*. Anche l'altro volume, a opera di Roy Porter, offre un florilegio di saggi, ma è una novità e si presenta con [illegible] nome *Myth of the English*.

Tutti questi scritti giungono alla medesima conclusione: che nessuna società, sul nostro pianeta, è stata feconda e abile come l'Inghilterra a ideare, costruire, scolpire «tradizioni». Ha saputo cogliere frammenti del passato e plasmarli e foggiarli fino e trasformarli in maestose, emotive «verità» storiche.

Menzioniamo questi due libri perché nel '93 tutta questa mitologia riceverà nuove e più dolorose [illegible] L'opera di demolizione, cominciata [illegible] e [illegible] '92, continuerà violenta, talvolta crudele, abbattendo statue e templi, sfregiando affigi, sbrindellando corone d'alloro. Già conosciamo la sorte di uno dei miti più cari a questi isolani, quello del bobby, [illegible] poliziotto buono, paterno, paziente, onesto. La leggenda voleva che il bobby fosse [illegible] dal popolo, un popolo che avrebbe visto in lui un simbolo della nazione, con tutte le sue virtù, una specie di nobile «sceriffo», eroe. Certo, in tempi più tranquilli, vi furono dei bobbies, ma era un mito. Ed oggi più non esiste, il policeman è armato e grifagno e una marea [illegible] scandali ne ha inquinato la reputazione. Non è più un bobby, è un cop.

Ricordiamolo per [illegible] istante, alcune [illegible] queste «tradizioni inventate». Tutti quegli antichissimi e gloriosi pedigree nobiliari, ad esempio, [illegible] leggenda che Oscar Wilde canzonò con queste parole: «Studiate l'aristocrazia. E' [illegible] miglior opera inglese [illegible] tasia». Fo[illegible] è altresì il contributo dell'immaginazione, e del calcolo politico, alle romantiche tradizioni gallesi e scozzesi. Quest'ultima, in particolare, è farsesca, con la sua visione delle Highlands, la regione più [illegible] trionale della Scozia, abitata esclusivamente [illegible] celti, tutti [illegible] pittoreschi costumi in tartan. In realtà, come ricordava lo storico Macaulay, «prima dalla Unione con l'Inghilterra, nel 1707, nove scozzesi [illegible] dieci consideravano quell'abbigliamento l'uniforme dei ladri». Dopo l'Unione, lo Highlands dress si [illegible] come gesto patriottico [illegible] antinglese, oggi il gonnellino è di moda fra i giovani rampanti.

Il mito che mostra le crepe più profonde è [illegible]llo della monarchia. [illegible] [illegible] ricordare tutti i disastri dell'annus horribilis 1992, e anche [illegible] lettore [illegible] più disdegna i pettegolezzi saprà che il '93 si è aperto con due nuovi, incandescenti royal scandals. Prima, le rivelazioni, semiufficiali, [illegible] Diana, lungi dall'essere [illegible] ingenua e inerme, reclutò, sfruttò e pilotò certi giornali, per oltre due anni, nutrendoli con successo indiscrezioni sui suoi gual coniugali. Indi, adesso, la pubblicazione, prima in Australia, poi [illegible] mezzo mondo, della libidinosa telefonata [illegible] Carlo con Camilla Parker-Bowles. (E' [illegible] una conversazione misteriosamente registrata. Fu preceduta da quella fra Squidgy, Strizzolina, e l'amico James Gilbey, e da quella di Andrea, che parlava da una nave, [illegible] [illegible] moglie Sarah). Sono [illegible] tremende. Sullo *Spectator* si legge: «Assistiamo al disfarsi del mito reale».

[illegible] mito assurdo - aggiunge subito la stessa penna -. Come ben sanno coloro che conoscono la s[illegible] ma il cui dissolversi sarà certamente causa di rammarico». Perché «assurdo»? Non ha qui la monarchia radici profondissime, millenarie? Sì, giusto, ma fu soltanto durante il regno di Vittoria che si cominciò ad aggiungere all'istituzione un alone di magia, una luce da fiaba. Con l'inizio del secolo, e tra le due guerre, si scavò nella storia e si esumarono, cromatizzandoli, riti dimenticati; il premier Lloyd George «inventò» [illegible] [illegible] «investiture ceremony» per il Principe [illegible] Galles. Dopo l'ultima guerra, governo, partiti (soprattutto il laburista), la stampa e Buckingham Palace tessero il più seducente, il più illusorio e il più insidioso dei [illegible] reali, quello della famiglia modello, perfetta, [illegible]ce, «The dream family», la famiglia [illegible] sogno.

Ora il doloroso risveglio. Che non [illegible] l'unico. Molti altri miti [illegible] no sempre più opachi. Il '93 [illegible] potrà che offuscare il mito di un'Inghilterra [illegible] robusta, sana, influente, ancora capace, in parecchie attività, di [illegible]re «the best in the world», la migliore [illegible] mondo. [illegible] malinconico articolo sul *Financial Times* conclude che, anche dopo questa lunghissima recessione, anche quando l'economia tornerà a vibrare, quest'isola continuerà ad arrabattarsi, a tirare avanti alla meno peggio, di crisi in crisi, «verso [illegible] destinazione incerta». Si spegne il mito di un'Inghilterra [illegible] una feconda, [illegible]iva pace sociale. La [illegible] divisa, un'estesa, [illegible] crescente povertà corrode la solidarietà fiorita negli Anni Cinquanta, Sessanta e Settanta. Invidie virulente avvelenano i rapporti fra classi e gli individui.

Il mito [illegible] bobby, dunque, è già tramontato, ora [illegible] smorza quello dei magistrati. Era un vanto grande e luminoso di questa [illegible] l'amministrazione della giustizia. Ora, dopo una lunga sequela di tragici errori, con innocenti condannati ad anni e [illegible]ni di carcere, la justice ha bisogno di terapie urgenti e intensive. E i politici? Il pubblico [illegible] è fatto scettico, cinico anzi, non li raffigura più come i «fedeli e integerrimi servitori dello Stato», li osserva con diffidenza, condivide la politicofobia sempre più diffusa in tutto l'Occidente. Il medesimo partito, quello conservatore, è al potere qui dal '79, i «miracoli» promessi da Maggie Thatcher non si sono avverati, tutt'altro, e i suoi successori sono grigi e deludenti.

Il '93 comincerà forse [illegible] [illegible] qualche ferita economica, ma continuerà l'opera di demitizzazione. In teoria, poteva anche essere un bene, [illegible] lacerano i veli che proteggevano molte ipocrisie, com'è avvenuto in questi giorni con le rivelazioni su una «lottizzazione» all'inglese. Un quinto della spesa pubblica [illegible] controllata qui da 2410 «quangos», la sigla [illegible] quasi-autono[illegible] non-governmental organizations, agenzie che amministrano per conto del governo. Orbene, chi dirige i «quangos»? In maggioranza, uomini emersi dalle file «tory». Lo storico-articolista Paul Johnson, eurofobo incurabile, prende lo spunto dal declino [illegible]lla [illegible] politica britannica - [illegible] «riluttanza» ad esempio dei ministri a dimettersi, quale ne sia il motivo - e, allarmato e furente, indica il pericolo di una «italianizzazione».

L'Observer paragonava ieri l'Inghilterra a una terra di «totem infranti». [illegible] questi totem, torreggiava la sterlina, che in passato qualcuno [illegible] ironica[illegible] [illegible] «simbolo della virilità britannica». Finita la guerra, ricorda l'*Observer*, [illegible] tanto fieri di questa moneta, che ci siamo assoggettati a contorsioni dolorose sempre nel tentativo di tenerla sopravalutata». [illegible] scala dei valori nazionali, la sterlina era considerata dalla gente «un bene superiore alla Chiesa d'Inghilterra e alla Chiesa [illegible] Scozia», ma tutte e tre, sterlina e [illegible] due Chiese, hanno continuato a decli[illegible] irreversibilmente.

Sì, in teoria, dovrebbe giovare alla [illegible] Bretagna questa falcidia [illegible] falsi idoli. Purtroppo, cadono le maschere [illegible] [illegible] ciò che si scorge non è bello. Basta un esempio. Questa royal family [illegible] veli [illegible] uno spettacolo pietoso, non commuove, non appassiona, non [illegible] [illegible] cuore, né la mente. Anche l'Italia sta cambiando, eccome: è una rivo[illegible] silenziosa, [illegible] il nuovo è corto più [illegible] del vecchio, mentre, per ora almeno, la New England fa spesso rimpiangere la Old England, [illegible] tutti i suoi fronzoli e orpelli.

Mario Ciriello

PREVISIONI NERE

Cresce la disoccupazione

[illegible] Cosa porterà il '93? Gli inglesi [illegible] si fanno illusioni: [illegible] è una saggia cautela. Dopo quasi [illegible] anni di recessione, le riserve [illegible] [illegible] si sono esaurite. Neppure l'annuncio, venerdì, di [illegible] caduta dell'inflazione [illegible] solo 2,5 per cento, che in altri tempi sarebbe [illegible] stato accolto [illegible] l'inizio di una nuova era, ha risollevato il morale. I negozi restano semivuoti, nonostante le seduzioni dei sales, i saldi, e questa prudenza [illegible] destinata a prolungarsi, [illegible] perché i britannici stanno pagando ora i debiti follemente accumulati [illegible] «anni ruggenti» di Maggie, un'ubriacatura collettiva, un'euforia assurda, frutto [illegible] politiche irresponsabili.

Una convalescenza vi sarà nel '93, ma esitante e piena d'apprensione. Un esempio, fra i molti: la disoccupazione. I senza lavoro, dopo una brusca, drammatica ascesa, sono adesso il 10,5 e la tendenza [illegible] all'aumento. E' un'ombra che spaventa la nazione e contribuisce a frenare i consumi. I [illegible] vistate, migliaia di persone rispondono: «Chissà [illegible] fra un anno avrò [illegible] un lavoro». In aprile, con [illegible] prossimo budget, saliranno forse alcune tasse, bisogna far fronte [illegible] [illegible] deficit sempre più minaccioso: mentre proseguirà, è inevitabile, l'opera di ridimensionamento del Welfare State. [m. cir.]

PROUST

Sorprendente scoperta di un neurologo francese: macché asma, il [illegible] dramma fu un altro

Proust, morto d'insonnia e impasticcato

Scrisse di sé: «Il mio corpo è un albergo per ogni veleno»

Lo scrittore Marcel Proust. Cercava il sonno con i farmaci l'energia per lavorare con la caffeina

Memore di [illegible] figlio [illegible] un medico, si faceva le prescrizioni da solo: più volte fu [illegible] per overdose di farmaci

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla ricerca [illegible] sonno perduto. Proustiano incallito, il neurologo Dominique [illegible] analizza con estrema minuzia l'immensa documentazione, letteraria e non, [illegible] «povero monsieur Marcel» come usava chiamarlo la devo[illegible] governante Céleste Albaret, sua ultima infermiera. E [illegible]pre che dietro la malattia più [illegible] febre - l'asma - se ne celava una [illegible] più devastatrice, l'insonnia. Per vincerla, sonniferi, barbiturici e droghe cui [illegible] ricorse quasi senza interruzione, alternandoli con psicofarmaci per [illegible] slancio creativo.

Mabin [illegible] provare che, specie [illegible] la fine, lo scrittore [illegible] [illegible] [illegible]dina intossicazione da farmaci. Per farlo, dedica al tema *Le sommeil de Marcel Proust*, 224 pagine, che la Presses Universitaires de France (Puf) editano nella collezione «Ecrivains». La critica - per ora - [illegible] reagisce, ma va detto [illegible]e il [illegible] è freschissimo. Gli studiosi avranno inoltre qualche imbarazzo a misurarsi con l'analisi clinica delle medicine assunte [illegible] Proust, un autore che [illegible] [illegible] sono aveva steso sul lettino per esaminarne a livello medico le molteplici patologie. Al [illegible]trario il divano, la chiave psicanalitica, i malanni [illegible] l'ipocondria visti quali sintomi che denunciano «altro» [illegible] chiavi più diffuse. [illegible] lo scarta, [illegible] [illegible] sivo rigore, e privilegia [illegible] lettura deterministà.

«Mi sono coricato [illegible] lungo [illegible] buon'ora. Talvolta, appena spen[illegible] [illegible] candela mi [illegible] chiudevano gli occhi così in fretta da non poter quasi dire: "M'addormento"». La *Recherche* s'inizia così. Ma quel [illegible] [illegible] Proust descrive con infinito nostalgia di[illegible] presto la [illegible] [illegible]ne. Ventiquattrenne, passa ancora 8 ore per notte nel regno di Morfeo. [illegible] già due anni dopo impiega [illegible] «Trional», che gli diventerà sempre più difficile ab[illegible] Per sgravarsi la coscienza, in una lettera assicura che lo raccomandava anche il fi[illegible] Henri Bergson. Poi, con la valeriana [illegible] le foglie d'arancia, [illegible] i più temibili «Veronal», «Chloral», «Dial», [illegible] agli [illegible]iacel. Troviamo inoltre non poche specialità di chiara valenza ipnotica. Il [illegible] che trasmettono è artificiale, [illegible] riposa ma [illegible]unde. Lo dimostra il fatto che il romanziere ricordasse poco o nulla i sogni, cui peraltro teneva molto. [illegible] incubi, invece, si [illegible]tano a varie riprese. [illegible] farmaco-indotti, suggerisce Mabin.

La corrispondenza lascia trasparire a varie riprese conseguenze perniciose. Afasia, vertigini al risveglio, inbambolamento. Nei casi più gravi, collasso. L'asma, denuncia il neurologo, era [illegible] coperture: [illegible] vero squilibrio patologico di Proust sarebbe quello veglia-riposo. Si fece imporre dal lavoro una totale «deregulation». Dormiva di giorno per vegliare la notte. Ma le esigenze sociali, i pranzi, gli incontri, lo obbligavano spesso a trascorrere 24, talora 48 ore senza chiudere occhio. Ecco allora i caffè non stop (fanno bene agli asmatici, diceva), l'adrenalina, gli stimolanti, che si [illegible]novano ai sonniferi. Proust [illegible] verà che il suo corpo è ormai «albergo per ogni veleno».

Figlio di un medico, lo scrittore scrive volentieri nell'autoprescrizione. [illegible] mancano testimonianze sulle overdose che si infliggeva. Il carattere morboso - alla lettera - dei suoi volumi non può esulare, [illegible] Mabin, da queste considerazioni. La [illegible] è che alterando i propri bioritmi Proust abbia finito col divenirne schiavo. L'immaginosa farmacopea, i complessi ricettari, [illegible] abusi, anziché garantirgli sonno [illegible] lucidità a comando, lo relegarono entro un limbo dove prevalse [illegible] dormiveglia obnubilante.

Enrico Benedetto

POLEMICA. Il Nouvel Observateur contro l'editore gauchiste

SOS, Gallimard razzista?

«Dietro quel saggio c'è Le Pen»

PARIGI

RAZZISMO dell'antirazzismo e viceversa. Si apre nella sinistra francese una polemica pericolosa e destabilizzante che fingendo di giocare sulle parole sfocia nell'assurdo più estremo.

A innescarla è un giornalista del *Nouvel Observateur*, Laurent Joffrin, con feroce requisitoria contro un intellettuale chic, il giovane sociologo sinistrorso Paul Yonnet, di già chiara fama grazie al prestigio culturale dei nomi che lo «portano»: primo fra tutti Pierre Nora, più che rispettabile storico, direttore di *Le Débat*, rivista di solida e provata tradizione edita da Gallimard. Qui sta il punto che scandalizza sommamente Joffrin. Accettando di pubblicare in una collana legata a *Le Débat* l'ultimo saggio di Yonnet - *Voyage au centre du malaise français*, in uscita il 2 febbraio - l'editrice Gallimard si sporca pericolosamente le mani e diventa sospetta, come tutto il gruppo che gravita intorno a Nora.

Nel libro, Yonnet parla di identità nazionale. Secondo Joffrin lo fa in termini volutamente fumosi, onde far passare in maniera subliminale un messaggio razzista. Prima che il saggio arrivi in mano ai lettori, nobilitando con l'avallo dell'istituzione universitaria un'ideologia infame, Joffrin decodifica per loro il messaggio.

La spiegazione passa per tre punti. Primo: Yonnet denuncia come sbagliata la politica di integrazione degli stranieri immigrati in Francia, e propone come alternativa quella dell'assimilazione. Distinguo specioso, che in altri termini significa: le comunità di immigrati, se vogliono vivere in un Paese diverso dal loro, devono dimenticare il loro Paese e accettare di assumere a tutti gli effetti la nuova identità. Ibrido sarebbe, secondo questa tesi, voler salvaguardare i propri connotati nell'ambito di una realtà diversa. Per Joffrin, Yonnet trascura che l'integrazione è un solido principio repubblicano (adesione degli stranieri presenti in Francia e dei loro figli ai principi fondamentali della Repubblica francese), mentre l'assimilazione è quanto va proponendo da tempo il più notorio e grottesco degli xenofobi francesi, il leader del Fronte nazionale, Jean-Marie Le Pen.

Secondo punto: Yonnet denuncia come «ansiogena» la politica dell'associazione di Harlem Désir «Sos Racisme», che preconizzando una società multietnica e multirazziale ha fomentato l'insorgere del «differenzialismo» - bandiera degli Anni Ottanta - e ha fatto paradossalmente nascere il razzismo laddove non c'era altro che «difesa del sentimento di identità nazionale». Per Joffrin, Yonnet demonizza Harlem Désir e lo sua meritoria azione in termini che solo la rozzezza culturale di un Le Pen potrebbe eguagliare. E trascura un altro fatto fondamentale: se in effetti «Sos Racisme» lottò all'inizio per il riconoscimento del «diritto alla differenza», molto presto, sotto l'effetto di una polemica lanciata da Alain Finkielkraut e anche per maturazione interna dell'associazione, l'ideologia del differenzialismo venne abbandonata. In favore, per l'appunto, dell'integrazione repubblicana.

Terzo e ultimo punto, che fa crollare la requisitoria di Joffrin: Yonnet propone l'assimilazione degli immigrati perché la considera irrealizzabile. Mai un maghrebino potrebbe lisciarsi i capelli per calcarvi un basco e dimenticare il couscus per il Camembert senza sentirsi sminuito nella sua dignità. Per Joffrin, Yonnet intende arrivare alla conclusione di Le Pen: gli immigrati sono inassimilabili, quindi devono andarsene.

Questo terzo punto fa crollare la requisitoria di Joffrin perché in realtà Yonnet si guarda bene dal giungere a tale conclusione leghista e xenofoba. Joffrin ha il grave torto di banalizzare il discorso di Yonnet. Attribuendogli un padre volgare e poco seducente il leader del Fronte Nazionale, egli passa a lato, sottovaluta il rischio ideologico ben più temibile insito nel libro dello scandalo.

Se è verissimo che la riflessione di Yonnet non è autonoma, ben altri sono i padri, e ben più imprevedibili di Le Pen. Alle spalle del libro di Yonnet c'è in realtà il gruppo di Philippe Sollers, il fondatore della storica rivista *Tel-Quel* che non gli anni ha cambiato nome, si chiama ora *L'Infini* ed è pubblicata da *Le Seuil* da Gallimard. Del gruppo fa parte fin dagli Anni 60 la sociologa e psicanalista Julia Kristeva, moglie di Sollers, Bulgara di nascita, la Kristeva ha studiato molte forme di diversità prima di arrivare a quella che le riguarda più da vicino: la condizione psicologica dello straniero.

Le sue motivazioni sono ovviamente tutte opposte a quella grossolana dell'espulsione degli immigrati cui è giunto

Rivive in tre mostre ■ Milano il mitico artista dell'avanguardia tedesca

Beuys, la rivoluzione di plastica

Provocante come Warhol, ma più elitario

Dal 21 gennaio il «fenomeno Beuys» in tre mostre: al Refettorio delle Stelline in corso Magenta 69 «Polentransport» (fino al 28 febbraio, poi da fine marzo a Torino al Circolo degli Artisti a cura dell'assessorato alla Cultura della Regione; catalogo Mazzotta); nella Sala Napoleonica all'Accademia di Brera, «Beuys a Brera», a cura della Fondazione Mazzotta (fino al 6 marzo; catalogo Mazzotta); alla fondazione Mudima, via Tadino 26 «Dal segno al disegno» (fino al 20 febbraio, catalogo Mudima). Il tutto coordinato dal Goethe-Institut, cioè dalla cultura ufficiale tedesca: anche la settantina di disegni, grafiche, multipli alla Fondazione Mudima è presentata dall'Istituto per le relazioni culturali con l'estero di Stoccarda.

Dà una strana sensazione questa ufficialità riferita a un mito, già in vita (Krefeld 1921-Düsseldorf 1986), a rivoluzione integralmente libertaria, palingenetica, mistica, al propugnatore di un'arte plastica in cui l'uso di materie organiche, fluide, deteriorabili nello stesso tempo realizzi ed esprima il libero flusso dello spirito al centro di un'utopia universale (la «plastica sociale»). Alla mostra di Brera è esposto il multiplo (eliocopia su poliestere) con la scritta di Beuys: «La rivoluzione siamo noi» del 1972; nel 1968 era stato fra i fondatori del Partito Tedesco degli Studenti.

In quello stesso anno egli affermava a Roma in Palazzo Taverna: «Non è forse vero che quando l'uomo vuole attuare una rivoluzione, quando vuole cambiare le condizioni del suo malessere, deve necessariamente dare inizio al cambiamento nella sfera culturale, operando nelle scuole, nelle università, nella cultura, nell'arte e, in termini più generali, in tutto ciò che attiene alla creatività?».

Di quel momento rimangono oggi il testo della conferenza-dibattito e la lavagna *Urbis* su cui Beuys ha tracciato a gessetto le parole-chiave e gli schemi di dinamica sociale del suo discorso, confluenti in un asse verticale intersecato da un grande «Libertà», al vertice «Demokratie» e alla base «Volk» (popolo). Queste lavagne sono uno degli elementi tipici delle mostre dedicate a Beuys e del suo «culto».

Perché di un tipico «cult» si tratta, coinvolgente un straordinario panorama vecchio e nuovo: l'antroposofia di Steiner e la persistenza attuale dello spirito dadaista nel movimento «Fluxus», la marchiatura mistica di molte creazioni con la croce greca-quadrata di colore rossobruno unificante i simboli entrambi vitali del sangue e della (e questo invero è molto, forse troppo tedesco) e l'esaltazione ecologica delle a dimora di 7000 querce a Kassel fra Documenta 7 e Documenta 8, conclusa dal figlio un anno dopo la morte.

Possediamo una fotografia forte impatto con Beuys e Warhol assieme; ma il loro «cult» è ben diverso. Quello di Warhol è, relativamente, prodotto ed espressione ed eccitazione della comunicazione massa; quello di Beuys, pur con tutta la sua utopia della «plastica sociale» (libera fusione, aggregazione, fratellanza uomo/natura), è mistico elitario.

Harald Szeemann, presentando sei al Kunsthaus di Zurigo le cinque vasche di *Olivestone* provenienti con grande travaglio dal castello di Rivoli, si esprimeva Beuys in questi termini: «Coraggio della creazione e dell'esistenza di una mitologia individuale... tendenza all'opera d'arte totale, impulsi che, nell'affascinante unità corpo, di anima e spirito di Beuys generano metafore, senza le quali l'arte e la vita intellettuale del nostro tempo sarebbero molto più po... allo stesso tempo santo e contadino, sciamano e edonista, asceta e cornucopia, predicatore e anacoreta, dolce come un agnello e veemente, indimenticabile fusione di qualità straordinarie».

Presenza straordinaria, dunque, nella memoria testimoni; e «Beuys in video» ce la restituirà dal 25 al 28 gennaio al «Centro Internazionale Brera» via Formentini 10. Ma il problema è ben diverso quando l'ambito espositivo affronta necessariamente gli oggetti di quel «culto». Nel catalogo della a Brera, Doris Leutgeb non nasconde la difficoltà: «Dalla sua morte nel 1986 il venir meno della presenza Joseph Beuys, che è riuscito mettere in opera i suoi teoremi artistici, crea problemi a chiunque organizzi una mostra dei suoi lavori». Rotto il circuito dinamico, vitale, fra Beuys come motore creativo, il materiale creato per provocare suscitare dibattito e la zione ambientale e storica da cui il dibattito trae giustificazione, che cose rimane? Ancora la Leutgeb, Brera: «Nelle opere qui esposte sono utilizzati tra l'altro cera, sapone e cioccolato, porporina e vernici, accanto ai tradizionali colori all'acquarello, a olio, tempera alla matita... Vecchi moduli per le votazioni scolastiche, copertine di libri, resti di cartoni per l'imballaggio e i prodotti di scarto più disparati dalle forme e strutture naturali».

E' la difficoltà profonda all'accesso, da un lato pubblico a largo raggio - ben diverso dall'élite intellettuale del «culto», che in Italia ha addirittura un organo a stampa, la rivista «Risk» di Lucrezia De Domizio Durini -, dall'altro fisico, ottico, materiale, ai documenti esposti di quei «teoremi artistici». I 200 lavori, in massima parte grafici (compresi quelli ispirati al Codice di Madrid di Leonardo) di «Polentransport» offrono un pallido riflesso, di non facile penetrazione, di uno dei tanti gesti, eccezionali allora e tanto lontani oggi, di Beuys; il trasporto su un camion da lui guidato, la donazione e l'installazione nel dal «Joseph Beuys Cabinet» nell'unico polacco dedicato all'arte d'avanguardia, quello di Lodz, in omaggio e appoggio a quell'anima libertaria di «Solidarnosc» che fu certo quella vincente.

Marco

Celebri le lavagne: oltre ai colori, usava cera e sapone e persino il cioccolato

Beuys e tre sue opere in

Dall'alto: Uomo traghetto; una delle sue lavagne in gesso; Prospekte, '63

Contro l'America puritana

«Love Project», 1993, degli americani Pruitt e Early, in mostra a Torino da Bottello

Son ritornati i figli dei fiori

TORINO

Un drappello di allegri giovanotti e una simpatica ragazza, vestiti Anni Settanta e Warhol e i Beatles, è atterrato a Torino, proveniente dall'America, per invadere due gallerie, «Claudio Bottello» e «In Arco», portando lavori per una mostra collettiva piena di sorprese: «Teddy e altre storie» (a cura di un giovani critici intraprendenti, Cristiana Perrella e Luca Beatrice, le rassegne saranno aperte martedì al 27 febbraio).

Chi sono? Un «gruppo» di giovani artisti, grandi consensi critici e pubblico a New York, che si presentano come una «tendenza»: operano in un'America ancora malata di puritanesimo, e si calano tutti in una miriade di linguaggi (pittura, fotografia, disegno, fumetti, scrittura, allestimenti, performance), non disdegnando tutti i simboli cari ai teen-agers, tipici della società dello spettacolo, ostensorio di simulacri elettronici, e specchio di infiniti narcisismi.

La «tendenza» è quella di narrarsi, e narrare, in negativo, ovvero da una posizione critica, sociale malato vestito di lustrini. Da «Bottello» troviamo gli allestimenti del «duro» Cary Leibowitz, «coppia» Pruitt-Early, della cupa Karen Kilimnik, del giovanissimo Richard Agerbeek; all'«In Arco» sta la pittura dell'anacronista Alexis Rockman, del poetico Nicolas Rule, del forte Fabian Marcaccio e del «pop» Carl Ostendarp.

Se ci mettiamo davanti allo specchiante lavoro a luci rosse di Leibowitz (*I Love Andy Warhol*), della timidissima Kilimnik - di cui abbiamo visto a Rivoli una installazione con animali di pezza e sale - ci accorgiamo che nel loro modo caotico, neobarocco, di porgere oggetti, pupazzi, disegni, avanza con forza la parola scritta. Oggi che più che mai la parola è suono che non comunica e non significa, ed è il fiume delle immagini che tende ad ingoiare tutto, sono forse artisti come questi coloro che possono ri-usarla come un'arma acuminata per dire, o per urlare, la loro rivolta contro violenza, l'emarginazione, a favore di sofferta utopia della speranza.

Il lavoro di «pittori» non si scosta per contenuti da quello degli artefici che adoperano oggetti. Infatti Ostendarp si esprime con macchie, colature, misti a fumetti degli Anni 40, usa gamme cromatiche pastello dal giallo banana al blu cielo, al rosa gomma da masticare, tipico dei repellenti dolci pubblicità.

Anche Marcaccio - di lontana origine italiana e accento sudamericano - ci fa vedere materiali pittorici come colpiti da radiazioni, così da metamorfosi perverse. Rockman, *Wolpertinger*, opera dipinta come quella di un fiammingo del Seicento, ci simulazioni di mutazioni genetiche della natura, o contro natur. Pruitt-Early sono due giovanotti che si mascherano, con fine ironia, figli fiori, portano le loro creazioni nei supermercati, si parlano di «amore e colori nell'ora dell'Aids». Il ventiquattrenne Agerbeek, che dice: «Nel mondo ciò che è bello è tragico», ci porge i suoi cattivi animaletti disegnati su acetato contrario dei personaggi Disney che ora mangiano vegetariano e ipocrita «bon-ton», Rule, di origine inglese, ama gli alberi genealogici dei cavalli e le «storie gotiche».

Tutti appartengono a pieno titolo alla civiltà dell'immagine inaugurata da Warhol e dai Beatles, alla culture «punk» e «post-punk». In questi lavori c'è un'ars combinatoria che sembra volere per sé tutte le forme artistiche degli ultimi trent'anni, di tutti gli stili e di tutti i revivals; anche c'è la volontà propria emotività contro l'esperienza della morte. Essi non ci portano verso un modo di sentire apatico, o estatico, ma ci invitano con aspra civetteria a pensiero della speranza, che riguarda questa inquieta fine di secolo. Sissignori, ho scritto «pensiero», o si tratta oggi di merce avariata?

Marisa Vescovo

SCEGLIENDO **FRA LE MOSTRE**

Newton, un occhio tra le donne
A Locarno con gli angeli di Licini

MILANO

Fotografo del

Galleria Carla Sozzani. Helmut Newton protagonista con «Ritratti di donna». La mostra del famoso fotografo offre immagini in cui opulenza, feticismo e decadenza si mescolano a fantasia aggressiva, esplicita e ambigua sessualità. In Como 10 (da martedì a domenica ore 12-19,30) fino al 27 febbraio.

ZIA

Santomaso al Fronte

Collezione Peggy Guggenheim - «Giuseppe Santomaso» (fino marzo). Dal ziano, recentemente scomparso, vengono presentate rie di grandi opere dipinte nel 1977-78. L'artista fu frequentatore assiduo della casa della famosa collezionista. Santomaso - che nell'immediato dopoguerra fu tra i promotori del «Fronte delle arti» - dopo un avvio figurativo, sfociato poi post-cubismo pacato, arrivò a composizioni strutturate per grandi blocchi cromatici giocati sui neri, sugli ocra, o gli azzurri, secondo un cromatismo terso, che a sua volta ri del luminismo veneto e in particolare veneziano, magari un riferimento al Palladio.

VERONA

Salvo, il concettuale

Galleria dello Scudo. «Salvo: archeologia futuro - opere 1972-1992» (fino gennaio). Con selezione di lavori (circa 50), provenienti da collezioni pubbliche e private, questa mostra conferma l'importanza della figura di Salvo nel corso degli Anni Settanta. Notevole gruppo opere «concettuali» di area torinese, sino al ritorno alla pittura pura figurativa. Questa fase, di indirizzo citativo, rivisita capolavori del Rinascimento e il mito, che poi si evolve in una pittura di paesaggi e architetture, in cui il colore si segnala per i toni caldi e squillanti. Catalogo Mazzotta, a cura di Renato Barilli.

MILANO

Castellani scultore

Galleria Erba. «Enrico Castellani - carte 1992, sculture 1969 1976» (fino al gennaio). Castellani, uno dei fondatori della rivista *Azimuth*, sentito la lezione dell'amico Fontana, e fin dagli Anni Settanta opere monocrome che sono insieme architettura, pittura, scultura, e sono prog per catturare la luce e farla vibrare all'interno di geometrie pure, rifiutando l'elemento scenografico che proprio pittura.

In

Roma. Associazione Culturale Valentina Moncada. «Anne Marie Jugnet» (fino al 20 febbraio). La Jugnet lavora sulla nozione dell'apparire e sparire dell'immagine posta al confine tra il leggibile e l'illeggibile. La mostra presenta alcune opere in cui il neon riempie lo spazio con la sua presenza fisica e col suo darsi che come scritture.

Asiago (Vicenza). Galleria Contini. «Giuseppe Cesetti» (fino al 28 febbraio). Sono esposte una serie opere di grande interesse, particolarmente rimarchevoli gli acquerelli dove i paesaggi maremmani tipici dell'artista si mescolano a nature morte, vasi di fiori trattati con leggerezza e gusto.

Brescia. Palazzo Martinengo. «I tesori di Kiev-Pecherak, Lavra» (fino al 24 gennaio). Centoventi bellissime icone e interessanti oggetti vario genere in oro, parlano del profondo storia con i loro meravigliosi colori e le loro forme piene di fantasia e di reminiscenze orientali.

Alessandria. Galleria Comunale d'Arte Contemporanea: «Percorso nell'arte degli Anni Settanta» (fino al 30 gennaio). I vari aspetti della formale e pittorica nelle loro più varie indicazioni: V. Bendini, B. Lazzari, M. Nanni, R. Boero, G. Fioroni, R. Sirotti, F. Plessi, C. Battaglia, T. Repetto, V. Vago, E. Tadini, T. Pericoli, G. Bargoni, A. Forgioli.

Un di Newton nella mostra «Ritratti di donna» alla galleria Sozzani di Milano

Italiani

Locarno. Pinacoteca Casa Rusca «Osvaldo Licini» (fino al 28 febbraio). L'artista Vidon Corrado (1894-1958) è ben rappresentato opere legate all'astrazione geometrica lirico-costruttiva lombarda, sia con le bellissime figurazioni immaginarie, archetipe, degli Angeli ribelli, delle Amalasunte, degli Olandesi Volanti, dai Notturni, cieli dove appaiono creature, luci, segnali portatori di antichi messaggi. Testo di F. Gualdoni e L. Cavadini.

Darmstadt. Kunstlerkolonie Museum. «Claudio Parmiggiani» (fino al 30 gennaio). Vasta retrospettiva, tra il 1964 e il 1992, che rivela appieno l'indole dell'artista emiliano incline a cercare atmosfere misteriose e a lavorare sui simboli e sui significati dell'alchimia, mescolando il passato e il presente.

[m. v.]

I DISCHI

T'amo, vecchio rock d'oltre Manica

SE non si è discofeticisti, tifosi o collezionisti di un autore il [illegible] Greatest Hits, delle antologie [illegible] successi in carriera, [illegible] una bella invenzione. Non fosse per il fatto che fa risparmiare spesa nelle discoteche [illegible] casa. La [illegible] di canzoni, contenuto medio di un album di pop-rock, difficilmente offre un uniforme livello di qualità. Quando ciò avviene si è sicuri di avere sul giradischi un pezzo da collezione, a volte anche di storia di musica moderna.

Nelle maggioranza [illegible] casi, in un album si salvano trequattro canzoni al m[illegible] Il resto sono riempitivi. D'altronde, anche per il più ispirato musicista, [illegible] difficile tenere il ritmo di un disco ogni due anni (molto spesso anche ogni uno) e [illegible] di grande livello. Per cui sovente si hanno lp con oltre la metà dei brani di pura [illegible]. [illegible] per questo motivo non si sfrutta appieno tutto il maggiore [illegible]o-tempo musicale che il Cd riesce a conten[illegible] E con i prezzi dei dischi non è proprio un affare per l'ascoltatore, soprattutto nel set[illegible] del pop-rock, al contrario [illegible] quanto capita [illegible] la musica classica.

Utili allora [illegible] antologie di successi, specie per gli artisti non di primissimo piano, che si suppone rimarano così a riunire [illegible] loro migliori [illegible] Ma [illegible] sempre succede; a volte si tratta di ulteriori sfruttamenti di personaggi popolari o in fase [illegible] declino. Prese le [illegible] distanze dal fenomeno, ecco alcuni titoli degni di collezione.

Una prima indicazione per un'antologia [illegible] grandi successi [illegible] di altri, reinterpretati da un musicista che così traccia una personale galleria di [illegible] musicali cui si [illegible] [illegible] qualche modo, debitore. Difatti l'album s'intitola «Songs from the mirror» (Polydor, 1 Cd, Lp, Mc). Il personaggio è Fish, [illegible] curioso, [illegible]bile, impegnato rocker [illegible] con una parte di carriere [illegible] insieme ai Marillion e due buoni album [illegible] solista, possessore di un personale studio di registrazione.

I nove brani di questo «Songs from the mirror» [illegible] stati [illegible] con queste regole, racconta Fish: [illegible] [illegible] di autori britannici, scritti tra il '68 ed il '75 ed in qualche modo avrebbero dovuto influen[illegible] Si inizia con il progressive [illegible] [illegible] Moody («Questions», una dolce [illegible] dello scomparso Alex Arvey [illegible] della sua [illegible] [illegible] Tea party»), «Fearless» dei Pink Floyd, «Apeman» dei Kinks, l'allegro folk di «Solo» (Sandy Denny). E poi ancora un omag[illegible] ai prediletti Genesis dell'e[illegible] Gabriel («I know what I like»), quindi «Jeopster» dei T-Rex e un brillante finale [illegible] «5 years» di David Bowie. Esecu[illegible] mai sotto i quattro minuti, per uno sviluppo completo della coreografia [illegible]

[illegible] risultato ottimo. Un rock vero, capace di grande e coinvolgente energia, ma anche di delicatezze. Finalmente il vecchio sapore di rock anglosassone, che sa miscelare profondità e raffinatezze nere con radici popolari d'oltremanica. Chitarre, batteria [illegible] [illegible] in evidenza, [illegible] secca, robusta, eclettica voce di [illegible] a dominare, controcanti blues a completare un abito musicale di forte impatto. Dal guscio del '93 è uscita la prima perla. [illegible] originale.

Ancora dell'anno appena passato in archivio il [illegible] dell'America «Cher'ss» (Geffen, 1 Cd, Lp, Mc). Esposta tra pizzi e calze a rete in [illegible] sexy-esibizionista, la bella e provocante Cher rivive la sua storia, fin da quando faceva sodalizio con l'ex marito Sonny Bono vestita [illegible] indiana. Calda e potente voce, spiccata sensibilità, ottimo gusto musicale legano le sedici canzoni. Una, «Oh no, not may baby» di Garry Goffin e Carole King, è il recente e fortunato singolo. Un percorso di grande qualità per un ascolto durante il quale la tensione cade raramente. L'espe[illegible]ti di [illegible] ha completato Cher, che ora è capace di coinvolgere anche con brani non proprio brillanti. Colpisce poi la classe e la modernità con cui ripresenta due vecchi e famosi cavalli [illegible] battaglia: stupenda versione, ricca di teatralità e [illegible] sonorità, per «Bang-Bang» (in Italia [illegible] importarono l'Equipe 84 e Dalida); molto più colorata d'un tempo «I got you baby», [illegible] chiude [illegible] raccolta.

[illegible] ama la tecno-dance ecco «20 hits» (Mute Records-Bmg, 1 Cd, Lp, [illegible] degli Erasure, coppia inglese [illegible] ama i toni epico-drammatici [illegible] da elettronici marchingegni musicali. Spremuta dei cinque album [illegible] qui pubblicati, evoluzione tecnologica del popolare quartetto svedese degli Abba. Un divertente risultato, frutto dell'unione [illegible] la voce squillante ed espressiva di Andy Bell e l'abilità di quella volpe dello studio di registrazione che è Vince Clarke, cui si devono alcune canzoni dei Depeche [illegible] oltre a quelle [illegible] insieme ad Alison Moyet quando formavano gli Yezoo.

Alessandro Rosa

L'America festeggia Marcello Mastroianni, premio alla carriera a Palm Springs

«Macché Casanova, mi sento Tarzan»

«E Jane deve essere grassa»

Gran successo per Mastroianni salutato come «il miglior attore esistente al mondo» A fianco: Francesca Neri in «Al lupo, al lupo»

L'attore è candidato al Golden Globe per «Used people» di Beeban Kidron

PALM [illegible]RINGS. «Used people», il suo primo film americano, potrebbe tra una settimane regalargli un Golden Globe, il premio [illegible] dalla stampa estera a Hollywood che è spesso il primo [illegible] [illegible] il boccone più prelibato, gli Oscar. [illegible] Marcello Mastroianni, nel frattempo, è stato insignito sabato di un premio alla carriera dal Festival Internazionale di Palm Springs, che lo ha salutato come [illegible] il più [illegible] at[illegible] [illegible] mondo». In un simbolico legame [illegible] il cinema italiano più giovane, il Festival ha dato l'opportunità di affacciarsi per la prima volta sul mercato [illegible] a una serie di film usciti recentemente. Tre [illegible] altri, «Gangster» di Massi[illegible] Guglielmi, «Verso Sud» di [illegible] Bozzuosero, «Persone perbene» [illegible] Laudadio, [illegible] lupo, al lupo» di Carlo Verdone, [illegible] fosse amore» [illegible] Massimo Troisi e «Fratelli e sorelle» di Avati. C'era anche il regista-Oscar dell'an[illegible] [illegible] Gabriele Salvatores, con «Puerto Escondido».

Ma torniamo a Mastroianni. Quando ci si avvicina ai 70 e s'inizia a vincere premi [illegible] carriera, significa [illegible] genere che è giunto il momento di guardarsi indietro e di cominciare a vivere di memorie e nostalgia. Non per il Marcello nazionale, per il protagonista di «Otto e [illegible] [illegible] «Matrimonio all'italiana», di [illegible] giorn[illegible] particolare» e [illegible] un totale di 137 film che [illegible] hanno fatto [illegible] [illegible] il simbolo dell'italiano. «La mia carriera è come un film che ha [illegible] inizio dopo [illegible] guerra e non è [illegible] finito. All'inizio è un po' come quando vadi per la prima volta il mare. Tutto è eccitante, [illegible] sorbi ogni cosa come una spugna, ma poi anche il cinema diventa abitudine, un lavoro in cui si va su poco alla volta come [illegible] un ufficio. Diventi più conosciuto, ti fai la villa con [illegible] piscina. Ma [illegible] questo diventa routine».

E quando rivede i suoi film, che cosa prova?

«Di tutto, a volte mi sento goffo e stupido, altre faccio i complimenti a me stesso, altre ancora mi faccio tenerezza».

Nonostante i suoi tentativi di presentarsi come [illegible] uomo qualunque, e Mastroianni in Terre d'America arriva inevitabile la domanda-stereotipo che lo insegue sempre.

Mr. Mastroianni, ma che cosa prova a essere un sex-symbol, com'è essere Casanova?

«Francamente questa storia è quasi offensiva e deve venire [illegible] gente che ovviamente non [illegible] visto i miei film. Perché ho fatto l'omosessuale, l'impotente, il prete, [illegible] tutto. Una volta ero anche incinto. Se nei miei film c'è qualcosa [illegible] erotico, spesso [illegible] solo le mie fantasie. E lo sapete che cosa mi piacerebbe fare? Vorrei essere Tarzan, ma un Tarzan invecchiato che fa [illegible] a salire sugli alberi e che abita con [illegible] un po' grasse. Perché anche il [illegible] della giungla, [illegible] Mastroianni, avrà ormai i suoi [illegible] no?».

Con il suo inglese un po'stentato, con le [illegible] espressioni, i suoi gesti, i suoi movimenti, Mastroianni è il [illegible] della serata.

Andiamo indietro [illegible] tempo. Qual è il suo film preferito?

«Otto e mezzo».

E il regista?

«Scola, Monicelli, Visconti, De Sica. E, certamente, Fellini. Fare un film con lui non è lavoro. E' [illegible] piacere di stare assieme [illegible] un amico, avere la complicità. [illegible] vogliamo è il contrario di essere dei professionisti, perché ridiamo [illegible] il tempo».

E [illegible] Kidron, la giovane regista-donna che lo [illegible] diretto in [illegible] people?

«Sono stato diretto da sette registe diverse e [illegible] piac[illegible] molto. Hanno sempre particolari attenzioni per me, mi viziano come un bambino. In "Used people", poi, [illegible] circondato da Shirley MacLaine, Jessica Tandy, Kathy Bates, Sylvia Sidney. Grandissime attrici, loro sì delle vere professioniste».

Perché, in Ita[illegible] invece...

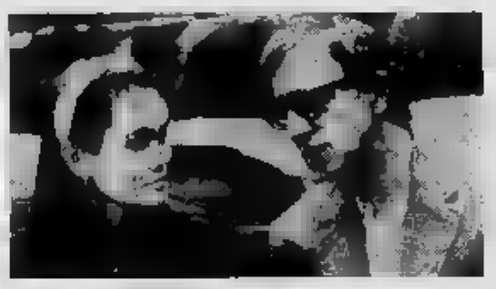
«In Italia abbiamo Sofia, e altre [illegible] o tre, [illegible] per il resto cerca[illegible] [illegible] le attrici [illegible] [illegible] delle piscine o perché hanno partecipato [illegible] [illegible] o [illegible] del genere».

Lorenzo Soria

Soon-Yi vuole che l'attore vada [illegible] cercarle [illegible] genitori dispersi

Allen in Vietnam per [illegible]more

Il rapporto rischia di rompersi se lui non [illegible] la promessa data
Secondo «Confidential» [illegible]body [illegible] curando con l'ipnosi la paura di volare



Woody Allen e la vietnamita Soon-Yi: una coppia destinata a rompersi?

NEW YORK. «Si sta sciogliendo più [illegible] fretta di un gelato». Così un intimo amico di Woody Allen rimasto anonimo [illegible] commentato la relazione dell'attore e regista con la giovane figlia adottiva di Mia Farrow, Soon-Yi, sul [illegible] sile [illegible] pettegolezzi «Confidential».

E non c'è affatto un'altra donna di mezzo. La causa dello screzio pare essere una promessa finora non mantenu[illegible]. «Soon-Yi lo adora sempre di più - prosegue sulla rivista la testimonianza dell'informatore [illegible] - [illegible] ritiene d'essere stata tradita». Lui pure, sembra, l'amerebbe moltissimo: lo sbaglio starebbe [illegible] l'averle promesso troppe cose, tra cui il recarsi di persona in Vietnam [illegible] ricerca dei suoi genitori.

La giovane s[illegible] [illegible] che i parenti sono vivi, sebbene i due [illegible] considerati in patria dispersi in guerra, [illegible] quando il loro piccolo villaggio fu bombardato quindici anni fa. [illegible] essere seriamente [illegible] ammalati o resi pazzi dalle ferite, o irriconoscibili, azzarda il «Confidential». [illegible] l'ipotesi più probabile [illegible] proprio quella che'hanno [illegible] nell'attacco.

Secondo [illegible] rivista, Woody Allen avrebbe promesso alla ragazza di assumere degli [illegible] Green Berets e [illegible] mettersi egli stesso alla ricerca dei genitori, venendo immediatamente preso sul serio. Soon-Yi è fermamente convinta che il suo Woody possa [illegible] in pratica tutto ciò che dice: perfino, quindi, il poter diventare una specie di Rambo attraverso la temibile giungla asiatica.

Per [illegible] alla spedizione - rivelano altre fonti alla rivista - l'[illegible] starebbe curando la sua ben [illegible] paura dell'aereo attraverso voli simulati [illegible] ipnosi, e avrebbe già ottenuto buoni risultati. Allen avrebbe anche consultato vari medici per una serie [illegible] vaccinazioni e per [illegible] consigliare medicine, unguenti e vitamine [illegible] portare con [illegible] [illegible] impervie, in qu[illegible] che potrebbe diventare l'impresa più difficile della sua vita. A parte, forse, il match legale [illegible] Mia Farrow. [g. b.]

TEATRI

TEATRO JUVARRA: Solo per 4 giorni Velentino sapere gli U2, di Umberto Ma[illegible]. Si prenota.

SCUOLE DI DANZA E [illegible]

DANCELAND - Liscio - v. Frabosa n° 5, (vic. [illegible] Volta) Torino: [illegible] aperte per nuovo corso di Ballo liscio - Standard, latino/americano, condotto dal M° Roccati. Per inf. tel. 898.3698 dalle 15 alle 20.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
BOROTALCO DANZE Nichelino tel. 608.1058 : ore 21,30 latino americano con Cico Moreno e bellerino.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Pyrra ed I Suoi Solisti (ridotto per over 55 anni).
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 **Non solo boogie** con Luciano Famino e la sua orchestra.
MY WAY soft Discoteca (via S. Quintino 2, tel. 562.2650 To).
NUOVA LUCCIOLA: la conosci? (corso Tarantо 206, tel. 200.097): ore 15 liscio del cuore con Pastone.
NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0969): «Il locale preferito dalle donne» ore 21 orch. Danilo. Questa sera la grande orchestra di Daniele Comba.

PATIO + RIVIERA: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15/19. Tel. 861.4841 - 874.089.
RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: Il tuo locale in collina. Tel. 861.0485. Salone per matrimoni.
SAN GIORGIO - Ris. - Piano bar - Ballo: La Piana's e Albanina. Tel. 669.2131.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Golo angolo corso Vittorio Emanuele, tel. 687.563): tutte le sere discoteca.

GALLERIE [illegible] MUSEI

[illegible] [illegible] [illegible] 24 Artisquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano la Mostra: «Come si vivova nei secoli scorsi». Orario: da lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
OTTINI (via Maria Vittoria 27/b - tel. 831013): Tappeti del Tibet - 18/19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTI [illegible]

BERMAN: G. Da Milano [illegible]rali a pastelli.
BIASUTTI: (via Juvarra 18) Maestri 900'.
DAVICO: Philippe Garel.
FOGLIATO: Silvio Brunetto
LA GIOSTRA - Arti: Maestri moderni
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Quando Rapallo...».
[illegible] (p. Vittorio 10): Fulvio Salis.
NARCISO: «L'immagine dell'uomo [illegible] grafica del '900 in Italia».
PARRA (c. Vittorio 82, tel. 543.399): Giulio Da Milano.

NOVITA' DOMANI
AL TEATRO AMBRA
Via Chiesa della Salute, 77 - [illegible] 210.985
SCONTRI DI [illegible] PROIBITE [illegible] E FURIOSE
Spettacoli [illegible] CORE dal vivo - [illegible] 17,30 - 22,30

Furono gli americani a introdurre le [illegible] d'amore nei film orientali

«Giapponesi baciatevi, è un ordine»

Tutti a Hollywood per imparare la tecnica

Scena di affettuosità nelle pellicole del Sol Levante: il primo film dove si vedeva un bacio fu accolto dalla platea con l'urlo «banzai»

NEW YORK. «Grazie agli americani la sessualità diventò audace nei film giapponesi [illegible] dopoguerra». Lo dice Kioko Hirano nel suo libro [illegible] Smith va [illegible] Tokyo» che racconta gli effetti, spesso divertenti, [illegible] censura [illegible] governo di occupazione sull'industria [illegible] film giapponesi e sulla cultura popolare nel secondo dopoguerra.

«Ci ordinarono di mettere scene di baci - spiega Hirano - che per i giapponesi erano il simbolo della decadenza occidentale, qualcosa che non doveva [illegible] fatto in pubblico. Per gli americani rappresentavano invece la forza democratica in una terra di repressione. Alcuni attori rifiutavano i ruoli in cui bisognava baciarsi, un'attrice [illegible] andò a Hollywood a studiarne le tecniche. Quando il primo film con bacio venne proiettato, nel maggio 1946, i giovani studenti del pubblico urlarono "banzai!"».

Il libro è sottotitolato «Il cinema giapponese durante l'occupazione americana nel 1945-'52» e mostra con ironia la determinazione statunitense nell'incoraggiare la democrazia in Giappone attraverso i mass-media, [illegible] i militari, la tradizione, spade, samurai, lealtà feudale, donne che camminano dietro ai mariti e il simbolo nazionale, il Fujiyama. Sì, invece, a scene di baci, partite di baseball, donne determinate e storia contemporanea. La bomba atomica era naturalmente tabù. Ogni riferimento all'Imperatore come criminale [illegible] guerra fu annullato: Hirohito doveva diventare il simbolo [illegible] Giappone occupato unito.

«I giapponesi [illegible] commossi dall'idealismo americano. Abbracciarono le idee democratiche e s'innamorarono della loro cultura. Anche [illegible] molti registi giapponesi non [illegible] sentivano pronti, la gente si abituò in fretta al nuovo stile», scrive la Hirano. L'autrice non ha vissuto in prima persona quel periodo: «Nacqui nel giugno [illegible], due mesi dopo la fine dell'occupazione. Tutti quelli [illegible] ho interrogato mi hanno dato una prospettiva diversa di quegli anni: io ho cercato di mostrare sia i lati comici sia i tragici».

Akira Kurosawa, nel suo libro «Quasi un'autobiografia» dell'84, commenta che i censori americani «avevano un modo [illegible] fare [illegible] gentiluomini». «Nessuno ci trattava [illegible] bestie - scrive - [illegible] facevano i censori giapponesi». A volte gli statunitensi cadevano in eccessi di zelo. Nello sceneggiare il popolare romanzo pacifista del '47 «Storia [illegible] una prostituta» nel film [illegible] 1950 «Discrezione all'alba», la sceneggia[illegible] fu rifatta sette volte. La storia era quella [illegible] una ragazza di piacere costretta a prostituirsi per i soldati giapponesi durante la seconda guerra [illegible] diale. Gli americani pensavano che la cosa fosse troppo forte e la storia divenne quella di una [illegible] giapponese che amava un povero soldato, vittima di comandanti sadici. Gli americani temevano i [illegible]re l'esercito giapponese corrotto e di alimentare così una rivoluzione comunista. Il film ebbe enorme [illegible] cesso e andò a Cannes del 1951.

Nel libro c'è una descrizione della trasformazione dell'imperatore Hirohito da capo militare a cittadino modello. Inizialmente gli americani avevano pensato [illegible] fare [illegible] sorta [illegible] crociata contro [illegible] sistema imperiale, [illegible] ma dimostra un documentario del '46, «La tragedia giapponese». Ma poi pensarono che era più sicuro preservare il sistema [illegible] o tentare [illegible] umanizzarlo, secondo l'idea del generale Mac Arthur, e il documentario [illegible] censurato. «La scelta - spiega la Hirano - era fra gli ideali degli occupanti e [illegible] funzionamento tranquillo dell'occupazione. [illegible] la seconda [illegible]

La [illegible] spera [illegible] [illegible] libro ricordi sia agli americani che ai giapponesi come un tempo riuscirono a cooperare. «Mi piacciono i film che sottolineano le cose che i nostri due popoli hanno in comune - conclude lei - non le differenze. Il periodo dell'occupazione [illegible] che era possibile collaborare: non c'è dubbio che gli americani liberarono la cultura giapponese dal gioco della guerra». [a. n.]

ItaliaNostra

Un patrimonio da salvare

I beni artistici e paesaggistici italiani sono una ricchezza unica al mondo. E' nostro diritto-dovere conservarli [illegible] porli come fulcro della nostra immagine [illegible] della nostra cultura. Iscriversi [illegible] Italia Nostra significa diventare protagonisti nel difendere l'integrità storica [illegible] paesaggistica del nostro Paese [illegible] nel far crescere le esigenze, già largamente diffuse, di qualità ambientale.

Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale.
[illegible] Massena 71 - 10128 TORINO, tel. 011/50.00.56

CHE FANNO

Dopo il delitto un'altra Corpo e anima

La televisiva Rete Globo brasiliana ha preparato una nuova versione della sua telenovela «De Corpo e Alma» (Corpo e anima), bloccata dal delitto. La protagonista Daniella Perez, 22 anni, è stata brutalmente [illegible]ata, trafitta 16 volte [illegible] un paio di forbici, dal protagonista suo partner, Guilherme de Padua, 23 anni, complice la moglie [illegible] lui Paula, 19 anni, incinta [illegible] quattro mesi. [illegible] corpo della vittima è stato ritrovato nei pressi dei Tycoon Studio di Rio de Janeiro dove la telenovela era in lavorazione, ma pare vi sia stato portato dopo l'uccisione, compiuta secondo un rituale di magia [illegible]. La madre della vittima, Gloria Perez, famosa autrice e sceneggiatrice di «De Corpo e Alma», [illegible] sostituita da altri [illegible] riscrittura [illegible] riedizione della telenovela.

«Mediterraneo», l'Oscar-film di Gabriele Salvatores, [illegible] i[illegible] nel [illegible] sul mercato degli Stati Uniti più di ogni altro film in lingua diversa dall'inglese: [illegible] milioni [illegible] 55.000 dollari, dalla sua [illegible]ta nel [illegible] '92.

[illegible] Berenson ha illustrato il metodo che le consente di conservare bellezza e aspetto giovanile: «Sono alta 1,75, peso [illegible] chili. Nuoto molto, faccio un quarto d'ora di ginnastica al giorno, non bevo alcol, non fumo; ho soppresso dall'alimentazione il maiale e tutti i salumi, il latte [illegible] tutti i [illegible]i derivati; mangio pollo, pesce, legumi; ma il [illegible] segreto è dormire almeno [illegible] ore per notte».

Elia Kazan, 83 anni, che ha finalmente finito di scrive[illegible] [illegible] consegnato all'editore americano Knopf il lunghissimo romanzo autobiografico «Oltre il Mar Egeo», ha presenziato a una retrospettiva parigina dei suoi film: «Non vado matto per cerimonie del genere, [illegible] ogni tanto partecipo perché la gente veda che non [illegible] un f[illegible]

Al FilmFest [illegible] Berlino (11-22 febbraio) i film americani sono «Malcolm X» di Spike Lee, «Roffa» di Danny [illegible] Vito, «Toys» di Barry Levinson. Tra gli altri film, «The Gorilla Bathes at Noon» di Dusan Makavejev, quadro ironico delle conseguenze [illegible] riunificazione tedesca.

Franco Ricordi mette in scena a Roma al Teatro Ghione, con Duilio Del Prete, Carla Cassola, Pao[illegible] Rinaldi, Antonio Pierfederici, «Don Giovanni [illegible] Faust» di Christian Dietrich Grabbe, in cui l'autore [illegible] l'accostamento dei due personaggi colloca [illegible] Roma e sul Monte Bianco l'incontro e lo scontro di due culture.

Warren Beatty e Annette Bening sono i protagonisti di «Love Affair», rifacimento d'una commedia sentimentale diretta nel 1939 da Leo McCarey con Charles Boyer e Irene Dunne, già rifatta nel 1957 dallo stesso McCarey [illegible] Cary Grant [illegible] Deborah Kerr: non è il solo re-remake, in [illegible] cinema americano ora dominato da rifacimenti, imitazioni, séguiti e copie.

Charo Pascual, popolare presentatrice delle notizie meteorologiche alla televisione spagnola, è entrata in un convento di suore cattoliche a Londra per condurre [illegible] esistenza tutto spirituale». Ha spiega[illegible]: «La vita nel mondo [illegible] mi piace, non ci trovo amore né alcun senso».

Sophie Marceau

Sophie Marceau e Vincent Perez sono i protagonisti de «Le couple du desir» (La coppia del desiderio), primo [illegible] giovane scrittore-prodigio francese Alexandre Jardin, tratto [illegible] un suo romanzo dedicato all'elogio [illegible] castità.

Roman Polanski è il più pagato sceneggiatore americano, Joe Eszterhas su[illegible] [illegible] copione di [illegible]sic Instinct», [illegible] insieme [illegible] nuovo spot pubblicitario televisivo per il profumo Chanel n.5. Il precedente spot Chanel era [illegible] realizzato da Ridley Scott.

Maria Gonzalez, 14 anni, figlia molto carina del presidente del Consiglio socialista di Spagna, ha danzato in pubblico a Madrid parti del balletto «Don Chisciotte» durante uno spettacolo [illegible] beneficenza. Molti applausi.

Jeanne Moreau ha preso il posto [illegible] Bernard-Henri Lévy alla presidenza della Commission d'Avance sur Recettes, la commissione incaricata di consigliare il ministro della Cultura sui film francesi da [illegible]zionare [illegible] danaro pubblico.

La cantante avrebbe l'otite: domani non parteciperà [illegible] «Partita doppia»

Madonna: «Italia non mi avrai»

La star irritata per le critiche dei cattolici [illegible] di Pasquarelli? E' rimandato il tour pubblicitario del film «Body of evidence»

Scandalosa Madonna
A fianco: Pippo [illegible] che [illegible] pensava di [illegible] vinto

ROMA. Madonna non verrà in Italia. Almeno per il momento. E quindi salta il suo intervento a «Partita doppia», il programma di Pippo Baudo.

Versione ufficiosa: dicono che la pop-star [illegible] irritata [illegible] che con ogni probabilità rinuncerà al tour organizzato per pubblicizzare «Body of evidence», il film hard prodotto [illegible] Dino De Laurentiis. «Body of evidence» uscirà in Italia venerdì [illegible] gennaio, distribuito dalla Italian International Film di Fulvio Lucisano.

Versione ufficiale, [illegible] con tanto [illegible] certificato medico: «La star soffre di una grave infiammazione auricolare, non può prendere l'aereo».

[illegible] Fulvio Lucisano non è d'accordo: «Tutti gli impegni promozionali di Madonna, inclusa la partecipazione [illegible] "Partita doppia", saranno posticipati, ma non annullati. La "Dino De Laurentiis" ha mandato un suo medico [illegible] cantante. Questi ci comunicherà quando Madonna potrà partire».

Intanto ieri, [illegible] Los[illegible] via fax, [illegible] stata cancellata la prenotazione della suite che la pop star aveva voluto al Grand Hotel di Roma.

Un'indisposizione tanto improvvisa quanto sospetta. Forse Madonna si è adirata per le dichiarazioni dei cattolici e del direttore generale della Rai, [illegible] democristiano Gianni Pasquarelli, che proprio l'altro ieri aveva commentato: «Chiamare la can[illegible] [illegible] [illegible] una scelta sbagliata. Comunque mi è stato assicurato che non ci sarà nulla di volgare che possa turbare il gusto comune della gente».

Invece [illegible] Los Angeles si afferma che l'intervento di Pasquarelli l'abbia profondamente irritata. Altri invece sostengono [illegible] tesi opposta: Madonna si è pentita, e si sente vicina [illegible] cattolici. Però una cosa è [illegible]: è una donna che non si piega facilmente, è testarda, caparbia. [illegible] ha deciso di non venire in Italia, si p[illegible] star certi che sarà difficile farla spostare, anche sotto la minaccia della salatissima penale che potrebbe infliggerle la «De Laurentiis».

Però Lucisano sostiene: «Lei ha l'impegno di pubblicizzare "Body of evidence", non può certo tirarsi indietro. Se la Rai

Il distributore: «Aspettiamo, [illegible] Rai 1 non la vuole, pazienza noi andremo da Berlusconi»

[illegible]n le vuole, pazienza, in Italia ci sono altre tv».

Quasi sicuramente l'intervento [illegible] Pasquarelli avrà fatto arrabbiare Pippo Baudo, che aveva stretto un patto di ferro [illegible] Fulvio Lucisano perché portasse Madonna a «Partita doppia». Baudo l'altra sera, ospite di «Saluti e baci», aveva annunciato a tutta l'Italia televisiva: «Madonna ci sarà...», quasi volesse sottolineare che era [illegible] lui ancora una volta a vincere il braccio di ferro.

Adesso produttore e distributore si [illegible] facendo in quattro per convincere Madonna. Lucisano esprime ammirazione per Baudo: «"Partita doppia" è una grande occasione per promuovere "Body of evidence", e Baudo [illegible] persona di grande credibilità. [illegible] grande "annaliatore", il migliore, l'unico in grado di combinare affari vantaggiosi per tutti».

Però subito dopo aggiunge, forse alludendo alle recenti dichiarazioni di Pasquarelli: «Io spero che entro giovedì [illegible] martedì prossimo Madonna possa partecipare a "Partita doppia" ma se per qualche ragione la Rai le impedisse di partecipare [illegible] trasmissione, non potrò che rivolgermi a Berlusconi. Non ci [illegible] problemi. Alla Fininvest l'aspettano a braccia aperte, così come in tutte le tv private». [s.n.]

Bernabei e «Pronto tv» la parola allo spettatore

Ettore Bernabei, ex potentissimo direttore generale della Rai e ora illustre sponsor di «Pronto tv»

Incontro con l'ex direttore della Rai che commenta l'iniziativa dell'«Avvenire»: oggi [illegible] quotidiano cattolico inaugura un [illegible] verde «contro il diktat degli ascolti»

ROMA. Telefono aperto sulla tv italiana. Questo servizio, con tanto di [illegible] verde, lo inaugura oggi l'«Avvenire», il quotidiano della Conferenza episcopale invitando tutti i suoi lettori a telefo[illegible] per protestare [illegible] [illegible] d'accordo sui programmi tv. «Per restituire [illegible] [illegible] allo spettatore, per combattere la "tv spazzatura", [illegible] ribellarsi [illegible] diktat degli ascolti, per incidere sulle scelte dei padroni dell'etere» spiegano con toni pacati in un paginone di pubblicità redazionale quelli [illegible] «Avvenire». Che però, in un'altra pagina del loro giornale, sollecitano i loro lettori a inaugurare questo servizio col caso Madonna, invitata da Pippo Baudo sulla cattolicissima Raiuno [illegible] il suo film «Body of evidence» [illegible] stato definito dalla critica un [illegible] porno. Un [illegible] per orchestrare una campagna anti-Madonna che potrebbe anche concludersi con la [illegible] apparizione su Canale 5? O semplicemente una furberia giornalistica? Lo abbiamo chiesto [illegible] Ettore Bernabei, ex potentissimo direttore generale della Rai del monopolio, illustre sponsor di questo «Pronto tv» per il quale ha voluto scrivere personalmente un [illegible] «pezzo», apparso ieri sull'«Av[illegible].

[illegible] dottor [illegible] che la battaglia contro la tv spazzatura si riduca a [illegible] re solo Madonna su Raiuno?

«Per carità, è una coincidenza. Dare la parola ai lettori perché dicano la loro sulla televisione è un discorso più ampio. [illegible] il servizio non fosse stato concepito in questo modo non avrei dato il mio appoggio. E poi a me il "pezzo" l'hanno chiesto quindici giorni fa».

Non è che dietro questo nuovo interventismo [illegible] gruppi cattolici ci sia la voglia di colpire Pasquarelli colpevole di aver lasciato che Raiuno appaia meno cattolica?

«Direi proprio di no. Certo non basta professar i propri convincimenti: occorre anche metterli in pratica».

Ma lei perché ha deciso di appoggiare l'iniziativa?

«Perché la questione televisiva è complessa almeno quanto quella dell'ambiente. Trent'anni fa [illegible] sono di [illegible] in [illegible] si rendeva [illegible] dei problemi dell'inquinamento, oggi nessuno si rende conto dei problemi della televisione. Ma bisogna pure cominciare».

Con un numero verde?

«E' un modo. [illegible] che non resti un'iniziativa isolata. E che non raccolga [illegible] proteste ma anche proposte».

Quello di un giornale come «Avvenire» però è [illegible] osservatorio parziale.

«Certamente. L'ideale per [illegible] scere lo stato di salute della [illegible] stra [illegible] sarebbe ripristinare l'indice di gradimento. Tenere in vigore solo l'Audite) è [illegible] [illegible] una buona tv deve piacere a chi la fa ma anche a chi la vede. E' come un libro. Manzoni scriveva per i suoi lettori».

Quando lei dirigeva la Rai c'erano i gruppi di ascolto come questi di oggi che protestano per l'eventuale apparizione di Madonna su Raiuno?

«Io ne avevo tre, ideologicamente diversi. Il li ascoltavo attenta[illegible]. Ma adesso c'è una tv plu[illegible]ralista. E' diverso. Oggi i gruppi non bastano più».

Che servirebbe oggi?

«Servirebbe insegnare a scuola come si deve vedere la tv».

In che senso?

«Quando ci fu la riforma della scuola media [illegible] portarono i giornali in [illegible] Bene, oggi [illegible] la tv che deve esser portata in classe. Non si può lasciare questo compito educativo ai genitori. I genitori non sono preparati: o la vietano, e fanno malissimo, o [illegible] usano come baby-sitter, e fanno altrettanto male».

La tv è pe[illegible]

«E' pericoloso credere alla tv. Scene di violenza, speratorie, morti ammazzati, sesso sfrenato, arricchimenti illeciti, sono modelli dannosi per i ragazzi. Ma lo sa che a Roma due adolescenti [illegible] buona famiglia avevano organizzato un racket dopo aver studiato come si faceva in un telefilm? La violenza non è catartica, è mimetica».

[illegible] [illegible] si fa [illegible] controllare una televisione che domani [illegible]

[illegible] credo nell'autoregolamentazione, non nella censura».

Simonetta Robiony

Da mercoledì [illegible] Torino «L'occhio tagliato», rassegna dedicata al regista spagnolo

Grande Buñuel, ma perché in italiano?

Si comincia con polemica: metà dei film [illegible] doppiati

Catherine Deneuve in «Bella di giorno» di Buñuel. Il regista: «Nella mia vita ho anche girato 3 film l'anno, [illegible] assolutamente mai una scena che fosse contraria [illegible] mia morale»

TORINO. Scriveva [illegible] sue memorie: «Tra il [illegible] e il 1964, da "Gran casino" [illegible] "Si[illegible] [illegible] deserto", ho girato venti [illegible] in Messico (su trentadue in tutto). I tempi [illegible] lavorazione variavano dai 18 ai ventiquattro giorni. [illegible] scarsi, stipendio più che modesto. A due riprese, ho girato tre film l'anno». [illegible] aggiungeva: «Ciononostante, credo di non avere mai girato una sce[illegible] contraria [illegible] mie convinzioni, alla mia morale personale». Questi venti film, presentati in Italia, alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1984, in una memo[illegible] retrospettiva, sono [illegible] presi nella rassegna «L'occhio tagliato: i film di Luis Buñuel», a cura di Fabio Fofi e Sergio Toffetti, che prende il via al [illegible] Nazionale del Cinema [illegible] ledì.

Una rassegna che ci offre in quindici giorni «tutto Buñuel» ed è certamente meritoria, ma che purtroppo è organizzata con criteri a dir poco discutibili. A cominciare dall'ordine delle proiezioni, non cronologico e sostanzialmente caotico, per finire con lo [illegible] delle [illegible], metà delle quali sono doppiate in italiano. Un difetto, questo, del tutto inaccettabile per un Museo del Cinema che voglia essere ta[illegible], cioè culturalmente e scientificamente serio. Cosa di cui dovrebbe preoccuparsi il nuovo direttore del Museo, [illegible] Bertetto, che [illegible] docente universitario e studioso di tutto rispetto (anche [illegible] riguardo dell'opera buñueliana).

Ma tant'è. Purtroppo, anche dei venti film messicani, ben nove sono in edizione italiana, e sono proprio quelli che destano la maggiore attenzione: da «Los olvidados» (I figli della violenza) a «Nazarin», da «Ensayo de un crimen» (Estasi di un delitto) a «La joven» (Violenza per una giovane), da «La fièvre monte à [illegible] (L'isola che scotta) a «El angel exterminador» (L'angelo sterminatore) a «Simon del desierto» (Simon del deserto). Film in cui Buñuel ha saputo, più che negli altri, affrancarsi dai condizionamenti produttivi, introdurr[illegible] non soltanto qualche piccolo elemento corrosivo, [illegible] una sostanza eversiva a volte veramente dirompente.

Si pensi alla violenza sociale, [illegible] anche all'intensità poetica, d'un film come «Los olvidados»; oppure all'ambiguità coinvolgente e alla problematicità religiosa di opere come «Nazarin» e «Simon del desierto». Si pensi anche al grande affresco antiborghese dell'«Angel exterminador», in cui gusto surrealista e descrizione ambientale, reali[illegible] [illegible] fantasia, [illegible]rismo ed onirismo, si legano [illegible] uno stile maturo, che preannuncia i grandi film degli Anni 60 e 70: «Belle de jour» e «La voie lactée», «Tristana» e «Le charme discret de la bourgeoisie», «Le fantôme de la liberté» e «Cet obscur objet du désir».

Ma questa rassegna ci offre anche l'occasione di scoprire [illegible] riscoprire i film minori, quelli realizzati il più delle volte per sbarcare il lunario. E sono film di straordinario interesse per scovare fra le pieghe del racconto, spesso banale e corrivo, e più ancora in questa o quella immagine, lo spirito iconoclasta [illegible] miglior Buñuel: la sua ironia e il suo graffiante umorismo, la beffa e lo sberleffo. Allora ci vengono in mente alcune figure del «Gran calavera», o il gusto erotico di «Susana», o il melodramma kitsch di «La hija del engaño», o la violenza primordiale di «El bruto», o il brio umoristico di «La ilusion viaja en tranvia».

Altre volte invece, pur nella ristrettezza dei mezzi finanziari e tecnici, il grande maestro surrealista riesce [illegible] dar corpo alla sua fantasia, [illegible] sua visione poetica della realtà. E [illegible] in «El», uno straordinario dramma della gelosia che mette a nudo le ipocrisie dell'educazione borghese e i risvolti di quella cattolica; [illegible] soprattutto in «Cumbres borrascosas» (Cime tempestose), in cui il romanzo di Emily Brönte, da cui è tratto, serve da supporto narrativo a [illegible] rappresentazione fantasmagorica e formalmente affascinante (si veda la sconvolgente sequenza finale) dell'«amour fou» caro ai surrealisti.

Gianni Rondolino

La Berti da stasera fa la conduttrice su Italia 1

Orietta ora è «Rock & roll» tra i bimbi di Boncompagni

ROMA. Dalle lolite under 20 a Orietta Berti. Boncompagni ha scelto lei p[illegible] il suo nuovo programma, in onda [illegible] stase[illegible] [illegible] Italia 1 dalle 19 alle 20. «Rock & Roll», questo è il titolo, ha cadenza quotidiana, dal lunedì al venerdì: al sabato ci sarà un collage dei pezzi più divertenti dell'intera settimana.

Orietta Berti l'intramontabile [illegible] conduttrice della trasmissione, dove una t[illegible] di bambini si esibisce in canzoni, recitazione e arte varia. Le daranno [illegible] forte anche [illegible] ragazze in minigonna [illegible] «Non è la Rai», che per l'occasione faranno da [illegible] ai piccoli cantori.

La Berti approda [illegible] un ruolo di conduttrice, come Iva Zanicchi, Mino Reitano e tanti altri colleghi p[illegible] di lei. «Sono emozionatissima - dice - perché cantare mi riesce più naturale che condurre [illegible] programma in tv. Però credo di partire avvantaggiate: il pubblico mi conosce, gli sono simpatica e spero che mi perdonerà gli strafalcioni che capiteranno».

Il problema, piuttosto, sono i bambini. «Scorrazzano per lo studio, mi si appendono al vestito per giocare - racconta la Berti - e spesso mi fanno perdere il filo del di[illegible]. Ma la spontaneità [illegible] questi momenti [illegible] anche la parte più divertente della trasmissione».

VIDEO

di Curzio Maltese

«Senta, ma le ha dato più soddisfazione il mestiere di attore o quello di ladro?»

(Alba Parietti a «Chiodo», Domenica In)

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

IMPRESE notizie e commenti

LA LETTURA

IMPRESE

Da oggi, la «pagina del Lunedì» redatta a cura dell'Unione Industriale di Torino, e ospitata da «La Stampa», cambia veste grafica; e cambia nome.
La ridefinizione della grafica rientra in una consueta esigenza di aggiornamento estetico, anche nell'intento di offrire sempre maggiore «leggibilità» ai contenuti affidati alla carta stampata.
Con la veste, cambia anche il nome: non più «Notizie per le Imprese», ma semplicemente «Imprese (notizie e commenti)».
Ciò non significa che muta l'obiettivo principale ed originario di questa pubblicazione: offrire alle imprese - associate e non; piccole e grandi; torinesi e non torinesi - fatti, notizie, idee di loro particolare interesse.
Pensiamo però, che, dopo quattro anni, il primo obiettivo si sia arricchito di nuovi scopi. Innanzitutto, dare notizie «dalle imprese», e in particolare, dal sistema produttivo torinese: necessità, vincoli, difficoltà, conquiste, affermazioni.
Questo - in secondo luogo - nella convinzione che il patrimonio di valori e di sapere, solitamente definito «cultura di impresa», debba essere sempre più accessibile e condiviso, in una fase, in cui le esigenze del produrre sono sempre più connesse con il resto della società e in cui, sempre più, lo sviluppo del benessere appare una sfida costante, aperta a tutti, e che, a tutti - come alle imprese - richiede la fatica di continui obiettivi.

Ristrutturare per competere

AUTOTRASPORTO MERCI

La centralità del settore nel sistema delle infrastrutture. Le aziende penalizzate dai costi e da norme vincoliste. La legge di ristrutturazione

La società moderna è movimento di uomini, di merci, di idee. Per questo, i settori produttivi legati al «movimento» rimangono cruciali, anche dopo le ultime rivoluzioni tecnologiche.
Tra questi, come da anni dimostrano numerosi fatti di cronaca (italiana e non), è di importanza strategica, per il funzionamento della società, l'autotrasporto merci, che soddisfa buona parte di tutte le esigenze - produttive, commerciali, sociali - dell'approvvigionamento di beni e servizi.
L'intera società - l'intero apparato produttivo - hanno, quindi, interesse ad un sistema di trasporti su strada efficiente e di qualità. Oltre il 70% delle merci, in Italia, viene trasportato su strada. Le prospettive per il futuro confermano questa importanza anche a livello europeo, dove le previsioni di crescita della domanda sono, entro il 2000, nell'ordine del 40%, con un ruolo, per il mezzo strada, che resta fondamentale. Lo sviluppo del trasporto merci su ferrovia, nave ed aereo infatti, non potrà, comunque, essere di dimensioni tali da incidere sulla centralità dell'autotrasporto e, soprattutto, non potrà avvenire che a lungo termine. Il trasporto strada continuerà, pertanto, a costituire il cardine del sistema dei trasporti merci, e soltanto nella distribuzione capillare - dove non esistono alternative ed anche sulle medie-lunghe distanze.
La mancanza di efficienza del sistema dei trasporti si riflette, quindi, negativamente sull'efficienza di tutto il sistema produttivo, e particolari esigenze su taluni aspetti del ciclo produttivo, come quello della consegna «just in time» di materiali e di prodotti alle fabbriche e alle distribuzione, in sostituzione del tradizionale sistema di «magazzino».
Il settore presenta, però, nel nostro Paese, caratteristiche di estrema fragilità nei confronti degli altri Paesi europei, dove si sta verificando un processo di deregulation normativa e di internazionalizzazione delle imprese.
In Italia - anche per il permanere di una legislazione rigida e vincolista - questa importante componente dell'apparato produttivo non può operare secondo reali regole di mercato, tali da consentire lo sviluppo delle imprese, che si trovano a operare, nella maggior parte dei casi, costrette in condizioni di polverizzazione e di mera sopravvivenza. Le aziende del settore, già penalizzate dagli alti costi di esercizio, sono soffocate dai vincoli amministrativi, soprattutto per quanto riguarda il regime delle autorizzazioni all'effettuazione dei trasporti e delle tariffe dei contratti e, di conseguenza, rischiano di perdere quote di mercato a favore di trasportatori stranieri.
L'autotrasporto italiano, per confrontarsi validamente con l'Europa, dovrà, quindi, evolversi verso un sistema composto di un minor numero di aziende, dimensionalmente più grandi e organizzativamente più attrezzate.
Vi sono, dunque, molte ragioni di disagio da parte delle aziende: l'attuazione della recente legge 68/92 sulla ristrutturazione del settore e dei provvedimenti, attesi nel quadro della recente vertenza dell'autotrasporto, si caricano di forti attese da parte degli operatori.
Questi motivi hanno spinto, recentemente, l'Associazione delle aziende industriali trasporto merci e ausiliari del traffico dell'Unione Industriale di Torino ad organizzare, in collaborazione, con la Federpiemonte, un incontro tra le imprese della categoria e il Ministero dei Trasporti, per mettere a fuoco la situazione del settore, gli indirizzi nuovi europei e nazionali, gli obiettivi della legge.
I lavori, introdotti dal Presidente dell'Associazione, hanno preso parte Vincenzo Montanaro, direttore della divisione «incentivi finanziari all'autotrasporto» del Ministero dei Trasporti e Manuela Morelli, funzionario del Ministero; Luigi Sestieri, segretario generale dell'ANITA (Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici); Alberto Russo Frattasi, del Politecnico di Torino e consulente del CIPET (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica dei Trasporti).
Nel corso dell'incontro è stato approfondito l'esame delle norme, in via di emanazione, della legge 68/92, mettendo a fuoco, da un lato, le opportunità offerte dalla legge, dall'altro, le modalità di applicazione: la legge di ristrutturazione potrà produrre effetti, a condizione che i molteplici obiettivi vengano perseguiti avvalendosi di una congrua dotazione di fondi e attraverso procedure amministrative semplici e rapide. L'applicazione della legge, approvata nel novembre scorso, è regolata da un Decreto Ministeriale già firmato e in attesa del visto della Corte dei Conti, per poter essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.
La legge prevede contributi per l'acquisto o leasing di autoveicoli a favore delle imprese costituite in seguito a fusioni o conferimenti successivi al 1.1.92, e in consorzi e cooperative dopo il 27.2.92. Il provvedimento agevola, inoltre, finanziamenti alle imprese strutturate per l'acquisto di attrezzature per meccanizzare lo stoccaggio e la movimentazione delle merci; di strumenti e sistemi informatici e telematici; di complessi omologati per il trasporto combinato; di immobili negli interporti e, fuori degli interporti, di immobili per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci. Le imprese potranno anche usufruire di contributi per la formazione professionale dei propri dipendenti e per l'assunzione di autotrasportatori monovalicolari.
Il termine per presentare la domanda di contributo sarà di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto Ministeriale di imminente pubblicazione.
Le aziende interessate potranno rivolgersi, per maggiori informazioni, alla segreteria dell'Associazione, presso l'Unione Industriale di Torino (telefono 011/5718391).

STORIE DI IMPRESA

NATURA HOUSE

NATURA HOLDING CRESCE CON LA NATURA

I prodotti naturali Natura Holding conquistano il mercato europeo

Ugo Spialtini, Presidente Natura Holding

I «prodotti naturali» (dall'erboristeria alla cosmesi, dall'omeopatia all'alimentazione) sono un mercato che va espandendosi in tutt'Europa. In Italia, un'azienda che può vantare maggior esperienza e tradizione nel settore è sicuramente la Natura Holding Spa, fondata nel 1970 da Ugo Spialtini, a Luserna San Giovanni.
L'azienda - a carattere familiare (con il titolare collaborano la moglie Enrica e le figlie Silvia e Daniela) - produce un fatturato annuo di 70 miliardi (di cui 5 sul mercato italiano), conta 60 dipendenti e distribuisce i suoi prodotti in 2200 erboristerie, farmacie e negozi di dietetica, oltre ad una ventina di punti vendita Natura House in franchising.
Allo stabilimento di Luserna, nato per l'impiego nel posto di un'acqua sorgiva ricca di oligoelementi, si è affiancato quello di Vinovo, che ha funzione prevalentemente distributiva e d'appoggio logistico. «Il bilancio di oltre 20 anni di attività è più che positivo» dichiara Ugo Spialtini; «siamo leader del mercato italiano tra 560 aziende, controlliamo i Laboratoires Kart di Losanna e i Laboratoires Marines di Pithivièrs in Francia.
Nei Paesi scandinavi siamo entrati circa un anno e mezzo fa, con l'acquisizione del 30% della finlandese Henkintatukku Oy, e, in Spagna, dopo molte difficoltà sul piano burocratico, siamo presenti in 1200 erboristerie. Ma il successo più gratificante è l'ingresso nel mercato tedesco: un ingresso difficile, dovuto alla grande attenzione che questo Paese dedica ai problemi ambientali in genere.
Se il consumatore tedesco è molto informato ed esigente al punto da recarsi a comprare il detersivo portando con sé il contenitore per evitare lo spreco di plastica ed imballaggi), le autorità preposte ai controlli e alle certificazioni sono inflessibili.
Ebbene, i prodotti Natura House, dopo aver subito un'infinità di test, sono disponibili presso ben 1800 Bio-Laden, punti vendita gestiti da Verdi più ortodossi. Ma, tra i progetti della Natura Holding, c'è anche la joint venture con la più grande azienda di prodotti dietetici francese.
Oltre questi risultati, c'è una strategia aziendale improntata al continuo miglioramento, dalla ricerca (cui collaborano anche i laboratori delle consociate estere), della produzione e dell'organizzazione (ormai totalmente informatizzata), mantenendo altissimi standard qualitativi in tutte le fasi del ciclo produttivo. Tutte le materie prime utilizzate sono assolutamente prive di inquinanti e i controlli vengono ripetuti sul semilavorato e sul confezionato. Per i prodotti alimentari - biologici ed integrali - la società ha stipulato contratti in esclusiva con aziende agricole, che escludono concimi chimici e pesticidi. Il Ginseng proviene dal migliore produzione coreana, gli estratti di piante e gli olii essenziali sono forniti dalle migliori case europee. «Prodotti di qualità superiore a costi competitivi» prosegue Spialtini «perché distribuiti attraverso agenti monomandatari, direttamente dallo stabilimento al punto-vendita. L'azienda ritiene fondamentale il rapporto produttore, rivenditore specializzato e consumatore; da qui la scelta di non entrare nella grande distribuzione».
Il negozio Natura House di via Nizza 73, a Torino, è utilizzato come test di mercato: nel pomeriggio, Ugo Spialtini incontra direttamente i clienti, rispondendo alle loro perplessità, illustrando le funzioni dei prodotti, collaborando con l'erborista. «Siamo noi a far conoscere agli italiani i prodotti naturali, da anni (e Oggi vorremmo aiutarli a scegliere il meglio».

CONVEGNI E CORSI

■ **«Seminari di approfondimento e verifica sulla IV Direttiva CEE».** L'AMMA organizza per il 19 gennaio (ore 9/13) un seminario per approfondire e verificare casi e problematiche specifiche sulla IV Direttiva CEE. Il seminario sarà ripetuto anche nel pomeriggio (ore 14/18) e il 25 gennaio (altre due edizioni (ore 9/13 e ore 14/18). Adesioni al 57.18.372.
■ **«1993: gli scambi intracomunitari di merci nel mercato unico».** Seminario dell'ADACI - Sez. Piemonte sulle attività doganali, trasporti tra la CEE e altri Stati; nuovi regimi IVA e ACCISE; il sistema INTRASTAT; la cooperazione amministrativa tra gli stati membri per le imposte indirette. 19 gennaio (ore 9/18.30). Adesioni al 53.68.40.
■ **«Nuove norme per gli imballaggi».** Corso AMMA sulle normative in vigore e sugli aspetti di gestione aziendale degli imballaggi anche a seguito delle nuove norme tedesche che rappresentano, di fatto, un superamento della Direttiva 85/339 che la CEE sta riformando. 20 gennaio (ore 9/17). Adesioni al 57.18.372.
■ **«Controllo e valutazione economico-finanziaria delle commesse».** Il corso PF3 focalizzerà l'effetto della gestione finanziaria sul risultato di commessa, presentando strumenti e tecniche operative di preventivazione e controllo. 20 e 21 gennaio. Adesioni al 57.18.426.
■ **«I costi industriali ed il controllo di gestione».** Terzo modulo del Programma Formazione Quadri dell'AMMA per dare un quadro organico di informazioni sulle tecniche di controllo dei costi industriali e sulle possibili azioni di riduzione degli stessi. 20-22-27-29 gennaio e 3 febbraio (ore 17.30/20.30). Adesioni al 57.18.372.
■ **«Economia ed informazione».** Incontro organizzato dal Club Dirigenti Vendite e Marketing con Luciano, Responsabile Pagine Economiche de «La Stampa». Circolo Soci Unione Industriale, 25 gennaio, ore 20.30. Indispensabile la prenotazione al 57.18.438.
■ **«Innovare le strategie di domani per vendere oggi».** Seminario PF3 (indirizzato a chi opera nel mondo vendite e che, dopo la recente svalutazione della lira, vede cambiate le argomentazioni del suo cliente. Durante il seminario sarà effettuato un «Test di attitudine alla vendita» per verificare le potenzialità dei partecipanti. 25 gennaio. Adesioni al 57.18.426.
■ **«La dichiarazione dei redditi: Mod. 750 e Mod. 760».** Corso PF3 destinato agli addetti uffici fiscali ed amministrativi al fine di analizzare le disposizioni per la corretta compilazione. 27 e 28 gennaio. Adesioni al 57.18.426.
■ **«Nuovi aspetti doganali e IVA nei rapporti con l'estero».** Il corso AMMA si propone di fornire le informazioni necessarie per una corretta gestione delle operazioni IVA negli scambi con l'estero, facendo riferimento alle norme della Direttiva CEE 91/680 che modifica la IV Direttiva IVA. Le ultime due edizioni sono previste per il 9 e 16 febbraio (ore 9/17). Adesioni al 57.18.372.
■ **«Tecniche evolute di problem solving (Management Tools)».** Rivolto ad imprenditori e managers il corso PF3 illustrerà ai partecipanti, che già conoscono le tecniche base di problem-solving, l'adeguata applicazione delle tecniche evolute di management. 1 e 2 febbraio. Adesioni al 57.18.426.

CEASCO (Centro Studi sul rapporto Scuola-Impresa)

SCUOLA E IMPRESA

Conoscere per decidere

16ª edizione degli incontri di orientamento preuniversitario

Prosegue il progetto «Conoscere per decidere», che raggruppa tutte le iniziative del CEASCO in tema di orientamento nella scuola. Avrà inizio, infatti, con il prossimo 5 febbraio, la 16ª edizione del ciclo di incontri di orientamento universitario - rivolti agli studenti di scuola media superiore - che CEASCO e Regione Piemonte organizzano, in collaborazione con Università e Politecnico. Questa edizione è la prima che si svolge nel quadro del Mercato Unico Europeo. La novità più interessanti e più ricche di carica innovativa, che riguardano i problemi dell'orientamento formativo, si pongono sotto il profilo concettuale e stanno nella nuova definizione che la Comunità Europea ha dato dell'orientamento: non più strumento della politica del lavoro, bensì metodo individuale di elaborazione delle scelte personali, utilizzabile dal singolo ai fini della propria crescita, non soltanto professionale. E', questa, una conseguenza della nuova attenzione portata alla formazione dei giovani, che pone in primo piano la concezione dell'orientamento, così come elaborata dall'UNESCO, nel 1976, con la «Dichiarazione di Torremolinos»; una concezione, che lo collega strettamente all'educazione alla scelta, cui fa riferimento il CEASCO nel suo progetto. Il ciclo - che si svolgerà dal 5 febbraio al 12 maggio, in ore pomeridiane, a cadenza bisettimanale, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale - è un esempio di collaborazione fra imprese e università con il coinvolgimento «forte» della Scuola media superiore. L'iniziativa dimostra che la collaborazione fra Enti istituzionalmente diversi è possibile, se si tratta di offrire un'informazione non semplicemente quantitativa, ma diretta ad educare gli individui alla capacità di scegliere, per muoversi in una società la cui caratteristica fondamentale è il cambiamento.

Ezio Ponte
Presidente CEASCO

Italrifiuti
RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI INDUSTRIALI SOLIDI E SPECIALI

SCIENZA, ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA NELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
Waste Management Group
Italrifiuti S.p.A. - Via Giulio Natta, 12 - 10148 Torino
Tel. 011/220 25 51 - Fax 011/22 64 838

G.S. UFFICIO
UN GRANDE CENTRO di oltre 4.000 articoli SPECIALIZZATO IN FORNITURE COMPLETE PER UFFICIO
- LINEA CARTA
- LINEA SCRITTURA
- LINEA ARCHIVIO
- LINEA PRODOTTI DI CONSUMO PER INFORMATICA
- ATTREZZATURE
- LINEA TECNICA EDILIZIA

Giesse Srl
Via C. Pedrotti 16 - 10152 TORINO
Tel. 011 248.08.61 (6 linee r.a.)
Fax 011 85.16.48
30 persone al Servizio Integrato per le Imprese

Il Centro G.S. opera nel Settore della cancelleria, inteso nel senso più ampio di fornitura d'articoli cartotecnici per scritture fotocopia archivio informatica e attrezzature e tecnica edilizia, continua il processo di sviluppo e specializzazione nel segmento dell'ufficio.
Il Centro G.S., totalmente rinnovato nella struttura organizzativa e nella gestionale, organizzato su basi regionali, sviluppa nel suo segmento l'orientamento al servizio personalizzato per una copertura selettiva del mercato.
Ogni impresa che desideri un prodotto di cancelleria, anche particolare e prima definito, trova nel Centro G.S. un servizio completo di informazione, assistenza, organizzazione, realizzato con la formula del «General Service Integrato». Il concetto, essenzialmente nuovo, tradotto nella nostra struttura, ci impegna nel processo di intermediazione commerciale con un programma d'azione nelle migliori condizioni di ricerca per il soddisfacimento globale del cliente.
Entrano nella soluzione, insieme con le Direzioni tecniche e amministrative, consulenti di vendita, specializzati e professionali, organizzati e tecniche del «DM Avanzato», che si avvale di Telemarketing, Teleselling, Fastorder, assistito da Catalogo e di Marketing.
Il personale del Centro G.S., formato da programmi realizzati da Psicologi ed esperti in Comunicazione, lavora per risolvere i problemi di ogni cliente in modo rapido ampio e sicuro.

CLUB DIRIGENTI TECNICI

INQUINAMENTO DA SCARICHI INDUSTRIALI IMPORTANTI NOVITA' NORMATIVE

TORINO, 26 GENNAIO 1993 - ORE 14,30/18,30
CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE
SALA 100

OBIETTIVI E DESTINATARI
Aggiornare i dirigenti tecnici sull'evoluzione della normativa e della giurisprudenza in tema di tutela delle acque.

- La nuova normativa in tema di scarico di sostanze pericolose
- La disciplina dei controlli e dei prelievi
- Recenti modificazioni sanzionabilità e per superamento dei limiti

RELATORI
- Avv. ANDREIS (Studio avv. Andreis Torino-Milano)
- Dr. Mario BARBUTO (Magistrato in Torino)
- Ing. Paolo ROMANO (Direttore del Consorzio Po-Sangone)
- Prof. Giovanni BARACCO (Politecnico di Torino)

MODALITA' DI ADESIONE
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Aziende associate e soci club L. 200.000 + IVA 19%.
Aziende non associate L. 300.000 + IVA 19%
Per iscrizioni ed ogni eventuale chiarimento: Gabriella Bellati - Tel. (011) 5718.372.

TIVU' & TIVU'

Pippo, ma che cosa fai? Ora anche il pazzo tra i sosia

PIPPO: deve essere un no- che porta bene, alla televisione italiana. L'altra sera erano riuniti tutti e due, Baudo e Franco, per il debutto di «Saluti e baci», il varietà di Raiuno che ha preso il posto di «Scommettiamo che?», con la -pagnia del Bagaglino. Pippo Baudo faceva l'ospite d'onore, fingendo di essere Armando, suo fratello pazzo. Pippo Franco era invece il padrone di -. Vestito patriotticamente in giacchetta a quadrettoni bianchi rossi e verdi, e poi ancora, con coerenza, camicia bianca, panciotto verde e papillon rosso, l'urlante comi- presentato come il direttore del «Polimanicomio Italia», alle prese con un grande assortimento di matti e con la moglie, signora Leonida (Leo Gullotta in consueto -sti», una virago che parla siciliano e dice «sdisonorati», proprio come abbiano sentito dire, nel tg dell'altra sera, al «curtu», pure lui, fratello - Totò Riina.

Il regista Pingitore, nel presentare lo spettacolo, contestava quello che avevamo detto a proposito di «Crème Caramel», l'omologo show della scorsa stagione, specialista - satiro di regime: non solo innocua, ma anche pro- - nei confronti degli uomini politici «colpiti». Pingitore dice che loro hanno ironizzato su Craxi - Andreotti quando i due - sulla cresta dell'onda e nessuno osava farci battute sopra. Ironizzavano, ma non gli dicevano - niente di male. Quest'anno il gruppo del Bagaglino ha moltiplicato il numero dei personaggi imitati: i classici, Andreotti, Craxi, Occhetto, - Mita; e Amato, Martinazzoli, Russo Jervolino, Segni, Bossi, Martelli (molti sono in comu- - «Avanzi»); poi, - molto tempismo, Totò Riina, e Giuliano Ferrara, Gad Lerner, Saddam, Elisabetta e Carlo d'Inghilterra con Diana e Sarah. - sono fisicamente perfette, Oreste Lionello è bravo: ma - grana delle battute resta qualunquista, perf- inserita in quell'avanspettacolo cui il varietà - ispira. L'ambientazione manicomiale, poi, offre una comoda copertura: noi - prendiamo in giro, però vi diciamo che - tutti matti, quindi irresponsabili, poveretti: abbiatene pietà.

Benissimo l'audience, quasi - milioni - telespettatori, ammirevoli per costanza: ché tra balletti, canzoni (c'era anche Manuela, sedicente figlia di Claudio Villa), imitazioni, e la fase horror rappresentata - quella povera bambina, Morgana, che usano come una scimmietta ammaestrata, - gran barba seguire tutto fino alla fine. Si sa che, - prattutto d'inverno, qualunque cosa abbia Raiuno in onda - sabato, - prima serata, non perde un colpo: per lo - motivo, quando le reti unificate mandano - contemporanea il messaggio del -sidente della Repubblica, la maggioranza degli spettatori - sintonizza - p- «Saluti e baci» il uno di quei programmi che si possono seguire distrattamente e ricchiappare in ogni momento, intanto che metti a - il bambino e stiri la camicia. Come la radio, solo più -.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Jane litiga per -more

A PIEDI NUDI NEL PARCO

- alle 22,45; d- 120'

Film tratto da una commedia di Neil Simon, regista Gene Saks. Robert Redford e Jane Fonda sposini rissosi a Manhattan. Un Redford insolitamente serioso e la solita Jane Fonda scoppiettante e pazzerellona. La commedia torna d'attualità a teatro con Sergio Castellitto.

-- II

1989, Canale 5 - 20,40; dur. 120'

- regista, Ivan Reitman (cosa rara), e cast pressoché immutato (si - aggiunto Ricky Morais) - un sequel che non ha fatto rimpiangere il film originale. Abbandonati dalla fama, ridotti quasi in miseria, derisi dagli -ti, gli acchiappafa- ritornano in azione come fieri cow boys quando gli spiriti maligni - la prendono con il figlio neonato di Dana (Sigourney Weaver). Bill Murray, Dan Aykroyd, Harold Ramis imbracciano allora i loro aspirapolvere per combattere il principe Vigo, un transilvano erede di Dracula che sta per reincarnarsi.

ROMANZO ACCIDENTALE

1988, Tmc alle 20,30; dur. 95'

- racconto di Daniele Luchetti ambientato in - durante i moti del 1848. Due butteri analfabeti - grullini, Paolo - Giovanni Guidelli, se - battono dopo un maldestro tentativo di rapina. Un nobile assai colto - cherà - sperimentare - di - una teoria illuministe sulla natura umana. E' un «road movie» picaresco prodotto dalla Sacher - Nanni Moretti. Nel cast - sono anche Ugo Gregoretti e un bravissimo Ciccio Ingrassia.

Jodie Foster in «Ora contate» su Italia 1

ORE CONTATE

- 1 alle 20,30; dur. 115'

Di e con Dennis Hopper. L'eroe - «Easy Rider» firma un noir vecchia maniera: une sceneggiatura ri- -pi del genere - scarsa di plausibilità. Con lui Jodie Foster e Charlie Sheen.

COLPO IN -

1978, Tele +3 dall'una

Drammatico di Volker Schlöndorff, con Margarethe von Trotta (qui quando era soltanto attrice - non una affermata regista) - Matthias Habick. E' - dei più importanti film del regista Schlöndorff, ambientato in un castello del Baltico e narra le storia d'amore - - nobildonna per un ufficiale prussiano.

ANTENNA

OGGI

Su Italia 1 alle 19.05 *Rock and roll*, la nuove trasmissione - Gianni Boncompagni con Orietta Berti e cinque bambini di tre-cinque anni che cantano e ballano. - Raiuno - conclude la storia degli Abbagnale. Su Italia 1, alle 13.45, replica della sit- *Agli - papà*, mandata in onda una prima volta lo scorso agosto (andava alle otto di sera, con risultati così e -sì: un milione e mezzo d'ascolto, share del - per cento. Fiorello, adesso, fa almeno tre punti in più). Su Raiuno, alle 14.00, Puccio Corena inaugura *Fatti, misfatti e...* (la - di Puccio Corona, che ha lasciato *Unomattina*, uscirà sicuramente migliorata dal cambio: prima, per alzarsi alle 5, il giornalista aveva messo in - tre sveglie: - collegata alla radio, una telefonica e una t- consistente nell'ordine dato - tutti i suoi collaboratori di telefonargli appena fossero arrivati in studio).

SALA ORSELLO

Al settimo piano - di viale Mazzini c'è la «Sala Orsello», famosa perché - suo tempo - - la conferenze stampa Ettore Bernabei. Qui si riunisce stamattina - gruppo dirigente di Raiuno: Fuscagni, Vecchione, i capistruttura Maffucci, Giordani, Scaffa, Governi e Alessandri, gli amministratori Oricuia e Bianchi, gli assistenti Canepari e Pino Ferrarini. Tema all'ordine del giorno: il palinsesto - Raiuno dei prossimi sei mesi, i tagli, le nuove iniziative. Nessuna decisione è ancora stata presa (la riunione - - è la terza in pochi giorni), ma il risultato finale della discussione - già abbastanza chiaro. I programm- - Magalli, Sabani e della Falcetti chiuderanno definitivamente il - febbraio. Quella della Gardini (*Caffè italiano*, - 23,20) arriverà fino al 12 - per rifarsi delle puntate che - soppresse - - - Sanremo. Al posto di Magalli (*Servizio a domicilio*, in onda - mezzogiorno), an- una nuova - - *La signora in giallo* con Angela Lansbury. *Servizio a domicilio* costeva poco - - milioni a puntata - - la Lansbury costa ancora di meno: dieci milioni. Anche - programma - Sabani (*Ci siamo!*, alle 19.00) era abbastanza economico, - cinquantina - milioni in tutto. E così quello della Gardini. - la situazione finanziaria della rete è talmente drammatica che il '93 dovrà essere affrontato con investimenti ancora più modesti. Il direttore Fuscagni e i suoi stanno pensando di creare un unico contenitore, - leghi tutte le trasmissioni di Raiuno, a partire dalle 6 e 50 - quando comincia *Unomattina* - fino alle 22.00. Due conduttori terrebbero compagnia ai telespettatori. Per la mattina, sarà probabilmente scelta l'intramontabile Maria Teresa Ruta. Per il pomeriggio nessuno dei capi di Raiuno ha ancora avuto un'idea convincente, che possa reggere - concorrenza.

Giorgio -

Foto: Boncompagni e Ruta

I - DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; - 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 24
8 — **La straordinaria storia d'Italia**
- **Unomattina.** Conducono Livia Azzariti, Puccio Corona
- **Tgr Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
- **Una- -a al ribelle** (1936). Film drammatico. Regia di Mark Sandrich. Con Katharine Hepburn, Herbert Marshall

POMERIGGIO

12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio.** *La tv porta a porta.* 1ª parte
12,55 **Servizio a domicilio.** 2ª parte
13,55 **Tg Uno - Tre minuti di...**
14 — **Fatti, misfatti e...**
14,30 **Primissima**
14,45 **Buona fortuna.**
15 — **DSE — Superbalestriera.** *Caccia alla tv di qualità nel mondo.* Di Carlo Sartori.
15,30 **L'albero azzurro.**
16 — **Uno ragazzi. Bigi**
17,30 **In principio. Storie della Bibbia.** *Il destino di Isacco*

SERA

18,10 **Italia, istruzioni per l'uso**
18,45-20 - presenta **Ci -** - presenta Giuliano - Piro in - - 2ª - ultima parte. Film liberamente ispirato alle vicende sportive dei fratelli Abbagnale. Con Sabrina Ferilli, Ennio Coltorti, Raoul Bova, Lorenzo De Pasqua. Soggetto e sceneggiatura di Liliana Eritrei e Stefano Reali. Regia di Stefano Reali
23,20 **Caffè italiano**
23,05 **Linea notte.**
23,25 **Caffè italiano**
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
1,25 **Balista selvaggia** (1984). Film drammatico. Regia di Hugo Fregonese. Con Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Anthony Quinn
2,50 **Telegiornale Uno**, replica
2,55 **Melania** (1989). Film erotico.
4,25 **Telegiornale Uno**, replica
4,30 **Stazione di servizio**, telefilm. *La vipera*
5 — **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,15; 18,45; 23,55
7 — **Tom e Jerry.** Cartoni
7,20 **Piccole e grandi storie**
7,25 **Orsetti volanti**, cartoni
7,50 **L'albero azzurro**
8,15 **Lassie**, telefilm
- -
8,55 **Verdissimo.** Co- - Luca Sardella
9,30 **Protestantesimo**

POMERIGGIO

13 — **La stella del parco**, telefilm
11 — **Lassie**, telefilm
11,55 **I fatti vostri.** Con Castagna
12,20 **Tg 2 - Economia**
12,30 **Tg 2 - Diogene**
13,55 **Riflessioni**
14-15,25 **Supersoap**
14 — **Segreti per voi - Pomeriggio.** Con Antonella Clerici
14,10 - *mondo si ama*, serie tv
14,40 - **Santa Barbara**, serie tv
15,25 **Detto tra noi. La cronaca in -**
17,20 **Tg 2 - Dalla - -**
17,30 **Il coraggio di vivere.**

SERA

18,10 **TG3 Sportsera**
18,20 **Hunter**, telefilm
18,15 **Beautiful.** Serie tv
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm - Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **Mixer. Il piacere di - perse di più.** Regia di A. Bevilacqua
22,- **Tg 2 - Pegaso**
24 — **Appuntamento a - -**
0,10 Musica... classica. - - - & - - - storiche piemontesi
1,10 - Dall'Enciclopedia - - - mediale - - Filosofiche: **C. G. Hempel**
2 — Cinema di notte. Tra storia e fantastoria. **Vigilia di guerra** (1979). Film drammatico. Regia di Klaus Emmerich. Con Maria Schell, Erland Josephson, Guido Wieland
3,50 **Tg 2 - Pegaso.** Replica
4,30 **Tg 2 - Notte.** Replica
4,32 **Tg 2 - Diogene.** Replica
4,55 **Le strade di San Francisco**, telefilm
5,45 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 18; 19,30; 22,30; 0,35
8,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
8,45-14 **Lalbarete**
8,45 **Dse - Tortuga**
8,55 **Tgr Lavoro**
7 — **Dse - Caramella J**
7,30 **Dse - Tortuga. Terza pagina**
8,30 **Dse - Tortuga Doc**
8,35 **Dse - Parlato semplice**
11,30 **Tgr - Il meglio di Bellitalia**

POMERIGGIO

12,15 **Dse - Chi è di scena? Carlo Goldoni.** Un programma a cura di Mito Panaro
13,45 **Tgr Leonardo**
14,20 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,50 **Tgr Bellitalia**
15,15 **Dse - Materiali didattici**
15,45-17,25 **Tga - Solo per Sport**
- - C siamo
- - A - B
16,40 - Rai -
17,20 **Tga Derby**
17,30 **Scheggo**
17,50 **Rassegna - e tv** - A cura di Gi Fiasco
18 — **Geo.** *La grande palude.* Di Colin Willock

- **Lassie.** Telefilm
18,45 **Tgr Sport**
20 — **Blob. Di tutto di più**
20,25 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**
20,30 **Il processo del lunedì.** Di Aldo Biscardi
22,45 Supercinema. **A piedi nudi nel parco** (1968). Film commedia. Regia di Gene Saks. Con Robert Redford, Jane Fonda, Charles Boyer
1,05 **Fuori orario presenta 20 anni prima**
1,35 **Blob. Di tutto di più.** Replica
1,50 **Una cartolina.** replica
- - replica
2,55 **Magazine 3**, replica
3,50 **Tg 3 - Nuovo giorno Edicola.** Replica
4,20 **Il peccato di Rogelio Sanchez** (1939). Film
5,40 **Videobox**
5,55 **Scheggo**

CANALE 5

6,30 **Prima pagina**, attualità
8,35 **Maurizio Costanzo Show**, varietà (r)
10,30 **La casa nella prateria**, telefilm
11,30 **Ore 12**, varietà con Gerry Scotti

POMERIGGIO

13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità
13,30 Forum, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
14,30 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
15 — **Il mio particolare**, attualità
15,30 **Licia dolce Licia**, telefilm
16 — **Bentornato Topo Gigio**, cartoni
16,30 **I Puffi**, cartoni
16,45 **Gemelli nel segno del destino**, cartoni
16,50 **Bim bum bam**, varietà per ragazzi
17,30 **James Bond Junior**, cartoni

SERA

18 — **Ok Il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale
20 — **Tg 5 - Sera**
20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio, Ric. Regia di Riccardo Recchia
20,40 **Ghostbusters II (Acchiappafantasmi II)**, film fantastico con Bill Murray, Dan Aykroyd, Harold Ramis, Sigourney Weaver di Ivan Reitman, Usa '89
22,50 **Casa Vianello**, telefilm *Fantasmi in casa*
23,20 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
24 — **Tg 5 - Notte**
1,30 **Striscia la notizia**, varietà (replica)
2 — **Tg 5 - Edicola**
2,30 **Reportage**, attualità (r)
3 — **Tg 5 - Edicola** (r)
3,30 **Arca di Noè**, attualità
4 — **Tg 5 - Edicola** (r)
4,30 **Ciak**, attualità
5 — **Tg 5 - Edicola** (r)
5,30 **Reportage**, attualità (r)

ITALIA 1

6,20 **Rassegna stampa**, replica
6,30 **Ciao ciao mattina**, cartoni
- **Baby sitter**, telefilm
8,45 **Segni particolari: genio**
10,15 **Genitori in blue jeans**, telefilm
10,45 **Chips**, telefilm

POMERIGGIO

11,45 - - telefilm
12,45 **Studio aperto**, news
13 — **Ciao ciao e cartoni animati**
13,45 **Agli ordini pepàl**, telefilm. *Annulate mia moglie*
14,15 **Non è la -** - Gianni Boncompagni
16 — **Unomania**
- - **Clips**
- - **Mitico**, conduce Linus - - Rossi
17 — **College**, -

SERA

18 — **Mac Gyver**, telefilm *La supernorità assoluta*
19 — **Rock & Roll**, v-
19,30 **Studio sport**, sport
20 — - conduce Fiorello, show
- **Ore** - film - Jodie Foster, - Hopper, Vin- - Price. Regia di Dennis Hopper. Usa - drammatico
22,30 - - -, show, conduce la Gialappa's Band con Gene Gnocchi - -co Teocoli
23,30 **A tutto volume**, show, conduce Alessandra Casella
24 — **Teddy Z**, telefilm, *Mi manda Plutone*
0,25 **Studio aperto**, news
0,50 **Rassegna stampa**, attualità
1 — **Studio sport**, sport
1,15 **Meteo**
1,15 **MacGyver**, telefilm (r)
2,10 **Wonder Woman**, telefilm (r)
3 — **College**, telefilm (r)
4 — **Chips**, telefilm (r)
5 — **Genitori in blue jeans**, telefilm (r)
5,30 **Baby sitter**, telefilm (r)
6 — **Mitico**, varietà (r)

-

6,30 **Telesveglia - La sveglia degli Italiani** condotto da Enrico Mutti e Elisabetta Viviani
— **Tg4 flash:** ore 7,30; 8,30; 9,30
8,35 **-**, telenovela
9,45 **General hospital**, soap opera
- **Tg4 - Flash**
10,25 **Anche i ricchi piangono**, telenovela

11 — **Ines, una segretaria da amare**, telenovela
11,45 **Celeste**, telenovela
12,40 **A casa nostra**, conduce Patrizia Rossetti
13,30 **Tg4 - News**
14 — **Buon pomeriggio**, varietà con Patrizia Rossetti comprende:
14,01 -, telenomanzo
15 — **Maria**, telenovela
- - - - telenovela
16,50 **Febbre d'amore**, telenovela
17,25 - rubrica
17,30 - **- News**

SERA

17,35 - - **Gente** - show conduce Luca Barbareschi
- — **La signora in** - telenovela. - corso del programma:
18,55 **Tg4 - Ra-**
- **La cena è servita**, quiz, conduce Davide Mengacci
- **Maria**, telenovela
22,30 **Pantanal**, telenovela con Cristiana Oliveira
23 — **Nord e Sud**
23,30 **Tg4 - News**
24 — **Oroscopo di domani**
0,10 **Top Secret**, telefilm
1,25 **A - aperto**, -
2,15 **A tutto volume**, attualità
2,35 **Strega per amore**, telefilm
3,10 - **quasi** - film - Philippe Le Roy, - Tiffin, regia di - Camerini
5 — **Strega per -**, telefilm
5,30 **La famiglia Bradford**, telefilm

ITALIA 1 — seconda serata

11,30 **Tennis Aust. Open**
14 — **Sportime**
14,15 **Tennis Aust.** -
16,30 **Wrestling Supe-**
17 — **Tennis Aust. Open**
19,30 **Sportime**
20,15 **Il calcetto dei campionati quarti di finale**
22,45 **Tennis Aust. Open**
0,30 **Use Sport**
1 — **Tennis Aust. Open**

-

Giornale Flash: 14,30-15,30-16,30-17,30-18,30
17,30 **Roxy bar**
19,30 **VM giornale**
20,30 **Metropolis best of**
21,30 **Moka choc**
22,30 **Emerson Lake & Palmer**, concerto

RETE A

Telegiornale: 15 - 17 - 18 - 19 - 19,30 - 20 - 20,15 - 22,30
17,15 **Children time**, cartoni
20,30 **Felicità dove sei**, telefilm
21,15 **La - -**, il

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
6,30 Gr1 Sport; 10,30 Effetti collaterali; 11,16 Tu lui i figli gli altri; 12,05 Ora - ; 13,20 L'italiano perduto; - La diligenza; 14,05 Oggiavvenne; 14,30 Stasera dove; 15 Grt; 15,03 Sportello aperto; 15 Il - paginone; 17,04 Tradimenti; 17,27 Viaggio nella fantasia; 17,58 Mondo Camion; 18,05 DSE; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,30 Audiobox; 20 Arte per arte; 20,20 Parole e poesia; 20,25 Spazio sport; 20,30 Piccolo Concerto; 21,04 La regina Vittoria; 21,20 Fatti misfatti; 22,15 RadioUno;

RADIODUE

Giornale radio: 6,20; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 Tempi supplementari; 8,46 Un racconto al giorno; 8,57 A video aperto; 9,30 Speciale Gr 2; 9,49 Taglio di Terza; 10,14 La palla bollente; 10,31 3131; 12,10 Gr regione; 12,50 Il signor Bonalettura; 14,15 Intercity; 15 Viaggi di Gulliver; 15,30 Gr 2; 15,45 Le figurine; 15,49 Pomeriggio insieme; 17 Dse; 18,38 Check-up; 19,55 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 22,10 Panorama parlamentare; 22,41 Le figurine

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,45; 20,45; 23,15
7,10 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Alfabeti sonori; 9 Concerto del mattino; 10,30 Il Purgatorio di Dante; 11,10 Meridiana; 12,15 Meridiana; 12,30 Il - dell'Opera; 14,05 Novità in compact; - Fine secolo; 16 Alfabeti sonori; 16,30 Palomar; 18,15 Le parenti No- 18 Terza pagina; 19,15 DSE - La Parola; - Scatola sonora; 21 Salisburgo 1992; 23,20 Racconto della sera; 23,43 Consigli: pensieri, parole, suoni;

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,50
13,30 **Sport News**, tg sportivo
14,00 **Una storia diversa**
16,45 **Snack: She-ra**, cartone
18,30 **Batman**, telefilm
17 — **Capitan Zeta**, cartone
17,30 **Natura amica**
- — **Sale, pepe -**
- **T'amo Tv**
- **Tmc Meteo**
18 — **Maguy**, telefilm
20,30 **Domani e- -** film con Hendel, Gregoretti
22,05 **Tempo di motori**
23,- **Tmc meteo**
23,10 **Il gusto del peccato**, film - Stanwyck

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
15,20 **Wolf**, telefilm
15,15 **Textvision**
16,20 **Cuori senza età**, telefilm
16,45 **Il disprezzo**, telenovela
17,25 **Tivuttva?**
18 — **Baldi e Larry due perfetti americani**
18,25 **In bocca al lupo**, giochi
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Meteo**
- **La casa vuota**
- **Rebus**, settimanale
- **Grandangolo**, - mentario
22,45 **Saga della - francese**

TELE +1

- **Il siciliano**, film
- **La ragazza del secolo**, film con J. Lemmon
17,30 **Tiny Toons**
18 — **+1 news**
- **Cadaveri e compari**
20,30 **Pervola**, film
22,20 **Hollywood Shuffle**
0,15 **Shining**, film

TELE +2

Ore 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23. **Colpo di grazia**, con M. Von Trotta, M. Habick. Regia di Volker Schloendorff.

TELE +2 — seconda serata

8,20 **Tennis Aust. Open**
14 — **Sportime**
14,15 **Tennis Aust.** -
16,30 **Wrestling Supe-**
17 — **Tennis Aust. Open**
19,30 **Sportime**
20,15 **Il calcetto dei campionati quarti di finale**
22,45 **Tennis Aust. Open**
0,30 **Use Sport**
1 — **Tennis Aust. Open**

FACCIAMO 2.500 ORE DI sport ALL'ANNO E NON SIAMO MAI STANCHI. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

Ancora freddo e nebbia

Come ieri, peggio di ieri. E' davvero desolante prendere il bollettino meteo redatto dagli esperti di Caselle dopo una domenica nebbia e freddo. Al telefono, già la stanca dell'operatore lascia intendere che non c'è da aspettarsi nulla di E infatti: «Cielo sereno poco nuvoloso nebbie estese persistenti. Sarà possibile un parziale diradamento nelle centrali lla giornata. Venti assenti. Temperature in diminuzione nei valori minimi».

Dice l'esperto che queste previsioni sono valide 24 ore, fino alle 20 di oggi. Ma le carte, è possibile sbilanciarsi dire qualcosa anche sulla probabile evoluzione meteo per domani e mercoledì: «Essendo ancora molto forte il dell'alta pressione, c'è da ritenere che cielo sereno e nebbie in pianura caratterizzeranno anche le prossime 48 ore». Nessuna speranza, «C'è una tendenza al miglioramento, diciamo verso metà settimana».

Avigliana, analisi sull'acqua

Al sindaco Avigliana Paolo Amodeo anno trasmessi oggi gli esiti delle nuove sull'acqua effettuate dopo segnalazione dell'Usl per la presenza di sostanze anticrittogamiche nelle rete . I prelievi hanno interessato l'intero territorio comunale: c'è infatti il sospetto l'inquinamento possa aver interessato una fetta più a di Avigliana. Continuano intanto i disagi per i 7 mila abitanti che devono ricorrere alle autobotti dell'Esercito vigili del fuoco per approvvigionarsi di acqua potabile: «Vogliamo sapere esattamente per quanto tempo abbiamo bevuto acqua inquinata» dicono gli abitanti. Atteso anche l'intervento della magistratura chiamata valutare se decisione del Comune di vietare l'uso dell'acqua potabile sia tempestiva o Dice il sindaco Amodeo: «Appena siamo stati informati che l'acqua era inquinata, ho firmato l'ordinanza che vieta di utilizzarla per scopi alimentari».

LA STAMPA

TORINO

Lunedì 18 Gennaio 1993 20

Resta in vigore la «zona a traffico limitato»

Targhe alterne e centro chiuso

Targhe alterne oggi, chissà fino a quando. Possono circolare i veicoli con ultimo numero pari (o zero), più quelli muniti di marmitta catalitica, o alimentati combustibile ecologico (gpl, metano); inoltre il via libera riguarda anche tutti gli automobilisti dotati di permessi rilasciati dal Comune già ritenuti validi dalle precedenti ordinanze.

di nuovo, dunque, fosse per il mantenimento della chiusura (7,30-13) della zona blu. E' la prima volta che, contemporaneamente alle targhe alterne, resta in vigore l'ordina sul E già i mercianti hanno fatto sentire la loro protesta: «Non è giusto discriminare una zona rispetto alle altre, l'inquinamento riguarda tutti».

Se lo smog non cala sempre più probabile il blocco totale

Il commissario ha scelto la linea dura nel tentativo di far rientrare monossido carbonio e biossido di azoto entro i limiti di attenzione. Ma la parola decisiva, come sempre, la dirà il tempo. Le previsioni inducono all'ottimismo. Anche oggi il cielo di Torino dovrebbe e il vento nullo: condizioni ideali per ad un ulteriore incremento dello smog. A favore dell'ambiente, invece, dovrebbe giocare il traffico ridotto del lunedì mattina, quando i negozi restano chiusi. in serata le centraline potrebbero registrare picchi molto elevati. In questo caso sempre meno lontana l'ipotesi di un blocco totale della circolazione.

Già annunciato lo smantellamento, presidio degli operai in piazza Castello

In Regione la sorte delle acciaierie

Elettrodotto in Valsusa, o la Ferrero chiuderà

I lavoratori delle Acciaierie Ferrero si ritrovano questa mattina davanti alla Regione per sollecitare soluzione positiva della che li vede impegnati da anni. Comunque vada a finire, sarà questo l'ultimo capitolo di battaglia politico-sindacale incerta, combattuta tra ricorrenti minacce chiusura degli impianti e periodiche speranze rilancio.

I termini della questione sono noti: l'azienda, impiantata in Val di Susa, rischia essere smantellata se Regione darà parere positivo al passaggio in valle di un elettrodotto in grado di fornire l'energia necessaria per la produzione. Dopo i tentennamenti e i rinvii degli ultimi mesi, la giunta dovrebbe dire proprio oggi la parola ultima definitiva: o sì o no. O si chiude, o si rilancia. A favore del sì all'elettrodotto sono, ovviamente, lavoratori, sindacati e proprietà; contrari invece i Comuni i gruppi verdi. Per la Regione è scelta drammaticamente difficile: le ragioni del lavoro contro le ragione del rispetto ambientale. Quali prevarranno?

E' toccato all'assessore Bianca Vetrino occuparsi in questi mesi della vicenda dell'elettrodotto Oggi la Regione darà la risposta definitiva

Nei giorni scorsi il presidente delle Acciaierie, Ettore Ferrero, ha scritto al presidente Regione, Gian Paolo Brizio, annunciando praticamente lo smantellamento dell'azienda. Poi ha convocato i rappresentanti Cgil, Cisl Uil e nicato loro decisione.

L'eventuale chiusura delle Acciaierie Ferrero avrebbe pesanti ricadute sull'occupazione: vorrebbe dire la perdita del posto di lavoro p 1400 lavoratori (700 delle Acciaierie Ferrero e 6-700 di alcune aziende dell'indotto). Per questo i sindacati hanno deciso di dere in piazza: una manifestazione per fare passare le loro richieste, che coincidono con quelle degli industriali.

A opporsi al passaggio dell'elettrodotto sono, oltre Comuni della Val di Susa, le Comunità montane e gli ambientalisti: temono le conseguenze dell'impatto dell'impianto sul territorio. Nei mesi scorsi queste forze avevano formulato una proposta alternativa: interrare le condutture. Proposta che gli imprenditori hanno giudicato fantasiosa e praticamente irrealizzabile.

Sulla Ivrea-Santhià bloccato Tir carico di succo d'arancia

Spari contro il camionista

Misterioso agguato a Viverone

Drammatico epilogo per tentata rapina, l'altra sulla bretella Ivrea-Santhià, nella piazzola dell'area di servizio «Viverone sud». Un autotrasportatore siciliano, Antonino Russo, 47 residente a Pace del Mela in provincia Messina, è ricoverato all'ospedale Ivrea: un rapinatore gli ha sparato a bruciapelo, poi, in preda al panico, è fuggito due complici, senza più preoccuparsi del Tir. Una pallottola calibro ha trapassato l'addome del camionista.

E' successo pochi minuti prima dell'una nel parcheggio riservato agli autotreni, fronte all'autogrill «Viverone sud», nel Comune di Settimo Rottaro. Antonino Russo e la moglie Margherita Arcuri, 46 anni, stavano tornando a casa Amsterdam dov'erano andati a consegnare un carico di arance. In Sicilia avrebbero dovuto rientrare questa mattina con un carico di succo d'arancia, ed una cooperativa agricola messinese. «Era la prima volte che accompagnavo mio marito un viaggio - racconta Margherita Arcuri -, avevo insistito per andare lui, voleva visitare alcune città centro Europa».

Sabato notte, dopo quasi cinque ore di guida, Antonino Russo ha fermato il suo «Fiat 190» a Viverone, poco oltre il casello di Albiano, dopo aver percorso quasi metà della bretella Ivrea-Santhià. «Siamo scesi per andare a prendere qualcosa di caldo - raccontato la donna agli agenti del Commissariato di Ivrea -. Mentre tornavamo siamo stati aggrediti». Uno dei due banditi salito cabina dove si trovava già Margherita Arcuri: «Non e non ti succederà niente».

L'altro, invece, ha aggredito Antonino Russo che stava aprendo la portiera. Il camionista, per nulla intimorito, ha reagito: tra i due è nata una violenta colluttazione. A un certo punto il bandito, da sotto la giacca, ha estratto una pistola e ha fuoco. Poi entrambi i malviventi si sono dati fuga; potrebbero essersi allontanati un'auto parcheggiata poco distante con a bordo complice. Antonino Russo è stato trasportato all'ospedale di Ivrea dove, all'alba di ieri, i medici l'hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico all'addome. La pallottola, fortunatamente, sembra aver leso organo vitale. «Non riesco proprio a capire che cercassero da me - ha spiegato Antonino ai poliziotti Ivrea -. La merce che trasportavo è difficilmente commerciabile: prima di essere distribuita deve ancora venire lavorata». Secondo gli investigatori rapina sarebbe stata tentata per errore: probabilmente pensavano che sul Tir viaggiasse merce più preziosa. o ai Commissariato di Ivrea: «Le modalità di esecuzione dell'aggressione lasciano aperti alcuni dubbi che dovremo chiarire al più presto».

Ludovico Poletto

Tornava in Sicilia con la moglie, ferito da un colpo all'addome

Antonino Russo è stato operato ieri mattina all'ospedale di Ivrea

Storia del mancato arresto del boss a maggio

Totò Riina a Pinerolo sfuggì alla cattura?

Totò Riina poteva essere arrestato a Pinerolo, lo scorso maggio. Scoperchiata la pentola delle indagini sul boss dei boss, ora emergono episodi fermano sostanzialmente come il Piemonte sia stato, negli anni scorsi, tra i luoghi preferiti da Riina per la sua vita da latitante. A Pinerolo fu inizialmente segnalato, sulla base di elementi non noti, proprio dai reparti speciali dell'Arma, sul finire marzo. La sua in zona sarebbe stata suffragata anche da una telefonata, in appena qualche giorno prima.

Cosa mi facesse Totò a Pinerolo resta invece un parziale mistero. Di certo pare che dovesse raggiungere, per un breve incontro, un altro pregiudicato che viveva allora nella bassa Val Pellice. Ma, all'atto pratico, fu così. Una operazione dei carabinieri, programmata nella notte, non diede alcun esito: villa del presunto incontro fu circondata perquisita, ma senza alcun riscontro positivo.

Il blitz (a cui sembra abbiano partecipato soltanto uomini dei reparti speciali) fu circondato dal totale riserbo. Solo successivamente, di fronte ad fu di notizie sull'operazione, fornita una versione ufficiale che parlava dell'arresto di due tossicodipendenti, proprio in quella zona. realtà, però, si ben altro. E si continuò a cercarlo se, in una circolare diffusa successiva, chiedeva ai carabinieri l'area torinese di prestare attenzione ad un uomo quella fisionomia. Non caro, successivamente, segnalazioni in altre zone del Piemonte. Ma, come ha ammesso il col. Cirese, comandante del reparto provinciale, «i falsi avvistamenti Totò Riina sono stati parecchi» [a. con.]

BIANCA & [illegible]

«Una vita mai spenta»

E' il titolo nuovo libro sull'ultima settimana di vita Pier Giorgio Frassati, scritto dalla sorella del beato, Luciana Gawronski, che viene presentato stasera, 18, al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27. Intervengono con l'autrice, il direttore de La Stampa Ezio Mauro, Giorgio Calcagno, Vincenzo Cappelletti. Moderatore Jas Gawronski.

Mezzetti e la donna giapponese

Alle 20, Fernando Mezzetti, inviato de La Stampa, già corrispondente a Tokyo, parla al Rotary Quarantacinquesimo Parallelo (Hotel Concorde, via Lagrange 47) «La donna nella società giapponese». Mezzetti ha pubblicato libro «I giapponesi giorno per giorno».

L'Italia senza governi alternativi

Alle 21, sala-dibattiti Club Turati a Palazzo Carignano, si parlerà sul tema «Dal pentapartito al governo Amato». Introducono Massimo L. Salvadori e Franco Livorsi.

Crisi in Comune

pds - in giunta dc e pri - ha annunciato che non intende più far parte una maggioranza i repubblicani. L'assessore del pds ai Lavori Pubblici Corvaglia si è dimesso in polemica col pri sulla nomina di alcuni progettisti, incarico da 250 milioni.

Il futuro di Torino

Questa sera, ore 21, Juvarra, l'ex sindaco Valerio Zanone (pli) discute con Saverio Vertone sul futuro della città alla vigilia della campagna elettorale.

Specchio dei tempi

«Ma vogliamo che Torino scompaia itinerari turistici?» - «Dovrò dare due esami nello stesso giorno» - «Almeno per l'ultima dimora non separate le nostre famiglie!» - «Al prossimo inverno»

Un lettore ci scrive:

«Ho anni ho sempre amato visitare l'Europa dopo aver girato tutta l'Italia.

«Ultimamente sono a Parigi e mi sono accorto come è sempre più valorizzata questa città. Anche il più piccolo insignificante monumento o palazzo è meta di turisti provenienti da tutto il mondo perché si valorizza tutto, anche quello che ha solo un valore

«In Italia, che dovrebbe il Paese monumentale per eccellenza, questo non .

«Ad esempio Torino possiede un monumento in muratura che è tra i più alti e belli del mondo, la Mole Antonelliana, è simbolo di città già capitale d'Italia la quale se di notte stupendamente illuminata, di giorno presenta si pochi visitatori con notevole sporcizia e bruttura ogni genere. E così per tanti altri monumenti e istituzioni.

«Ma allora vogliamo valorizzare quelle poche cose che offre Torino?. O finiremo per sparire definitivamente da ogni itinerario turistico».

Claudio De Luca

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente universitario, iscritto 1° fuori corso, della facoltà Scienze Politiche dell'Università di Torino. Da alcuni mesi sto lavorando alla tesi di laurea che discuterò quando avrò sostenuto i tre esami che mancano.

«Purtroppo, il consiglio di facoltà ha deciso semestralizzare i corsi a partire dall'anno accademico 1992-93; facendo iniziare le lezioni ottobre invece che a novembre ed aggiungendo un'ora settimanale in più hanno contrabbandato scelta di comodo e fosse un miglioramento. Nella foga migliorare sono stati travolti anche gli appelli mensili che fino all'anno scorso erano pressoché mensili. Ora sono diventati una specie miraggio. Fino al prossimo 12 giugno ne è prevista una sola sessione dal 5 al 20 febbraio (sono oltre sei mesi). Personalmente mi ritrovo due degli che devo sostenere fine per la stessa giorno (e uno è propedeutico all'altro). Il preside accennava nei giorni scorsi, su *La Stampa*, ad eventuali appelli straordinari per i fuori corso, speriamo di non provare l'ennesima delu

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dove sta la tanto decantata libertà se non si può neanche essere sepolti vicino ai propri cari? Il è determinato dall'impossibilità ad ottenere sepolture nel luogo già sono i miei genitori e mio figlio. Poiché non risiedo Borgaretto, dove ho seppellito i miei i negata ripetutamente l'opportunità di fare una tomba di famiglia in modo di essere tutti riuniti.

pensiero di andare in quel lontano (abitando a Mirafiori) e sconfinato Cimitero Sud, con le relative difficoltà orientamento, proprio mi sgomenta e la mia amara penso non avrà mai fine.

«Mai la mia richiesta si fa più pressante e urgente, essendo mio marito in fin di vita, e se anche questo estremo tentativo, certamente non risolutivo, nella più totale indifferenza, sarà la disgregazione più famiglie; si avesse quel conforto... invece si sarà doppiamente sconvolti, dal dolore e dalla rabbia. vero che ci sono tanti problemi per i cimitari, specie accanto alle grandi città, che si studiassero finalmente soluzioni che tengano conto delle legittime richieste dei cittadini. E assurdo che anche di fronte alla morte continuino ad esserci previlegiati che ottengono tutto ed altri che non riescono nemmeno ad essere ascoltati».

Segue la firma

direttore compartimentale Fs ci scrive:

«Rispondo ai viaggiatori del treno regionale "Torre Pellice-Torino", che hanno raffrontato l'affollamento delle loro vetture con la disponibilità di posti a sedere offerti convoglio "Pinerolo-Torino", in partenza alle ore 15,03, carrozze a due piani.

«Nel precisare che quest'ultimo è costituito dal materiale rotabile della precedente "Torino-Pinerolo", frequentatissima, faccio presente che sari problemi di natura tecnica (limiti nelle attuali possibilità alimentazione elettrica notevoli difficoltà nel reperimento (idonee vetture) consentono la soluzione del problema prospettato mediante una più complessiva rielaborazione dei diversi collegamenti della linea.

«Al completamento di tale riassetto, che si concretizzerà in una maggiore offerta di posti nelle fasce orarie mattutina e serale, si giungerà l'introduzione del prossimo orario invernale».

Luca Barbera

Critica situazione della finanza municipale, fra costi elevati e scarsi ricavi

Ecco i «buchi neri» del Comune

Per i servizi un deficit di 120 miliardi

La vicenda delle mense scolastiche, tuttora irrisolta, riapre il capitolo dei servizi definiti «a domanda individuale». Si chiamano così perché il Comune li eroga su richiesta del cittadino, a differenza della pulizia delle strade o della raccolta rifiuti, che vengono comunque forniti (e pagati).

I servizi a domanda individuale costituiscono il motivo principale dei buchi che periodicamente si aprono nel bilancio municipale. La legge impone all'amministrazione di recuperare almeno il 36 per cento delle spese complessivamente sostenute, pena la sanzione più grave, la perdita del contributo statale. Ebbene, il bilancio del 1993 prevede un incasso di 81 miliardi a fronte di un costo totale di 205 miliardi. «E' il 40 per cento, siamo rimasti leggermente oltre la soglia obbligatoria per evitare sorprese» spiega il segretario generale Francesco Incandela. Facciamo un esempio: se i rincari previsti per i nidi, il Comune perderebbe un miliardo e mezzo, e la «quota di recupero» scenderebbe al 38 per cento.

Proprio i nidi costituiscono uno dei «buchi neri» della finanza municipale. A fronte di una spesa complessiva superiore ai 47 miliardi, il ritorno è di appena 11 miliardi e 400 milioni, il 23 per cento del totale. Perché? «Oltre una certa soglia avremmo più un servizio sociale. A quel punto tanto varrebbe lasciar fare ai privati» dicono i dirigenti del settore. Già oggi i genitori pagano fior di quattrini: 600 mila lire per bambino, che potrebbero diventare 900 mila. Per una famiglia tipo (padre e madre impiegati, due figli piccoli) si tratta di lasciare al Comune metà dello stipendio di uno dei coniugi. A incidere particolarmente sul servizio è il personale: 70 miliardi. Non si può toccare questo capitolo? «No, la legge impone che ogni 6 bambini ci sia almeno un educatore». Così le 660 mila lire il mese pagate oggi dalla nostra famiglia-tipo sono un esiguo quota della spesa effettiva (due milioni e mezzo).

Ma gli asili nido non sono l'unica voce a pesare sul totale. La cultura (mostre, teatro, musei, pinacoteche, spettacoli, gallerie) rende poco più d'un miliardo, ma costa 17. Recupera cioè un misero 7 per cento della spesa. Da molti anni si discute sulla reale possibilità di privatizzare in questo settore. E la risposta è sempre stata la stessa: «Se aumentassimo i biglietti fino a renderli economicamente competitivi, avremmo un fortissimo calo di pubblico». Perdono ben più della metà anche gli impianti sportivi, per i quali si ipotizza una privatizzazione già attuata su piccola scala, i centri sportivi extrascolastici, perfino servizi potenzialmente attivi quali il mattatoio. «E i mercati? Costano 100 e rendono 44 - accusa il pidiessino Carpanini -. E qui non si tratta di difendere una categoria debole».

Per ammortizzare i segni negativi, è indispensabile mantenere più elevate altre rette. Quelle di alberghi pubblici e case di riposo, ad esempio, per le quali gli utenti sono chiamati alla metà delle spese (24 miliardi contro 44); quelli delle mense (comprese quelle scolastiche al centro dell'attuale dibattito): 31 miliardi di ricavi e 57 di costi. Poi voci minori, dai trasporti funebri (80 per cento di recupero), ai servizi turistici (55 per cento).

Altri servizi, come luce e acquedotto, sono gestiti dalle municipalizzate e non rientrano nel bilancio comunale. Così come non si fa cenno ai trasporti, che pure incidono pesantemente sul bilancio. Nel 1993, ad esempio, l'Atm prevede di perdere 90 miliardi di lire. Ciò significa che ogni viaggio di un passeggero (in tutto 400 milioni) graverà per 260 lire sulla collettività. Anche in questo caso, però, siamo ben oltre il 36 per cento: ad ogni aumento di tariffa (per tram e bus l'appuntamento è al 1° marzo) corrisponde una diminuzione di utenti. Duecento lire sul biglietto singolo costano all'azienda una flessione del 4-5 per cento di trasportati. E al traffico cittadino alcune migliaia di automobili in più.

Giampiero Paviolo

A Volvera una «notte dei verbali» per bloccare le folli corse dopo la discoteca

Stangata sui bolidi del sabato sera

Petizione degli abitanti: «Si rischia il morto»
In poche ore 63 multe, ritirate cinque patenti

A Volvera sarà ricordata come la «notte dei verbali». Dalle dieci di sabato sera alle 3 e mezza di ieri mattina i vigili urbani hanno distribuito a raffica 63 multe, di cui 5 grazie all'Autovelox, ai altrettanti automobilisti indisciplinati. Per cinque infrazioni gravi è scattato anche il ritiro della patente.

E' il primo atto della guerra a Volvera e i giovani frequentatori dei locali notturni del Pinerolese che provengono da Torino e dal Canavese: «Automobilisti - spiega il sindaco, Angelo Pinello - che nelle notti del fine settimana percorrono il centro cittadino a velocità folle, senza rispettare alcuna norma».

I vigili hanno deciso di passare all'azione istituendo controlli notturni, il primo dei quali sabato scorso, per evitare disagi agli abitanti e soprattutto cercare di impedire gli incidenti stradali che spesso funestano l'uscita dalle discoteche. «I più spericolati sono giovani e giovanissimi - conferma il capo della polizia urbana, Claudio Petitti -. Spero che controlli e multe salate costituiscano un valido deterrente che li induca a ridurre l'andatura».

A Volvera la situazione si è aggravata di recente con l'apertura di maxidiscoteche ad Airasca e Vigone che, assieme ai locali già esistenti, attirano migliaia di persone da tutta la provincia.

«La tangenziale - osserva il sindaco - li scarica quasi tutti alle porte della nostra città». Perciò gli abitanti di via Airasca, esasperati, hanno chiesto maggior tutela al Comune consegnando una petizione con centinaia di firme.

Spiegano: «Durante le notti del fine settimana è proibito attraversare le strade, percorse da bolidi che sfrecciano a 100 all'ora. Senza contare i forti rumori che producono e l'inquinamento». Il problema è stato anche sollevato in Consiglio comunale, con un'interrogazione, da Verdi, pds e sinistra indipendente.

I vigili, di concerto con la giunta, hanno quindi organizzato una prima serie di controlli a tappeto che, tra le altre cose, frutterà alle casse comunali quasi 10 milioni: 35 fotografie degli Autovelox, «in agguato» sulle vie Orbassano ed Airasca, inchiodano alle loro responsabilità altrettanti automobilisti che filavano ad alta velocità, nonostante la fitta nebbia, e che ora dovranno sborsare 200 mila lire. A queste si aggiungono venti multe da 50 mila lire a chi aveva allacciato le cinture; tre per attraversamento con semaforo rosso; tre per fanali inefficienti e una per sorpasso azzardato. Per le irregolarità più gravi sono state ritirate cinque patenti.

«Se fossimo andati avanti ancora un paio d'ore avremmo potuto raddoppiare - concludono i vigili -. Ad ogni modo la lezione dovrebbe essere servita». Nei prossimi giorni la sorveglianza non sarà comunque allentata: gli automobilisti sono avvertiti.

Nicola Guiducci

Nella «stangata» anche 35 multe per eccesso di velocità rilevate con Autovelox

A bordo un'anziana

Ambulanza si schianta all'incrocio

Un'ambulanza della Croce Verde di Vinovo è rimasta coinvolta in un incidente mentre stava trasportando alle Molinette Norma Ferraresi, 93 anni, corso Traiano 64, in gravissime condizioni. All'incrocio tra via Pio VII l'autolettiga è stata scontrata con una vettura: la donna è stata allora ricoverata in ospedale dall'ambulanza della Croce Rossa di Nichelino. E' spirata poco dopo il ricovero alle Molinette.

E' gravissimo al Cto un operaio di Forno, Pier Simone Tapparo, 35 anni, frazione Comba 13. Sabato sera, a causa della fitta nebbia, è uscito di strada mentre con la sua Seat «Fura» stava tornando a casa. Sceso dall'auto in soccorso è stato travolto dalla «Renault 4» di Alessandro Goglio, 21 anni, Sparone. Pier Simone Tapparo, soccorso dai volontari della Croce Bianca, è stato trasportato all'ospedale di Cuorgnè; vista la gravità delle ferite, i medici hanno quindi disposto il trasferimento al Cto.

Latitante da aprile

Preso condannato al maxiprocesso

Rapisarda, anni, presunto appartenente al clan dei catanesi, latitante dall'aprile , è stato arrestato da agenti di polizia nel quartiere Cristoforo a Catania. Era ricercato perché deve scontare una pena di un anno e nove mesi per associazione mafiosa inflittagli dai giudici del tribunale di Torino. Al momento della cattura, l'uomo, trovato in compagnia della moglie, indossava un giubbotto antiproiettile.

Rapisarda, che ha precedenti per associazione mafiosa, omicidio (a Napoli) e rapina, era uno degli imputati del maxiprocesso di Torino contro le cosche catanesi. La magistratura gli aveva imposto il divieto di soggiorno in Sicilia, Calabria, Campania e Piemonte e per questo Rapisarda aveva trasferito la sua residenza a Roma, da dove era però scomparso il 4 aprile scorso: è stato denunciato per la violazione degli obblighi.

Il Comune gli ha offerto l'allacciamento gratuito: «Posso vivere bene anche senza»

Luce elettrica? «No grazie»

Al montanaro basta quella del sole

settant'anni ha vissuto senza la elettrica. Adesso che la linea dell'Enel passa vicina a lui ha detto «no, grazie» all'allacciamento che gli veniva offerto gratuitamente dal Comune. Deo Molinatti, 1923, è uno dei pochi montanari rimasti fedeli al passato. Vive da solo in una baita ad Andrate, nei , a 1200 metri.

Fino a qualche anno fa, molti altri vivevano come lui: le che, un po' di terra da coltivare, la legna, erano i mezzi di sostentamento che offriva la montagna. Adesso quasi più nessuno; le baite vicine a quella di Deo sono diventate seconda casa per «quelli della città» che arrivano da Ivrea e Torino.

I vecchi «montagnin» sono scomparsi, decimati dalla mancanza di ricambio generazionale o si sono trasferiti in case più comode. Deo Molinatti, invece, è rimasto nella sua terra, con l'unica compagnia della cagnetta Dora e la radiolina a pile. «Sto bene qui, dove sono nato - dice orgoglioso -. Non ho mai voluto vendere la mia baita, anche se tanti l'hanno chiesta».

La storia è curiosa: recentemente infatti, grazie ad un finanziamento statale, il Comune di Andrate ha potuto far arrivare la corrente elettrica anche alle baite più isolate. «Addirittura, agli agricoltori come Molinatti non facciamo neppure pagare l'allacciamento» spiega il sindaco del Fraschetto. Deo è irremovibile: «L'unica luce che mi è quella del sole, per sapere quando devo alzarmi al mattino e ritirarmi alla sera» racconta. Non ha più le mucche, ma la sua giornata non è mai tagliata fino, sega la legna, fa pulizia di foglie e rami secchi nei boschi. Il problema più grosso da affrontare sono le nevicate: sei anni fa, dopo che era caduta neve per oltre un metro e mezzo, è rimasto isolato nella sua baita quasi un mese. Ma la solidarietà attorno all'anziano montanaro non manca: ogni due o tre giorni i volontari del soccorso di Andrate gli fanno visita, per sapere se ha bisogno di qualcosa. A Natale, poi, i suoi nuovi vicini, una famiglia di Torino, gli hanno portato un panettone. Lui sorride a tutti, quasi in contrasto con il rude carattere della sua gente. Gli bastano l'acqua della sorgente, la lampada ad acetilene, la stufa a legna e un vecchio fornello a gas per sentirsi un signore. Con occhi vispi osserva i turisti della domenica, quelli della città, che si affannano per godersi magari poche ore di pace in montagne. Forse, anche senza corrente elettrica, più felice di loro.

Mauro Rovello

Deo Molinatti, 70 anni, vive solo in una baita ad Andrate

L'ITALIA e L'EUROPA

Ciò che unisce non è tanto una struttura statuale, ma una tradizione spirituale e culturale. Il prestigio dei nostri studi umanistici e scientifici ci fa apprezzare in tutto il mondo. Preparare il cittadino dell'Europa di domani significa coltivare la nostra tradizione di sempre. E dove meglio che in un Liceo e in una città che è sempre stata all'avanguardia nella cultura e nella fedeltà alla tradizione come Torino?

Le scuole legalmente riconosciute e sede di esami
DELL'ARCA
Scuola Principessa Clotilde di Savoia
Liceo Classico Principessa Clotilde Savoia
Liceo Linguistico Carlo Mazzantini
a Torino in via Magenta 29, 561.2068
Scuola Elementare parificata Comissetti
Scuola F.lli
Liceo Scientifico Pier Giorgio Frassati
in v.le Pancrazio 65, tel.

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI
- NZA - Tel.
Sgambati (vicino al Parco di Monza)
Anche a T TO G
Marochi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.885

da MARCO POLO
AVOGADRO VIOLETTA
in Via Po 48 -
(10 m da p. Vittorio)
SALDI con sconti dal 10% al 50%
SU BORSE - VALIGIE E ARTICOLI DI PELLETTERIA
AUT. COM.

école
mensile di idee per l'educazione
esce con ee
ENVIRONNEMENT EUROPE EDUCATION
La prima rivista europea dell'educazione e dell'ambiente
Abbonamento annuale (nove numeri) L. 40.000
. 26441105 intestato a SCHOLE FUTURO
Via Francesco d'Assisi, Torino
Tel. 1, S 7 Fax 011. 6602136
ribuzione nelle librerie: PDE

Sono aperte le iscrizioni
Polivalente
Scuola Superiore Savoia
Per inform. tel.011/5613443 -39

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Maroncelli 32
Telef. 011 65 211 - 10126 TORINO

LA STAMPA
tutto dove ogni venerdì
settimanale dei viaggi e della buona tavola

DALLA REALTÀ ALLA TEORIA
DEI DELITTI E DELLE PENE
QUADRIMESTRALE DI STUDI SULLA QUESTIONE CRIMINALE
la rivista ha come fine conduttore la problematizzazione delle categorie di normalità, devianza, violenza, criminalità e la ridefinizione del funzionamento dei conflitti sociali a cui queste categorie sono intrinseche
1993: L. 70.000 DA VERSARE SUL CCP N. 15510I INTESTATO A «GRUPPO ABELE PERIODICI», VIA GIOLITTI 21, 10123 TORINO, SPECIFICANDO NELLA CAUSALE «DEI DELITTI E PENE»
GRUPPO ABELE PERIODICI

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **BIELLA**, via G. Carducci 29, t. 554701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765625; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30788-34779; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BOLZANO**, via Semsei 34, t. 973223; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 662206; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154. **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 36/b, t. 533027. **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724690-725120; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72927; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-699939; **FIDENZA**, via Berenini 125, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573658; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592560; **IMPERIA**, via Bonfiorio 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Dalla Monica 8, t. 694074; **MESSINA**, galleria Uplm v.le San Martino, t. 2930855; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **NOVARA**, via S. Francesco [redacted] t. 33341; **PADOVA**, via [redacted] 108, t. 775224-8073144; [redacted], via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; [redacted] via Mentana 8, t. 2366423-235726-234090; [redacted] via Carducci 139, t. 29111; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904 4871497; [redacted], p.zza Rosmini 38, t. 432223; [redacted] via Gioberti 47, t. 501555-501556; [redacted], p.zza Marconi 3/b 3/c, t. 8111B2; **SIRACUSA**, via Teroe 8, t. 24278; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 985280; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casasta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.__ 10126 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 5000** per decade oltre un rimborso di **L. 9000** per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego e lavoro, MEDIAtore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[redacted] 1

A.B.A.A.A.A. COMINCIAMO proteggi finanziamo zero dipendenti e ditte singole anche con bollettini postali. Tel. 011 568.1910 r.a.

A. A 'PRESTITI'
in giornata e tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione V. Corso Rismondi 3, tel. 592.289 - 592.283.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata. Erogazione diretta. Nessuna spesa. Telefonare allo 011 [redacted]

FINCOTEX SPA
dal 1938 collocazione [redacted] prestiti personali rentol (protezioni [redacted] Fiocchi 15 tel. 434.4203 - 434.4828.

FINANZIARIA

consociata Estero
concede finanziamenti
TUTTA ITALIA
tassi agevolati 5% anno fisso dipendenti commercianti artigiani cessione firma unica restituzione bonifico bancario o bollettini postali 12/20 mesi restituzione prima rata dopo 3 mesi. Auto agevolati intero valore immobile. Finanziamo acquisto nuova attività 100%. Esaminiamo protestati. Telefonare 011 561.2623 orario 9/18,30 continuato e fines r.a.

GRUPPO S.A.
Il vostro lavoro è la migliore garanzia. Finanziamo dipendenti commercianti artigiani. Tel. 011 383.3444.

MUTUI l/t grazie tasso bancario erogazione 7 giorni reali non si considera reddito. A commercianti L. 10 milioni in 24 ore. Tel. al 011 547.2043 ore ufficio.

10.000.000 e altre cifre velocemente concediamo, cessioni V, mutui ECU soc. Fipal via Garibaldi 59, tel. 562.8290.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA (A) 642.778 per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

ATTIVITA'
da cedere ogni da ricercare immobili da vendere pagliamo le commissioni acquirente no spese. Tel.: 02 336.11045.

BAR attorno A più 8 prima pintura Torino incasso L. 2 milioni al dì ottimo prezzo minimo anticipo. Tel. 385.4810.

BAR cattedrale Urge [redacted] buona posizione [redacted] modalità di pagamento onere conto. Tel. 385.296.

BAR piccolo grande mercato alloggio incasso L. 600 mila reali anticipo L. 50 milioni cedesi. Castello 530.470

BAR tabaccheria profumeria cintura di Torino su strada con grande transito adatto a nucleo familiare cedesi. Scrivere: Publikompass 5008 - 10100 Torino.

CARTOLERIA zona Crocetta posizione altamente commerciale cedesi attività adatta 1 persona. Tel. 447.5507 - 447.6678.

CESSO attività e vendo ditta verniciatura a forno. Prezzo conveniantissimo. Tel. 220.1983.

MERCERIA zona S. Rita attività conosciuta con vasta clientela adatta 3 persone locazione nuova cedesi. Tel. 447.6507.

MONACO Principato snack-piano bar vicino porto, zona elegante e signorile. Tel. 0033 93 252.078 - fax 93 252.094.

POLIAMBULATORIO avviato ed attrezzato con immobile vendesi. Area Piemonte e Lombardia. Scrivere: Publikompass 308 - 10100 Torino.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ARRIANO da affitti un lavoro molto gratificante con ottimi guadagni età massima 21 anni. Tel. 434.3792.

[redacted] costruzione stampi materie plastiche zona Brunico assume aggiustatori stampisti IV V livello fresatori preferibilmente con esperienza controllo numerico IV V livello. Stipendio e inquadramento commisurato all'esperienza retribuzione 14[redacted] mensilità. Per [redacted] tel. 908.7165

AZIENDA meccanica, zona Lanzi, cerca [redacted] conoscenza controllo numerico ECS. Tel. 996.8454 - 996.9360.

CUSTODI cercasi per palazzina zona Crimea. Si offre ottimo trattamento e alloggio. Si richiede professionalità, moralità. Inviare curriculum e referenze contabili. Scrivere: Publikompass 5845 - 10100 Torino.

DITTA vicinanze Alpignano ricerca provetto stampista lamiera stampi a passo limbutitura. Specificare precedenti occupazioni e pretese Scrivere: Publikompass 7015 - 10100 Torino.

MOBILIFICIO cerca abili ed esperti falegnami per montaggio e consegna mobili anche mezza giornata. Tel. 318.4726.

MOBILIFICIO cerca montatore pratico piccole modifiche di falegnameria, fisso, a pro, patentato, in Lanzi. Tel. 996.0106.

OFFICINA metalmeccanica cerca leggiustatori per stampi materie plastiche medie grandi dimensioni con esperienza. Telefonare 011 649.0544.

IMPIEGATI

AZIENDA leader nel proprio settore, cerca persona che abbia maturato una esperienza almeno decennale presso studi legali altamente qualificati per il proprio ufficio interno. Si richiede una età indicativa di circa 35 anni. Dattiloscrivere a: Publikompass 5005 - 10100 Torino.

AZIENDA multinazionale tedesca che opera nella distribuzione di prodotti sugelati ricerca per la propria filiale di Castella (Torino) una impiegata amministrativa per impiego part time 4 ore al mattino. Si richiede età inferiore ai 27 anni, costituirà titolo preferenziale una breve esperienza nell'inserimento dati computer. I colloqui di selezione si terranno in Torino, le interessate sono pregate di inviare un curriculum con recapito telefonico alla: Eismann via dalle Nazioni 5/b, 37012 Bussolengo (Verona) ufficio personale.

CASA editrice ricerca capo redattore. Si richiede elevato livello culturale, comprovata esperienza in azienda editoriale, capacità di programmazione del lavoro e di utilizzo di tecnologie informatiche, attitudine alla gestione del personale, conoscenza specifica di tipologie e costi di processi e materiali, conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: Publikompass 5002 - 10100 Torino

CERCASI personale impiegatizio con attitudine alle pubbliche relazioni da inserire nel proprio organico. Richiesta buona cultura, bella presenza, auto propria. Offresi fisso più incentivi. Telefonare 011 519.9213 ore 8 - 13.

GARANZIA FARMACI s.r.l. selezione per produzione farmaceutici, pubblicità e vendite moda ambosessi tutt'Italia. Telefonare allo 06 641.4439 - 644.2796.

LAVORI VARI E PART TIME

A. ORGANIZZAZIONE di vendita cerca 2 telefoniste libere mezza giornata per interviste propagandistiche. Non richiesta esperienza specifica, ottime provvigioni. Telefonare al 434.2788 ore 10/17.

AZIENDA selezione per stand in via Roma personale 21/35enne bella presenza, max serietà no vendita. Telefonare per appuntamento al 311.8787.

DITTA in Torino offre lavoro a diplomande 16/24 anni guadagno minimo L. 1 milione mensile. Tel. 533.651. Ore ufficio.

FABBRICA ricerca personale semplice lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Barbi via Torbora 20 20144 Milano.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA produttrice materie plastiche per edilizia cerca lavoratore vendita Italia. Inviare curriculum a: Dalter Quilina srl strada Carignano 164 - 10045 La Loggia - fax 662.3361.

AZIENDA settore bigiotteria femminile cerca seri agenti regionali introduttissimi profumerie per zone: Piemonte, Liguria, Marche Abruzzi. Inviare dettagliato curriculum e case attualmente rappresentate a: Publikompass 66 D - 20123 Milano.

CERCASI [redacted] monomandatario zona profumeria parrucchiere. Offriamo assistenza provvigione automezzo. Tel. 0471. 200.514 da lunedì a giovedì ore 16/17.

CERCASI agenti introdotti impresa costruzioni e commerciano materiali edilizia per Torino Asti Alessandria. Scrivere: Publikompass 7007 - 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda commercio oggetti di arredamento di alta qualità cerca procacciatore introdotto medie grandi aziende. Telefonare 649.0841.

SOCIETA' a carattere nazionale seleziona giovani agenti anche prima esperienza, per le sue filiali di Al Al Cn Go Sv Pv. Richiedesi: disponibilità immediata, auto propria, iscrizione all'albo agenti (si prenoti non ancora iscritti le sarà data l'occasione). Offresi: corso professionale, lavoro riorganizzato, inquadramento di legge più trattamento provvigionale. Telefonare ore ufficio allo 0131 251.253.

STABILIMENTI Chiesa produttrice di the freddo concentrati per granite e succhi vodka cerca rappresentanti introdotti in bar ristoranti gelaterie. Tel. 0385.43.492.

PRESTAZIONI CONSULENZE

AZIENDA esamina consulenti commerciali con attitudini alle pubbliche relazioni. I contatti sono graditi dall'azienda. Si richiede max serietà. Telefonare per appuntamento al 314.0193.

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA 33enne patente D-E-K pratico blindi disposto a fare la linea, esperienza decennale, libero subito. Tel. 351.065.

FATTORINO autista o altro anche marocchini di fiducia buona conoscenza città esperienza ventennale referenze offresi presso serio ditta o altri. Tel. 261.068.

RAGAZZA 22enne diplomata cerca lavoro anche come baby sitter purchè serio. Telefonare 309.3242.

REFERENZIATO 25enne esperienza 10ennale manutenzi magazziniere/autista/autonomo. Passaggio diretto. Tel. 985271 2.

UOMINE media esente, fattorino/magazziniere qualificato, anche part-time, cerca lavoro. Tel. 228.1216 ore pasti.

UOMINE incaricato [redacted] cerca simile impiego o fattorino operaio anche Moncalieri. Tel. 347.1638 ore pasti.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

22ENNE esperto di caffetteria e cocktails cerca lavoro di qualsiasi genere. Disponibile subito. [redacted] 011 597.284.

IMPIEGATI

ANALISTA contabile 21enne esperienza lavorativa cerca impiego presso ditta o centri commerciali. Tel. pasti 309.0824.

ATTIVA, volenterosa e intraprendente, 22enne esperta finanziamenti, uso PC e videotel, attitudine contatto col pubblico, esamina serie proposte lavorative. Tel. 522.1638.

CONTABILE referenziata, esperta contabilità generale ivs rapporto clienti-fornitori, uso Computer, disponibilità immediata, offresi serio ditta. Tel. 309.4721.

DIPLOMATA parlo aziendale corrispondente inglese o francese conoscenza computer cerca 1° impiego come commessa o impiegata. Tel. 969.0229 - 623.193.

DIPLOMATA 24enne esperienza clienti/ordini 1° nota banche magazzino. Passaggio diretto. Tel. 780.1224 pasti.

DOTTORE in Economia e Commercio cerca lavoro nei diversi settori aziendali. Tel. 350.736.

ISTRUTTORE guida autorizzato offresi ed autoscuola anche part-time. Telefonare 011 540x7745 orgeserali.

LAUREATA lingue tedesco/inglese/svedese offresi a ditta come interprete/traduttrice, disponibile per estero. Tel. 611.1497.

PENSIONATO 50enne ufficio, magazzino spedizioni-traffico lavorino offresi. Scrivere: Publikompass 5007 - 10100 Torino.

PERITO elettronico 33enne con esperienza PLC progettazione montaggio e collaudo linee di produzione programmazione robot disposto a trasferimento/pendolare controllabili cerca lavoro. Tel. 986.2655.

PERITO informatico 21enne esperto dattilografo, pratico lavori ufficio offresi serie ditta. Telefonare 805.2018.

RAGAZZA diplomata perito aziendale conoscenza inglese-francese dattilografia, cerca lavoro. Tel. 851.193 - 858.080.

RAGIONIERA 21enne contabilità ordinaria su Pc cerca serio impiego. Tel. 901.5410.

23ENNE perito aziendale cerca lavoro come segretaria part-time. Mila preiese. Telefonare 882.0031.

SIGNORE impiegata 10 anni esperienza referenziata cerca part-time anche Moncalieri Trofarello. Tel. 649.7899 ore pasti.

TECNICI

CAPOFFICINA titolo esperienza [redacted] nale costruzione stampi e attrezzature esaminerebbe proposta. Tel. 996.4062.

TECNICO elettrico 23enne conoscenza PLC disegno su Cad, disponibilità trasferta passaggio diretto. Tel. 309.4781.

LAVORI VARI E PART TIME

RAGIONIERE offresi per collaborazione, disponibilità circa 10 ore settimanali. Telefonare 216.7563

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A. CORSO Trapani piazza Bengasi ingresso camera cucina bagno L. 115 milioni ristrutturato. Nordest 561.2760.

A. UTIP
562.8966 libero via Vigliani appartamento su 2 piani ristrutturato salone 2 camere tinello cucinino biservizi.

A. UTIP
562.8966 Parella validissimo investimento ingresso 2 camere cucina bagno specialeto vendesi locato L. 139 milioni.

A. UTIP
562.8966 spaziosissimo mansardato libero mq 120 finemente ristrutturato presso largo Cibrario L. 180 milioni.

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi bi/trilocali anche abbinabili, liberi affittati box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE piazza Rivoli vendonsi bi/trilocali affittati da 48 a 73 mq possibilità box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE piazza Vittori ampio 2 camere tinello cucinino, bagno libero mutuo 75% permuta. Nordest 561.2760.

AERONAUTICA ottimo ingresso salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni balcone 25 mq vicinondo box. Nordest 561.2760.

AFFARE
si insiona intero stabile in via Braglio 62: 1 camera cucina ingresso bagno L. 67 milioni; 2 camere cucina ingresso bagno L. 86 milioni; 4 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 172 milioni. Negozi interessanti come investimento. Personale sul posto. Tel. 883.7796.

AFFARE S. Paolo via Rivalta bello stabile 2 camere cucina bagno libero ristrutturato. Nordest 561.2760.

ATTICO
piazza S. Rita libero panoramico 3 camere cucina 2 bagni grande terrazzo. Subito. Tel. 87.87.

(continua)

NOTIZIE dalle AZIENDE

VetrArt

Il vetro è conosciuto e usato fin dall'antichità come materiale adatto alla creazione di oggetti d'arte.
Nel Medioevo ebbe un frequente uso per la realizzazione di finestre con i vetri colorati come elemento decorativo e illustrativo di vita e opere dei Santi.
Le prime vetrate di [redacted] ne hanno notizia risalgono all'XI secolo. Da allora si diffusero rapidamente.
Con il tempo furono escogitati nuovi [redacted] di colore e le vetrate iniziarono a decorare le case della borghesia.
Quello che allora era realizzabile solo per grandi opere finanziate dai nobili o dalla Chiesa oggi è accessibile a tutti.
Le vetrate vengono realizzate ancora con gli stessi metodi di un tempo. Le innovazioni tecnologiche si limitano a pochi particolari dell'attrezzatura per la lavorazione che peraltro è ancora oggi interamente manuale.
VetrArt è uno studio specializzato nella continuazione di queste preziose tradizioni; con l'uso delle tecniche risalenti ai maestri medioevali realizziamo vetrate in stile tradizionale, Liberty, moderno.
Proponiamo nostri progetti o utilizziamo quelli forniti dai nostri clienti. Siamo lieti di mettere a vostra disposizione la nostra esperienza per quegli [redacted] che intendano realizzare in vetro la loro opera.
Produciamo lampade Tiffany, appliques, specchiere, separé, fioriere.
Studio d'Arte Vetraria, di Vighetto Piergiorgio, v. Montebello 31, 10064 Pinerolo (TO), [redacted]zz. 0121 65.180.

IFAS GRUPPO: incontro [redacted] anno

Nella foto il gruppo dei collaboratori che hanno ricevuto il riconoscimento.
E' Natale e come tutte le buone famiglie l'Ifas Gruppo ha riunito anche quest'anno tutti i suoi collaboratori per poterli ringraziare dei risultati raggiunti.
Un'occasione per poterci scambiare gli auguri, ma anche per conoscere insieme, con le parole del presidente sig. Renato Argonauta, i programmi di sviluppo del 1993.
L'obiettivo assoluto che tutti dovranno raggiungere con determinazione sarà quello di garantire il più alto grado di soddisfazione della clientela.
Durante la serata sono stati assegnati come consuetudine dei riconoscimenti particolari al più «anziani» per l'20 e 25 anni di collaborazione. Una dimostrazione di continuità che sarà sicuramente di esempio e stimolo ai più giovani.

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

10123 MILANO
Via [redacted] 29 - Tel. (02) 86.470
10121 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 86.211
28100 [redacted]
Via S. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.164/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 35.219/811.182
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.379
18038 SANREMO
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

■ Volkswagen Golf. Un [redacted] punto ■ riferimento in fatto ■ [redacted] ■

VENNA DOG MEERHAM

Nuovo, bello, potente. E collaudato in modo disumano.

Nuova Golf GTI 16V Crash dopo crash, test dopo test, eccola finalmente. La Golf GTI 16 valvole. Urti frontali e disassati, violente collisioni laterali, impatti posteriori, ribaltamenti.
I dummies che l'hanno collaudata hanno fatto vita durissima per farla nascere così sicura.
La GTI 16V. Nuova, prestante, appassionante.
Motore potente, scattante.
Coppia elevata per [redacted] guida piena di slanci e telaio ribassato per mantenere, comunque, la massima aderenza alla strada.
La GTI 16V. Grandissima tra le Golf. Rispettosa dell'ambiente come ogni Golf.
Seguitela con lo sguardo, [redacted] la vedete passare. Godetevi [redacted] sua guida, se la siete guidando.
Servosterzo, ABS, EDS, alzacristalli elettrici, cerchi [redacted] lega, di serie: speciale equipaggiamento secondo desideri speciali.
Intensa, generosa, Volkswagen. Nuova Golf GTI 16V. Fidatevi delle vostre emozioni.

Golf GTI 16V	2.0 cc.	150 Cv.

Volkswagen C'è [redacted] fidarsi.

SERVIZIO [redacted] GRATUITO, 24 ORE SU 24, SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE NUMERO VERDE 1678 [redacted]
OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN PUO' ESSERE ACQUISTATA CON FORME ■ FINANZIAMENTO [redacted] NUMERO [redacted] 1678 53049.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Or.: 16,15/20/22,30
Ing. 7000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521 Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 7000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.995
Or.: 20,30/22,30
Ing. 7000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Ambrosio Multisala
Cinema 5 (Sala 1) c. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05'

Ambrosio Multisala
Cinema 5 (Sala 2) c. [illegible]
c. V. Emanuele II 52
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
Il pasto nudo
di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il disintossicatore di scrittori: durante un'allucinazione diventa [illegible]. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55' **Drammatico**

Ambrosio Multisala
Cinema 5 (Sala 3) c. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
Il [illegible]
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190. Or.: 15,40
17,55/20,10/22,30
Ing. 7000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli della cantare diverso - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.805. Or.: 16,15
17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 7000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35'
Cartoni animati
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.119
Or.: [illegible]
Ing. 7000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Bilert, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro lì un collega insensibile e solitario. N.V. 1h50' **Drammatico**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,30
17,45/20,15/22,30
Ing. 7000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723
Or.: 16/18,10/20,30/22,30
Ing. 7000
Una estranea fra noi
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'aggiunta detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' **Thriller**

Cristallo
v. Gobo 5
Tel. 650.7100 Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 7000
Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, E. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' [illegible]

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,20
17,45/20,05/22,25
[illegible]. 7000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullen, J. Pecci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin [illegible] sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [illegible]

Eliseo Grande
p. Sabotino - T. 447.5241
Or.: 16/19,50/22,30
Ing. 7000
[illegible] d'[illegible]
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — **Drammatico**

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
18,10/20,20/22,30
Ing. 7000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel 447.5241. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 7000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1642
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 7000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 561.5447
Or.: 20,30/22,30
Ing. 7000
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. N.V. 1h 50' **Thriller**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.363. Or.: 15
18,45/18,40/20,30/22,30
Ing. 7000
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong 91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yo V.M. 18 1h35' **Erotico**

Faro
v. Po 30
Tel. 832.214
Or.: 20,20/22,30
Ing. 7000
Sognando la California
di C. Verusio, con M. Boldi, N. Fresaica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 7000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

PRIME VISIONI

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4318. Or.: 18,20
18,20/20,20/22,30
Ing. 7000
I nuovi eroi
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato [illegible] la macchina da guerra impazzisce. V. 14 1h 45' [illegible]

King Kong
v. Po 21. Tel. 839.7592
Or.: 15,15/17,45/20,10/22,30
Ing. 7000/Alice 6000
Pomodori verdi fritti
[illegible]. *Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Comm.**

Lilliput
v. XX Settembre 15 [illegible]
Tel. 537.100. Or.: 18,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283 Or.: 15,55
16,05/20,15/22,25
Ing. 7000
Sognando la California
di C. Verusio, con M. Boldi, N. Fresaica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1048 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 7000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Blubau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere nè morire in guerra e vive [illegible] della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Nazionale 1
v. Pomba 7
[illegible]
Or.: 15/17
Ing. 7000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16,20
17,45/20,10/22,30
Ing. 7000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Comm.**

Nuovo Odeon
v. Venezia 8
Tel. 749.2362
Or.: 20,20/22,30
Ing. 7000
Le avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di bellare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.46. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 7000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N.V. 1h35'
Cartoni animati
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: [illegible]
17,50/20,10/22,30
[illegible] 7000
La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h45' **Comico**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 7000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Romano
Galleria Subalpina
[illegible]. 562.0146. Or.: 16,15
18,20/20,25/22,30
Ing. 7000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Selene
c. Belgio 53
Tel. 8174.171.
Or.: 20/22,30
Ing. 7000/Alice 6000
La peste
di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per scongiurare il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' **Drammatico**

Studio Nitz
v. Acqui 2. T. 819.0150
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Ing. 7000/[illegible]
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Vittoria
v. [illegible] 330
Tel. 562.1782. Or.: 15,55
18,05/20,15/22,25
Ing. 7000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 612.136

Cuneo
v. [illegible] 68
Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO. Domani **Final analysis**

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
VEDI TEATRI

Lanteri
c. G. Cesare [illegible]
RIPOSO

[illegible] Borgaretto
v. C. Marsala 104
Tel. 257.881
RIPOSO

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.803

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
RIPOSO

CIRCHI

Piazza d'Armi
Torino
Tel. 318.68.78
Circo Orfei
Tutti i giorni 2 spettacoli ore 15,30 e 21.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Biglietteria chiusa. Da domani (ore 13/19,30) vendita abbonamento alle 4 serate di Gala con C. Gasdia (8 marzo), R. [illegible]ndi (26 aprile), D. Dessì - G. Sabbatini (17 maggio), M. Horne (10 giugno). Biglietteria ore 13/18.30, tel. 88 [illegible]383/2110.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Carta verde: tessera gratuita per i giovani fino a 26 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbonamenti e biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal Teatro Regio. Per informazioni (da lunedì a venerdì): Attività promozionali. Tel. 8815.209/383.

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.75/78.71
Prossimo spettacolo: [illegible] 1° al 6 febbraio, Arca Azzurra-Panna Acida in **Casalinghitudine** dal libro di Clara Sereni. Abbonamenti a 6 spettacoli su 12 in cartellone: L. 105.000/87.000/66.000. Per inf. tel 248.2276.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/f
Tel. [illegible]9-35.29
Bus 3/15/54/58/61/65/75/78
Giov. 21 ore 21,15 **Arriverà la mattina?** di e con M. Alotto, regia di A. Turco, mu. or. M. Della Valentina. Dom. 24/1 ot. 16,30 rass. «Il filo incantato» pres. **Marionette in danza**, del T. Allegri inserito nel concorso a premi per bambini che si concluderà il 21/2. Per informazioni 819.35.29.

Alfieri
[illegible] Solferino 8
Tel. 562.3800. Tram 13
bus 14/14s/50/69/59s/67
Il **Gioco all'Occhiello** da domani ore 20,45 a domenica 31/1 E. Calindri e L. Feldmann in **Pensaci Giacomino!**, di L. Pirandello, regia di M. Morini. [illegible]. Tutti i giorni 9-13/15-[illegible].

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo. Da ven. 22 a dom. 24/1 ore 21,15 la Co[illegible]a Sud6 presenta **Rediagata**, coreografia di Anna Segre. Pren. a partire da giov. 21 ore 16/19. Cassa teatro.

Auditori[illegible]al
piazza Rossaro
Tel. 810.49.61
Tram 15/18

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.99
Tram 13/15 - Bus 81
Stagione in abb. Teatro Stabile Torino. Stasera riposo, domani ore 20 **Misura per misura** di Shakespeare, regia di L. Ronconi, prodotto dal T.S.T. Prenotazioni c/o. Bigl. T.S.T. v. Roma 49 (orario 10/18, lunedì rip.). Tel. 557.62.48/54.45.82. Repliche fino al 24 gennaio.

Colosseo
v. Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-16/Bus 67
Sab. 23 e dom. [illegible] la Compagnia d'Operetta **Belle époque** presenta **La vedova allegra**, con G. Anasiore e D. Marangoni. Dal 25 al 31/1 C. Giuffrè in **I cosi sono due**, con M. [illegible]. Prev. cassa [illegible] ore 10-13/15-19. Tel. 65.98.034.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 561.5447
Da giov. 21 a dom. 24 **La mia voliera** un record di risata con Mario Brusa e Bruno Gambarotta, regia di Edmo Fenoglio. A grande richiesta si replica improrogabilmente fino al 24 gennaio. Ultima settimana. Feriali ore 21, festivi ore 16. Bigl. fer. ore 9-13; 16-23. Fest. [illegible]

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.436
Ass. Scuola Palmisi Centro di formazione artistica. Tutte le mattine: lezioni di danza contemporanea tenuta da Giorgio Rossi dell'Associazione Scuola Palmisi. Ore 11-12,30. Iscrizioni e inf. [illegible]. 531.750 - 541.438.

Cons. G. Verdi
via Mazzini 11
Torino
Tel. 832.362

Garybaldi T[illegible]
via Garibaldi 4
Settima Torinese
Tel. (011) 897.17.48
Dal 21 al 30 gennaio prima nazionale **Dal figurari** con Beppe Rosso, regia di Gabriele Vacis, drammaturgia di Remo Rostagno, scene di Lucio Diana. Inf. e prenot. 011 897.17.48, prevendita presso Box Office 55.11 [illegible]

Fregoli
p.zza S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
La locandiera di Carlo Goldoni con la regia di Walter Manfrè prevista per il 12 gennaio è stata rinviata per motivi 2 febbraio, ore 21.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Ore 21 Associaz. l'Arsenale - Associazione Torino Domani presentano **Profilo Bello**, di domande di S. Verlone a Valerio Zanone. Inf. tel. 561.7467.

Teatro Nuovo
c. M. D'Azeglio [illegible]
[illegible]. 655.552
Il gesto e l'anima. Al Teatro Alfieri **La Magnifica Donna**. Cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savignano, Fracci, [illegible]. Biglioteria Teatro Alfieri, tutti i giorni ore 9-13 / 15-19. Tel. 562.38.00.

Teatro Ambra
V. Chiesa di Salute 77
Tel. 210.995
Mart. 19, merc. 20, giov. 21 spettacoli **Hard core** con Vampirella e Patsy Cat. Ven. 15, [illegible]: 22.30 Int. pom. cassa teatro.

Teatro Macario
(Bambonieri)
v. S. Teresa 10 - Torino
Tel. 561.39.94
Continuano le repliche della commedia musicale **Bentornato; variété**, fino al 24/1 con Giorgio Molino. Regia di [illegible].

T. Card. M[illegible]
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Torino
Riposo. Domani ore 21 Raffaella De Vita in **L'opera del mendicante** di J. Gay e R. De Vita. Pianoforte Aldo Rindone. Scene Vincenzo Fiorito. [illegible]. dalle ore 19,30 al 257.881.

T[illegible] di Torino
p. Massaua 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/92s
Da giovedì Gigo Farassino in: **T'l'haco mai fatt perel**, comicissima commedia di Casaleggio e Amidei con Vittoria Lodero, Bongiovanni, Brioschi, Droetto. Regia di M. Scaglione.

Stalker Teatro
[illegible]munali
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco tel. 787.117
Stage teatrale bisettimanale di 6 incontri tenuto da Adriana [illegible]. Per informazioni ed iscrizioni tel. 011 78.71.17.

Teatro Matteotti
via Matteotti 1
Moncalieri tel. 640.3700
bus 40-45-67
RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pombe 23
[illegible]. 562.33.13
Ore 16,30 Tv Culture - Boullon de culture Mostra - **Vive Patricia**. Fino al 16[illegible].

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr. 7000
Stan Laurel & Oliver Hardy. Ore 16,30 **Smithy - I vagabondi**; ore 20,30 **Double wopso - Gli allegri pescatori**; ore 18,30-22,30 **Allegri [illegible] - The [illegible]**

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram [illegible]
Ingr. 7000
ore 18,30-18,30-20,30-22,30 **Conferenza** di P. Benvenuti con E. Simini, F. Pistoia, E. Carucci.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA v. Bacchi [illegible], tel. 511.293. **Il fuoco tra...** con Jasmine, C. Grosso. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO [illegible]SCALI c. P. Oddone 31, tel. [illegible]. **Bisex... private love**, con Valery, B. North. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 85, tel. 749.2907. **La vergine in calore**, con S. Donovan, C. Bangion. Viet. minori 18. Ap. ore 14,30. Ult. 24.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. Prima visione. **Sola erotica, praticamente impubile**, con R. Vickers, R. Tano. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 656.334. 1ª Vis. **Le massaie in calore**, con E. Orlowski. Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **Sorellina vizioso tutte sesse**, con Karom Summer, Crystal Blue. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL [illegible]. [illegible]rmezzo 6, tel. 650.5470. **Pornogatto**, con Joey Silvera. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c. [illegible], Margherita 123, tel. 436.20.62. 1ª visione: **Il segreto di Maurizia**, con M. Paradiso. Col. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROSA ELLE v. S. Donato 40, tel. 487.785. I [illegible] Messe, con M. Pozzi. Col. V. 18. Ap. 15 ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPEDIA v. Nizza 170, tel. 6693617. [illegible] **avolici compagnoli**, con E. Orlowski. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
[illegible]
SABRINA: riposo
[illegible]
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: La bella e la bestia
SPLENDOR: Guardia del [illegible]

CHIVASSO
[illegible]
MODERNO: Mamma ho riperso l'aereo
POLITEAMA: Guardia del corpo

CIRIE'
NUOVO: Guardia del corpo

CO[illegible]
[illegible]**PE: La morte ti fa bella**
NE[illegible]: Ricky e Barabba
[illegible] con [illegible] e la [illegible]

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

[illegible]NO
TEATRO S. LORENZO: riposo

[illegible]NCO
[illegible]: La città della gioia

IVREA
[illegible] riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Cineclub: **L'ultimo tempesta**

MONCALIERI
[illegible]2 **KING CASTELLO: Gu[illegible] del corpo**

MONTANARO
VITTORIA: Monna... cavalla erotica

NOVARA
EDEN: riposo.

ORBASSANO
MODERNO: riposo.

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Guardia del corpo
ITALIA: Il principe delle donne
RITZ: Ricky & Barabba

RIVOLI
GIOIELLO: Guardia del corpo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: La bella e la bestia

VALPERGA
AMBRA: riposo

VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] **La famiglia Partridge**, telefilm
20 — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Casanova farebbe così**, film
22,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
24 — **G87 crimine di guerra**, sceneggiato

Quinta [illegible]
19,30 **Moon Musk Rider**, cart. animati
20 — **Cartoon compilation**, cart. animati
20,30 **Delta Factor**, film
22,30 **Attualmente**, rotocalco

Primantenna Supersix
18,10 **Tgg Special**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Affar Mash**, sit com

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il terrametro dell'economia**
20 — **Yo - Yo**, gioco
21 — **Pallacanestro: Stefanel Trieste-Robe di Kappa Torino**
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **L'uomo di Atlantide**, [illegible]n
20,30 **Pochi dollari per Django**, film
22 — **Test**, telefilm
22,30 **Colpo Grosso Story**, quiz
23,30 **Pelle di sbirro**, film

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Silent Force**, telefilm
21 — **Bocce al volo**
21,50 **Superderby**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

Erreuno Tv
20,30 **Romalo**
22,05 **Rebus**
22,35 **Tg sera**
23 — **Erreuno Sport**
23,20 **Erreuno notizie**
23,45 **Saga della canzone francese**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **He man**, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 **Access code - Codice d'accesso**, film
22,15 **Notiziario regionale**
22,30 **Fiori di nacce cinema**

Rete 9 [illegible]
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 [illegible]
20,44 [illegible]
[illegible] **Obiettivo sport**
22,01 **My. F. D.**, documentario
22,25 **Onde rock**

Telecupole Cinquestelle
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,55 **Dialetale - «Ho fatto un sogno, ma un sogno!»**, commedia
22,30 **Tg 4**
22,45 **Commedia**, continuazione
23 — **Rosso di sera sceneggiato**, sport.
24 — **Sport Cinquestelle**, rubrica

Telecampione
20,15 **Business & news**
20,35 **Futura**
21,10 **Prime di economia**
22,15 **Business & news**
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **La storia dei Campionati del Mondo di Calcio**, documentario

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**, telenovela
21 — **Guerrieri**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **La sfida delle settimane**
24 — **Notturno**

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Vivere corre**, rubrica
21 — **San Francisco**, telefilm
22 — **Tribuna Stadio**, [illegible]
23 — **Charleston**, telefilm
23,30 **Grp monitor** (r)
24 — **Tribuna Stadio**, rubrica sportiva

Telesubalpina
19 — **Terra nostra**
19,25 **Domani celebrazione**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Hagen**, telefilm
21,30 **Crisis**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 [illegible]

Rete 7 P[illegible]
20,40 **Film**
22,40 [illegible]me 7
23 — **Mad Squad**, telefilm
24 — **Ruote in pista**

[illegible]
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Film**
22 — **Videouno** [illegible]
23,20 **Telefilm**
24 — **L'albero delle mele**, telefilm

[illegible]te 9
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **TG9**
21 — **George e Mildred**, telefilm
21,30 **Captain Power**, telefilm
22 — **Le stelle stanno a guardare**

Tele Vox
21 — **Tamare la figlia dello sceppo**
22,35 **Calcio Sud**
24 — **Tele sera**

Sesta Rete
19,15 **Chiaro scuro**, rotocalco
19,30 **Quando si piange per amore**
20,30 **Campane a festa**
21,30 **Nido di serpenti**
22,30 **Chiaro scuro**
23,30 **Gli scatenati campioni del karate**, film

Telelime
20,45 **Totò Peppino e le fanatiche**, film
22,30 **Incontro con il futuro**
23,30 **Time notizie**

Telestudio
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
20,30 **Ufo distruggete base Luna**, film
22,30 **I protagonisti della vita piacevole**
22,45 **Due tigri e una carogna**, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,30.
Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven. e sab. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 590.083): Visita alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8125114). Or.: del lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.26.74): Or.: del mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.
Museo La [illegible] (via Roma [illegible] tel. 55.581): Mostra «Atlante & Satellite». [illegible]: da lunedì al venerdì 9-12,30, 14-18; [illegible] lo 9-12,30. Per visite scolastiche prenotazioni allo 011/669.30.47.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,00 escluso il lunedì.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 6, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): mar.-dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (956.7256). Or.: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì. Visita guidata la domenica ore [illegible] e 15,30.
Museo Naz. della Montagna [illegible] degli Abruzzi (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104). Videomontagne: «Tirol clip-Telemark ovvero sci e talloni liberi». Sino al 17/1. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 680.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10

OPEL ASTRA

UN'AUTO COME VORRESTI CHE FOSSE.

SICUREZZA. Un'auto che aggiunge al buon senso di chi si mette al volante l'intelligenza di avanzate soluzioni tecnologiche. Un abitacolo concepito come uno scudo di protezione con il rinforzo delle doppie barre in acciaio integrate nelle portiere, il telaio ad alta resistenza, le cinture di sicurezza con blocco inerziale. Sicurezza anche nella guida, con sofisticate sospensioni dinamiche per una perfetta tenuta e, nella versione GSi 16V, con il sistema ETC (controllo elettronico della trazione) per sfruttare l'esuberante potenza senza mai perdere l'aderenza alle ruote motrici. L'ABS, di serie sulle GSi, è ottenibile a richiesta su tutti gli altri modelli.

COMFORT. Un'auto che vi fa sentire a casa anche quando viaggiate a centinaia di chilometri di distanza: gli esclusivi interni ergonomici, il sofisticato sistema filtrante Micronair per un'aria sempre pulita all'interno, la grande abitabilità in tutte le versioni della gamma 3, 4, 5 porte e S.W.

AMBIENTE. Un'auto che possiede una grande sensibilità per il mondo in cui dovrà muoversi: motori a basse emissioni e consumi ridotti tutti dotati di convertitore catalitico, materiali plastici riciclabili e vernici a base di acqua senza solventi organici.

Se volete un'auto così, volete una Opel Astra.

VERSIONE	1.4i ex cat.	1.4i sc cat.	1.6i cat.	2.0i GSi cat.	2.0i 16V GSi cat.	1.7D cat.	1.7TD int. cat.
POTENZA MAX (CV)	60	82	100	116	150	60	82
VELOCITÀ MAX (km/h)	160	175	190	195	215	155	175
CONSUMI l/100 km a 90 km/h	5,1	5,5	5,3	5,8	5,9	4,2	4,8

Look at Opel now!

OPEL

Al Vostro fianco ovunque in Europa. 24 ore su 24, per assistervi gratuitamente in caso di guasto.

Acquistare rateizzare o in leasing è facile con la GMAC. Se desiderate rateazioni o locazioni finanziarie, le offerte direttamente dal vostro Concessionario Opel-General Motors: anche pervisi piani finanziari personalizzati e pagamenti con bollettini di conto corrente postale.

SCI: DOMENICA POCO BRILLANTE, CI CONSOLA LA BELMONDO CON LA STAFFETTA (SECONDA)

Tomba è terzo Deborah fuori

Domenica in chiaroscuro per lo sci azzurro. Alberto Tomba si è classificato terzo nello slalom di Lech, in Svizzera, Deborah Compagnoni è saltata nello speciale a Cortina. La staffetta è giunta seconda nella 4×5 km a tecnica mista a Cogne dietro le formidabili con una splendida prova di Belmondo.

Tomba, che secondo dopo la prima manche, ha deluso nella prova successiva, in cui non ha avuto il coraggio di rischiare. Il è andato allo svedese Fogdoe, secondo il giovane sloveno Kosir. Alberto ha ammesso che d'ora in avanti dovrà scendere più «rabbia» ma che ormai il vero obiettivo o i Mondiali a Morioka, in Giappone. Nella combinata ennesima vittoria di Girardelli, sempre più solo in vetta alla Coppa del Mondo.

Nello slalom di Cortina si è imposta la svizzera Vreni Schneider davanti alla neozelandese Coberger. La prima è stata la Gallizio, undicesima e sesta in combinata. Deborah Compagnoni, sfortunata, è uscita nella prima manche.

Infine, nella staffetta di fondo, Stefania Belmondo ha trascinato le compagne Vanzetta, Paruzzi e Cetta a prestigioso piazzamento nella con le russe. La fondista cuneese, a tecnica libera, ha segnato il miglior tempo assoluto. Terza si è piazzata la squadra della Norvegia.

Coscia, «Carlos» A 13

Tomba (a sinistra) triste dopo il terzo posto a Lech
La Belmondo (sopra), seconda nella staffetta a Cogne, scherza a fine gara con la russa Vialbe, sua eterna rivale;
Debby Compagnoni (destra) sfortunata nello slalom di Cortina

STRISCIONI

Ultras zitti

Quasi tutti d'accordo. Gli ultras d'Italia, annunciato, hanno reso l'omaggio i striscioni a Celestino Colombi, tifoso morto per infarto a Bergamo l'altra domenica dopo una ca della polizia. A Torino espo- scritta: «10-1-'93: La morte è uguale per tutti», che compare anche a Marassi, Firenze, San Siro e all'Olimpico accompagnata radi tro le forze dell'ordine. A Brescia i milanisti inalberano scritte antipoliziesche: «La divisa sempre impunita, noi no»; «La legge deve essere uguale per tutti. Ma quando?». Silenzio striscioni ad Ancona e Cagliari. Unico non allineato nel «silenzio», il San Paolo.

Rothmans RACING Rothmans

lunedìsport

LA STAMPA 18 Gennaio 1993

Rothmans RACING Rothmans

Il Milan non perde colpi, soltanto l'Inter tiene il ritmo a distanza

Finalmente SuperBaggio

Prende per mano la Juve in difficoltà

Il campionato è sempre più ostaggio Milan. Il Diavolo inciampa, corre spedito, gli ostacoli, peraltro fragili, sono scavalcati via via con facilità. Anche a Brescia la squadra di Capello non si ferma; passa con un gol di M. Capello storce però il naso, è atto, brontola e spiega la prestazione non brillante il bio di preparazione. Il Milan vola, ma l'Inter non molla. Con il Parma ha il pregio di non scoraggiarsi al gol di Melli e rimonta con Sosa di Berti.

Sul campionato si depositano anche un paio prodezze elettrizzanti di Roberto Baggio, ovviamente più per rallegrare il popolo bianconero sempre attesa di prodezze che per creare grattacapi al SuperMilan Fabio Capello. BaggioUno ha vissuto vigilia tormentata. Sabato mattina era stato beffeggiato dai ragazzi-tifosi della sua curva, e poi da loro avvicinato. Gli chiedevano spiegazioni, probabilmente per un amore che non è mai sbocciato, chissà. E insieme hanno improvvisato, loro tifosi lui Roberto Baggio, un confronto all'americana, occhi negli occhi e a aperto. Richieste promesse si sono mescolate.

E ieri codino più d'Italia rimangiato la parola. Difficile sapere fino a che punto la molla gli è scattata dentro via il frutto dell'appuntamento consueto di sabato mattina. Sarebbe infatti un giochetto per bambini risultato calcistico bastasse una preghiera rivolta dal popolo. Queste, semmai, aiuta.

C'erano altre ragioni che si aggiungevano alla vicenda di sabato: la Nazionale, che coledì affronta il Messico a Firenze, e la Juventus, soprattutto la Juventus. Con le immediate e future. Immediate, perché l'uno-due (questa volta decisivo) Roberto ha permesso alla squadra del Trap di piegare la resistenza del Pescara, Cenerentola abruzzese, a 11 minuti dalla fine della partita. Future, perché consentono fissare un punto vista di una riorganizzazione dell'organico.

Roberto, comunque, frutto non solo di provvidenziali spinte emotive, anche della posizione più arretrata di Moeller (se il tedesco fosse stato più fortunato insieme con Vialli, Juve avrebbe chiuso prima il con il Pescara). E del lavoro Vialli co.

La posizioni in campo di Baggio di Moeller non rappresentavano una novità assoluta, però stavolta i conti quadrano. E bene. Baggio ha interpretato una delle parti più complete del proprio repertorio. Vi ha pescato creatività, fantasia, concretezza umiltà. Stato d'animo che lo ha messo nelle condizioni di sacrificarsi perfino in copertura; squadra gli dava sensazione di sbilanciarsi troppo quando Moeller si staccava dalle retrovie per scattare ti, come un coltello a serramanico.

E Vialli? La sua vigilia è stata turbata da un colpo di spillo di Arrigo Sacchi, un nel vivere alla giornata e nell'assestare punture moleste: Vialli è stato per l'amichevole contro i messicani. L'interessato detto: «Non ma l'aspettavo». Ieri ha giocato grosso impegno profitto sufficiente, nulla di speciale in senso, ma è impegnato per preparare il terreno a Moeller e Roberto Baggio.

Non crediamo che Nazionale c'entri in questa esibizione za squilli. Forse il ritorno all'antico. Perché l'abitudine ruolo è sempre un elemento importante.

Carelli

La Juve è tornata a vincere dopo cinque domeniche grazie a due reti Roberto Baggio: a lato, l'azione del primo gol del bianconero
In alto, la gioia di Massaro dopo aver segnato contro il Brescia: per il Milan si tratta della cinquantunesima partita utile consecutiva

NAZIONALE

Il ct Arrigo Sacchi

L'ex Ferri è ischiato a Reggio Emilia, dove giocava il calciatore Pacione, contro cui reimpiego, dopo alcune perplessità mediche, il politico aveva presentato interrogazioni parlamentari. E dire che Ferri era per conquistare Pacione offrendogli una grossa pace, cioè una Paciona.

Mercoledì si gioca l'amichevole con il Messico

Per Sacchi gli azzurri aria pesante Firenze

FIRENZE
DAL NOSTRO

La Nazionale del dopo-Vialli ha ritrovato un caro e inossidabile nemico, il pubblico Firenze, a aver smarrito dopo le assicurazioni di Cecchi Gori jr. un'accoglienza calda, simpatica e ospitale per l'amichevole con il Messico. «Saremo tutti con voi», aveva garantito il vicepresidente viola venerdì in messaggio a Materazzo. Del resto aveva assicurato con eguale fermezza a Radice, due settimane prima di cacciarlo.

Ieri bastato ascoltare i cori curvaioli, nel finale della partita con il Torino, per capire che gli azzurri troveranno invece la solita aria di frenda dieci anni dall'ultima apparizione fiorentina. «Contro l'Italia, noi siamo contro l'Italia», hanno fnunciato tra sorrisi leghisti gli ultras viola, che l'esibizione loro squadra aveva fin ll ammosciato. bastata una scintilla banalissima, l'arrabbiatura dell'azzurro Marchegiani dopo uno scontro con Dell'Oglio, per rinnovare l'immagine di città anti-Nazionale.

Sacchi non si illuda. L'idea di convocare il fiorentino Di Mauro, sebbene fosse squalificato ieri, è un ramoscello d'ulivo spelacchiato. Non fermerà la contestazione, soprattutto a Codin Baggio a Casiraghi.

compenso oggi il ct dovrà spiegare gli altri misteri di una lista corta (18 uomini) poco convincente, considerando i riflessi del campionato e il prossimo impegno in Portogallo. Oggi, al primo allenamento a Coverciano, non ci sarà Vialli, che da tempo stava sullo stomaco all'Arrigo, però c'è gente che di domenica in domenica collezione insufficienze e penichelle in panchina. Speriamo di saperne il perché. [m. a.]

Ciarrapico contestato

Boskov salva la panchina contro la Samp

. Boskov ha salvato (almeno per ora) la panchina. La Roma ha pareggiato (0-0) la Sampdoria all'Olimpico, sfiorando la vittoria al novantesimo con Giannini, il cui tiro è respinto dal portiere Pagliuca con un intervento miracoloso.

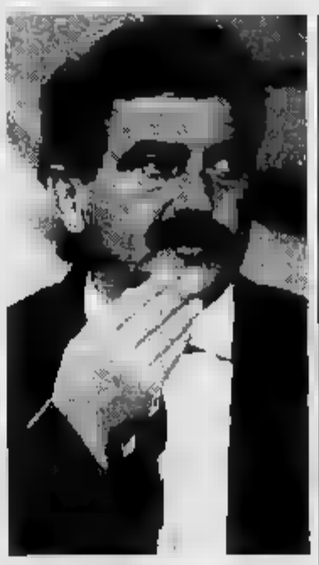
I tifosi giallorossi hanno contestato violentemente il presidente Ciarrapico (che è dileguato a fine gara da un'uscita laterale) la squadra. Dagli spalti sono finiti campo oggetti di ogni genere i giocatori lasciavano il terreno. Più volte è stato invocato nome di Dino Viola, il mitico dirigente della Roma scomparso circa due anni .

La Sampdoria ha una sola occasione per segnare: Lombardo ha tirato molto bene ma Cervone è riuscito a deviare di piede. Vierchowod ha rischiato l'autorete colpendo l'incrocio pali. Peruzzo a 4

FIORENTINA

Il tecnico granata sgrida il portiere Marchegiani

Tra Agroppi Mondonico amarcord sconfitti



Mondonico, allenatore del Toro

FIRENZE. La Aldo Agroppi ed Emiliano Mondonico, i allenatori che hanno giocato insieme per i colori granata, non ha avuto né vinti vincitori. La Fiorentina, che ha il silenzio-stampa, e il Torino hanno chiuso gol la partita «Franchis»: i viola con Agroppi non hanno ancora gnato e gli uomini di Mondo aspettano il gol minuti.

Nelle squadre torinese, priva di molti titolari, ha esordito una mancata di secondi l'uruguaiano Saralegui. L'incontro ha riservato emozioni, negli spogliatoi il trainer granata ha minacciato cacciare i «pre-», ma senza far .

Mondonico ha ripreso il portiere Marchegiani, che era fatto ammonire per aver criticato l'arbitro Guarluccio, che aveva punito un calcio a due un affannoso rinvio di raccolto dallo stesso Marchegia- a A PAG. 2 e 3

MILAN

Tifosi caldi Brescia

per Capello burrascosa affermazione

l'inarrestabile Milan la 51ª partita utile secutiva. I rossoneri si sono imposti sul campo del Brescia una rete di el 21', ma i padroni di casa, ridotti subito dieci, hanno duramente l'operato dell'arbitro Bazzoli e dei guardalinee.

Il direttore di gara ha espulso Raducioiu all'8' per una frase rivolta a uno dei guardalinee e, inoltre, non ha ammonito Costacurta per un fallo sullo stesso Raducioiu. Bazzoli, in giornata negativa, ha anche annullato un gol di Massaro (la palla è stato respinta difensore bresciano Negro quando aveva superato la linea porta).

Nel dopo partita scoppiati incidenti: le forze dell'ordine hanno caricato i tifosi del la che assediavano lo stadio. Due i feriti (uno è figlio dell'ex ministro Prandini) e otto gli ultras milanisti denunciati.

Bernardi A PAG. 6

Mentre Saralegui gioca 60" e reclama più spazio, il tecnico granata minaccia cambiamenti

Mondo: via i presuntuosi

«Ma non mi riferisco ad Aguilera»

Un contrasto in area tra Sergio e Laudrup: il granata ha controllato bene l'avversario, soffrendo solo nei primi minuti della partita (FOTO AP)

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Un giocatore diventato fantasma e un fantasma diventato giocatore. Nel Toro malconcio e tutta volontà di Firenze è successo questo portento. Grazie agli uruguaiani, Aguilera e Saralegui. Il primo ■ trascinato in campo per 64 minuti, tanto è durata la pazienza di Mondonico, poi, torvo in viso, ■■■ degnare d'un'occhiata e ■■ saluto il ■■nico che gli aveva preferito Poggi, è scomparso negli spogliatoi. Dondo, nella miglior tradizione fantasmatica, s'è eclissato invisibile a tutti sul pullman che ha riportato la squadra a casa. Quindi, dal bomber dal tempo che fu, nessuna dichiarazione.

A rimediare al sudamericano silenzio ha provveduto l'altro granata di Montevideo, Marcelo Saralegui, finalmente all'esordio in campionato. Il battesimo del ricciuto giovanotto al calcio vero è avvenuto ad un minuto dalla fine dell'incontro. La metamorfosi da fantasma a giocatore è durata 60 secondi, il sostituto dell'eroico Mussi non ce l'ha fatta a toccare il pallone.

Però, è riuscito a mettersi in luce negli spogliatoi. Dalla siepe di taccuini e microfoni s'è levata la voce: «Marcelo, hai esordito in serie A». Il Saralegui perennemente taciturno, non in ossequio alla moda dilagante del silenzio stampa, ma per latitanza cronica di intervistatori, è sbottato: «Ho solo messo i piedi sull'erba, ho soltanto calpestato il terreno di gioco, sono stufo di guardare dalla panchina».

Stupore generale: una lamentela vagamente polemica alimentata da un fantasma, come aspettarsela? Saralegui, ormai rotto il ghiaccio con l'altrui indifferenza, ha aggiunto: «Sono in forma, voglio giocare, debbo disputare almeno dieci partite».

Capito, Mondonico? Mentre il montevideano celebre (Aguilera) fa finta di essere un calciatore, quello ignoto s'è scocciato di fingersi rispettosa riserva. La do■■■ è perso, ha colto di sorpresa il mister granata. Tant'è che il condottiero del Toro s'è sincerato: «Davvero Marcelo ha detto così?», poi, compreso che i cronisti non scherzavano, ha liquidato l'argomento: «Va bene, lo faremo giocare». Dal tono, fossimo in Saralegui, prenoteremmo un bel posto in tribuna, altro che panchina.

L'Emiliano è stato lo specchio della soddisfazione quando ha dovuto parlare della volontà granata e della squadra: «Nel primo tempo ho rivisto il Torino che piace a me, che s'impone. Nella ripresa, per il calo di alcuni, abbiamo un po' patito e abbiamo dovuto fare di necessità virtù aggrappandoci all'umiltà».

Una pausa, il tecnico ha aggiunto: «Quell'umiltà che sta venendo meno a qualcuno: chi ne è senza non troverà più posto in formazione». Il Mondo non ha fatto nomi: «Più chiaro di così». Poi, per evitare che il «qualcuno» venisse identificato in Aguilera, ha precisato: «Non alludo a lui, Pato è in crisi, è il primo censore di se stesso, ha sin troppa umiltà, bisogna togliergli le responsabilità ora che anche il facile, per lui, è diventato superdifficile». Ma guarda un po' cosa l'Emiliano è andato ad inventarsi. I fantasmi prod■■■ paure: a Firenze, evidentemente, anche bugie straordinarie.

Claudio Ciacchino

Marchegiani sgridato

Il mister: l'arbitro aveva ragione lui ■■■ deve reagire in quel modo

DAL NOSTRO INVIATO

«Allora, basta, volete che ve lo dica chiaro chiaro una volta per tutte? Sì? Ecco, Scifo e Aguil■■ debbono giocare dove c... gli pare». A differenza di Agroppi, che non fa una piega (solo lieve inarcarsi di un sopracciglio) quando una cronista, mangiando serafica ■■ gelato, l'irride: «La tua Fiorentina, che noia terribile, ragazzi», Mondonico sbotta nelle succitate frasi appena un critico gli parla di posizione tattica errata, o almeno discutibile, dell'uruguaiano e del belga.

■■ l'allenatore del Toro s'è arrabbiato secco una sola volta, all'inizio della ripresa quando l'arbitro aveva fischia■■ una punizione a due in ■■■ contro i granata perché Marchegiani s'era tuffato ad abbrancare il pallone toccato in scivolata da Fusi. «■■ decisione del signor Quarturccio è stata ineccepibile» dichiara l'Emiliano.

Allora, scusi, perché quello scatto dalla panchina, quel gesticolare infuriato? «Ce l'avevo ■■ il nostro portiere, per come s'è comportato con il direttore di gara (Marchegiani aveva protestato sino a rimediare l'ammonizione, ndr). Insomma, un nazionale non deve cadere in certi atteggiamenti. Luca ha capito, s'è scusato con ■■■».

Marchegiani ■■ sembra convinto che ■ proprio intervento sulla deviazione di Fusi en■■■ punito con il calcio indiretto a nove metri dalla porta: «Ho avuto tutto il tempo di pensare "Meglio prenda in palla o la allontani con i piedi?" e ho optato per la prima azione ritenendo che Fusi non avesse fatto un retropassaggio ma avesse tentato di calciare via il pallone. Comunque, tutto bene quello che finisce bene».

E' quanto dicono un po' tutti i torinisti, soddisfatti del «pareggio che, nelle condizioni in cui siamo, con tutti questi infortuni, è oro». I granata, falcidiati dalle assenze di Annoni, Sordo, Cois e Casagrande, erano contati, Mussi, eroico, è andato in campo malgrado alle 11,30 fosse stato colto ■■ una colica. «Nell'intervallo - racconta il medico, Bianciardi - era bianco come un cencio, si reggeva a malapena ■■■ gambe, gli abbiamo fatto una flebo per rimetterlo un poco in sesto». Mussi ha stretto i denti, ha resistito sino all'89' quando ha lasciato per il polemico Saralegui.

Per quanto riguarda Bruno, infine, il granata nei prossimi giorni dovrebbe discutere il suo futuro. Lui non fa mistero dei suoi obiettivi: vorrebbe trasferirsi in Inghilterra per diventare un player-manager e spera che la società granata (ieri a Firenze c'era solo Moggi) lo assecondi.

A proposito di affari dirigenziali, forse l'attuale periodo d'incertezza è destinato ancora a protarsi: l'assemblea di fine gennaio, infatti, potrebbe slittare di un mese.

[c. giac.]

SERIE A

ANCONA	1	46' Vecchiola (A)
UDINESE	0	
BRESCIA	0	81' Massaro ■■■
MILAN	1	
CAGLIARI	1	23' Cappioli (C)
FOGGIA	1	77' Di Biagio (F), su rigore
FIORENTINA	0	
TORINO	0	
GENOA	1	74' Skuhravy (G)
ATALANTA	0	
INTER	2	21' Melli (P)
PARMA	1	60' Sosa (I) 71' Berti N. (I)
JUVENTUS	2	11' Baggio R. (J)
PESCARA	1	19' Ferretti (P) 78' Baggio R. (J)
NAPOLI	3	30' Crippa (N)
LAZIO	1	59' Fonseca (N) 71' Careca (N) 78' Signori (L)
ROMA	■	
SAMPDORIA	■	

IN CASA						FUORI CASA								TOTALE							RIGORI			
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			MEDIA INGLESE	PARTITE				RETI		DIFF.	FAVORE		CONTRO	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	T.	R	1	R
8	5	3	0	13	5	8	8	0	0	24	■	■■■	■	5	16	13	3	0	37	14	23	3	■	1	0
8	6	■	0	17	6	8	3	1	4	13	16	■■■	21	-3	16	9	3	4	30	22	■	4	2	0	0
8	4	3	1	19	8	8	2	■	3	10	13	JUVENTUS	■	-6	16	6	6	4	29	21	8	■	1	0	0
8	4	3	1	18	9	8	2	3	3	15	16	■■■	■	-6	16	6	6	4	33	25	8	3	3	■	4
8	6	■	0	15	7	8	■	■	6	5	15	■■■	18	-6	16	8	2	6	20	22	-2	1	1	■	■
8	3	3	2	12	7	8	1	6	1	5	5	■■■	17	-7	16	4	9	3	17	12	5	1	1	1	1
8	3	■	2	19	14	8	■	4	2	9	12	SAMPDORIA	17	-7	16	5	7	4	28	26	2	6	6	3	2
8	■	2	2	19	11	8	1	■	3	10	16	■■■	■	-8	16	5	6	5	29	27	2	2	2	2	1
8	■	4	1	6	4	8	3	0	5	9	12	CAGLIARI	■	-8	16	6	4	6	15	16	-1	0	0	5	4
8	6	■	1	12	4	8	1	1	6	7	16	■■■	■	-8	16	7	■	7	19	20	-1	1	1	4	4
8	4	3	1	17	14	8	■	■	4	7	18	■■■	15	-9	16	■	7	5	24	32	-8	1	1	0	0
8	6	1	1	19	6	8	■	1	7	4	16	UDINESE	14	-10	16	6	2	8	23	22	1	2	2	4	4
8	4	1	3	15	13	8	2	1	5	10	14	NAPOLI	14	-10	16	■	2	8	25	27	-2	1	0	2	1
■	3	3	2	10	8	8	1	3	4	6	14	■■■	14	-10	16	4	■	6	16	22	-6	■	2	2	0
8	5	1	2	12	11	8	■	■	5	8	18	■■■	14	-10	16	5	4	7	20	29	-9	■	5	2	2
8	4	■	3	12	8	8	0	4	4	5	10	ROMA	13	-11	16	4	5	7	17	18	-1	1	1	0	0
8	4	1	3	15	9	8	0	1	7	11	31	ANCONA	10	-14	16	4	2	10	26	40	-14	2	2	3	3
8	2	2	4	17	21	8	1	0	7	7	16	PESCARA	8	-16	16	■	2	11	24	37	-13	■	■	6	6

CLASSIFICA MARCATORI

17 reti: Signori (Lazio, 3 su calcio di rigore).
14 reti: Batbo (Udinese, 3 su calcio di rigore).
12 reti: Van Basten (Milan, 2 su calcio di rigore).
11 reti: Fonseca (Napoli).
10 reti: Baggio R. (Juventus).
9 reti: Delani (Ancona, 2 su calcio di rigore).
8 reti: Ganz (Atalanta); Mancini R. (Sampdoria, 3 su calcio di rigore).
7 reti: Balbiuda (Fiorentina); Shalimov (Inter).
6 reti: Agostini (Ancona); Baiano (Fiorentina, 2 su calcio di rigore); Padovano (Genoa); Skuhravy, (Genoa, 1 su calcio di rigore); Moeller (Juventus); Fusi (Lazio); Jugovic (Sampdoria).
5 reti: Raducioiu (Brescia, 1 su calcio di rigore); Biagioni (Foggia, 5 su calcio di rigore); Sosa (Inter, 1 su calcio di rigore); Gullit (Milan); Papin (Milan, 1 su calcio di rigore); Zola (Napoli); Melli (Parma); Borgonovo (Pescara); Giannini (Roma, 1 su calcio di rigore); Aguilera (Torino); Branca (Udinese).

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 22

PARTITE DEL 17/1/93

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ancona	■■■	1
2	Brescia	Milan	2
3	Cagliari	Foggia	X
4	Fiorentina	■■■	X
5	Genoa	■■■	1
6	Inter	Parma	1
7	Juventus	Pescara	1
8	Napoli	Lazio	1
9	Roma	Sampdoria	X
10	Lucchese	Lecce	X
11	Spal	Verona	1
12	Taranto	Cesena	2
13	Venezia	Pisa	2

CONCORSO 22

Montepremi			L. 29.773.936.774
Al	178	13	L. 83.634.000
Al	7.135	12	L. 2.083.000

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 23

PARTITE DEL 24/1/93

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Ancona	
2	Foggia	Fiorentina	
3	Lazio	Juventus	
4	Milan	Genoa	
5	Parma	Napoli	
6	Pescara	Cagliari	
7	Sampdoria	Brescia	
8	Torino	Inter	
9	Udinese	Roma	
10	Modena	Ascoli	
11	Verona	Reggiana	
12	Palermo	Empoli	
13	Siracusa	Salernitana	

PROSSIMI TURNI

17ª DI ANDATA 24 GENNAIO - ORE 14.30

ATALANTA	ANCONA
FOGGIA	FIORENTINA
■■■	JUVENTUS
MILAN	■■■
■■■	NAPOLI
PESCARA	■■■
■■■	BRESCIA
■■■	■■■
UDINESE	ROMA

1ª DI RITORNO 31 GENNAIO - ORE 14.30

ANCONA	TORINO	(a. 1-4)
BRESCIA	■■■	(0-0)
FOGGIA	MILAN	(0-1)
GENOA	FIORENTINA	(1-1)
■■■	■■■	(1-2)
JUVENTUS	■■■	■■■
LAZIO	■■■	(0-0)
■■■	■■■	(1-2)
■■■	■■■	(1-0)

CLASSIFICA GIOCATORI*

	GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Signori	Lazio	6,90
2	Marchegiani	Pescara	6,81
■	■■■	Fiorentina	■
■	■■■	Inter	6,66
5	Rey	Foggia	6,66
6	Lombardo	Sampdoria	6,65
7	■■■	■■■	6,63
■	■■■	■■■	6,63
9	Fusi	Torino	6,62
10	Baltis	Milan	6,62

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	Braschi	1 gara	6,50
2	Magistrelli	5 gare	6,50
3	■■■	6 gare	6,41
4	Boschin	7 gare	6,35
5	Cesari	7 gare	6,35
6	Trentalange	6 gare	6,33
7	Beggi	5 gare	6,30
8	■■■	5 gare	6,20
9	Baldas	6 gare	6,12
10	Lucci	6 gare	6,10

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ANCONA	UDINESE	3.918	123.760.000	5.455
BRESCIA	MILAN	17.378	750.245.000	4.888
CAGLIARI	FOGGIA	6.783	162.425.000	13.174
FIORENTINA	TORINO	9.344	370.047.000	25.006
■■■	ATALANTA	■■■	181.660.000	19.767
INTER	■■■	13.352	466.549.000	27.498
■■■	■■■	■■■	58.572.000	37.405
NAPOLI	LAZIO	■■■	715.060.000	41.186
ROMA	SAMPDORIA	■■■	402.130.000	33.959
TOTALI		90.338	3.230.446.000	208.038
Totali '92-'93 dopo la 16ª		1.504.754	59.167.596.630	3.206.869
Totali '91-'92 dopo la 16ª		1.901.502	62.949.725.000	3.138.337

SERIE B

■■■	3	7' Pierleoni (A)
■■■	1	19' Galderisi (P)
		52' Troglio (A)
		85' Blenhoff (A)
BARI	2	23' Alessio (B)
MODENA	1	28' Protti (B)
		61' Paolino (M)
BOLOGNA	1	19' Turkyilmaz (B)
MONZA	1	64' Robbiati (M)
■■■	1	23' Paci (L)
LECCE	■	88' Notaristefano (Le)
■■■	1	52' Negri (C)
■■■	1	57' Papais (P)
REGGIANA	2	23' Paolone (R)
FID. ANDRIA	0	41' Morello (R)
SPAL	2	51' Papini (S)
VERONA	1	71' Ciocci (S)
		89' Piovanelli (V)
TARANTO	0	49' Lerda (C)
CESENA	3	62' Lantignotti (C)
		72' Lerda (C)
TERNANA	1	36' Lombardini (C)
CREMONESE	2	39' Cristiani (C)
		88' Cinello (T)
VENEZIA	0	74' Polidori (P)
PISA	1	

IN CASA						FUORI CASA								TOTALE							RIGORI			
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			MEDIA INGLESE	PARTITE				RETI		DIFF.	RETI			
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI				
10	9	1	0	19	2	9	3	6	0	7	■	■■■	■	2	19	12	7	0	26	5	■				
■	6	3	0	21	6	10	4	2	4	18	17	■■■	25	-3	19	10	■	4	39	23	16				
9	6	2	1	12	6	10	2	7	1	14	16	LECCE	25	-3	19	■	9	2	26	22	4				
■	■	■	0	14	5	10	2	6	2	7	■	COSENZA	■	-4	19	7	10	2	21	11	10				
■	■	3	1	16	7	9	4	2	3	13	9	ASCOLI	23	-4	18	■	■	4	29	16	13				
10	6	3	1	15	5	9	■	3	4	9	11	■■■	22	-7	19	■	6	5	24	16	■				
10	■	■	0	18	8	9	■	3	4	■	7	PIACENZA	22	-7	19	7	■	4	21	15	■				
■	■	2	1	20	10	10	■	4	5	3	11	PADOVA	20	-■	19	7	6	6	23	21	2				
9	7	1	1	15	6	10	0	5	5	5	12	VERONA	20	-8	19	7	6	6	20	18	2				
■	5	2	2	14	7	10	1	■	4	8	10	CESENA	■	-9	19	6	7	6	22	17	■				
9	■	3	2	6	3	■	3	2	4	5	8	PISA	19	-8	18	7	■	6	11	11	—				
8	5	2	1	11	4	10	■	2	6	9	19	BARI	18	-8	18	7	4	7	20	23	-3				
10	■	4	3	10	■	■	3	1	5	7	13	BOLOGNA	17	-12	19	■	■	8	17	22	-5				
9	3	4	2	6	5	10	■	6	4	■	13	MONZA	16	-12	19	3	10	6	12	18	-6				
9	4	4	1	10	6	10	1	2	7	5	18	MODENA	16	-12	■	5	■	8	15	24	-9				
10	■	■	3	8	11	■	2	3	4	6	12	■■■	16	-13	19	4	8	7	14	23	-9				
10	2	5	3	8	8	9	0	■	■	6	12	■■■	13	-16	19	2	9	8	14	■	-6				
10	1	7	2	7	7	8	0	2	6	5	15	FID. ANDRIA	11	-17	18	1	9	8	12	22	-10				
10	■	5	3	■	13	■	0	■	7	3	15	■■■	11	-18	19	2	7	10	11	28	-17				
10	■	■	5	8	15	9	0	■	7	4	19	■■■	■	-21	19	1	6	12	12	34	-22				

CLASSIFICA MARCATORI

11 ■■■: ■■■ A. (Cremonese).
■ reti: Lerda (Cesena)
■ ■■■: ■■■ (Cremonese); Galderisi (Padova).
7 reti: Blenhoff (Ascoli); Incocciati (Bologna); Paci (Lucchese, 1 su calcio di rigore); De ■■■ (Piacenza, 1 su ■■■ ■ rigore); Campilongo (Venezia).
6 ■■■: Hubner (Cesena); Provitali (Modena, 1 su calcio ■ rigore); ■■■ (Reggiana); Bonaldi (Venezia).
5 reti: Robbiati (Monza); Simonetta (Padova); Turrini (Piacenza); Scienza (Reggiana); Paolone (Reggiana); Bortoluzzi (Venezia); Prytz (Verona).
■ ■■■: Troglio (Ascoli); Alessio (Bari); Tovalieri (Bari); ■■■ (Bologna); Gualco (Cremonese); Nicolini (Cremonese); ■■■ (Lecce); Paolino (Modena); Artistico (Monza); De Falco (Reggiana).

PROSSIMI TURNI

■■ DI RITORNO 24 GENNAIO - ■■■ 14.30

BARI	MONZA	(a. 0-1)
COSENZA	PADOVA	(0-0)
CREMONESE	CESENA	(1-4)
■■■	■■■NZA	(0-4)
LUCCHESE	FID. ■■■	(1-1)
■■■	ASCOLI	(0-3)
PISA	TARANTO	(0-0)
SPAL	TERNANA	(1-1)
VENEZIA	BOLOGNA	(0-0)
VERONA	REGGIANA	(0-0)

2ª DI RITORNO ■■ GENNAIO - ORE ■.30

■■■	SPAL	(a. 1-1)
■■■	■■■	(0-0)
CESENA	VENEZIA	(1-3)
■■■	COSENZA	(1-3)
■■■	■■■	(0-2)
PADOVA	CREMONESE	■■■
■■■	PISA	(0-1)
■■■	■■■	(0-0)
TARANTO	MODENA	(0-1)
TERNANA	LECCE	(1-2)

■■■■■■■■ DI SERIE B

Reggiana sugli scudi. Con il 79° risultato utile gli imbattuti granata di Marchioro chiudono l'andata a quota 31, addirittura 7 punti in più di quanti ne avevano messi insieme le «regine d'inverno» del 1991-'92 (vale a dire la stessa Reggiana in compagnia di Brescia e Udinese). Il turno non ha fatto registrare 0-0 ed i 25 gol del bottino globale rappresentano una ■■■■ fra le più «ricche», di meglio si era fatto con 31 nella quinta giornata. Con una doppietta a Taranto il cesenate Lerda si è portato a ridosso di Tentoni, 11 i gol del bomber della Cremonese e 10 quelli del romagnolo. Buono l'esordio di Malberazzi (sostituto di Lazzaroni), il Bari ha avuto ragione del Modena.

Prudenti i viola, ed i granata si sono adeguati ad un tacito patto di non aggressione

A Firenze un pari dettato dal cuore

Torino scaltro, per Agroppi arrivano i primi fischi

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

In settimana si è discusso molto di cuore, in senso granata. Ne ha più Mondonico o Agroppi?, questo è l'interrogativo che è rimasto irrisolto. Visto come sono andate le cose a Firenze, diciamo che invece del cuore si sarebbe dovuto guardare al fegato, quello che né la Fiorentina né il Torino hanno messo in campo per cercare il risultato fino in fondo. Abbiamo visto di peggio, in questo campionato. Ma non molto. Sentiremo discettare di realismo e di umiltà, non di chi spenda biglietti da centomila per certi non-spettacoli. Con il [illegible] che presto qualcuno [illegible] pagherà più per questo calcio.

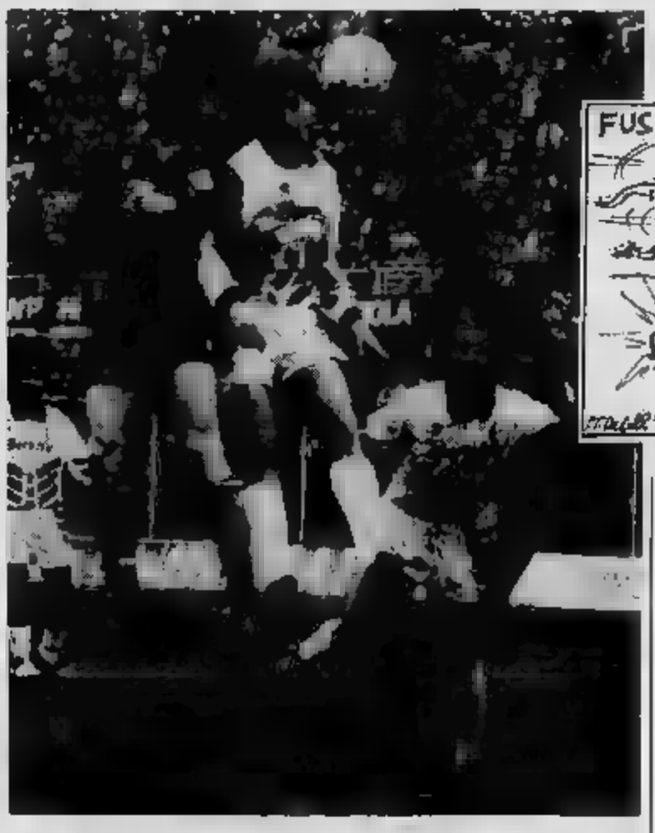
I viola hanno raccolto il primo punto della gestione Agroppi. Dopo Retequattro dell'esordio a Udine, si cambia canale, però da qui a parlare di spettacolo ne [illegible] La Fiorentina [illegible] sembrata conoscere un solo modello tattico, il contropiede, che il Toro le ha concesso in quattro o cinque occasioni, quando ha fallito il proprio tentativo di congelare il gioco con trame ricche di passaggi a centrocampo. Tuttavia tra le cento domande che tempestano [illegible] la rivista della società ha posto al nuovo tecnico per scoprirne i gusti e le inclinazioni, non ne [illegible] trovata una che ci pare importante: Agroppi pensa che si possa fare molta strada così? I tifosi dicono di no. Firenze, piazza ribollente, sbrindellata in mille correnti e malumori, ha già bocciato il dopo Radice. Sono piovuti i fischi, alla fine. Copiosi, gravidi di minacce. Se non cambia il registro tra un mese saremo punto e a capo, con Cecchi Gori jr. in fuga davanti alla platea biscardiana.

Chiaro che il Toro, di fronte alla prudenza viola, non abbia esagerato nell'iniziativa. Ha giocato una partita scaltra. Di questi tempi un punticino in trasferta può accontentare gli animi granata. Ma se anche il Toro avesse avuto le capacità di insistere in attacco, intuendo la fragilità della [illegible] viola, probabilmente non se ne sarebbe cavato nulla perché gli mancano gli uomini-gol. Una volta di più si è visto Silenzi disperatamente grezzo nella propria voglia di emergere e Aguilera che non vola. I due non puntano più in porta. Nel primo tempo li [illegible] visti ammassarsi al centro dell'area, su un cross delizioso di Scifo che un normale incrocio, di quelli che si insegnano ai ragazzini delle scuole calcio, avrebbe permesso di sfruttare [illegible] meglio.

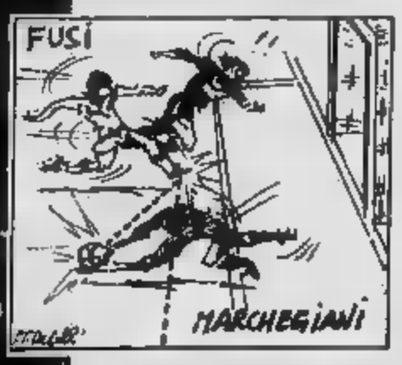
La metamorfosi dell'uruguayano è impressionante. In tutta la partita ha tentato una conclusione, di nuca, in mischia. Il resto è stato un gioco disseminato a liberare l'azione che riusciva a esprimere il centrocampo torinista: gli davano la palla e lui l'appoggiava male, perdendola. Alla fine non lo cercavano più e dopo 64' di vuoto Aguilera si è messo da parte per l'ingresso di Poggi. L'abbiamo visto uscire a testa bassa, senza guardare in [illegible] Mondonico. L'amore è finito.

Il Toro nel complesso ha tenuto di più la palla, ha giocato meglio. Ha sfruttato in questo [illegible] buona giornata di Scifo, finché gli ha retto il fiato, [illegible] un ritmo lento nel quale le accelerazioni [illegible] Sergio [illegible] frustate, però concluse malamente. L'occasione più brillante è venuta al 34', su un affondo intelligente di Venturin e lo sfarfalleggiamento di Mareggini, non sfruttato dall'attacco granata. [illegible] anche le occasioni viola, più numerose, sono sembrate così casuali da far pensare che Agroppi non abbia provato un solo schema che non sia il lancio per uomini veloci come Laudrup [illegible] Orlando, qualche volta Carobbi o Dell'Oglio. Insomma l'esaltazione [illegible] l'iniziativa individuale con la squadra spezzata in due tronconi. Il miglior assist gliel'ha fornito Quartuccio, quando ha punito con una punizione a due, a dieci metri dalla porta, [illegible] rinvio di Fusi, raccolto da Marchegiani. E' un modo per tirare avanti. Ma che tristezza. A uomo o a zona che sia.

Marco Ansaldo



A fianco: scontro Musi-Orlando e Bruno-Batistuta; sotto: il discusso passaggio di Fusi al portiere FOTO AP



LA CRONACA

FIRENZE. *Le azioni principali:*
22'. Carobbi cade in area, invocando il rigore [illegible] contatto con Fusi.
27'. [illegible] cross di Laudrup da destra, Orlando precede Venturin e colpisce di testa: alto.
30'. Laudrup si libera di tre granata e tira dal [illegible] dell'area. Palla fuori di poco.
33'. Contropiede di Batistuta, incerto al momento del tiro. La difesa granata salva
34'. Bel cross di Venturin e Mareggini esce a vuoto. Sergio non è lesto a tirare. Luppi lo contrasta e in mischia Aguilera devia verso [illegible] porta: Faccenda e Mareggini recuperano.
37'. L'arbitro blocca Batistuta lanciato verso la [illegible] per [illegible] fallo su Fusi.
47'. Effenberg lancia Laudrup che tira, Fusi salva quasi sulla linea e Marchegiani, a terra, [illegible]. Per l'arbitro è comunque una punizione a due in area, che Laudrup spreca.
[illegible]. Tiro basso di Scifo, parato.
68'. Fusi in rovesciata salva su incursione di Effenberg.
71'. Su cross di Fortunato, colpo di testa di Scifo, di poco alto.
87'. Tiro improvviso di Batistuta, che Marchegiani respinge d'istinto. [m. a.]

FIORENTINA		TORINO	
MAREGGINI	5,5	MARCHEGIANI	6,5
LUPPI	6	BRUNO	6
CAROBBI	6	SERGIO	6,5
IACHINI	6,5	FORTUNATO D.	6,5
FACCENDA	6	ALOISI	6
PIOLI	6	FUSI	6,5
EFFENBERG	7	MUSSI	6
LAUDRUP	6,5	(88' SARALEGUI)	s.v.
BATISTUTA	6,5	VENTURIN	6
ORLANDO M.	5	AGUILERA	5
DELL'OGLIO	6	(64' POGGI)	6
		SCIFO	6,5
		SILENZI	5,5
All.: AGROPPI	6,5	All.: MONDONICO	6

0 0

Arbitro: QUARTUCCIO 6

Ammoniti: 55' Musi, 29' Dell'Oglio, 45' Marchegiani, 60' Aloisi, 67' Bruno, 80' Poggi.

Spettatori paganti 9.344, incasso 370.047.000, abbonati 25.006, quota abbonati 613.024.766.

TIPS

Fin troppa calma che noia a Firenze

FIRENZE

PROVIAMO [illegible] pensare un [illegible] calcio [illegible] cui tutte le tifoserie siano [illegible] ieri quella viola [illegible] quella granata, perfettamente aderenti ai programmi: cioè amica [illegible] dall'altra, ma con l'altra impegnata negli stessi cori, e addirittura entrambe linfilizzate prima della partita in due rappresentative calcistiche, che su un terreno non lontano dallo stadio massimo si sono affrontate e hanno ovviamente fatto 1 a 1. [illegible] credere che non sia necessario avere un com[illegible]nemico, in questo caso la Juventus, per reperire un senso, un sentimento addirittura di cordialità, di rispetto, proviamo a immaginare [illegible] incontro per incontro, domenica per domenica, avvenga quello che è avvenuto ieri a Firenze, e cioè partita tesa, occasioni perdute, situazioni difficili, molte ammonizioni, ma non [illegible] una tifoseria contro l'altra.

Ci divertiremmo ancora? [illegible] lunga, non calerebbe un bel po' di noia [illegible] uno spettacolo che è tale anche e magari soprattutto se ha contorni drammatici, pulsioni [illegible] nanti, tensioni furibonde? Ci basterebbe la partita ad illuminarci d'interesse, la partita con il suo voltaggio normale?

Pensiamo di no. Ieri la partita è stata molto bella ma il fatto che la gente sugli spalti non si insultasse, che i giocatori in campo non perdessero la calma nonostante i molti scontri, ha fatto sì che ad un certo punto si sia cominciato a parlare di partita fasulla. [illegible] mai come ieri il calcio ci [illegible] apparso [illegible] colossale, diabolico, tremando tutto, in cui l'evento sportivo [illegible] plice, i [illegible] minuti [illegible] gioco, conta sempre di meno.

Tristemente ci siamo trovati a pensare che non siamo più capaci di vivere [illegible] partita, che ormai quello che ab[illegible] costruito intorno al calcio, sul calcio, sotto il calcio, cioè gli attici e le piscine ma anche le cantine e le fo[illegible] ci [illegible] necessario, è parte essenziale della [illegible]. Davvero ieri ci siamo considerati come in una sorta di vacanza, [illegible] partita ripetibile solo un'altra volta e fra quelle due squadre e basta, almeno per quel che concerne la vita di Fiorentina e Torino.

[illegible] una grana, una rissa, sul campo o sugli spalti, [illegible] tre fluiva il gioco. Soltanto calcio, soltanto sport: con le giuste durezze, [illegible] i [illegible] eccessi, ma niente [illegible] extracalcistico, niente che non stesse nei programmi primigenii di questo football, allorché fu inventato e proposto alle genti. E alla fine il pensiero preoccupato a cosa avreb[illegible] potuto dire Agroppi e Mondonico di fronte ad un evento normale, cioè [illegible] affi[illegible] sportiva tra due amici, fra calciatori che non sono riusciti a essere nemici, circondati da tifosi che non sono riusciti a essere nemici. Perché su una partita così non c'è niente da dire, è stata sfida sportiva e basta, e questo è il brutto, il noioso. Poveracci noi.

Gian Paolo Ormezzano

LE PAGELLE

Effenberg il più bravo

Bene Scifo, ma dov'è finito Aguilera?

Mareggini 5,5. Pochi interventi, ma insicuri. Al 34' [illegible] esibisce in un memorabile balletto alla ricerca della palla in area. Titolo: la mosca cieca.
Luppi 6. Il Lupo maifrediano è dignitoso su Silenzi.
Carobbi 6. Se è vero che Radice ha perso il posto per difenderlo c'è da stupirsi di tanto attaccamento alla mediocrità. Cade in area al 22', da vero stuntman, così ci è parso: eppure non piace ai Cecchi Gori.
Iachini 6,5. Mordi e rimordi, il mate[illegible] del botoletto biondo con Scifo è tra i più avvincenti.
Faccenda 6. E' un libero antico, paleolitico. Si inchioda all'area, spazza [illegible] può. Tatticamente è [illegible] favolosi Anni [illegible] Chissà [illegible] anche lui, come Mondonico, impazziva per i Beatles.
Pioli 6. Difficile stabilire se sia [illegible] enorme lui o pigmeo [illegible] suo avversario, Aguilera. Propendiamo per la seconda ipotesi.
Effenberg 7. Migliore in cam[illegible] Ha potenza e visione [illegible] gioco, nessun fronzolo e buona sostanza: un bel mobile di quelli solidi, di una volta.
Laudrup [illegible],5. Ha una sola finta, come [illegible] fratello. [illegible] è [illegible] abboccarci. Le azioni più pericolose nascono dal suo piede.
Batistuta 5,5. Solo un lampo, allo scadere, con un tiro improvviso. Si [illegible] poco e sprea [illegible] contropiede.
Orlando 5. Ci si aspettava che lo convocasse Sacchi, per compiacere [illegible] popolo. Visto ieri va applaudita la [illegible]elta di non chiamarlo: è il tipo che esige un pallone tutto per [illegible] spesso il contropiede viola.
Dell'Oglio 6. E' sovrastato da Sergio nel primo tempo, poi riequilibra la sfida.
Marchegiani 6,5. Prestazione attenta nell'ordinaria amministrazione. Si arrabbia di brutto (e viene ammonito) quando Quartuccio gli [illegible] contro una punizione perché abbranca il pallone sul salvataggio di Fusi. Ha ragione: se un portiere deve guardarsi dai rimpalli...
[illegible] E' confuso, [illegible] per questioni contrattuali. Blocca [illegible]cretamente Ba[illegible]uta, invece patisce quando capita a controllare Laudrup.
Sergio 6,5. La miglior partita che ricordiamo [illegible] avergli visto giocare nel Toro. Pecca[illegible] che non abbia la misura nei cross.
Fortunato 6,5. Il primo tempo si gioca ai suoi ritmi e gigantteggia, nella ripresa fatica di più perché non ha il passo del suo avversario, Effenberg. Comunque si arrangia a frangere gli attacchi viola.
Aloisi 6. Soprattutto all'inizio patisce Laudrup, sul quale entra troppo poco. Giocare poco [illegible] lo aiuta di certo.
Fusi 6,5. Nel primo tempo chiude in ritardo [illegible] Laudrup e Batistuta. Domina la ripresa, salvando almeno tre situazioni critiche, dando fiducia alla difesa.
Musi 6. L'arcano di una prova [illegible] ci è spiegato alla fine: un malanno l'aveva colto in mattinata. E' già stato bravo ad esserci (dall'89, Saralegui s.v.: un non esordio, manco gli fan toccare la palla. Non era il miglior giovane del Sudamerica, con quel che, dicono, l'han pagato?).
[illegible]urin 6. Si applica ad Orlando e lo controlla da par suo. Certo è un sacrificio che paga in fase di costruzione.
Aguilera 5. Prima segnava e giocava. Poi [illegible] cominciato a non segnare più. Adesso è arri[illegible] alle fase degli stop a seguire, quelli che finiscono sui pi[illegible] avversari, [illegible] quasi tutti i suoi passaggi. Visto [illegible] i suoi non lo [illegible] deciso [illegible] servire g[illegible] (dal [illegible] Poggi 6. In realtà combina poco, però tiene qualche palla).
Scifo 6,5. Come e più che a Cagliari l'abbiamo visto imporsi [illegible] centro motore [illegible] Torino. Qualche sbavatura, tuttavia il cambiamento di mentalità è incoraggiante. Oltre che utile.
[illegible] 5,5. [illegible] premiarlo per l'umiltà [illegible] suo lavoro, [illegible] lo porta [illegible] produrre a tutto [illegible]po (tranne in [illegible] dove servirebbe di più). [illegible] fa un professionista e sbagliare appoggi di venti metri?
L'arbitro Quartuccio 6. Ci pare bravo nell'applicazione [illegible] vantaggio. Ma la [illegible] interpretazione sull'episodio Fusi-Marchegiani (passaggio volontario) [illegible] un'offesa al buon senso e allo spirito delle norme sul divieto di passaggio al portiere. [m. a.]

Dell'Oglio (a fianco) contrastato da Fusi e Bruno. Nel disegno qui sotto: un colpo di testa di Scifo di poco fuori FOTO SERRA

Laudrup rischia il posto

Agroppi, [illegible] sorpresa, contesta il danese: «Gioca a sprazzi, non è continuo» Cecchi Gori non [illegible] d'accordo: «Manca di lucidità, [illegible] migliorando»

[illegible]. C'è un film che sta and[illegible] per la maggiore ed è «La bella e la bestia» di Walt Disney. Ribbens, la Fiorentina, sco[illegible] [illegible]ali [illegible] favole (e le promesse [illegible] dei dirigenti), ha seguito il cammino inverso: prima bella, spettacolare, effervescente, oggi grigia, mediocre, noiosa. [illegible] parola d'ordine: chi s'accontenta gode. E [illegible] spettacolo vien meno, pazienza. [illegible] vale più la politica dei piccoli passi». Agroppi, adeguandosi al clima plumbeo, [illegible] smarrito il gusto per la battuta [illegible]ndoni sul binario del grigiore e della banalità. «La Fiorentina ha giocato una buona partita, ha cercato [illegible] vincerla senza riuscirci. Ci mancava Baiano, ci avrebbe fatto comodo. Troppo [illegible] mi è sembrato». Quindi ha fatto l'elenco dei buoni e dei cattivi: tra i granata Annoni (seppur assente) da Nazionale e Fusi (un [illegible] to). Tra i [illegible] promossi Effenberg, Orlando, la difesa, soprattutto Iachini («atticamente perfetto, efficacissimo nella marca[illegible] di Scifo»), rimandato Bati[illegible] («è stato lasciato [illegible] solo»), bocciato, ed eccoci al cla[illegible] Brian Laudrup: «Va preso così com'è, ha [illegible] inventiva ma gioca troppo [illegible] sprazzi. Deve trovare maggiore continuità». Già com'era accaduto [illegible] tempi di Antognoni e Baggio, Agroppi conferma [illegible] suo scarso feeling con i fantasisti, balenando addirittura l'ipotesi che domenica, [illegible] Foggia, potrebbe restare in panchina proprio il danese. Segnale che lo spettacolo non abita più qui. Eppure (primi sorrisi?) al presidente Mario Cecchi Gori, che ha visto la gara dagli [illegible] [illegible] di Roma, Laudrup è piaciuto: «Non sta attraversando un momento brillante ma sta migliorando». Per lui, ha sempre detto, vederlo in panchina sarebbe un sacrilegio. Ieri in sala stampa sono apparsi soltanto quei giocatori che fino a poche settimane fa erano finiti nel mirino, Faccenda, Pioli, Dell'Oglio, Iachini.

Dichiarazioni dimesse («abbiamo preso un punto che [illegible] morale», d'importante è non prenderle») che dimos[illegible] il totale cambiamento di mentalità. E Laudrup? E Batistuta? Nessuno si è presentato. Mentre il [illegible] Casasco ironizza [illegible] Borsano (ese Agroppi e Mondonico vogliono invertire le panchine, va bene, basta che non s'invertano i presidenti...») e Mario Cecchi Gori comincia a rimpiangere il gioco patinato dei viola - «rispetto all'[illegible] non siamo più spettacolari e la cosa non mi allieta» - [illegible] amministratore delegato della Fiorentina Luciano Luna, sorprende tutti: «Mi sono divertito e perfino emozionato. E poi, non è mica detto che si debba sempre tirare in porta...».

Brunella Ciolfi

conform IL CONTRACCETTIVO RITARDANTE. DA AKUEL

Il portiere della Nazionale nega la vittoria ai giallorossi, ora soli al terz'ultimo posto

Pagliuca-show, Roma sempre più giù

Al novantesimo prodezza decisiva su tiro di Giannini
Vierchowod dà i brividi ai suoi rischiando l'autogol

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Giallorossi modello Testaccio, dei tempi della preistoria calcistica quando lo stadio Olimpico non era neppure un progetto. Gli uomini imposti da Ciarrapico a Boskov (dentro l'inesistente Caniggia e fuori Aldair, miglior straniero della Roma) hanno impostato la partita sul piano del puro combattimento.

Abbastanza cuore e pochissimo gioco, la spinta è bassa per inguaiare una Sampdoria bruttissima a centrocampo, reparto che offrendo poco filtro alla spinta di Giannini e Mihajlovic (anche lo jugoslavo dopo un'ora è andato in riserva) ha inguaiato di conseguenza la difesa che nella versione con Walker terzino sinistro ha presentato falle proprio nelle zone dell'inglese. Dove Rizzitelli e soprattutto Haessler hanno trovato varchi utili almeno per il cross.

La situazione tattica della squadra di Eriksson, assorbiti a turno Lombardo e Chiesa in compiti di recupero per sostenere la baracca, ha lasciato spesso Mancini nel deserto e sottoposto alla marcatura spietata Di Benedetti, valido soltanto nel corpo a corpo.

Il capitano blucerchiato ha confermato in forma (buone notizie per Sacchi, quindi) ma andava al cross dovava ricorrere al surplace per aspettare che qualcuno dei suoi arrivasse affannato dal centrocampo, ed ha tentato due affondo trovandosi tra grappoli di maglie giallorosse che hanno avuto buon gioco, almeno per superiorità numerica.

Al tirar delle somme, la Sampdoria ha avuto una sola occasione da gol al 47' quando Lombardo ha potuto liberarsi sulla sinistra Cervone la punta del piede ha salvato la Roma e, pare, anche la panchina di Boskov. I giallorossi hanno pressato, giocando però nel modo più semplice ma anche più arduo. Lanci lunghi, sui quali solo Rizzitelli grinta scatto per tentare improbabili agganci. Caniggia, per quanto spento, avrebbe bisogno di palloni rasoterra per tentare di ricorrere allo bruciante, la sua arma migliore. Ma Roma di ieri, dopo una settimana di polemiche interne e di silenzi esterni, non la testa per ragionare. Palla avanti e pedalare, il libero Comi a lungo protagonista con lanci di metri destinazione speranza (del gol, ovviamente).

Nel finale, Boskov disperato ha sostituito l'ex granata col giovane Petruzzi, altro libero ma più adatto al palleggio, ha ricacciato negli spogliatoi Caniggia, il pupillo del presidente, per far posto a Carnevale. Come sorpresa dall'ultimo colpo coda dell'avversario, la Samp ha sofferto negli ultimi dieci minuti, Carnevale, più fresco ma anche più dotato di rispetto a Caniggia, Giannini che cercava il guizzo per una pace definitiva la tifoseria, i più pericolosi. Proprio Giannini trova il varco 90' dopo uno scambio Haessler-Carnevale, ma sul suo pallonetto scavalcare Pagliuca alzava una e cacciava la palla in angolo.

E' stata l'ultima prodezza dell'uomo che ha sfilato la maglia azzurra dalle spalle di Marchegiani, dimostrando proprio ieri - di astuzia bravura adottato tutte le idee che Arrigo Sacchi ha sul di portiere.

Così si è visto Pagliuca uscire dall'area di rigore piede, testa, stoppando di petto prima di rilanciare. E, una chicca, andare a calciare le punizioni sulla tre quarti campo. Cosa si deve fare per giocare in Nazionale. Se lo chiedo, fra i blucerchiati, anche Lombardo rimasto fuori da lista con tanto colore blucerchiato. E lo domanda pure Mancini, quale gradirebbe il partner abituale, soprattutto non costretto a difendere è capitato ieri.

Paolo Peracca

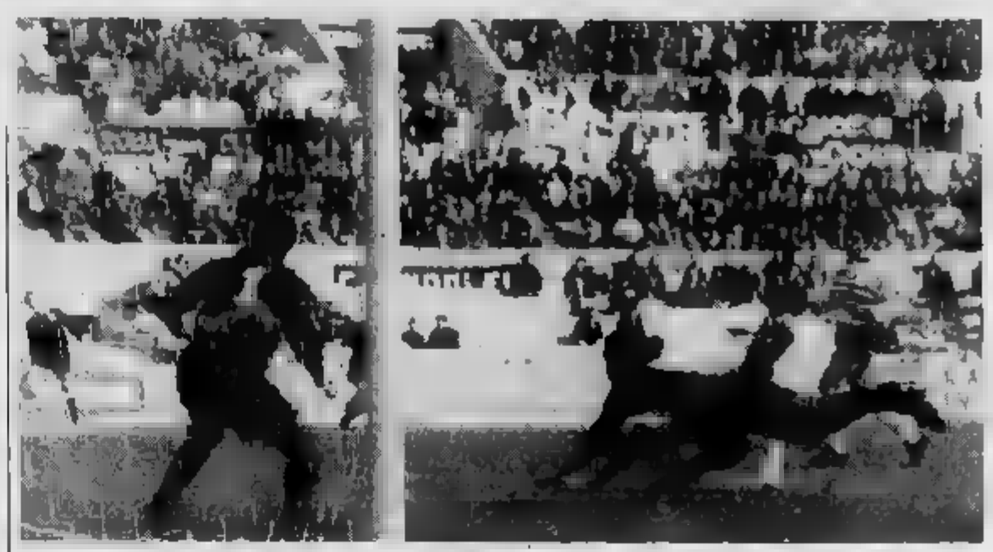
ROMA		SAMPDORIA	
CERVONE	6	PAGLIUCA	7
GARZIA	6	MANNINI M.	6.5
PIACENTINI	6.5	LANNA	6
BONACINA	6	WALKER	5
BENEDETTI	5.5	VIERCHOWOD	6
COMI	6	CORINI	5.5
(75' PETRUZZI)	s.v.	LOMBARDO	6.5
MIHAJLOVIC	6	JUGOVIC	5
HAESSLER	6.5	SERENA M.	6
CANIGGIA	4	(72' INVERNIZZI)	
(82' CARNEVALE)	s.v.	MANCINI R.	6.5
GIANNINI	6.5	CHIESA	
RIZZITELLI	6	(90' BERTARELLI)	
All.: BOSKOV	6	All.: ERIKSSON	6

0 0

Arbitro: AMENDOLIA 6.5

Marcatori: 18' Mihajlovic, 36' Vierchowod, 75' Chiesa, 79' Piacentini.

Spettatori: paganti 13.002, incasso 402.130.000, abbonati 93.858, quota abbonati 606.853.000.



Vierchowod precede Giannini e colpisce l'incrocio dei pali, sfiorando l'autogol (FOTO AP)

LA CRONACA DELL'OLIMPICO

La cronaca dell'Olimpico.
13'. Avvio di partita battagliato, ma la prima co- bella è di Mancini. Scatto, dribbling e per Serena contrato da Comi davanti a Cervone.
20'. Punizione di Haessler ribattuta, Giannini ha una palla utile ma calcia sopra la traversa.
21'. Corner giallorosso da destra, Giannini di testa incentra Pagliuca.
26'. Brivido Samp: sul cross di Haessler Vierchowod in sp centra l'incrocio dei pali.
27'. Si riaffaccia in avanti la Sampdoria, va a il tiro da lontano di Jugo
35'. Bomba Giannini dal limite, Mannini si oppone col corpo.
45'. Ci prova Haessler, il suo diagonale è alto.
47'. Affondo della Samp, Cervone con punta del piede devia la conclusione di Lombardo.
48'. Risponde Rizzitelli, tocca per Caniggia che stoppato. Riprende Rizzitelli e Pagliuca devia in angolo.
56'. Grande punizione tagliata di Mihajlovic, palla sul di po
68'. Bis di Mihajlovic, la palla è deviata dalla barriera ma finisce addosso a Pagliuca.
80'. Mancini si libera in area, Cervone blocca.
89'. In mischia ci prova Carnevale, il suo tiro è deviato in angolo.
90'. L'ultima speranza giallorossa sui piedi di Giannini servito Carnevale. Pagliuca in uscita salva la Samp.

[b. p.]

Il n. 1 doriano: qui fischi assurdi Cervone, spero che a Firenze non capiti lo stesso con la Nazionale

Eriksson diplomatico: «Giallorossi da Uefa»

«Ho avuto paura negli ultimi cinque minuti, però avremmo meritato la sconfitta»

ROMA. La Roma non parla la Sampdoria sussurra. Cioè affida il commento questa gara due apprezzati galantuomini che il calcio capitolino rimpiange. Parlano Eriksson e Santarini. Aplomb distante dalle distrbe giallorosse, Eriksson affida ai taccuini risposte lucide come poco altro in questa domenica di parole taciute e gioco smarrito. «Non è stata una bella gara, specialmente nel primo tempo. Di questo pareggio mi prendo, soprattutto, la grande grinta messa dai miei giocatori. Una squadra giovane, parecchi dei miei uomini l'Olimpico finora l'avevano visto solo in televisione. In un campionato duro e difficile come questo mi accontento quello che ho visto. Del carattere dei miei. Certo - continua il tecnico svedese - a centrocampo Roma, la sua foga, ha impedito alla linea mediana di perfezionare scambi decenti. Di combinazioni gioco efficaci ne sono state veramente poche. Nel secondo tempo le cose sono migliorate per noi, anche se negli ultimi 5', ma solo in quei 5', ho avuto paura. Con l'ingresso Carnevale Roma è andata vicina al successo. No, nonostante tutto, non l'avrebbe meritato».

I cronisti, affamati di dichiarazioni sulla Roma, chiedono ad Eriksson qualcosa sulla sua ex squadre. «Mi chiedete fare paragoni con la mia Roma questo non è gentile, adesso. Io credo che questa squadra potrà ancora dire la sua in zona Uefa». Una smorfia e l'immancabile battuta da parte di un cronista : «Una frase Pinocchio». «Il mio naso è già abbastanza lungo», conclude Eriksson.

Via un ex, eccone altro, Santarini, vice Eriksson. «Noi abbiamo sbagliato molto alla fine. Due errori difensivi che potevano costare ca Roma posso dire che la sua classifica è profondamente ingiusta. E' una squadra viva, quella di Boskov. Forse ha bisogno di scossa, che non vuol dire necessariamente fare fuori Boskov. O forse servirebbe solo che pubblico squadra e stampa dalla parte».

Sulla cresta dell'onda azzurra che ha portato ieri nel ritiro di Coverciano sei doriani c'è invece Gianluca Pagliuca. Di questi tempi vedere giocatore calpestare il pavimento della sale stampa dell'Olimpico è cosa rara. Lui, unico, ha avuto lo coraggio nel il tiro decisivo di Giannini e mettersi vanti-a penne e telecamere: «Ho parlato con Boskov a fine gara. Gli ho detto che mi era dispiaciuto essergli stato utile, stavolta. Anzi. La Roma è stata anche sfortunata. L'autotraverso di Vierchowod poteva cambiare faccia match». E Boskov. «Certo - continua Pagliuca - vedova che loro non affatto tranquilli. Però mi sembra davvero assurdo quello che la curva romanista sta facendo a Cervone. Non è facile giocare quando ad ogni tutto lo stadio fischia».

A proposito fischi, Firenze ne dispensa parecchi alla Nazionale stando alla tradizione. «Può essere rischio andare a giocare a Firenze. Io solo che i tifosi della Fiorentina vengano ad incitare l'Italia. Anche perché mi risulta che Firenze sia nei confini italiani. Almeno sulla mia carta geografica è così. poi non è bello, né esaltante giocare in con uno stadio che ti fischia contro».

Mauro

Ultima occasione per la Roma di segnare: Pagliuca salva su tiro di Giannini (FOTO AP)

IL VOLTAFACCIA

Ciarrapico dagli olé alle bordate di fischi

ROMA

LA Sud, un settore completamente giallorosso d'altra parte era ieri tutto l'Olimpico, ha intonato all'inizio della partita contro la Sampdoria un coro tutto inatteso: «Ciarrapico olé». Tutti insieme ad inneggiare, sventolando migliaia di bandierine d'ordinanza, al presidente contestato sulla dirittura d'arrivo proprio mentre la squadra del cuore continua ad arrancare. Una pace transitoria, forse firmata (come dicono i bene informati) nella ieri incontro il vicepresidente Malagò e i rappresentanti dei tifosi. Una pace durata però soltanto 80 minuti: a 10' termine dalla stessa curva si è levato l'urlo: «Ciarrapico, boia!».

Tutto era iniziato buona disposizione d'animo da parte dei : non era esposto nessuno striscione. Soltanto un paio di scritte: la prima invocava la protezione dal cielo del presidente Viola («Dino, guida dall'alto la tua Roma»); la seconda spiegava il motivo della rinuncia ai messaggi scritti ed urlati: «La è uguale per tutti: 10 gennaio 1993» recitava un lungo lenzuolo mentre i maxi schermi dell'Olimpico spiegavano: «Per ricordare la morte di un tifoso bergamasco, i tifosi della curva Sud non espongono i loro striscioni».

Clima idilliaco, furori spenti con una prudente azione da pompieri, che fuor di metafora avevano anche lavorato allagare le due curve onde limitare gli effetti dei temuti petardi. Niente petardi invece, solo un coro incessante, ritmato da un rullar di tamburi, ad incitare la squadra. Atmosfera zero a programmato, con la Sampdoria sempre in atteggiamento di studio.

In panchina, all'estremo lato quasi in castigo e rassegnato al peggio, il discusso e pericolante Boskov. Ma discusso da chi? Il pubblico in fondo non gli vuole male, perché è bonario e simpatico; i giocatori, il famoso spogliatoio che avrebbe poteri mostruosi e terribili, lo preferiscono a qualsiasi altro che sicuramente sarebbe più esigente. E poi, perché pericolante? La società farà di tutto per non sostituirlo. Ci vorrebbe qualcuno molto economico, affidabile che non pretese di contratto a lungo termine. Il solo e vecchio Liedholm risponde al requisito, perché i vari De Sisti e Fascetti chiedono assai ed almeno contratti da un anno e . La Roma ha già dovuto liquidare Bianchi, Boskov è costato attorno al miliardo.

Nessuno vuole e può tirar fuori altri soldi; cercherà fare piccolo cabotaggio fino fine campionato, sperando in una salvezza che, sinceramente, sembra sempre di più un'utopia. Questa sensazione l'hanno precisa i tifosi; infatti dalla squadra del non giungono segnali confortanti, anche qualche volta la porte Pagli viene insidiata dai giallorossi, soprattutto da Giannini. Si sullo stadio una sensazione di gelo e di impotenza che alla fine porta alla ribellione più aperta. Dai cori d'in si passa a quelli di disprezzo di scherno. Subito dopo la condanna, a lungo trattenuta, nei confronti del presidente ormai aborrito; infine la rabbia si rivolge verso i giocatori a cui erano state già indirizzate le più dure parole del bolario caro a Gioacchino Belli a Pier Paolo Pasolini. Si esprime in una bordata di fischi insistenti, derisori nei confronti di Caniggia che dopo 82' lascia il campo su cui aveva lasciato tracce quasi invisibili.

Tutto termina nel disappunto generale. I giocatori della Roma, forse convinti che la contestazione del pubblico non li toccasse da vicino, al termine dell'incontro si dirigono di corsa verso la curva Sud per raccogliere gli applausi. La gente rumoreggia, vuol forse saltare in campo perché si sente presa in giro; la polizia, che ha capito situazione dei calciatori, riesce a fare barriera.

Più inferociti alcuni ultras, una ventina, che hanno il pullman giallorosso per prenderlo a sassate. l'astuto conduttore del mezzo ha percorso, come si dice a Roma, controstrada dileguandosi verso Monte Mario. I tifosi con sassi e bastoni sono ancora lì ad aspettare.

Vanni Lorigo

Carlo Verdone è drastico: mister da cacciare

Il consigliere Andreani «Vujadin ce lo teniamo»

ROMA. Stanno zitti i giocatori. Tace il tecnico Boskov. Non proferisce fiato il presidente Ciarrapico. Questa è Roma ufficiale. Con silenzio che parla almeno quanto la classifica, a prendere la parola sono stati i fedelissimi della curva Sud. Uno striscione che invoca un intervento dal cielo di Dino Viola (martedì ricorre il secondo anniversario della sua scomparsa). E poi una valanga di cori ostili Ciarrapico, fischi oggetti contro la squadra.

In pomeriggio da Waterloo l'unica lieta nelle parole della vedova Viola: «Lo amano ancora, il mio Dino. Si vede che in curva amano più Roma di ieri che quella di oggi. Peccato, però».

Carlo Verdone, nel rumorosissimo silenzio romanista, consiglia drastiche decisioni: «Cacciare Boskov». A due passi da lui, in tribuna d'onore, il consigliere giallorosso Andreani, fedelissimo attaché di Andreotti, sussurra: «No, Boskov lo teniamo». vicepresidente dietro l'altro. Mauro Leone fa finta non aver capito quando gli si chiede qualcosa sulle contestazioni durissime a Ciarrapico: «Una buona Roma».

Tocca, poi, agli altri vicepresidenti, po' più esecutivi di Leone, a prendere la parola ufficialmente: «Continueremo il nostro silenzio stampa. Trigoria continua ad essere chiusa al pubblico, libero accesso riavranno, invece, i signori giornalisti». A parlare è Pasquali, anche se Malagò vorrebbe dire qualcosa. Che con la stampa la Roma parla, magari.

Il contestatissimo Ciarrapico, così come la squadra, ha optato per un'uscita alternativa a quella presidiata dagli ultras pronti alla sassaiola. Resta il silenzio, non le pietre per fortuna.

[a. m.]

I tifosi dell'Utrecht hanno devastato un

Ad Amsterdam incidenti per volantini antisemiti

AMSTERDAM. In Olanda campionato è ripreso dopo la pausa invernale nel segno del razzismo. Rinvenuti di Amsterdam volantini antisemiti, la polizia ha «respinto» due treni con 1500 tifosi dell'Utrecht. Infuriati, i supporters hanno devastato due carrozze. L'incontro Ajax-Utrecht è finito in parità (1-1). Il Psv, avversario del Milan in Coppa Campioni, sconfitto in trasferta dal Volendam, è sempre al comando 26 punti, seguito Feyenoord Rotterdam (25) e Utrecht (24).

Nel campionato portoghese, giunto agli ottavi di finale il Porto (altra avversaria del Milan) ha pareggiato 1-1 con il Benfica (impegnata in Coppa Uefa). In Spagna, Real Madrid (coppa Uefa) ha pareggiato 1-1 sul campo dell'Atletico Madrid.

In Francia Monaco è solo al comando con 29 punti dopo la vittoria in trasferta, a Nimes (1-0). Seguono, a quota 27, Nantes, Paris Saint-Germain e Auxerre. Questi i risultati: Le Havre-Lens 0-1; Nimes-Monaco 0-1; Auxerre-Nantes 1-1; Toluse-Bordeaux 0-0; Lione-Sochaux 3-1; Metz-Marsiglia 2-1; Tolosa-Saint Etienne 0-0; Parigi SG-Strasburgo 1-1; Valenciennes-Caen 3-2; Lilla-Montpellier 0-0.

In Belgio, la capolista Anderlecht è costretta al pareggio sul terreno del Rwd Molenbeek (2-2). gli altri risultati: Antwerp-Beveren 3-2; Rc Liegi-Cercle de Bruges 1-1; Malines-Waregem 0-0; Lommel-La Gantoise 0-0; Charleroi-Lierse 1-1; Boom-Standard Liegi 2-6; Likeren-Genk 0-2; Bruges-Bekeren 1-3. Secondo in classifica (27 punti come i 30 dell'Anderlecht) è lo Standard Liegi.

In Grecia, la capolista Aek (43 punti) ha pareggiato contro l'Aris (1-1). Stop alla seconda in classifica (l'Olympiakos; 40 punti) dell'Heraklis (2-1). Il Panathinaikos segue a quota 39.

Una doppietta del fantasista mette in ginocchio un Pescara accorto ma non incisivo

Baggio fa uscire la Juve dalla nebbia

Ma la rappezzata difesa traballa

JUVENTUS	2	PESCARA	1
PERUZZI	6,5	MARCHIORO	7
TORRICELLI	5,5	SIVEBAEK	5,5
MAROCCHI	5,5	(83' PALLADINI)	s.v.
BAGGIO D.	5	DI CARA	6
(65' CASIRAGHI)	s.v.	NOBILE	6
KOHLER	6	DUNGA	6
DE MARCHI	5	RIGHETTI	6
DI CANIO	5,5	ZIRONELLI	6
CONTE	7	ALLEGRI	6
VIALLI	6	BORGONOVO	5
BAGGIO R.	6	BLISKOVIC	5
MOELLER	6,5	(82' BIVI)	s.v.
(75' GALIA)	s.v.	FERRETTI	6
All.: TRAPATTONI	6	All.: GALEONE	6

Arbitro: BOGGI 7.
Reti: 11' Baggio R., 19' Ferretti, 78' Baggio R.
Ammoniti: 20' Kohler, 27' Allegri. Spettatori: paganti 2.129, incasso 58.572.000, abbonati 37.405, quota abbonati 858.542.252.

Nella foto grande, incursione di Vialli che mette scompiglio in area pescarese con un colpo di testa. Qui a fianco il tiro di Moeller che finirà sul palo alla sinistra di Marchioro (REPORTERS)

LA CRONACA DAL PRIMO ALLA 90ª

TORINO. Cronaca in [illegible]
11'. BaggioUno finalizza una combinazione Moeller-Conte: 1-0.
18'. Di Canio s'improvvisa difensore su Ferretti, ma non riesce a evitare che concluda di testa un traversone di Dunga. 1-1.
20'. [illegible] Canio [illegible] in dribbling l'impatto con Righetti, va a terra ma Boggi non concede [illegible] penalty.
23'. La testa [illegible] Vialli si alza sopra [illegible] altro, devia il suggerimento di Marocchi, ma per Marchioro è routine.
29'. Due sprint di Moeller vanificati da Marchioro e poi dal palo. E subito dopo [illegible] Marchioro si supera su bolide [illegible] tedesco.
31'. Si fa vivo Zironelli da lontano: Peruzzi vola e devia.
33'. Ghiotta opportunità per BaggioUno, che valuta [illegible] la forza sul pallone, che sbatte con violenza sul corpo di Marchioro.
40'. Moeller [illegible] atterrato, secondo noi in area ma [illegible] per Boggi.
[illegible]'. Delizioso uno-due tra Vialli e R. Baggio, la soluzione [illegible] fantasista difetta però [illegible] alzo.
60'. Nobile devia sulla linea di porta un tiro di Vialli, che aveva superato perfino Marchioro.
79'. [illegible]obile respinge [illegible] testa, Robi Baggio non ha esitazioni e con un proiettile regala il successo alla squadra. 2-1. [a. c.]

Il tecnico bianconero, soddisfatto per il ritorno alla vittoria, difende l'operato dei suoi giocatori

A Trap piace Vialli, Galeone spara a zero

«Gianluca [illegible] voglia [illegible] battersi, gli è mancato soltanto il gol», [illegible] il [illegible] ritorno come prima punta non è [illegible] definitivo
Il mister abruzzese: «Occasione sprecata, [illegible] ho mai visto la Juve giocare così male; l'hanno salvata le invenzioni di Baggio»

TORINO. E dopo tre sconfitte [illegible] due pareggi venne alfi[illegible] la vittoria. La Juventus ha debellato la sindrome da derby, [illegible] non ha destato l'impressione [illegible] aver davvero invertito la rotta. Solo [illegible] risultato parla a favore [illegible] Trapattoni e di una squadra che deve molto al discusso Baggio, ieri finalmente [illegible] in pace [illegible] tifosi che hanno altresì [illegible] i giocatori bianconeri senza neppure [illegible] accenno di contestazione com'era avvenu[illegible] [illegible] il Parma.

Senza Roby furono tre batoste, con il ritorno [illegible] fantasista, dopo i pareggi con Parma e Samp [illegible] anche i [illegible] punti, tutti suoi come i gol nel tabellino. Dieci in totale le reti segnate dall'ex viola che torna a Fi[illegible] per il raduno azzurro con la coscienza a posto, di chi ha tenuto fede agli [illegible] presi sabato scorso nel colloquio avuto [illegible] i tifosi juventini.

Negli spogliatoi, dove [illegible] silen[illegible] stampa cui [illegible] devoti i giocatori di entrambe [illegible] compagini, si apre una breccia soltanto per gli allenatori. Trapattoni deve continuare nella ardua operazione di difendere il materiale a sua disposizione, [illegible] Galeone, dal basso [illegible] una posizione in classifica che lascia poche speranze al Pescara, può permettersi il lusso di puntare l'obiettivo a destra [illegible] a [illegible] tanto ormai [illegible] ha più nulla da perdere.

Trap ammette: «Era importante vincere dopo cinque gare senza successi. Davanti [illegible] nostro pubblico non potevamo continuare a sbagliare. [illegible] [illegible] ragione [illegible] più per [illegible] i due punti. Ma nonostante la classifica potesse far pensare [illegible] un Pescara abbordabile, non [illegible] stato facile prendere [illegible] sopravvento. La squadra, comunque, ha risposto bene [illegible] piano ca[illegible] [illegible] un leggero calo nella ripresa dovuto al fatto che ci siamo trovati con troppi attaccanti in campo».

[illegible] formula Vialli contravvanti, spiega il Trap, [illegible] andata bene per questa partita, non è detto che sia definitivo il ritorno di Gianluca [illegible] vesti di attaccante puro. «Gli è mancato solo il gol ma si [illegible] battuto con la solita voglia [illegible] l'acume tattico che lo contraddistingue». Baggio, ha sorriso il tecnico, [illegible] nei suoi progressi: «E' stato de[illegible] dimostrando più continuità che con Parma e Samp». Dino Baggio, invece «oltre a pagare [illegible] scotto del servizio militare sta scontando due anni [illegible] soste, fra Inter, Under 21, Nazionale e Olimpiadi. Uno Zavarov di casa nostra, avrebbe bisogno di rifiatare».

Infine Moeller, piaciuto poco ad alcuni, non a noi, perlomeno per quanto riguarda il primo tempo: «Quando dissi che Andy non [illegible] aiutato Baggio (a Genova [illegible] settimana fa, ndr) [illegible] intendevo affatto [illegible]ergli delle critiche, [illegible] una semplice constatazione. [illegible]ò qual è il nostro problema. Non è possibile che ogni giorno si cerchi sempre la polemica. Oggi per me Moeller ha giocato bene, poi ha preso un colpo [illegible] caviglia e ho dovuto sostituirlo».

Tutto qui. [illegible] pensa Galeone a far riflettere la Juve. Ecco quanto dichiara il tecnico degli abruzzesi: [illegible] perso [illegible] grande occasione. Potevamo strappare un punto, [illegible] non due. La Juve [illegible] oggi era battibile. Ci è [illegible] [illegible]la ripresa la velocità di [illegible] come Massara. [illegible] avevano detto che la Juventus era poco brillante, ma non mi aspettavo di trovarla così giù di condizione. [illegible] [illegible] tutti i giorni affrontare [illegible] Juve così, il Pescara può rammaricarsi della sconfitta, un pareggio oltre che per la classifica sarebbe servito [illegible] fare morale. Certo, [illegible] [illegible] queste le partite che dobbiamo vincere, ci aspettano gli scontri diretti, [illegible] cominciare da quello di domenica con il [illegible]glieri».

Insiste Galeone: «Non è che alla Juve manchino i giocatori validi, Baggio ha dimostrato da solo come si fa [illegible] [illegible] partita. Però dietro e perfino a centrocampo erano perforabili. Ma lo [illegible] costruito una squadra anti Moeller [illegible] anti [illegible] Canio con due terzini larghi e due stopper oltre a Righetti libero. E [illegible] è mancata la velocità in mezzo. Domenica torneremo [illegible] quattro difensori in li[illegible]

Qual è la differenza tra il Milan [illegible] la Juve? Presto detto, spiega Galeone: [illegible] difensori rossoneri giocano a calcio, la squadra [illegible] Capello non si affida solamente ai solisti tipo Baggio e Moeller. Marocchi lo ricordavo più tecnico, Torricelli [illegible] lo conoscevo bene. Ecco la differenza: [illegible] [illegible] Tassotti e Maldini; quando questi vengono avanti creano [illegible] [illegible]mi [illegible] gioco. Invece [illegible] Juventus in difesa è pressappochista [illegible] a centrocampo se non si accende la luce di Baggio o non usano l'ar[illegible] [illegible] pressing [illegible] [illegible] agitazione [illegible] fronte a una squadra più veloce».

Come mai allora il Pescara [illegible] ce l'ha fatta a stordire [illegible] Juve dopo l'1-1 di Ferretti? Galeone trova una risposta a tutto: «Dunga ha rallentato un po' il gioco, Borgonovo ha avuto difficoltà con Kohler e Sliskovic [illegible] [illegible] hanno spinto poco sulle fasce». Approfondiamo il discorso [illegible] brasiliano, probabilmente un lusso per il Pescara [illegible] «Lui critica [illegible] palle lunghe e pedalare tipico di chi deve salvarsi perché predilige il fraseggio stretto. Per [illegible] però occorrono giocatori dalle [illegible] qualità tecniche altrimenti gli [illegible] approfittano dei tuoi errori [illegible] centrocampo e sei finito». Il Pescara è spacciato? «Ora dobbiamo battere Cagliari e Roma, non c'è scelta».

Franco Badolato

LE PAGELLE

Marchioro e Conte tra i migliori

Solo Peruzzi e Kohler promossi nella retroguardia

Peruzzi 6,5. Gli basta un colpo di reni, che gli permette di distendersi più di quanto sia lungo, per dire no alla conclusione di Zironelli e per guadagnarsi [illegible] [illegible].

Torricelli [illegible]. [illegible] commette grosse distrazioni, sbaglia però alcuni passaggi ed è approssimativo negli agganciamenti. Non è il Torricelli visto a [illegible] contro Lombardo.

Marocchi 5,5. Non [illegible] un ruolo che gradisce, vorrebbe operare a centrocampo, ma non riusciamo a capire come sia finito in un tunnel dal quale non viene fuori.

D. Baggio. 5. Uno dei peggiori in campo, spesso fuori posizione, perfino privo di mordente e convinzione, [illegible] fosse schierato nel ruolo che preferisce. Un mistero, che deve risolvere in fretta se vuole essere utile [illegible] 65' **Casiraghi sv).**

Kohler 6. Nessuna novità, è la solita sicurezza; però [illegible] lui trova modo di sbagliare qualche appoggio. [illegible] si aggancia, teme forse che la squadra subisca il contropiede.

De Marchi 5. Non è mai nel punto vitale [illegible] uno schema [illegible] versario, [illegible] anche quando va [illegible] chiudere ai lati non toglie palloni agli avversari.

Di Canio 5,5. Qualche buon dribbling, un palo di suggerimenti perfino geniali, poi una routine incolore, forse teme di essere troppo individualista.

[illegible] 7. Davvero bravo, in tutto: a [illegible] spazi, a [illegible]rs, a sostituire i colleghi difensori quando [illegible] portano in avanti. I polmoni sono sempre pieni di ossigeno, le idee di rado confuse.

Vialli 6. Ci piace meno che in altre circostanze, [illegible] positivo per il pendolo [illegible] permette a Moeller e Baggio di affondare le proiezioni. Non ha fortuna su un tentativo che si conclude sul piede di Nobile.

R. Baggio 6. Finalmente una prova che appaga [illegible] qualità e quantità. Alcuni disimpegni sono alimentati da una creatività spiccata. I gol [illegible] la ciliegina sulla torta.

[illegible] 6,5. Gioca indietro, scalpita e si vede. E quando de[illegible] la soluzione verticale [illegible] gusti irreparabili nella difesa pescarese. Colpisce un palo. Nella ripresa scompare un po'. E' sostituito per infortunio ad una caviglia (al 76' **Galia sv).**

[illegible] 7. Bravo quando Moeller e Vialli lo obbligano a ti[illegible] fuori le ali. Evita guai peggiori [illegible] Pescara.

[illegible] 5,5. [illegible] con Ferretti il settore sinistro degli abruzzesi, lo [illegible] [illegible] fortuna alterna (dall'83' **Palladini sv).**

[illegible] 6. [illegible] danna su Vialli [illegible] su chi si affaccia al centro dell'area [illegible] sufficiente profitto.

[illegible] 6. Prova generosa e piena [illegible] puntiglio, anche a supporto degli attaccanti.

Dunga 6. Sufficiente in rispetto del passato e del senso dell'orientamento. Ma non [illegible] più né la vitalità né il [illegible] [illegible] una volta.

Righetti 6. Elegante e misurato, se la sbriga bene quando è chiamato al lavoro. Non ha tempo per tamponare su BaggioUno nelle circostanze fatali.

Zironelli 6. Comincia bene, cala e infine si riprende. Tiene in pie[illegible] il centrocampo con Allegri.

Allegri 6. Più continuo [illegible] Zironelli, e anche [illegible] frenetico.

Borgonovo 5. Si impegna, [illegible] [illegible] per scrollarsi di dosso Kohler, [illegible] il tedesco non gli concede uno [illegible]traglio.

Sliskovic 5. Anche lui [illegible] convince troppo, stazione molto a sinistra, ma non punge e non incide sulla sostanza della partita (**Bivi dal 82' sv).**

[illegible] [illegible] Fa il gol e tanto elastico a sinistra.

Boggi 7. E bravo arbitro, una direzione attenta. Forse ci sta un rigore su Moeller, ma lui vede l'intervento fuori area. [a. car.]

Di Canio tenta un dribbling in area abruzzese (FOTO REPORTERS)

Non convince la direzione dell'arbitro Bazzoli che annulla anche una rete ■ Massaro

Il Milan a Brescia passa col giallo

Contestata l'espulsione di Raducioiu dopo 8 minuti

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Tra le vittime del ■ Milano mancava il Brescia. Ora la lista ■ completa ■ fanno 51 i risultati utili ■■■vi dello squadrone della morte rossonero che aggiunge nuovi primati al suo record. L'ultimo delitto, però, ha un complice, il guardalinee Morgante, che ha fatto espellere Raducioiu dopo 8'.

Un «c..., ma ■■■ vede ■■■ mi ha buttato giù», urlato dal romeno dopo un contrasto ■ Maldini, sarebbe diventato ■■ testa ■ c...». E Bazzoli, convocato da Morgante, ■■■ ha potuto fare altro di estrarre il cartellino rosso. Dov'è finito ■ buon ■■■■ consigliato da Casarin nel recente raduno ■ St-Vincent?

La fiscalità, ancora una volta, ha prevalso, senza ■■■■ alutare il fatto che Morgante potrebbe ■■■ frainteso ■ grido lanciato, in italoromeno, da Raducioiu il quale, ■ 2', lanciato in contropiede era stato steso da ■■ ■■■ intervento di Costacurta ■ Bazzoli aveva fischiato la punizione a favore del Brescia ■■■■ ammonire, com'era giusto, il difensore rossonero.

Per il Brescia, in dieci, anzi in ■■■■ con... l'assenteismo di Hagi, che ieri sembrava ■■■ vecchia gloria in pensione, l'impresa di fermare il Milan è diventata impossibile.

Troppo evidente il divario tra le due formazioni anche se, in parità numerica, il Brescia aveva tentato qualche offensiva proprio ■■■ Raducioiu e Sabau. P■■■■ Hagi, in quegli ■ minuti, dava la sensazione ■ ■■■■... vivo, muovendosi ■■ tutto il fronte d'attacco. ■■■ ■■■ un'illusione. L'■■■ madridista ed ex leader ■■■■ Steaua, esauriva ben presto la carica e le energie, denunciando ■■■■ condizione atletica a dir poco precaria. E pensare che aspettava da 4 anni la rivincita con il Milan per quella batosta ■ Coppa ■■■ Campioni nella finalissima ■ Barcellona.

Il Milan, che recuperava Rijkaard dopo l'infortunio di Marassi con la Sampdoria all'antivigilia di Natale, aveva un Gullit in gran spolvero e un Lentini in progresso che, con la collaborazione di Maldini e Tassotti, sfruttavano al meglio le fasce laterali per aggirare ■ bunker eretto da Lucescu dopo l'uscita di Raducioiu.

Il matchball di Massaro al 21' dava il colpo di ■■■■ al Brescia. E la rabbia del pubblico, che insultava l'arbitro, dandogli del «venduto», Berlusconi, e i giornalisti milanesi, malgrado il gemellaggio rinnovato tra le ■■ tifoserie, s'è trasformata in noia. Perfino Sacchi (qualche fila più in là c'era anche Vicini) ha ■■■■■ la ■■■■■ a ■■■■ ripresa, non avendo più indicazioni da trarre sui suoi azzurri.

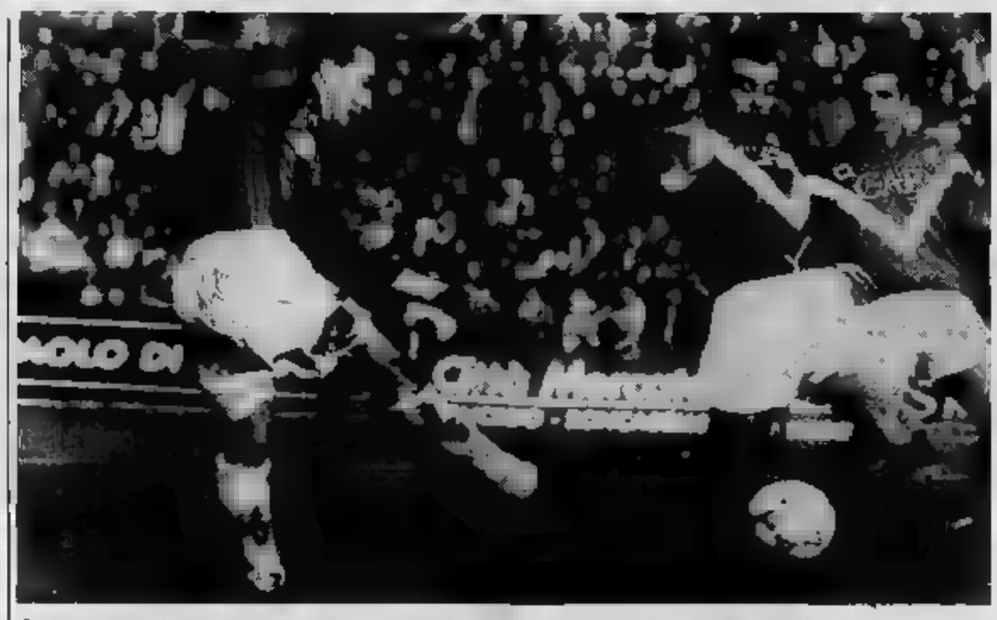
■■■ dopogara è continuata ■ contestazione a Bazzoli e ci ■■■ stati scontri tra le forze dell'ordine e gli ultras, con qualche ferito, uno ■■■ quali s'è fatto curare nell'infermeria dello stadio. Alla faccia ■■■■ stricione che recitava: «Violenza è ■■■ in partenza», in ■■■■ ■■■ quelli polemici: «La divisa sempre impunita, gli ultras sempre colpevoli», e «La legge è uguale per tutti, ma quando?».

Dopo ■■■ palo ■■■■■■ ■ Gullit, ■■■■■■ ha sbloccato il risultato ■ non c'è stata più partita. Anzi, il Milan ha dato l'impressione di non voler infierire, continuando ad amministrare il vantaggio senza la ferocе determinazione che ha ■ solito quando vuole finire l'avversario tramortito.

Landucci evitava un altro gol a tu per tu con Rijkaard, uscendo tempestivamente. ■■■ ■■■■ bresciano, con il grande impegno di Marco Rossi, Negro, De Paola, Brunetti e Bonometti, e con il lavoro oscuro ■ Domini, ■■ fatto argine, rinunciando al libero solo nel disperato attacco finale che non ha scomodato Salvatore Rossi ■■ suo ruolo di spettatore.

Ma neppure Bazzoli, dopo la cacciata di Raducioiu, ha infierito. Tant'è che ■■ sconfessato Morgante, già con bandierina alzata e stavolta a buon diritto, sul gol-fantasma di Massaro al 59'. Negro ha allontanato il pallone che, dalla tribuna, era parso aver completamente ■■■■■ la linea. Episodio ■■■ più influente ■■ risultato ma che la dice lunga su come certe ■■■■ ■■■■■ gestiscono le partite.

Bruno Bernardi



Papin, sostituito da Capello con Donadoni nel secondo tempo, tenta un assist fra le maglie della difesa bresciana (ANSA)

BRESCIA		0	MILAN		1
■■■■■	6,5		ROSSI S.	s.v.	
NEGRO	6		TASSOTTI	6	
ROSSI M.	6,5		MALDINI	6,5	
DE PAOLA	6,5		EVANI	6	
BRUNETTI	6		COSTACURTA	6	
BONOMETTI	■		BARESI	6	
(80' SCHENARDI)	■■■		LENTINI	6	
SABAU	6		(66' ALBERTINI)	6	
DOMINI	■		RIJKAARD	6	
RADUCIOIU	4,5		PAPIN	6,5	
HAGI	■		(83' DONADONI)	s.v.	
GRUNTA	■		GULLIT	6	
			MASSARO	6,5	
All.: LUCESCU	6		All.: CAPELLO	6	

Reti: 21' Massaro.
Ammoniti: 41' Bonometti, 61' Tassotti, 66' Domini, 66' Hagi. Espulsi: 8' Raducioiu. Spettatori paganti 17.378, incasso 750.245.000, abbonati 4.589, quota abbonati 178.000.000.

Un'imprecazione dell'attaccante romeno viene considerata offensiva dal guardalinee e la squadra di Lucescu rimane in dieci

Cariche di polizia e carabinieri, otto milanisti denunciati

Due feriti nel dopo-partita

Raducioiu: ho detto parolacce altre volte e nessuno ■■ ■■■■ mai punito
Corioni: per arbitrare ci vuole intelligenza, qui sono ■■ ballo miliardi

BRESCIA. Il capo chino, il volto gonfio di rabbia. Gino Corioni avrebbe voglia di andarsene, ■ non parlare con nessuno. Ci ri■■■■ subito. Poche parole, ma chiare: «Il calcio ■ una cosa ■■ ria - a■■■■ il presidente del Brescia - e bisogna stare molto attenti a non rovinarlo. Per arbitrare ci vuole intelligenza. Ci so■■ in ballo miliardi. ■ Milan ■ una grandissima formazione, ma anche ■ Brescia lo ■. Raducioiu è uno dei giocatori più corretti che abbia mai incontrato, non ■ dire le parolacce, ritengo la sua espulsione ingiustificata».

Corioni è un fiume in piena: «Per la prima volta, dopo trent'anni, ■ Brescia c'erano trentamila persone, che hanno pagato regolare biglietto, ma che sono ■■■■ defraudate del diritto di vedere una partita ■■■ Quello ■■■ è accaduto è un affronto allo sport».

Il presidente vorrebbe andarsene lontano, ■■■ non può uscire. Fuori ■■ Rigamonti c'è l'inferno. I tifosi del Brescia sono inferociti. Attimi di paura. Polizia ■ carabinieri caricano i sostenitori di casa. Uno di essi, colpito da ■■■ ■■■■, viene ricoverato all'ospedale per ■■■ ferita alla testa. Si tratta di Davi■■ Cuccinotta, 21 anni, residente a Brescia. La prognosi è di 15 giorni. Altri due ragazzi rimangono contusi e vengono medicati sull'ambulanza ■ servizio a Mompiano. Nei tumulti resta coinvolto anche ■■■■ Prandini, il figlio dell'ex ministro dei Lavori Pubblici, che ■■■■ un taglio al capo.

■■■■■■ i milanisti, da sempre gemellati con gli ultras bresciani, stanno ■ guardare. Otto ■ ■■■ (sei maggiorenni e due minorenni) vengono denunciati per oltraggio ■ pubblico ufficiale. L'amministratore delegato rossonero, Adriano Galliani, che durante la gara era ■■■■ bersaglio di insulti, è tarreo. Negli spogliatoi piomba il vicequestore ■ Brescia, incaricato di coordinare la ■■■■ al torpedone di Gullit e compagni.

Nella bolgia spunta la chioma bionda di Raducioiu, il po■■ della discordia. Ha poco ■ dire ■■■ ■■■ espulsione: «Io non nascondo mai niente, ho solo avuto una reazione normale, usuale nei confronti ■■ guardalinee». Cosa ha detto ■ collaboratore dell'arbitro Bazzoli? Un fotografo, vicino al luogo del fattaccio, racconta che il ■■■■■ si è lamentato con Morgante, facendo precedere la sua frase da un intercalare poco ortodosso, ma senza intenti d'offesa. ■ guardalinee, invece, avrebbe sentito Raducioiu pronunciare una parolaccia, preceduta però ■ un ■■■■ di».

Paolo Maldini dice ■ ■■■ aver sentito nulla: «Non posso commentare, ■■■■ che non sono al corrente di quanto è accaduto». A Raducioiu riferiscono che qualcuno ha parlato ■ uno sputo ■■ confronti del guardalinee: «Uno sputo? Lo smentisco nella maniera più assoluta. Ripeto: ho solo detto quella parolaccia, ■■■ reazione ■■■ ho sempre avuto e che nessun arbitro finora aveva punito. Mi era capitato anche due settima■■ fa, ■■■ l'Udinese». Raducioiu, vuole dire che ■■■ il Milan ■■■■ cose non sono ■■■■■ se? ■■■■ dico niente, né voglio accusare l'arbitro. Sono solo dispiaciuto». Lucescu è lapidario: «L'espulsione ■ Raducioiu ha vanificato ■ lavoro di una settimana e ■■ condizionato la partita. Conosco bene Radu, non offenderebbe ■■■■■■ Gli arbitri dovrebbero saper valutare il momento, la tensione agonistica per cui certe ■■■■ vengono dette».

Vincenzo Corbetta

La gioia di Maldini (Massaro a Baresi (a sinistra) dopo il gol rossonero. A destra un contrasto della difesa bresciana su Gullit

«Poco brillanti, ■■■■ preparazione»

Così Capello, insoddisfatto della gara dei suoi Gullit: partita falsata, è mancato lo spettacolo

BRESCIA. «Oggi non c'è gloria per nessuno. Dobbiamo rimediticare alla svelta questa partita. Abbiamo sbagliato troppo. Potevamo vincere ■■■ tre, quattro gol di scarto, ma questo non conta. Adesso si discuterà dell'espulsione di Raducioiu, a ■■■ avviso ingiusta. La partita ■ ■■■■ falsata, il Brescia si ■ chiuso ancora di più. Non poteva fare altro, ma così non ne ha guadagnato lo spettacolo».

Ruud Gullit, da ■■■■■ abi■■■ a ■■■ ciò ■■■ pensa, ■■■ ha poli su■■ lingua. L'episodio ■■■ tiro di Massaro, respinto ■■■ Negro mezzo metro oltre la linea ■ porta, ■■■ all'olandese il destro per tirare le orecchie ■ compagno di squadra: «Massaro poteva segnare subito, ■■■ sono cose che capitano. Anch'io, ■■■ primo tempo, ho colpito il palo da due metri».

Chi ha tutte le ragioni per essere ■■■■■■ è proprio Massaro, il match-winner, decisivo ogni volta ■■■ Capello lo schie■■■ «La rete? ■■■■■■ è ■■■■ bravissimo ■■ abbassarsi sul ■■■■ ■ Tassotti, io mi ■■■■ gi■■■ e ho trovato l'angolo giusto. Landucci non ha colpe, era coperto».

Il ■■■■■ part-time dei rossoneri non si pronuncia sull'espulsione di Raducioiu, ma ammette che la superiorità numerica ha agevolato il compito alla sua squadra: ■ Brescia è una delle avversarie meglio organizzate della serie A, farle gol è davvero difficile. L'uscita di Raducioiu l'ha privata dell'unico punto ■ riferimento in avanti. Tra l'altro, il ■■■■■■ ci ■■■■■■ ■■ difficoltà sin dall'inizio».

Al ■■■■■■ dei suoi cinque compagni che devono scappare per raggiungere ■ ritiro della Nazionale a Coverciano, Massaro non ha problemi: «Mi sarebbe piaciuto tornare a indos■■■■ ■ maglia ■■■■■■ Peccato, col Milan mi sono levato e mi leverò ancora parecchie soddisfazioni».

Capello, riferito ai suoi, parla ■ una partita «meno brillante del solito». «Ma dalla prossima settimana - aggiunge - cambieremo il tipo di preparazione, così da presentarci più sciolti ai prossimi ■■■■■■i. Abbiamo mancato quattro palle gol, potevamo chiudere ben prima l'incontro. Piuttosto, ■■■■■■ si è ■■■■■■ che il terreno del Rigamonti è peggio di quello di San Siro?».

Sacchi, presente in tribuna, ■■■ convocato ■■■■■ milanisti in Nazionale: ■■■ mi interessa, le decisioni spettano al responsabile», ■■■ Capello. ■■■■■■■ parla di scelta condizionata dallo stesso allenatore friulano, visti i quattro giorni che l'Arrigo ha recentemente ■■■■■■■ a Milanello. Capello non raccoglie la provocazione, non ■■ ■ prende più di tanto. [v. cor.]

I NUMERI DELLA A

Cannonieri in frenata ma Signori è puntuale

PER la prima volta gol con il contagocce. Appena quindici i bersagli: minimo stagionale, addirittura quattro in meno di quanti ■■ ne ■■■ ■■■■■■ nell'undicesima giornata. Chi proprio ■■■ ■■■■■ intenzionato ■ rallentare è il laziale Signori che ■ San Paolo ■ Napoli, con una gran botta da lontano, ha centrato il diciassettesimo bersaglio, portando a tre lunghezze il vantaggio sull'argentino Balbo ieri a■■■ te. Il rendimento dell'ex foggiano è da favola: ■■■■■■ che i suoi 17 gol equivalgono all'intero bottino messo insieme dai cugini ■■■■ Roma, le ■■■■ realizzazioni ha ottenuto anche il Torino (senza gol ormai da ■■9'). Ancor peggio hanno fatto il Brescia ed il Cagliari, accreditati di 16 e 15 reti.

QUALI frutti (leggere punti ■ classifica) ha ieri prodotto ■ silenzio stampa? ■■■■■■ scarsi. Fra le squadre ■■■ la bocca cucita, non ha potuto fare a meno di vincere la Ju■■■■■ nel «derby dei ■■■■ voce» ■■■■ il Pescara, Fiorentina e ■■■■ ■■■ ■■■ andate oltre il pareggio casalingo ■■■■■ i «chiacchieromi» granata e blucerchiati, ■■■■■ la Lazio ■ uscita ko ■■■ San Paolo contro il Napoli. ■■ proprio vogliamo chi p■■ festeggiare il «silenzio» è il rossoblù Skuhravy che con un suo gol ha dato ■■■■ agli spalti di Marassi guidando il Genoa al successo interno contro l'Atalanta.

A■■■■■■ non ■■ l'ha fat■■ Neppure ■ quarto tentativo il piombinese ■ riuscito a guidare una sua squadra al successo contro il Torino che era stato suo per 274 partite. Contro i gran■■■ l'Aldo allenatore, già ■ ti■■■■ dalla Fiorentina, ■■ aveva provato nel 1985-'86 (0-0 e 1-2) e nel girone di ritorno del 1987-'88 con il Como (0-0). Un ex sugli scudi ■ invece stato Bertì che ha ■■■■■ il sigillo alla ■■■■■■■ vittoria dell'Inter sul Par■■■ società nella quale è cresciuto e con la quale era arrivato alla serie B.

INCREDIBILE Milan. In quel di Brescia, contro Hagi che nelle file dello Steaua ■■■■■■ Anni ■■■ aveva ■■■■ in colonna 104 partite utili (primato d'Europa), l'undici rossonero ha colto l'ottavo successo esterno consecutivo, nono se vogliamo considerare il pirotecnico 6-2 ■ Foggia della giornata conclusiva del torneo scorso, polverizzando tutti i record del nostro calcio. A Brescia festeggia in proprio anche Fabio Capello: per il ■■■■■■ di ■■chi si è infatti trattato della 50ª partita utile, il Milan è sì arrivato a quota 61 ma le serie ■■■■ ■■■■ ■■■ l'ultima gara della gestione dell'attuale commissario ■■■i■■■■

N■■■ classifica ■■ scartellini rossi» il ■■■■■ ha raggiunto al primo posto il Genoa, sette espulsi per entrambe le squadre. La squadra di Lucescu l'altra ■■■■■■ all'Olimpico contro la Lazio ■■■va perso per ■■■■ Bonometti e Sabau, mentre ieri - in casa contro il Milan - dopo poche battute ha dovuto rinunciare all'altro romeno Raducioiu per proteste. In precedenza i cattivi di casa Brescia erano stati il recidivo Bonometti, l'ex madrilista Hagi, il portiere Landucci e il difensore ■■■■ Ennesime prodezze del Foggia di Zeman: a Cagliari - prima in dieci e poi in nove - i rossoneri sono infatti riusciti ■■ imporre il pareggio agli isolani.

UN poco ■ spazio anche all'uruguayano del Torino Saralegui, mandato in campo da Mondonico a Firenze a 2 minuti dallo stop. ■■■ l'esordio del granata la pattuglia degli stranieri della serie A sale a quota 72, l'attesa riguarda ora unicamente l'argentino della Fiorentina Latorre che prima Radice e poi Agroppi hanno portato in alcune occasioni in panchina. Già ampiamente battuto il primato del maggior numero di legionari stabilito con 6) nel ■■■pionato 1962-'63. Curioso che alcuni stranieri, dopo l'esordio, abbiano già lascia■■ la Penisola: ■■■■ parlando di Ruggeri e Dobrowolski, mentre sembra in procinto ■ allontanarsi dall'Italia anche l'interista Sammer.

Bruno Colombaro

LA ■■■■■■

■■■■■■ Cronaca in sintesi.
2'. Costacurta ferma fallosamente Raducioiu. Bazzola fischia ma non ammonisce il milanista.
8'. Maldini vince un contrasto su Raducioiu a palla ■ fallo laterale per il Milan. Il romeno protesta con il segnalinee che richiama l'attenzione dell'arbitro: cartellino ■■■■ per Raducioiu.
20'. Cross ■ Lentini, a vuoto Landucci, Gullit incorna sulla base del palo.
21'. Milan in vantaggio. Traversone di Tassotti, ■■■■■ Rijkaard, Massaro controlla all'altezza del dischetto e di de■■■■ insacca.
57'. Slalom di Lentini ■ tiro a lato.
59'. Gol fantasma del Milan. Violento diagonale di Gullit, devia Landucci, Massaro recupera e ribatte in porta, ma Negro, ■■■■■ metro oltre la linea, respinge. Bazzoli, sconfessando il guardalinee che aveva alzato la bandierina, ■■ proseguire il gioco.
85'. Rijkaard, a tu per ■■ con Landucci gli ■■■ addosso e spreca il 2-0. [b. b.]

I nerazzurri, imbattuti a San Siro, fanno meglio persino dei cugini: sesta vittoria casalinga

L'aria di Milano è balsamo per l'Inter

Melli, complice Zenga, porta il Parma in vantaggio
Poi la grande rimonta firmata da Ruben Sosa e Berti

Alla grande. L'Inter rimonta e sbriciola il Parma. E tre: le vittorie consecutive dopo l'innesto di Manicone, i punti di vantaggio sul cappello delle terze. Partita ricca di episodi e di paradossi. In campo, per un'ora, c'è soltanto la squadra di Bagnoli, eppure il risultato è ostaggio della frittata Melli-Zenga. La riscossa prende corpo nel in cui l'Osvaldo rinuncia a Pancev, già pronto ai box; a Scala avvicenda Pizzi con Asprilla, una punta per una mezza punta. Morale: se Sosa e Berti timbrano la pratica, l'ultima firma è di Abate, spedito al posto di Zenga (infortunato? giubileo? infortunato, sapremo poi: allora perché rischiarlo?). Abate preserva l'1-1 da una staffilata di Melli e, un prodigioso riflesso, ai confini del miracolo, nega il 2-2 ad Asprilla.

In casa, l'Inter un treno (6 successi, 2 pareggi: meglio il Milan, ura). E un treno comincia, avventandosi sugli . In trasferta, il Parma è una frana, 3 punti in otto gare. Dall'impatto frontale, emerge il verdetto più logico, degno suggello di una sfida ardente. La squalifica di Bianchi, gli acciacchi cronici di Schillaci, il tormentone Sammer: nessuno ci bada, all'Inter. Avanti tutta, i nervi a posto. Bagnoli aggira la ragnatela di lunghi a parabolici fendenti. Chiaro l'intento: evitare le un campo vibrante e sornione, fuori gioco Benarrivo a (con De Agostini e Shalimov a turno) e Di Chiara a sinistra (con il ruvido, ma generoso Orlando), costringere la contraerea parmigiana (Minotti, Apolloni, Grun) a muoversi in spazi intasati e in costante affanno. Detto di Abate, gli uomini chiave - a - Ruben Sosa, per i cavalli che sprigiona appena preme l'acceleratore, e Nicola Berti, artefice, come l'uruguagio, di un assist e di un gol, oltre che di un caos molto proficuo. Fontolan funge da pivot: calamita alla Skuhravy le parabole sfornate dai mortai di Ferri e Battistini e le smista ai compari. Il Parma soffre. Berti perdere l'orientamento Pin, Manicone tiene controllo Zoratto. Brolin, Pizzi e Melli non sfuggono mai, o quasi mai, ai radar di Manicone, Agostini, Bergomi e Ferri, portati, a rigor di zona, a tenere la posizione o a scambiarsi il cliente di turno.

Le spallate dell'Inter sono furenti. Berti prima grazia e poi stuzzica intensamente Ballotta. Non c'è gara, anche se in vantaggio va il a, un tiro un gol, con un proiettile vagante di Melli, in rete da uno strano Zenga. Parma che poi, colpevolmente, non riesce più a uscire dal guscio. E la banda-Bagnoli lo martella ai fianchi. Bolge dantesco, salvataggi rocamboleschi di Ballotta, una traversa di Shalimov e palo esterno e Agostini, entrambi su punizione. Il popolo s'infiamma, e perdona a tutti. Unico bersaglio, Cinciripini: scandaloso ma nebuloso, e male assistito dai guardalinee (se il fuorigioco è passivo, va fischiato). Piuttosto, gli ultras di San Siro perdono la faccia quando ululano all'indirizzo di Asprilla, il cui innesto non porta fortuna al Parma. A ben altri risultati, come rilevato all'inizio, conduce la staffetta tra Zenga e Abate.

Le reti di Sosa e Berti scaturiscono contropiede purissimi, a testimonianza di quanto il calcio sia bizzarro, premi premi cavi niente, ti tiri indietro e peschi il jolly: palla lunga (Manicone nel primo Battistini nel secondo), galoppata (Berti, Sosa), (Sosa di piede, Berti di testa). Il tutto, con Minotti e compagni annichiliti sullo scatto.

Ecco, soltanto negli ultimi 25' il Parma gioca da Parma. Scala rischia la terza punta (Ferrante, o Zoratto), ma è la coppia Melli-Asprilla a mettere in allarme le difese. Shalimov si accende e si spegne, l'Inter spiazza laboriose formiche Scala e macina sul ritmo una squadra, a volte, sin leziosa. Gli incursori Bagnoli, da Berti a Sosa, piombano in area a tutto gas, e traggono innegabile vantaggio dall'effetto fionda.

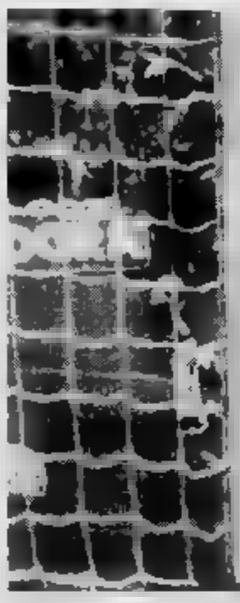
Roberto Beccantini

INTER		PARMA	
ZENGA	5	BALLOTTA	7
(46' ABATE)	7	BENARRIVO	5
BERGOMI	6	DI CHIARA	5
DE AGOSTINI L.	6,5	MINOTTI	6,5
BERTI N.	7	APOLLONI	5,5
FERRI R.	6,5	GRUN	6
BATTISTINI	6	MELLI	6,5
ORLANDO AN.	6	ZORATTO	6
MANICONE	6,5	(83' FERRANTE)	n.v.
FONTOLAN	6,5	PIZZI	5
SHALIMOV	6,5	(58' ASPRILLA)	6,5
SOSA	7	PIN G.	5
		BROLIN	5,5
	6	All.:	6

2 1

Arbitro: CINCIRIPINI 6

Reti: 21' Melli, 60' Sosa, 71' Berti N..
Ammoniti: 30' Brolin, 47' De Agostini L., 55' Manicone, 65' Orlando An.. Spettatori: paganti 13.332, incasso 466.549.000, abbonati 27.498, quota abbonati 816.895.527.



A fianco, la rete segnata in tuffo da Sosa; sotto: il gol con il quale Melli ha regalato il momentaneo vantaggio al Parma
FOTO ANSA

LA CRONACA DELLO STADIO

MILANO. Queste le salienti di Inter-Parma.
1'. «Missile» di Ferri, difesa sorvolata: Berti, solo, svirgola.
6'. Manicone da lontano: Ballotta, goffo, devia.
12'. De Bergomi a De Agostini, cross al volo, testa di Berti: Ballotta si supera.
21'. Melli, una ventina di metri, batte di destro. I pugni di Zenga, distratto, evitano il patatrac. Anzi, lo accentuano: 0-1.
43'. Parabola di Battistini, sponda di Fontolan, tiro di : parato.
45'. Fallo (dubbio) Grun su Shalimov. Punizione del russo, traversa. Sul rimbalzo, Ballotta «strega» Fontolan.
48'. Ancora una punizione limite per l'Inter. tocca a De Agostini, palo esterno.
53'. In pieno «bombardamento», Ballotta su Orlando.
60'. Inter in quota. Azione profonda, da Manicone a Berti, a Sosa, solo, gol facile facile: 1-1.
64'. Melli via a Battistini e stanga: vola Abate, ribatte.
71'. Il sorpasso. Palla lunga di Battistini, galoppata di Sosa, incornata di Berti: 2-1.
75'. Su cross Benarrivo, Asprilla schiaccia ta. Paratissima di Abate:
78' e 82'. Sosa a Shalimov, in contropiede, sfiorano il tris.
[ro. be.]

Giallo-Zenga

«Non sono stato sostituito per punizione per il dolore al piede». Bagnoli conferma

MILANO. «Zenga ha litigato i compagni che lo accusavano di aver preso un gol balordo da Melli ed ha chiesto di essere sostituito». Questa la che girava ieri a San Siro e subito rilanciata da una tv locale. Ma non era avvenuto niente di tutto questo. Per la società nerazzurra, per Bagnoli e i suoi giocatori, non c'è nessun giallo dietro la sostituzione del portiere titolare, causata soltanto dal riacutizzarsi di un dolore al p in seguito a una botta rimediata a dicembre. allora ho continuato a giocare infiltrazioni per eliminare il dolore - spiega Zenga - ma ieri l'analgesico ha fatto più effetto e ho dovuto ritirarmi. Le affermazioni in tv? Bisogna avere più rispetto per i professionisti... ».

Secondo alcuni specialisti già consultati, Zenga stare riposo assoluto per almeno settimane nella speranza che svanisca il dolore, oppure farsi operare con tempi di recupero non troppo veloci. e il giocatore si sottoporrà a una nuova visita di trollo.

Zenga per altro di qualche respo sul gol di Melli: «Uno sbaglio lo pos tutti. Però in qualche modo ho aiutato la squadra, che si svegliata e ha conquistato una grande vittoria, giocando ottimo calcio».

conferma di quanto Zenga, ci sono le dichiarazioni dell'amministratore delegato Boschi che rivela: parliamo giorni questo dolore al piede destro di Zenga e avevamo già concordato altre visite specialistiche. Purtroppo contro il situazione precipitata. Speriamo che Walter guarisca presto perché la presenza importante».

Sulla lunghezza d'on, Bagnoli, come si a dire che abbiamo voluto punire Zenga preferendogli Abate? Walter anche domenica scorsa determinante per vincere a Foggia tanto che aveva ottenuto i voti migliori in gella». Attorno al portiere fanno quadrato anche i giocatori con in testa lo stesso Ab si dice pronto a ritornare in panchina per fare posto al miglior portiere italiano. [n. ser.]

Manicone, ancora tra i migliori, in contrasto con Brolin
FOTO AP

Gol fantasma

Scala: «Asprilla che era dentro»
Minotti: «Abate non certo d'aver parato»

MILANO. l'Inter la sua terza vittoria consecutiva, il Parma accusa l'arbitro di aver concesso ai nerazzurri due gol «strani» e fa autocritica. «Il gol di vantaggio di Melli ci ha danneggiato - dice il presidente Pedraneschi - perché ci ha fatto perdere concentrazione. Abbiamo preso due gol in contropiede nonostante fossimo in vantaggio. Qualche giocatore c'era con la Nomi? Non ne faccio. Ci penserà Scala. Però anche l'arbitro ha dato male ai nerazzurri non convalidando il gol di Asprilla: il pallone per me e per i miei giocatori era già finito in rete quando Abate l'ha respinto. Alla fine però devo anche riconoscere che, tutto sommato, il risultato è giusto».

«Due errori clamorosi hanno permesso all'Inter di recuperare lo svantaggio e di vincere - dice Scala - tutta la squadra non ha giocato come mi aspettavo. Troppo nervosa e contratta, specie primo tempo, e poi abbiamo concesso il contropiede agli avversari. La rete di Asprilla? Lui dice che la sfera ha la linea bianca e gli devo credere».

«Parma a corrente alternata - spiega Minotti - e troppo sicuro di sé. Così abbiamo concesso spazi agli avversari e favorito il loro recupero. Comunque c'era un fuorigioco di Asprilla era valida. L'ha ammesso lo stesso Abate dicendo che anche lui non è sicuro di aver toccato il pallone prima che varcasse la linea di porta».

lamentele avversarie non smorzano la gioia degli interisti. Bagnoli parla di un'Inter molto buona che ha disputato la miglior gara della stagione «perché si è finalmente dimostrata determinata giocando per tutta la gara con grande volontà per ribaltare lo svantaggio e conquistare una bella vittoria. non esaltiamoci: di questi successi ce ne vogliono ancora tanti per poter dire abbiamo finalmente trovato continuità e schemi Merito dell'innesto di Manicone che ha dato sicurezza al centrocampo e Orlando, che ha sostituito degnamente Bianchi».

Fatale affrontare l'argomento-Sammer. «Ho parlato a lungo con lui sabato - rivela Bagnoli - e mi reso conto che vuole assolutamente tornare in Germania perché in Italia non riesce a trovarsi bene. Quindi c'è altro fare lasciarlo partire».

Nessuno degli altri nerazzurri si dice dispiaciuto della partenza del tedesco, che domani o mercoledì concludere il trasferimento. Solo Sosa una parolina perché è un suo amico. Tutti concordi gli nel ringraziare il pubblico di San Siro che li ha sostenuti fino al termine e li ha applauditi anche alla fine del primo tempo quando perdendo. «Ci hanno dato morale - dice Sosa - nella ripresa siamo riusciti a rimediare, grazie anche a una grinta mai vista finora e al valore di Manicone la cui presenza a centrocampo è diventata decisiva». Aggiunge Berti: «Chi mi considerava un giocatore finito dovrà ancora una volta smentirsi. Dedico la mia rete ai ragazzi della curva, gli unici che mi vogliono bene. cerchiamo migliorare anche in trasferta». Concludo Orlando: «Con la mia prova spero di aver convinto il tecnico e di aver ottenuto qualche possibilità in più per il futuro. Sono un operaio ma nelle grandi squadre ci vogliono anche loro».

Nino Serranò

TORNA SCENDE LA NAZIONALE

A Coverciano Sacchi guida il primo allenamento degli azzurri senza Vialli

Mercoledì il test con il Messico

La partita in televisione alle 20,30 su Rai1

COSI'

	prestazione	6,5
PAGLIUCA	Ha fatto di tutto	7
BARESI	Si batte con l'esperienza	6
COSTACURTA	Senza svolazzi, ma diligente	6
LANNA	P ordinaria amministrazione	6
MALDINI	Ha confermato la sua vena	6,5
MANNINI	Il più lucido nella difesa	6,5
	Si salva con la potenza	6
ALBERTINI	Senza lode e senza infamia	6
BAGGIO D.	Deludente, spesso fuori posizione	5
BIANCHI	Squalificato	
CORINI	Ha battuto spesso	5,5
DI MAURO	Squalificato	
BAGGIO R.	Ottimo, come quantità e qualità	8
CASIRAGHI	25' pochi pal poco giocabili	s.v.
LENTINI	Un compitino diligente	6
MANCINI	Ottime giocate isolate	6,5
SIGNORI	Confermato: è il suo anno	7

FIRENZE. Dopo le titubanze scattate nelle ultime prestaz della Nazionale, oggi si riapre ufficialmente a Coverciano lo scenario . Mercoledì (ore 20,30, diretta televisiva su Rai1) è in programma la partita con il Messico (arbitrata dal francese che sarà coadiuvato dai connazionali Poulain e Marian), un'amichevole quale Sacchi attende importanti chiarimenti in vista del confronto pressoché decisivo ai fini della qualificazione per i campionati del mondo che gli azzurri dovranno disputare il 24 febbraio a Lisbona col Portogallo.

Subito dopo il pranzo, alle 15, i diciotto convocati dal commissario tecnico, che sono affluiti al centro federale nella serata di ieri, scenderanno sul terreno di Coverciano per sostenere tutti una prima agroppata. Domani mattina alle 10 si alleneranno invece allo stadio «Artemio Franchi» dove verrà disputata la partita con i messicani. Ma, secondo consuetudini di lavoro di Sacchi, neppure in mattinata match gli azzurri potranno riposare: alle 10,30 saranno infatti chiamati a sostenere un'ultima leggera seduta allenamento sul prato Coverciano.

La nazionale del Messico è già a Firenze. Il ct Mejia Baron ha portato con sè 18 giocatori; il diciannovesimo, Luis , che gioca nell'Atletico Madrid, arriverà oggi. Questa sera è previsto anche l'arrivo del presidente della federcalcio messicana, Marcelino Garcia Paniagua. Ieri sera i giocatori messicani hanno sostenuto un breve allenamento, e oggi p il «Franchi». Dopo l'amichevole con l'Italia, il giocherà il 27 a Las Palmas Spagna.

Mejia Baron, ct ancora senza contratto (ha solo un accordo verbale con la federazione e firmerà dopo la partita la Spagna), appena arrivato chiesto notizie di Signori, l'azzurro che ha detto di temere di più. Il ct messicano si mostrato molto informato sui fatti del calcio italiano, ha notizie sull'esclusione di Vialli sulle decisioni di Lentini, «quello per il quale sono stati pagati tutti quei soldi». Anche Mejia Baron ha qualche problema: Sanchez vuol in nazionale, ma convocazione provocherebbe la protesta almeno cinque giocatori rosa.

Gli azzurri tornano in campo mercoledì con il Messico e anche per Arrigo Sacchi è nuovamente tempo di esami

UNDER 21

Contro i romeni

Negro e Vieri ko Maldini chiama

Due defezioni tra gli «azzurrini» Under 21 che mercoledì a Latina (ore 17) affronteranno i pari età di Romania in amichevole. Maldini ha perso prima Paolo Negro, difensore del Brescia, infortunato (distrazione all'inguine) con il Milan e sostituito Colonnese (Cremonese); poi Christian Vieri. L'attaccante del Pisa si procurato una distorsione alla caviglia a Venezia: ha raggiunto il raduno, ma è stato rispedito a casa dai medici azzurri che lo hanno visitato.

Ecco gli altri convocati. Portieri: Visi (Sambenedettese) e Cudicini (Milan), : Favalli (Lazio), Franchini (Parma), Mignani (Spal), Panucci (Genoa) e Sacchetti (Sampdoria). Centrocampisti: Altomare (Napoli); Maini, Orlandini e Scarchilli (Lecce); Marcolin (Lazio), Palladini (Pescara) e Rossitto (Udinese). Attaccanti: Del Piero (Padova), Delvecchio (Venezia), Muzzi (Roma).

Partenopei scatenati e alla formazione di Zoff non basta la rete del solito cannoniere

Napoli si ribella alla legge di Signori

Crippa, Fonseca e Careca castigano la Lazio

NAPOLI	3
GALLI G.	6
FERRARA	6,5
FRANCINI	6
(73' CORNACCHIA)	s.v.
CRIPPA	6,5
TARANTINO	6
CORRADINI	6,5
POLICANO	6
THERN	7,5
CARECA	6,5
ZOLA	7,5
FONSECA	6,5
(89' CARBONE)	s.v.
All.: BIANCHI	7

LAZIO	1
ORSI	
BERGODI	5
FAVALLI	6
(72' SCLOSA)	s.v.
BACCI	5
LUZARDI	6
CRAVERO	
FUSER	
DOLL	5,5
WINTER	
GASCOIGNE	6
(46' STROPPA)	6
SIGNORI	
All.:	

Arbitro: BALDAS 6

Reti: 30' Crippa, 56' Fonseca, 71' Careca, 76' Signori.

31' Bacci, 33' paganti 25.868, incasso 715.080.000, abbonati 41.198, quota abbonati 780.201.000.

Massaggio per il laziale Gascoigne dopo uno scontro di gioco (FOTO AP)

Il tecnico Ottavio Bianchi

Bianchi conquista i tifosi

«Ottavio sei grande, resta qui» Thern: con lui, ripartiti da zero

NAPOLI. «E' decisamente un altro Napoli», dicono i tifosi abbandonando il San Paolo. «Bianchi sei grande. Reste noi», gli urlano quando lascia lo stadio. Sarà interessante vedere ora come si regolerà Ferlaino. Al di là dei risultati, tre vittorie consecutive che permettono agli azzurri di risalire la classifica, è il modo di stare in campo che ridà questo Napoli da quello di Ranieri. Ora la formazione è autoritaria, gioca corta, compatta, impone ritmo ed azioni agli avversari. E non solo a Fuorigrotta. Non è più insomma Napoli timoroso. La folla del San Paolo è tornata a vedere le squadre dei bei tempi. Non c'è più Maradona, vero, ma Zola è tornato in gran spolvero, Fonseca, Careca sciupi tante palle gol, con regolarità. Thern, infine, non è un bluff. Lo svedese, oltre a esser bravo in interdizione, ha dimostrato di avere buoni numeri anche in fase offensiva.

«Abbiamo disputato una splendida partita - osserva Thern - dovremo continuare a giocare rispettando le indicazioni di Bianchi. Lui ha trasformato il Napoli. Ora si gioca corti, compatti. Ed io ne sono favorito. Posso esprimermi al meglio, posso permettermi anche qualche dribbling vincente». Provocatoria la domanda, interessante la risposta. Cosa è cambiato da Ranieri a Bianchi? «Molto. Abbiamo praticamente rifatto la preparazione. Bianchi ha fatto e sta facendo un buon lavoro». Infine Thern invia un messaggio a Sacchi: fa a lasciare fuori questo Zola? E' in forme spettacolose. tre-quattro difensori, va in progressione, torna per proteggere la difesa. E' un calciatore completo. Il suo primo tempo è stato fantastico».

Il Napoli è in serie positiva, prende applausi, ritrova il pubblico, lo trascina. Eppure Bianchi, dopo aver fatto i complimenti a Thern, trova il modo per smorzare eccessivi entusiasmi. «Sicuramente avrò qualcosa da dire ai ragazzi. Siamo stati un po' sciuponi. La Lazio, poi, ci ha messo spesso in difficoltà. Ora bisogna migliorare ancora. Tre risultati buoni consecutivi non sono sufficienti per star sereni. Dovremo ancora soffrire».

ha giocato con speciale protezione al ginocchio ferito la gara il Pescara. La protezione al silicone è stata preparata dal pepà, Vanni, tecnico podologico. Crippa dedica il gol a Zitiani e brinda alla vittoria che riporta il Napoli in posizione di classifica più tranquilla». Il centrocampista è certo che d'ora in poi la squadra si esprimerà sempre questi livelli: «Bianchi ha cambiato tutto: abbiamo compiuto un bel salto in classifica. Ora sarà importante non calare il ritmo: io sono sicuro che non accadrà».

Vittorio Raio

DAL

Il Napoli sa che deve vincere, la rabbia della Lazio affievolita quattro vittorie. Anche se passare Fuorigrotta vuol dire essere una grande squadra. Pochi minuti bastano per capire che i biancazzurri sono impreparati al test, la grinta del Napoli travolge la diga approntata da Zoff. è guardiano troppo per Zola, Fonseca brucia costantemente Bergodi sullo scatto. Dall'altra parte Signori è una vespa impazzita che corre su tutto il fronte d'attacco senza avere un rifornimento decente. Va a segno lo stesso Signori, con un calcio di punizione che è una meraviglia balistica (è 17 gol in 15 partite), ma non basta. Il Napoli ne fa tre e ne sfiora altri quattro. Fonseca e Careca gli sprecano, poi un palo di Zola e un paio di palloni che sibilano accanto ai pali del bravissimo Orsi.

La Lazio ha un rimpianto, l'affondamento Signori, all'82'. Ferrara, fino a quel momento perfetto, è in ritardo e con uno spintone ferma il guizzo del capocannoniere. E' rigore, ma Baldas segno di proseguire. Signori non ci sta, protesta, se ne va, torna a protestare. Baldas risponde, poi ha un gesto di stizza. avere la sporca l'arbitro, altrimenti Signori dovuto anche un'ammonizione. Il rigore avrebbe riaperto partita, forse un regalo troppo grosso per i meriti dei biancazzurri.

Si con gli errori di mira Fonseca che tranquillizza i settantamila tifosi napoletani: perfetto l'anticipo su Signori. Il Napoli prende quota, Zola brucia la base del palo, Thern è il padrone a centrocampo. Lo svedese sembra miracolato, tanto lento e ottuso Ranieri, quanto potente e anche geniale oggi con Bianchi. Esce in dribbling dal pressing laziale con tranquilla sicurezza, pochi i palloni persi, decine quelli conquistati. Una punizione ad effetto di Signori, palla fuori di poco con Galli in affanno, tutte qui la Lazio. Poi ancora Zola a schizzare verso Orsi. E arriva il gol azzurro, complice un errore di Cravero. Thern fugge sul filo del fuorigioco, sulla linea di fondo salta in dribbling il libero laziale. Errore grave quello di Cravero, Thern da lì non doveva proprio passare. Palla in mezzo, che rimbalza come in un flipper. Il piede pesante di Cri si fa largo e la spedisce in rete.

Il Napoli arretra per riprendere fiato, la Lazio si fa sotto e domina. Sembra un'altra partita. Palla in area azzurra, tutti a marcare Signori e Doll, solo, spara a lato. Gascoigne decide di farsi vedere. Parte in dribbling, passettini maligni, arriva quasi a contatto Galli, poi perde palla. Ancore show Gazza, senza esito, e il tempo finisce con Cravero ko, te-da da una pallonata di Policano.

Ripresa, non c'è più Gazza (contusione al fianco). Zoff lancia Stroppa, scarsi risultati. Eppure il Napoli sembra spezzato in due, ha perso equilibrio. Doll, al volo, indirizza un missile i pali: Galli respinge da campione. La paura rilancia gli azzurri, Orsi esce sui piedi di F e deve arrendersi al 14': Careca ta, Bergodi invoca invano il fuorigioco, annaspa e passare il centravanti. Botta in diagonale, respinta Orsi e Fonseca testa piazza il due a zero.

La squadra di Bianchi si sente tranquilla, Thern beffa tre laziali, palla a Careca e poi a Zola che brucia il palo alla destra di Orsi. E ancora Careca, stavolta il brasiliano fa da solo. Luzardi e Bergodi sono due pali piantati nel cemento. Pallone che l'angolino. Tre a zero, pubblico impazzito gioia.

Signori sbuffa si vendica. Il suo calcio punizione è un gioiello che Galli può solo ammirare. Poi l'episodio del rigore e l'ultima occasione per la Lazio. Ancora Signori che Galli, Doll e Tarantino sulla palla e la spunta il portiere. E' finita, il Napoli risale la classifica, Bianchi sfodera sorrisi. La Lazio paga il timido avvio, ma sconfitta senza drammi.

Piero Serantoni

QUI LAZIO

Coro di proteste

Baldas nega «Su Signori niente rigore»

L'arbitro Baldas di Trieste

NAPOLI. Per una Lazio in silenzio stampa, c'è un arbitro che non disdegna di rilasciare interviste. Baldas elogia il comportamento dei giocatori, fa i complimenti al Napoli, parla dell'azione tanto discussa: caduta Signori in

«La Lazio partita bene prima ho visto ottimo Napoli - dice Baldas -. C'era un rigore su Signori? A me non parso. Non c'era, quindi non l'ho concesso. la tv dimostrerà che ho sbagliato, pazienza. E' stata una bella partita anche due squadre hanno avuto non poche difficoltà a giocarla di un terreno in pessime condizioni».

Mentre Zoff parla ai cronisti, ed è l'unico della Lazio non è silenzio stampa, Gascoigne viene accompagnato a Villa del Sole, dove è stato sottoposto a radiografia alla loggia renale per escludere eventuali lesioni.

«Abbiamo affrontato Napoli in un periodo non favorevole - esordisce il grande Dino -. Napoli è veramente un'ottima squadra. Per non è stata comunque una sorpresa. Lo sapevo benissimo che gli azzurri erano in ottima forma. Con un allenatore come Bianchi, degli elementi del genere, la squadra napoletana non potrà fallire la zona Uefa. Questo è il nostro rincrescimento: abbiamo perso due punti contro una diretta concorrente per andare a giocare Europa». Zoff non vuole parlare dell'episodio del rigore negato a Signori: «E' una vita che rispetto le decisioni degli arbitri: perché cominciare contestarli io?». La Lazio domenica prossima affronterà Juve. In sette giorni avrà avuto di fronte le due squadre che hanno segnato sua carriera: «Spero proprio che contro la Juve i ragazzi riescano a far meglio che a Fuorigrotta». [v. r.]

AD ANCONA

I marchigiani abbandonano l'ultimo posto in classifica la vittoria del cuore firmata da Vecchiola

Un gol all'Udinese allontana la condanna

La rete propiziata da una grave incertezza della difesa bianconera - I friulani, cannoniere Balbo, non hanno mai impensierito i dorici

ANCONA	1
NISTA	6,5
SOGLIANO	6
LORENZINI	6
PEGORARO	6,5
MAZZARANO	6
GLONEK	7
VECCHIOLA	6,5
BRUNIERA	6,5
	6
DETARI	6
(87' LUPO)	6
CACCIA	6
(83' ZANATE)	s.v.
All.: GUERINI	5,5

UDINESE	0
DI	6
PELLEGRINI S.	6
ORLANDO AL.	6,5
SENSINI	6
CALORI	6,5
	5,5
MATTEI	6,5
	6
MARIOTTO	6,5
(85')	6,5
DELL'ANNO	6,5
BRANCA	6
All.: BIGON	

Arbitro: CECCARINI 6

Rete: 48' Vecchiola.

Ammoniti: Mazzarano, Sogliano, Mariotto, Calori, Agostini. Espulsi: Guerini (all.). Spettatori paganti 3.919, incasso 123.780.000, abbonati 5.456, quota abbonati 168.285.735.

Il tecnico Guerini espulso per protesta

ANCONA. Il calcio? E' un'altra Lo spettacolo può attendere però perché l'Ancona, in questo momento, ha ben altri pensieri mente l'Udinese, lontano da casa, perde decisamente la sua personalità. E mettiamoci anche l'assenza suo cannoniere principale Balbo più le «alchimie» tattiche di Guerini far uscire cose), il calderone dello stadio del Conero un faccia faccia dai pochissimi sussulti e tanta noia. Il tecnico dorico inventa, infatti, votata alla battaglia ma senza testa per ragionare. fortuna (che stavolta è davvero benevola con l'Ancona) gli darà una grossa mano. Prima proprio al via quando Dell'Anno (al 2') è solo davanti a Nista ma gli spara il pallone sul corpo e, ancora particolarmente, per il modo cui nascerà il gol vittoria di Vecchiola. Senza testa, cevano centrocampisti a caccia del pallone a testa bassa ma con grinta vendere. Emerge così il guerriero Pecoraio si esalta il libero Glonek, mette paura il giovane Sogliano per come cerca di limitare il «cervello» dell'Udinese, Dell'Anno. E qui siamo davvero su un altro pianeta. Il regista delle «rebrette» però recita nel deserto piano piano, anche per evitare le attenzioni del suo angelo custode molto il suo raggio d'azione per Branca e soci davanti si L'Ancona è l'immagine della confusione ma ha l'opportunità per passare (al 33') quando Vecchiola sbaglia tutto in maniera assurda. Ci prova Lorenzini (al 27') ma opportunità che singole iniziative. L'Udinese? Ha Sensini tanto (troppa) libertà ma si benissimo che l'assenza di Balbo diventa gradualmente veleno per gli uomini di Bigon. A centrocampo, nel dei migliori, non c'è proprio e per registrare un episodio vero è necessario arrivare alla fine del primo tempo quando il giovane Caccia in piazza pulita in area bianconera, ma tutto finisce lì. Dietro l'angolo è nascosto però il colpo di scena, che è l'episodio che segnerà il brutto pomeriggio. Una palla innocua in piena area dell'Udinese manda in tilt praticamente tutta la difesa di Bigon. Nessuno interviene e per Vecchiola (al 48') quasi incredulo, arrive il colpo decisivo. I friulani non reagiscono. Si affidano a qualche botta di Dell'Anno (ma sempre su punizione) Nista, guardiano dorico, non soffre proprio nulla. L'Ancona ha battuto un po' paura, tante che può tornare a sorridere ma deve lottare su ogni pallone anche perché gioco che c'è mai stato adesso diventa davvero un illustre sconosciuto.

C'è notare un cambio marcature quando Marronaro entra in campo e Guerini gira la sua squadra riportandola ad un più congeniale. Esce Detari (che per un'ora fatto da spettatore) ma le emozioni, almeno per stavolta, sono vietate. Ci prova l'arbitro a ravvivare il pomeriggio con ammonizioni e con l'espulsione Guerini (reo aver imprecato contro una decisamente affrettata del signor Ceccarini) ma è tutto deciso.

Adolfo Pistelli

I sardi in vantaggio sanno approfittare delle espulsioni dei pugliesi

Il Foggia fa i miracoli anche in 9

Rimonta un rigore della squadra di Zeman

CAGLIARI	1
IELPO	6
NAPOLI N.	6
FESTA	6,5
BISOLI	6
FRICANO	6
PUSCEDDU	6
CAPPIOLI	6
(79' CRINITI)	s.v.
HERRERA	5,5
FRANCESCOLI	6,5
MATTEOLI	6,5
OLIVEIRA	5
(84' MORIERO)	6
All.: MAZZONE	6

FOGGIA	1
BACCHIN	6
PETRESCU	6,5
GASPARINI	6
DI BIAGIO	6
GRASSADONIA	6,5
DI BARI	6,5
BRESCIANI P.	6
SENO	6
MANDELLI	s.v.
(10' NICOLI)	6
DE VINCENZO	s.v.
BIAGIONI	6
(83' KOLYVANOV)	6
All.: ZEMAN	6

Arbitro: CHIESA 5

Reti: 23' Cappioli, 77' Di Biagio (rig.). Ammoniti: 16' Cappioli, 28' Nicoli, 73' Matteoli, 88' Di Biagio. Espulsi: 8' De Vincenzo, 74' Di Bari. Spettatori paganti 6.703, incasso 182.426.000, abbonati 13.174, quota abbonati 335.801.815.

Ecco come si può buttare all'aria vittoria già conquistata e perdere, così, un punto che, alla fine dei conti, potrebbe risultare determinante per i rossoblù di Carletto Mazzone. E' successo Cagliari infatti, che difficilmente si troverà di fronte un'occasione come quella capitatagli nell'incontro il Foggia, al Sant'Elia con due dei stranieri (Kolyvanov entrerà in campo per soli 20' finali), senza due giocatori squalificati, con il portiere titolare in panchina e in svantaggio già al 23' di gioco per la bella rete messa a segno da Cappioli. Ma non basta. Gli uomini di Zeman, poi, hanno concluso la partita in nove per l'espulsione di De Vincenzo (gomitata a Herrera) e del libero Di Bari per doppia ammonizione. Ebbene il Foggia, proprio quando si trovava con ben due giocatori in meno, è riuscito ad andare a rete su rigore facendo perdere la testa ai rossoblù e pareggiando il gol inizia padroni di casa.

Dicevamo di un'occasione incredibile in quanto il Cagliari (che tra l'altro si è visto annullare una rete di Moriero all'84' per presunto fuorigioco dello giocatore), in definitiva ha giocato una buona partita con molte occasioni che comunque gli avanti rossoblù non sono riusciti a concretizzare per la cronica difficoltà degli attaccanti cagliaritani a centrare i pali della squadra avversaria. Lo ha detto a ridotto Mazzone al termine dell'incontro, dichiarandosi anche preoccupato per il futuro della sua squadra se le sue punte non ritroveranno la mira giusta.

La formazione sarda si è presentata in campo con lo stesso schieramento di domenica passata contro il Milan, mandando in panchina i due recuperati Moriero e Gaudenzi e confermando Oliveira e per i passaggi di Francescoli. Già al 6' i padroni di casa possono andare in vantaggio (dopo due punizioni dal limite, una per parte, di Biagioni e Pusceddu entrambe ben bloccate dai rispettivi portieri), ma il colpo di testa di Napoli e porta vuota viene respinto sulla linea. Subito dopo, esattamente al 6', l'espulsione di De Vincenzo.

Pur con un uomo in meno, gli ospiti non disdegnano di far prendere alcune paure a Ielpo che si salva al 17' emanacciando una palla oltre la traversa, calciata direttamente dall'angolo del corner da Biagioni. Passano pochi minuti e il Cagliari va in vantaggio: al 23' infatti è bravo Cappioli a colpire al volo di destro un pallone respinto in area foggiana dopo una p conclusione a rete di Oliveira. Il tiro è preciso e veloce, tanto che il portiere ospite Bacchin nulla può fare per fermare il pallone. Poi niente di interessante sino al rientro in campo delle due squadre dopo il riposo.

Nei secondi 45' il Foggia preme con più determinazione. Al 49' Ielpo si salva per la mira sbagliata di Bresciani, pronto a colpire di prima su un perfetto assist di Petrescu. Dopo alcune sostituzioni e la seconda espulsione per il Foggia ai danni di Di Bari, arriva al 77' il rigore a favore degli uomini di Zeman per l'atterramento di Nicoli ad opera di Herrera. Non sbaglia il calcio Di Biagio ed il pareggio del foggiani. Degli spogliatoi due note: la prima è di Castilo: «Questo risultato è il risultato della forza di volontà. La cosa più bella viste in campo è stato il rigore». Meno contento Carletto Mazzone che trova, però, la voglia di fare ironia: «Io sono, notoriamente, un credente e vado spesso in chiesa. settimana, però, e chiedo perdono al Signore, non entrerò in chiesa».

Vincenzo Frigo

Dopo 5 giornate da «grande» la squadra orobica si ferma, complici Rambaudi e Ganz

Il Genoa fa risvegliare l'Atalanta

Riecco la testa magica di Skuhravy

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Si è presto a dire Atalanta. Bastano cinque giornate senza sconfitte per creare miti e accendere pericolose illusioni. Infatti ecco la stangata, non terrificante, ma comunque da riportare a Bergamo calcistica alla realtà. Basta che Ganz e Rambaudi si spengano che Perrone perda verve e fantasia e il puteatrac è servito. Sì, perché nel ritorno alla vittoria del Genoa, buona parte di merito va alla squadra di Maifredi, pasticciona nel primo tempo, più determinata nel secondo, ma i ragazzi di Lippi hanno favorito la rinascita dei rossoblù con una partitaccia.

Comprensibile l'affanno del Genoa-primo tempo: dopo due sconfitte consecutive un altro passo falso avrebbe avuto ripercussioni immaginabili. Così gli zonaroli maifrediani sono scesi in campo nervosi, con poche e confuse idee. Niente squadra corta, ma una specie di schieramento a budello, lungo e insulso, con un voragine tra difesa e attacco. L'Atalanta dei giorni migliori ne avrebbe approfittato subito, invece la scombiccherata squadra di ieri ha saputo fare nulla di decisivo, affidandosi in una perenne difesa e non manovrando mai in modo da favorire Rambaudi e Ganz. In realtà i due attaccanti dai molte squadre fanno la corte, si sono autoesclusi dalla tenzone in modo irritante, sprecando le poche occasioni che faticosamente i compagni riuscivano a creare.

Quindi la lagna è stata notevole. Un solo sussulto nel primo tempo, quando Il piccolo Minaudo si è superato per togliare dalla porta un colpo di testa di Padovano. Per il resto grandi movimenti di truppe ma Branco non avesse impegnato due volte Ferron con punizioni al fulmicotone, sal la noia. E non parliamo del portiere Spagnulo, che ha parato i rotoli di carta giù gradinata più che i tiri degli avversari.

A proposito di portieri. Ormai è chiaro che Genova ha voltato le spalle a Tacconi. Ieri i tifosi della Nord gli hanno confezionato un pensierino dedicato così concepito: Tacconi aiutaci a tutelare la nostra immagine. Vattene. Ma Tacconi resterà almeno a fine stagione, poi diventerà il quarto portiere della storia a chiudere la carriera al mare come i pensionati. Chi gli sta vicino invita però a stare all'erta. «Ci saranno delle sorprese» dicono gli amici più stretti.

Intanto la sorpresa è arrivata dal due, ritornato in campo nel secondo tempo in edizione riveduta e corretta. Maifredone ha detto di essersi fatto sentire nell'intervallo. Poche parole, ma mirate. Dice lui, mentre l'Atalanta continuava nella sua masochistica autodistruzione (Lippi si è invitando lui e con i piedi per terra), il Genoa a d'occhio e soprattutto ragionava, chiudendo finalmente il campionario degli orrori. Così, a spallate, la porta di Ferron cedeva. A farla crollare Skuhravy in versione missile, catapultatosi rete.

Atalanta stramazzante e rassegnata. Lippi ha spedito in campo l'Ufo Rodriguez, ma è stato come il solletico ad un elefante. Genoa salvo, quindi, ora starà a Maifredi non sbagliare, illudendolo di essere anche forte.

Fabio Vergnano

GENOA		ATALANTA	
SPAGNULO	s.v.	FERRON	7
PANUCCI	6.5	PORRINI	6
TORRENTE	6	CODISPOTI	6
SIGNORINI	6.5	(64' MASCHERETTI)	s.v.
FORTUNATO A.	6.5	BORDIN	6
BRANCO	6	BIGLIARDI	6.5
(90' VAN'T SCHIP)	s.v.	MONTERO	6.5
RUOTOLO	6	RAMBAUDI	5.5
BORTOLAZZI	6	DE AGOSTINI S.	5.5
PADOVANO	6.5	GANZ	5
(85' SIGNORELLI)	s.v.	PERRONE	6
SKUHRAVY	6	MINAUDO	6
FIORIN	6		
All.: MAIFREDI	6	All.: LIPPI	6

1 — 0

Arbitro: BETTIN 6

Reti: 74' Skuhravy.
Ammoniti: 18' De Agostini S., 30' Padovano, 32' Ruotolo, 54' Porrini, Minaudo. Spettatori: 6.383, abbonati 19.787, abbonati 399.878.000.

LA CRONACA DI MARASSI

In sintesi gli episodi principali allo stadio Ferraris:
7'. di Skuhravy che obbliga ad una difficile parata di piede. Ne scaturisce un angolo che batte Bortolazzi per Padovano: colpo di testa che Minaudo respinge sulla linea.
10'. Punizione-bomba di Branco, Ferron respinge coi pugni.
35'. Branco si ripete. Stessa esecuzione su calcio piazzato e identica respinta del portiere atalantino che non rischia la parata, ma allontana di pugno.
50'. Panucci cerca di perforare frontalmente la difesa bergamasca, ma il è fiacco e crea problemi Ferron.
55' Atalanta in barca, Genoa sciupone. Skuhravy a rete, Ferron respinge di piede. Riprende Ruotolo e questa volta Bigliardi ad allontanare. Palla ancora a Ruotolo che tira a lato.
64'. Rambaudi scambia con Ganz, si allarga troppo destra e conclude a filo di traversa.
74'. Genoa in gol. Cross di Ruotolo, Skuhravy catapulta in tuffo e di testa batte Ferron: 1-0. [F. V.]

Lo stacco di Skuhravy, autore del gol della vittoria (TELEFOTO ASSOCIATED PRESS)

Striscione dei tifosi contesta Tacconi

E lui replica: «Vuol dire che qui conto ancora» Maifredi: «In casa siamo davvero implacabili»

GENOVA. Protagonista quando non gioca, Stefano Tacconi fa sempre notizia. Lo chiamano causa i ragazzi della Grifoni con uno striscione ricorda quello che diede a Bagnoli un consiglio analogo: «Vattene». La replica è una battuta: «Mi sarei preoccupato se lo striscione fosse stato piccolino, avrebbe significato conto più niente».

Sottolinea poi che, dopo il gol, Skuhravy e dietro a lui tutta la squadra, andati a festeggiare da Tacconi, non dall'allenatore come invece si usa: «Lo spogliatoio è unito, il particolare mi sembra significativo». è rimasto solo con i pugni alzati, il suo cappottone blu la sciarpa con i colori sociali. Ci deve essere rimasto male, anche se non lo fa vedere. L'interpretazione del tecnico però la stessa: «Lo spogliatoio è unito, tra i ragazzi c'è grande paura del contropiede dell'Atalante e così ha tradito il calcio-champagne: Genoa «abbottonato» con l'obiettivo di non lasciare varchi a Ganz compagni: «Ma al di là della scelta tattica, nel primo tempo hanno pesato, a livello psicologico, le due sconfitte dalle quali eravamo reduci. I ragazzi erano contratti, sapevano che questa era una partita fondamentale. Nell'intervallo però sono bastate due paroline giuste e quello che è ritornato in campo era un altro».

E così è venuta la terza vittoria nelle partite Genoa Maifredi ha giocato a Marassi. casa - inorgoglisce - siamo davvero implacabili. Tra le squadre ed il suo pubblico c'è un matrimonio che funziona. E' anche per questo che ho sempre avuto la convinzione di farcela. Tatticamente stati perfetti, all'Atalanta, che aveva messo insieme 9 punti nelle ultime domeniche, non abbiamo fatto fare nemmeno un tiro in porta».

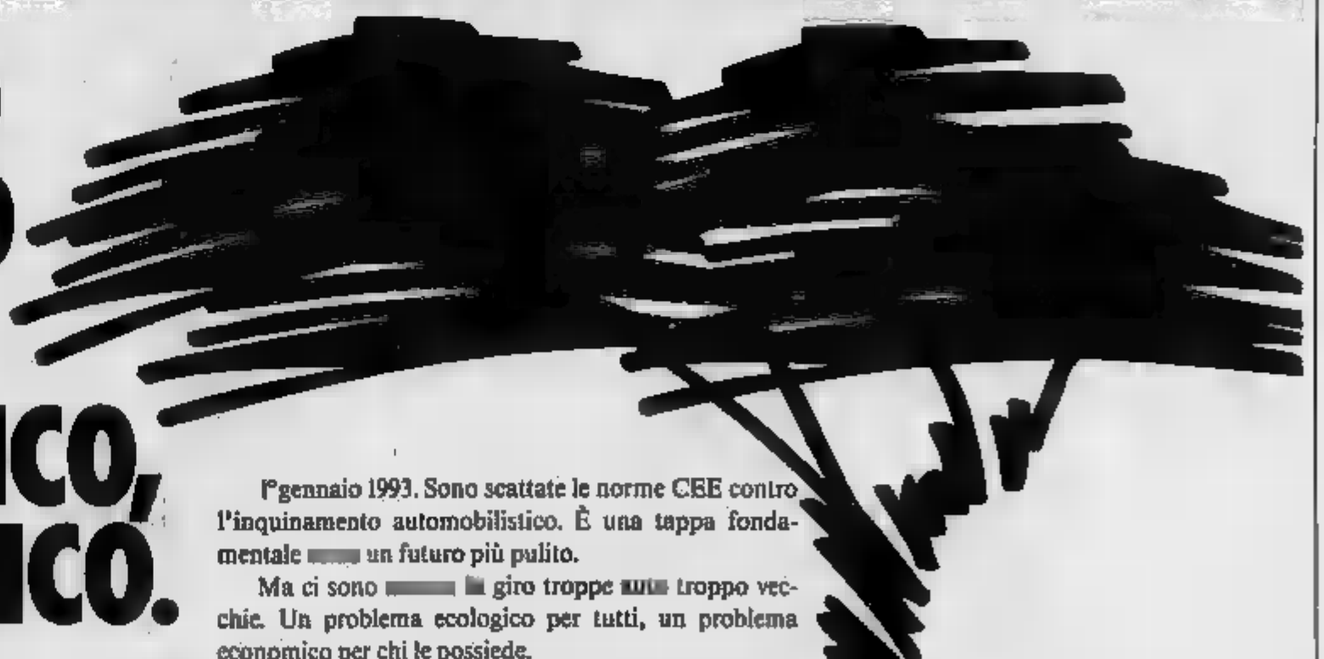
Chiude, esaltando Skuhravy: un patrimonio del calcio mondiale, il Genoa deve tenerselo . Ha segnato un gol importantissimo, ma oggi il migliore è stato Fortunato».

Marcello Lippi, vent'anni Sampdoria alle spalle, quando a Genova ci tiene a bella figura. Ma questa volta l'Atalante era una parente della squadra che un mese fa a Marassi e segnò tre gol: hanno bloccato bene, non è vero che siamo stati rinunciatari. Sì, la vittoria Genoa è stata legittima; anche se ci stati un paio di episodi in di rigore mi farebbe piacere rivederea».

Gianpaolo Ferrari

1993. INIZIA L'ERA CATALITICA: STOP AL GRIGIO, VIA COL VERDE.

DA OGGI L'USATO TROPPO VECCHIO NON È SOLO UN PROBLEMA ECOLOGICO, MA ANCHE ECONOMICO.



1° gennaio 1993. Sono scattate le norme CEE contro l'inquinamento automobilistico. È una tappa fondamentale un futuro più pulito.

Ma ci sono in giro troppe auto troppo vecchie. Un problema ecologico per tutti, un problema economico per chi le possiede.

Fiat li risolve entrambi offrendo fino al 31 gennaio, per ogni auto da demolire: 1 milione e mezzo per passare alla Panda, 2 milioni per passare alla Uno, 2 milioni per passare alla Tipo, 3 milioni per passare alla Tempra. E se l'usato vale più, sarà supervalutato. Grandi vantaggi economici riguardano anche i veicoli commerciali troppo vecchi. Per l'usato da demolire Fiat offre infatti 1 milione e mezzo per passare a Panda Van, 2 milioni per passare a Uno Van o Fiorino, 2 milioni e mezzo per passare a Marengo e 3 milioni per chi passa a Talento o a Ducato. E se l'usato vale di più, Fiat supervaluterà adeguatamente.

1993: stop al grigio, via col verde.

FIAT

VIA COL VERDE

FINO AL 31 GENNAIO 1.5 MILIONI PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT PANDA

FINO AL 31 GENNAIO 2 MILIONI PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT UNO

FINO AL 31 GENNAIO 2.5 MILIONI PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT TIPO

FINO AL 31 GENNAIO 3 MILIONI PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT TEMPRA

E SE IL VOSTRO USATO VALE DI PIÙ FIAT LO SUPERVALUTA

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Speciale offerta riservata ai proprietari di auto immatricolate in data antecedente l'1.12.92, valida fino al 31.1.93 per l'acquisto di tutti i veicoli commerciali e le vetture della gamma Fiat (escluse Cinquecento e Croma) disponibili per pronta consegna. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

SPAZIO AFFARI

VENDITA

TORINO CITTA'

CIT TURIN vendesi alloggio libero 3 camere (ingr. cucinino termoassestamento possibilità mutuo. Tel. 562 3887.

CONSORZIO promuove in Vaserta Cso Marcello costruendi alloggi in palazzina a tre piani. Riscaldamento autonomo e finiture accurate. Prezzi contenuti. 545.424.

CORSO AGNELLI
fronte Sporting signorile appartamento ristrutturato 5 vani doppi servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO
ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 135 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

Dante privato vende alloggio ristr. 130 mq piano 5° ascen. 440 milioni no intermediari. Tel. 669.1376.

CORSO TARANTO
complesso Miramonti ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CROCETTA (Mauriziano) piano alto con ascensore salone 2 camere cucina bagno, ottimo stato. Studio Voglia 630.547.

CROCETTA
via Casalis libero signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

FIAT 568.1212 Barriera di Milano (corso Vercelli) libero mq 55 in bella casa 0 camere cucinotta bagno termoassestamento 2° piano volendo box L. 185 milioni.
FIAT 568.1312 Barriera Milano (via Bologna) libero recente soggiorno 3 camere cucinotta doppi servizi volendo box 7° piano termoassestamento L. 220 milioni.
FIAT 568.1312 S. Rita/Via S. Marino appartamento 6° piano termoassestamento 2 camere cucina bagno buono stato L. 150 milioni.
568.1312 S. Salvario (via Donizetti) libero in casa decorosa 3 camere cucina bagno L. 155 milioni d'istruzione.
FIAT 568.1312 Valdocco (corso Principe Oddone) libero camere cucina bagno L. 55 milioni senza anticipo rate mensili.

FRONTE DORA
via 13 stabile ottimi nuovi da 60 mq. Visite in loco 14,30/18. 57.67.

Patro Strada corso Peschiera piano alto libero luminoso 2 camere ampia cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
vicinanze corso Traiano 8 appartamenti liberi abitabili 3 camere tinello bagno. Tel. 57.67.

PERSONALCASE 218.4115 via Sospello libero camera tinello bagno primo stabile 4° piano ascensore L. 112 milioni.
PIAZZA Castello Monte Pietà in magnifico palazzo con affreschi mansardato luminoso di ampia 4 camere cucina bagno. Affarone L. 385 milioni. Casapiemonte 318.2525.
PIAZZA Rivoli 2 ingressi 3 camere cucina sala 2 bagni lavanderia 145 mq divisibile. Telefonare 0141 219.[illegible] ore ufficio.

PRECOLLINA
largo Boccaccio salone/living 3 cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRIVATO vende a privato alloggio libero mq 62 commerciali zona San Donato. Tel. 436.4788 ore serali.
PRIVATO vendo salone 2 camere cucina biservizi mansarda box via P. No agenzie. Tel. 712.574.
RASSI corso Casale mq 100 libero soffitta cantina e posto L. 350 . Tel. 869.6540.

TESORIERA
presso via Medici libero ristrutturato luminoso 2 camere tinello servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA
libero signorile ingresso 2 camere cucina doppi 5 vende. Tel. 57.67.

TORINO PROVINCIA

A. UTIP
562.6986 Grugliasco meccanismo appartamento libero con giardino soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto.

A. UTIP
562.6986 Pianezza vendesi soggiorno living 2 camere cucina antibagno e bagno box auto finiture a scelta.

CASTELLAMONTE (Torino) completo residenziale altamente privato vende in blocco o singolarmente 4 alloggi nuovi: 2/3 camere bilocali terrazzatissimi box e cantina. Telefonare allo 0337 783.931.
CASSINO TORINESE vende bifamiliare 600 terreno L. 600 milioni. Tel. 969.6540.

GIVOLETTO
centro prestigiosa villa unifamiliare panoramica giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO
adiacenze via Cuneo casetta semindipendente a L. 220 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

a Vinz Piemonte villetta libera su tre lati mq 220 finiture signorili a L. 340 milioni. Tel. 011 966.3644

LA DE-GA vende ultimi alloggi con giardino e terrazza sulla collina di Rivoli appena sotto il Castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Telefonare ore ufficio 011.599.

"MARIANNA"
Impresa vende in Poirino centro ville bifamiliari in costruzione L. 1.250.000 il mq iva 4%. Appuntamenti anche sabato e domenica. Tel. 805.2328 - 0337-214.663.

CALI
adiacenze corso Roma ampio bilocale totalmente ristrutturato 2° piano Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI
adiacenze corso bilocale totalmente ristrutturato piano. Gabetti vende. Tel. 57.67.

OSASIO (Carignano) struttura villa salone cucina 4 camere 2 bagni da Nasi & Negro vende. Tel. 0121

PAVAROLO
prepai Baldissare a soli 14 km Torino villa collinare panoramica. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PINEROLO
nuova costruzione pronta consegna salone cucina 2/3 camere 2 bagni iva 4% mutuo. Nasi & Negro vende Tel. 0121 75.098

PRAGELATO privato vende alloggio mq 80 cantina posto auto. Tel. 011 967.7191.

RIVOLI
in signorile palazzina con giardino salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

via Salvemini 3° piano soggiorno 2 camere cucina biservizi box doppio libero L. 255 milioni. 333.

ROBASSOMERO
proprio Maneglo villa libera unifamiliare con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

ROBTA
villa unifamiliare recente mq soluzioni modernissime. Gabetti vende. Tel. 953.2030.

SAN DAMIANO
tra le colline subalpine case signorili finemente ristrutturate, vende. Tel. 57.67.

SANT'ANDREA
immobili di prestigio tel. 011 591.8336 propone in Pino Torinese elegante villa d'epoca finemente restaurata di 600 mq con parco.

SANTENA
in recente palazzina posizione centrale 5 vani 2 bagni e box auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SETTIMO
via Leini panoramico bilocale libero con cucinotto e servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

129.000.000 casa indipendente 4 vani stalla fienile 1300 mq terreno 30 km da Torino vendesi. Tel. 858.303 - 858.235.
79.000.000 casetta collinare ristrutturata 3 vani bagno piccolo giardino. Tel. 858.235 - 858.303 vendesi.

ITALIA

ALBISSOLA Golfo Ashura. Costa d'Oro, villetta schiera nuova 50 metri mare, tutti servizi 74 milioni. Affare. Tel. 035.319.866.

COSTA AZZURRA

ANTIBES centro 100 mt mare appartamento balcone, occasionissima . Tel.
MONACO Principato superbo attico a split-attico sul mare stupenda vista: salone 4 camere 4 servizi cucina arredata Wc 4 garage cantine. Portineria e sorveglianza 24 ore. Telefonare allo 93 252.078 - fax 0033 93 252.094.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALBISSOLA Marina sul mare vendesi salone centralissimo libero mq 300 utilizzabile supermarket o negozi. Tel. 010 217.368 ore pasti.
BASSO fabbricato laboratorio presso via Monginevro mq 300/400/600 con cortile vendo. tel. 501.919. Ore ufficio.

GABETTI VENDE
zona Barca locale industriale artigianale mq 600 alto mt 8 con uffici cortile. Tel. 57.67.

MAGAZZINI interni presso via Monginevro lotti da mq 100 a mq 1500 prezzi a partire da L. 50 milioni. Tel 501.919.
PALAZZINA uffici open space mq a mq 2000 vendo presso corso Francia L. 1 milione al mq. Tel. 919.

CENTRO
proprio palazzina indipendente negozio magazzino ufficio 8 gio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VENDO NEGOZIO
Lungo Po Cadorna angolo piazza Vittorio Veneto di mq 120. Gabetti per Pinaprosa, tel. 57.67.

6

RICERCASI alloggio 90/115 mq in S. Salvario max L. 320 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7677.
RICERCASI bilello zona S. Rita massimo L. vendita garantita. Personalcase .
RICERCASI 1/2 camere tinello Santena Milano massima valutazione vendita garantita. Personalcase 218.4115.
RICERCASI 2 camere tinello o cucina in Vanchiglia L. garantita. Personalcase 562.7677.
RICERCASI 3 camere cucina zona Sud massimo L. 300 vendita garantita Personalcase 329.
RICERCASI 50/60 mq zona B. P. Parella massimo L. 140 milioni vendita rapido contanti. Della ane 568.3560.

TORINO PROVINCIA

RICERCASI villetta unifamiliare in cintura massimo L. 450 milioni vendita garantita, Personalcase 562.7677.

7

TORINO CITTA'

A. CORSO Raffaello casa signorile affitto vuoto arredato sole 2 vani cucina. Tel. 669.8918 [illegible]

AFFITTASI arredato su corso Peschiera via Tricerri camere cucina ingresso bagno L. 550 mila mese. Stabile 521.2272.
AFFITTASI corso Massimo d'Azeglio 2 prestigioso appartamento di mq 350. Telefonare 749.6814/20.
AFFITTASI piazza Castello alloggio mansardato composto da ingresso 2 camere cucina servizio. Telefonare 749.6814/20
CORSO Marconi minialloggi, monolocali e bilocali arredati in residence con garage affittasi a studenti e non residenti uso foresteria. Tel. 533.966 - 540.801.
MANSARDA affittasi studenti, impiegati L. 200 mila mensili no abitazione servizi esterni. Barberis 962.4850.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI uffici stessa sede, zona centrale parcheggio segreteria centralizzata sale riunioni. Tel. 315.7111.
AFFITTO deposito con cisterna volendo riscaldato per 3000 tonn. più magazzino uffici peso ampio parcheggio autobreni 5 km Avigliana (To). Telefonare allo 0121 399.555 ore ufficio.
LOCALE industriale a con palazzina uffici e/o alloggio, totale mq 1.200 zona Torino Nord, affittasi. Telefonare 273.1295.
PRIVATO a Piossasco mq 928 palazzina uffici e servizi mq 360 su 3 piani. Tel. 779.0423 - 967.3722.
VIA Reiss Romoli affittasi capannone uso deposito 1400 mq circa. Telefonare 550.4082.

8

TORINO CITTA'

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina referenze. Tel. 669.8918 - 669.8921.
PRIVATO cerca in Torino 2 camere cucina bagno. Referenze. Tel. dalle 9/12 al 663.6666.

9

ACQUISTA autoveicolo massima valutazione pagamento contanti via 6. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Molo.
ACQUISTA autoveicolo usato massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. 011 776.166 mino.
AUTOTORTONA acquista vettura di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643.
BMW 316, Bmw 318 i Cabrio, Bmw 320 i, Bmw 325 Tds; Bmw 520 i Touring veicolo aziendali immatricolazione recente (e. Stato vende 317.0316
i cambio 6 immatricolata 10/91 km 16000 colore blu met interno pelle fatturabile. Stato vende 317.0316.
CITROEN CX break TD2 autocarro 1987 motore Autobianchi tel. 698.9272.

10

ALBERGHI PENSIONI RISTORANTI

DIANO vicino mare, camere con servizi e telefono, cucina curata dal titolare, menu a scelta lire 45.000 al giorno. Tel. 0183 494.156.
DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi - scelta menù, Prezzi speciali.
DIANO MARINA *** 0183 400.466 sul mare, inverno '93 soggiorni settimanali in pensione completa con menù a scelta a partire da L. 350 mila.

12

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832-382.0535 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 183.
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argentone monete preziosi Via Madama Cristina 42. Tel. 650.9812.

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Torino, in Monginevro 126, dagli acconciatori per uomo e donna, Carlo e Roberto Giacco, la tradizione continua

L'insegna della «tradizione che continua» i fratelli Roberto e Carlo Giacco stanno ottenendo un grande successo ricalcando le orme del padre Salvatore, noto stilista ed indiscusso nome tra gli acconciatori degli Anni (prematuramente perso). Nei bellissimi saloni di v. Monginevro 126/B, tel. 011 385.2411, soddisfano clientela maschile e femminile, giovane e meno giovane, avvalendosi di t ed attrezzature modernissime grazie anche all'utilizzo di ricercati prodotti car.
Augurando a tutti gli affezionati clienti un felice 1993, ricordano che il loro salone è aperto senza interruzioni dalle ore 9 alle ore 19, dal martedì al sabato.

Grazie Sogea. Un'infanzia felice per un futuro migliore.

Così il presidente di Telefono Azzurro, in occasione dell'iniziativa del concessionari Alfa Romeo del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, ha ringraziato la Sogea di Torino e quanti hanno collaborato, Quartarelo, La Repubblica e Tuttosport, per l'attiva partecipazione all'obiettivo solidarietà.
Una dimostrazione di sensibilità molto gradita che ha distinto la concessionaria Sogea Alfa Romeo.

L'Ottica Salva ha dichiarato guerra ai fondi di bottiglia!

Basta ai fondi di bottiglia davanti agli occhi dei miopi. Basta alle brutte e antiestetiche lenti tradizionali che da sempre, con il loro eccessivo impedivano ai soggetti affetti da miopia di portare con disinvoltura gli occhiali correttivi.
Negli otto Centri Salvavista Ottica Salva tutti coloro che lo desiderano, potranno verificare di persona e gratuitamente, gli indiscutibili vantaggi derivanti dall'uso della nuovissima lente ultrasottile per miopi: luminosità, leggerezza, comodità, gradevolezza estetica.
Non perdete tempo, all'Ottica Salva con le lenti ultrasottili, la miopia ha un volto nuovo!

LA STAMPA
tuttoscienze ogni mercoledì
settimanale di scienza e tecnologia

11/V

NUOVO L200 TURBO DIESEL. TECNOLOGIA CHE LAVORA.

Due posti comodi e 10 quintali di portata: il nuovo L200 risolve ogni esigenza di lavoro con tutta la potenza del nuovo motore 2.5 turbocompresso, 86 CV.
CONFORT
L'abitacolo, ampio vano posteriore, soddisfa il guidatore più esigente: sedili anatomici, volante regolabile in altezza, servosterzo, perfino predisposizione impianto stereo.
PRESTAZIONI
Il nuovo L200 garantisce prestazioni operative superiori su ogni fondo, grazie a trazione integrale inseribile con differenziale autobloccante, cambio a 5 marce con ridotte, sospensioni anteriori indipendenti, freni anteriori a dischi autoventilanti.

Nuovo Mitsubishi L200 turbo diesel: lire 26.900.000 chiavi in mano.

MITSUBISHI MOTORS

LA QUALITÀ C'È .

Importatore esclusivo: Sapi Rodiet Automobili SpA tel. 02/[illegible] Elenco dei Concessionari Ufficiali nelle Pagine Gialle

La Reggiana supera l'Andria e porta a sei i punti di vantaggio su Lecce e Cremonese

Venezia in crisi, Zaccheroni rischia

I lagunari hanno perso anche in casa contro il Pisa

VENEZIA. Com'è triste Venezia da un po' di tempo a questa parte. La tristezza di una squadra che non sa più vincere né segnare. La tristezza di una crisi psicologica prima ancora che tecnica. La tristezza di una classifica che vede allontanarsi i sogni di gloria cullati nell'autunno scorso. Cinque punti nelle ultime otto partite, quattro sconfitte in poco più di un mese, un digiuno di gol che dura da 360'.

Ieri è arrivata anche la prima sconfitta casalinga della stagione. E ad espugnare Sant'Elena dopo dieci mesi di inviolabilità è stata Pisa, un tempo rivale sui mari della Repubblica. E l'ennesimo passo falso, dopo quelli di Reggio Emilia, Lecce e Modena, potrebbe costare ad Alberto Zaccheroni, allenatore destinato a soffrire quando il campionato gira in boa: l'anno scorso fu esonerato all'ultima giornata di andata e sostituito da Marchesi (salvo poi essere clamorosamente richiamato), quest'anno la situazione potrebbe ripetersi. Buon per lui che ieri allo stadio il presidente Zamparini non c'era, altrimenti forse il licenziamento sarebbe stato immediato.

Ma la decisione potrebbe giungere oggi stesso, dopo un consulto fra il massimo dirigente e il suo collaboratore più stretto, Riccardo Sogliano: interpellato telefonicamente ieri sera, Zamparini è stato esplicito.

L'allenatore Alberto Z

«Zaccheroni rischia molto, ci sta pensando da alcune settimane. Non gli rimprovero errori tecnici, ma l'incapacità di gestire lo spogliatoio in situazioni delicate». E allora il candidato ideale all'avvicendamento sembra essere Eugenio Fascetti, conosciuto nell'ambiente per il suo polso di ferro. Oggi ne sapremo di più.

Ma se il Venezia è in crisi la colpa non è solo di Zaccheroni. Qualcosa, anzi qualcosa di splendido, s'è inceppato. Non funziona più la coppia di bomber Bonaldi-Campilongo, il primo in crisi di gioco, l'altro perennemente acciaccato. Non funziona più il centrocampo a pressing asfissiante, dopo la perdita per infortunio del giovane Fogli. Scricchiola infine la difesa sorretta solo a tratti da Mariani.

E su tutto il grande enigma di Maiellaro: fuoriclasse incompreso o inutile rompiscatole? Il fantasista pugliese gioca a sprazzi, Zaccheroni non lo ama e lo dimostra tenendolo spesso in panchina. Ieri, dopo un polemico sfogo settimanale, Maiellaro ha giocato dal primo all'ultimo minuto, offrendo alcune platee qualche spunto da campione ma senza risultare decisivo.

Decisivo è stato invece il play-off Polidori, subentrato nella ripresa a Vieri a segno dal gol partita, raccogliendo un rilancio di Gallaccio, superando in contropiede la difesa avversaria e battendo il portiere Canisio in uscita. Sempre il Pisa aveva avuto le occasioni migliori: un colpo di testa di Vieri sulla traversa al 46', un'altra deviazione aerea di poco al 49', parata da Canisio. Dal canto suo il Venezia recrimina per due rigori non concessi, un fallo di mani di Bosco al 16' e uno sgambetto su Maiellaro al 58': dall'inizio del campionato la squadra lagunare non ha ancora mai tirato una volta dal dischetto. Può essere un alibi sufficiente?

Andrea Iannuzzi

AD ASCOLI

I bianconeri (che devono recuperare una gara) in zona-promozione

Padova trafitto in contropiede

Decisivi nella ripresa i gol di Troglio e Bierhoff

ASCOLI. L'Ascoli batte nettamente il Padova e si riaffaccia prepotentemente nel gruppo delle grandi interessate al discorso promozione. I bianconeri di Cacciatori e Fortini hanno scavalcato in classifica il Venezia guadagnando un punto sul Piacenza e addirittura due sul Verona e sullo stesso Padova. Inoltre Lorieri e compagni devono ancora recuperare la gara interna con la Fidelis Andria che venne rinviata a causa neve.

L'Ascoli ha dunque bissato il successo di sette giorni prima col Cesena con una prestazione orgogliosa fatta di pressing, raddoppi immediati e ficcanti contropiede. Questi ultimi si sono rivelati l'arma vincente specie dopo l'espulsione di Modica avvenuta al 21' della ripresa. Da quel momento per l'Ascoli è stato tutto più facile. E pensare che tre minuti prima dell'espulsione il Padova aveva avuto un'irripetibile occasione. Di Livio, tra i migliori in campo, era giunto sulla linea di fondo ed era stato bravo nel servire al centro un pallone a Franceschetti il quale, catapultatosi in scivolata sfera, ha mancato il bersaglio praticamente sulla linea di porta!

Mancando lo squalificato D'Ainzara, Cacciatori aveva scelto Troglio come seconda punta per affiancare al tedesco Bierhoff.

Pergolizzi ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per cercare di star dietro a Di Livio che imperversava sul fronte destro dell'attacco del Padova. Benetti ha preso in custodia Galderisi finché l'ex nazionale è rimasto in campo. Galderisi infatti, autore di ottimi spunti in tandem con Simonetta ha dovuto arrendersi proprio allo scadere del primo tempo a causa di uno stiramento.

Pascucci e Simonetta hanno invece dato vita ad un duello di ex-Lucchese. Il Padova, come al solito schierato a zona da Sandreani, ha presentato Ottoni e Franceschetti coppia centrale, Cuicchi e Gabrieli laterali e il trio Tentoni-Modica-Longhi in mediana al campo. Davanti Simonetta e Galderisi (poi sostituito da Del Piero) appoggiati dall'onnipresente Di Livio.

I primi due gol sono giunti su calcio di rigore. Al 7' lo ha trasformato Pierleoni dopo un ingenuo fallo commesso da Cuicchi su Zaini. Al 19' ha risposto Galderisi che ha spiazzato Lorieri. Per le statistiche, due gol in serie B, Galderisi tra andata e ritorno seguò due rigori all'Ascoli battendo entrambe le volte Lorieri. Nel primo tempo l'Ascoli non ha mai brillato. Ha fatto invece meglio nella ripresa agevolato anche dal gol di Troglio dopo soli cinque minuti. Poi in tre minuti la gara ha cambiato volto. Al 18' l'occasione spreca Franceschetti e al 21' l'espulsione di Modica. A quel punto l'Ascoli ha sfruttato magnificamente il contropiede ma ha dovuto attendere il 40' per mettere il risultato al sicuro: rinvio di Lorieri per Troglio, assist per Bierhoff che ha avuto difficoltà ad insaccare a porta vuota.

Troglio ha segnato un gol

Al termine della partita Cacciatori si è detto soddisfatto. «Potevamo chiudere prima gara - ha detto - ma abbiamo sbagliato molto presentandoci almeno sei volte davanti al portiere».

Galderisi analizza sinteticamente il match: «Noi giochiamo un calcio troppo bello, pulito e piacevole. L'Ascoli è invece più sfruttando bene i lunghi lanci di Zanoncelli la di Bierhoff».

Andrea Ferretti

CALCIO **FLASH**

al fosforo in un campo di Israele

GERUSALEMME. Una bomba al fosforo è stata lanciata in campo, durante un incontro di calcio in Israele. L'episodio è accaduto a Beersheva, pochi minuti prima della fine. L'ordigno è caduto vicino alla panchina della squadra ospite, ferendo tecnico e uno spettatore.

Dario della Samp

FERRARA. Dario Bonetti è passato dalla Sampdoria alla Spal. La notizia è stata data dal presidente ferrarese, Giovanni Donigaglia. Bonetti, 31 anni, ha militato nel Brescia, Roma, Milan, Verona e Juventus.

A Terni Lucarelli si

TERNI. E' costata cara la vittoria della Cremonese a Terni. Dopo 5' il difensore dei lombardi Davide Lucarelli, 20 anni, si è scontrato con l'attaccante della Ternana Fiori ed ha riportato la frattura della tibia.

Boranga non basta sconfitto il

Seconda esibizione per Lamberto Boranga, 50 anni, passato da numero uno nel Perugia e nella Fiorentina, tornato tra i pali in una squadra del campionato di Promozione dell'Umbria, il Bastardo, vicino a Foligno. La partita è ieri è conclusa con la sconfitta del Bastardo per 1-0.

africani

Il Marocco ha battuto ad Addis Abeba l'Etiopia per 1 a 0 in una partita valida per le qualificazioni alla Coppa del Mondo 1994, zona Africa, gruppo F. Gruppo A, Burundi e Algeria 0-0. Gruppo B, Swaziland e Camerun 0-0. Gruppo C, Zimbabwe-Namibia 1-0 (1-0). Gruppo D, il Sud Africa ha pareggiato (0-0) con la Nigeria. Gruppo E, Botswana-Costa d'Avorio 0-0. Grupp F, Tunisia-Benin 5-0 (4-0). Gruppo G, Mozambico-Gabon 1-1 (0-1). Gruppo H, Tanzania-Zambia 3-1.

lievi incidenti

AVERSA. Incidenti durante Real Aversa-Casale nel campionato interregionale. Verso il 20', reagendo a tifosi avversani che lo rimbeccavano, l'allenatore del Casale Pasquale Santuosso ha lanciato una bottiglia piena d'acqua i tifosi normanni. Ne è seguita una zuffa e un poliziotto ha sparato un colpo in aria per riportare la calma.

A

Il vantaggio del Cosenza dura solo 4'

Botta e risposta tra Negri e Papais

PIACENZA. Un pareggio quello tra Piacenza e Cosenza, che si può definire giusto e che è frutto dell'andamento della gara: nel primo tempo ha prevalso il Cosenza, nel secondo il Piacenza ha tirato fuori le unghie e ha finalmente preso il sopravvento. Non sono così riusciti a conquistare quei due punti che dovevano lanciarli con più decisione nell'orbita promozione.

Il Cosenza si è confermato squadra quadrata, ben disposta in campo. Inoltre ha potuto contare su un arbitro che non ha quasi mai tirato fuori il cartellino giallo per il fallo sistematico a cui ricorrevano, a centrocampo, gli uomini di Silipo.

Dal canto il Piacenza deve mettere anche un'occasionissima di De Vitis che, al 70', ha tirato addosso a Zunico un perfetto tiro di Turrini. Nel primo tempo i piacentini sono stati presi in contropiede dal pressing del Cosenza: quindi una partita vibrante, a tratti anche nervosa, ma giocata esclusivamente a centrocampo. All'inizio del secondo tempo, al 7', il Cosenza è subito in vantaggio, complice un errore dei centrocampisti piacentini che hanno perso il pallone, permettendo a Negri di trovarsi solo davanti a Taibi: un giochetto segnare. A questo punto i padroni di casa si sono scrollati da prudenza e paure e anche il pressing avversario. E quattro minuti dopo hanno ottenuto il pareggio grazie a una splendida di Papais che ha tirato al volo dal limite dell'area un pallone respinto dalla difesa. E è infilato proprio nell'angolo.

Per Zunico, sempre molto attento e tempestivo, non c'è stato nulla da fare. La partita ha avuto una vampata fino all'occasione da De Vitis, poi si è spenta con il Cosenza sempre sicuro di sé e il Piacenza che ha sul tavolo di un altro attaccante, Simonini, ma senza risultato. Al termine soddisfatti Cagni e Silipo: il pareggio può considerarsi il risultato più giusto.

Mauro Malinverni

A BARI

Il Modena è trafitto da Alessio e Protti

La cura Materazzi guarisce i pugliesi

BARI. Spiraglio di luce fra le tenebre. In un clima da giungla nonostante le dure contestazioni tifoserie per il presidente Vincenzo Matarrese ed i giocatori biancorossi, il Bari affidato nei giorni scorsi a Materazzi (al rientro dopo 5373 giorni dalla ultima apparizione in maglia biancorossa) ha una reazione concreta e racimola due ottimi punti contro un Modena che sembra giocare a corrente alterna.

Uno due di Alessio e Protti ed in appena sei minuti il Modena è in ginocchio. Segue un secondo tempo a tratti mortificante per un Bari che pare aver paura di vincere e subisce anche clamoroso calo fisico punito irrimediabilmente con un gol di Paolino.

I primi 10' denotavano i biancorossi e alla ricerca del coraggio di agire ed un Modena nel suo intento di guadagnare un prezioso punto. Al 22' la svolta. Ci pensa Alessio con una zampata vincente su punizione dell'ottimo Barone ad indirizzare la partita sulla via. Cinque minuti dopo il Protti con un imperioso stacco di testa a portare il risultato sul 2-0. A questo punto i modenesi hanno una rabbiosa reazione che però porta ad un nulla di fatto.

Il secondo tempo la partita cambia volto. I biancorossi si fermano a metà campo e difendono con i denti il cospicuo vantaggio. Frosio inserisce quindi la seconda punta, Paolino, tentando di sfruttare il momento sembra particolarmente favorevole.

Al 61', al termine di una mischia in area, è Paolino stesso che beffa con un pallonetto alquanto fortunoso l'incolpevole Taglialatela. Il finale si fa infuocato (ben 4 ammoniti in soli 4') la paura incombe ma i biancorossi ben diretti dal neo mister Materazzi riescono ad arginare la furia giallobl e a sfiorare il gol Parente (95') trovatosi improvvisamente solo davanti alla rete e al portiere.

Guido

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ascoli-Padova 3-1

Ascoli: Lorieri; Pascucci, Pergolizzi (64' Rocco); Zanoncelli, Benetti, Bosi; Pierleoni, Troglio, Bierhoff (87' Menolascina), Cavallera, Zaini.
Padova: Bonaiuti; Cuicchi, Gabrieli; Modica, Ottoni, Franceschetti; Di Livio, Tentoni (75' Fontana), Galderisi (44' Del Piero), Longhi, Simonetta.
Arbitro: Franceschini.
Reti: 7' Pierleoni su rigore, 19' Galderisi su rigore, 52' Troglio, 66' Bierhoff.
Espulso: Modica per doppia ammonizione.

2-1

Bari: Taglialatela; Calcaterra, Rizzardi; Terracenere, Brambati, Di Muri; Alessio (76' Civero), Cucchi, Protti, Barone, Capocchiano (84' Parente).
Modena: Masini; Montalbano, Vignoli (46' Paolino); Baresi, Moz, D'Aloisio; Maranzano, Pellegrini, Provitali, Consonni, Cucciari (75' Caruso).
Arbitro: Arena. **Reti:** 22' Alessio, 27' Protti, 61' Paolino

Bologna-Monza 1-1

Bologna: Pazzagli; Bucaro, Bellotti; Anaclerio (66' Giuliano), Baroni, Padalino; Casale (58' Troscè), Stringara, Turkyilmaz, Evangelisti, Incocciati.
Monza: Rollandi; Babini, Finetti; Colroneo, Del Piano, Soldà; Romano, Brambilla, Artistico, Robbiati (86' Marra), Sinigaglia (66' Saini).
Arbitro: Pellegrino. **Reti:** 19' Turkyilmaz, 66' Robbiati.

Lucchese-Lecce 1-1

Lucchese: Quironi; Costi, Amaldi; Delli Carri, Monaco, Baraldi; Di (72' Di Francesco), Giusti, Paci, Dolcetti, Rastelli.
Lecce: Gatta; Biondo, Grossi; Oliva, Ceramicola, Benedetti; Orlandini (46' Baldieri), Melchiorri, Rizzolo, Notaristefano, Scarchilli (88' D'Onofrio).
Arbitro: Fabbricatore. **Reti:** 23' Paci; Notaristefano su rigore

Piacenza-Cosenza 1-1

Piacenza: Taibi; Chiti, Brioschi; Suppa, Di Cintio, Lucci; Turrini, Papais (71' Simonini), De Vitis, Iacobelli (78' Ferrazzoli), Piovani.
Cosenza: Zunico; Balleri, Signorati; Napoli, Napolitano, Bia; Monza, Carnasa, Fabris (89' De Rosa), Negri, Statuto.
Arbitro: Merlino. **Reti:** 52' Negri, 57' Papais.

Reggiana-Fidelis 2-0

Reggiana: Bucci; Corrado, Parlato; Monti, Sgarbossa, Zanutta; Secchetti, Scienza, Pacione (81' Di Falco), Picasso (89' Zannoni), Morello.
Fidelis: Torresin; Lucari (79' Cangini), Del Vecchio; Cappellacci, Pepa, Di Trizio; Quaranta, Coppola (83' Monari), Insanguine, Nardini, Petrachi.
Arbitro: Bolognino. **Reti:** 23' Pacione, 41' Morello.
Espulso: Petrachi al 90' per testata a Corrado.

Spal-Verona 2-1

Spal: Battara; Lanciai, Papini; Salvatori, Fiondella, Mengoni; Madonna, Brescia, Ciocci (93' Dall'Igna), Bottazzi (82' Vanoli). Breda.
Verona: Gregori; Calisti, Polonia; Ficcadenti, Pin, Gritti; Lamacchi, Prytz (88' Farina), Piovanelli, Giampaolo (dal 46' Pellegrini), Lunini.
Arbitro: Cardona. **Reti:** 51' Papini, 71' Ciocci su rigore, 89' Piovanelli su rigore. **Espulso:** 93' Lamacchi per proteste.

Taranto-Cesena 0-3

Taranto: Simoni; Muretti, Castagna; Zaffaroni, Amodio, Mazzaferro; Piccinno (26' Uguori), Merlo, Lorenzo (46' Bertucelli), Muro, Pistella.
Cesena: Fontana; Destro, Scuticchia; Leoni, Marin, Jozic; Gautieri (87' Pazzaglia), Piangerelli, Agostini (82' Hubner), Lantignotti, Masolini.
Arbitro: Braschi. **Reti:** 36' Lerda, 49' Lantignotti, 72' Lerda.

Ternana-Cremonese 1-2

Ternana: Rosin; Stafico, Farris; Carillo, Bertoni, Atzori; Papa, Gazzani, Ghezzi (49' Cinello), D'Ermilio, Fiori.
Cremonese: Turci; Pedroni, Lucarelli (5' Gualco); Cristiani, Colonnese, Verdelli; Lombardini, Nicolini (55' Giandebiaggi), Tentoni, Maspero, Florjancic.
Arbitro: Nicchi. **Reti:** 36' Lombardini, 39' Cristiani, 66' Cinello su rigore.

Venezia-Pisa 0-1

Venezia: Canisio; Filippini, Poggi; Verga, Romano (87' Delvecchio), Mariani; Rossi (76' Mazzucato), Di Già, Bonaldi, Maiellaro, Campilongo.
Pisa: Berti; Lampugnani, Sclamot; Bosco, Susic, Fasce; Rotella, Timognani, Scarafoni, Rocco (68' Gallaccio), Vieri (46' Polidori).
Arbitro: Mughetti. **Reti:** 74' Polidori.

LIBRI **IN VETRINA**

Tonio Attino
3000 CHILATO PATIBRATO
Un bellissimo zibaldone di sport, politica e varia umanità: tutte le frasi celebri e agrammaticate, picassiane, folli, stupide, banali reali, di presidenti calcistici, dirigenti assortiti, deputati, assessori. Una raccolta vasta e documentata, ancorché limitata geograficamente all'autore, tarantino. Un'occasione per apprezzare le infinite possibilità di manipolazione che offre la lingua di Dante.
Edizioni Tracce, pagg. 100, lire 15.000

Fabio Bruno
VITA DA ULTRA'
L'autore ha 27 anni, quali 14 passati come tifoso attivo, attivissimo, ora splendido brutto e cattivo, della Sampdoria. Senza rinnegare nulla, il giovane passa il tutto alla lente critica del ragionamento, dall'esperienza. Finalmente si capisce qualcosa di questo mondo bollato e bollato, si comprendono le cosiddette motivazioni andando l'Europa al seguito di una squadra di calcio e di qualcosa di più.
Conti Edizioni, pagg. 208, lire 20.000.

ALLE 14,30

L'ultimo turno di campionato era stato giocato il 27 dicembre 1992

Domenica torna anche la serie C

Ma Pro Sesto-Alessandria è anticipata a sabato

Dopo la lunga pausa (tre domeniche di stop) domenica prossima (partite alle 14,30) riprendono i campionati di serie C.

SERIE C1

Girone A. Programma: Carrarese-Chievo, Triestina-Como, Palazzolo-Empoli, Carpi-Leffe, Arezzo-Massese, Vicenza-Siena, Ravenna-Spezia, Sambenedettese-Vis Pesaro, Pro Sesto-Alessandria (anticipata a sabato 23).

Classifica: Empoli p. 25; Triestina 23; Siena e Vicenza 22; Chievo 20; Pro Sesto e Sambenedett. 18; Como e Spezia 17; Leffe e Carpi 16; Alessandria 15; Vis Pesaro, Siena e Carrarese 14; Massese 13; Palazzolo 12; Arezzo 10.

Girone B. Programma: Chieti-Barletta, Acireale-Casarano, Avellino-Catania, Perugia-Giarre, Potenza-Ischia, Palermo-Lodigiani, Casertana-Casertana, Reggina-Nola, Siracusa-Salernitana.

Classifica: Palermo e Acireale p. 23; Salernitana e Giarre 22; Perugia 21; Casertana 19; Catania e Avellino 18; Reggina 17; Messina e Lodigiani 16; Casertana 15; Potenza 14; Siracusa, Barletta e Ischia 13; Nola 12; Chieti 11.

SERIE C2

Girone A. Programma: Aosta-Casale, Fiorenzuola-Varese, Novara-Oltrepò, Pavia-Giorgione, Pergocrema-Lecco, Solbiatese-Olbia, Suzzara-Centese, Tempio-Mantova, Trento-Ospitaletto.

Classifica: Mantova p. 24; Lecco, Centese e Giorgione 19; Novara 18; Fiorenzuola, Solbiatese e Varese 16; Casale e Olbia 15; Pavia e Trento 14; Suzzara, Aosta e Tempio 12; Oltrepo' 11; Ospitaletto e Pergocrema 9.

Girone B. Programma: Avezzano-Baracca, Cecina-Cerveteri, Civitanovese-Prato, Francavilla-Rimini, Gualdo-Poggibonsi, Ponsacco-Montevarchi, Pistoiese-Fano, Vastese-Castel Sangro, Viareggio-Pontedera.

Classifica: Viareggio p. 22; Cast. Sangro e Pistoiese 21; Cerveteri 18; Rimini e Montevarchi 17; Civitanovese 16; Baracca L. e Ponsacco 15; Pontedera, Vastese, Gualdo e Prato 14; Poggibonsi 13; Francavilla 12; Avezzano 11; Fano 8; Cecina 8.

Girone C. Programma: Astrea-Turris, Bisceglie-Matera, Catanzaro-Licata, Formia-Sora, Juve Stabia-Altamura, Molfetta-Sangiuseppese, Monopoli-Leonzio, Savoia-V. Lamezia, Trani-Agrigento.

Classifica: Juve Stabia e V. Lamezia p. 21; Sangiusep. 19; Leonzio 18; Matera e Sora 17; Catanzaro, Formia e Molfetta 15; Bisceglie, Turris, Monopoli e Trani 14; Licata 13; Savoia, Agrigento e Astrea 12; Altamura 7.

Courier e Sampras sfidano i «vecchi» Edberg e Becker, fra le donne superfavorita la Seles

Australia, il tennis riparte senza due re

Niente Open per Agassi e Ivanisevic

MELBOURNE. Con gli Open d'Australia, in progr[illegible] a Melbourne a partire da domani, [illegible] tennis si risveglia da [illegible] letargo durato pochissimo. Giusto il tempo dei festeggiamenti natalizi, e la stagione si è proiettata verso [illegible] prima delle prove dello Slam, con un prologo [illegible] tornei classici in Australia e Nuova Zelanda, [illegible] anche con un tocco di esotico sbarcando in [illegible] ysia a Kuala Lumpur e a Doha nel Qatar. [illegible] settimana appena trascorsa [illegible] [illegible] giocato a Sydney, Auckland e Giakarta, dopodichè tutti i giocatori si ritrovano ora al Flinders Park [illegible] Melbourne. Lo stesso stadio dove lo scorso anno i variopinti tifosi svedesi avevano dovuto assistere attoniti al massacro perpetrato da Jim Courier ai danni del loro beniamino Edberg.

Ovviamente molti i motivi di interesse, ma innanzitutto bisogna sottolineare diverse assenze importanti: ha dato forfait all'ultima ora, [illegible] una frattura da stress al piede destro, [illegible] croato Goran Ivanisevic, mentre Andre Agassi - che peraltro non ha mai partecipato nella sua carriera agli Open d'Australia - ha rinunciato anche quest'anno per una bronchite. Rispetto a quella del «Kid di Las Vegas», straordinario vincitore [illegible] Wimbledon, [illegible] a quella dell'emergente Ivanisevic, meno grave appare l'assenza di Henri Leconte. Pur considerando le sue notevoli capacità di fare spettacolo non è davvero possibile paragonare la [illegible] popolarità con quella dell'americano, giocatore dal talento grandissimo che mai però, da quando è salito alla [illegible] [illegible] tennis, è riuscito a darsi una programmazione, o comunque a rispettarla per intero, come si conviene a un gio[illegible] del suo calibro. E' incerto anche Lendl [illegible] quale però, da grandissimo professionista, [illegible] Melbourne c'è venuto: ad allenarsi, con l'idea di decidere solo all'ultimo [illegible] se partecipare oppure no.

Le ragazze sono anche loro in Australia divise tra Sydney e Melbourne per provare il «rebound ace». E' una superficie di gioco che ha [illegible] limiti di tenuta [illegible] omogeneità al grande caldo, [illegible] nelle edizioni precedenti ha offerto sufficienti garanzie dal punto [illegible] vista tecnico, soprattutto a vantaggio dei grandi battitori, e in generale non penalizza troppo i colpitori dal fondo.

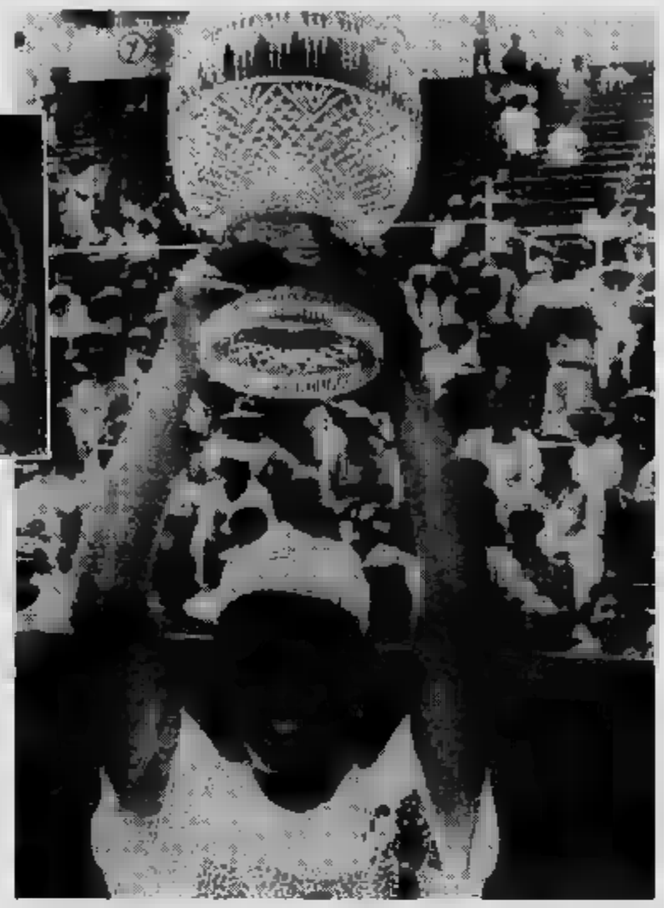
Il primo appuntamento importante dell'anno è denso di quesiti tecnici che attendono una risposta. Il merito maggiore [illegible] di [illegible] Becker, che dalla fine [illegible] settembre dello scorso [illegible] [illegible] perso due sole partite vincendo a Basilea, a Bercy, alla prova finale di Francoforte e, dopo aver passato sei settimane senza tennis, a Doha in apertura del '93. Un Becker che pare davvero guarito dalla crisi motivazionale che ne a[illegible] fortemente condizionato il rendimento facendolo scivolare in classifica di qualche posizione di troppo. Alla prima uscita stagionale il tedesco [illegible] [illegible] [illegible] solo [illegible] voler fare sul serio dal punto di vista tecnico, mettendo in fila una volta di più Edberg [illegible] Ivanisevic, ma anche di essere capace di accettare la parte meno divertente della professione, presentandosi [illegible] largo anticipo ai climi proibitivi del Qatar. E' questo un ulteriore [illegible] che manda [illegible] [illegible] rsari.

C'è curiosità anche di vedere se il cambio generazionale, indiscutibilmente in atto nel tennis maschile, porterà i terribili ragazzi del '70-'71 a un completo ricambio [illegible] vertice. I «vecchi» [illegible] compagnia sono Edberg e Becker ed entrambi non paiono [illegible] contenti [illegible] [illegible] da parte. Per quanto riguarda lo svedese [illegible]'è da [illegible] che, pur vittorioso nell'Open Usa lo scorso settembre, non ha desta[illegible] [illegible] grande impressione durante il 1992. Non solo ha trovato [illegible]à ad arginare i battitori sul tappeto, [illegible] subito anche un leggero appannamento psicofisico che [illegible] è manife[illegible] [illegible] una minore efficacia nel servizio. Paradossalmente, dal momento in cui ha messo in [illegible] dosi di agonismo di cui era da sempre considerato poco provvisto, ha mostrato qualche difficoltà a [illegible]rvare quella brillantezza fisica che è alla base del suo straordinario gioco di attacco.

Su tutti gli emergenti, Courier [illegible] parte (che comunque avrà le [illegible] difficoltà a confermare i risultati eccezionali della prima metà della stagione), stanno Ivanisevic e Sampras. Per universalità di gioco e potenza devastante dei colpi, il [illegible] [illegible] più accreditato al vertice assoluto (se non lo affliggesse una sindrome-Becker [illegible] lo accomuna a Tiriac). Peccato che l'infortunio al piede lo abbia messo fuori gioco proprio all'ultimo momento. Dovrà fermarsi per circa un [illegible] e mezzo, per cui oltre alla prova australiana certamente salterà il [illegible] di Milano [illegible] probabilmente anche le prove di Stoccarda e Rotterdam. Di Sampras si continua ad ammirare la fluid[illegible] [illegible] movimento in un [illegible]sto tecnico eccezionale, ma troppe spesso lo si vede ancora perdere partite inspiegabili come quella contro Stich alla Coppa [illegible] Grande Slam.

Molto meno incerto il panorama femminile con [illegible] solita Seles in predicato di dominare anche questa stagione. Tutte le altre mostrano vulnerabilità troppo evidenti per non essere preda di Monica. Solo il risveglio di Steffi Graf o la maturazione definitiva della Capriati, che ha dimostrato di poter contenere brillantemente dal fondo la spinta della prima giocatrice del mondo, potrebbero modificare la situazione. Per le altre, le possibilità sembrano davvero poche.

Roberto Lombardi



Jennifer Capriati solleva il trofeo vinto mercoledì all'open di Sydney Ora spera in un bis a Melbourne [FOTO ANSA-EPA-AFP]

L'astro nascente Sampras (in alto) e la stella Monica Seles, quasi certa di affermarsi anche quest'anno come numero uno fra le tenniste

Lendl e Ivanisevic ieri sera l'americano era ancora incerto se partecipare il croato ha dato forfait all'ultimo momento

Un'italiana contro Monica

Primo turno, ci prova la Pizzichini Ma chi può farcela è solo Jennifer

MELBOURNE. Il forfait dell'ultima ora [illegible] Goran Ivanisevic crea un buco notevole nel tabellone [illegible] quale potrebbe approfittare Thomas Muster, all'origine diciassettesimo giocatore della lista che si [illegible] visto proiettato nella quinta posizione del Seeding. L'altra testa di serie [illegible] [illegible] [illegible] del tabellone è lo spagnolo Costa che non può essere definito certamente [illegible] specialista delle superfici veloci. A prendere il posto dell'austriaco in tabellone sarà lo statunitense Tommy Ho, primo degli sconfitti [illegible] qualificazioni. La cosa ci riguarda particolarmente perché Cristiano Caratti è [illegible] secondo «lucky loo[illegible] e quindi, dopo l'inserimen[illegible] del giovane americano, diventa il primo in lista a poter approfittare di una eventuale altra assenza.

Chi sono secondo Ivanisevic i favoriti per la vittoria finale? [illegible]dberg non mi sembra stia giocando particolarmente bene [illegible] Sampras [illegible] [illegible] [illegible] massimo. Sicuramente il finalista nella parte [illegible] [illegible] il vincitore del confronto [illegible] [illegible] cker e Courier, mentre nella parte bassa il finalista sarà Sampras. Le previsioni del croato ci rimandano all'osservazione del tabellone pel quale gli accoppiamenti teorici degli ottavi s[illegible] dall'alto in basso: Courier-Bruguera, Krajicek-Korda, Becker-Stich, Forget-Chang, Muster-Costa, Washington-Sampras, Lendl-Ferreira e Volkov-Edberg.

Gli italiani direttamente [illegible] [illegible] messi nel maschile [illegible] quattro. Camporese incontra il tedesco Koslowsky, vincitore [illegible] Paolo Canè lo [illegible] [illegible] ed eventualmente il vincente [illegible] confronto tra [illegible] [illegible] Medvedev. E' comunque [illegible] parti dalla testa di serie numero 7; Petr Korda, [illegible] Diego Nargiso che incontra l'olandese Eltingh ed eventualmente proprio il boomo. Claudio Pistolesi non è stato fortunato [illegible] pescare Todd Woodbridge, un giocatore [illegible] casa in [illegible] ed eventualmen[illegible] Becker, mentre Gianluca Pozzi incontra il brasiliano Mattar sulla strada per trovare Chang [illegible] terzo turno.

[illegible] tabellone femminile l'assenza di Martina Nevratilova [illegible] volontaria: [illegible] grande campionessa vuole centellinare le occasioni agonistiche. Gli accoppiamenti teorici dei quarti sono: Seles-Martinez, Sabatini-Novotna, Fernandez-Sanchez [illegible] Capriati-Graf.

Cinque [illegible] le [illegible] [illegible] messe direttamente [illegible] nessuna [illegible] loro è [illegible] particolarmente fortunata nel sorteggio. Gloria Pizzichini addirittura incontra Monica Seles, Laura Golarsa [illegible] la vedrà con la statunitense Grossman [illegible] è [illegible] brutta cliente [illegible] Flora Perfetti con la tedesca Porwick. Un po' meglio è andata a Natalie Baudone con la cinese Li [illegible] e Federica Bonsignori con la francese Demongeot. [r. lom.]

CITROËN STANGA LA STANGATA

In questa Italia dove tutti ti chiedono sempre più soldi, Citroën [illegible] ne chiede di meno. Oggi chi acquista Citroën AX, ZX o BX può scegliere infatti tra due offerte [illegible] finanziamento incredibilmente vantaggiose attraverso la formula tutto compre[illegible] dove non viene addebitata nessuna spesa di istruzione pratica. Puoi avere fino a 10 milioni di finanzia[illegible] [illegible] tasso zero, pagabili in [illegible] comode rate mensili. Oppure, anticipi solo l'IVA in contanti e puoi pagare tutto il resto in 48 rate [illegible] tasso agevolato. Puoi acquistare [illegible] esempio [illegible] AX Ten catalizzata [illegible] porte anticipando solo 1.987.655 lire [illegible] pagare il resto in [illegible] [illegible] mensili da sole 264.100 lire. Stanga [illegible] stangata: corri dai Concessionari Citroën entro il [illegible] gennaio.

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO (1)
FINO A 10 MILIONI [illegible] 24 MESI

AX TEN [illegible] 3P		ZX 1.4 AVANTAGE [illegible] 5P		BX 14 TGE VIP CATALIZZATA	
Prezzo chiavi in mano	Lit. 12.449.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 18.082.000*	Prezzo chiavi in [illegible]	Lit. 20.445.000*
Anticipo	Lit. 4.449.000	Anticipo	[illegible]. 8.082.000	Anticipo	Lit. 10.445.000
Importo da finanziare	Lit. 8.000.000	Importo da finanziare	Lit. 10.000.000	Importo da finanziare	Lit. [illegible]
24 rate mensili da	Lit. 333.400	24 rate mensili da	Lit. 416.700	24 rate mensili da	Lit. 416.700
T.A.N.	0%	T.A.N.	0%	T.A.N.	0%
T.A.E.G.	0,25%	T.A.E.G.	0,25%	T.A.E.G.	0,25%

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO (1)
SOLO L'IVA [illegible] IN CONTANTI, [illegible] IL RESTO IN 48 [illegible]

AX TEN [illegible] 3P		[illegible] 1.4 AVANTAGE [illegible] 5P		BX 14 [illegible] VIP [illegible]	
Prezzo chiavi in mano	Lit. 12.449.000*	Prezzo chiavi in [illegible]	Lit. 18.082.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 20.445.000*
Anticipo I.V.A.	Lit. 1.987.655	Anticipo I.V.A.	[illegible]. 2.887.042	Anticipo I.V.A.	Lit. 3.264.328
Importo da finanziare	Lit. 10.461.345	Importo da finanziare	Lit. 15.194.958	Importo [illegible] finanziare	Lit. 17.180.672
[illegible] [illegible] mensili da	Lit. 264.100	48 [illegible] mensili da	Lit. 383.600	48 [illegible] mensili da	Lit. 433.700
T.A.N.	10,00%	T.A.N.	10,00%	T.A.N.	10,00%
T.A.E.G.	10,47%	T.A.E.G.	10,47%	T.A.E.G.	10,47%

* Prezzo "chiavi in mano" [illegible]

(1) Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. [illegible] un'offerta dei Concessionari Citroën valida su tutte le versioni disponibili. [illegible] Gli indirizzi dei concessionari Citroën sono nelle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing rispettano tutta la normativa. Citroën [illegible] 36 mesi al 36. Citroën sceglie [illegible]

CITROËN

Slalom, una giornata grigia: Alberto è terzo a Lech (1° Fogdoe), sfortunata la Compagnoni a Cortina

Tomba, i freni sotto gli sci

Nella 2ª manche non ha avuto coraggio

LECH
DAL NOSTRO INVIATO

Mettiamola così: la pista era piatta, la neve allentata, la selezione fi[illegible]re e lui, il nostro eroe, [illegible] era in giornata di grazia. Anzi non [illegible] divorato dal sacro fuoco, a sentirlo, non aveva voglia di rischiare attaccando, o la va o la spacca, e la cosa è abbastanza strana, per non dire inquietante, trattandosi [illegible] un campione che per scelta [illegible] e del destino [illegible] condannato sempre alla vittoria. Tutto il resto, e non è un paradosso, ha il sapore amaro della sconfitta.

Alberto Tomba [illegible] arrivato terzo, [illegible] nel gigante di Alta Badia, e non è rimasto g[illegible] dal podio, come forse avrebbe meritato, solo perché Finn Christian Jagge, che alla fine aveva il tempo migliore, [illegible] squa[illegible] per aver inforcato un paletto. Per la stessa ragione [illegible] stati cancellati dalla classifica Furuseth [illegible] Kjus.

I norvegesi, ieri, avevano evidentemente deciso di tirare alla morte: gli è andata male, però hanno avuto almeno il merito di averci provato. Alberto, invece, [illegible] sceso nella seconda manche [illegible] il freno [illegible] mano, irriconoscibile rispetto alla prima, e ha ottenuto il nono tempo parziale che gli ha regalato un posticino sul podio: [illegible] [illegible] vedere quanto sia dipeso dalla [illegible] attitudine all'attacco, dalla carica agonistica molto annacquata rispetto alla valanga di Garmisch, [illegible] quanto invece dalle oggettive condizioni della pista [illegible] non permetteva ni[illegible] di meglio ad uno come lui, posto che tutti siano d'accordo sul fatto [illegible] l'eroe sia fortissimo soprattutto sul ripido.

[illegible] mi piaceva il pendio, non potevo comportarmi così in Germania», ha tagliato corto. Insomma, gli altri hanno attaccato e rischiato e lui no, si è piantato nella seconda manche dopo il secondo posto ottenuto nella prima, a soli 6 centesimi [illegible] Fogdoe, e [illegible] combinato una bella frittata. Alla fine, fra l'altro, Alberto ha dato la colpa anche all'improvviso passaggio dal sole all'ombra nel muro conclusivo, lui che aveva [illegible] gli occhiali a specchio, ma [illegible] chiaro che quando non si vince ogni scusa è buona. Cosa dovrebbe dire allora Jure Kosir, sloveno ventenne di Kranjska Gora, pettorale numero 24, che è arrivato secondo a 17 centesimi da Fogdoe dopo aver corso nella prima [illegible] che con il gan[illegible] di [illegible] scarpone aperto?

In ogni caso, sia chiaro, Alberto Tomba ha [illegible] diritto di lamentarsi malgrado le ombre di una prova imperfetta. In fondo è salito ancora una volta sul podio, cosa che per altri sarebbe come baciare [illegible] luna.

Il lamento, diciamo così, [illegible] invece addirittura negato al resto della squadra azzurra, che continua a fare peggio e, si teme, al peggio [illegible] [illegible]'è mai fine. Al termine della prima manche, Tomba a parte, non c'era [illegible] italiano [illegible] quindici. Ladstaetter ha poi [illegible] il 13° posto a Gerosa il 18°, poco per assolvere l'Italia dello slalom [illegible] per [illegible] parlare di crisi piena: sotto questo aspetto, fra i paletti, in quel di Morioka [illegible] si sarà proprio da ridere.

A proposito di risate, metaforiche s'intende, ci sono da registrare quelle [illegible] [illegible] Girardelli che in questo weekend austriaco fra libera, slalom e combinata ha [illegible] in cascina 162 punti, 102 più di Tomba, [illegible] guida la classifica di Coppa con una vantaggio ormai incolmabile. Alla ri[illegible] [illegible] possibili avversari, giusto per non perdere la concentrazione, il grande Marc [illegible] andato [illegible] pescare il nome di Mader, pensate un po', che [illegible] arrivato secondo in combinata ma in graduatoria ha 451 punti di distacco. [illegible] distacco destinato ad aumentare in fretta, visto che in settimana si disputeranno [illegible] Veysonnaz, in Svizzera, un gigante, una libera [illegible] uno slalom validi per la combinata.

Sulla vicenda della pista piatta [illegible] molle, poco adatta agli amanti della tecnica [illegible] del ghiaccio, Marc Girardelli ha da[illegible] ragione [illegible] Alberto. «Sapevo di non poter salire sul podio», ha detto. Per questo non si è dannato l'anima. Ma lui [illegible] una combinata da difendere, una Coppa da [illegible] al sicuro, un conto da far quadrare, un obiettivo da raggiungere. E' arrivato dodicesimo, [illegible] in fondo è il vero vincitore.

Carlo Coscia

Anche [illegible] Tomba (a lato) è salito sul podio ma il 3° posto ha il sapore della sconfitta: dopo la manche iniziale era alle spalle dello svedese Fogdoe (sotto) per soli sei centesimi

«Devo trovare [illegible]ù rabbi[illegible]

Dice Alberto: il [illegible] traguardo adesso è un oro in Giappone

LECH
DAL NOSTRO INVIATO

Marc gli ha teso la mano. «Bravo Alberto, è meglio [illegible] niente». Non era una lode, era un conforto. Fra campioni [illegible] si capisce: anche per Girardelli il terzo posto di Tomba era una sconfitta, e [illegible] qualcosa che [illegible] assomigliava molto. «La pista era preparata bene, [illegible] troppo piatta», ha esordito Alberto. Poi, rivolto [illegible] Marc, ha continuato: «Per gente [illegible] noi non c'era niente da fare. Nella prima manche potevo anche andare, la neve era abbastanza dura, ma [illegible] nella seconda c'era troppo caldo. Non era possibile attaccare. Altri ci sono riusciti: bravi loro».

Tomba, ci è parso, non aveva voglia di ridere. Cercava la battuta, [illegible] [illegible] giochetto stavolta [illegible] ha funzionato. «Ho voluto arrivare terzo perché quest'anno, in slalom, non mi era mai capitato», ha detto senza strap[illegible] sorrisi. Allora ha spostato il tiro: «Però, questi organizzatori: annullano uno slalom come Kitzbuehel, uno di quelli tosti, come Garmisch, come Wengen, e lo sostituiscono con [illegible] pendio sanz[illegible] difficoltà e dunque senza selezione. Perché allora non decidono di far correre [illegible] gigante di Veysonnaz mercoledì per darci un giorno in più [illegible] riposo?». Al che Girardelli, che fino a quel momento gli aveva fatto da spalla, [illegible] non da complice, nei suoi attacchi ai percorsi troppo facili, non [illegible] riuscito a trattenersi. Va bene che Alberto è un amico, ma cerchiamo di non esagerare. «Per lui è sicuramente meglio. Però io, dopo, devo [illegible]rere la libera», ha detto, anzi ha protestato. [illegible] aveva ragione: Tomba dovrebbe pensare di più a quel che dice.

«I Mondiali sono [illegible] mio obiettivo», ha dichiarato ancora Tomba. «A Girardelli la Coppa e a me una medaglia d'oro in Giappone. Del resto non c'è alternativa. Marc ha già vinto la Coppa. A questo punto sarebbe persino inutile fare I supergiganti, [illegible] che [illegible] [illegible] voglia. Una cosa però è certa: da oggi in avanti devo correre con più rabbia in corpo». [c. co.]

[illegible] OK

Slalom: 1. Fogdoe (Sve) in 1'44"38; 2. Kostelic (Slo) a 17 centesimi; 3. Tomba (Ita) a 24; 4. Gstrein (Aut) [illegible] Stangassinger (Aut) a 49; 6. Roth (Ger) a 51; 7. Aamodt (Nor) [illegible] 74; 8. Strolz (Aut) [illegible] [illegible]; 9. Bauer (Ger) a 1"09; 10. Eri[illegible] (Sve) [illegible] 1"14; 11. Kuenzi (Svi) [illegible] 1"28; 12. Girardelli (Lux) [illegible] 1"65; 13. Ladstaetter (Ita) a 1"78; 18. Gerosa (Ita) a 2"49.
Combinata: 1. Girardelli, 2. Mader, [illegible]. Strolz, 4. Duvillard, 5. Locher, 6. Ortlieb, 7. Arne[illegible] [illegible] Besse, [illegible]. Ghedina, 10. Wasmeier, 11. Martin, 12. J. Polig, 13. Salzgeber, 14. Kitt, 15. Linberg, 16. Mullan, 17. Moe, 18. Caduff, 19. Stiansen, 20. Rasmussen.
Coppa [illegible] Mondo: 1. Girardelli punti 875; 2. Tomba 532; 3. Aamodt [illegible]; 4. Heinzer 436; 5. Mader 424; 6. Fogdoe 385; 7. Thorsen 343; 8. Besse 298; 9. Skaardal 294; 10. Strolz 292.
Programma: la Coppa del Mondo maschile [illegible] sci proseguirà domani a Veysonnaz, in Svizzera, con il gigante che era stato annullato ad [illegible]. Sempre a Veysonnaz di disputeranno sabato e domenica la libera e lo speciale valido per la combinata che si sarebbero dovuti svolgere a Wengen.

Deborah fuori: peccato E la Schneider domina

CORTINA
DAL NOSTRO INVIATO

Vreni Schneider [illegible] una ragazza senza complessi. Non è bella, ma piace perché ha un sorriso accattivante e occhi che brillano. Soprattutto quando vince. E ieri la svizzera di Elm ha dato un'altra dimostrazione [illegible] [illegible] classe [illegible], aggiudicandosi [illegible] quarto slalom del programma di Coppa [illegible] Mondo. Il secondo successo della stagione, per lei, dopo quello di Maribor, e il 42° della carriera, risultato che [illegible] pone [illegible] [illegible] posto della classifica unificata di tutti i tempi, dopo i [illegible] Ingemar Stenmark (86) e Annemarie Moser Proell (62) e davanti a gente, tanto per intenderci, come Girardelli e Zurbriggen.

In una giornata di sole splendido, con lo scenario incomparabile delle aguzze montagne dolomitiche, la Schneider, la quale gareggia sotto la minaccia di un'ernia del disco che potrebbe farla chiudere l'attività agonistica, dato che [illegible] [illegible] anni (si [illegible] salvata dall'operazione chirurgica grazie alla fisioterapia e alle cure del nuovo tecnico della sua squadra, il ticinese Angelo Maina), ha «ucciso» avversarie e gara già alla prima metà [illegible] manche d'apertura. Un distacco abissale che le ha permesso poi di controllare ogni velleità [illegible] altre [illegible] renti nella seconda discesa e di [illegible] [illegible] fila la temibile neozelandese Annelise Coberger e l'austriaca Karin Buder, quest'ultima seguita da quattro connazionali.

Per trovare invece le italiane dobbiamo risalire all'undicesimo posto, conquistato da Morena Gallizio, [illegible] al quattordicesimo di Roberta Serra. E' [illegible] ta all'appello soprattutto l'attesissima Deborah Compagnoni. Un weekend nero per la valtellinese, che dopo essere [illegible] tredicesima in SuperG sabato, ieri è uscita di scena nella prima manche, vittima di un errore a [illegible] quarti della sua prova. Un bilancio negativo, dunque, ma soltanto nel risultato. Debby infatti aveva [illegible] il qu[illegible] intertempo, pur scendendo con un pettorale (numero 16) [illegible] favorevole: una conferma delle sue attuali buone condizioni di forma, che sulla carta avrebbero potuto porta[illegible] [illegible] [illegible] volta sul podio.

La Compagnoni [illegible] apparsa seccata e amareggiata, ma non scoraggiata. «Sono arrivata un po' in ritardo - ha spiegato - [illegible] parte che sembrava più facile e ho puntato [illegible] lamina. Così [illegible] perso la linea e sono uscita. Mi dispiace perché pote[illegible] [illegible] bene. [illegible] in queste gare basta un peccato veniale per non [illegible] in fondo. Adesso torno a casa ad allenarmi per l'ultimo slalom p[illegible] dei Mondiali, quello che si correrà do[illegible]ica prossima a Haus Im Ennstal, in Austria, dove [illegible] di rifarmi».

La prima manche è [illegible] una specie di ecatombe per [illegible] [illegible] zurro, perché [illegible] alla Compagnoni hanno sbagliato Lara Magoni (alla terza porta), Bibiana Perez ed Eliana Begnis, mentre Roberta Pergher e Barbara Merlin non si sono qualificate fra le prime trenta. Così alla prova decisiva hanno preso parte solo Morena Gallizio, Roberta Serra, Renate Oberhofer e Astrid Plank. Tutte ragazze gio[illegible] [illegible] e che partono ancora con l'handicap dei numeri alti, penalizzanti più del dovuto quando fa caldo e le [illegible] inevitabilmente tende a sciogliersi.

A un esame attento, tuttavia, il risultato in assoluto non è pessimo [illegible] potrebbe [illegible] sembrare. La Gallizio, beata lei, compie proprio oggi [illegible] anni e li festeggia con un compito in classe al liceo linguistico di Merano. E' un'atleta notevole e una sciatrice molto eclettica, capace [illegible] cimentarsi bene in [illegible] [illegible] e quattro [illegible] specialità. Tanto è vero che ha anche ottenuto un confortante [illegible] posto nella combinata. [illegible] la giovane [illegible] età, può rappresentare [illegible] sieme [illegible] Compagnoni [illegible] futuro dello sci femminile [illegible] Iniezione [illegible] fiducia anche per Roberta Serra, che [illegible] stata la [illegible] [illegible] con il pettorale più alto (41) a inserirsi fra le prime quindici.

In Coppa [illegible] [illegible] preso la fuga Anita Wachter, che oltre alla settima posizione in slalom [illegible] ottenuto [illegible] i 100 punti della combinata, vinta davanti [illegible] tedesca Miriam Vogt e alla compagna di squadra Sabine Ginther. [illegible] l'austriaca, a quota 741, precede di 158 lunghezze [illegible] [illegible] Cerole Merle, stranamente rinunciataria, visto che non ha preso il via nello [illegible] per dedicarsi [illegible] preparazione delle due discese da disputare queste settimana.

Cristiano Chiavegato

LA GALLIZIO 11ª [illegible] [illegible]ª [illegible] [illegible]

[illegible] 1. Schneider (Svi) 1'32"39; 2. Coberger (Nze) a 1"13; 3. Buder (Aut) [illegible] 1"17; 4. Meierhofer (Aut) a 1"83; 5. Salvenmoser (Aut) a 2"27; 6. Eder (Aut) a 2"45; 7. Wachter (Aut) 2"50; 8. Chauvet (Fra) a 2"73;; 9. Hrovat (Slo) 3"01; 10. Strobl (Aut) a 3"17; 11. [illegible]llizio (Ita) a 3"29; 12. Vogt (Ger) a 3"40; 13. Accola (Svi) a 3"77; 14. Serra (Ita) a 3"83; 15. Ginther (Aut) a 4"40; 18. Oberhofer (Ita) a 5"22; 21. Plank (Ita) a 5"41.
Combinata: 1. Wachter punti 31,61; 2. Vogt 42,69; [illegible]. Ginther 50,11; 4. Seizinger (Ger) 57,61; 5. Ertl (Ger) 66,32; 6. Gallizio 66,32; 15. Merlin (Ita) 98, 35.
Coppa del [illegible]o: 1. Wachter punti 741; 2. Merle (Fra) 583; 3. Seizinger (Ger) 533; 17. Compagnoni 200.

Le azzurre della 4×5 km mista felici a Cogne dopo il [illegible] piazzamento d'onore a soli 14" dal formidabile quartetto russo. Da [illegible] Stefania Belmondo (che ha ottenuto il miglior tempo), Manuela Di Centa, Bice Vanzetta e Gabriella Paruzzi FOTO ANSA

Stefania dà la spinta

Guida le azzurre dal 4° al 2° posto

[illegible] Forse mai in Italia si era vista una dimostrazione d'amore per il fondo come quella di ieri sotto il sole di Cogne, [illegible] i camosci e gli stambecchi del Parco Nazionale del Gran Paradiso. I risultati della Belmondo, che aveva appena conquistato la [illegible] settima vittoria in [illegible]a ga[illegible] di Coppa [illegible] Mondo, e dalle altre [illegible] azzurre, reduci [illegible] ottimi piazzamenti, avevano incoraggiato [illegible] grande folla di appassionati, c[illegible] sin dall'alba [illegible] raggiunto il tempio valdostano d[illegible] fondo nella speranza che le [illegible] riuscissero a far vacillare il trono delle quasi invincibili russe, campionesse del mondo e olimpiche.

E [illegible] italiane, guidate dal direttore agonistico milanese Camillo Onesti [illegible] dal tecnico vercel[illegible] Alberto Berto, non hanno tradito le attese: hanno conquistato un prestigioso secondo posto, come una settimana fa a Ulrichen, in Svizzera: [illegible] il loro distacco in sette giorni è sceso da 33 a 14 secondi. A festeggiarle c'era una folla valutabile in ottomila persone.

La trentina Bice Vanzetta, la friulana Gabriella Paruzzi, la carnica Manuela Di Centa [illegible] [illegible] cuneese Stefania Belmondo non hanno vinto, non potevano riuscirci: ma hanno dato spettacolo. [illegible]ai nella storia della Coppa del Mondo, dal 1984 ad oggi, [illegible] russe (la campionessa olimpica di Calgary Svetlana Nageikina e le tre campionesse olimpiche di Les Saisies Larissa Lautina, Ljubov Yegorova [illegible] Elena Vialbe) [illegible] sono finite così vicine. E' stato [illegible] secondo posto frutto di una prova corale molto buona di tutto il poker azzurro, ma in particolare ha entusiasmato in ultima frazione Stefania Belmondo, che ha fatto impazzire i tifosi e i suoi compaesani [illegible] Pietraporzio, presenti in massa [illegible] il sindaco in testa. La bionda forestale della Val di Stura è partita in quarta posizione [illegible] 56" dalle russe, a 27" dalle finlandesi e a 13" dalle norvegesi per andare subito a raggiungere [illegible] due scandinave (con qualche scaramuccia nel sorpasso con la non troppo disciplinata [illegible] vegese) [illegible] arrivare ed un soffio [illegible] vittoria, rosicchiando in cinque chilometri ben 42" alla più forte fondista del mondo Elena Vialbe, leggermente febbricitante ed influenzata.

Per le russe è il dici[illegible]vesimo successo [illegible] Coppa, mai decisamente [illegible] forse se [illegible] nella prima frazione, quando la norvegese [illegible] ha preceduto di 7" la russa Nageikina, di 8" la [illegible] Honegger [illegible] di 15" la brava Vanzetta, [illegible] nella sola la svedese Svingstedt e la finlandese Maatta.

[illegible] seconda frazione a tecnica classica la Lazutina [illegible] è portata in testa [illegible] 8" sulla norvegese Myklebust, precedendo inoltre di 28" la finlandese Pykkonen, di 39" la svedese Gorlin e di 40" la Paruzzi, che ha cambiato in quinta posi[illegible] [illegible] nei paraggi la Svizzera.

Nella tecnica libera si sono lasciati i boschi e in [illegible] nuovo anello di 5000 metri nel prato di S. Orso la Yegorova ha fatto il vuoto precedendo di 29" la finlandese Rolig, [illegible] 44" la norvegese Hegge, [illegible] [illegible] Di Centa quarta a 56" [illegible] la Svezia fuori gioco per il podio.

Il finale [illegible] [illegible] palpitante, con la Belmondo capace [illegible] fare [illegible] il miglior risultato assoluto (a tecnica classica [illegible] toccato alla norvegese Anita Moen), con un tempo di frazione da Guinness dei primati [illegible] 12'57"9.

Stefania Belmondo, felice, ha detto dopo l'arrivo: «Contro [illegible] russe non c'è proprio niente [illegible] fare: non [illegible] bastato, però ho dato il massimo e sono molto soddisfatta. Ho capito, che tutte noi abbiamo ancora dei margini di miglioramento e questo mi conforta per il futuro».

La Belmondo è [illegible] [illegible] in corsa anche per la classifica di Coppa del Mondo dove è quarta dopo le russe Vialbe, Yegorova e Lazutina. Le quattro più forti azzurre sono entrate tra le prime 19 della lista Fis e parteciperanno tutte ai Mondiali nel primo gruppo di merito.

A [illegible] mese dalle gare iridate di Falun in Svezia (18-28 febbraio) inizia adesso la preparazi[illegible] specifica per questo grande appuntamento: le azzurre da sabato [illegible] i campionati italiani a Dobbiaco, le russe con un ritiro da [illegible] in Austria.

Cogne invece a febbraio ospiterà dall'8 [illegible] 10 le [illegible] nordiche delle Giornate Europee del[illegible] Gioventù Europea e il 14 la Marciagranparadiso. [c. c.]

Staffetta 4x5 mista: 1. Russia (Nageikina, Lazutina, Yegorova, Vielbe) 57'17"; [illegible]) Italia (Vanzetta, Paruzzi, Di Centa, Belmondo) a 14"; 3) Norvegia (Moen, Myklebust, Hegge, [illegible] sen) a 38"; 4) Svezia a 45"; 5. Cecoslovacchia a 1'08"; 6. Svizzera; 7. Finlandia; 8. Francia; 9. Austria; 10. Germania.

Sconfitta la capolista, ma le inseguitrici Reggio Calabria e Cantù non ne approfittano

Pesaro ferma la corsa di Bologna

Clima incandescente, e giovedì rivincita in Coppa

Kappa sempre più giù

E Trieste fa valere l'esperienza di nonno Meneghin a rimbalzo

TORINO. La Robe di Kappa smentisce se stessa: finora in casa respinto le squadre più pericolose (Roma, Treviso, Cantù, Milano) ed era naufragata le meno accreditate (Pistoia, Fabriano, Rimini e Livorno). Ieri invece si contro la neogrande Stefanel, cedendo negli ultimi 5' (63-63 al 35', 76-81 alla fine) dopo una prova discreta ma scuti.

Dino Meneghin, il nonno del basket italiano e ancora dei triestini, festeggia dunque lietamente il suo 43° compleanno. Contro la Kappa superDino non è stato forse decisivo, ma ha contribuito a sostituire l'acciaccato Cantarello (40' in panchina), creando larghi vuoti nell'area torinese. Proprio sotto il proprio canestro la squadra di Danna fatto harakiri: il coach preparato una difesa match-up (schieramento misto e e uomo), che ha creato qualche problema ai tiratori della Stefanel anche penalizzato il Kappa rimbalzi difensivi: ben 20 i palloni recuperati dagli ospiti dopo mancato, il che ha vanificato le migliori percentuali di tiro dei torinesi (56% da contro 49, 31% da contro il 18). La Stefanel ha così potuto effettuare molti condi e terzi tiri, mettendo infine e segno i palloni decisivi con Bodiroga, English e Fucka.

La Kappa ha mutato abitudini anche nell'utilizzo della panchina (primo avvicendamento al 24': Valente per Silvestrin). La match-up dei torinesi ha suggerito a Danna di limitare i cambi per evitare sbavature difensive, ma alla fine alcuni giocatori hanno mostrato la corda (13 palle perse). In particolare Vincent ha evidente calo forma. Abbio ha patito la marcatura di Bianchi e poi English. Della Valle si è esaurito nei minuti decisivi. Benino Wright: 11 rimbalzi, 20 punti e illusorio parziale nel 2° tempo, ma anche molte responsabilità nei recuperi offensivi della Stefanel. Ininfluenti invece i rincalzi, nei pochi minuti in cui sono stati impiegati: 5 falli in e tiro per Valente, male e mai pericoloso Casalvieri, nessente Masper.

Trieste, che era reduce da ritiro un collegiale a Folgaria, ha invece confermato grande compattezza di squadra. Il temuto serbo Bodiroga non brillato ha messo a segno una bombe e un fondamentali e 5' termine (inoltre 3 palle recuperate e assist). English è un jolly tutto concretezza (10 falli subiti). Fucka (10 rimbalzi) fa paura in e copre 3 ruoli in attacco. De Pol è un mastino in marcature (chiedere a Vincent!) e sotto le plance (11 rimbalzi).

Torino aveva cominciato bene grazie a Vincent e alla difesa mista (21-13 al 10'), mentre Trieste spadellava (5/20 al tiro). English però cresceva e la Stefanel rimontava grazie alla zona 1-3-1 e all'appannamento Vincent e Abbio (37-40 al riposo, 39-46 al 24'). Si ridestava Wright (46-46 al 26'), poi anche Vincent (63-63 al 35'), Bodiroga, English e Fucka davano il colpo di coda decisivo.

Giorgio Viberti

Pagelle. Kappa: Abbio voto 6,5 (6/13), Casalvieri (0/1), Della Valle (3/6), Silvestrin 6,5 (1/2), Masper (0/1), Valente 5,5, Vincent (6/12), Wrigth 6,5 (8/14). Stefanel: Bodiroga 6 (4/14), Pilutti 5,5 (3/10), Fucka 7 (6/9), De Pol 6 (1/5), Bianchi 5 (1/6), Alberti sv (0/1), Meneghin (2/2), Pol Bodetto 5 (2/4), English 7,5 (9/17). Arbitri: Casamassima e Cicoria 6,5.

PESARO. Una battaglia feroce che ha rischiato di finire in rissa quella ha posto di fronte Scavolini e Knorr. E giovedì, quando le due squadre torneranno nuovamente ad affrontarsi per l'Euroclub, si rischia veramente una bolgia generale perché, per la partite di Coppa, il Palasport di Pesaro lascia ampi spazi vuoti lungo le scalinate, che i tifosi Virtus han già prenotato accaparrandosi i biglietti.

Ha vinto Pesaro. Ha vinto di rabbia, raspando ogni pallone in difesa, perché in attacco, nel secondo tempo, ha regalato ben poca cosa ai suoi tifosi, com'è ormai prassi di questo campionato: nei primi 12' della ripresa, mentre la Knorr beveva 10 dei 12 punti di svantaggio grazie alla coppia Danilovic-Brunamonti, Pesaro segnava solamente tre volte su azione e altri punti li recimolava dalla lunetta. A ruote sgonfie, con i pieni della fatica accumulata nei 50' giocati in Coppa a Salonicco, Pesaro s'è aggrappata ad una difesa disperata. La Knorr, che nel primo tempo ha giocato un po' di fioretto, forse leggera di testa per la netta vittorie conquistata in casa contro il Cibona, ha alzato la guardia entrando nel clima-partita. Ed è così decollato un incontro dai colpi proibiti, una partita che la coppia arbitrale a stento è riuscita a controllare, tanto che nel finale di partita si è assistito a espulsioni (Costa) e ad accenni risa, seguiti poi da una sequela di falli intenzionali.

Workman, il migliore della Scavolini

Le Knorr sempre inseguito, ha sempre attaccato pezze sugli strappi e gli allunghi di Pesaro che partiva con un secco 13-2, braccando e raddoppiando. Una Knorr surclassata nei rimbalzi (alla fine 38 26) vedeva inaridirsi gioco e per non affondare si affidava ai tiri di Binelli e Morandotti (entrato per Moretti), Brunamonti si faceva perdonare la ingenuità iniziali. Ma quando Bologna riantrava in partita, Bucci dava in Carlton Myers Myers e saltava nuovamente in avanti chiudendo il primo tempo 45-33.

Ma Pesaro non faceva i conti con una Knorr che saliva di tono, anche muscolare, e con gli straordinari di Coppa. Con Workman e Pete Myers praticamente inesistenti in attacco, Pesaro non vedeva più canestro e la Knorr dava l'impressione di essere più squadra, nonostante Binelli e Wennington fossero carichi di falli. Lavorava meglio la palla in con Danilovic, poi con due bombe di monti e quindi tre schiacciate consecutive di Wennington, Bologna scatta avanti dopo 35' di rincorsa: 63-69.

Per la Knorr sembrava fatta, ma Pesaro aveva ancora energie da spendere. Bucci avvicendava l'evanescente Carlton Myers con Gracis (in campo protettivi e proprio lui agguantava la parità. Nel finale, Danilovic, che tanto ha picchiato ed è stato picchiato, sbagliava tiri liberi pesanti, Pesaro raccoglieva i resti dei fantasmi di Workman (un tiro da tre) e di Pete Myers che recuperava due rimbalzi d'attacco trasformandoli in canestri: tre azioni consecutive che mandavano Pesaro prima al traguardo.

Nicola Bucci

Le pagelle: Scavolini: Workman 6, Gracis 6,5, Magnifico 6,5, Myeres C. 5,5, Zampolini 5,5, Costa 6,5,, Myers P. 6,5. *Knorr:* 6,5, Danilovic 7, Coldebella 5, Moretti 5,5, Binelli 5,5, Wennington 6,5, ti 5,5, Carera 5, Brigo 5,5. *Arbitri:* Pozzana e Vianello 6.

SERIE 19° turno

82-77 (45-33)

Scavolini Pe (t 30/34): Workman 17, Gracis 11, Magnifico 13, Boni 6, C. Myers 12, Zampolini, Costa 5 (esp. 40'), P. Myers. **Knorr Bo** (t 14/23): Brunamonti 16, Danilovic 28, Coldebella 2 (5' 38'), Moretti 6 (5' 40'), Binelli 4, Wennington 10, Morandotti 9, Carera 2, Brigo. **Arbitri:** Pozzana e Vianello.

Roma-Scavini 84-68 (43-33)

Roma (t 14/15): Stazzonelli, Busca 13, Croce 3, Tolotti 2, Premier 11, Fantozzi 7, Rolle 4, Niccolai 31, Radja 13, Nicoli. **Scavini Ve** (t 15/16): Binotto 12, Ferretti 7, Ceccarini 6, Guerra 10, Vazzoler 2, Zamberlan 14, Copperi 10, Hughes 5, McQueen 2. **Arbitri:** Garibotti e Facchini.

Robe di Kappa-Stefanel 76-81 (37-40)

Robe di Kappa To (t 23/28): Abbio 21, Casalvieri, Della Valle 12, Silvestrin (5' 40'), Masper, Valente (5' 32'), Vincent 21, Wright 20. **Stefanel Te** (t 22/30): Bodiroga 14, Pilutti 6, Fucka 14, De Pol 4, Bianchi 3, Alberti, Meneghin 5 (5' 40'), Pol Bodetto 5, English 26. **Arbitri:** Cicoria e Casamassima.

Clear-Philips 79-88 (38-44)

Clear Cantù (t 17/22): Tonut 9, Bosa 25, Rossini 12, Gianolla 2, Caldwell 8, Gilardi, Mannion 22. **Philips Mi** (t 8/12): Djordjevic 20, Portaluppi 3, Pittis 21, Ambrassa 10, Davis 8, Riva 22, Pessina, Baldi 4. **Arbitri:** Zeppilli e Tullio.

Marr-Bialetti 88-89 (43-48, 81-81)

Marr Rimini (t 23/35): Romboli 7, Calbini 5, Ruggeri 25, Semprini, Altini 4, Middleton 22 (5' 42'), Israel 25, Panzeri, Dal Seno. **Bialetti Montecatini** (t 32/38): Bargna 4, Anchisi 7 (5' 37'), Amabili, Capone 2, Zatti 8, Boni 31, Johnson 8 (5' 45'), Gnetioni 11, McNeely 20 (5' 44'). **Arbitri:** Grossi e Maggiore.

Baker-Teamsystem 82-78 (41-39)

Baker Li (t 8/13): De Piccoli 6, Attruia 16, Tabak 15, Bon 12, Richardson 21, Sbaragli 5, Mantelli 7. **Teamsystem Fabriano** (t 15/24): Guerrini 28, Calvaia 10, Sprigge 14, Pazzin 5, Gnecchi 9, Walker 14. **Arbitri:** e Duva.

107-103 (49-43, 92-92)

Benetton Tv (t 35/46): Mian 4, Iacopini 31, Kukoc 19, R. Esposito 4, Ragazzi 3, Pellacani 2, Tonolo 22, Vianini 3 (5'), Rusconi 19. **Phonola Ce** (t 17/20): Gentile 28, V. Esposito 30, Marcovaldi 2, Fazzi 6, Frank 22, Tufano (5'), Brambilla 6 (5'), Anderson 15, Ancilotto, Faggiano. **Arbitri:** Taoffi e Penserini.

96-93 (45-41)

Kleenex Pi (t 25/33): Crippa 21, Lanza 11, Minto 18, Binion 17, Gay 19, Forti 7, Valerio, Maguolo 3 (5' 37'). **Panasonic Re** (t 23/32): Garret 13, Santoro 7, Lorenzon 12, Spangaro 2, Kornet 9, Bullara 13 (5' 40'), Avenia 29, Scoonochini 8 (5' 40'). **Arbitri:** Colucci e Giordano.

CLASSIFICA

Knorr punti 30; Philips, Clear e Stefanel 24; Scavolini e 22; Roma, e Kleenex 18; Baker 16; Phonola 14; Kappa, Scavini, Marr e Teamsystem 12.

PROSSIMO TURNO

Domenica 24 gennaio, ore 17,30: Panasonic-Clear, Phonola-Scavolini, Teamsystem-Benetton, Philips-Roma (23/1, h. 17), Scavini-Baker, Knorr-Bialetti, Kleenex-Robe di Kappa, Stefanel-Marr.

SERIE A2 19° turno

Fernet Branca Pv-Cagiva 85-83 d1ts, Mangiasbevi Bo-Telemarket 88-94, Teorematour Mi-Hyundai Desio 101-99, Auriga Tp-Bancosardegna Sa 89-74, Glaxo Vr-Sidis 88-98, Yoga Na-Panna Fi 84-100, Ticino Si-Ferrara 85-76, Burghy Mo-Mediniorm Marsala .

e prossimo turno

Classifica: Hyundai punti Mangiasbevi, e Ticino 24; Fernet Branca, Glaxo e Cagiva 22; Teorematour e Bancosardegna 20; Auriga e Burghy 18; Yoga e Telemarket 16; Ferrara 14; Panna 12; Mediniorm 8.

Prossimo (domenica 24 gennaio, alle 17,30): Bancosardegna-Glaxo, Hyundai-Branca, Cagiva-Auriga, Telemarket-Ticino, Mediniorm-Yoga (alle 15), Panna-Teorematour, Ferrara-Mangiasbevi, Sidis-Burghy.

Serie A1

(19° turno): Faenza-Pool Comense Co d1ts, Tombolini Anconaplombardia Sesto San Giovanni 74-81, Avellino-Prinzizia Pr 86-66, Pitagora Pe-Madigan Pi 78-74, Cavelli Busto-Enichem Priolo 86-84, Viola Re-Victor Village Ba 79-85, Wit Boy Monteacchio-Famila Schio 76-77. Conad Cesena-Vivo Vi .

Comense 36; Famila 30; Conad 28; Primizie 26; Pitagora e Madigan 24; Viva 22; Enichem e Tombolini 18; Faenza e Cavelli 14; Avellino e Viola 12; Wit Boy 10; Victor Village 8; Coop 2.

PALLAVOLO

Strepitosa prestazione del brasiliano che trascina la Gabeca al successo sui ravennati

Negrao manda ko il Messaggero

E Cuneo doma la Lazio soltanto nel quinto set

La Sisley salva il proprio primato in classifica a Padova, grazie al tie-break che risulti fatale al Messaggero, sconfitto a Montichiari da una Gabeca trascinata da Negrao. Superlativa prova brasiliano, i revenanti non riescono ad arginare: 27 punti e 47 cambi palla per lui. Sono cifre che non hanno bisogno commenti. Il terzetto di inseguitrici alla capolista perde un'unità, Milano e Maxicono proseguono sicurezza il loro .

E, ancora, il quinto set ha deciso anche partita di Cuneo con l'Alpitour che, in svantaggio di due fra a contro una Lazio motivata concentrata, riuscita a rimontare e vincere regalando gioia ai propri tifosi, dopo delusioni delle ultime gare interne.

Si è trattato di un match in cui si è visto il bel gioco soltanto in alcuni momenti. L'avvio è stato favorevole ai padroni di casa, che hanno preso in mano la partita facendo intravedere la possibilità di rapida soluzione match. i romani si dati per vinti, mostrando tutt'altro volto nel secondo La Lazio infatti è andata subito in vantaggio per 8-4, allungando fino al 10-6. Sull'11-6 il tecnico dell'Alpitour ha sostituito schiacciatore Kiossev con Besozzi e la ricezione dei piemontesi è andata in tilt.

Il sestetto di Beccari non ha così avuto problemi a sfruttare il black-out degli e a vincere per 17-15, grazie all'ottimo Kuznetsov (13+22). E a questo punto il gelo è sceso sul palazzetto di Cuneo. Il pubblico è ammutolito. La Lazio ne ha approfittato per far sua anche la frazione, sfruttando momento negativo dei piemontesi. E, nel quarto set, la Lazio è andata in vantaggio 4-0 e poi 5-4; ma a questo punto il sestetto della capitale ha clamorosamente mollato, buttando via la partita. Ganev (15+20) è salito in cattedra e l'Alpitour è riuscita a pareggiare il conto.

Nel tie-break i piemontesi, ormai rinfrancati, si sono mantenuti avanti. E il pubblico ha ritrovato fiato per incitarli. La Lazio, via via, è parsa rassegnarsi nonostante gli sforzi di Olikhver di tenerla in partita.

Così, alla fine, l'Alpitour ha ottenuto il successo che permette di tenere il passo della Gabeca e conservare il quinto posto in classifica, l'ultimo utile per essere esentati dal primo turno dei playoff. [d. c.]

LA SISLEY SALVA IL PRIMATO AL TIE-BREAK

A1 (17ª giornata): Montichiari-Messaggero Ra 3-2 (15-11, 14-16, 15-8, 14-16, 15-8); Charro Pd-Sisley Tv 2-3 (13-15, 15-13, 15-7, 14-16, 14-16); Maxicono Mi-Panini Mo (15-10, 15-13, 15-6); Centromatic Fi-Sidis Baker Falconara 3-2 (16-14, 15-6, 12-15, 15-17, 15-10); Jockey Schio-Aquater Bs 3-0 (15-12, 15-8, 15-6); Maxicono Pr-Venturi Fg 3-0 (15-4, 15-12, 15-2); Alpitour Cn-Lazio Roma 3-2 (15-9, 15-17, 6-15, 15-8, 15-9). *Classifica:* Sisley p. 30; Maxicono 28; Messaggero 26; Alpitour e Gabeca 22; Charro 18; Centromatic 14; Panini 12; Sidis 10; Jockey e Lazio 8; Aquater e Venturi 6. *Prossimo turno* (24 gennaio): Sisley-Maxicono; Jockey-Gabeca; Lazio-Messaggero; Panini-Charro; Aquater-Centromatic; Venturi-Alpitour.

A2 maschile (17ª giornata): Giglio Re-CariFano 3-1 (15-11, 15-5, 3-15, 15-13); Mestre-Scalini Ct 3-1 (15-8, 15-8, 10-15, 15-2); Spal Fe-Fochi Bo 2-3 (16-14, 15-10, 9-15, 8-15, 12-15); Mobil Rice Fo-Codyeco Lu 3-1 (15-8, 15-3, 9-15, 15-7); Mia Progetto Vr-Popolare Sa 0-3 (12-15, 13-15, 12-15); Gallo Ba-Ulivetto Li 3-0 (15-10, 15-8, 15-2); Agrigento-ComCavi Na 0-3 (2-15, 4-15, 1-15); Ingram Città di Castello-Voluntas Al 3-1 (15-7, 13-15, 15-3, 15-5). *Classifica:* Fochi p. 28; Giglio 26; ComCavi, CariFano e Gallo 24; Mia 22; Mestre e Popolare 20; Mobil 18; Scalini 16; Ulivetto 14; Spal, Codyeco e Ingram 10; 8; Agrigento 0. *Prossimo turno* (24 gennaio): Voluntas-Mia; Giglio-Mestre; Codyeco-Spal; ComCavi-Mobil; Scalini-Popolare; Ulivetto-Ingram; CariFano-Agrigento; Fochi-Gallo.

A1 femminile (17ª giornata): Asseovini Ba-Orion Sesto 3-0 (15-11, 15-7, 15-13); Iseo Mo-Reggiomilli Pg 3-0 (15-7, 16-14, 15-8); Re-Fulgor Fidenza 3-0 (15-11, 15-10, 15-5); Menabò Re-Fincres Roma 3-2 (12-15, 15-5, 15-15, 15-4, 15-13); Nausicaa Ro-Brummel An 1-3 (10-15, 14-16, 15-12, 7-15); Ecodeer Sumirago-Edilmarciel S. Lazzaro 2-3 (12-15, 12-15, 15-9, 15-9, 10-15); Impresem Ag-Rugiada Mi 2-3 (15-11, 6-15, 15-6, 7-15, 12-15). *Classifica:* Rugiada e Messaggero p. 30; Brummel 24; Impresem 20; Orion e Fincres 16; Reggiomilli 14; Ecodeer, Iseo e Nausicaa 12; Menabò, Asseovini ed Edilmarciel 10; Fulgor 8. *Prossimo turno* (24 gennaio): Orion-Fincres; Asseovini-Iseo; Messaggero-Nausicaa; Rugiada-Brummel; Edilmarciel-Reggiomilli; Fulgor-Ecodeer; Impresem-Menabò.

A2 femminile (17ª giornata): Rio Pa-Aquila Trani 3-0 (9, 1, 5); Mogliano-Toshiba Cassano 3-0 (2, 14, 6); Sasc Firenze-Florens Castellana 3-1 (7-15, 15-13, 15-8, 15-9); Battistolli Vi-Moliesedili Cb 1-3 (13-15, 15-10, 13-15, 11-15); Pinerolo-Mangiatorella Me 0-3 (9, 0, 7); Aster Roma-Conad Fano 2-3; Almer Glaratana-Preca Calcio 3-2 (16-14, 10-15, 15-8, 14-16, 15-13); Apuano Carrara-Derby Spezzano 3-2. *Classifica:* Apuano p. 28; Mangiatorella 24; Rio e Sasc 22; Conad, Almer e Aster 20; Aquila, Battistolli e Preca 18; Mogliano 16; Derby 14; Florens e Moliesedili 12; Toshiba 4; Pinerolo 2. (Mogliano e Florens una partita in meno). *Prossimo turno* (24 gennaio): Derby-Pinerolo; Rio-Mogliano; Moliesedili-Sasc; Preca-Battistolli; Toshiba-Mangiatorella; Conad-Apuano; Aquila-Almer; Florens-Aster.

SCHERMA

In Coppa del Mondo

Prime delusioni (Vaccaroni 6ª) per le

L'ungherese Aida Mohamed ha vinto nettamente torneo «Coppa Banque Otp» di fioretto femminile, prova valida per la Coppa Mondo della specialità.

In finale Mohamed ha superato la tedesca Sabine Bau per 5-2, 5-6, 6-5.

Per quanto riguarda le prove delle atlete azzurre, notare che la nostra squadra, presente al completo la sola della Trillini, ancora convalescente dopo l'intervento al ginocchio, non ha brillato, dimostrando quanto possa essere salita e irta di difficoltà la strada della Coppa Mondo dopo la medaglia d'oro conquistata alle Olimpiadi Barcellona.

migliore delle azzurre è Dorina Vaccaroni, piazzatasi sesto posto. All'undicesimo posto Anna Giacometti, 14ª Margherita Zalaffi, 33ª Francesca Bortolozzi e 38ª Diana Bianchedi.

RUGBY

Il Panto ok a Rovigo

Lo Simod regge al terribile ritmo del Charro

Dopo la clamorosa vittoria del Charro Mediolanum Bilbao Piacenza (92-0) nell'anticipo di ieri, è stato il Panto San Donà a mettere sigillo giornata rughistica: a Rovigo, di fronte un Lloyd Italico orfano dell'infortunato Botha con l'australiano Ofahengaue in campo, i ragazzi di Trame hanno conquistato un prezioso successo vincendo 11-8. insidiare Charro Mediolanum al vertice è sempre Simod Padova.

Risultati: Lloyd Italico Rovigo-Panto San Donà 8-11, Delicius Parma-Simod Petrarca Padova 10-19, Treviso-Sparta Roma 29-17, Charro Mediolanum-Bilbao 92-00, Amatori Catania-Record Cucine Casale 20-17, Scavolini L'Aquila-Fly Flot Calvisano 34-17. : Charro 28; Simod 24; Benetton 22; Lloyd 20; Panto 16; Amatori 14; Sparta, Scavolini e Record 12; Fly Flot, Delicius e Bilbao 6.

TENNIS

L'allievo di Vittorio Guzzinati vince la finale del «Locatelli» Milano

Arriva la conferma per Columnist

Miglior indigena la cinque anni Biba Bi, terza

MILANO. Columnist, finalmente. San Siro viveva ieri pomeriggio la finale del Serial Mario Locatelli, sul miglio. Una dalla formula curiosa (batterie a distanza di una settimana, poi finalissima) ed anche tecnicamente modesta, ma che il compito di vagliare le reali ambizioni di Columnist, 6 anni dalla genealogia regale e di discreti trascorsi americani, ancora ampiamente inespresso. Forte di numero di partenza propizio (il 5), questa volta l'allievo di Vittorio Guzzinati ha offerto una prestazione in linea le attese, imponendosi con buona autorità. Ottimo il ragguaglio cronometrico: 1.14.1 Con la vittoria di ieri l'americano ha portato a circa 130 milioni il suo bottino italiano (oltre 300 milioni considerati i premi vinti negli Stati Uniti).

Columnist può ora puntare alle prime grandi corse internazionali di primavera ma il, per figurare, dovrà mostrare ulteriori miglioramenti. Può comunque già importante l'essere sulla

Il secondo di ieri è una sorpresa: tedesco Prachtjunge riesce da tempo ad inserirsi le corse che Non è soggetto vincente, ma certamente cavallo in grado di seguire tutte le andature per piazzare un finish sempre di-

Terza, e prima degli indigeni, Bi, vincitrice dalla batteria per i made in Italy. Penalizzata da un difficile numero 6, cinque anni dei Biasuzzi ha sul standard di cavalla in eccellente salute, pur dovendo interrompere lunga serie vittoriosa.

Il totalizzatore ha pagato per il vincente, 13, 15, 16 per i piazzati, per l'accoppiata, 55.000 lire la trio. Non era un risultato impossibile. [a. con.]

TOTIP CONCORSO N. 3

1ª	Numa Tab	X
	Nunz Dechiari	2
2ª	Goal Ydo	2
	Ljuba Horv	2
3ª	Gatto D'Assia	2
	Guardi D'Ause	1
4ª	Furioso Pred	2
	Maaco	2
5ª	Niger Vol	1
	Girard Del Rio	1
6ª	Misty Lad	1
	Saint Alona	X

P. 12 n. 15	L. 67.302.000
P. 11 n. 488	L. 1.751.000
P. 10 n. 6748	L. 148.000
Montepremi	L. 2.578.589.100

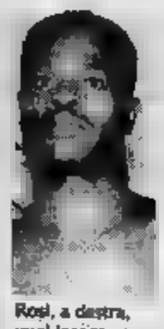
OGGI IN TV

4,00	Tennis. Australian Open. Telecronaca diretta — Telo + 2
14,00	Sport time. Quotidiano sportivo (prima edizione) — Telo + 2
14,15	Tennis. Australian Open — Telo + 2
15,00	Sport =C Siamo= — Raitre
16,15	Sport =A tutta B= — Raitre
16,30	Wrestling superstars. La vita dei giganti dello spettacolo raccontata da Dan Peterson — Telo + 2
16,45	Calcio. =Pel per la Regione= — Raitre
17,25	+ 2 News — Telo + 2
17,30	Tennis. Australian Open — Telo + 2
17,30	Derby — Raitre
18,15	TG5 Sport Sera — Retequa
18,30	Studio Sport — Italia 1
18,30	Sport time. Quotidiano sportivo (seconda edizione) — Telo + 2
18,45	Tgr Sport Regione — Raitre
19,00	Calcetto. Speciale calcetto dei campioni — Telo + 2
20,00	Telegiornale Uno Sport — Raiuno
20,15	Tg2 Lo Sport — Raidue
20,15	Calcetto dei campioni. Da Genova trasmissione della partita Blucerchiati-Bianconeri e da Ischia: Azzurri-Nerazzurri — Telo + 2
20,30	Il processo del Lunedì. Conduce Aldo Biscardi — Raitre
22,05	Crono — Tmc
22,30	Mai dire gol del Lunedì. Conduce la Gialappa's — Italia 1
23,45	Usa Sport. Il meglio dello sport a stelle e strisce — Telo + 2
23,15	Tennis. Australian Open (replica) — Telo + 2
0,00	Studio Sport — Italia 1
1,00	Tennis. Australian Open (diretta) — Telo + 2

Il trentacinquenne campione del mondo mercoledì contro il francese Delé

Rosi: non ho l'età per perdere

Sul ring di Avoriaz difende il titolo per la 13ª volta
«Se dopo non avrò Norris, questo sarà l'ultimo match»



Rosi, a destra, vuol incontrare lo statunitense Norris (centro) dopo il match con Delé (sin.)

Si è allenato in altitudine a Sestriere «Nei superwelter sono [illegible] il [illegible] 1»

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Gianfranco Rosi in montagna. Gianfranco Rosi, campione del [illegible] Ibf dei superwelter dal 1987, si appresta alla tredicesi[illegible] [illegible] titolo contro [illegible] francese Gilbert Delé, battuto ai punti l'11 luglio [illegible] a Montecarlo. Si [illegible] preparato al Sestriere perché mercoledì prossimo combatterà in quota, ad Avoriaz, Alta Savoia. Nella sua ricerca di luoghi generosi di denaro e di telecamere, il pugilato non sottilizza. Va bene il tendone marino e va bene il paese tra le nevi, l'importante è che qualcuno spalanchi [illegible] portafogli.

Gianfranco Rosi compirà trentacinque anni ad agosto, la boxe lo ha limato, ma non al punto da togliergli la speranza di incontrare - al più presto perché non ha tempo [illegible] perdere - Terry Norris il campione superwelter Wbc. E' [illegible] vecchia lagna delle sigle. Se ne contano quattro, [illegible] pacchia per coloro [illegible] sostengono sia il pugilato un [illegible] fatto televisivo: [illegible] giore [illegible] il numero dei titoli in palio, più incontri mondiali si organizzano; e più si guadagna. Se poi risulta difficile capire chi sia davvero il numero uno, [illegible] questione secondaria. Sono molte in questo nobile e deperito sport le questioni primarie [illegible] a retrocedere [illegible] [illegible]

«O mi danno Norris o questo incontro con Delé segnerà [illegible] fine [illegible] mie fatiche. Quel match [illegible] chiudo subito, che cosa mi resterebbe [illegible] fare oltre a tutto quello che ho già fatto? La voglia [illegible] Norris non è che mi togliesse il sonno in passato, [illegible] mi [illegible] mai spremuto per trovarmelo tra i pugni, ma adesso mettere insieme i due titoli mi prema, è la caccia all'ultimo capitolo».

Siccome prima d'un eventuale Norris esiste un effettivo Delé, occupiamoci del francese. Rosi [illegible] qualche timore? «[illegible] ti[illegible] deve averli lui, mica io». E' soddisfatto del posto scelto per gli allenamenti? «Sono soddisfatto di me stesso». Duro [illegible] sicuro. Però c'è chi sostiene che a Montecarlo il non timoroso Rosi in realtà le avesse buscate. Sorriso agro. «Già. Avrei voluto cucirmi la bocca, non [illegible] più una parola, silenzio stampa. Ci ho ripensato: me [illegible] infischio delle critiche. Pregatene, ho detto. Bisogna sempre vincere [illegible] grande, capisci? [illegible] fai un match che non è una meraviglia, allora mamma mia che disastro, gli altri combattimenti, le difese dell'europeo, [illegible] del mondiale non contano, [illegible] se le ricorda. E va bene. Meglio così, vuol dire che valgo, se non valessi, se fossi uno qualsiasi [illegible] spenderebbero [illegible] righe per il sottoscritto.

Gianfranco Rosi aveva quattordici anni quando entrò per la prima volta in palestra a Perugia. Una vecchie palestre rinnovata, andiamo [illegible] vedere com'è. «Diventare pugile? Non [illegible] [illegible] [illegible] ti guardi intorno, respiri quell'aria, piano piano ti ammali, cominci a soffrire e devi decidere, continuare o smettere. Ma [illegible] smetta? Io smetto? Non scherziamo. E sono passati gli anni, [illegible] venuto il titolo di campione italiano nell'82, è venuto [illegible] titolo europeo, è venuto il titolo mon[illegible] nell'87».

Rosi non è un bombardiere, non è un brucia quadrati, lavora in economia, evita le risse, non si scompa, accumula combattimenti e soldi. Cura la sua anzianità con molta verdura, frullati di frutta [illegible] miele, fiocche[illegible] il [illegible] dappertutto [illegible] che nella pastasciutta, uova e miele, riso [illegible] miele. [illegible] la vigilia di un mondiale, il [illegible] avversario, l'australiano Troy [illegible]ers, dichiarò: «Ho alle spalle sei mesi di assoluta astinenza sessuale, [illegible] arrabbiatissimo, gli riempio la faccia di botte a quel [illegible]». «Io [illegible] fatto l'amore [illegible] mia moglie ieri [illegible] disse il campione [illegible] vinse, perché [illegible] ring l'amore e la guerra possono evidentemente andare d'accordo se il spalmi bene di miele.

«Lo [illegible] che circolano [illegible]tacinquenni [illegible] e trentacinquenni integri, e non soltanto nel pugilato. Conosco la differenza. Ma l'età pesa, sentì il peso degli anni durante gli allenamenti. Ti logori. Due mesi, due mesi e mezzo di preparazione prima di un combattimento, un tempo infinito, il difficile è sopportare [illegible] preparazione, uscire giovane dalla preparazione. Riesco a farcela, ma per quanto ancora?». Sino a Terry Norris, naturalmente.

Gianni Romeri

Battuto Coetzer

[illegible] (44 anni) insiste

RENO. Il quarantaquattrenne peso massimo statunitense George Foreman ha [illegible] il settantaduesimo successo della sua lunghissima c[illegible] a due tempi battendo il sudafricano Pierre Coetzar. Ma [illegible] si [illegible] trattato di un match esaltante. Foreman ha avuto la [illegible]glio [illegible] destere [illegible] grande i[illegible] [illegible] era questo combattimento quello buono per convincere che Foreman può aspirare a una chance per at[illegible] [illegible] nuovo il trono [illegible] diale, bisogna [illegible] che l'impresa non gli è riuscita bene. Si [illegible] che dopo [illegible] disavventure toc[illegible] [illegible] Mike Tyson, il titolo dei pesi [illegible] [illegible] smosso i sogni di [illegible] pochi vecchi campioni in [illegible] da pensione. Oltre a George Foreman, sono infatti tornati sul ring Larry Holmes e Michael Spi[illegible] che [illegible] Tyson fu messo ko al primo round. George Foreman ha comunque dimostrato che nel campo dei massimi, dove [illegible] [illegible] abbondano i fuoriclasse, può ancora dire qualcosa. Egli, intanto, è piazzato al quinto posto della classifica Wbc, preceduto, a parte Evander Holyfield (Riddick Bowe è campione Ibf [illegible] [illegible] e ha rifiutato la [illegible] Wbc gettandola [illegible] Londra pleasalmente [illegible] spazzatura), dall'inglese Lennox Lewis, che diventerà, dopo la [illegible] di Bowe, campione d'ufficio Wbc, da Riddick Bowe, dall'americano Tony Tuckert e dal canadese Donovan Ruddok.

Cross, assegnati a Ferrara i titoli di società

Panetta si regala il tris dell'anno

FERRARA. L'atletica ha assegnato i primi scudetti tricolori. Quelli dell[illegible] campestre, finiti sulle maglie, maschili e femminili, [illegible] Paf [illegible] Verona almeno per quanto riguarda le categorie più importanti, quell[illegible] seniores, che consentono la partecipazione alla Coppa [illegible] Campioni [illegible] club.

Per la verità, la Paf Verona in campo femminile ha fatto man bassa aggiudicandosi [illegible] che le prove juniores e quella complessiva, mentre per l'assoluto maschile la somma dei punti ha dato ragione alla Snam [illegible] Metano di San Donato Milanese.

Francesco Panetta, Paf Verona, e Rosanna Munerotto, Sisport Fiat Torino, sono stati i vincitori individuali e da protagonisti delle prove hanno [illegible] modo [illegible] confermare tutto il loro valore sottolineando quanto già si conosceva di positivo [illegible] loro conto. Nel [illegible] degli Estensi, gareggiato su [illegible] un percorso che [illegible] giusto definire almeno suggestivo, tecnicamente perfetto, ricavato sul verde [illegible] golf del Cus Ferrara, settecento atleti di centottantasette società si sono dati battaglia. E [illegible] è bastato il primo posto della Mu[illegible] e il secondo della Brunet, sempre [illegible] Sisport Fiat, per portare al vertice assoluto la torinesi che si [illegible] dovute accontentare del terzo posto, precedute dalle società che abbiamo citato. Le prove maschile ha offerto ottimi spunti. Panetta è arrivato al terzo successo consecutivo dell'anno e [illegible] dato l'impressione di essere tornato [illegible] Panetta dei giorni migliori, lontano da quella brutta copia di se [illegible] che intendeva affrontare, senza successo, [illegible] maratona.

[illegible] sta reagendo [illegible] questi successi a una situazione personale che lo rattrista non poco. Alla delusione [illegible] [illegible] successo nella maratone [illegible] [illegible] aggiunta una [illegible] sentimentale: la rottura con quella che [illegible] [illegible] la sua compagna per tanti anni: la bella e bionda tedesca Julia [illegible] ha lasciato. Ora si tratterà di vedere nel tempo [illegible] le vittorie del trentenne calabrese sono soltanto la conseguenza di una [illegible] [illegible] nervosa oppure un consistente recupero. «La [illegible] condizione [illegible] non [illegible] logicamente al massimo, ma posso dire di [illegible] già a posto. Avevo contro quasi tutti i migliori italiani ad eccezione [illegible] Antibo e Bordin [illegible] il risultato comunque mi riempie di soddisfazione. Farò ancora una gara in Italia, sabato, a Lucia[illegible] e poi [illegible] periodo [illegible] tepore, nel Sud del Portogallo, dove preparerò la Coppa dei Campioni. [illegible] il mio traguardo di quest'inverno [illegible] il campionato del mondo di cross di fine marzo in Spagna».

Francesco Panetta

Il cross ha tra l'altro messo in evidenza alcuni giovani di sicuro avvenire come Beanici, Baldini e Modica oltre a Bernardini, finiti subito dietro, nell'ordine, ma davanti a nomi importanti [illegible] me quelli di Bottiol, Lambruschini, Di Napoli o [illegible] ritiratosi a metà g[illegible] e ancora fuori condizione. Rosanna Munerotto, dopo la vittoria del Campaccio, anche quest[illegible] volta ha dimostrato tutte le sue capacità. [illegible] trentenne veneta di Santa Lucia di Piave è ormai atleta matura e determinata e il distacco da Salvatore Antibo, per anni suo compagn[illegible] di vita in Sicilia, non ha influito sulle[illegible] prestazioni atl[illegible]che. La Munerotto, che lo scorso ottobre a Carpi si è aperta la strada della maratona che gareggerà ai campionati mondiali di Stoccarda, si preannuncia protagonista di quest'inverno anche se lei, al contrario di Panetta, dice di non [illegible]er gettarsi in troppi impegni. Del resto, suo traguardo rimangono i 42 chilometri, primo appuntamento il prossimo agosto a Stoccarda. Anche per la Munerotto, come per Panetta, [illegible] [illegible] chiuso dunque un capitolo particolare della vita [illegible] [illegible] momenti passati [illegible] il «cavallino di Altofonte» in Sicilia o, per tanti mesi, ai duemila metri [illegible] Sestriere costituiscono ormai un lontano ricordo.

Attilio Menetti

SPORT [illegible]

Ciclo, morto Bovet vinse una Sanremo

LOSANNA. Si è spento a Losanna l'ex corridore Alfredo Bovet che nel 1932 [illegible] [illegible] Milano[illegible] battendo Binda e che l'anno dopo [illegible] classificò [illegible] secondo posto nella classicissima alle spalle di Learco Guerra. Bovet aveva 84 anni.

Atletica, a Tanui

VERONA. Il campione [illegible] mondo dei 10.000, [illegible] Tanui, ha vinto la dodicesima Montefortiana-Turà gara podistica internazionale [illegible] strada di 10,600 km, svoltasi a Monteforte d'Alpone (Verona). Secondo, Koris; terzo, Luca Barzaghi a 12". Tra le donne, vittoria [illegible] Tjiana [illegible]

Bob, Cavosi-Russo tricolori a Cortina

CORTINA. L'equipaggio milanese Cavosi-Russo del Bob club Cristallo Silvytricot si è aggiudicato sulla pista olimpica di Cortina d'Ampezzo il titolo italiano '93 di bob a due categoria A. Cavosi [illegible] preceduto di 38 centesimi D'Amico-Di Napoli e di 63 Messaner-Lucchi.

Hockey pista, Novara [illegible] Seregno 14-4

I risultati della 17ª giornata del campionato di serie A/1 [illegible] hockey su pista. Autocentauro Novara - Hockey Seregno, 14-4; Cgc Viareggio - Essebimercato Monza, 2-1; Latus Trieste - Continente Thiene 1-7; Hockey Salerno - Camoni Lodi, 5-6; Refin R. Emilia - Amatori Vercelli, 4-3; Wintec Follonica - Lume System Follonica 3-7; Granata Lodi - Marzotto Valdagno, 3-2; [illegible]ac Trissino - Snatt R. [illegible]ilia, 5-7. Classifica: Autocentauro e Camoni, 30; Essebimercato e Continente, 26; Lume System, 24; Snatt, 20; Midac, 18; Granata, 16; Amatori, Cgc Viareggio e Latus, 14; Refin, 12; Hockey Salerno e Wintec, 10; Hockey Seregno, 8; Marzotto, [illegible]

Hockey su ghiaccio Lion M.- [illegible] 7-3

I risultati della decimaggio[illegible] del campionato di serie A di hockey su ghiaccio. H.C. Fiamme-S.G. Brunico Pusteria, 3-7; Whirlpool Varese-H.C. Hallege, 5-2; Lion Mediolanum-H.C. Fassa Wuber, 7-3; H.C. Bolzano-H.C.Finstral Gardena, 11-[illegible]. Ha riposato Caoduro Asiago. Classifica: L. Mediolanum, [illegible] H.C. Bolzano, 18; H.C. Hallege, 17; H.C. Finstral Gardena, Whirlpoll Varese, S.G. Brunico Pusteria, 11; Caoduro Asiago, 10; H.C. Fassa Wuber, 4; H.C. Fiamme, 1.

HONDA CONCERTO 1500 i 16 V

MOTORE HONDA 1.5 LITRI DA 90 CAVALLI, 16 VALVOLE CON

CONCORRENZA LEALE

ALBERO A CAMME IN TESTA. SISTEMA DI INIEZIONE A CONTROLLO PROGRAMMATO PGM-FI, DERIVATO DALLA FORMULA UNO. SOSPENSIO[illegible] HONDA, POSTERIORI A DOPPI BRACCI INDIPENDENTI. FRENI A DISCO ANTERIORI AUTOVENTILANTI. DI SERIE VOLANTE REGOLABILE, CHIU[illegible] CENTRALIZZATA, SCHIENALI POSTERIORI A RIBALTAMENTO FRAZIONABILE, [illegible]TURA VANO BAGAGLI E SPORTELLO CARBURANTE AZIONABILI DAL POSTO DI GUIDA, CINTURE DI SICUREZZA REGOLABILI IN ALTEZZA, PREDISPOSIZIONE [illegible] IMPIANTO [illegible] CON ANTENNA, POGGIATESTA ANTERIORI E POSTERIORI. TUTTO, CHIAVI IN MANO, A

L. 19.000.000

ED IN PIÙ LA POSSIBILITÀ DI SCEGLIERE FRA LA DOTAZIONE OPTIONAL. E LA GARANZIA HONDA: 2 ANNI SENZA LIMITI DI CHILOMETRAGGIO SULLA MECCANICA; 3 ANNI SULLA VERNICIATURA; 6 ANNI SULLA CORROSIONE PASSANTE DELLA CARROZZERIA. HONDA CONCERTO [illegible] DISPONIBILE ANCHE NELLA VERSIONE 1600 C.C., 16 VALVOLE, 122 CV.

HONDA CONCERTO

Ippica, la migliore è Perfida

VINOVO. Nebbia fitta, arrivi regolari all'ippodromo di Vinovo. Nel clou, riservato ai 3 anni, ha condotto da un capo all'altro Perfida Ci (A. Guzzinati) che, trottando da 1.20.6 sul doppio chilometro, ha respinto in arrivo il tentativo del sorprendente Pirro del Rio. Terzo è rimasto Pizarro As, mentre è finito distanziato il lancio disastroso) Prali del Pri. Il controfavorito Pacha Bip è stato squalificato per rottura prolungata. Gli altri motivi tecnici del pomeriggio erano la corsa Totip (andata a Niger Vol, sostanzialmente declassato nella compagnia) ed una buona condizione per i 4 anni (vinta dal regolare Onrush, mentre solo terzo è finito il favoritissimo Obert di Casei, forse un po' stanco dopo inattività). Altre corse successi di Ninnolo, Nani di Velle, Palmary Joe, Olivia Lys. Il prossimo convegno di corse (al trotto) è fissato per domenica 24 gennaio. [a. con.]

Hockey, una coppia in testa

E' sempre più un affare a due nel massimo campionato di hockey pista, giunto alla seconda di ritorno con autocentauro Novara e Camoni Lodi appaiate al comando. La compagine lombarda ha rischiato grosso nella trasferta di Salerno, dove è riuscita a piegare la resistenza campani solo dopo un tempo supplementare (6-5). Nessun problema invece per i novaresi, a valanga sul Seregno (14-4), con reti di Amato e quattro dell'ex brianzolo Mariotti. Seconda sconfitta consecutiva per i campioni d'Italia del Roller Monza (2-1 a Viareggio) che vengono raggiunti al terzo posto Thiene (7-1 a Trieste). Sconfitta supplementari (4-3) per l'Amatori Vercelli a Reggio Emilia. Nella «Stecca d'oro», Amato consolida la posizione gol), seguito Michielon di Bassano (42) e Bertolucci Lodi (35). In A2, la Noel Rotellistica Novara regola misure (8-7) il Montecchio. [m. p.]

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 18 Gennaio 1993

Dilettanti, girone A: le bianche casacche rosicchiano un altro punto al Legnano e al Saronno. Ora al secondo posto

Alla Pro basta il primo quarto d'ora

E' andata a segno con Cavallo, Braghin e Roselli

VERCELLI. Tre gol di pregevole fattura nel primo quarto d'ora, trenta minuti di gioco e tanti applausi per Roselli, esordiente centravanti, ex Siena e Carrarese, ingaggiato in settimana per risolvere il problema dell'attacco. Poi, forse per adeguarsi alla foschia che per l'intera gara è ristagnata attorno al Robbiano, la Pro ha deciso di «complicarsi la vita».

E così, dopo incassato il gol della bandiera del Bellinzago (35'), i bianchi per gran parte del secondo tempo si sono rintanati nella loro metà campo, lasciando ai gialloblù di Belluzzo il predominio territoriale (e correndo anche degli inutili pericoli).

Alla fine, comunque, questo provvidenziale 3-1 va interpretato sotto sfaccettature. Innanzitutto nell'ottica di risultato che vale tanto oro quanto pesa visto che la Pro ha rosicchiato un altro punto alla di Legnano-Saronno, impegnata nello scontro diretto, e si è portata ad una sola lunghezza dal vertice. E ancora la squadra fino a quando è rimasta in partita sotto il profilo della concentrazione è parsa tonica ed atleticamente in salute. Braghin ha sciorinato perfette aperture sulle fasce (ed ha realizzato un gol splendido), Mingatti sulla destra ha mostrato condizione niente male e al centro il neo-vercellese Roselli ha subito fatto vedere le sue doti di giocatore categoria superiore.

Insomma per mezz'ora i mille spettatori del Robbiano si sono divertiti anche perché in 15 minuti la Pro ha messo il suo sigillo sul match: al 3' Mingatti ne è andato sul fondo destro e ha crossato un traversone basso, quale ha fatto velo consentendo a Cavallo di mandare da due passi il pallone in fondo al sacco. 1-0.

Poi al 10' è venuto subito il bis: lancio preciso di Storgato per Braghin che al limite dell'area ha aspettato attimo mandare fuori tempo i difensori novaresi e poi ha piazzato una perfetta «palombella» di sinistro nell'angolo alla destra Tavani. Infine, al quarto d'ora giusto giusto ecco la tripletta, due minuti dopo una punizione Braghin deviata in angolo alla grande da Tavani: Cavallo, imbeccato alla perfezione da Braghin, se ne è andato sulla sinistra e sul suo traversone Roselli preceduto tutti firmando grande il esordio in maglia bianca. 3-0.

A questo punto la gara sembrava tutta in discesa per la Caligaris-band ed invece Storgato e compagni hanno trovato il modo di tener vivo lo spettacolo. Prima al 35' con una mezza difensiva hanno consentito all'avanzato Viotti di incunearsi tra due difensori e battere Beccari in uscita per il 3-1, poi filtrando poco hanno lasciato spazio al centrocampo gialloblù tanto che il portiere vercellese è stato chiamato nella ripresa a tre parate decisive.

Subito al 51' il nuovo entrato Polselli su girata ha costretto l'estremo difensore ad tuffo provvidenziale, poi Bottoni di testa al 77' si è visto respingere un colpo di testa sulla linea dal portiere bicciolano ed infine Lupone ha costretto Beccari alla deviazione in angolo all'81'.

La Pro da parte sua può mettere un'occasione d'oro al 60' quando Roselli (splendido stop di destro e fiondata) ha costretto da pochi passi Tavani ad una gran respinta.

Roberto Eynard

Il dopo partita

Caligaris: «Troppa presunzione sul 3-0»

Quindici minuti di fuoco bastano alla Pro di Caligaris per domare le velleità del Bellinzago: così i bianchi superano slancio i tigrotti e si riavvicinano alla coppia di testa (Saronno e Legnano). La festa vercellese è completata dall'esordio col botto di Elia Roselli, ex bomber della Carrarese ingaggiato in settimana sodalizio bicciolano. Caligaris, comunque, è soddisfatto: «Abbiamo creduto che sul 3-0 fosse tutto semplice, così qualcuno si è rilassato permettendo al Bellinzago di rientrare in partita. Nonostante questi mali, ho visto buone squadre un avversario tutt'altro che sprovveduto». Quindi il tecnico analizza la prova di Roselli: «Ha segnato ha giocato per la squadra. Sicuramente è un ragazzo che ha stoffa e ampi margini miglioramento». Visi scuri novarese. Laconico il commento di Nascimbeni che sostituiva lo squalificato Belluzzo: «Un inizio disastroso che ha compromesso ogni possibilità di recupero».

Colpo di freno per il Pinerolo

Contro un Pinerolo mai domo, la Pro Lissone, un finale dissennato, rischia compromettere il successo (2-1). In vantaggio dal 10' e sul 2- dalla prima parte della ripresa, la Pro sembrata avere saldamente in mano la partita. Poi, nel quarto d'ora finale, uscito prepotenza Pinerolo. Complice un calo fisico e una poco felice mossa tattica dell'allenatore di casa che ha finito col liberare Labrozzo dall'implacabile marcatura di Cesaro, la formazione piemontese si pericolosa, accorciando distanze e sfiorando il pareggio.

La Pro Lissone va in rete al suo primo vero affondo. Vincenzi calcia una punizione dalla tre quarti destra verso il centro dell'area dove sbuca Berardi che insacca un preciso colpo testa. 20' in piena di rigore placca Tagliabue: l'arbitro lascia correre le proteste lissonesi. Due minuti più tardi fa vivo il Pinerolo con conclusione dal limite di Quaranta sulla quale interviene in tuffo Labrozzo che impegna Spinelli a terra.

A inizio ripresa Cavallo sostituisce Pesce con Pallito. Al 54' proprio il nuovo entrato viene contatto area con Tagliabue. Non sembrano esserci gli estremi rigore veronese Salaorni non ha dubbi: dischetto stesso Tagliabue raddoppia spiazzando Mulato.

Il finale è del Pinerolo. Segna all'85' (Labrozzo su lancio dalle retrovie brucia la difesa e segna testa) e Popi pari.

Corrado Viacardi

Terza vittoria consecutiva, la salvezza appare traguardo possibile

Nizza, dalla paura al trionfo

Sotto di due reti, recupera e batte il Seregno

TORINO. Il Millefonti del nuovo corso è proprio un'altra cosa: tre vittorie consecutive e, ieri, quattro gol (e tre) al Seregno sono l'entusiasmante bilancio di un anno cominciato alla grande. Così, una partita che sembrava ormai compromessa si trasformata in un trionfo. A venti minuti dal termine, di reti, Sesia ha suonato la carica si è tirato indietro. Una rimonta (e una partita), che valeva prezzo del biglietto.

I lombardi avanti due reti meno mezz'ora dal termine certo non si aspettavano terremoto di proporzioni simili. Invece, investiti dalla rabbia dei rossoverdi, i biancoazzurri ospiti si persi nella nebbia, squagliandosi a poco a poco in ogni parte del campo ipnotizzati dall'ardore avversario.

E dire che dopo un primo tempo dove le cose erano andate secondo le previsioni, Seregno avanti di un gol e Nizza arrancante, nell'intervallo nessuno avrebbe scommesso granché su un esito così a sorpresa.

Dopo ventun minuti sono infatti gli ospiti passare in vantaggio. Ferrarese nulla può sul colpo di testa di Allievi tutto solo davanti alla porta. I lombardi si sentono sicuri e potrebbero anche aumentare il bottino nei minuti successivi, con il Nizza allo che il colpo.

Cosa sia successo durante l'intervallo non si potrà mai dire con Sicuramente Frara e il presidente Regis devono la carica. In campo i giocatori trasformati, grandissimi Sesia, Maggio e Berti.

Dopo sei minuti il Nizza pareggia grazie al ritrovato Rocca che al secondo tentativo (il primo sventato da un grande Pirovano) rimette i torinesi in carreggiata. Sembra il momento migliore per i padroni che per due volte vanno vicini al vantaggio. La più clamorosa occasione per Berti, ma Terin scivolata allontana il pallone dalla linea di porta. in due minuti ho preso il volo. Al 60' Vincati con un tiro da fuori, forse deviato, ristabilisce le distanze e un minuto dopo De Riggi fitta di un'incertezza difensiva per triplicare. L'1-2 placa per un attimo le velleità dei padroni di casa, ma al 69' ci pensa Sesia, con una punizione pennellata, a riaccendere le speranze.

Allora, avanti tutti con umiltà. Sessanta secondi e Berti, sempre determinante, trova in mischia il pareggio con un tiro debole ma preciso. Ma serb Sesia, grande fuga per e tiro solo toccato da Pirovano, a portare in paradiso il Nizza. E' l'apoteosi di una piccola grande squadra.

Andrea Romanelli

I valdostani, titolari, preferiscono non rischiare con il Corsico

Un punto accontenta Châtillon

L'1-1 è stato deciso dalle reti di Adamo e Tatti

Due lampi in una partita priva di contenuti tecnici, ma interessante sul piano agonistico. Sono stati centravanti Adamo per i valdostani e Tatti per i milanesi a dare sostanza alla sfida, finita sull'1-1 tra lo Châtillon/Saint-Vincent e il Corsico. La squadra di Ciri si presentata priva di giocatori fondamentali a centrocampo (Santoro, Alloni e Zannino), non ha sfigurato di fronte ad avversari di rango. I biancoazzurri hanno sopperito sul piano fisico di fantasia in fase di impostazione. E alla fine il risultato ha premiato i valdostani, che in avvio di partita hanno corso pochi rischi.

Il primo pericolo per Redaelli giungeva al 6' sulla conclusione da fuori area di Brevi, bloccata con sicurezza dal portiere. La replica dello Châtillon/Saint-Vincent era affidata ad che al 25' veniva anticipato un'uscita i piedi dell'estremo difensore ospite. Al 28' Mordenti non si fa sorprendere dal tiro di Schiavone. Subito dopo saliva in cattedra Redaelli, respingendo due successive conclusioni di Tatti, che sembravano destinate in fondo alla rete. Al 30' ancora Redaelli in evidenza sulla botta ravvicinata di Tatti, pronto a sfruttare un'indecisione di Camani. Al 40' De Lorenzo in diagonale mandava il pallone a sfiorare il palo destro.

In apertura ripresa poche emozioni, ma sbagliava chi pensava a un replay del primo tempo. A scaldare i tifosi valdostani giungeva il gol Adamo al 62': Comotto trovava il corridoio giusto per mettere in azione il centravanti, che infilava Mordenti imparabilmente con violenta conclusione da una decina di metri.

La reazione Corsico si faceva attendere e 66' Tatti sfiorava pareggio correggendo un calcio d'angolo di Campe- L'1-1 giungeva al 68' per merito dello stesso Tatti, di testa non concedeva scampo a raccogliendo dalla destra di De Lorenzo. Gli ultimi venti minuti vano senza brividi, con le squadre paghe divisione della posta.

Per lo Châtillon/Saint-Vincent un punto prezioso, che consente alla formazione di Ciri di avvicinarsi ulteriormente al traguardo della salvezza. Dopo il 4-0 dell'andata a Corsico, i castiglionesi hanno confermato di essere un'altra squadra, capace di interpretare in modo adeguato le esigenze di classifica. Viste le importanti onì, i valdostani badato soprattutto a correre rischi, centrando l'obiettivo del pareggio.

Sigfrido Ramorino

Sparta battuto (2-1)

Rete di Guidoni e sparvento l'Abbiategrasso

ABBIATEGRASSO. Partita dalle mille emozioni con la Sparta in gol dopo soli 35'' di gioco: un traversone di Masoero arrivava a Guidoni, che, solo in di rigore, mette comodamente alle spalle di Maltagliati. L'Abbiategrasso reagisce con veemenza e già al 5' ottiene il pareggio con Molinaro. Al 16' i locali fruiscono di un rigore per l'atterramento di Serandrei in ; Valeri trasforma.

Lo Sparta ha attaccato sino al 90' per arrivare al pareggio, ma la bravura di Maltagliati e la sfortuna hanno impedito ai bianchi di conquistare un meritato pareggio. A tre minuti dal termine, Masuero con braccio ha deviato pallone, colpito di testa da Valeri e destinato in rete; il veniva espulso. Poi Micela parava il rigore di Molinaro. Sul rovesciamento fronte, Maltagliati si superava per negare il gol a Mancini. [g. c.]

SECONDA DI RITORNO, SI SONO SEGNATE 23 RETI

Châtillon/Saint-Vincent-Corsico 1-1

Redaelli, Muzio, Cappellotti, Catlin, Camani (76' Bochicchio), Pasetti, Cassoni, Periotto, Adamo, Comotto (80' Serravalle), Schiavone. **Corsico:** Mordenti, Campese, Vanoli, Occhioni (72' Mangone), Perotti, Bergandi, Brevi, Ferroni, Lizzardo, De Lorenzo, Tatti (76' Corni). **Reti:** 62' Adamo, 68' Tatti. **Arbitro:** Toniolo di Schio

Abbiategrasso-Sparta 2-1

Maltagliati; Ranghetti (67' Turconi), Colombari; Ricchiuto, Molinaro, Camio; Bonvicini, Valeri, Serandrei, Macchi, Volpi (51' D'Amico). La Micela; Rossi, Rotolo; Sala, Spagnuolo, Catturini (72' Mancini), Masoero, Frattini, Guidoni, Masuero, Sallemo. **Arbitro:** Ricci. **Reti:** 1' Guidoni, 5' Molinaro, 16' Valeri. **Note:** espulsi all'87' Masuero e 92'

Pro -Tarcetta 1-1

Pro Lissone: Spinelli; Cesaro, Trebbi; Berardi, Monghiuzzi, Marino; Corrarati, Drago, Tagliabue, Vincenzi (88' Gruttadauria), Vicenzino (89' Clocchetti). **Tarcetta:** Mulato; Benecchio, Giorsa; Rolando, Careglio, Comba; Pesce (46' Pallito), Quaranta, Fabbrini, Sarra (76' Schina), Labrozzo. **Reti:** 10' Berardi, 87' Tagliabue (su rigore), 85' Labrozzo. **Arbitro:** Salaorni.

Fanfulla-Vigevano 2-0

Borsi; Bolzoni, Sconfietti; Zoppetti, Verga (70' Bellomi); Guastamacchi (72' Rossati), De Gradi, Curti, Cortelezzi, Scarabelli. **Vigevano:** Cucco; Laverone, Grangia; Panzeri, Cappuccio, Pizzi; Quaranta, Pozzi, Cavalli (79' Iannello), Bonprisco, Garavaglia. Cingolani **Reti:** 77' e 90' Facchetti.

Broggio-Gallaratese 1-0

Boldini; Grigatti (78'Pieberi), Moro; Majerna, Giordano, Renda; Negri (67'Zardi), Pellegrini, Di Toro, Spinelli, Specchia. **Gallaratese:** Strano; Cattaneo, Delli Carri; Zurini, Bravi, Tamborini; Blaineta (70'Pasquadibiaceglie), Pini, Foti, Turchetta. **Arbitro:** Copelli di Mantova. **Note:** Zardi espulso al 75'.

Pro Vercelli-Bellinzago 3-1

Pro Vercelli: Beccari; Florasio, Lo Porto; Cervato, Storgato, Cavallo; Mingatti, Bollini, Salone (56' Tiengo), Braghin, Roselli (85' Bellingeri). **Bellinzago:** Tavani; Viotti, Giambelli; Chiappini, Conforto, Barbui (66' Vitale), Cuscunà, Lupone, De Santis (50' Poiselli), Bottoni, Donato. **Arbitro:** Rigolon. **Reti:** 3' Cavallo, 10' Braghin, 15' Roselli, 35' Viotti.

Legnano-Saronno 0-0

Legnano: Dal Molin; Tacca, Ciocheti (74' Bernini), Lavori, Pedretti, Cominetti, Capra; Gardini, Croce, Seveso, E. Porrino (56' Elli). **Saronno:** Redaelli; Bordegoni, Mondoni; Costacurta, Mozzone, ; Asta, Giani, Giulietti, (78' Coro), Cattaneo. **Arbitro:** Tullio. **Espulso:** 54' Capra.

Nizza Millefonti-Seregno 4-3

Nizza Millefonti: Ferrarese; Maltese, Vittone; Devin, Berti, Fornesi; Maggio, Dalmazzo, Rocca, Sesia, Moncada (84' Becchio). **Seregno:** Pirovano; Furno, Mattarelli; Allievi, Pozzoni, De Orsi; Vincati, Toninelli, Terraneo (70' Cappellini), Monti, De Riggi. **Reti:** 21' Allievi, 51' Rocca, 60' Vincati, 61' De Riggi, 69' Sesia, 70' Berti, 77' Sesia. **Arbitro:** Preschern.

Corsico-Mariano 1-1

Corsico: Radaelli; Ottolina, Mazzoleni; Valtorta, Dondoni, Bertuzzi; Pagano, Di Tilio, Cagliani, Sensibile, Ricciadonna (80' Gatti). **Mariano:** Angelinetta; Gavinaghi, Di Padova; Toccane GC. (46' Pagano), Gerosa, Gualandris (70' Candeloro); Toccane G., Grassi, Rigamonti, Mastrullo, Allievi. **Arbitro:** Gerrazzini, 30' Valtorta, 75' Rigamonti.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
		10	7	2	30	
LEGNANO	27	10	7	2	32	15
FANFULLA	26	11	4	4	29	14
PRO VERCELLI	25	10	5	3	24	11
SEREGNO	24	9	6	4	24	14
ABBIATEGR.	24	8	8	3	16	12
CORSICO	20	5	10	4	23	16
MARIANO	20	7	6	6	21	23
SPARTA	19	6	7	6	14	15
PINEROLO	19	7	5	7	16	18
PRO LISSONE	18	4	10	5	12	17
CHATILLON	17	7	3	9	27	35
GALLARATESE	16	4	8	7	20	21
CARATESE	15	5	5	9	23	32
NIZZA MILL.	14	5	4	10	20	32
IRIS OLEGGIO	12	2	8	9	12	19
		1	8	10	13	30
BELLINZAGO	8	1	6	12	9	33

I MARCATORI

13 reti: Tatti (Corsico); Saveso (Legnano).

12 (Saronno).

10 Dellagiovanna (Fanfulla).

8 reti: De Riggi (Seregno).

6 reti: Labrozzo (Pinerolo); Guidoni (Sparta).

7 reti: Sesia (Nizza Mill.).

5 reti: Molinaro (Abbiategr.); Serandrei (Abbiategr.); Cagliani (Caratese); Adamo (Chatillon); Curti (Fanfulla); Pasquadibiaceglie (Gallaratese); Rigamonti (Mariano).

5 reti: Schiavone (Chatillon); De Lorenzo (Corsico); Capra (Legnano); Scienza (Legnano); Allievi (Mariano); Rocca (Nizza Mill.); Terraneo (Seregno); Quaranta T. (Vigevano); Gatti L. (Vigevano).

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 24 GENNAIO - ORE 14,30

ABBIATEGR		(a. 1-3)
CARATESE	PRO VERCELLI	(1-3)
CHATILLON	PRO LISSONE	(1-3)
CORSICO	LEGNANO	(0-3)
GALLARATESE	SEREGNO	(2-1)
IRIS OLEGGIO	NIZZA MILL.	(4-1)
PINEROLO	BELLINZAGO	(1-0)
SARONNO	MARIANO	(2-1)
SPARTA	VIGEVANO	(1-1)

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone C: felice esordio di Preve al vertice del club, Camaiore strapazzato

Cuneo, la vittoria del rilancio

A segno con Daidola, Rizzieri e Peselli

CUNEO. Dopo due mesi di digiuno, l'ultima vittoria risaliva al 15 novembre, 1-0 con il Rapallo, il Cuneo è tornato alla vittoria.

E lo ha fatto alla grande: 3-0 contro un Camaiore che è parso piccolissima in confronto agli scatenati biancorossi, usciti tra gli applausi dei tifosi.

Non c'è stata partita al «Paschiero», o quanto meno si è visti 90' giocati a senso unico, con il Cuneo veloce e lucido, sempre in possesso del pallone e con il Camaiore che è riuscito a fare altro se non cercare di fare «pressing» sul portatore di palla avversario e a rincorrere Schipani, Rizzieri, Tufano, Paini, Vernice (dominatori del centrocampo).

I toscani non hanno costruito niente di più, pagando oltre misura la giornata di ottima vena dei cuneesi e la stanchezza degli squalificati Massimo Benedetti, Mallegni e Lemmetti.

L'undici di Cichero (in tribuna perché squalificato e sostituito in panchina da Enrico Bonanelli) è partito molto forte. È incominciato a giocare a tutto campo, facendo girare molto il pallone. Ha in pratica lavorato ai fianchi il Camaiore, che ha rinunciato a qualsiasi velleità offensiva.

Nei primi venti minuti la supremazia territoriale dei piemontesi non si è accompagnata con palle-gol clamorose. Un paio di punizioni e una serie di calci d'angolo sono stati il frutto della pressione iniziale.

Al 24', però, Daidola è stato atterrato poco oltre il limite dell'area da Gemignani. Lo stesso centrosvanti, con un rasoterra sulla conseguente punizione, ha battuto Alberti, incanalando la partita sui binari più agevoli per la sua squadra.

Il Camaiore non ha reagito. Il Cuneo si è galvanizzato. Ha giocato con velocità, a tocco, facendo piovere palloni pericolosi e tiri.

Due volte Daidola e una Rizzieri sono arrivati al tiro da buona posizione e il pubblico ha sottolineato con applausi le giocate dei biancorossi.

Nella ripresa i cuneesi dovevano aspettare il «forcing» dei versiliesi, che invece hanno continuato nel loro trotterellare poco incisivo e sono stati travolti.

Il raddoppio è venuto al 59', con Daidola nelle vesti di rifinitore per Rizzieri. Il lancio dell'attaccante ha smarcato il centrocampista che si è presentato solo davanti al bravo Alberti e lo ha superato con un forte tiro all'alto.

È rimasta nelle attese, anche il 2-0, la reazione del Camaiore, che ha scoccato il primo tiro su azione soltanto al 70', con una bella girata di Bonuccelli, respinta da Soncin. Davvero poco per una formazione dalla classifica lusinghiera.

Il Cuneo ha dato fiato a Paini, sostituendolo con Citoli ed a Curcio, chiamando Peselli.

Ha tirato un po' i remi in barca, al gioco di rimessa nell'ultimo quarto d'ora.

E anche questa tattica ha fruttato bene. Al 90', infatti, Vernice ha servito Peselli, solo, a tu per tu con Alberti e con a fianco Daidola. Peselli ha preferito la conclusione personale, superando Alberti, ma il pallone è stato respinto dal palo.

Si è consolato ben presto, al 92', firmando il 3-0, in conclusione di Daidola e pallone respinto un rimpallo fra Alberti e Crocini. La palla è arrivata a che non ha avuto difficoltà a depositarla nella porta sguarnita.

In tribuna ha assistito il neo presidente Riccardo Preve, 41 anni, imprenditore, chiamato venerdì sera dalla rinnovata assemblea dei soci a guidare la società biancorossa, dopo il rimpasto dirigenziale e le dimissioni di Mario Sanino, rimasto nel direttivo cuneese.

Vice presidente è stato eletto Riccardo Mucciarelli e direttore generale della società Oreste Maniscalco; anche l'ex allenatore cuneese Vittorio fa parte del direttivo.

Gualtiero Franco

COL DI MATTEO

Savona batte Sanremese

SAVONA. Ha deciso Marzeo, con un gran colpo di testa, e il derby è andato al Savona (1-0). E' il 69', la Sanremese tiene duro, anche se da una manciata di minuti è ridotta in 10 uomini per l'espulsione di Calabria. Calcio d'angolo corto per Briata, cross in area e su tutti svetta Marzeo che schiaccia la palla nell'angolino basso. Ancona ha riflessi da giaguaro, s'inarca e smanacciа il pallone, che tuttavia gonfia la rete. Si riscatta così dall'errore di mira commesso al 23' quando, su lancio di Briata, aveva aggirato con un pallonetto elegante Simondo e poi, a pochi passi da Ancona, aveva calciato al volo sopra la traversa. Il derby è un po' tutto qui, per il resto tante schermaglie a centrocampo, molte frenesia ma scarso costrutto sul piano del gioco corale. La Sanremese ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità attuali, il Savona ha messo sul piatto della bilancia la maggior esperienza.

Acqui, il punto del non gioco

A Fidenza pareggio deludente Lunghe pause: recuperati 5'

Una brutta partita, terminata zero a zero. Uno spettacolo che ha divertito il pubblico. Fidenza e Acqui non hanno fatto molto di per sé di voler riscattare le sconfitte da cui entrambe sono reduci.

Non è bastato che l'allenatore Gottardo farcisse la formazione di punte e rifinitori: alla squadra sono mancate idee e schemi, l'uomo migliore, il regista Bertoldo, privo di valide sponde a centrocampo è stato costretto a partire dalle proprie area e mai è riuscito a costruire qualcosa di buono per gli attaccanti.

D'altra parte, l'atteso centravanti Ferrari è stato annullato dal giovane Fioratti, mentre l'altra punta Schenardi è apparso, come al solito, evanescente.

Nel primo tempo si sono condensate le poche azioni degne di nota della partita: la più clamorosa l'ha avuta Ferrari, meno di un minuto dopo il fischio d'inizio.

L'attaccante, al limite dell'area piccola, si è trovato fra i piedi una corta respinta di Ardoino, ma non ha saputo fare nulla di meglio che spedirla alle stelle.

Con l'Acqui sempre molto attento a controllare la propria metà campo, i bianconeri non hanno più saputo rendersi davvero pericolosi. Ci ha provato solo Steffani, ma la sua punizione ha scalfito l'esterno del palo. Un quarto d'ora dopo un colpo di testa di Ferrari è finito alto. Con questo, nella prima frazione di gioco, Fidenza ha esaurito le proprie occasioni.

Una sola azione, ispirata da Domenghini, per gli ospiti prima dell'intervallo, ma Bonifacio è stato bravo a deviare d'istinto un tiro in corsa del regista piemontese. La ripresa è stata spezzettata da infortuni e dalla chiara volontà dell'Acqui di portare a casa un punto.

Tanto che l'arbitro, prima del triplice fischio liberatorio, è stato costretto a far recuperare ben cinque minuti.

Luca Pareri

GIRONE A

Pari con Gallarate

L'Oleggio ora attende il Nizza

Emozioni tante, gol nessuno. E' l'inizio della fine? Qualcuno lo teme. Compreso il padre-padrone Vetilio Manzotti che, sconsolatissimo, si sfoga così: «Quando si gioca a questo modo, si merita soltanto la bassa classifica». Era una partita che l'Iris doveva assolutamente vincere, anche ingaggiare la stessa Gallaratese: ma la squadra di Pierino Prati è scivolata via come un'anguilla, riuscendo a mantenere i 4 punti di vantaggio. A questo punto diventa spareggio-salvezza l'incontro che si dovrà giocare domenica prossima contro il risorto Nizza.

A seguire Pietro Di Toro, venuto di speranze, c'erano osservatori di Milan, Monza e Pavia: se son rose... fioriranno. Il finale del primo tempo, Foti, Turchetta, Brevi e hanno avuto quattro occasioni per far gol, ma l'Oleggio si è salvato grazie alla bravura del portiere Boldini, di gran lunga il migliore in campo.

Nella ripresa, Falsettini ha il merito di dare più vigore alla squadra inserendo Zardi e Plebani: propositi quasi subito vanificati da un colpo di testa dello stesso Zardi, il quale, reagendo ad un fallo di Dell Carri, si è colpevolmente fatto espellere. Oleggio boccheggiante nell'ultimo quarto d'ora, ancora salvato dal super bordate di Pasquadibisceglie (90') e Berardi (86'). **(a. b.)**

Il presidente della Vogherese rinviato a giudizio da Di Pietro

La capolista è in vendita

Successo facile con il Roteglia: 3-1

La prevista vittoria rossoneri sul Roteglia per 3 a 1 permette agli oltrepadani di il primato nel campionato dilettanti con due punti di vantaggio sul Savona, mentre patron Gino Nicoletti mette in vendita la società. A confermare la cessione della «Voghe» è lo stesso Nicoletti reduce da una settimana non proprio fortunata che ha avuto come epilogo il rinvio a giudizio dell'imprenditore milanese da parte di Antonio Di Pietro nell'ambito della Tangentopoli.

«E' vero, stiamo trattando la vendita del club - commenta Nicoletti - e finora si sono fatti avanti due diversi gruppi, stiamo trattando e probabilmente entro breve cederemo almeno una quota della Vogherese».

Il motivo del passaggio di mano è dovuto ai guai giudiziari ma alla necessità di avere in squadra o più partner disponibili alla gestione attiva della squadra. Ma quanto vale la Vogherese, prima in classifica e pronta al salto in C2?

Secondo voci di corridoio la società potrebbe essere ceduta in blocco ad un valore che oscilla tra i 500 ed i 700 milioni di lire. Dipende molto dalla situazione debitoria e dal valore dei pezzi pregiati della squadra. Primo fra tutti la punta Chiellini, già visionato in queste ultime settimane da sette diverse società di serie A. Il valore del suo cartellino, in base ai parametri federali, gira attorno ai settanta milioni di lire. Della vendita della Vogherese se ne parlerà comunque nei prossimi giorni anche se Nicoletti ha sottolineato di non voler cedere le sue quote entro breve anche se le trattative saranno portate avanti con estrema energia.

Per quanto riguarda la sfida con il Roteglia, per la vogherese si è trattato di passeggiata un po' assonnata. Troppo il divario espresso dalle due compagini per avere un incontro interessante. Dopo la consegna di una targa al capitan Cocciolo per le sue 100 partite in casacca rossonera, il match iniziava con la Vogherese in forcing offensivo. Al quarto minuto Chiellini insaccava ma l'arbitro annullava per fuori gioco. Nessun problema per l'attaccante oltrepadano che si rifaceva soltanto due minuti dopo scaricando la palla in rete da due passi dopo essere uscito dell'estremo difensore avversario. Dopo la prima rete scende una leggera nebbia che favorisce un profondo sonno in campo. Ci si risveglia al 40° con l'espulsione per proteste dell'emiliano Spallanzani seguita al 42° dalla seconda rete con l'ala Rinino che si beve la retroguardia del Roteglia e dalla destra pennella sul capo del solito Chiellini che in tuffo sigla lo splendido raddoppio. Al 12° del secondo tempo arriva la terza rete da parte di Rinino con un calcio di rigore decretato dall'arbitro per atterramento di Morello. Si prosegue noia sino alle uscite dal campo per infortunio di Giorgio, di Rinino e del portiere del Roteglia Madrighali. Conclusione con il gol della bandiera del Roteglia firmato da Baisi.

Daniele Salerno

La rete di De Santis innervosisce il Livorno: espulso Cuc

Bra raggiunto di mano: 1-1

Contestata l'azione (55') di Peluffo

BRA. Un pareggio sostanzialmente giusto, anche se deludente per i locali che contestano la legittimità del gol avversario, ha concluso la sfida tra Bra e Livorno: partita combattuta ed emozionante ma fin troppo nervosa, in campo e fuori, per le polemiche da alcune decisioni - o omissioni - della terna arbitrale. Si è trattato peraltro di sfoghi puramente verbali, non hanno reso necessario l'intervento del folto plotone di carabinieri schierato tra i tifosi delle due formazioni, molto numerosi e vocianti ma inoffensivi.

Due gli episodi chiave della gara: l'espulsione, al 26', del toscano Cuc, reo di un brutto nonché «inutile» fallo su Forte, e la smanacciata con cui Peluffo, al 55', ha colpito la palla del pareggio. Un'irregolarità che, a dei giallorossi, avrebbe dovuto comportare l'annullamento della rete; un rimpallo casuale nell'interpretazione dei livornesi, evidentemente divisa dal guardalinee (l'arbitro non era nella posizione migliore per vedere). Sta di fatto che, «rubato» o no sia stato il gol, la squadra di Zoratti ha dimostrato di meritarselo, dominando e con gran classe la ripresa - nonostante giocasse in dieci contro undici -, dopo esser stata invece in nella prima parte dell'incontro.

Il Bra (privo dello squalificato Fava e con una panchina tutta di giovani del vivaio) ha disputato un ottimo primo tempo, puntando con intelligenza sull'effetto sorpresa e contrapponendo la velocità all'imponenza fisica dei più atletici avversari, prigionieri di schemi pregevoli ma un tantino macchinosi. E' indicativo dell'andamento di questa fase della gara il fatto che il gol dell'1-0 sia stato in contropiede: scatto di Capobianco a metà campo, palla rubata e gran corsa a incontrare De Santis, che smarcatissimo raccoglie il cross e insacca. In precedenza c'era stato, al 6', un tentativo di Capobianco avventato da Boccafogli in uscita e, al 15', una conclusione di Cuc alta sulla traversa.

Spezzato dal gol, il Livorno reagisce malamente: al 22' Martelli si fa ammonire per un fallo su De Santis, al 26' Cuc viene «pescato» dall'arbitro a infierire a calci su Forte a terra e viene spedito sotto la doccia. Per il Bra sembra fatta, ma l'illusione dura poco. I toscani non si rassegnano all'idea della sconfitta e, dopo aver insidiato la porta di Biasi con un paio di punizioni fra il 37' e il fischio del riposo, nel secondo tempo mettono in atto un pressing che costringe il Bra, in netto calo di forma, a una difesa affannosa, riscattata da incursioni sempre convinte nell'area avversaria.

Ciò nonostante, il bilancio finale delle occasioni da gol è a favore dei padroni di casa, che - dibattito sulla legittimità del pareggio a parte - ancora una volta devono recriminare sulla scarsa precisione delle loro punte.

Grazia Novellini

Ospiti rinunciatari

Il Fanfulla affonda il Vigevano

LODI. Un Vigevano rinunciatario vittima di un complesso di inferiorità ha subito a Lodi una secca sconfitta da parte del Fanfulla che peraltro non ha brillato per incisività e capacità organizzative del gioco. I padroni di casa, privi del capitano, regista e goleador Dellagiovanna, hanno sperimentato una nuova linea offensiva che ha faticato per giungere a regime.

Le difficoltà del Fanfulla sono state particolarmente evidenti nel primo tempo, ma il Vigevano non ha saputo né voluto approfittare pasticciando in difesa e rischiando al 20' di beccarsi un rigore per un falloso intervento di Cappuccio su Curti.

Gli ospiti, già sconfitti nell'andata per 1-0, si sono limitati a rompere il gioco senza mai tentare la via della rete lasciando di fatto inoperoso il portiere bianconero. Solo nel finale l'incontro che languiva verso la divisione della posta in palio si è movimentato e al 77' il Fanfulla è passato in vantaggio per ingenuità di Cuccu.

L'estremo difensore Vigevano, respinto frettolosamente un pallone allungato da Mutti, non ha trovato l'appoggio della difesa e Facchetti ha avuto difficoltà a centrare il bersaglio.

Sulla debole reazione degli ospiti in contropiede allo scadere del 90' il raddoppio dei lodigiani. Curti supera la barriera difensiva e a tu per tu con il portiere evita l'uscita a valanga smistando sulla destra a Facchetti che mette nel sacco a porta vuota.

Grazie al pareggio in bianco tra le due teste di serie Legnano e Saronno, i lodigiani riescono a diminuire il distacco, ora solo a un punto dalla zona della classifica. Il Fanfulla, a sua volta, sente il fiato sul collo della Pro Vercelli di Caligaris (vincitrice sul Bellinzago), che dà due punti al Seregno che è stato sconfitto dal Nizza Millefonti dopo una partita in cui si sono segnati tre gol (4 a 1 per i torinesi).

Per il Vigevano, invece, l'ennesima battuta d'arresto riduce ulteriormente le speranze di salvezza. Un'amarezza che, alla seconda giornata del girone di ritorno, condivide con il fanalino di coda, il Bellinzago, fermo a 8 punti.

Piergiorgio Corbia

SECONDA DI RITORNO, SI SONO SEGNATE 16 RETI

Vogherese-Roteglia 3-1

Vogherese: Cannarozzi, Signoroni (76' Bonomi), Casarini, Dell'Amico, Negri, Cacciola, Rinino (75' Rombolini), Pertusi, Morello, Giorgio, Chiellini. Allenatore Cravegna. **Virtus Roteglia:** Madrighelli (71' De Vivo), Bertoni, Lancia, Mossini, Spallanzani, Bonora, Baisi, Mediani, Demariu (46' Santoro), Palazzi, Paralupi. **Reti:** 6' e 42' Chiellini, 57' Rinino su rigore, 85' Baisi. **Note:** espulso Spallanzani 40'; ammoniti: Bertoni 30', Giorgio 35', Mossini 37'.

1-0

Viviani; Zecchini, Milani; Caru (60' Farnè), Tovani, Cerea; (24' Pilleddu), Chicchierelli, Mazzeo, Rossi, Bruno. **Sanremese:** Ancona; Gaiaudo, Moroni, Trasatti, Simondo, Andrian; Grimaudo, Piccarata (73' Presta), Agnelli, Calabria, Meneghel (83' Piagni). **Arbitro:** Gherardi. **Rete:** 69' Mazzeo.

Pietrasanta-Rapallo 1-0

Pietrasanta: B. Ricci; Venti, Zana; Grassi, M. Ricci, Carducci; Mosti, Bennati, Cataldi, Salvi, Feroni (80' Pilona). **Rapallo:** Pinna; Mosca, Gandolfo; Sassarini, Da Silva, Guerra; Contini, Di Somma, Marsiloti (46' Scalzi), Navone, Rosati (83' Carnesecca). **Arbitro:** Rossi.

4-0

Sassuolo: Fretta; Benanti, Di Gesù; Ghedini, Belingheri, Bedogni; Balocco, Bramini (64' Reolmuto), Vivi (75' Pannacci), Giovani, Pecchi. **Sarzanese:** Maggiani; Mazzanti, Crocetti; Marsiletti, Vitaloni (73' Carloni), Magazzù (60' Bardi); Agnesini, Guidugli, Biselli, Guidi, Toni. **Arbitro:** Zaltron. **Reti:** 49' Benanti, 69' Vivi, 79' Pannacci, 88' Balocco.

Brescello-Bagnolese

Parmeggiani (74' Ferretti), Ravasi; Orsini, Mantovani, Santini; Ambrosini (46' Savino), Bertolotti, Magnifico, Oldoni, M. Franzini. **Bagnolese:** Carra; Moretti, Bergamini; Lugli, Cigarini, Losi; Ferretti, Cuoghi, Pista, Rabiti (80' Mirandola), Pizzetti (72' Capiluppi). **Arbitro:** Capobianco. **Rete:** 79' M. Franzini.

1-2

Cuneo: Soncin; Galparoli, Tufano; Calandra, Baldissarri, Schipani; Paini, Rizzieri, Daidola, Vernice, Curcio (71' Peselli). **Camaiore:** Alberti; Rombi, Bertelloni; Rosi, Gemignani, Crocini; Samaria, S. Benedetti, Bonuccelli, Maggrini, Palagi. **Arbitro:** Garonzi. **Reti:** 24' Daidola, 59' Rizzieri, 92' Peselli.

Cuoiopelli-Sammargheritese 1-0

Cuoiopelli: Biancalani; Lari, Bacchi; Cantini, Motroni, Malacarne (77' Remorini); Cecchetti, Di Francesco, Lucarelli, Ciricosta, Bertini (68' Mori). **Sammargheritese:** Boschi; Nacci, Spallarossa; Buzzurro, Spadavecchia, Solimano; Bocchi, Pastina, Mulonia (55' Bernardi), D'Agostino (81' Morelli), Ruvo. **Arbitro:** Cassarà. **Rete:** 42' Di Francesco (rig.).

Fidenza-Acqui 0-0

Bonifacio, Avanzini, Dosi, Castellani, Stefoni, Paolo Benedetti, Bertoldo (46' Ruspaggiari), Tintori, Ferrari, Filiberti (dal 67' Andrea Benedetti), Schenardi. **Acqui:** Garzaro, Ardoino, Fioratti, Biasotti, Varcellino, Domenghini (dal 52' Masu), Sordato, Viviarelli, Lamberti (81' Francini), Costantino, Steffani. **Arbitro:** Bianco.

1-1

Bra: Biasi; Solazzo, Novello; Ruffinetto, Balocco, Marabotto; Giovine, Forte, De Santis, Dellagiovanna, Capobianco. **Livorno:** Boccafogli; Safferelli, Lorieri; Cuc, De Mommio, Grotto; Baioni, Moschetti (75' Pellegrini), Campistri, Spocchi, Francesconi (28' Peluffo). **Arbitro:** Cecora. **Reti:** 20' De Santis; 55' Peluffo. **Note:** 26' espulso Cuc.

DIVISIONE D

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	21	11	7	1	32	11
SAVONA	20	12	3	4	26	8
BRESCELLO	20	9	8	2	26	10
SASSUOLO	24	8	8	3	25	14
	21	6	11	2	26	16
RAPALLO	23	8	7	4	20	13
CUOIO PELLI	26	5	10	4	16	19
BRA	19	5	9	5	19	17
CAMAIORE	19	5	9	5	19	25
CUNEO	18	5	8	6	20	18
	17	4	9	6	12	12
ACQUI	17	3	11	5	14	22
FIDENZA	16	2	11	6	16	18
BAGNOLESE	15	3	9	7	21	27
	20	3	8	7	11	20
V.	20	0	13	6	14	23
PIETRASANTA	13	4	5	10	14	24
SAMMARGHERIT.	9	0	9	10	9	36

I MARCATORI

9 reti: Franzini M. (Brescello); Ferrara (Savona); Chiellini (Vogherese).

Fava (Bra).

7 reti: Bonuccelli (Camaiore); Codazza (Vogherese).

Daidola (Cuneo); Di Francesco (Cuoio Pelli); Moschetti (Livorno); Calabria (Sanremese).

6 reti: Cuoghi (Bagnolese); Pista (Bagnolese); De Santis (Bra); Ambrosini (Brescello); Mosti (Pietrasanta); Cataldi (Pietrasanta); Mosca (Rapallo); (Sassuolo); Pecchi (Sassuolo); Rinino (Vogherese).

5 reti: Benedetti M. (Camaiore); Citoli (Cuneo); (Sassuolo); Vivi (Sassuolo); Pasquppi (V. Roteglia).

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 24 GENNAIO - ORE

	SARZANESE	(a. 6-1)
BRA		(12-2)
CAMAIORE	CUOIO PELLI	(9-5)
CUNEO	BRESCELLO	(8-5)
LIVORNO	ACQUI	(9-1)
		(8-5)
SAVONA		(9-1)
V.		(8-1)
VOGHERESE	PIETRASANTA	(7-6)

Eccellenza, girone A: la capolista passa (3-0) a Villadossola

Verbania, nuovo exploit

La Biellese batte il Borgomanero: 2-1

Fcv Biellese Vigliano e Verbania in braccetto sul podio di metà [illegible]. Lanieri e biancocerchiati si dividono così il titolo di «Campione d'inverno» mentre rimane incombente la presenza del Libarna, vittorioso di misura nel derby alessandrino con la Fulvius (e domenica in calendario Libarna-Verbania...).

I lanieri di mister Guidetti hanno espugnato [illegible] un netto 3-0 il terreno del Villadossola. Tutte nella ripresa le reti che hanno permesso ai Verbania d'incamerare i due punti. La gara, rovinata in parte da una fitta nebbia, ha avuto nel bomber Belli il match winner: sua la doppietta che, in entrata di ripresa ha messo ko gli ossolani. Al 90', poi, Luoni ha reso numericamente più consistente il successo dei verbani.

Tiene il passo delle prime il Libarna che, dopo il mezzo scivolone [illegible]tro il Borgosesia si è prontamente riscattato contro la Fulvius. Nonostante il [illegible]so di misura i biancoazzurri di Armienti hanno [illegible] in mano le redini del confronto. Dopo la rete iniziale di Ragni il Libarna si è fatto infilare (su rigore trasformato da Battistella) nell'unica azione offensiva d'una certa pericolosità degli ospiti. La pressione del Libarna ha fru[illegible] il gol-vittoria al 45' quando una conclusione dell'evanzante Zoli è stata deviata da Francescon alle spalle di Guzzo.

Sul quarto gradino si è formata la coppia Valenzana-Borgosesia. Gli orafi [illegible] Fait hanno cullato l'illusione di tornare al successo pieno dopo diverse giornate d'astinenza. Ma dopo il gol di Marenco i rossoblù hanno subito la reazione dell'Ovada che a 5' [illegible] termine [illegible] trovato [illegible] Devoto il gol [illegible]el pareggio.

I granata di Arrondini, invece, hanno regolato 3-0 il Trino. In vantaggio di due gol dopo 15' (Maggioni e [illegible]ntan Florio su rigore), il derby ha immediatamente preso la strada della Valsesia. Il terzo punto di Maggioni è servito solo per gli archivi e confermare l'ottimo momento attraversato dall'undici borgosesiano.

Inaspettatamente [illegible] la lotta per evitare la retrocessione con ben 13 formazioni nello spazio di 4 punti. Colpac[illegible] esterno del Trecate che con un gol in apertura di D'Adda espugna il terreno del Derthona che, nella ripresa, fallisce con Cugusi (rigore) il possibile pareggio.

La partita del giorno Borgomanero in ombra

L'Fcv chiude l'andata con un confortan[illegible] 2-1 [illegible] danni del Borgomanero. La vittoria dei lanieri non è mai stata in discussione; solo occasionalmente i novaresi si sono spinti con pericolosità dalle parti di Le Terra. Nell'Fcv intanto (pare) scoppiare il «caso Orlando». Il giocatore, che ha deciso il silenzio stampa, avrebbe infatti «rifiutato» [illegible] panchina.

[illegible] La Terra; Grosso, Vittone; Bianchetto, Canal, Mazzia; Rossi (55' Fracon), Vezzoli (75' Boschetti), Albieri, Riberto, Dighera. **Borgomanero:** Pochettì; Carrea, Borrini; Leonardi, Bobice, Sarti; Monzani, Romaniello, Vercelli, Garzonio, Antonini (77' Margiotta). **Arbitro:** Santamaria. **Reti:** 38' Dighera, 57' Albieri, 87' Sarti.

Piermario Ferraro

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	28	10	8	1	27	9
BIELLESE V.	26	10	6	1	26	12
[illegible]	[illegible]	9	7	1	23	8
[illegible]	[illegible]	7	6	4	19	9
[illegible]	20	8	6	3	18	15
CALTIGNAGA	16	3	10	4	17	19
[illegible]	16	4	8	5	12	14
[illegible]	[illegible]	5	6	6	15	16
[illegible]	[illegible]	6	6	6	17	22
[illegible]	[illegible]	6	6	7	11	20
BORGOMAN.	15	3	9	5	19	22
[illegible]	15	6	7	6	16	20
TRINO	14	3	8	8	12	15
OVADA	14	4	5	7	15	20
NOVESE	13	3	7	7	17	21
MONFERRATO	13	1	11	5	9	16
OMEGNA	12	2	8	6	11	17
U.S. ARONA	12	3	6	8	22	29

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 24 GENNAIO - ORE 14,30

BIELLESE V.	MONFERRATO	(a. 6-0)
DERTHONA	CALTIGNAGA	(1-1)
FULVIUS	BORGOMAN.	(2-1)
U.S. ARONA	OVADA	(0-3)
LIBARNA	VERBANIA	(2-0)
NOVESE	VALENZANA	(0-2)
OMEGNA	TRINO	(0-2)
TRECATE	JUVE DOMO	(1-1)
VILLADOSS.	BORGOSESIA	(1-4)

Girone B gli eporediesi hanno travolto (4-0) anche il Rivoli

Ivrea e Saluzzo in salute

I cuneesi hanno vinto a Piobesi (1-0)

Moncalieri aveva lanciato la sua provocazione alle inseguitrici andando [illegible] espugnare il campo [illegible] Mathi nell'anticipo dei recuperi della 13ª giornata. La risposta di Ivrea e Saluzzo non si è fatta attendere. Gli eporediesi hanno travolto il Rivoli con un secco 4-0, mentre i granata cuneesi hanno vinto sul campo del Pinbesi (1-0).

La vittoria [illegible] dell'Ivrea è [illegible] ottenuta con [illegible] grande prestazione di tutta la squadra che ha aperto le marcature con [illegible] conclusione [illegible] mischia di Tirassa, ha raddoppiato grazie una sventola da fuori area di capitan Buglione, firmando il poker con Vallomy e con il «bomber» Provenzano sempre più solo al vertice del classifica marcatori.

Le vacanze non hanno lasciato strascichi sul Saluzzo che è uscito vincitore dal difficile campo di Piobesi. I ragazzi cuneesi di Sandro Damilano hanno lot[illegible] per 87', prima di realizzare la rete della vittoria [illegible] Barale contro una formazione che non ha mai smesso [illegible] impegnarsi, nonostante le assenze di alcuni titolari.

In questa giornata che ha visto «salta[illegible] il fattore campo in [illegible] stadi [illegible] si devono registrare anche altri quattro «exploit», mentre t[illegible] le squadre di casa soltanto l'Albese ha ottenuto un punto, opposta alla Rivarolese.

Con i successi di Canelli e Savigliano il Giaveno e la Fossanese si allontanano dai tre posti che condannano alla retrocessione.

Al termine di una sfida rocambolesca il La Chivasso ha espugnato Mondovì.

Luca Ferro

Nella Coppa Italia, il Chieri [illegible] vinto il titolo regionale

MONCALIERI. Per il Chieri la gloria ha la forma della coppa vinta ieri al termine della sfida fra Moncalieri e Sunese, terminata con il successo di misura (2 a 1) dei locali. La formazione di Bellaccomo, che [illegible]ci giorni fa aveva sconfitto per 3 a 0 i ragazzi di Bochicchio e che mercoledì scorso [illegible] [illegible] un utile pareggio a reti inviolate a Suno, ha infatti conquistato il titolo regionale della Coppa Italia, manifestazione riservata a squadre di Eccellenza e Promozione.

Per far precipitare a terra un Chieri alla finestra in speranzosa attesa, ieri i [illegible] avrebbero dovuto sconfiggere il Moncalieri segnando [illegible] meno di 4 gol.

Di fronte al presidente [illegible] Comitato regionale piemontese, Pusco, la Sunese ha visto [illegible] i propri sogni dopo appena 21', quando il biancazzurro Moretti ha depositato di testa in rete l'a[illegible] smarcante di Formato. Al 34' è riuscita a raggiungere il pareggio con Scialino, [illegible] dopo appena un minuto si è vista nuovamente sorpassare grazie a un'autorete di Mastromonaco. **[m. bon.]**

Moncalieri: Miglino, Domiziano, Segato, Pavia, Caputo, Milani, [illegible] (69' Macario), Bochicchio, Tiozzo (75' Tosatti), Formato, Moretti. [illegible] Stangalini, Gassin (55' Bove), Mastromonaco, Antonioli, Pirola, Bertolotti, Baer (50' Tosi), Lodigiani, Ferrero, Savoini, Scialino. **Reti:** 21' Moretti, 34' Scialino, 35' autogol [illegible] Mastromonaco.

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	7	8	0	22	14
[illegible]	28	8	4	3	34	14
[illegible]	[illegible]	8	4	3	18	12
MATHI	[illegible]	8	6	3	14	7
LA CHIVASSO	18	5	8	4	20	16
[illegible]	18	5	6	4	16	18
[illegible]	16	4	7	4	17	14
[illegible]	[illegible]	3	3	5	14	15
[illegible]	16	5	5	5	12	14
ASTI	[illegible]	6	3	6	21	25
[illegible] C.	[illegible]	2	9	4	12	14
[illegible]	[illegible]	4	3	8	11	15
[illegible]	[illegible]	4	5	6	12	16
ALBESE	12	3	6	6	16	21
SAVIGLIANO	10	2	6	7	16	21
[illegible]	7	2	3	10	15	28

[illegible]

1ª [illegible] RITORNO 24 GENNAIO - [illegible]

CANELLI	ALBESE	(a. 4-0)
[illegible]	MIREA	(0-2)
[illegible]	FOSSANESE	(1-0)
LA CHIVASSO	[illegible]	(0-1)
MATHI	RIVAROLESE	(0-0)
PIOBESI	[illegible]	(0-1)
RIVOLI	SALUZZO	(1-3)
[illegible]	GIAVENO C.	(2-2)

Borgosesia-Trino: 3-0

Borgosesia: Pagani; Riva, Borgato; Biscaro, Romel, Florio; Carattoni, Biolcati (80' Sampo'), Quartaroli, Maggioni (75' Rastello), [illegible]ni. **Trino:** De Prà; Ceranga, Gaudiosi; De Falco, Veraghiolo (46' Lucarelli), Ghione; Cavallero, Valdata, Piccolotti, Torretta (46' Libero), Greppi. **Arbitro:** Pargolis. **Reti:** 11' e 55' Maggioni, 15' Florio rig.

Caltignaga-Omegna 1-1

Caltignaga: Ferrara; Bignoli (60' Scazzosi), Mora; Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Moro, Palazzo, Massara, Portoni, Cortivo (82' Tromellini). **Omegna:** Lecchi; Savoini, Vischi; Miretta, F. Gherardini, Dago; Curioni (60' Forzani), S. Gherardini, Nucci (60' Beltrami), Bizzarro, Arrigoni. **Arbitro:** Botto. **Reti:** 46' Portoni (rig.), 84' Dago.

Derthona-Trecate 0-1

Derthona: Benzo; Podestà, Rutigliano G. (77 Rutigliano F.); Soluti (70' Mannarino), Robiglio, Merlo; Cugusi, Benazzo, Patrini, Pagnelli, Adamovich. **Trecate:** Porta; Paleari, Calcaterra; Caini, Ambrosi, Colli (85' Re); Beltrami, Partelli, D'Adda; Bucchieri, Vigliotti. **Arbitro:** D'Angelo. **Reti:** 6' D'Adda. **Note:** Cugusi 75' fallisce rigore

Arona-Juve Domo: [illegible]

Arona: Frino; Bombelli, Galeazzi; Ragazzoni, De Bacco, Maltempi; Montesano, Scala (13' Ferraris), Zonca, Zaninetta, Viganotti. **Juve Domo:** Bosso; Venturini, [illegible]; Cacello (68' Tornabene), Adda, Zanetti; Zani, Foti (78' Ferrario), Zaldi, Porroni, Bettro. **Arbitro:** Nuccio. **Reti:** 1' Zardi e 49' Zardi, 22' e 35' Zonca, 68' Montesano.

Libarna-Fulvius 1-1

Libarna: Cravera; Roveda, Zoli; Scaramaglia, Spaggiari, Barbieri; Piu, Ragni, Bizzarro (80' Borghin), Ubertelli, Magnetto. **Fulvius:** Guzzo; Maestri, Barisone; Moretto, Manfrin, Maccarini; Blanco (60' Milani), Citerni, Mariani, Battistella, Francescon. **Arbitro:** Zanin. **Reti:** 15' Ragni, 25' Battistella (rig.), 45' Francescon (aut.).

[illegible] 1-1

Novese: Ballasera; Siri, Ravera; Boella, Bonaldi (50' Demeri), Cornaglia; Sciacaluga, Boiciani, Ardinghi, [illegible] Mata. [illegible]ta: Menabò; Della Torre, Lopes; Fantin, Grassano, Favarin (46' Cavalli); Rispoli, Fante, Govoni (74' Mori), Lasalvia, Cesalone. **Arbitro:** Toscano. **Reti:** 45' Fante, 71' Mata. **Espulsi** Sciacaluga e Lasalvia

Valenzana-Ovada 1-1

Valenzana: Merlone; Mometti; Udovich (62' Chiabrebra); Cadamuro, Maranco, Sieca; Cesalino, Biolzi, Degli Esposti, Schiavone, Magna (75' Teacheri). **Ovada:** Cancellara; Alla (63' Barletto), Palermo; Montaforta, Pasquino, Rizzi; Dal Gè, Ferretti, Antonaccio, Pastorino, Devoto. **Reti:** [illegible] Maranco; 65' Devoto. **Espulso:** 58' Montaforta.

[illegible] 0-[illegible]

[illegible]: Di Coscio, Gualtieri, Balducci (29' Biardone); Comazzi, Pennestri, Grieco; Falcioni, Pinarel, Patelli, Nobile (68' Di Luca), Bona. **Verbania:** Vianoli, Merelli, Cracciolo; Vernoli (72' Calefiore), Luoni, Valentino; Sala, Galandelli, Belli, Livorno, Conte (68' Bonazzi). **Arbitro:** Orlando. **Reti:** 55' Belli, 77' Belli, 90' Luoni.

Albese-Rivarolese 0-0

Albese: Montone; Delmazzo, Castiati; Palumbo, Pellegrino, Acella; Scaglola (46' Burger), Marcarino, Morone, Bonello, Rovera (65' Tibaldi). **Rivarolese:** Evangelista; Muro, Filippi; Saglietti, Baron (75' Manarello), Bona; Oseola, Fantini, Falzone, Koetting, Gentile (86' Cocuzzoli). **Arbitro:** Calabrò di Torino. **Note:** giornata molto fredda, terreno in condizioni discrete.

[illegible] 0-2 [illegible]

Canelli: Quaglia; Brizzola, Baldovino; Trusel (46' Sacchi), Stevano, Marchioretti; Gotta (85' Iorfi), Mondo, Bagnasacco, Marengo, Pesce. **Giaveno:** Prinel; Piano, Di Matteo; Toscani, Moretti, Marrese P.; Marrese F., Piovino, Ferrante, Papini, Guglielmo. **Arbitro:** De Bernardi di Novara. **Reti:** 38' Ferrante; 43' Stevano. **Note:** terreno in condizioni di accettabilità.

Chieri-Asti 1-2

Chieri: Canova; Valoti, Benini (70' Fogliato); Pasqualotto, Favarotto, Bertrone; Toppino, Zagaria, Zucca, Tinazzi, Gamba. **Asti:** Bizzotto; Battaion, Lofrido; Susanna, Pierucci, Gamba; Placenza, Garrone, Ferri (54' Delledonne), Pinto, Della Grazia. **Arbitro:** Perugini di Novara. **Reti:** 25' Ferri; 70' Tinazzi (su calcio di rigore); 84' Delledonne.

[illegible] 2-3 [illegible]

Internoncregalese: Durando; Sarotti, ; Vallnotti (70' Mazzola); Campari, Robaldo, Cometto; Baltauri, Di Stefano, Rosso (70' Lapomarda), Comino, Bianchi. **La Chivasso:** Guzzo; Pina, Della Torre; Mingoni, Piutino, Girardi; Rivella, Massolino (82' Maida), Leotta, Florano, Falchetti. **Arbitro:** Muti [illegible] Alessandria. **Reti:** 6' Vallnotti; 28' Baltauri; 55', 76' Girardi; 72' Leotta.

Piobesi-Saluzzo 0-1

Piobesi: Pace; Catucci, Balardi; Mazzini, Rosso, Bartucca; Porporato, Rinero, Cusenza, Facchini, Fenion (35' Ferrero). **Saluzzo:** Russeglia; Castellino, Ceaglio; Peirone, Cirla, Lucca; Villosio (77' Riccio), Duò (78' Tartizzi), Caterino, Barale, Milazzo. **Arbitro:** Gori di Biella. **Reti:** 87' Barale.

Rivoli-Ivrea 0-4

Rivoli: Bertuto; Caputo, Buscilin; Vallese (39' Ferro), Longo, Pista; Tarantini, Alunni, Leonardi, Merlani, Arturoni (70' Bongiorno). **Ivrea:** Bada; Tirassa, Alberto; Ricci, Frumento, Olivieri; Pasquato (75' Tullio); Zolno, G. L. Vallomy (57' Baldovino), Buglione, Provenzano. **Arbitro:** Calegari di Padova. **Reti:** 5' Tirassa; 12' Buglione; 38' G. L. Vallomy; 58' Provenzano.

[illegible] 0-2 [illegible]

Saviglianese: Succo; G. L. Risso, Garelli; Panero, M. Garbaldo, Bianco; Fortuna (62' Di Federico), Rovere, Gillio, Martire, Barberis. **Fossanese:** Boria; Rosatello, Bosio; Gianoglio, Angeli (80' Racca), Primatesta; Ferrua, Turco, Astrua (90' A. Risso), Testa, Sommario. **Arbitro:** Maggiani di La Spezia. **Reti:** 48' Testa; 78' Astrua. **Note:** sono stati espulsi [illegible] Gillio e Gianoglio. Terreno in condizioni soddisfacenti.

PROMOZIONE [illegible]

GIRONE A

RISULTATI

BIELLESE	SUNESE	2-3
CASTELLET.	VAL MOS	3-0
COSSATESE	CERANO	0-0
[illegible]	[illegible]	2-1
DUFOUR	GATTINARA	0-0
BARENGO	[illegible]	7-1
[illegible]	CREVOLESE	1-3
[illegible]	[illegible]	3-3

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLET.	25	11	3	1	33	8
DUFOUR	21	9	3	3	25	11
SUNESE	21	8	5	2	31	17
VAL MOS	21	8	5	2	19	11
CERANO	20	8	4	3	25	12
[illegible]	18	7	5	3	23	22
CREVOLESE	16	4	8	3	20	14
DORMELLETTO	14	4	6	5	16	24
BARENGO	13	5	3	7	16	17
GATTINARA	13	2	9	4	10	15
BIELLESE	12	4	4	7	18	20
COSSATESE	11	2	7	6	7	20
GRAVELLONA	10	1	8	6	7	16
GRIGNASCO	8	2	5	8	9	21
FARESE	8	1	6	8	12	23
GALLIATE	7	1	5	9	7	24

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 24 GENNAIO - ORE 14,30

CASTELLET.	GRAVELLONA	(a. [illegible])
[illegible]	[illegible]	(3-0)
COSSATESE	GRIGNASCO	(1-1)
CREVOLESE	VAL MOS	(1-2)
DORMELLETTO	BIELLESE	(1-1)
FARESE	BARENGO	(2-6)
GALLIATE	DUFOUR	(1-3)
[illegible]	[illegible]	(2-4)

Il campionato di Promozione vede ancora [illegible] volta il predominio della Castellettese che infliggendo un secco 3-0 al Val Mos, si porta a quota 25 punti. Al secondo posto di classifica, staccata di ben quattro lunghezze, resistono la Dufour, reduce da un risultato ad occhiali contro il Gattinara, [illegible] Val [illegible] e la Sunese, che una [illegible] timana fa aveva vinto l'anticipo contro la Biellese per 3-2. Il Cerano, invece, a Cossato [illegible] riuscito ad andare oltre lo zero a zero.

E' chiaro che a questo punto solo [illegible] Castellettese può «perdere» un torneo già vinto. Ieri l'undici di Marco Girometti si è imposto nel big-match sul Val Mos grazie alle reti [illegible] a segno nella ripresa [illegible] Coazza al 62', Verrini su rigore al 74' [illegible] Franzoso al 91'.

Tra le inseguitrici solo la Dufour ha fatto un piccolo passo ma non è riuscita ad anda[illegible] al di là [illegible] nel derby col Gattinara.

[illegible] risultato più sorprendente arriva da Barengo dove i padroni di casa hanno sconfitto pesantemente il Domo per 7-1 (reti di Angelo, Camporini, Scavazza, Loiacono, Trantini e doppietta [illegible] Agosti a gol della bandiera di Poma [illegible] 90') mentre il Grignasco [illegible] è fatto rimontare due reti negli ultimi 3' nella gara-salvezza con la Farese.

GIRONE B

RISULTATI

BORGARO	CAR. GASSINO	1-2
[illegible]	[illegible]	1-1
F. [illegible]	CALUSO	1-0
MONTANARO	[illegible]	2-0
[illegible] MAURO	SANGIUSTESE	0-1
SETTIMO	[illegible]	3-1
STRAMBINESE	EUREKA S	2-1
VOLPIANO	CHARVENSOD	0-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOLPIANO	21	8	5	2	22	11
F. FRAMOTTON	21	10	1	4	29	19
SETTIMO	21	7	7	1	20	12
SANGIUSTESE	19	6	7	2	24	13
CAR GASSINO	19	6	3	4	25	17
S. MAURO	17	6	1	6	23	15
STRAMBINESE	16	6	4	5	22	19
S. MAURIZIO	15	6	3	6	23	23
CALUSO	15	5	5	5	16	17
CRESCENT.	14	5	4	6	15	17
BORGARO	14	5	4	6	13	16
S. BENIGNO	12	5	2	8	10	16
SARRE CH.	12	3	6	6	13	23
EUREKA S.	11	4	3	8	19	22
CHARVENSOD	8	2	5	6	18	26
MONTANARO	4	1	2	12	7	31

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 24 GENNAIO - ORE 14,30

CALUSO	S. BENIGNO	(a. 2-0)
CHARVENSOD	BORGARO	(1-2)
CRESCENT	EUREKA S.	(2-1)
S. MAURO	F. FRAMOTTON	(0-1)
SANGIUSTESE	CAR GASSINO	(1-1)
SETTIMO	SARRE CH.	(1-1)
STRAMBINESE	S. MAURIZIO	(4-2)
VOLPIANO	MONTANARO	(0-0)

Nuova rivoluzione al vertice [illegible] classifica [illegible] il Volpiano sconfitto [illegible] dallo Charvensod (0-1, gol [illegible] punizione di Bello[illegible] al 17'), raggiunto [illegible] Settimo e Fenusma.

[illegible] Settimo ha liquidato il S.Maurizio solo nella ripresa (reti di Vallarella al 55' e doppietta di Feroldi nel finale), dopo lo «spavento» [illegible] primo tempo (rigore trasformato dal biancazzurro Marasco). Il Fenusma [illegible] disputato col Caluso la miglior [illegible] dell'anno, incamerando [illegible] i due punti grazie alla segn[illegible] di Facchini (62').

Exploit in trasferta di un gagliardo Car Gassino, vittorioso a Borgaro in virtù degli spunti vincenti di D'Errico (19') e Bava (72'), che hanno vanificato il gol di Boscolo (34'). E s[illegible] [illegible]rno per la Sangi[illegible] a S.Mauro (gol decisivo di [illegible] all'85). [illegible] Montanaro ha superato (2-0, reti di Cigliano e Base) il Sarre. Partita a due volti fra Strambinese ed Eureka, [illegible] locali incontenibili nel primo tempo (doppietta di [illegible]hinis), a rinunciatari nella ripresa, di fronte alla «rinascita» dei settimesi, a segno [illegible] Auriemma su rigore (60').

Crescentinese e Real S.Benigno: 1-1 Muliazzano (R) al [illegible] eMaffei (C) al 53'

[m. bon.]

[illegible] E

[illegible]

ALPIGNANO	LUCENTO	0-0
[illegible]	GRUGLIASCO	1-2
BORGOMESE	[illegible]	5-2
CENISIA	[illegible]	3-0
NICHELINO	LUSERNA	4-1
ROSTA	RIVOLI R.	2-0
[illegible]LUPO	ARAISCHESE	0-0
VIGONE	COLLEGNO	0-2

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALPIGNANO	26	10	5	0	33	11
LUCENTO	21	8	5	2	20	5
COLLEGNO	21	9	3	3	26	14
ROSTA	20	8	4	3	18	7
[illegible]	19	7	5	3	19	9
[illegible]	18	7	4	4	25	19
[illegible]	17	4	9	2	15	15
ARAISCHESE	16	5	6	4	17	14
BORGOMESE	16	4	7	4	15	22
NICHELINO	14	4	6	5	11	13
LUSERNA	13	4	5	6	19	25
[illegible]	9	1	7	7	6	16
[illegible] R.	8	2	5	8	13	27
VIGONE	8	2	4	9	6	15
RIVOLI R.	8	2	4	9	9	19
LASCARIS	7	2	3	10	10	31

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 24 GENNAIO - ORE 14,30

[illegible]	[illegible]	(a. 0-0)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
CENISIA	[illegible]	(0-3)
[illegible]	[illegible]	(2-2)
LUSERNA	GRUGLIASCO	(1-1)
NICHELINO	[illegible]	(0-1)
ROSTA	[illegible]	(0-0)
[illegible]	ALPIGNANO	(1-2)

Una splendida parata di Cibinel che ha tolto dal sette alla sua destra un rigore calciato da Buono all'82' ha salvato l'Alpignano da una possibile sconfitta con il Lucento lasciando inalterato il loro distacco in classifica. Giusto il risultato tanto più che Procopio al 70' aveva deviato sulla linea di porta un tiro di [illegible] [illegible] battuta di arresto delle squa[illegible] [illegible] Zanetti a Riconda ha subito approfi[illegible] il Collegno battendo per 2-0 il Vigone (doppietta di Marco De Gennaro al 25' e al 58') e rosicchiando alle rivali un punto. Quasi una formalità per il Rosta la vittoria sulla Rivoli Rivolese (Forni al 15' e al 30'); con un sapore di rivincita invece quella del Cenisia sul Lascaris (due gol di Maran[illegible] e uno di Pantaleo). Festival delle segnature a Borgom[illegible] a Nichelino. Vittime di turno Venaria e Luserna. A Borgone [illegible] andati a segno: tre volte Coccirio, due volte Osella, [illegible] cadauno Bronzino e Gardinelli; a Nichelin[illegible] doppietta di Siani e Ponzo e rete della bandiera di Siglietti. Ad Avigliana il Grugliasco ha conquistato una importante vittoria (Reg[illegible] al 22', [illegible] Gennaro al 57' e Marini al 66') frenando la corsa verso la salvezza della formazione di Sechi. **[j. lev.]**

[illegible] D

RISULTATI

ASTI S.	BUSCA	0-0
BARGE	CARMAGNOL.	0-0
CAVALLERM.	[illegible]	1-2
CHERASCHESE	VIGUZZOLESE	0-0
[illegible]	PEDONA	2-1
QUARTORDO	SOMMARIVESE	2-0
SAREZZANO	PRO DRONERO	1-1
VILLAFRANCA	FELIZZANO	1-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MOLLANESE	23	9	5	1	30	8
CHERASCHESE	22	8	6	1	29	13
ASTI S.	19	7	5	3	21	18
QUARTORDO	18	7	4	4	18	16
PEDONA	17	7	3	5	25	18
VIGUZZOLESE	17	5	7	3	15	12
CARMAGNOL.	17	4	9	2	21	19
PRO DRONERO	16	4	8	3	14	14
BARGE	14	3	8	4	18	17
SAREZZANO	14	3	8	4	13	18
SANCARLO	12	3	6	6	15	18
BUSCA	12	2	8	5	10	17
CAVALLERM.	11	3	5	7	11	19
SOMMARIVESE	11	3	5	7	13	22
FELIZZANO	10	2	6	7	14	21
VILLAFRANCA	7	0	7	8	13	30

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 24 GENNAIO - ORE 14,30

ASTI S.	[illegible]	(a. 2-2)
BARGE	PEDONA	(2-3)
CAVALLERM.	PRO DRONERO	(1-2)
DOGLIANESE	[illegible]	(2-0)
[illegible]	CHERASCHESE	(2-7)
[illegible]	VIGUZZOLESE	(1-1)
SOMMARIVESE	BUSCA	(1-1)
VILLAFRANCA	SANCARLO	(1-1)

Dopo averlo raggiunto (recuperando quattro punti di ritardo), Dogliani [illegible] superato la Cheraschese, fermata in casa dalla Viguzzolese. La squadra di Delledonne ha vinto il derby con la Pedona grazie ad un centro di Icardi (45') ed un autogol; gli ospiti hanno ridotto le distanze con un rigore realizzato dal «bomber» Massimo Migliore al 68'. Anche l'altra inseguitrice, l'Asti Sport, è stata bloccata [illegible] proprio campo dal Busca, privo di [illegible] titolari rimasti feriti (lievemente) in un incidente stradale mentre raggiungevano [illegible] l'impianto astigiano. [illegible] piana rimonta il San Carlo ha espugnato Cavallermaggiore. I locali si erano portati in vantaggio con Sabatini al 59'. Gli ospiti hanno ribaltato il punteggio nell'ultimo quarto d'ora. Al 74' ha segnato Ferrando, all'81 Volta. Entrambi i giocatori erano appena entrati in campo a rilevare Coppo e Simone De Ambrogio.

Tiene il Quattordio, che ha battuto per 2-0 la Sommarivese: [illegible] Galfano (al 10') e [illegible] (40' [illegible] rigore) le reti. La Pro Dronero (7' Conte) ha strappato un buon pari a Felizzano (40' Sozze su rigore). Pari anche a Villafranca. I locali in gol con Capra al 25', rispondendo alla rete iniziale (5') [illegible] Marchelli.

Plastic Art e Omegna da ieri sono sole al comando, rispettivamente in serie C e in serie D

Pinerolo e Maya, il gusto del primato

Aosta sbanca Rovereto e resta nella scia del Varese

IN CODA ALLA B2

Tubosider, un successo che vale doppio

Serie B2 (1ª di ritorno): Rovereto-Aosta 91-109; Tubosider At-Mirandola 85-63; Cremona-San Lazzaro 101-73; Varese-Monza 96-79; Arcisate-Bergamo 78-77; Correggio-Como 96-82; Garlasco-Pavia 65-80; Fidenza-Treviglio 76-78. **Classifica:** Varese 28; Aosta 26; Cremona 24; San Lazzaro, Bergamo, Treviglio 20; Como 18; Rovereto, Correggio 14; Fidenza, Garlasco, Pavia 12; Tubosider, Mirandola 10; [illegible] 8; [illegible] Arcisate e Mirandola una partita in meno.

Serie C (15ª giornata): Castellanza-Chievo Vigevano 89-84; Elah Ge-Michelotto [illegible] 69-78; Gavirate-Audax Carrara 68-71; Metropolis Sarravalle-Le Nationale No 99-82; Plastic Art Pinerolo-Fibrac Ciao Ciao Fossano 89-71; Derthona-Il Giornalino Alba 68-86; Recordgest Borgomanero-Galvagno To 104-90; Sanfilippo Collegno-Abet Bra 94-80. **Classifica:** Plastic Art 22; Sanfilippo, Vigevano, Castellanza, Michelotto 20; Elah, Giornalino 18; Galvagno, Recordgest 16; Derthona, Metropolis 14; Audax 12; Gavirate 10; Abet 8; Le Nationale, Sanfilippo: Longo 18, Balsamo 4, Lotterzano 16, Novara 10, Nicola 11, Bosi 4, Lanzavecchia 6, Caron 25. **Abet:** Margheri 6, Di Croce 8, Candela 19, Berrino 2, Sardo 2, Marengo 15, Bigone 14, Sanino 14.

PLASTIC ART-FIBRAC CIAO CIAO 89-71 - Plastic Art: Gai 15, Dho 14, Barale 2, Grossi 17, Gili 16, Bratti 14, Bagatal 2, Venzon 5, Tosini 2, Marisio 2. **Fibrac:** Ercole 4, Mammola 13, Parola 4, Burdese 27, Almar 7, Curti 8, Lingua 8.

Serie D. Anche in questo torneo una sola squadra al comando: è la Maya Omegna, che si è imposta sull'Icap Cuneo in un equilibratissimo scontro al vertice. In coda, ma non più tanto, da segnalare il buon [illegible] (4 vittoria in 6 partite) dell'Rbm Ivrea allenato da Nicola Maiocchi.

MAYA-ICAP 86-84 - [illegible] Pastore 4, Bini 2, Antonini 19, Briacca 12, Burlini 13, Della Cà 9, Galmarini 2, Castelli 25. **Icap:** Caprio 12, Minardi 11, Ramonda 21, Intennimeo 16, Comoglio 7, Actis 7, Facelli 8, Baldi 2.

SICAS-CUS 96-85 - [illegible] Cavallini 11, Bricco 12, Guidotti 9, V. Tumino 13, Bai 14, Cervini 15, Moro 2, Franchi 4, Sperchiole 2, M. Tumino 7. [illegible] Fracello 18, Serra 8, Bassan 8, Unis 13, Torchio 18, Ghiani 3, [illegible] 12, D'Urso [illegible].

RBM-ACE [illegible] 82-74 - Rbm: Obert 2, Oddicini 18, Consavella 11, M. [illegible] 5, A. Sc[illegible] 21, Pionzio 6, Franco [illegible] Biga 12. **Ace:** Visconti 16, Giuliacci 2, C. Toscano 11, A. Toscano 16, Francione 9, Casubolo 6, Micca 5, Gribaudo 18.

CAMPIDONICO-COVER 91-90 - Campidonico: [illegible] Balzarotti 40, De [illegible] 21, Mastria 4, Vannucchi 11, Provera 7. **Cover:** All[illegible] 5, Vergnano 11, Riboldi 6, Prandino 5, Tomasi [illegible] Borri 21, [illegible] 27, Micola 9.

ITALNET-CROCETTA 89-84 - Italnet: Fortunato 12, Fernanti 14, Bressa 14, Tardito 17, Businelli 14, Lorenzon 2, Tognozzi 1, Moroni 3, Arbore 7, Fasano 3. **Crocetta:** [illegible] 4, Scali [illegible] An. Calvo 6, Am. Calvo 14, Rinaldi 4, Tiberti 14, Barocco 14.

EUROPA-MORTARA [illegible] - Europa: Ronco 15, Mason 12, [illegible] Caviglia 6, Bianco 24, Colucci 14, Russo 11. **Mortara:** Sacchi 16, Merlo 7, Facchetti 3, Tognin 2, Signorelli 13, Facchi 25, Canforini 2, Forni 7, Navone [illegible].

UNES-JUNIORCASALE [illegible] 93 - [illegible] Spotti 6, [illegible] 10, Getti 16, Pronzati 4, Maugero 14, Gilardenghi 26, Montanari 12, Grosso 12. [r. bot.]

Cuneo, derby [illegible] storia

L'Ipsa rifila 32 punti alla Rbm Castor [illegible] Conad dominano in C

Nella serie B [illegible] continua [illegible] corsa solitaria della capolista Ca. Gi., corsaro a Rbo. Alle spalle delle [illegible] insegue il Luino, mentre tra le piemontesi riprende la corsa dell'Ipsa Collegno che straccia l'Rbm Ivrea [illegible] più classico dei derby. Il Telsport Moncalieri colleziona l'ennesima sul difficile terreno dell'Expert Brescia.

IPSA-RBM 93-61. Ipsa: Paliari 24, Vasco 15, Palombarini 13, Manolino 12, P. Dahuio 6, [illegible] ma 12, Guerri 5, S. Dahuio 2, Capasa 2. **Rbm:** Diani 14, Zucconelli 7, De Lucia 2, Cappellino 12, Salamano 4, Strobbia 2, Parozzi 11, Colucci 7, Barbero 2.

Risultati (2ª di ritorno): Expert Bs-Telsport Moncalieri 74-62; Albino-Lodi 70-75; Lissone-Luino 56-59; Biassono-Costamasnaga 67-60; Borgonovo-Gavirate 70-62; Ipsa Collegno-Rbm Ivrea 93-61; Rbo-Cagi Rs 46-52; Losi-Biassono (recupero) 67-58. **Classifica:** Cagi 26; Luino 24; Costamasnaga, Gavirate, Expert 20; Ipsa 18; Albino 16; Rbm, Rbo 14; Borgonovo 12; Biassono 10; Lodi 8; Limone 6; Telsport 2.

Serie C. Continua il cammino parallelo [illegible] coppia di testa. Le Castor sconfigge agevolmente [illegible] l'Alessandria, mentre la Conad espugna il difficile campo di Lonate, Il [illegible] un match emozionante.

[illegible] 98-87. **Castor:** Martini 13, Pasino 31, Alfonso 8, Pesce 4, Fizzimenti 13, Germanetti 1, Burdino 2, Baravalle 9, Giannunzio 11, Tun[illegible] 6. [illegible] Como 13, Cerutti 8, Rossi 9, Barabino 17, Luparia 2.

Risultati (2ª di ritorno): Savonese-Energia To 62-52; Lonate Pozzolo-Conad Cossato 55-58; Castor Miraflori To-Alessandria 98-47; Canissaca Ge-Peratore Valenza 82-65; Loano-Merio Cn 69-66; Canegrate-Junior To 47-33. [illegible] Castor, Conad 22; Loano 20; Peratore, Lonate, Genova 18; Merio, Canegrate 10; Energia, Savona 6; Alessandria 4; Junior 2. [f. t.]

SPORT [illegible]

Volley, Italia-Cuba a Torino

ROMA. Dopo il doppio Italia-Brasile dello scorso giugno, la World League farà tappa a Torino anche quest'anno. La Fipav ha ufficializzato sabato l'assegnazione [illegible] Col torinese della sfida-spettacolo con Cuba, in [illegible] maggio.

Bocce, Ferrero ko a Pordenone

TORINO. La Chivarese ha allungato il passo nella A1 per società, approfittando anche dell'inattesa sconfitta del Veloce Club Ferrero Pinerolo a Pordenone. Risultati: Salvi Torretta Asti-Brb Strambino 6-12; Plozner-Vc Ferrero 10-8; Valpellice-Rivignanese 12-6; Chivarese-Roverino 17-1. Classifica: Chivarese 113; Ferrero 98; Brb 84; Valpellice 64; Plozner 63; [illegible] 52; Rivignanese 55; Roverino 37. Serie A2: Cr Bra-Alpignano 10-9; Armese-Ac Biella 9-9; Coalma San Rocco-La Boccia Acqui 6-12; Auxilium Saluzzo-Cumianese 8-10. Classifica: Bra 85; Cumianese 82; Coalma 77; Auxilium 74; Armese, Biella 70; Alpignano 68; La Boccia 49.

Dilettanti, nuovo torneo e premi

[illegible] La Lega Dilettanti, in collaborazione con la Barilla, organizza una speciale competizione, intitolata «Grande torneo regionale Minibalocchi» e riservata a squadre dilettantistiche di Eccellenza, Promozione, Prima, Seconda e [illegible] categoria e a formazioni Juniores. Fra i premi in palio 57 minibus Iveco e migliaia di tute, borse, scarpe [illegible] altro [illegible] sportivo. Informazioni [illegible] numeri 06/686.9068-855.3151.

Calcio a 5, Trofeo delle Regioni

TORINO. Saranno Trentino e Liguria i primi rivali della selezione piemontese-valdostana di calcio a 5, guidata dal ct Bed[illegible] no e impegnata a marzo nella 1ª fase del «Torneo delle Regioni».

Juve-donne, primo successo

TORINO. Prima vittoria stagionale per la Juventus, [illegible] A del calcio femminile. Le bianconere di Bertuzzo hanno sconfitto in trasferta l'Arezzo per 1-0 e tornano a sperare nella salvezza. Il Torino ha invece perso 3-1 in casa con la capolista Reggiana, nono-[illegible] il 17° gol di Isabella Costanzo. Risultati serie B (14° turno): Azalea-Calendasco 1-6; Riva-San Secondo 4-0; [illegible] 1-1; Carrara-Rossiglionese 2-1; Cuneo-Lugo 0-1; Imola-Spezia 2-0; Real Torino-Delfino Ca 4-0; Santarcangelo-V. [illegible] 1-1. [illegible] capolista a quota 24; seguono Lugo (23), [illegible] e Carrara (20).

Ecco la «Festa internazionale»

TORINO. Quaranta società calcistiche di Torino e provincia si riuniranno questa sera, [illegible] la Cascina Ga[illegible] di via G. Reni 112, per mettere a punto i dettagli organizzativi della «14ª Festa internazionale del calcio giovanile», riservata a Debuttanti, Pulcini, Esordienti e Giovanissimi. La manifestazione, organizzata dall'Aspicalcio e in programma per fine aprile, vedrà la partecipazione di un largo numero di squadre provenienti da ogni parte d'Italia, e di una ventina di formazioni straniere. Le oltre 300 gare previste si svolgeranno sui campi di Torino e dell'[illegible]id.

Aiuti per il Savonera Maroso

COLLEGNO. Per aiutare l'A. C. Savonera Maroso, la cui sede non assicurata è stata distrutta dal fuoco, si è messa in moto una catena di solidarietà. Alla squadra presieduta da Mauro Barberis, che milita nel girone E di Prima categoria, la società consorelle hanno offerto maglie da gioco, palloni, scarpe e qualche soldo. L'amministrazione comunale[illegible] è impegnata a dotare il sodalizio di una nuova struttura prefabbricata e ignifuga a tempo di record. Recentemente il Savonera si era fuso con il Maroso Venaria.

Rugby, Torino vince col brivido

FRATO. Rocambolesca vittoria all'ultimo minuto del Torino 87 (23-17 a Prato) che si riporta a ridosso del Bergamo, suo rivale per non retrocedere dalla B, battuto a Milano. Il quindici giallobl[illegible] ha dominato la gara fin dall'inizio (meta di Beretta). Il pressing torinese non ha frutteto però altri punti oltre alla trasformazione di Ferlin. Nella ripresa, dopo essere stati in vantaggio 16-10 con altri tre calci, uno svarione difensivo dava la meta del vantaggio ai locali (17-16), ma sul calcio d'avvio di Rista i toscani pasticciavano nel rinviare e ne approfittava Beretta che andava in meta. Sulla successiva palla al centro l'arbitro fischiava la fine.

[illegible] B1 vincono soltanto Cus Lecce Pen [illegible] Bieffe. Sfortunatissima la [illegible] in Friuli: 16-18 al tie-break

Asti rassegnato, retrocessione inevitabile

L'1-3 di Città di Castello affossa definitivamente la Voluntas

La Voluntas viene duramente sconfitta a [illegible] di Castello dall'ingrato dell'ex Naydenov e dà l'addio alle residue speranze di salvezza. In quella che era la loro ultima spiaggia gli astigiani ieri hanno giocato bene solo nel secondo set. Il 3-1 finale non rispecchia la vera differenza in campo: Martino e compagni nei due parziali conclusivi hanno reclmolato appena otto punti.

In A2 femminile, dodicesimo stop consecutivo per il Pinerolo contro il [illegible] Messina. I parziali (9, 0 e 8) sono fin troppo severi per le biancoblù che, almeno nel primo e nel terzo set [illegible] offerto sprazzi di bel gioco.

Il Lecce Pen Cus Torino di B1 maschile sabatpo si è aggiudicato (3-1) il derby piemontese con il Pavic Ponti Romagnano, pur non brillando. Quinta sconfitta consecutiva, invece, per l'Olympus Scot Pinerolo, ko al tie-break a La Spezia. Per Vignetta e compagni si [illegible] di una battuta d'arresto particolarmente grave, poiché è arrivata contro una diretta rivale nella lotta per la salvezza, che stava attraversando un momento di crisi. «Manchiamo di determinazione - afferma il presidente pinerolese Mauro Casalis -. Attacchiamo bene, ma in difesa non c'è reattività».

Nel settore femminile la Dim ha sfiorato il colpaccio in terra friulana col Beton Sangiorgina, secondo in classifica. Al termine di una battaglia durata quasi due ore, le cafassesi hanno annullato alla padrone di casa un vantaggio di 14-11 e ben cinque match-ball prima di soccombere 18-16 nel quinto set. Da notare che nelle ultime due stagioni le udinesi hanno perso un solo incontro fra le mura amiche.

C1 MASCHILE

Primo stop per Biella

Dopo 8 successi consecutivi, la Sanpi cede in casa al Cus Genova, cadendo di rimontare dall'1-2. Biella conserva comunque il comando.

C1 maschile: Girone A: Imperia-Plastipol Ovada 1-3; Ceparana-Varazze 3-2; Voltri-Colombo Ge 1-3; Losmo-Pontremoli 1-3; Sanpi Biella-Cus Ge 2-3; Fedus Pino-Olimpia Ac 1-3; riposa Vallesusa. **Classifica:** Sanpi, Cus Ge 16; Vallesusa, Plastipol 14; Varazze, Ceparana 12.

C1 femminile: Girone A: Severi Mn-Sanmartinese No 3-2; Gividi Mi-Cologno 3-2; Cinisello-Sgeam Mi 3-0; Pro Patria Mi-Gess 3-2; Bisconova Carmagnola-Fiero 0-3; Cogne Ao-Saronno 0-3; Gifra Vigevano-El.Tel Chivasso 3-1. **Classifica:** Gess 20; Pro Patria, Cinisello, Fiero, Sanmartinese 18. **Girone B:** Recco-Comauto Cn 3-1; Sanremo-Ponzacco 3-0; Rivarolo Ge-Dema Pt 3-1; Cus Pi-Loano 1-3; [illegible] Ilva Raccomigi-Spezia 3-1; Lodi Li-Italbrokers Ge 1-3; Accornero-Arno Pi 3-2. **Classifica:** Rivarolo 18; Ita, Arno, Dema, Sanremo 16.

Importantissima l'affermazione [illegible] sul Soliera: le biancorosse cunesi [illegible] sono [illegible] fuori [illegible] cessione ma [illegible] dando ultimamente confortanti segni [illegible] ripresa. [p. for.]

B1 maschile: Eurock [illegible] lombardo-Lunazzi Tv 3-0; Di. Po Vimercate-Udine 3-1; Valdagno-Sav Bg 3-1; Silvolley Pd-Gividi Mi 1-3; Cassalto-Salvo Sv 3-0; [illegible] Lecce Pen-Pavic Ponti Romagnano 3-1; Spezia-Olympus Scot Pinerolo 3-2. **Classifica:** Gividi, Valdagno 18; Cassalto, Eurock 16; Lecce Pen 14; Sav. Di. Po, Spezia 12; Silvolley, Olympus, Pavic 8; Salvo 6; Udine 4; Lunazzi 2.

B1 femminile: Mela Bg-Calvisano 3-0; Sangiorgina-Dim Cafasse 3-2; Pordenone-Crema 3-0; Rapallo-Latisana 3-1; Sanv Bs-Accornero Savigliano 3-0; [illegible] Lazzaro-Lecco 3-1; Bieffe Cn-Soliera 3-0. **Classifica:** Mela 22; Sangiorgina [illegible] Calvisano, Latisana 16; Dim 14; Rapallo 12; Pordenone, Lecco, Sanv 10; Bieffe, Soliera 6; S. Lazzaro 4; Accornero, Crema 2.

IL PUNTO **IN B2**

[illegible] (11° turno): Tor-[illegible] Martino Alba-Ceppiratti No 3-1; Crema-Segrate 3-0; Lecco-Mondovì 3-0; V. Veneto Mi-Grizzly Bg 0-3; Chiavari-Belvedere Al 3-2; Arti e Mestieri-Bardelli Va 3-0; Facc Novi-Sa. [illegible] 0-3.

[illegible] Crema 22; [illegible] Segrate, Grizzly 16; Arti, Mondovì 12; Ceppiratti, Sa. Fa, Belvedere, V. Veneto, Lecco 10; Chiavari 6; Bardelli, [illegible]

B2 femminile (11° turno): Figurella Ge-Lauretana Candelo 0-3; [illegible] Bg-Torrefranca 2-3; [illegible] 3-1; Rovereto-Crema 0-3; Pavic Tasker Romagnano-Mondo Alba 3-1; Sumirago-Castellanza 0-3; Magenta-Cantù 1-3.

Classifica: Castellanza 20; Crema, Torrefranca 16; Lauretana, Magenta, Cantù, Bardelli 14; Pavic 12; Sumirago 10; Mondo [illegible] Rovereto, Lissone [illegible] Sav 4; Figurella 0.

CALCIO [illegible] PRIMA [illegible]

Nel 13° turno di andata, recuperato ieri, cadono [illegible] sorpresa anche Valsessera e Vignale. Domenica comincia il ritorno

La «cenerentola» Corneliano stende il leader Centallo

Goleade del Caselle (8-1 a Tavagnasco) e del Sandamianferrere (7-0 sul Cassine)

Girone A (recupero 13ª giornata di [illegible]): [illegible] Pievese 1-1; Cristinese-Bavenese 3-2; Cureggio-Fl Pogno 2-2; Feriolo-Gargallo 0-0; Gozzano-Pro Vigezzo rinviata per mancato arrivo dell'arbitro; In[illegible] 2-1; Montecrestese-Orta 2-1; Stresa-Varesse 2-2.

Classifica: Cristinese 24; Ornavassese 21; Intra 20; Varesse 19; Fl Pogno 18; Feriolo, Gargallo 17; Bavenese 16; Gozzano, Cureggio 14; Pettenasco 13; Stresa 12; Pievese 10; [illegible] crestese 9; Orta, Pro Vigezzo 8.

Girone B: Ghemmese-Carezanese 1-2; Momo-Quaronese 4-2; Pernatese-Varalpombiese 0-2; Pro Rozzio-Varallo 6-0; Romagnano-Borgovercelli 0-0; Romentinese-Lumellogno 2-2; Vignale-Borgolavezzaro 1-2; Villata-Ju Cameri 1-0.

Classifica: Vignale 22; Momo 21; Borgolavezzaro 20; Pro Rozzio, Romagnano, Varalpombiese 18; Carezanese 17; Varallo, Ghemmese 16; Pernatese, Romentinese 14; Villata 13; Ju Cameri 11; Lumellogno 9; Borgovercelli 7; Quaronese 6.

Girone C: Cavaglià-Valsesere 1-0; Cigliano-Ponzone 2-0; Libertas Biella-Bioglieso 0-1; La Cervo-Viverone 3-0; Livorno Ferraris-Santhià 1-0; Saluggia-Spolina 4-1; Verolango-Gaglianico 0-3; Villareggese-Occhieppese 0-0.

Classifica: Valsesere 22; Spolina, Gaglianico, Livorno Ferraris 19; La Cervo, Cavaglia 17; Saluggia, Cigliano 16; Occhieppese 15; Libertas Biella 13; Ponzone, Bioglieso 12; Viverone 10; Santhià 5.

Girone D: Pont Donnas-Castellamonte 1-1; San Giorgio-Vauda 3-0; Ciriè-Albiano 1-3; Cogne-St. Christophe 1-0; Forno-Valli di Lanzo sospesa per nebbia sull'1-1 al 45'; Ivrea 89-Quincinetto 2-1; Rivara-Olimpic Chateau rinviata per nebbia; Tavagnasco-Masv Caselle 1-8.

Classifica: Valli di Lanzo 22; Vauda 20; Albiano 19; Pont Donnas 18; Masv [illegible] 17; Rivara, San Giorgio 16; Quincinetto 15, Castellamonte, Olimpic Chateau 14; Forno 13; Ivrea 89 12; Ciriè 11; Cogne 10; Tavagnasco [illegible]; St. Christophe 5. Nel [illegible] di Pont Donnas-Castellamonte il portiere ospite [illegible] Accorsi ha parato il 6° rigore stagionale.

Girone E: Excelsius Olimpia-Victoria Ivest 3-1; [illegible] Turin-San Paolo 0-1; Drumtina-Mirafiori 0-4; Madonna [illegible] Campagna-Cascine Vica 3-1; Pianezza-Barracuda 2-1; Savo-[illegible] 2-1; Sud Est Chivasso-Condove 0-0; Susa-Leini 2-2.

[illegible]: San Paolo 21; Savonera 20; Excelsius Olimpia, Pertusa, Susa 19; Mirafiori, Victoria Ivest 17; Barracuda 16; Cascine Vica, Pianezza 15; Cit Turin, Condove, [illegible] Campagna 12; Leini 11; Sud Est Chivasso 9; Druentina 6.

Girone F: B. V. Autopitagora-S. Remo '72 Rgc 1-3; Borgo S.Pietro-Trofarello 1-0; La Loggia-Cumiana 3-0; Perosa-Villar Perosa 1-0; Poirinese-S. Maria Storari rinviata per nebbia; Ranger's Matteotti-Rivalta Valsangone 1-2; Real Moncalieri-Pecetto 0-0; [illegible] Pinerolo-Cambiano 0-2.

[illegible] Cambiano [illegible]; Perosa 22; Borgo S. Pietro 20, S. Maria Storari, [illegible] Moncalieri 18; Trofarello 17; Cumiana, S. Re-[illegible] '72 Rgc 15; Ranger's Matteotti, [illegible] 14; La Loggia 13; Autopitagora, Villar Perosa, [illegible] 11; Poirinese 8; Real Pinerolo 7. Poirinese e S. [illegible] Storari una partita in meno.

Girone G: [illegible] Ceva-Carassonese 0-0; Augusta Benese-Beinette 4-0; Boves-Mondovì 1-1; Corneliano-Centallo 2-1; Pancalieri-Olmo '84 3-1; Robilante-Narzolese 3-1; San Quirico-Sommariva Perno 0-2; Stella Azzurra-Racconigi 0-0.

[illegible] Centallo 32; Stella Azzurra, Narzolese 19; Ama Brenta, Sommariva [illegible] 18; Carassonese, Mondovì 17; Racconigi 16; Beinette 14; Robilante 13; Olmo '84, Boves, Augusta Benese, Pancalieri 12; [illegible] Quirico 10; Corneliano 9.

[illegible] Castellazzo-Nicese 0-0; Costigliole-Santostefanese 5-1; Gaviese-Junior 0-1; Mandrogne-Arqu[illegible] 0-0; Occimiano-Cassano 5-0; Sandamianferrere-Cassine 7-0; Serravalle-Rocchetta 2-2; Vignolese A. C.-Comollo 0-0.

Classifica: Comollo 22; Sandamianferrere 21; Costigliole, Occimiano, Nicese, Rocchetta, Cassano 17; Arquatese 16; Vignolese 15; Junior, Castellazzo 14; Gaviese, Mandrogne 12; Serravalle 11; Cassine 10; Santostefanese 8.

Pineider

UNESCO

CONCORSO GRAFICO

"Il personaggio del mio libro preferito per un cartoncino d'auguri"

L' UNESCO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura ha organizzato, in collaborazione con Pineider, da più di due secoli produttore di carta e stampa, il concorso grafico "Il personaggio del mio libro preferito, per un cartoncino di auguri"

TEMA DEL CONCORSO:

Ogni studente partecipante realizzerà un elaborato grafico (Vedi "Regolamento") sul tema "Il personaggio del mio libro preferito, per un cartoncino di auguri".

"Esistono per te personaggi,ambienti, situazioni, simboli, tratti da una tua lettura che per valori, idee, opere, ben rappresentano lo spirito augurale per il futuro dell'uomo in occasione delle festività di fine anno?
Illustra, attraverso qualsiasi tecnica grafica, in maniera figurativa o simbolica, questo personaggio, ambiente o situazione".

Tra gli elaborati pervenuti saranno selezionati 12 soggetti, dal Comitato Nazionale(vedi "Regolamento"), che verranno utilizzati per la produzione di cartoncini augurali per le festività 1993/1994.
I beniefici della vendita di queste cartoline saranno versati all'UNESCO per il programma di alfabetismo "Libri e Letture".

REGOLAMENTO:

1. Sono ammessi al concorso tutti gli studenti delle scuole dell'obbligo, dei licei artistici, degli istituti d'arte e di grafica, e tutti gli iscritti alle università.

2. **Ogni studente potrà partecipare con una sola opera elaborata su formato UNI A4 (cm. 21 x 29,7) o A3 (cm. 29,7 x 42). Nella parte posteriore dell'opera saranno riportate i seguenti dati: scuola, indirizzo della scuola, titolo dell'opera, titolo ed autore del libro, classe frequentata, età dell'alunno, cognome e nome, indirizzo e numero di telefono dell'abitazione.**

3. Le opere potranno essere recapitate individualmente presso le sedi dei Club UNESCO o presso gli affiliati Pineider (elenco allegato), dove verrà consegnato un attestto di partecipazione individuale. Le opere potranno pure essere consegnate in un unico plico ai Provveditorati agli Studi.

PREMIAZIONE:

Entro il 30 Maggio 1993 verrà notificato a mezzo telegramma ai 12 selezionati il risultato del concorso. La premiazione avverrà a Firenze, nell'autunno 1993.

Considerate le finalità del concorso i selezionati rinunciano a qualsiasi riconoscimento economico, corrispettivo, diritto loro spettante per l'utilizzo degli elaborati grafici stessi.

Consegna dei lavori entro il 15 Febbraio 1993.

Città Sedi dei Club UNESCO

Andria - Arezzo - Barletta - Baronissi - Bologna - Cagliari - Casina dei Pecchi (MI) - Catania - Contursi (SA) Corato (BA) - Cuneo - Empoli - Firenze - Gorizia - Latina - Livorno - Matera - Messina - Milano - Milazzo (ME) Monza (MI) - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Pisa - Ravenna - Reggio Calabria - Roma - Sassari - S. Donà di Piave (VE) Siena - Siracusa - Torino - Trapani - Trieste - Udine - Venezia - Verona - Villarbasse (TO)

Elenco Negozi Pineider

Firenze *Piazza della Signoria 13r* - **Firenze** *Via Tornabuoni, 76r* - **Roma** *Via Due Macelli, 68* - **Roma** *Via della Fontanella di Borghese,22* **Milano** *Corso Europa, 13* - **Viareggio** *Via Machiavelli, 10/12* - **Pisa** *Lungarno Pacinotti, 10* - **Padova** *Via Zabarella, 86* **Udine** *Via Gemona, 2/a* - **Torino** *Via Carlo Alberto, 40e* - **Siena** *Via Camollia, 70* - **Avellino** *Via F. Guarini, 4* - **Lecce** *Piazza Mazzini, 22* **Reggio Calabria** *Via S. Caterina, 98c-d* - **Catania** *Via Cervignano, 5-7* - **Palermo** *Via Torrearsa, 17* - **Sassari** *Via al Carmelo, 18b* **Napoli** *Via dei Mille, 57e* - **Bologna** *Via delle Moline, 22c* - **Verona** *Corso Porta Borsari, 18* - **Parma** *Via della Repubblica, 5* **Modena** *Via Emilia, 70* - **Bari** *Via Villari, 12* - **Sassuolo** *Piazza Garibaldi, 84* - **Ascoli Piceno** *Via del Trivio, 3*

Rischio di elezioni a Domodossola

Nel Novarese giunte in crisi

Il sindaco socialista di Novara Antonio Malerba guida una coalizione a tre con dc pri e psi entrata in crisi la scorsa settimana

NOVARA. Anno nuovo, vita nuova recita l'antico auspicio che si pronuncia a San Silvestro, ma per Novara e Domodossola il '93 ha portato la «morte» delle giunte che reggevano i governi delle due città, dove la Lega è pronta ad approfittarne. Nel capoluogo, a cinque mesi dalle elezioni, la maggioranza a tre (dc, psi e pri) guidata dal sindaco socialista Antonio Malerba è entrata in crisi la scorsa settimana con le dimissioni dell'assessore alla Viabilità e traffico, il repubblicano Ferruccio Chiarino. Un rottura determinata da motivi di insoddisfazione nei confronti del maggiore alleato, la dc, imputata dagli stessi partner «di aver impedito, con atteggiamenti e posizioni contraddittorie di alcuni esponenti, di raggiungere traguardi amministrativi qualificanti per la città».

Proprio i repubblicani, in un documento sottoscritto dai segretari cittadino e provinciale, hanno però indicato anche la soluzione per il ricambio: un'intesa di programma sulle cose da fare fino alla scadenza elettorale che, «fuori dalla logica della spartizione partitocratica», coinvolga tutti i consiglieri che ne accetteranno i contenuti. L'iniziativa è stata fatta propria dallo stesso sindaco, che ha predisposto e trasmesso un proprio programma alle segreterie dei partiti (pds, psi, pri e psdi) che avevano già raggiunto un accordo di massima e che ora sono impegnate a confrontarsi sul documento. L'obiettivo è quello di presentarsi al prossimo Consiglio comunale, che dovrebbe tenersi a fine mese, con la soluzione «istituzionale». Al momento però, dopo le frenetiche consultazioni delle prima ora, l'iniziativa sembra segnare il passo, anche se si respira un clima di cauto ottimismo. Intanto la dc respinge le accuse e rilancia la coalizione a tre, rimandando le nuove formule al dopo-elezioni.

A Domodossola, invece, la crisi che si è aperta venerdì sera dopo una di Consiglio con le dimissioni del sindaco Tirella e della giunta dc-pds, appare senza uscita. In da poco più di due mesi, la maggioranza non è riuscita a i voti per sostituire un dc. Ora è quasi scontato il ricorso alle elezioni anticipate dopo una gestione commissariale del Comune.

Pietro Benacchio

In assemblea i gruppi piemontesi della Valle Bormida

Acna, nuove proteste

Sarà chiesta la chiusura dello stabilimento agli azionisti Enichem Manifestazione a Cengio. Si attende la decisione sull'inceneritore

CORTEMILIA. Riparte la mobilitazione popolare in valle Bormida. Dopo quasi un anno di attività anti-Acna giocata soprattutto a livello politico, nella zona si torna a parlare di manifestazioni di piazza.

Le iniziative per i prossimi mesi sono discusse l'altra a Cortemilia durante l'assemblea dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida alla quale hanno preso parte anche esponenti del Comitato albese contro l'Acna e il «re. sol.» e alcuni amministratori locali. La prima tappa della nuova serie di iniziative prevede la partecipazione di attivisti della Valle Bormida all'assemblea straordinaria dell'Enichem, che si dovrebbe tenere a Milano l'ultima settimana di gennaio o all'inizio di febbraio per discutere il futuro e la ristrutturazione del colosso chimico.

L'Associazione Rinascita possiede circa azioni dell'Enichem e prende parte ogni anno all'assemblea degli azionisti ogni la chiusura dell'Acna. «In questa occasione particolarmente importante in molti a Milano - commentano gli esponenti dell'Associazione -. Contiamo di organizzare la trasferta con due o tre pullman per ribadire le nostre posizioni». Nell'assemblea dell'Enichem verrà nota la sentenza e già nei prossimi giorni riprenderanno i contatti gli attivisti per preparare dettagli il viaggio a Milano.

Nel Cortemilia si è anche parlato organizzare una manifestazione popolare a Cengio. L'iniziativa dovrebbe tenersi nella tarda primvera, probabilmente ad aprile o maggio. La manifestazione la seconda sentenza del Consiglio di Stato sul «re.sol.» e i piemontesi puntano sulla mobilitazione per sottolineare la loro opposizione al discusso impianto di Cengio, che secondo l'Acna è una struttura produttiva, mentre per i piemontesi è un inceneritore di rifiuti tossico-nocivi.

Sul «re.sol.» infatti il Consiglio di Stato dovrà pronunciarsi due volte i pochi mesi. La prime sentenze si avrà forse già il 26 gennaio e riguarda il ricorso contro la sospensione dei lavori decretata dal Tar ligure; la seconda, attesa tra qualche mese, entrerà invece nel merito dell'impianto e sarà quella definitiva. In teoria quindi i lavori per realizzare l'impianto potrebbero riprendere tra poche settimane ed essere poi bloccati dalla sentenza.

Nei giorni scorsi i tecnici dell'Associazione Rinascita hanno incontrato l'avvocato torinese Luigi Sanfelici per esaminare i ricorsi dell'Acna e Regione Liguria e preparare le controdeduzioni da presentare al Consiglio di Stato.

Corrado Olocco

ASTI

Non vogliono la discarica

La protesta contro l'ipotesi di costruzione di una nuova discarica a Valleandona (Asti) accanto a quella già esistente da 20 anni, e prossima all'esaurimento, si sposta oggi in città. Gli abitanti della frazione sono stati esortati dal consigliere comunale di minoranza Laurana Lainio (indipendente) a radunarsi oggi, alle 18,30, davanti al municipio per incontrare i consiglieri d'opposizione. Sempre nell'ambito delle manifestazioni antidiscarica, ieri era in programma a Valleandona un incontro tra la popolazione e l'Ente parchi: nella zona della discarica sorge un importante giacimento fossilifero e l'ente ribadisce da tempo l'inopportunità di un secondo sito per i rifiuti. Contro la discarica bis si sono già svolti, una settimana fa, sit in con il blocco dei camion trasportavano l'immondizia (tre persone denunciate) e, l'altro ieri, una nuova manifestazione davanti cancelli della discarica. [f. c.]

Gli incidenti (dovuti all'eccessiva velocità) ieri in una galleria al confine con la Svizzera e nel Biellese

Due morti in auto a Domodossola e Masserano

Le vittime sono di Villadossola (52 anni) e Crevacuore (36)

Incidenti a catena ieri sulle strada del Piemonte dovuti a eccessiva velocità e strade rese viscide da umidità e gelo.

A **Domodossola**, nella tarda mattinata, in galleria «Montecrevola», lungo la superstrada ossolana, «Panda» si è schiantata contro muro. La vittima è Mario Lago, 52 anni, di Villadossola. L'uomo, che viaggiava solo, proveniva dalla Svizzera dove si era forse recato a fare il pieno di benzina e stava rientrando a casa. L'allarme è stato dato da un automobilista che ha visto la «Panda» distrutta nella piazzola a lato della corsia. Sono accorsi i vigili del fuoco di Domodossola e i carabinieri di Varzo che cercando stabilire le cause dell'incidente. L'automobilista è morto prima di arrivare all'Ospedale di Domodossola per lesioni interne.

A **Masserano**, nel Biellese, Gianfranco Egitto, 36 anni, che abitava a Crevacuore, è di con la auto ieri pomeriggio statale Cossato-Gattinara. L'uomo è morto poco dopo il trasferimento pronto soccorso dell'ospedale Biella.

Le vittime degli incidenti, da sinistra Mario Lago e Gianfranco Egitto

Gianfranco Egitto era al volante di una «Citroën Cx» quando, nell'affrontare una curva nelle vicinanze dell'incrocio per Masserano, ha perso il controllo dell'auto che si è capotata più volte, finendo in un prato. Alcuni automobilisti hanno dato l'allarme. In pochi minuti intervenute un'ambulanza della Croce rossa di Cossato e una pattuglia dei carabinieri Masserano. [r. p.]

Un'albese nel canale

RODDI ragazza di Alba di anni, Rosi Busca, che abitava in corso Piave 160, è ieri pomeriggio in incidente sulla provinciale per Pollenzo. giovane viaggiava su «Penda», guidata dalla madre Carla di 52 anni. una curva l'auto è finita in un canale si è rovesciata, rimanendo immersa nell'acqua.

La conducente, che adesso è al «San Lazzaro» (prognosi venti giorni, è riuscita a mettersi i salvo e l'aiuto di alcuni automobilisti ha cercato di soccorrere figlia, ma non c'è stato nulla fare. è morta sul colpo per il violento urto. Sono intervenuti i carabinieri nucleo radiomobile di Alba. [g. f.]

Deceduta a 38 anni

SERRAVALLE Graziella Pizzato, anni, abitava in frazione di Portula, ieri pomeriggio in uno scontro sulla statale per Borgosesia.

L'incidente è avvenuto le 18, davanti alla discoteca «Le Cave», nella frazione Vintabbio di Serravalle Sesia.

Al volante della sua «Panda», Graziella Pizzato stava andando verso Borgosesia, quando, per cause in fase di accertamento (nella c'era una fitta nebbia) si è scontrata con un'altra «Panda» cui c'erano cinque giovani di Cossato, che avevano da poco lasciato una sala da bowling. Due di loro, Saverio e Zuffo, sono rimasti feriti. [p. q.]

NOTIZIE FLASH

CERVINIA

Tredicimila turisti al Plateau Rosa

Tredicimila sciatori hanno preso d'assalto ieri le piste di Cervinia. Alle dieci, nei piazzali delle funivie, c'erano 101 pullman. A tremila metri Plateau Rosa ci sono oltre due metri di neve.

MUZZANO

Rubata serratura del portone

Furto l'altra sera parrocchia: al termine della messa, il parroco, don Luigi Bonfanti, ha cercato di chiudere il portone della chiesa, e l'accorto che era sparita l'antica con tanto di chiave.

BIELLA

Rissa davanti a una discoteca

G.M., 28 anni, ha tentato di sfondare l'auto la porta d'ingresso di una discoteca del centro, provocando la reazione alcuni ragazzi che, sedie e sgabelli, hanno distrutto i vetri dell'auto.

ASTI

contro un'auto parcheggiata

Un'«Alfa 33», condotta da Roberto Pilia, anni, di Asti, ha urtato ieri in corso XXV Aprile, la «Polo» di Cristina Rissone, 34 anni, parcheggiata nella strada. L'uomo guarirà in 90 giorni.

SERRAVALLE SESIA

Morto il fratello dell'ex-campione motociclismo

Enzo Angiolini, 48 anni, fratello dell'ex-campione motociclista Alberto, è morto in seguito alle ferite riportate in uno scontro nel Bergamasco dove abitava da 10 anni. L'uomo in moto si è scontrato contro un camion che facendo manovra.

In quattro armati hanno immobilizzato la donna e una guardia del corpo

Banditi nella casa di una maga

A Valenza: sono fuggiti in auto con tre milioni

VALENZA. Sono tornati per rifarsi della magra rapina di venti giorni ma vittima, buona maga, aveva già provveduto a svuotare la cassaforte. Il bottino è scarso: milioni in contanti e un paio anellini d'oro.

Con questo colpo inglorioso è terminato l'assalto di quattro banditi alla villa della cartomante veggente Carima, una delle più note in provincia, con studi ad Alessandria e Valenza. Carla Zemide il suo nome, di 57 anni, abita in regione Briccone di Fiondi, a Pecetto alle porte di Valenza, in una zona isolata. Così i banditi hanno potuto azionare per ore un martello pneumatico, senza che nessuno desse l'allarme.

L'assalto è iniziato le 21, mentre la «maga» stava guardando la tv in compagnia del suo autista e compagno Giorgio Barbiroglio, di 57 anni, della nuora Rosalba Cusenza,

Carla Zemide di 57 anni è conosciuta in tutto l'Alessandrino come veggente «Carima»

di 24 anni, nipotino Mario Rizzon, 8 anni e mezzo, e di una delle sue guardie del corpo, Gianni Franceschini, 53 anni.

«Abbiamo sentito un colpo alla porta - racconta la donna - ma quando ci siamo alzati i malviventi erano già in casa». Usando un piede di porco i rapinatori avevano forzato la serratura. Con il pesante arnese da scasso hanno poi colpito al capo Barbiroglio, che accennato a una reazione, causandogli una ferita, poi con tre pugni.

Il commando ha seguito la tecnica nella precedente incursione, prima di Natale. dubbi che si tratti degli stessi uomini: «L'hanno detto loro - spiega Carima - volevano il della cassaforte che l'altra volta non erano riusciti ad aprire». due banditi tenevano a bada gli occupanti della villa, gli altri due li hanno legati con nastro adesivo, sistemandoli nella hanno cominciato a lavorare con un martello pneumatico, svellendo la cassaforte dal muro: «Gli ha detto di prendere la chiavi, non rompere tutto - spiega maga - è stato inutile». Il contenuto però ha deluso i banditi, che sono andati verso mezzanotte della Zemide. Inutile la caccia subito scatenata dai carabinieri. [r. c.]

L'ITALIA e L'EUROPA

Ciò che ci unisce non tanto struttura statuale, una spirituale e culturale. Il prestigio dei nostri studi umanistici e scientifici apprezzare in tutto il mondo. Preparare il cittadino dell'Europa di domani significa coltivare nostra tradizione di sempre. E dove meglio che in un Liceo e in città che è sempre stata all'avanguardia nella cultura e nella fedeltà alla tradizione Torino?

Le scuole legalmente riconosciute e sede di esami

DELL'ARCA

Scuola Media Principessa Clotilde di Savoia
Liceo Classico Principessa Clotilde di Savoia
Liceo Linguistico Carlo
a Torino in Magenta 29, tel. 561.2068
Scuola Elementare parificata Comissetti
Scuola Media F.lli Gualandi
Liceo Scientifico Pier Giorgio Frassati
in v.le S. Pancrazio 65,

CASHMERE

MAGLIFICIO VENDE CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Spambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GIRO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.885

MARCO POLO
di AVOGADRO VIOLETTA
in Via Po 48 -
(10 m p. Vittorio)

SALDI con sconti dal 10% al 50%

SU BORSE - VALIGIE E ARTICOLI DI PELLETTERIA

1993 GENNAIO
école
mensile di idee per l'educazione
esce con
ee
ENVIRONNEMENT EUROPE EDUCATION
La prima rivista europea dell'educazione e dell'ambiente
Abbonamento annuale (nove numeri) L. 40.000
ccp. 26441105 intestato a SCHOLE FUTURO
Via S. Francesco d'Assisi, 3 Torino
Tel. 011. 545567 Fax 011. 6602136
Distribuzione nelle librerie: PDE
COPIE SAGGIO SU RICHIESTA

Sono aperte le iscrizioni
ORTOFRENICA
Scuola Superiore Speciale
Per inform. tel.011/5613443

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marocco 32
Telef. 011 65.211 - TORINO

LA STAMPA
tutto dove ogni venerdì
settimanale dei viaggi e della buona tavola

DALLA REALTÀ ALLA TEORIA
DEI DELITTI E DELLE PENE
QUADRIMESTRALE DI STUDI SULLA QUESTIONE CRIMINALE
la rivista ha come filo conduttore la problematizzazione delle categorie di normalità, devianza, violenza, crimine e la ridefinizione dei fenomeni e dei confini sociali a cui queste categorie sono intrecciate
ABBONAMENTO 1993: L. 70.000 DA VERSARE SUL CCP N. 155101 INTESTATO A «GRUPPO ABELE PERIODICI», VIA GIOLITTI 21, 10123 TORINO, SPECIFICANDO NELLA CAUSALE «DEI DELITTI E DELLE PENE»
GRUPPO ABELE

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

Eldorado
Tel. 624.158.
Or.: 18,45/22
Lire 10.000/5000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h

Fareggiana
Tel. 627.676
Or.: 19,50/22,15
Lire 10.000/6000
mercoli fer. 6000/5000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10'

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 18,30/22
Lire 10.000/6000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Vip
Tel. 625.888
Or.: 19,55/22,15
Lire 10.000/6000
merc. feriale 6000/5000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli dalla carriera diversa - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,10/22,15
L. 9000/6000
(Lun. fer.
La storia di Qui Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

BORGOMANERO
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 21,30
Lire 10.000/8000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20/22,15
L. 9000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Piccolo
Tel. 81.741.
Or.: 20,15/22,15
L. 9000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h

DOMODOSSOLA
Corso
Tel. 240.853
L. 9000/5000
Or.: 20,30/22,30
Film a luce rossa

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nelle zone più povere di Calcutta si incrociano le vita disperata di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

DUBINO
Cine Teatro
Tel 91.153. Or.: 20/22
L. 9000/5000
lun. fer. 7000/6000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

ERCOLATE
Vittoria
Or.: 20/22
Lire 8000/6000
Film a luce rossa

VERBANIA
Ariston
Tel. 403.043
Or.: 20/30/22,30
Lire 10.000/8000
RIPOSO

Vip
T. 401.152 L. 10.000/8000
(Mart. 6000)
Or.: 20,10/22,30
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Sociale (Intra)
Tel. 404.225
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/8000
Lun. feriale: L. 6000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.884
Or.: 20.45 Cinéforum
(Ingr. con abbonamento)
Lire 10.000/7000
RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.668
Or.: 20/22
Lire 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Or.: 17,30/20/22,20
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

DERVIENZ
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 18/20/22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Nuovo
Tel. (0125) 423.240
Or.: 20/22
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17/18,20/21,40
Cineclub
L'ultima tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con la sua magia una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V.

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
T. 594.147 - Fer. 18,30
20,10/22,30. Fest. 15/16,50
18,30/20,10/22,30. L. 8/6000
Ricky & Barabbà
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone [illegible] spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40'

Politeama
Tel. 50.088
Fer. 19,50/22,30
Fest. 15/17,20/19,45
22,30. Lire 9000/8000
[illegible] del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' **Thriller**

Ritz
Tel. 50.088
Fer.19,50/22,30
Fest.15/17,20/19,45/22,30
Lire 9000/8000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Fer. 20,05/22,25; Fest.
15,20/17,40/20,05/22,25
Lire 9000/8000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55'. **Commedia**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692.8[illegible]. Or.: fer.
20/22. Sab. e Fest. 16
18/20/22 - L. 10.000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Fiamma
Tel 693.554
Or.: fer. 20/22
Sab. e fest. 15,30/17,40
19,50/22 Lire 10.000
[illegible]ardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Italia
Tel. 692.951
Or.: fer. e fest. 15
17,30/19/20,30/22
Lire 10.000
Film a [illegible]

Monviso
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest.
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Bulseu (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, fedele dalla regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Don Bosco
Lire 5000
Or.: 18,30/21
OGGI RIPOSO

[illegible]
Eden
T. 383.021. Or.: fer. 20/22
Or. fes. 16/18/20/22
Lire 5000/5000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10'

Moretta
Tel. 42.361
Or.: fer. 20,45
Fest. 14,30/16,45/20,45
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Comunale
Tel. 346.901.
Or. dom.: 15/17/19/21
Feriali 19,30/21
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni**

BORGO S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 262.211
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Don Bosco
Lire 4000/3000
CHIUSO

[illegible]
Impero
Tel. 412.317
Fer.: 20/22. Fest.: 14/16
18/20/22. Lire 7000/5000
L[illegible] ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Vittoria
Tel. 412.771
Fer.: 20/22,15
Fest.: 14,30/17/19,30/22
Lire 7000/5000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei [illegible] segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

[illegible]
Lux
Tel. 944.231. Orario:
sab. 20/22 - Fest. 15/17
20/22. Lire 5000/5000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

[illegible]
Ferrini
Orario: fer. 20/22
Fest.: 15/17/23/22
Lire 6000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Galateri
Tel. 488.324
Or.: 20/22 - Fest. 15/17
20/22 - L. 5000/3000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Iris
Tel. 916.388 Or.: 20,15
22,15. Fest. 16/18/20,15
22,15 - L. 7000/Alace 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Politeama
Tel. 62.407
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Excelsior
Spett. ore 16/21
L. 6000 - anziani 4000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Lux
Tel. 827.534
Lire 6000
[illegible]

[illegible]
Bertola
Tel. 47.668
L. 8000/7000
SALA GRANDE: Oggi riposo. Or.: 20; 22. Orario festivi: 14; 16; 18; 20; 22.
[illegible] Oggi riposo. Feriale: 20,30; 22,30. Domenica e festivi or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]
Ariston
Tel. 091.311
Orario: 21,15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Baronio
Tel. 334.156
Orario: 16/18/20/22
Lire 9000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Nobiliantese
Orario: 16/21
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Civi[illegible]
Tel. 43.755. Or.: 20,15/22,15
Fest.: 14/15,35/17,10/18,15
20,20/22. L. 8000/10.000
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.606
Orario: fer.: 20/22
Fest.: 14/15/18/20/22
Lire 8000/6000
I [illegible]
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'[illegible] e sc[illegible] tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

S. GIAC. DI VIL[illegible]
Roburent
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SANFRONT
Edelweiss
[illegible]
OGGI RIPOSO

SANTHIA'
Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Orario: fer.: 20/22
Fest.: Inizio ore 15,30
[illegible]GI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. 0131/252.644
Or.: 18,30/22,30
L. 10.000/8000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da [illegible] killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. [illegible] **Thriller**

Ambra
Tel. 252.079
Lire 5000 posto unico
Or. 20/22,15
Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Henn-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 18/20/22,20
Lire 1[illegible]
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [illegible]

Corso
[illegible]
Or.: 18/17,30/19/20,30/22,15
Lire [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire 6000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 19,30/22,15
L. 10.000/8000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
Drago d'acciaio
di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è messo protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40'

[illegible]
Ariston
[illegible] 0144/322.885
Or.: 20/22
Lire [illegible]
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un giovanotto in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57'

Cristallo
Tel. 0144/322.400
Or.: 20/22
Lire [illegible]
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

CASALE M.
Moderno
Tel. 0142/452.818
Or.: 20-22,30
Lire 10.000/7000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 20/22,30
Lire [illegible]
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Cine Poli
Tel. 452.691
Or.: 18,45-22,20
Lire 10.000/7000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata [illegible] un fan maniaco e da un [illegible] Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

[illegible]
Moderno
Tel. 0143/78.290
Or.: 20
Lire 8000/6000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

CIVASSO
Comunale
Tel. 0143/91411
Or.: 20,15/22,15
Lire 6000 posto unico
L'ultimo [illegible]
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

[illegible]
Lux
Tel. 0143/82.885
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000 posto unico
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

FONTANETTO
Sociale
Tel. 861.326
Or.: 20-22,30
L. 6000 posto unico
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

[illegible]
Arlecchino
Tel. 0383/648124
Or.: 20/22
L. 7000 posto unico
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Astra
Inf. orari tel. 255.045
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 64.944
Informacinema tel. 215.018
Lire 9000
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. orari tel. 60.547
Informacinema tel. 215.018
Or.: ap. 18,30. Lire [illegible]
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Viotti
Inf. orari tel. 250.045
Informacinema tel. 215.018
Or.: ap. 19,30
Lire 10.000/8000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

[illegible]
Apollo
Inf. orari tel. 015/23.765
Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari tel. 015/22.738
Lire 10.000/8000
Sognando [illegible] California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frasica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si in[illegible]no dopo [illegible]ni per rievocare i bei tempi e an[illegible] in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Mazzini
Inf. orari tel. 015/22.738
Lire 7000 e con tessera
Or.: ap. 21,30 (spett. un.)
In the soup
di A. Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Beals (Usa '92) — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, un aspirante regi[illegible] del mecenate. N. V. [illegible] **Commedia**

Odeon
Inf. orari tel. 015/22.738
Or.: 21
La vedova allegra
Operetta

BIELLA
Italia
Inf. orari tel. 0163/833.106
[illegible]
Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di [illegible] a[illegible]

VARALLO
Sottoriva
Or.: 20/22
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

TV PRIVATE

Telestar
19,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
20 — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Casanova farebbe così**, film
22,30 **La famiglia Partridge**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,55 **Dialettale - «Ho letto un sogno, ma un sogno»**, commedia
22,30 **Tg 4**
22,45 **Commedia**, continuazione
23 — **Rosso di sera sconvenie**, sport.

Videogruppo
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Yo - Yo**, gioco
21 — **Pallacanestro: Stefanel Trieste-Robe di Kappa Torino**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,30 **Pochi dollari per Django?**, film
22 — **Tmc**, telefilm
22,30 **Colpo Grosso Story**, quiz

Primantenna Supersix
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **After Mash**, sit com

Quarta Rete Tv
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Silent Force**, telefilm
21 — **Bocca al volo**
21,50 **Superderby**
23,25 **Tg 4 flash**

Quinta Rete
[illegible],30 **Moon Mask Rider**, cartoni anim.
20 — **Cartoon compilation**, cart. anim.
20,30 **Delta Factor**, film
22,30 **Attualmente**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
19,30 **He m[illegible]**, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 **Access code - Codice d'accesso**, film
22,15 **Notiziario regionale**
22,30 **Fiori di zucca cinema**

Rete 9 Tal
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,44 **Anticatfish**
20,50 **Obiettivo sport**
22,01 **Ny. P. D.**, documentario
22,25 **Onda rock**

Erretuno Tv
20,30 **Remake**
22,05 **Rebus**
22,35 **Tg sera**
23 — **Erreuno Sport**
23,20 **Erreuno notizie**
21,45 **Saga della canzone francese**

Telecampione
20,15 **Business à news**
20,35 **Future**
21,10 **Prime di economia**
22,15 **Business à news**
22,30 **Domani in cronaca**

G.R.P.
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Vivovo corre**, rubrica
21 — **San Francisco**, telefilm
22 — **Tribuna Stadio**, rubrica
23 — **Charleston**, telefilm

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**, telenovela
21 — **Guerrieri**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Magen**, telefilm
21,30 **Crisis**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informa ?**
23 — **Mod Squad**, telefilm

Videonovara
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Sport locale**

Vco
19,30 **Vco notizie**
20 — **Paper Moon**, telefilm
20,30 **Off side**
22,30 **Calcio locale**

Alitalia Tv
20 — **Solo sport**
22,35 **New edizione notte**
[illegible] **Scacco matto**, [illegible]

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,05 **Mixer TH**
21 — **Tg Biella**
21,35 **Vita biellese**
[illegible]

T[illegible]
19,45 **Portami con te**, telenovela
20,30 **I giorni del fazzoletto rosso**, film
21,30 **Pagina bianca**
23 — **Tmr G2**
23,30 **Giochi di fuoco**, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emit[illegible]

Telefonata ai carabinieri: il boss è in una pensione

«Santapaola a Imperia»

L'altra notte è scattato il blitz dei Ros. Tra i clienti alcuni corleonesi Circondata la zona vicino alla stazione. Segnalazioni dei pentiti?

IMPERIA. «Nitto Santapaola si nasconde in una pensioncina di Imperia»: telefonata anonima, fatta nel cuor [illegible] alla compagnia [illegible] Sanremo, ha messo in allarme i carabinieri che, fra sabato e domenica, hanno compiuto un controllo in un esercizio alberghiero vicinissimo alla stazione ferroviaria di Oneglia. [illegible] Santapaola, indicato come [illegible] dei «boss» della mafia più sanguinari [illegible] ricercato da molti anni, nessuna [illegible] già riuscito a fuggire, [illegible] quella segnalazione era del tutto fasulla? Impossibile rispondere ora.

L'operazione [illegible] scattata alle tre del mattino. Una quindicina di uomini del reparto operativo (alcuni in borghese), con mitra, giubbotti antiproiettile e «gaxzelle» poste a presidiare la strada, per sbarrare quindi ogni via di fuga, hanno circondato la zona. Un ingente spiegamento di forze che, nonostante l'ora, non [illegible] passato [illegible]. I carabinieri hanno svegliato i titolari, [illegible] fatto irruzione nel locale. Tutte le stanze sono state perquisite da cima a fondo. Tra la clientela, destata di soprassalto, anche alcuni siciliani di Corleone: la loro posizione è al vag[illegible] degli inquirenti, ma secondo i primi accertamenti, sembra che nessuno di essi abbia conti in sospeso con la giustizia.

Ma Santapaola, [illegible] degli ultimi capi della «piovra» [illegible] latitanti (secondo alcuni inquirenti, potrebbe [illegible] all'estero; nella vicina Costa Azzurra?), non c'era. L'operazione [illegible] stata condotta nel più rigoroso riserbo, [illegible] spiegamento di militi e mezzi. La presenza di Santapaole era g[illegible] stata [illegible] segnalata nel Ponente ligure? Ha forse parlato qualche «pentito», magari lo [illegible] che, dal Piemonte, ha indicato [illegible] binieri il covo di Totò Riina, ritenuto il capo della «cupola»? Sono interrogativi destinati per ora [illegible] restare senza risposta. Inutile [illegible] conferme: [illegible] fitto velo, che avvolge le indagini, non lascia filtrare indiscrezioni, [illegible] questo alimenta il mistero.

La telefonata giunta [illegible] Sanremo, tuttavia, deve [illegible] stata giudicata attendibile, se i carabinieri si sono precipitati nella locanda-trattoria di piazza Unità Nazionale, molto frequentata anche da viaggiatori in transito, tra i quali avrebbe potuto celarsi il pericoloso Santapaola, che Luciano Liggio aveva scelto come luogotenente, assieme a Riina e Provenzano. Negli interventi di sabato [illegible] Genova, all'inaugurazione dell'anno giudiziario, i magistrati hanno minimizzato il fenomeno (considerato però con attenzione [illegible] forze dell'ordine) delle infiltrazioni mafiose nella Riviera di Ponente, come lascerebbe supporre invece l'escalation del racket e dei reati.

I tentacoli della piovra si allungano fino [illegible] Savona e [illegible] Imperia? Inquietante è stato un episodio di alcuni giorni fa, quando [illegible] seguito di una segnalazione, gi[illegible] forse [illegible] Palermo [illegible] [illegible] Piemonte, i carabinieri del [illegible] perquisito una villa alle spalle dell'abitato di Loano, provvista di [illegible] ampia cantina (covo ideale per ricercati, o per sequestri di persona) [illegible] situata in posizione strategica, nei pressi dell'autostrada. Gli inquirenti hanno sempre smentito l'ipotesi con decisione, ma sulla Riviera delle Palme si era [illegible] la «voce» che stessero ricercando Totò Riina. E se, invece, l'obbiettivo fosse stato proprio Nitto Santapaola, finora imprendibile?

Stefano Delfino

Il latitante Nitto Santapaola

Tre le vittime sabato in Riviera

Giovane muore in moto a Finale

FINALE LIGURE. E' morto a 17 anni, tradito forse dalla velocità, forse da un guasto [illegible] nico alla sua moto, da un malore [illegible] ancora abbagliato [illegible] una vettura che procedeva in senso contrario. Saranno gli [illegible] menti dei carabinieri [illegible] stabilirlo.

Luigi Angelico, studente di Pietra Ligure, dove abitava [illegible] famiglia in via Cesare Battisti 62/11, è morto sabato sera poco dopo le 23 a Finale Ligure. Frequentava l'Istituto Alberghiero. Stava raggiungendo gli amici che lo aspettavano in un [illegible] locale della zona. Con lui c'era un amico, Leonardo Tayu, anch'egli diciassettenne, abitante [illegible] Pietra Ligure in via Cornice.

Luigi e Leonardo, su una Gilera 125, stavano percorrendo l'Aurelia in direzione di Savona. All'improvviso, in [illegible] Europa, all'altezza dell'hotel «Bel Sit», vicino al bivio che porta [illegible] Finalpia, l'incidente. Il giovane ha perso il controllo della motocicletta. Ha frenato, [illegible] la Gilera ha cominciato a sbandare.

Angelico e Tayu sono stati sbalzati sulla corsia [illegible] sinistra. Tayu è finito contro un'auto ferma. La prognosi [illegible] medici del pronto soccorso del Santa Corona dice che guarirà in una trentina di giorni. Angelico, invece, è finito [illegible] un'Ape che arrivava dalla direzione opposta. Il conducente del motocarr[illegible] ha frenato [illegible] riuscito a fermarsi, ma [illegible] ha potuto evitare il motociclista.

Il giovane è stato subito soccorso da alcuni automobilisti di passaggio. Sull'Aurelia è arrivata anche un'ambulanza della Croce Bianca. «Quando l'abbia[illegible] caricato era agonizzante. E' morto prima [illegible] al pronto soccorso», racconta uno dei militi che hanno portato Luigi Angelico a P[illegible] Ligure.

Il compito di chiarire la dinamica dell'incidente spetta ai carabinieri [illegible] Finale Ligure. Dai primi rilevamenti sembra difficile stabilire che [illegible] abbia provocato l'incidente. A tradire il ragazzo potrebbe essere stata la velocità, ma non si esclude appunto un guasto o un malore.

La notizia [illegible] sua morte ha scosso Pietra Ligure, dove la famiglia Angelico vive da più di vent'anni. Quello [illegible] Finale [illegible] stato il terzo incidente mortale di sabato in Riviera.

Sull'Autostrada [illegible] Fiori, all'altezza [illegible] Ceriale, [illegible] automobilista genovese, Nicola Carlillo, [illegible] anni, [illegible] sorpassato un autocarro e non s'è accorto [illegible] [illegible] turisti olandesi fermi per un incidente. A Cisano sul Neva ha invece perso la vita Luciano Cravero, 61 anni, idraulico di Alassio, che [illegible] rincasando.

L'incidente ha riportato alla ribalta [illegible] polemiche sui pericoli della viabilità nella zona, rifatt[illegible] qualche tempo fa in seguito ai lavori dell'Aurelia bis tra Albenga e Villanova.

[s. p.]

L'ITALIA e L'EUROPA

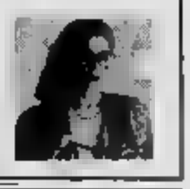
Ciò che ci unisce non è tanto una struttura statuale, ma una [illegible] tradizione spirituale e [illegible] le. Il prestigio dei nostri studi umanistici e scientifici ci fa apprezzare in tutto il mondo. Preparare il cittadino dell'Europa di domani significa coltivare la nostra tradizione [illegible] sempre. E dove meglio che in un Liceo e in una città che [illegible] sempre [illegible] all'avanguardia nella cultura e nella fedeltà [illegible] tradizione [illegible] Torino?

Le scuole legalmente riconosciute e sede di esami

DELL'ARCA

Scuola Media Principessa Clotilde di Savoia
Liceo Classico Principessa Clotilde di Savoia
Liceo Linguistico Carlo Mazzantini
a Torino in [illegible] Magenta 29, tel. [illegible]
Scuola Elementare parificata Comissetti
Scuola Media F.lli Gualandi
Liceo Scientifico Pier Giorgio Frassati
a [illegible] in v.le S. Pancrazio 65, [illegible]

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELRAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.985



MARCO POLO
di AVOGADRO VIOLETTA
in Via Po [illegible] -
(10 m [illegible] p. Vittorio)
SALDI con sconti dal 10% al 50%
SU BORSE - VALIGIE E ARTICOLI DI PELLETTERIA
AUT. [illegible]

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Muore [illegible] un vespasiano forse ucciso da un'overdose

Un uomo di 36 anni, Vincenzo Verterano, da tempo in cura per disintossicarsi dall'eroina, [illegible] trovato cadavere in un vespasiano [illegible] via Struppa e via Rio Torbido, ieri mattina alle 7,30. Era morto nella notte. Verterano lascia la moglie e tre figli. L'autopsia spiegherà ora le cause del decesso. [a. l.]

[illegible]

Raid teppistico, distrutte cinque [illegible] [illegible]

Raid teppistico l'altra notte nel quartiere [illegible] [illegible] Teodoro dove, nel giro di alcune ore, sono state date alle fiamme cinque auto. Alle 2,35 una «Escort» [illegible] stata bruciata in via Napoli. Alle 5,50 è stato appiccato il fuoco ad altre tre auto in salita [illegible] Francesca [illegible] Paola. Infine mezz'ora dopo un'altra [illegible] è [illegible] distrutta dal fuoco sempre nella stessa via. [a. l.]

IMPERIA

La Stradale ha recuperato auto dirette [illegible] Marocco

Ancora due auto rubate [illegible] dirette in Nord-Africa. Sono state sequestrate dalla polizia stradale a Imperia: sale così a 51 il numero di automobili ritrovate o sequestrate dalle forze dell'ordine, da quando le Procure di Milano, Torino [illegible] Imperia hanno aperto un'inchiesta su un vasto traffico di vetture per il Marocco. [m. v.]

NIZZA

[illegible] dinamitardi contro le carceri

Due attentati sono stati messi a segno in meno di [illegible] ore contro le carceri di Nizza. Prima una bomba al plastico ai piedi delle [illegible] [illegible] cinta; poi un razzo di tipo militare lanciato contro la centralina elettrica dell'istituto [illegible] pena ed esploso a [illegible] metro dal bersaglio. I due episodi seguono di pochi giorni gli attentati compiuti contro il Palazzo di giustizia e l'autoparco della polizia. [m. p.]

[illegible]

Stasera sarà eletto Il [illegible] sindaco

Consiglio comunale questa [illegible] ad Alassio. La riunione dovrebbe eleggere il nuovo sindaco ma, al momento, [illegible] sembrano esserci ancora le condizioni per fare [illegible] [illegible] nuova maggioranza e la previsioni sono di [illegible] ulteriore rinvio. I candidati a sostituire Giampaolo Mela nel ruolo di sindaco [illegible] Sergio Galbisso (dc), Traiano Testa (indipendente) e Carlo Tomagnini (indipendente). [s. p.]

A Genova entra nel vivo l'inchiesta che ha già coinvolto tre personaggi politici

Tangenti, gli imprenditori parlano?

Sfilata davanti ai giudici per il caso-Fereggiano

GENOVA. Inizia stamane la sfilata [illegible] testi eccellenti davanti al sostituto procuratore Massimo Terrile, che [illegible] fatto esplodere, la scorsa settimana, lo scandalo [illegible] deviatore del Fereggiano. [illegible] magistrato è stato riservato sul nome dei tecnici comunali e degli imprenditori che gli dovranno raccontare tutto l'iter della discussa opera colombiana [illegible] 55 miliardi, ultimata per nemmeno un quarto.

[illegible] noto, il sostituto Terrile ha inviato tre avvisi di garan[illegible] all'assessore all'Urbanistica Roberto Timossi (segretario provinciale del psi), all'assessore socialista allo Strade e al Metrò Giuseppe Saitta [illegible] a Luigi Gambardella, direttore del Cilt, il consorzio di imprese concessionaria dei lavori. Inoltre, i carabinieri hanno perquisito gli uffici comunali del direttore [illegible] servizio Opere idrauliche Giorgio Jasse. Anche in questo caso, per le [illegible] del nuovo codice di procedure penale, si può parlare di [illegible] [illegible] garanzia. Le [illegible] rivolte ai due [illegible] sono pesantissime: truffa, [illegible] truzione, falso ideologico [illegible] abuso di atti di ufficio.

Timossi è stato [illegible] alle Opere idrauliche quando a go[illegible] Tursi c'era [illegible] giunta [illegible] pentapartito ed anche nella prima fase della giunta-Merlo. Dopodiché ha assunto l'assessorato Saitta, quando [illegible] sempre sindaco Romano Merlo.

Il Consorzio Cilt, concessionario dei lavori del deviatore, è costituito [illegible] Italstrade, Isa, Rdistra e Mantelli (le ultime due del gruppo Del Prato) [illegible] Sir. Stamane, oltre agli interrogatori dei testimoni c'è un altro importante [illegible] per [illegible] vicenda del Fereggiano.

La giunta del neosindaco Claudio Burlando (pds) non è direttamente coinvolta nell'inchiesta sul Fereggiano, ma [illegible] chiaro che le informazioni di garanzia [illegible] due suoi assessori (ora dimessi) debbano comportare una discussione approfondita tra le forze politiche. La dc dall'opposizione rilancia l'idea [illegible] una giunta di solidarietà. [illegible] verdi chiedono precise garanzie per entrare nella maggioranza (ripensare [illegible] esempio proprio [illegible] discussa deviazione del Fereggiano). Un [illegible] molto instabile quello cui dovrà sostenersi Burlando, se vorrà mantenere l'attuale maggio[illegible] Sia Timossi che Saitta si sono autosospesi anche dal psi. «Un [illegible] di coerenza - dicono - così possiamo dif[illegible] meglio». I due assessori ribadisco[illegible] la loro fiducia nella magistratura [illegible] chiedono che l'inchiesta si [illegible] subito, per dimostrare la loro innocenza. «Sono sorpreso - [illegible] Timossi - so di aver operato sempre per il meglio e nel rispetto della legge e non mi [illegible] fatto mai [illegible] romperes». [a. l.]

Sanremo, tocca a Taurini

L'attesa [illegible] tutta per lui: il «grande elemosiniere» [illegible] tangentista story, Roberto Taurini, atteso domani sul banco degli imputati per [illegible] settima udienza del processo ai «dodici» del caso-Festival. Sarebbe stato lui, Taurini, ad assicurare i collegamenti sull'asse Roma-Sanremo tra Armando Bordoni (commercialista di Adriano Aragozzini) e una coppia di intermediari sanremesi in contatto con personaggi della giunta Pippione. Non solo. Il cassiere [illegible] tangentopoli festivaliera ha ammesso, in almeno tre interrogatori, di [illegible] convertito in denaro contante [illegible] assegni circolari i libretti [illegible] portatore utilizzati per l'ipotetica manovra corruttiva organizzata (già nell'88) dietro le quinte del primo Festival targato Aragozzini. Resta un'incognita: Taurini, seconda colonna dell'accusa dopo il marchese Antonio Gerini, potrebbe avvalersi della [illegible] [illegible] non rispondere [illegible] non presentarsi [illegible] processo. [m. p.]

Savona: sorpresi dalla polizia dopo un colpo

Ancora furti in collina arrestati tre ragazzi

SAVONA. Hanno scelto la serata meno propizia per il loro raid in ville e cascinali di Madonna del Monte, sulle alture di Savona. Nella notte fra sabato [illegible] domenica, infatti, agenti della stradale e della volante si [illegible] dati appuntamento da «Dulfina», il ristorante di Madonna del Monte, [illegible] quale dovevano ripartire per setacciare l'entroterra.

Così, Giuseppe Tripodi, [illegible] Vado Ligure, via Emilia 8; Gerardo Ocampo, abitante a Savona in via Pia 15, entrambi di 27 anni; e Debora Matta, 21 anni, di Bargagli, via Moresco 12, sono finiti con le manette ai polsi, [illegible] l'accusa di furto aggravato e continuato.

Quando è scattato l'allarme, gli uomini della volante hanno accerchiato la [illegible] in poco tempo e per i quattro non c'è stata possibilità di fuga. Sono stati bloccati [illegible] [illegible] refurtiva già sottratta [illegible] un casolare isolato e [illegible] stavano forzando la porta di ingresso di una villa di cui non si conosce ancora il proprietario.

Questa mattina, Giuseppe Tripodi, Gerardo Ocampo [illegible] Debora Matta, saranno interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica presso le preture, di turno, per la convalida dell'arresto e, probabilmente, pro[illegible] per direttissima. I tre presunti autori dei furti risultano incensurati.

Comunque, sono in corso accertamenti, per stabilire se i tre arrestati sono in contatto con ricettatori [illegible] posto, o [illegible] hanno agito su commissione.

Gli uomini [illegible] mobile e i carabinieri, infatti, sono da tempo sulle tracce di una banda specializzata in furti, che han[illegible] come obiettivo seconde case, nell'entroterra [illegible] Savona [illegible] anche dei centri costieri vicini. In particolare di Albisola [illegible] Varazze. [b. b.]

Cengio: tregua finita tra ecologisti e operai

Piemontesi in piazza contro Acna e Resol

CORTEMILIA. Riparte la mobilitazione popolare in valle Bormida. Dopo quasi un anno di attività anti-Acna giocate soprat[illegible] [illegible] livello politico, nella zona si torna a parlare di manifestazioni di piazza.

Le iniziative per i prossimi mesi [illegible] state discusse l'altra sera [illegible] Cortemilia durante l'assemblea dell'Associazione per la Rinascita della valle Bormida alla quale hanno preso parte anche esponenti del Comitato albese contro l'Acna e il Resol [illegible] alcuni amministratori locali. La prima tappa della nuova [illegible] rie di iniziative prevede la partecipazione [illegible] attivisti della valle Bormida all'assemblea straordinaria dell'Enichem, che si dovrebbe tenere [illegible] Milano l'ultima settimana [illegible] gennaio o all'inizio di [illegible] per discutere il futuro [illegible] la ristrutturazione del colosso chimico.

L'Associazione Rinascita possiede [illegible] 180 azioni dell'Enichem [illegible] prende parte ogni anno all'assemblea degli azionisti chiedendo ogni volta la chiusura dell'Acna. «In questa occasione [illegible] particolarmente importante [illegible] dare in molti [illegible] Milano - commentano gli esponenti dell'Associazione -. Contiamo di organizzare la trasferta con due o tre pullman per ribadire le nostre posizioni». La [illegible] dall'assemblea dell'Enichem verrà [illegible] [illegible] [illegible] settimana e già nei prossimi giorni riprenderanno i [illegible] tra i vari gruppi di attivisti per preparare nei dettagli il viaggio [illegible] Milano.

Nel vertice [illegible] Cortemilia [illegible] è anche parlato di organizzare una nuova manifestazione popolare [illegible] Cengio. L'iniziativa dovrebbe tenersi nella tarda primavera, probabilmente [illegible] aprile o maggio. La manifestazione precederà la seconda [illegible] tenza del Consiglio di Stato [illegible] Resol. [c. o.]

école
mensile di idee per l'educazione
esce con
ecc
ENVIRONNEMENT EUROPE EDUCATION
La prima rivista europea dell'educazione e dell'ambiente
Abbonamento annuale (nove numeri) L. 40.000
cop. [illegible] 105 intestato a SCHOLE FUTURO
Via S. Francesco d'Assisi, 3 Torino
Tel. 011. 545567 Fax 011. 6602136
Distribuzione nelle librerie: PDE
COPIE SAGGIO SU RICHIESTA

Sono aperte le iscrizioni al CORSO ORTOFRENICA Polivalente Scuola Superiore Savoia Torino [illegible] Per inform. tel.011/5613443 -39

Per la pubblicità su LA [illegible] PK publikompass [illegible] Corso Matteotti [illegible] 85 Sportelli: Via Roma 80 - Via [illegible] 32 Telef. 011 65.211 - 10125 TORINO

LA [illegible]
tutto dove ogni venerdì
settimanale dei viaggi [illegible] della buona tavola

DALLA REALTÀ ALLA TEORIA
DEI DELITTI E DELLE PENE
QUADRIMESTRALE DI [illegible] SULLA QUESTIONE CRIMINALE
la rivista ha come filo conduttore la problematizzazione delle categorie di normalità, devianza, violenza, crimine e la ridefinizione dei fenomeni e dei contesti sociali a cui queste categorie sono intrecciate
ABBONAMENTO 1993: L. 70.000 DA VERSARE SUL CCP N. 15510 INTESTATO [illegible] «GRUPPO ABELE PERIODICI», VIA GIOLITTI 21, [illegible] TORINO, SPECIFICANDO NELLA CAUSALE «DEI DELITTI E DELLE PENE»
GRUPPO ABELE PERIODICI

SAVONA

T. Chiabrera
Or.: 20,45
L. 27.000/36.000
Sarto per signora

Astor
Tel. 854.827. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45
20/22,30
Lire 10.000/7000
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il piccolo Kevin McCallister sbeffa sarso e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri st... nati. N.V. 1h 55' **Comme...**

Diana 2
Tel. 825.714. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un [illegible] di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44'

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 16,15/19,10/22,15
Lire 10.000/7000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20'

Eldorado
Tel. 820.583
Or.: 15,30/17,40/19,50
22,30
Lire 10.000/7000
...ardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop [illegible] minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
Betty
di C. Chabrol, con M. Trintignant, S. Audran (Francia '92) — Una donna, scoperta adultera dal marito, è cacciata di casa. Si lascia andare alla disperazione, ma una vedova si prende cura di lei. Dal romanzo di Simenon. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Jolly
Or.:
Lire 9000/6000/5000
Il sotà dello porcone

Saleziani
Or.: 15,30

Colombo
Tel. 640.263. L. 6000
Or.: 20,30/22,3...
Fest. 16/22,30
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10'

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
Fest.: 16/22,30
Lire 8000/6000
Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal [illegible] F. Saint N.V. 1h40'

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20/22,20
L. 7000/4000
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il [illegible] piccolo [illegible] sbeffa sarso... New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due [illegible] nati. N.V. 1h 55'

Astor
Tel. 50.987
Or.: 20,15/22,30
Fest. e prefest.: 16/22,30
Lire 7000/4000
Ossessione d'...
di J. Eborata, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Dolores Del Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 35'

Teatro Leone
Or.: 16
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

Vallechiara
Ore 15,30/20,30
Lire 5000/1500
OGGI RIPOSO

Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
L. 7000/5000
Orgasmi di porcone bagnate

Ondina
Tel. 882.200
Or.: 20.30/22.30
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Loanese
Tel. 669.961. Or.: 16/20,30
22,30; fest. 16/18/20,30
22,30. Lire 8000/5000
Ossessione d'amore
Eborata, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Dolores Del Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 35' **Drammatico**

Perla
Tel. 875.791
Or. 20,30/22,30
Fest. e pref. 16,30/22,30
Lire 7000/5000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Lux
Or.:15/17/21
Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.248. Or.: [illegible]
17,30/20,30/22,30
[illegible] 10.000/7000
OGGI RIPOSO

2
[illegible] Or.: 15,15
17,30/20,15/22,30
OGGI RIPOSO

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA
DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

IMPERIA

Centrale
Or. 16,15/20,15/22,30
Tessera abbon. 29 film
L. 35.000 Cinelorum
Europa
di L. von Trier con J. M. Barr, B. Sukowa (Danimarca '91) — In viaggio nella Germania del '45, un americano d'origine tedesca, riluttoso nella riconciliazione tra i due Paesi, trova solo delitti inesorabili. N. V. 1h 52' **Drammatico**

Dante
L. 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia
[illegible]
OGGI RIPOSO

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Carri
Or.: 20,30/22,3...
Lire 5000
OGGI CHIUSO

Olimpia
Or.: 15/22,30
Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

Cristallo
Or.: 15/21,15
Lire 5000 gall./4500 plat.
rid. 3500
OGGI RIPOSO

Dianese
Or: in. 16,30; ult. 22,30
Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

Don Bosco
Or.: 15/17
L. 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

Ariston
Or.: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Centrale
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

...
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Orfeo
T[illegible]
Or.: in.: 15/ult. 22,30
Lire 10.000/6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in.: 15; ult. [illegible]
Lire 10.000/6000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia [illegible] per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05'

Taberin
Tel. 507.070
Or.: in.: 15/ult. 22,30
Rass. film in lingue originali
Rid. Lire 7000
Othello
di e con Orson Welles, Suzanne Glouter (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' **Dramm.**

GENOVA

Carlo Felice
Tel. 589.325/591.697
Or.: 21
L. 35.000/25.000/15.000
Stagione della Gog. Joshua Bell, violino. Andrew De Grado, pianoforte.

Pol. Margherita
Tel. 570.42.33
Or.: 21
L. 30.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte
Tel. 570.24.72
Or.: 16
Lire 37.000/28.000
OGGI RIPOSO

Teatro Genovese
Tel. 538.35.69
Or.: 16
L. 37.000/25.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
Tel. 295.720/295.725
Or.: 21 L. 22000/Lun. 15...
Or. 22,45 L. 20000/10000
Decamerone, variazioni di Ugo Chiti da Boccaccio. Regia di Ugo Chiti. Compagnia Arca Azzurra. Dopoteatro. Cantastorie vi[illegible], con Caterina C[illegible] Regia di Roberto Piaet.

Sala Carignano
Tel. 593.533
Or.: 16
Lire 27.000/25.000
[illegible]

Ariston 1
Tel. 208.549. Or.: 15,40
17,30/19,15/21/22,35
[illegible]
La bella e la bestia
[illegible] Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una st[illegible] solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,30/17,15/19
20,45/22,40
Lire 10.000
Ricky & Barabbo
di C. De Sica, [illegible] Pozzetto, C. De Sica, S. Kaschke (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Augustus
Tel. 586.610
Or.: 15/17,30
20,15/22,30
Lire 10.000
Al lupo al lupo
di C. [illegible], con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre [illegible] dalla carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una cassiera - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra [illegible] 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Mac
di J. Turturro, con J. Turturro, M. [illegible], C. Capotorto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano un[illegible] di costruzioni in omaggio al padre morto, ma[illegible] non vanno per il verso giusto N.V. 1h50'

Grattacielo
Tel. 584.403
Or.: 15,10/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Sognando la California
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Lux
Tel. 581.891.
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) —Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Odeon
Tel. 368.298
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbeffa sarso e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15/17,30
20/22,30
Lire 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Orfeo
Tel. 584.848
Or.: 15,20/17,10
19/20,50/22,40
Lire 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — [illegible] principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,45
20,10/22,30
Lire 10.000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
L. 10.000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' **Avventuroso**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15,40/18/20,20
22,40. L. 10.000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Verdi
Tel. 582.137
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventuro...**

Centrale 1
Tel. 560.360
Or.: in. 14,30/ult. 22,30
Lire 10.000
Anatità bagnata

Centrale 2
Tel. 560.360
Or.: in. 14,30/ult. 22,30
Lire 10.000
Donne calde in orgasmo
Anal porno grand prix

Chiabrera
Tel. 261.566
Agentin blondie
Die hebe potkolonne

Cristallo
Or.: in. 15,30/ult. 22,15
Lire 7000
Goduria orale

Eldorado
Susanna, il gusto in bocca

...ei cinema
Tel.
...: 20,15/22,15
[illegible]5000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Bilet, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Fritz Lang
Tel. 219.786
Or.: 21,15
Lire 6000/Tessera 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505.935
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000
Tessera annuale 6000
I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un brillante produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo accessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» [illegible] Roberts e Lampon. N. V. 2h **Satirico**

Movie Club
Or.: 21.15
Lire 6000
Tessera L. 5000
OGGI RIPOSO

Ideal
Or.: 15,40/17,40
20/22,30
Lire 8000/5000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Ambrosiano
Or.: 16,30/17,45
20,45/22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

San Siro
Or.: inizio 16,30
17,15/20,35/22,30
Lire 5000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Enzo Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Centrale
Tel. 0185/288.033
Or.: iniz. 21,30
L. 6000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Augustus
Tel. 61.961
Or.: iniz. 21
Lire 6000
Sognando la California
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Astor
Tel. 309.886
Or.: iniz. 16
Lire 6000
Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Kaschke (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Centaro
Tel. 309.936
Or.: 21
Lire 6000
Balstrocchi

Mignon
Tel. 309.894
Or.: iniz. 16
Lire 6000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Ariston
Tel. 41.505
Or.: iniz. 16
Lire 6000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventuro...**

TV PRIVATE

Sardegna Uno
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Sport e 6**, rubrica sportiva
16 — **Telepromozioni**
16 — **Sardegna giornale**
18,30 **Bollicine**, telefilm
19,30 **Passioni**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21,40 **Lunedì sport**
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Senza spogliarello**, rot. sportivo
0,00 **Sardegna giornale**
1 — **F.B.I. oggi**, film

Telestar
16,35 **Sesto senso**, telefilm
17,40 **Squadra speciale antiterrorismo**
18,05 **Passioni**, novela
19,05 **Vita col padre**, telefilm
20 — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Il sole nel cuore**, film con Pat Boone
22,20 **Tg sera**, informazione

Telearcobaleno
18,30 **Telepuzzle**
19,25 **Telegiornale Tgs**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20,30 **Telefilm - Telenovela**
22,30 **Telegiornale Tgs**
24 — **Bar sport**, speciale pomeriggio

Telenord
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky Ways**, telefilm
18 — **Ispettore Bissy**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Il mio nome è James Bond**, film
22 — **Tn4 news**
22,05 **Il richiamo degli stinchi**, telefilm
22,30 **Sky Ways**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
24 — **Tn4 news**
0,05 **Voli per vivere**, documentario
1 — **Telegiornale 4**

Canale 7
15 — **Ispettore Bissy**, telefilm
17,05 **Cara... cara**, telenovela
17,30 **Sky Ways**, telefilm
18,05 **Replay sport**, rubrica
18,30 **Obiettivo gente**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Lunedì sport**
22 — **Tg Liguria**
22,40 **Almanacco**
23 — **Motor shop**
23,30 **Obiettivo gente**
1 — **Lunedì sport**

Telecittà
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv news**
17,45 **3 from 1**
19 — **Tg young**
19,09 **Telecittà notizie**
20,05 **Lotta di classe**, telefilm
20,40 **Supergoal**, rubrica
22 — **Peyton Place**, telefilm
23,18 **Teleshopping**
1,20 **Informazione non stop**

Telecupole
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Startandia**, rubrica
18 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
20,25 **Obiettivo agricoltura**
20,55 **Commedia dialettale**
23,10 **Flesso di nere Souvenir**
24 — **Sport Cinquecento**

Primocanale
17,45 **Junior Tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,30 **Antenna 3**, informazione
19,45 **Punto sera**, notiziario
20,15 **Punto sport**
20,30 **Stato d'assedio**, film
22,30 **Punto sera**, notiziario
23,15 **Auto tv**, mercato dell'auto
23,45 **Flesso di sera**, varie
0,45 **Voglia di libertà**, film
2,30 **Film**

T.C.S.
18,15 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sotto in allegria**, cartoni
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,30 **Pochi dollari per Django**, film
22 — **Text**, telefilm
22,30 **Colpo grosso story**, show
23,30 **Folle di shiere**, film
2 — **Colpo grosso story**

Mixer Tv
13,30 **I dinosauri**, cartoni animati
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Galactica**, telefilm
15,30 **4 donne in carriera**, sit. com.
16 — **Più pazzo di Callan**, film
17 — **Celerina**, telenovela
17,55 **L'oroscopo**, rubrica astrologica
18 — **Mariana il diritto di nascere**
19 — **Tg Sv - Tg Im**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-Man**, cartoni
20 — **Cavalingo superpik**, sit. com.
20,35 **Codice d'accesso**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Fiori di zucca cinema**, varietà

Teleregione
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi, cartoni
18 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
18,30 **Destini**, telenovela
18,50 **Politica verde**, rubrica
19 — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Incontro di basket** Camp. di A/2
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Calcio, Monaco solo in testa

Il Monaco è solo in testa alla classifica del massimo campionato francese, dopo che, due mesi fa, sembrava tagliato fuori ogni possibilità di primato. E' stato ancora un gol di Jurgen Klinsmann a dare al Monaco il primato: la rete, al 36', con cui i biancorossi hanno espugnato Nimes mentre il Nantes, altra capolista, pareggiava Auxerre e Marsiglia cedeva a Metz. **Risultati:** Valenciennes-Caen 3-2; Le Havre-Lens 0-1; Nimes-Monaco 0-1; Tolone-Bordeaux 0-0; Auxerre-Nantes 1-1; Metz-Marsiglia 2-1; Tolosa-Saint Etienne 0-0; Lyone-Sochaux 3-1; Paris Saint Germain-Strasburgo 1-1; Lilla-Montpellier 0-0. **Classifica:** Monaco 30; Nantes 29; Auxerre, Marsiglia e Paris S.G. 27; Bordeaux ; Saint Etienne e Strasburgo 23; Lyone Montpellier ; Caen e Sochaux 19; Tolosa 18; Lens, Havre Metz 17; Lilla e Valenciennes 16; Nimes 14; Tolone 13 (Bordeaux e Tolosa una partita in meno).

Bocce, Chiavari a quota 113

In A1 vola Chiavarese Caudera (17-1 sul Rovarinol, mentre perde colpi il Veloce, battuto 10-8 Plozner; vittoria esterna per Strambino, 10-8 sul Salvi Asti; 10-8, della Valpellice sulla Rivignanese. Classifica: Chiavarese 113, Veloce 98, Strambino 84, Valpellice 64, Plozner 63, Salvi 62, Rivignanese 55, Roverino 37. In A2 capitombolo casalingo della Rocco, 6-12 Acqui; emozionante giusto pareggio, 9-9, tra Arnese e Chiavarese; vince la Cumianese a Saluzzo, 10-8, e con lo stesso punteggio la capolista s'impone all'Alpignano. Classifica: Bra 85, Cumianese 82, S. Rocco 77, Auxilium 74, e Chiavazzese 70, Alpignano 69, Acqui 49. E' partito anche il campionato di B subito qualche risultato sorpresa: Nazario-Ventimigliese 3-13; Muller-Familiare Savona 12-4; Borgo Sanremo-Ferrania 5-11; Rapallese-Ardita 4-12; Voltrese-Samp 8-10; Serravalese-Italinto 6-8.

LA STAMPA
LIGURIA SPORT

Lunedì 18 Gennaio 1993 pag. 16

Il Savona batte (1-0) la Sanremese ridotta in 10: espulso Calabria

Nel derby decide Mazzeo

Colpo di testa vincente dell'ex alessandrino al 69'
Gioco confuso a centrocampo. Incidente a Ferraris

Un duello aereo tra Milani e Grimaudo, impegnati a controllarsi sulle fasce

Il sorriso di Corrado Orcino

«Abbiamo giocato al calcio» Grenno «incollato» alla radio

SAVONA. Corrado Orcino, con sorriso sulle labbra, si presenta nello stanzone riservato ai cronisti dopo appena dieci minuti dalla fine vittorioso incontro. Ha sofferto molto durante il derby e ha una gran voglia di scaricare la tensione accumulata: Dice il tecnico: Il risultato è giusto, premia i nostri sforzi. Finalmente si è visto al "Bacigalupo" calcio vero, quello giocato. La Sanremese ha disputato un'ottima gara, si è difesa bene in ogni reparto. E il Savona? Noi abbiamo raccolto l'intera posta dimostrando di avere qualcosa in più dei nostri avversari. E poi la partita l'avete viste: Viviani non è mai stato impegnato. Rispetto alla gara di Livorno il centrocampo non mi ha convinto. Comunque, l'importante era abbancare il "Bacigalupo".

Roberto Briata. Il biancoblù ha disputato un buon incontro, anche se a tratti si è completamente isolato, mentre è contento della sua prestazione Vittorio Chicchiarelli. L'incontrista biancoblù afferma: «Va solo il risultato. Non ho giocato un granché. sarà stata l'emozione di giocare questo derby. Credo tuttavia che la squadra abbia dato il massimo per vincere. Siamo stati anche sfortunati, potuto chiudere la con un risultato sonante, anche rischiato lo 0-0. L'importante era vincere. Ce l'abbiamo fatta e ci serve da tonico per la sfida interna di domenica il Sassuolo».

Ferraris è finito al Pronto soccorso del S. Paolo. Lastre non hanno riscontrato fratture, ma la prognosi (contusione con del legamento piede sinistro) è di 10 giorni, salvo complicazioni. Il bomber Ferraris salterà la sfida con il Sassuolo; Pilleddu e Famà in settimana si contenderanno la sua maglia.

Mazzeo, in grande spolvero nel derby

è presente al derby il presidente Enzo Grenno. Il numero uno dei biancoblù ha ascoltato la diretta radiofonica dalla abitazione. Grenno: «E' la seconda volta da quando presidente che mi perdo una partita. La prima fu con il Vado. Vincemmo 4-1. Si vede proprio che nei derby la mia mancanza non si fa sentire. Ho sofferto molto, soddisfatto». [r. p.]

SAVONA. Decide Mazzeo, con un gran colpo di testa, e il derby va al Savona (1-0). E' il 69', la Sanremese tiene duro, anche se da una manciata minuti è ridotta in 10 uomini per l'espulsione di Calabria. Calcio d'angolo corto per Briata, cross in area e su tutti svetta che schiaccia la palla nell'angolino basso. Ancona riflessi da giaguaro, s'inarca e il pallone, che tuttavia gonfia la rete.

Mazzeo si riscatta così dall'errore di mira commesso al quando, su lancio , aveva agguantato con pallonetto elegante Simondo e poi, a pochi passi da Ancona, aveva calciato al volo sopra la traversa.

Al Ancona era altrettanto bravo, ma più fortunato, su una deviazione-suicida di su cross teso di Pilleddu, riuscendo a neutralizzare in angolo palla autorete, scagliata da distanza ravvicinata.

Il derby è un po' tutto qui, per il resto tante schermaglie a centrocampo, molta frenesia ma costruito sul piano del gioco corale. La Sanremese fa tutto quanto è nelle sue possibilità attuali, il Savona mette sul piatto della bilancia la maggior esperienza di qualche suo uomo senza tuttavia riuscire a imporre il proprio gioco se non a sprazzi.

La gara è sostanzialmente corretta, nessuno però tira mai indietro il piede. Affiora il nervosismo, gli uomini di Orcino e Tonelli si danno battaglia non risparmiando un briciolo di energia, ma spesso cadono preda della confusione, sprecano palloni facili, si fanno regali a vicenda senza mai approfittarne.

La si presenta piuttosto abbottonata, stretta e Simondo abbastanza statuario, contro il quale Mazzeo ha buon gioco, tanto che nella ripresa Tonelli dirotta lo stopper su Pilleddu e manda Galaudo a guardia dell'ex alessandrino. Gli ospiti, tuttavia, mai a guardare, ogni volta che hanno l'opportunità cercano di affondare i colpi in contropiede. La retroguardia savonese non sbanda, Tovani anticipe spesso Agnelli mentre Calabria è ingabbiato tra Zecchini e Canu.

Il difensore Moroni della Sanremese

Il tandem Mazzeo-Ferraris appare in buona giornata, ma si separa già nelle prime battute del derby. E' il 20', Ferraris, lanciato di da Mazzeo, brucia sullo scatto i difensori ospiti ma quando tira incoccia nel tackle del possente Simondo e ha la peggio, re costretto a rientrare zoppicante negli spogliatoi. Orcino in campo Pilleddu, che proprio punta è mentre Tonelli non cambia nulla. Preferisce attendere gli eventi e nella ripresa, quando il Savona, che cerca il gol a tutti i costi, si sbilancia ulteriormente sostituendo Canu con Famà, gioca a sorpresa la carta Piagni, cercando di vivacizzare la manovra offensiva. Ma non gli va bene, a mandare a catafascio i piani del tecnico biancoazzurro ci pensa Calabria, già ammonito, facendosi sorprendere dall'arbitro mentre commette ai danni di Tovani. E' cartellino rosso.

Il pressing dei biancoblù sale di tono e arriva il gol-partita di . Altro mescolamento di carte: Tonelli richiama Piccareta e schiera Prestia mentre Orcino si sbraccia per indurre i suoi a essere meno frenetici e a mantenere di più il controllo del pallone.

Fiato sprecato, il Savona si danna l'anima a cercare il gol della tranquillità e lo fa andando a flocarsi nell'imbuto della difesa ospite piuttosto che cercare l'ampio respiro sfruttando le fasce laterali, dove pure Milani e Zecchini appaiono in buona giornata, visto che non danno tregua ai loro dirimpettai Grimaudo e Meneghel, poi sostituito da Piagni.

La Sanremese tira fuori l'orgoglio e tuttavia riesce ad arrivare raramente in tiro. All'85 ci prova Prestia, quando con serpentina sue entra in E' abilanciato da Zecchini, riesce a tenersi in piedi, poi va giù incocciando, però, su Piagni.

L'intera panchina degli ospiti reclama il rigore per la precedenza spinta di Zecchini, l'arbitro, però, non fa una piega. E' l'ultima emozione, gli ultimi dell'una e dell'altra parte si placano: anche questo derby finisce negli archivi.

Ivo

Calabria: lacrime di rabbia

«Non ho colpito tradimento» Per Tonelli era giusto pari

SAVONA. C'è amarezza, mista a rabbia, negli spogliatoi della Sanremese. A giocatori e dirigenti non va giù la sconfitta patita in inferiorità numerica. L'attaccante Calabria, reo condo l'arbitro di aver dato gomitata a Tovani, quasi le agli occhi. A fine gara ha avuto un lungo colloquio con Tonelli. Sostiene il biancazzurro: «L'arbitro ha preso un abbaglio. Non ho dato gomitata, e tanto meno un pugno. Quando l'arbitro ha fischiato il fallo in area del Savona me ne stavo venendo via. Il signor Ghirardi di Piombino, che tra l'altro aveva anche le spalle alla porta, si è girato e forse vedendo Tovani a terra ha pensato che l'avessi colpito. Ma questo è assolutamente vero. Chi mi conosce sa che sono capace di fare cosa genere».

Paolo Tonelli, con Guido Grimaudo, è l'ex di turno. Tonelli, che aveva guidato il Savona per alcuni mesi stagione 1985-86, avrebbe sicuramente messo la firma sullo 0-0 prima del fischio d'avvio. Ha impostato una squadra molto attenta, ma con l'espulsione di Calabria i suoi piani sono andati a farsi benedire. Tonelli: «La partita è stata sicuramente decisa dall'espulsione di Calabria. Se fossimo chiusi l'incontro in parità nessuno avrebbe gridato allo scandalo. Credo che la Sanremese vista "Bacigalupo" non sfigurato. Noi abbiamo giocato molto bene collettivamente, mentre il Savona ha avuto qualcosa in più tra i singoli». Sull'espulsione di Calabria e la manovra concessione di rigore i dirigenti matuziani hanno molto da dire, Tonelli afferma: «In campo le decisioni spettano all'arbitro. Diciamo, invece, la buona sorte è stata dalla nostra parte». E sul pronostico finale? Tonelli: «Il Livorno è partito troppo tardi, come la mia Pro Vercelli l'anno scorso. Il Brescello è una buona squadra, ma non credo arrivi lontano. A giocarsi la C2, ho dubbi, saranno Voghorese e Savona».

Anche per Guido Grimaudo il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Commenta l'ex biancoblù: «Fino all'espulsione di Calabria la Sanremese ha molto bene, poi in inferiorità numerica siamo stati affondati. Sul piano del gioco, comunque, non abbiamo da recriminare».

Sugli spalti le forze dell'ordine sono intervenute più una volta per dividere le due tifoserie. Circa duecento i sostenitori matuziani nella Nord dove, tra le bandiere biancazzurre, è comparso uno striscione piuttosto offensivo, fatto sparire all'arrivo dei carabinieri. I due pullman dei tifosi sanremesi stati scortati dalla polizia fino al casello dell'autostrada: nessun incidente. [r. p.]

DI RITORNO, SI SONO SEGNATE 16 RETI

Voghorese-Rotoglia 1-1

Voghorese: Cannarozzi, Signoroni (76' Bonomi), Casarini, Dell'Amico, Negri, Cacciola, Rinino (75' Romboilni), Partusi, Morello, Giorgio, Chiellini. Allenatore Ciravegna. **Virtus Rotoglia:** Madrigheli (71' De Vivo), Bertoni, Landia, Mossini, Spallanzani, Bonora, Baisi, Madiani, Damarku (46' Santoro), Palazzi, Paraluppi. **Reti:** 6' e 42' Chiellini, 57' Rinino su rigore, 85' Baisi. **Note:** espulso Spallanzani 40'; ammoniti: Bertoni 30', Giorgio 35', 7'.

Savona-Sanremese 1-0

Viviani; Zecchini, Milani; Canu (80' Famà), Tovani, Carrea; (24' Pilleddu), Chicchiarelli, Mazzeo, Rossi, Briata Ancona; Galaudo, Moroni; Trasatti, Simondo, Andrian; Grimaldi (73' Prestia), Agnelli, Meneghel (63' Piagni), Gherardi, Mazzeo.

Pietrasanta-Rapallo 0-0

B. Ricci; Venti, Zana; Grassi, M. Ricci, Carducci; Mosti, Bernati, Cataldi, Salvi, Faraoni (80' Pilone). **Rapallo:** Pinna; Mosca, Gandolfo; Sassarini, Da Silva, Guerra; Contini, Di Somma, Marafioti (46' Scalzi), Navone, (83' Camesecca).

Sassuolo-Sarzanese 3-1

Sassuolo: Fretta; Benanti, Di Gesù; Ghedini, Belinghieri, Bedogni; Balocco, Bramini (84' Realmuto), Vivi (75' Pannacci), Govoni, Pecchi. **Sarzanese:** Maggiani; Mazzanti, Crocetti; Mandelli, Vitaloni (73' Carloni), Magazzù (60' Bardi); Agnesini, Guidugli, Biasli, Guidi, Toni. **Arbitro:** Zaltron. **Reti:** 49' Benanti, 69' Vivi, 79' Pannacci, 86' Balocco.

Brescello-Bagnolese 1-0

Quintavalla; Parmeggiani (74' Ferretti), Ravasi; Orsini, Mantovani, Sentini; Ambrosini (46' Savino), Bertolotti, Magnifico; Oldoni, M. Franzini. **Bagnolese:** Carra; Monelli, Bergamini; Lugli, Cigarini, Losi; Ferretti, Cuoghi, Prestia, Rabiti (80' Mirandola), Pizzetti (72' Capiluppi). **Arbitro:** Capobianco. **Rete:** 79' M. Franzini.

Cuneo-Camaiore

Soncin; Galparoli, Tufano; Calandra, Baldissarri, Schipani; Pairi, Rizzieri, Daldola, Vernice, Curcio (71' Peselli). **Camaiore:** Alberti; Rombi, Bertelloni; Rosi, Gemignani, Crocini; Samaria, S. Benedetti, Bonuccelli, Maggnini, Pelagi. **Arbitro:** Geronzi. **Reti:** 24' Daldola, 59' Rizzieri, 92' Peselli.

Cuoiopelli-Sammargheritese 1-0

Cuoiopelli: Biancalani; Lari, Falaschi; Cantini, Motroni, Malacarne (77' Remorini); Cecchetti, Di Francesco, Lucarelli, Ciricosta, Bertini (68' Mori). **Sammargheritese:** Boschi; Nacci, Spallarossa; Buzzurro, Spadavecchia, Sofi Bocchi, Pastine, (55' Bernardi), D'Agostino (81' Morelli), Ruvo. Cassara. **Rete:** 42' Di Francesco (rig.).

Fidenza-Acqui 0-0

Fidenza: Bonifacio, Avanzini, Dosi, Castellani, Steffani, Paolo Benedetti, Bertoldo (46' Ruspaggiari), Tintorri, Ferrari, Fiorini (dal 67' Andrea Benedetti), Schenardi. **Acqui:** Garzero, Ardolino, Fioretti, Biascili, Vercellino, Domenghini (dal 52' Mesu), Sordello, Vivarelli, Lambarti (81' Franchini), Costantino, Castagna. **Arbitro:** Bianco.

Bra-Livorno 1-1

Bra: Biasi; Novello; Ruffinatto, Balocco, Marabotto; Giovine, Forte, De Santis, Dellagaren, Capobianco. **Livorno:** Boccafogli; Settarelli, Lorieri; Cuc, Da Grotto; Baloni, Moschetti (75' Pellegrini), Campistri, Spocchi, Francesconi (29' Peluffo). **Arbitro:** Cecotti. De Santis; **Note:** 26' espulso .

GIRONE C

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	F	S
VOGHERESE	29	11	7	1	32	
SAVONA	27	12	3	4	26	10
BRESCELLO	26	9	8	2	26	10
SASSUOLO	24	8	8	3	25	14
LIVORNO	23	6	11	2	26	16
RAPALLO	23	8	7	4	20	13
CUOIO PELLI	20	5	10	4	16	19
BRA	19	5	9	5	19	17
CAMAIORE	19	5	9	5	19	25
CUNEO	18	5	8	6	20	18
SANREMESE	17	4	9	6	12	12
ACQUI	17	3	11	5	14	22
FIDENZA	15	2	11	6	16	18
BAGNOLESE	15	3	9	7	21	27
SARZANESE	15	3	9	7	11	25
V. ROTEGLIA	13	0	13	6	14	23
PIETRASANTA	13	4	5	10	14	24
SAMMARGHER.	9	0	9	10	9	36

I MARCATORI

9 reti: Franzini M. (Brescello); Ferra (Savona); Chiellini (Voghorese).

8 reti: Fava (Bra).

7 reti: Bonuccelli (Camaiore); Codrie (Voghorese).

Daldola (Cuneo); France (Cuoio Pelli); Moschetti (Livorno); Calabria (Sanremese).

Cuoghi (Bagnolese); (Bagnolese); De (Bra); Ambrosini (Brescello); Mosti (Pietrasanta); Cataldi (Pietrasanta); Mosca (Rapallo); Govoni (Sassuolo); Pecchi (Sassuolo); Rinino (Voghorese).

4 reti: Benedetti M. (Camaiore); Citoli (Cuneo); Pannacci (Sassuolo); Vivi (Sassuolo); Paraluppi (V. Rotegia).

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 24 GENNAIO - ORE 14,30

BAGNOLESE	SARZANESE	(a. 0-1)
BRA	FIDENZA	(2-2)
CAMAIORE	CUOIO PELLI	(2-2)
CUNEO	BRESCELLO	(0-3)
LIVORNO	ACQUI	(0-1)
SAMMARGHER.	SANREMESE	(0-3)
SAVONA	SASSUOLO	(0-1)
V. ROTEGLIA	RAPALLO	(0-1)
VOGHERESE	PIETRASANTA	(2-0)

A Pietrasanta i bianconeri di Fontana, trascinati da Navone, hanno sfiorato il colpaccio

Il Rapallo ci prova, ma fa solo 0-0

Una bella conclusione di Mosca respinta sulla linea

Fontana, tecnico del Rapallo, a Pietrasanta ha cercato i 2 punti, ma senza fortuna

PIETRASANTA. Finisce 0-0 tra Pietrasanta e Rapallo, al termine di una partita piacevole e tirata sino al 90'. I locali lamentano l'assenza di Babboni, che nel riscaldamento si è procurato uno stiramento e ha dovuto dare forfait. Il Rapallo, invece non può utilizzare Stabile, perché squalificato, e Mozzi, infortunato.

Negli ultimi 11 minuti della partita il Pietrasanta ha dovuto giocare anche in dieci, per l'espulsione del libero Grassi, avvenuta per doppia ammonizione. Gara molto ricca nel primo tempo, un po' di meno nella ripresa. Buono questo il pubblico presente al «Comunale» di Pietrasanta si è divertito. Nel Rapallo in evidenza Navone, padrone indiscusso del centrocampo, sorretto da un ottimo Mosca, sicuramente uno dei migliori in gli ospiti insieme a Contini. Tra i biancocelesti il solito centravanti Fontana impegnato al massimo, sorretto da capitan Fontana e da Salvi, che si è messo in luce su alcuni calci da fermo.

Al 3' Contini che viene in area sulla fascia laterale, mette un pallone filtrante al centro area, arriva il libero Grassi e devia in angolo. Al 9' è Navone che con un gran tiro da circa 20 metri trova in difficoltà il portiere Pinna, costretto a una miracolosa deviazione in angolo. Al 10' grossa opportunità per il Rapallo per passare in vantaggio. Contropiede micidiale, colpo di testa di Mosca e provvidenziale salvataggio sulla linea di Grassi.

Ancora Mosca in evidenza al 15': stacco di testa difensore del Pietrasanta, entra in area tenta un pallonetto, ma fallisce di un soffio la mira. Pronta replica dei padroni di casa che con Carducci e Fontana si portano in area offensive, ma al momento della conclusione Cataldi viene anticipato da Guerra. Al 33' perfetto lancio smarcante di Marafioti per Mosca, tiro di prima intenzione, ma i difensori del Pietrasanta riescono a salvarsi ancora una volta.

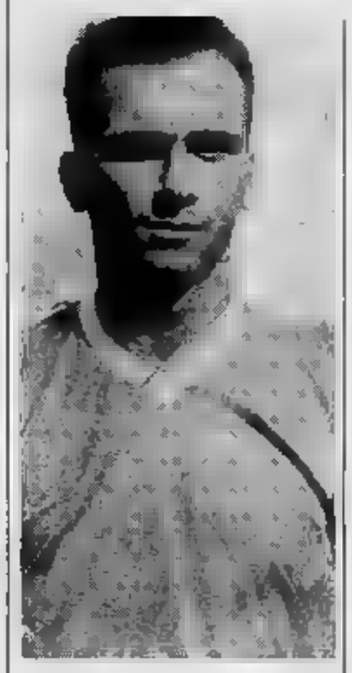
I toscani tentano un contropiede con Carducci che salta al volo, riprendendo una corta respinta di Pinna: la conclusione finisce a lato. Al 43' Marafioti conquista un pallone quasi innocuo anticipando il portiere del Pietrasanta Ricci, il suo tiro viene deviato da un difensore. Si va al riposo le squadre che hanno speso già molto

Nella ripresa Fontana schiera Scalzi al posto di Marafioti. Il Pietrasanta con Cataldi fallisce una clamorosa occasione a pochi passi dal portiere. Al 66' Di Somma impegna con un bel colpo di testa il portiere Ricci, che si salva con un'acrobatica deviazione in angolo. Azione dubbia al 69' quando Mosca cade in area sbilanciato da Fontana e reclama il rigore. L'arbitro, ben appostato, fa continuare. Occasionissima per Cataldi al 75' quando, riprendendo un lancio di Faraoni, tenta la conclusione al volo, costringendo Pinna a salvarsi coi piedi. Nel finale di partita c'è l'espulsione di Grassi, che interviene su Contini in maniera fellosa.

Roy Lepore

Immeritato il ko su rigore: 1-0

Samm battuta dal Cuoio Pelli



Mulonia, un secondo tempo da punta

S. CROCE. Nel calcio per avere i risultati conta il gioco, ma stavolta non è stato così. Le cronache pagine più manovriere, fresca, scattante, ma poco sufficientemente incisiva, la Samm, è stata battuta 1-0 dal Cuoio Pelli.

Le ragioni? Principalmente due. L'assenza al centro dell'attacco del cannoniere Righetti infortunato in settimana, e le decisioni arbitrali, nella ripresa tutt'altro che lineari. Eppure Casazza aveva bene impostato la squadra che, proprio per l'assenza del bomber, doveva rinunciare all'apporto del suo uomo più efficace in rete, facendo di necessità virtù con D'Agostino in avanscoperta, ma con licenza di arretrare in fase difensiva allorché il Cuoio Pelli si proiettava nella metà campo avversaria, a trovando in Spadavecchia, Spallarossa e Nacci tre marcatori in palla.

Il dinamismo dei centrocampisti della Samm creava non pochi problemi ai padroni di casa, che non riuscivano a farsi luce. L'arbitro fermava al 27' Pastine lanciato a rete, per un dubbio fuorigioco, e concedeva poi un penalty ai toscani al 42', per un fallo di mano di Buzzurro che faceva rilevare l'involontarietà dell'infrazione. Il rigore veniva trasformato da Di Francesco, al termine risultato il migliore fra i valdarnesi.

Nella ripresa Casazza cercava il pareggio avanzando il baricentro della squadra e portando Mulonia a far coppia con D'Agostino, in due che giocano geniale nel fornire ai compagni di linea suggerimenti non sfruttati. Sul piano tattico dominava la Samm, che otteneva due calci d'angolo consecutivi senza esito. Nel frattempo, dopo un casuale scontro con Spadavecchia, restava a terra per almeno 5' la punta toscana Bertini. La panchina biancorossa attirava l'attenzione del signor Cassarà, che faceva però proseguire il gioco, suscitando le proteste del presidente della squadra di casa, il quale veniva espulso.

Poi, nel finale c'era in area toscana un fallo di mano identico a quello di Buzzurro, ma l'arbitro faceva proseguire, giudicando l'intervento involontario. Infine, per una serie di personale legge di compensazione all'89', non decretava un penalty per atterramento di Lucarelli da parte di Spadavecchia.

Mario Lapri

Nei tornei minori turno ricco di motivi: colpaccio del Borghetto 84 a Millesimo, allungo del Bragno, in Terza pareggio tra Magliolo e Sassello

Botta e risposta tra Pietra e Vallecrosia, in Seconda cade il Borgio

Lo scontro al vertice della Prima categoria è finito in equilibrio: 1-1 con le reti di Calvi e Pastor

Solo nove reti, con sei pareggi, ieri in Prima categoria giunta alla 14ª giornata. I riflettori erano tutti puntati sul «Comunale» di Pietra Ligure dove la squadra di casa Sciora, prima della classe, attendeva al varco l'altra battistrada: il Vallecrosia. E' stata una bella partita, giocata a ritmi veloci, e che ha fatto divertire il numeroso pubblico. Il Pietra è passato alla mezz'ora con Calvi, mentre nella ripresa al 5' Pastor riportava la parità.

Del pareggio tra le prime approfitta il Cisano S. Giorgio, bloccato sullo 0-0 dal S. Bartolomeo Cervo, in zona bassa della classifica, punti pesanti per il Borghetto 84. La squadra di Perronace ha sbancato il terreno del Millesimo grazie a una rete siglata da Allegri.

Seconda categoria. Si è fermata dopo 13 giornate l'imbattibilità del Borgio Verezzi nel girone A. La squadra del presidente Gino Bergallo, allenata da Mino Persenda, ha dovuto lasciare l'intera posta sul campo della Conscente. Il gol-partita è stato siglato da Rimondo. E' una vittoria importante e soprattutto meritata, che rilancia la squadra del presidente Mariano, che sottolinea: «Siamo tutti contenti. Anche l'allenatore del Borgio, Persenda, ci ha fatto i complimenti. E questo non fa altro che creare entusiasmo attorno alla nostra società». Non perde colpi intanto il Pietrabruna di Sauro Marinelli, che ha battuto con un sonante punteggio il Riva Ligure, portandosi così a quattro lunghezze dal Borgio e a due dall'Ospedaletti, vittorioso sul Pontelungo.

Nel girone B il Bragno di Massimo Caracciolo è solo al vertice in virtù dei mezzi passi falsi delle altre prime della classe, Villapiana e Mallare. I biancoverdi hanno battuto in trasferta il Rocchetta di Cengio. I padroni di casa erano passati in vantaggio su rigore concesso dall'arbitro Isoni di Imperia, e realizzato da De Matteis, gli ospiti hanno pareggiato alla fine del primo tempo con Rizzieri, quindi nel secondo tempo Bolondi ha messo a segno la meritata vincente.

Il Mallare di Tonino Sacco non è andato oltre il pareggio sul campo della Priamar, così pure il Villapiana Don Bosco con il Boys Vado. In quest'ultimo incontro i savonesi erano passati per primi con Cavaliere, a dieci minuti dalla fine, ma in «zona Cesarini» Picco ha riportato il risultato in parità. Il cambio dell'allenatore ha fatto bene alla S. Nazario. La squadra varazzina Ruggiu in panchina ha violato il campo dell'Albisola. Poker della S. Cecilia sulla Veloce, con tripletta di Odero e centro di Canepa.

Nella categoria. Nel girone Savona si è chiusa in parità la partita-clou che vedeva opposte Magliolo e Sassello, pareggio delle pretendenti e finale non approfitta il Valleggia, che ha solo pareggiato sul campo del Cosseria. Nel girone di Imperia torna al successo il Laigueglia, che ha regolato il S. Lorenzo con due reti di Casegna e una di Calandrino. Il d.s. del Laigueglia, Roberto Mederi, sostiene: «Vittoria meritata, che ci permette di agganciare il Riva Fiori al secondo posto. E domenica c'è lo scontro diretto». In vetta alla classifica c'è sempre la Taggese, che ha strapazzato in casa il San Bernardino. [r. p.]

Valle dello Zinola, fermato dal Quiliano

TERZA CATEGORIA

Il 14° turno segna deciso mutamento nei rapporti di forza al vertice: l'Entella di Ronvincendo il big-match col Leivi diventa la squadra da battere, l'1-1 tra Segesta e Sestieri rafforza l'impressione perché al momento sestresi e lavagnesi non paiono all'altezza. Risultati: Moconesi-Poggio 1-6; Leivi-Entella 1-2; Ri-Moneglia 2-2; S. Lorenzo-Né 6-2; Monilia-Atletico 1-0; Bargone-Saline 2-1; Segesta-Sestieri 1-1; Portofino-Panchina 0-0. Segesta ed Entella p. 23; Monilia 21; S. Lorenzo, Leivi e Sestieri 20; Moneglia 17; Poggio 16; Bargone 13; Portofino 11; Né 9; Panchina 8; Atletico e Ri 7; Saline 4; Moconesi 2. [d. s.]

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

		0-0
ALASSIO	LEGINO	0-0
FINALBORG.	S. AMPELIO	1-1
MILLESIMO	BORGHETTO	0-1
DIANESE	CENGIO	0-0
BORDIGHERA	S.	4-0
	ZINOLA	0-0
PIETRA	VALLECROSIA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLECROSIA	22	9	4	2	24	6
	22	8	6	1	20	13
CISANO	21	8	5	2	20	8
S. AMPELIO	20	8	4	3	25	12
ALASSIO		5	8	2	14	11
ZINOLA	18	5	6	4	25	15
FINALBORG.	18	5	8	4	19	15
BORDIGHERA	18	7	2	6	22	22
S. BARTOLOM.	15	5	5	6	15	13
BORGHETTO	14	3	8	4	17	19
CENGIO	12	2	8	5	11	15
LEGINO	12	4	4	7	17	27
QUILIANO	11	2	7	6	12	20
MILLESIMO	11	4	3	8	17	26
S. STEFANO	8	0	8	7	12	25
DIANESE	6	0	6	8	7	30

PROSSIMO TURNO

VII DI RITORNO 24 GENNAIO - ORE 14,30

		(a. 1-1)
BORGHETTO	BORDIGHERA	(2-4)
		(1-0)
MILLESIMO	QUILIANO	(3-1)
S. AMPELIO	LEGINO	(5-1)
	S. STEFANO	(2-1)
		(3-0)
		(2-0)

GIRONE D

RISULTATI

FORZA CO.	CADIMARE	1-1
CARASCO	DON BOSCO	2-1
R. P. SESTRI	AMEGLIA	1-0
SANTERENZ.	RIVIERA	0-2
LEVANTO	CEPARANA	0-4
		0-1
VALLESTURLA	PONZANESE	0-0
BORGHETTO		1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CEPARANA	23	10	3	2	32	16
CADIMARE	21	8	5	2	18	12
CARASCO	17	7	3	5	22	13
RIVIERA	17	5	7	3	13	10
BORGHETTO	17	5	7	3	14	18
PONZANESE	16	4	8	3	16	12
VALLESTURLA	16	3	10	2	15	14
DON BOSCO	15	4	7	4	22	20
R. P. SESTRI	15	5	5	5	12	13
FORZA CO.	15	4	7	4	14	16
AMEGLIA	14	5	4	5	19	22
GARIBALDINA	12	2	8	5	14	20
LEVANTO	11	4	3	8	16	23
VALDELLERA	11	3	5	7	11	20
SANTERENZ.	10	2	6	7	11	14
S. SALVATORE	10	3	4	5	10	18

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 24 GENNAIO - ORE 14,30

		(a. 3-1)
	S. SALVATORE	(1-0)
CARASCO		(0-1)
FORZA CO.	R. P. SESTRI	(1-1)
PONZANESE		(0-1)
RIVIERA	GARIBALDINA	(1-0)
SANTERENZ.	VALLESTURLA	(1-2)
		(0-1)

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

		1-1
		1-0
CERIANA	LECA	5-0
	B. VEREZZI	1-0
OSPEDALETTI		1-0
	RIVA LIG.	7-0
S. FILIPPO		0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABRUNA	22	9	4	1	38	13
OSPEDALETTI	20	8	4	2	28	10
CERIANA	18	8	2	1	29	16
B. VEREZZI	18	6	7	1	23	13
PONTELUNGO	17	5	7	2	17	15
CONSCENTE		5	4	5	25	23
PONTELUNGO	14	4	6	4	20	19
AURORA	13	5	3	6	15	16
CAMPOMARINESE	13	3	7	4	16	20
SPOTORNESE	11	2	3	7	20	20
CAMPOROSSO	10	2	2	6	10	16
S. FILIPPO	10	2	2	6	14	23
RIVA LIG.	8	2	2	5	7	17
LECA	5	1	2	10	15	49

PROSSIMO

2ª DI RITORNO GENNAIO - ORE 14,30

		(a. 1-2)
B. VEREZZI		(3-1)
LECA	OSPEDALETTI	(1-2)
		(1-1)
PONTELUNGO	CAMPOROSSO	(1-0)
RIVA LIG.		
SPOTORNESE	S.	

GIRONE B

RISULTATI

ALBISOLA	S. NAZARIO	1-2
	VILLAPIANA	1-1
LAVAGNOLA		0-2
		1-1
	BRAGNO	1-2
	CELLE	0-0
VELOCE	S. CECILIA	0-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRAGNO	20	9	2	3	24	8
MALLARE	19	8	3	3	34	11
	19	7	5	2	19	8
	18	8	3	3	20	11
CELLE	18	7	4	3	16	14
BOYS VADO	17	6	3	3	22	13
S. CECILIA	16	7	2	5	23	16
	15	6	3	5	11	11
	12	3	2	7	18	21
	12	3	2	7	15	25
	11	5	1	8	18	25
	7	3	1	10	18	29
	7	3	1	10	14	30
ROCCHETTA C.	3	1	2	11	9	33

PROSSIMO

2ª DI RITORNO GENNAIO - ORE 14,30

	ALBISOLA	(a. 4-2)
	SCIARBOR.	(1-2)
CELLE	PRIAMAR	(4-1)
MALLARE	LAVAGNOLA	(2-2)
	BOYS VADO	(1-2)
	VELOCE	(3-2)
VILLAPIANA	ROCCHETTA C.	(2-0)

GIRONE C

RISULTATI

	GATTORNA	1-0
	CASARZA	0-0
BOGLIASCO	CAPERANESE	1-1
CALVARESE	CORTE	1-0
DEIVA MAR.	COGORNESE	1-1
	S. BARTOLOM.	1-0
		2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	22	8	6	0	20	4
	19	8	3	3	20	10
	18	8	2	1	16	11
CAPERANESE	17	6	5	3	23	12
S. BARTOLOM.	17	6	5	3	18	11
CORTE	17	7	3	4	18	14
BARGAGLI		4	5	5	16	14
FRANCHESE	13	3	7	4	19	20
COGORNESE	13	4	5	5	14	18
	13	5	3	6	18	26
DEIVA MAR.	11	3	5	6	14	16
GATTORNA	8	1	6	7	10	18
	8	1	6	7	13	26
DIESE	7	2	3	9	10	29

PROSSIMO

2ª DI RITORNO 24 GENNAIO - ORE 14,30

CAPERANESE	V. CHIAVARI	(a. 0-0)
CASARZA		(2-1)
COGORNESE	AURORA	(1-3)
CORTE	BOGLIASCO	(2-2)
	CALVARESE	(1-2)
	BARGAGLI	(1-2)
S. BARTOLOM.		(1-2)

TERZA CATEGORIA

SAVONA

RISULTATI

CALICE	SABAZIA	2-1
CALIZZANO	MURIALDO	2-1
COSSERIA	VALLEGGIA	
MAGLIOLO	SASSELLO	1-1
PALLARE	LETIMBRO	2-3
PIANA	BARDINETO	2-0
P. VADO	O. B. VARAZZE	0-3
ROCCHETT.	AURORA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SASSELLO	21	9	3	2	23	11
MAGLIOLO	20	8	4	2	33	12
CALICE	19	8	3	3	34	16
VALLEGGIA	19	7	5	2	27	13
O. B. VARAZZE	18	7	4	3	34	16
SABAZIA	17	6	5	3	24	19
COSSERIA	15	5	5	4	20	19
MURIALDO	13	4	7	3	19	18
PALLARE	13	6	3	5	18	15
CALIZZANO	14	6	2	6	17	16
LETIMBRO	13	5	3	6	28	32
P. VADO	13	5	3	6	14	18
PIANA	8	3	2	9	14	26
ROCCHETT.	8	2	4	8	13	29
BARDINETO	8	1	3	10	14	38
AURORA	4	0	4	10	7	39

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 24 GENNAIO - ORE 14,30

BARDINETO	P. VADO	
	PALLARE	
LETIMBRO		
	CALICE	
	MAGLIOLO	
SASSELLO	COSSERIA	
VALLEGGIA		

IMPERIA

RISULTATI

LAIGUEGLIA	S. LORENZO	3-2
DOLCEACQUA	RI	2-1
BALESTRINO	SANREMO	1-0
TAGGESE	S. BERNARD.	12-0
S. BARTOLOM.	BADALUCC.	1-3
VILLANOV.	BORGHETTO	3-0
PONTEDASSIO	DOLCEDO	2-1
COSTARAIN.	GARLENDA	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TAGGESE	22	10	2	1	49	10
RIVIERA	18	9	1	3	27	14
LAIGUEGLIA	18	9	1	3	23	16
PONTEDASSIO	18	7	4	2	28	16
S. LORENZO	18	5	8	2	33	20
SANREMO	16	7	2	4	27	18
VILLANOV.	15	5	5	3	22	11
GARLENDA	14	6	2	5	37	20
DOLCEDO	14	6	2	5	34	19
BALESTRINO	14	6	2	5	28	26
DOLCEACQUA	12	4	4	5	16	
COSTARAIN.	10	4	2	7	20	
BADALUCC.	10	3	4	6	14	21
BORGHETTO	5	1	3	9	19	32
S. BERNARD.	4	2	0	11	13	53
S. BARTOLOM.	0	0	0	13	6	75

San Bartolomeo fuori classifica.

PROSSIMO TURNO

DI ANDATA 24 GENNAIO - ORE 14,30

	S. LORENZO
RIVIERA	
SANREMO	
S. BERNARD.	BALESTRINO
	TAGGESE
BORGHETTO	S.
DOLCEDO	

Eccellenza: gli uomini di Piovano ancora sfortunati, mentre la Migliarinese allunga

Un'altra volta il Vado si morde le dita

Due pali negano ai rossoblù il colpo a Borzoli: 0-0

GENOVA BORZOLI
NOSTRO SERVIZIO

E' 0-0 nel big-match della prima [illegible] tra Sestrese e Vado, [illegible] al 91' a dover recriminare sono sicuramente gli uomini di Piovano: hanno colpito due pali della porta difesa da Motta, che da parte rossoblù gridano ancora vendetta, mentre la Sestrese che [illegible] mai riuscita a liberare con pericolosità le proprie punte Santoro [illegible] Formoso davanti a Bargellini. Poche idee, e spesso confuse, per gli [illegible]ini di Beppe Maisano (espulso al 72' per proteste). E tutto ciò era alla vigilia ampiamente prevedibile, dall'assenza del «faro» sestrese Balboni, tra l'altro un ex. Solita [illegible] 4-4-2, qualche spostamento sullo scacchiere (Parodi più arretrato) per i rossoblù savonesi orfani di Ceppi e Moiso.

Anche la sfortuna, leggi infortuni, si è del resto accanita contro i genovesi: dopo venti minuti deve uscire Pizzorno per un incidente muscolare; allo scadere del primo tempo fuori anche il sostituto Trentarossi per infortunio al ginocchio. Con le due «carte» date dalle possibili sostituzioni già giocate, nella ripresa Maisano non ha potuto far altro che insistere su uno schieramento particolare: prima Bavilacqua [illegible] marcatura su Lucisano [illegible] posto di Pizzorno, poi il Parodi dei «verdi» laterale, e Barozzi spostato [illegible] in sostituzione di Trentarossi.

Meno problemi per Piovano, che ha potuto giocare tutti i 90 minuti con la linea difensiva formata da Guarisco, Parodi, Roffi e Lucchetta; la linea centrale con Casassa, Buttiglieri, Buttu [illegible] Sughi; davanti Lucisano e [illegible]edere, sostenuti a turno da Buttiglieri e Sughi. E' la zona classica del Vado, insomma, che se applicata alla perfezione rende minimi i rischi difensivi.

Nessun problema ieri per Bargellini

Serviva un fantasista (un nome: Balboni) per scavalcare [illegible] simile assetto tattico? Piovano, a fine match, lo ha riconosciuto: «L'assenza di Bal[illegible] ha indubbiamente influito sulla prova della Sestrese. Continuo a ripetere che i genovesi [illegible]no e saranno nel prosieguo i no[illegible] più validi antagonisti, per gioco e individualità: noi pote[illegible] prendere i due punti, ma [illegible] già [illegible] alcune domeniche che raccogliamo [illegible] quel[illegible] meritiamo. Però non voglio la[illegible]: [illegible] abituati a questa, diciamo così, sfortuna, se è vero che otto giorni fa con la Migliarinese [illegible] ci è stata [illegible] validata una rete valida».

E prosegue: «Non sono solito fare valutazioni personali, ma un apprezzamento per Lucisano è dovuto: l'abbiamo scoperto in Seconda categoria, ha saputo attendere il suo momento e contro la Sestrese ha svolto [illegible] prova tatticamente perfetta». Sulla stessa lunghezza d'onda [illegible] presidente Ciarlo: «Mancando Ceppi e Moiso, il mister ha dovuto variare qualcosa: probabilmente al completo [illegible] vinto senza eccessivi problemi. [illegible] però importante aver mantenuto a due punti [illegible] Sestrese, perché [illegible] questa la nostra vera rivale».

La cronaca della partita non è ricca di azioni-gol, anche se lo 0-0 finale [illegible] di quelli [illegible] catalogare come piacevoli. Due legni per il Vado, uno per tempo: al 32' [illegible] [illegible] con [illegible] punizione dai 25 metri a centrare in pieno [illegible] tra[illegible] [illegible] Motta battuto (tiro di tal violenza che il pallone [illegible] tornato quasi a centrocampo...); al 60', calcio piazzato battuto [illegible] Belvedere «a girare», che centra in pieno l'incrocio dei pali, anche stavolta con Motta fermo.

Nessuna occasione creata dal Vado su azione, solo una conti[illegible] ricerca del gioco, sempre vanificata dall'attenta retroguardia della Sestrese. In attacco i genovesi si son fatti vedere [illegible] [illegible] ingabbiati nella ragnatela [illegible] da Piovano; Formoso [illegible] [illegible] due opportunità di calciare verso Bargellini, [illegible] 51' [illegible] limite [illegible] all'88' in mischia: entrambi i tiri ribattuti.

Ancor meno Santoro, [illegible] acuto all'84': tiro dal limite, Bargellini lascia scorrere. Poi l'atte[illegible] [illegible] il risultato della Migliarinese, la scontata vittoria degli spezzini e il loro «+2» rispetto al [illegible] e «+4» [illegible] Sestrese. Ma le due rivali di ieri, per quanto visto [illegible] campo e per le dichiarazioni post-gara, promettono un «ritorno» all'arma bianca.

Giancarlo Scartozzoni

Capolista-boom: 4-1

L'Entella s'illude poi è travolta dalla Migliarinese

[illegible] Per un tempo, il primo, l'Entella coltiva [illegible] sogno impossibile di bloccare la capolista: poi la superiorità tattica [illegible] le maggiori risorse tecniche degli uomini di Motto reclamano i loro diritti e per i ragazzi di Brogi è [illegible] fonda.

La Migliarinese aveva un conto aperto con il team chiavarese dalla prima giornata: l'Entella è infatti l'unica squadra che in questa stagione [illegible] riuscita a battere l'undici spezzino. Perciò al fischio d'inizio Lazzini e compagni si sono gettati [illegible] avanti. Il gol di Guadagni al 17', [illegible] tiraccio dalla distanza [illegible] cui Raffo poteva fare poco, è parso risolvere il problema. Ma l'Entella non si è data per vinta e ha [illegible] [illegible] pareggio, anche [illegible] in [illegible] fortunosa: al 35' la di[illegible] [illegible] cincischia colpevolmente, dando l'opportunità a Pelligra di battere Lazzurri. Parmoli al 41' riporta in avanti la Migliarinese concretizzando un'azione corale [illegible] un tocco sottomisura. Caparbiamente l'Entella si ributta in avanti [illegible] spreca un rigore con Broso. Scossa dal pericolo corso la Migliarinese nella ripresa non si concede più pa[illegible] al 76' una punizione indiretta viene calciata in [illegible] [illegible] L'incertezza sul risultato termina qui anche se [illegible] squadra di [illegible] fa in tempo a segnare il quarto gol [illegible] Guadagni (87') e sbagliare a sua volta un calcio di rigore (84') con Putti. [d. s.]

Busalla strappa lo 0-0

Per la Loanesi un altro passo falso

[illegible]. Termina in parità (0-0) Loanesi-Busalla [illegible] il risultato, per le occasioni create, suona stretto per i rossoblù. I ragazzi di Tonoli infatti hanno tenuto costantemente sotto pressione la retroguardia ospite che si è salvata più volte con affanno.

Nel complesso, un punto perduto per la «matricola terribile» mentre il Busalla compie [illegible] passo importante per [illegible] salvezza. La [illegible] della partita è alquanto scarna e si riassume nelle azioni costruite dai padroni di casa che iniziano il tiro al bersaglio [illegible] 7' con un'interessante azione personale di Cassata deviata in extremis [illegible] Balbi. Al 20' è invece Burastero a creare scompiglio nella retroguardia [illegible]. Il primo tempo termina con una conclusione [illegible] Cassata ancora bloccata dal numero uno ospite.

La fisionomia [illegible] [illegible] non cambia nella ripresa ma il forcing ponentino [illegible] approda ad un [illegible] [illegible] L'ultima chance è di Persenda, ma ancora una volta è la saracinesca ospite ad impedire la realizzazione.

Afferma Meneghetti, uno dei punti di forza della squadra di casa: «Una partita sfortunata. Purtroppo [illegible] siamo riusciti a [illegible] con successo le [illegible] azioni [illegible] durante i [illegible] minuti. Ma ci rifaremo la prossima settimana cercando di migliorare la nostra posizione in classifica». [g. o.]

Col Ventimiglia è 1-1

Una punizione di Mazzucchelli [illegible] il «Picchi»

Lapa del Ventimiglia

PONTEDECIMO. I padroni di casa, in formazione rimaneggiata e in crisi di risultati, possono ancora dirsi fortunati di essere riusciti a raddrizzare un incontro che il Ventimiglia avrebbe potuto vincere con [illegible] po' più di freddezza. Al 23' Rus[illegible] segna intercettando a pochi passi da Gagliardi un tiro «sporco» di Luci e correggendolo in rete.

Il Ventimiglia ha nella [illegible] centrale dell'incontro un paio di opportunità per raddoppiare ma viene colpito d'incontro da Mazzucchelli, senz'altro il migliore dei granata di Baretto. Al 57' il centravanti inventa un magnifico gol su punizione: da 25 metri buca la barriera e «incastra» il pallone a [illegible] [illegible] palo [illegible] [illegible] [illegible] possa farci nulla. [d. s.]

Arnesi [illegible] all'86'

Dall'Argentina un regalo (1-1) alla Pegliese

ARMA TAGGIA. Termina in parità (1-1) Argentina-Pegliese, ma i padroni di casa possono recriminare di non aver conquistato l'intera posta. [illegible] affetti, soprattutto nella ripresa, la squadra di [illegible] ha sciupato due clamorose occasioni per mettere al sicuro il risultato prima di ossere raggi[illegible]a a soli quattro minuti dalla conclusione. L'Argentina, grazie alla sconfitta del Finale, riesce a mantenere la quinta posizione di classifica mentre gli ospiti conquistano un punto prezioso per allonta[illegible] dalle zone pericolose.

La cronaca. Primi venti minuti con taccuini in bi[illegible] con due squadre che prolungano all'esasperazione la [illegible] di studio. A vivacizzare la gara [illegible] [illegible] (al 23') Sammassimo pronto a sfruttare nel migliore dei modi un preciso lancio di Crescente. [illegible] Pegliese accusa il colpo, ma i padroni di casa non riescono a [illegible]m a segno [illegible] colpo del ko. Solo nel secondo tempo, con l'ingresso [illegible] Guerra che rileva Celella i genovesi sembrano ritrovare la [illegible]ria lucidità. Ma [illegible] l'Argentina (52') e [illegible] il raddoppio con Minici bloccato in extremis da Cerisuolo. Al 66' i padroni di casa restano in dieci; l'arbitro Guidarini spedisce in anticipo sotto la doccia Minici. [illegible] il convulso finale: fallo su D'Amico. [illegible] Rossini ingenuità della difesa e palla [illegible] rete alle spalle di Minori. [g. o.]

Promozione girone A

Monte-gol al 91' Albenga prende l'Imperia in vetta

Aggancio in [illegible] [illegible] prima giornata [illegible] ritorno nel campionato [illegible] Promozione coincide infatti [illegible] l'epilogo della fuga dell'Imperia che, [illegible] al pareggio con la Culmv, è raggiunta dall'Albenga corsara, seppur in extremis, sul campo dell'Olimpic. [illegible] adesso il duello per la vittoria finale si [illegible] ancor più elet[illegible]

Fine dell'inseguimento. Tutto lasciava presagire che anche la giornata di [illegible] [illegible] provo[illegible] [illegible]: Poi, quando [illegible] novantesimo [illegible] scaduto da qualche secondo ci [illegible] pensato Monte, con una splendida punizione, a rivoluzionare il quadro della classifica e portare la compagine bianconera in vetta.

Un gol che [illegible] fatto esultare Giorgio Bartoli, direttore sportivo dell'Albenga che in questa squadra, anche nei momenti più difficili, ci ha sempre creduto: «E' [illegible] grande soddisfazione anche [illegible] sarebbe ingiusto parla[illegible] [illegible] sorpresa. Sono infatti diverse settimane che la squadra ha [illegible] un suo gioco, attuan[illegible] alla perfezione [illegible] gli schemi. Logico quindi che l'aggancio con l'Imperia fosse nelle previsioni.

«Certo, [illegible] [illegible] convinti che la partita si concludesse in parità: [illegible] poi ci ha pensato Monte a regalarci [illegible] grande gioia». Due punti più che meritati per gli ingauni che dopo essere passati in vantaggio con Gandolfo (4') [illegible] raggiunti [illegible] Pastorino (9'). Nel secondo tempo i bianconeri hanno dominato gli [illegible]

Stop all'Imperia. [illegible] gol di Zennaro non basta ai ragazzi di Bancardino per regolare [illegible] Culmv apparsa in ottime condizioni. I nerazzurri, apparsi in calo rispetto alla prova di sette giorni fa contro il Cogoleto, non sono stati comunque baciati dalla fortuna. E adesso, dopo il riaggancio di ieri, bisognerà vedere come reagiranno i nerazzurri nel prosieguo di [illegible] duello che annuncia altre pagine importanti.

Le altre. Da segnalare [illegible] la vittoria del Varazze sull'Arma [illegible] il pareggio della Carlin's con[illegible] la Bolzanetese. [g. o.]

Scivolone del Finale

Per l'Ortonovo [illegible] salvezza (2-0) ora è più [illegible]

MARINELLA. Dopo la Loanesi, [illegible] toccato al Finale Ligure [illegible] mister Ferraro rilanciare l'Orto[illegible] in prospettiva salvezza. E' la seconda vittoria consecutiva per gli uomini di Tesconi, che si sono imposti contro il Finale per 2-0. Tutto si è deciso nel primo tempo, esattamente in cinque minuti.

[illegible] 32' il gol [illegible] vantaggio grazie ad un preciso tiro di Bruschi, con Vaccarezza incolpevole; [illegible] 37' con il terzino fluidificante Spataro, che chiude [illegible] testa un invitante cross di Telara.

Nella ripresa il Finale cerca [illegible] recuperare, gioca anche in undici contro dieci per l'espulsione di Vanelli, [illegible] gli spezzini portano a casa il prezioso successo. Sono sempre penultimi, [illegible] [illegible] rivali per la retrocessi[illegible] ormai ad [illegible] passo.

[illegible] Finale Ligure, comunque, è possibile concedere molte attenuanti, fra cui l'assenza nei ruoli cardine della difesa di Garattini e Ceraudo. [g. s.]

Dagnino-gol già al 1'

Triplo Lavagna su una Carcarese alla deriva

Celeri, nessun gol ma una buona prova

LAVAGNA. [illegible] Carcarese va in [illegible] svantaggio al «Ribolla» dopo [illegible] [illegible] secondi: Dagnino anticipa con un tocco il portiere [illegible] Stefanis in uscita, segna [illegible] [illegible] infortuna e deve uscire. E' [illegible] preludio a [illegible] [illegible] ko bianco-rosso (0-3), per una squadra che [illegible] [illegible] creare occasioni ma non riesce [illegible] a impegnare Guazzi. Al 57' il Lavagna perde Compagnoni, espulso per doppia ammonizione. E i locali tentano di chiudere l'incontro: al 64' Frugone segna su punizione, al 77' stimbras Genovese. [d. s.]

Con gol di Saltarelli

A Sestri Levante la Cairese (1-1) strappa il pari

SESTRI L. Sestri Levante sprecone a Cairese estremamente concreta nella sfida [illegible] Sivori: l'1-1 sta stretto ai padroni di casa che [illegible] una volta al lamentano dell'arbitraggio. [illegible] Sestri ha [illegible] più a lungo degli ospiti il controllo del gioco, [illegible] mancato in [illegible] gol.

Il vantaggio arriva dagli undici metri: al 32' l'evidente fallo di mano in piena area di rigo[illegible] da parte di Ferraro viene punito con un calcio dal dischetto. L'esecuzione [illegible] Locori è violenta e sicura. Sull'onda del vantaggio il Sestri va vicino al raddoppio: Salamini risponde da campione a [illegible] colpo di testa di Leonardi e ad un tocco ravvicinato [illegible] Agnetti.

Nella ripresa l'inaspettato pareggio: [illegible] batte un corner, l'unico a saltare è Saltarelli che può depositare il pallone in [illegible] senza nessun ostacolo [illegible] parte dei difensori rossoblù. Nell'ultimo quarto d'ora qualche rudezza [illegible] troppo [illegible] una parte e dall'altra. [d. s.]

ECCELLENZA, COSI' IN CAMPO

Loanesi-Busalla 0-0 [illegible]

Loanesi: Marini; Persenda, Piazza; Lovo, Pesce, Ceraiello; Burastero, Magalino, Cassata, Meneghetti, Miotti (64' Vita). **Busalla:** R. Balbi; Gatti, A. Balbi; Sbravati, Ottoboni, Porcù; Lagorio, Ledda (46' Collina), Picchini, [illegible]lotti, Romeo (67' Taddei). **Arbitro:** Lampertico. **Note:** giornata fredda, terreno in condizioni discrete

Pontedecimo-Ventimiglia 1-1 [illegible]

Pontedecimo: Gagliardi; Zimbardo, Landucci; Zani (73' Ghiglione), Bullo, Fornaroli; Petrini, Loria (52' Macciò), Mazzucchelli, Armano, Chiesa. **Ventimiglia:** Terrone; Rotella, Vennini; Bacigalupi, Biancardi, Boslo; Saba (86' Zecca), Lapa, Russo (78' Ierace), Luci, Novaro. **Arbitro:** Pollero. **Reti:** 23' Russo, 57' Mazzucchelli. **Note:** terreno [illegible] condizioni [illegible]

Sestri Levante-Cairese 1-1 [illegible]

Sestri Levante: Lautanio; Caparrini, Fazzini; De Lucchi, Conte, Muzio; Scotto, Ghelli, L. Agnetti, Leonardi (74' Traversaro), Locori. **Cairese:** Salamini; Fracchia, Ferraro; Paterniti, Rolando, Viviani; Ghiso, Gonella, Saltarelli, Panziero, Pierolungo. **Arbitro:** Viazzi. **Reti:** 32' Locori (rig.), 57' Saltarelli.

Lavagna-Carcarese 3-0 [illegible]

Lavagna: Guazzi; Compagnoni, Do[illegible]; Ninivaggi, Frugone, Camazzana; D. Torrini, Dagnino (2' Rei), Genovese, Celeri, Regnoli. **Carcarese:** De Stefanis; Speranza, Cavaliere; Donagrossa, Maiatesta, Vierno (75' Turone); Savoia, Salice, Lucido (52' Arighi), Tino, Bausano. **Arbitro:** Scarrone. **Reti:** 2' Dagnino, 64' Frugone, 77' Genovese [illegible]

Migliarinese-Entella 4-1 [illegible]

Migliarinese: Lazzurri; Gentili, Putti; Guzzoni (55' Nicolini), Lazzini, Currenti; Adorni, Guadagni, Erbini;. Bosinco, Parmoli (80' Bottiglieri). **Entella:** Raffo; A. Radice, Celani; Lunardini, Pelligra, Schenone; Sanguineti, Garbarino, Agate, Broso, Mazzarini. **Arbitro:** Borria. **Reti:** 17 e 87' Guadagni, 35' Pelligra, 41' e 76' Parmoli. **Note:** freddo pungente, terreno [illegible] condizioni accettabili.

Argentina-Pegliese 1-1 [illegible]

[illegible] Minori; Tirone, Frontaro; Lupi, Beninca[illegible], [illegible] Crescente (68' Sabatini), Lucarelli (54' Iannello), Minici, Pinto, Sammassimo. **Pegliese:** Renon; Ceraudo, [illegible]; Benetti, Mazzi, Cancino; Rossini, Di Marco, Monari, D'Amico, Celella (46' Guerra). **Arbitro:** Guidarini. **Reti:** 23' Sammassimo, 66' Rossini.

Sestrese-Vado [illegible]

[illegible] Motta; Ginocchio, Iurman; Pesce, [illegible] (21' Trentarossi, 46' C. Parodi), Bavilacqua; Barozzi, Sisinni, Santoro, Miel, Formoso. **Vado:** Bargellini; Lucchetta, S. Parodi; Roffi, Buttu, Guarisco; Lucisano, Casassa, Belvedere, Sughi, Buttiglieri. **Arbitro:** Ferilio. **Note:** campo di gioco in condizioni accettabili

Ortonovo-Finale Ligure 2-0 [illegible]

Ortonovo: Romano; Spataro, Rella; Ruocco, Torre, Frediani; Telara, Rolla, Bruschi (75' Paoli), Bertolini (84' Orrico), Vanelli. **Finale Ligure:** Vaccarezza; Grillo, Marenco; Monge (55' Vadone), Persucci, Minutoli; Tessiore, Cerzoglio (78' Carobbi), Vona, Papalia, Grosso. **Arbitro:** Gadaleta. **Reti:** 32' Bruschi, 37' Spataro. **Note:** terreno di gioco [illegible] buone condizioni.

LA SITUAZIONE DOPO LA PRIMA DI RITORNO

ECCELLENZA

RISULTATI

ARGENTINA	PEGLIESE	1-1
LAVAGNA	CARCARESE	3-0
LOANESISF	BUSALLA	0-0
MIGLIARINESE	ENTELLA	4-1
ORTONOVO	FINALE LIG	2-0
PONTEDECIMO	VENTIMIGLIA	1-1
[illegible]	VADO	0-0
SESTRI LEV.	CAIRESE	1-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	26	11	4	1	27	6
VADO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	30	6
SESTRESE	22	8	[illegible]	2	27	12
LOANESISF	20	7	[illegible]	3	16	[illegible]
VENTIMIGLIA	19	6	6	4	16	11
ARGENTINA	18	5	[illegible]	3	14	13
CAIRESE	17	5	7	4	18	16
FINALE LIG.	17	4	9	3	21	18
SESTRI LEV.	17	5	7	4	22	21
LAVAGNA	16	6	4	6	14	17
PONTEDECIMO	14	5	4	7	14	19
ENTELLA	12	5	2	8	17	24
BUSALLA	12	2	8	6	13	22
PEGLIESE	11	3	5	8	14	19
ORTONOVO	10	2	6	8	12	20
CARCARESE	2	0	2	14	6	48

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 24 GENNAIO - ORE 14,30

BUSALLA	LAVAGNA	(a. 8-0)
CAIRESE	ORTONOVO	(1-0)
CARCARESE	ARGENTINA	(0-2)
ENTELLA	SESTRI LEV.	(0-1)
FINALE LIG.	SESTRESE	(0-0)
PEGLIESE	LOANESISF	(2-3)
VADO	PONTEDECIMO	(0-0)
VENTIMIGLIA	MIGLIARINESE	(0-2)

[illegible]

[illegible]

CARLIN'S B.	BOLZANETESE	1-1
COGOLETO	ITALSTRADE	1-2
IMPERIA	CULMV	1-1
MOLASSANA	[illegible]	2-0
OLIMPIC	ALBENGA	1-2
RIVAROLESE	[illegible]	[illegible]
S. OLCESE	AUDACE	2-1
VARAZZE	ARMA TAGGIA	2-1

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 24 GENNAIO - ORE 14,30

ALBARO	COGOLETO	(a. 1-0)
ALBENGA	RIVAROLESE	(1-1)
ARMA TAGGIA	MOLASSANA	(2-4)
AUDACE	CARLIN'S B.	(2-0)
BOLZANETESE	IMPERIA	(0-1)
COALMA	OLIMPIC	(1-1)
CULMV	S. OLCESE	(0-0)
ITALSTRADE	[illegible]	(1-0)

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	24	9	6	1	26	10
IMPERIA	24	[illegible]	[illegible]	1	21	7
[illegible]	[illegible]	7	6	3	23	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	4	20	11
CULMV	[illegible]	[illegible]	7	3	21	11
[illegible]	[illegible]	5	8	3	18	15
[illegible]	16	5	6	5	[illegible]	[illegible]
S. OLCESE	16	3	10	3	14	14
ITALSTRADE	16	3	10	3	9	12
MOLASSANA	16	5	6	5	21	25
COGOLETO	13	2	9	[illegible]	16	16
OLIMPIC	13	4	5	7	16	21
VARAZZE	13	4	5	7	12	25
ALBARO	10	2	6	8	14	23
ARMA TAGGIA	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	15	29
COALMA	8	1	6	9	8	23

[illegible]

[illegible]	[illegible]	2-1
C. GRASSO	[illegible]	3-0
FOLBAS M.	A. BAIARDO	3-0
[illegible]	[illegible]	0-0
S. FRUTTUOSO	FEZZANESE	2-2
PRO RECCO	MONTEROSSO	1-2
[illegible]	CANALETTO	1-0
VEZZANO B.	LIGORNA	1-1

PROSSIMO TURNO

[illegible] RITORNO 24 GENNAIO - ORE 14,30

A. BAIARDO	VEZZANO B.	(a. 0-2)
BRUGNATO	FOLBAS M.	(0-3)
CANALETTO	PRO RECCO	(0-1)
FEZZANESE	BOGLIASCO	(1-1)
LIGORNA	C. GRASSO	(0-0)
MONTEROSSO	S. FRUTTUOSO	(1-2)
RUTESE	FONTANAB.	(0-0)
S. STEFANO	SESTA GODANO	(0-4)

[illegible]

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	25	10	5	1	30	11
[illegible]	21	5	11	0	25	12
[illegible]	21	[illegible]	3	4	25	17
PRO RECCO	19	7	5	4	23	16
[illegible]	[illegible]	7	4	5	19	13
[illegible]	[illegible]	6	5	5	17	17
[illegible]	[illegible]	4	8	4	12	11
[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	4	10	9
BRUGNATO	16	4	8	4	13	18
[illegible]	15	5	5	6	25	23
FEZZANESE	15	5	5	6	18	15
LIGORNA	15	5	5	6	15	15
RUTESE	13	3	7	6	16	26
FONTANAB.	11	2	7	7	10	32
BOGLIASCO	10	3	4	9	25	27
S. STEFANO	3	1	6	9	6	26

Pallanuoto: dopo il pari nel derby nessuno fra i savonesi cerca appigli nell'arbitraggio

Rari, niente scuse e applausi al Recco

I biancorossi: «Noi in calo, loro hanno meritato»

Certo, in confronto alle prestazioni fornita con l'Ortigia e il Pescara, la Rari contro il Recco ha fatto un piccolo passo indietro, sia tanto sul piano del gioco, sia della concentrazione. La squadra biancorossa a metà partita aveva tranquillamente i due punti in mano, sul 9-4 e poi sul 10-5 in suo favore. Il crollo nella seconda parte della gara, «pilotata» anche dagli arbitri, ma con un grande capace del prodigioso recupero e con Savona senza gol per un tempo e mezzo.

Molto eloquenti le parole del presidente Gervasio, che all'uscita dagli spogliatoi ha così sintetizzato la partita: «Abbiamo avuto un incredibile calo di concentrazione. Certo, quando eravamo 5 gol di vantaggio pensavo proprio finisse così. Comunque sono convinto che per i playoff torneremo sui nostri livelli abituali».

Anche Mistrangelo sabato ha rivisto i «fantasmi» d'inizio stagione: «Nelle ultime due partite di campionato abbiamo superato l'avversario soprattutto nella seconda parte di gara, col Recco invece siamo tornati alle partenze-sprint per poi cedere nei tempi conclusivi. Peccato, era proprio che potevamo tranquillamente vincere».

C'è un po' di amarezza nelle parole dell'allenatore, anche perché il momento difficile della squadra è passato:

Una fase di Savona-Recco: Alberto Angelini difende la porta di Averaimo da una iniziativa del capitano ospite Baldinetti

so, dopo la vittoria sull'Ortigia la squadra era tornata quella delle passate stagioni, e anche il pareggio a Chieti col Pescara ha dimostrato la ritrovata vena dei ragazzi. Abbiamo sofferto una brutta ricaduta, peccato anche perché è giunta proprio nel derby, e i nostri tifosi volevano la vittoria».

A fine partita un coro di fischi ha condannato il comportamento degli arbitri per alcune decisioni cervellotiche, e per i moltissimi falli fischiati. Mistrangelo: «Gli arbitri possono aver sbagliato qualche valutazione, ma per questo motivo non possono lamentare anche i nostri avversari. Visti i 5 gol di vantaggio, la partita l'abbiamo persa noi. Ora dobbiamo solo lavorare sodo, per cercare di riprendere il grande il cammino verso i playoff».

Anche il portiere Gianni Averaimo è molto severo: «Abbiamo gettato al vento una partita già vinta. Un vero peccato, soprattutto perché la giornata era favorevole alle inseguitrici vista la sconfitta del Posillipo e il pareggio del Pescara. Comunque questa giornata ha sottolineato il grande equilibrio di questo torneo in cui tutto è possibile. Certo, sabato a Roma dovremo cercare i due punti». Conclude Averaimo: «Nonostante questi problemi non dobbiamo disunirci. Società e tifosi devono cercare di far quadrato attorno alla squadra per risollevarci».

Chi invece elogia anche gli avversari è l'«ex» Alberto Ghibellini: «Noi abbiamo avuto un calo finale, ma il Recco è stato molto bravo a sfruttare i nostri errori. Bisogna dargli atto del fatto che non si è mai arreso, cercando la rimonta fino al fischio della sirena finale. E tutto questo nonostante la partita sembrasse nelle nostre mani».

Dalle critiche non si tira indietro nemmeno Massimiliano Ferretti, anche stavolta trascinatore della squadra savonese con cinque gol: «Non mi sento di scuse, siamo stati noi a concedere al Recco la possibilità di rimettersi in partita. La colpa è soltanto nostra. La gente può incolpare gli arbitri, ma il nostro dovere in vasca è quello di cercare ugualmente di superare l'avversario. Questo nella seconda parte della gara non l'abbiamo fatto, e il Recco ha pareggiato con merito».

Massimo Novaro

I biancocelesti fanno festa

E la squadra dedica l'impresa al tecnico Mimmo Barlocco

Il giorno dopo è quello dei bilanci, della soddisfazione per il punto conquistato in corso Colombo; ma anche delle due occasioni sciupate da Gyongyosi, in controfuga, nel finale, quando il Savona era ormai in balia degli avversari, dopo aver sperperato un vantaggio abissale (5 reti). Il punto voluto, quello che Mshvenieradze profeticamente auspicato alla vigilia («Andiamo a Savona per un pareggio»); il punto, primo versione trasferta, conquistato proprio nella vasca dei Campioni d'Italia, che ha fatto gioire a lungo il clan biancoceleste. Spogliatoi grondanti felicità, cori all'indirizzo di Barlocco, dei giocatori mai messo in discussione. Il portavoce è Cristilli. «Sentivamo molte voci sul mister, anche che la squadra non giocava secondo i suoi crismi. La partita di Savona credo abbia risolto ogni dubbio: trovare la giusta coesione fra giovani e veterani era facile. Questo risultato lo dedichiamo a Mimmo, senza esitazioni». La zona playoff è lontana, ma un altro «profeta», Gyongyosi, sentiva che il 1993 avrebbe potuto essere molto diverso dal '92.

«L'ho detto nelle feste: il '93 sarà il nostro anno. Infatti a Savona abbiamo dimostrato che la vittoria casalinga contro la Florentia non è un fatto episodico. Dovremo lottare, perché davanti nessuno rallenta, ma i playoff sono alla nostra portata». Ancora in silenzio stampa Barlocco, parlano invece i giocatori. E di cose da dire ne hanno tantissime. Marco «Gu» Baldinetti, il condottiero biancoceleste. «Abbiamo sempre creduto nel recupero, anche quando eravamo sotto di 5 reti, come nella famosa finale scudetto. Qualche problema fermare Ferretti, ma il giocatore è per noi tradizionale da Nell'intervallo fra il 2° e il 3° tempo la scelta di cambiare la su Ferretti si è dimostrata una delle mosse vincenti (5 per il romano primi 18 minuti, 0 negli altri 16)». [g. a.]

BASKET

Nel derby i savonesi battono secco il Loano e si confermano in vetta al

Riviera pigliatutto, Autorighi ko

Seconda sconfitta consecutiva per l'Elah in C

Al Riviera di Dario Testa, come da pronostico, il derby savonese della D maschile: Riviera continua a condurre, mentre l'Autorighi Chiavari dopo la sconfitta la Valtarese accusa un forte ritardo, quattro punti di ritardo dal pokerissimo di vertice.

C femminile. Seconda sconfitta consecutiva per l'Elah. Primo ko casalingo per i genovesi. Il Michelotto Carrara è passato con il punteggio di 78-69. Per i dolciari, in vantaggio a metà gara per 40-35, hanno realizzato Bertelà 14, Fontanel 13, Leoncini 12, Patrone 8, Giannini 8, Bressan 8, Carissimi 5.

C femminile. Grande giornata per il basket in gonnella ligure, con sei vittorie. Nel girone A, 69-56 del Loano contro il Cuneo, 82-65 Camisasca Genova contro il Valenza, 64-54 della Cestistica l'Energia Torino. Vincono anche Mirafiori, e Canegrate, questa la classifica dopo la 2ª di ritorno: Cossato e Mirafiori p. 22; Loano 20; Camisasca, Valenza e Lonate 18; Cuneo e Canegrate 10; Cestistica e Energia 6; Alessandria 4; Junior Torino 2. Nel girone F, sun problema per l'L.A. Gear Rapallo contro l'Uisp Livorno: 72-47, per le rapallesi punti della Fantoni (27), Bacigalupo (19), Briano (9), Sabino Sperzagni (6) e Rodi (3). In classifica l'L.A. Gear è settimo con 10 punti, alla pari Arezzo e Olimpia Livorno.

D maschile. Derby senza storia a Savona fra Riviera e Loano: 92-75 lo score finale con i savonesi che hanno vinto in scioltezza. Tabellino Riviera: Bottero 31; Bartolozzi 0; Massotti 0; Frumento 19; Lavagna 0; Ibba 2; Dagliano 14; Calcagno 8; Ricci 4; Giusto 3. Loano: Amato 20; Serravalle 13; Schiappacasse 0; Mancuso 0; Abate 7; Manni 6; Pagani 13; Caprioglio 5; Garavagno 11; Bonsto 0. Altri risultati: Valtarese-Autorighi Chiavari 71-68; S. Salvatore Monferrato-Asti 73-67; Acqui Terme-Juniorcasale 99-93; Tarros La Spezia-Sestri 89-61; Voghera-Crdd La Spezia 79-60; Sestri Ponente-Lerici 62-79; Vogue Sposa Alassio-Camaiore 76-83.

Classifica: Riviera, Valtarese, Lerici, Camaiore e Tarros p. 22; Acqui 20; Autorighi 18; Voghera 16; Vogue Sposa 14; Ponente e S. Salvatore Monferrato 12; Loano e Juniorcasale 10; Sarzana 8; Asti 6; Crdd 4. [g. s.]

Giordano, dell'Autorighi Chiavari

La rivincita di Buscaglia

Promozione, Pietra batte Asso intanto vola l'Imperia-record

L'Imperia termina a punteggio pieno il girone d'andata della Promozione maschile. I ragazzi di Fuoglio hanno chiuso infatti la prima parte del torneo superando l'Ospedaletti (78-71) in un derby che non è mancato di regalare momenti di pregevole basket.

Dice il vicepresidente Chiaravalli: «Una bella partita. Ancora una volta, contro un avversario che si è dimostrato molto forte, è venuta fuori tutta la grinta dei ragazzi».

Vittoria del Maremola contro l'Asso (71-65) e grande rivincita per Umberto Buscaglia, coach dalla compagine di Pietra e l'anno nella panchina dei savonesi. In zona promozione l'Albenga e Murialdo: gli ingauni hanno travolto il Cairo (90-70) in una partita che ha confermato i notevoli progressi dei ragazzi di Spiega il trainer: «E' una partita senza storia che l'ottima dizione della nostra squadra anche se parlare di playoff è alquanto prematuro».

Il Granarolo ha superato il Rivarolo (70-67) in una gara caratterizzata da continuo equilibrio fino il Pegli, in una classica di bassi classifica, ha regolato (73-62) il Ventimiglia.

Classifica: Imperia p.20; Cogoleto, Ospedaletti ed Albenga 12; Rivarolo, Granarolo, Asso Savona e Maremola 10; Pegli 6; Cairo 4; Ventimiglia 2. [g. o.]

PALLAVOLO

Nel Levante i successi di Latte Tigullio e Chiavari

La Salvo affonda ancora

Quinto ko consecutivo per i savonesi

Luca Bolognese della Salvo Savona

Si aggrava con l'undicesima giornata la posizione di alcune delle «grandi» che partecipano ai campionati nazionali di volley.

Maschile. Cessalto-Salvo Sa- 3-0 (15-7 15-4 15-6). Quinta sconfitta consecutiva e terzultimo posto in classifica: i biancorossi di Giorgio Salomone hanno perso solo l'incontro anche la bussola. I dirigenti sono affranti: «Poteva anche starci la sconfitta sul terreno di una delle formazioni di vertice non in termini così pesanti». Tiene un altro passo lo Spezia che fatica supera il Pinerolo (3-2). Altri risultati maschile: Mezzolombardo-Udine 3-0; Vimercate-Udine 3-1; Silvolley-Givid Milano 1-3; Cus Torino-Pavic Romagnano 3-1. Classifica: Gividi p. 18; Valdagno, Mezzolombardo e Cessalto 16; Cus Torino 14; Vimercate, Spezia e Bergamo 12; Pavic Romagnano, Silvolley e Pinarolo 8; Salvo 6; Udine 4; Lunazzi 2.

In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo fornisce la migliore prestazione dall'inizio del torneo e guidato da un'ottima Levrero blocca l'ascesa del Latis Pordenone: 3-1 (15-13 14-16 15-6 15-7». Ora le ragazze di Russo occupano il quinto posto (12 punti).

In maschile il solo annuncio del cambio della guardia in panchina con Mimmo Brignole che subentra (o meglio ritorna) al posto di Falsini pare aver infuso energie al Volley Chiavari: interrompe la teoria di sconfitte e vince al tie-break (15-3 15-6 11-15 10-15 16-14) contro il quotato Belvedere Alessandria.

La classifica è sempre avara (terzultimo posto con 6 punti, a — 4 dalla quartultima) il segnale della riscossa è stato dato.

In B2 femminile sempre più rapida la dei Figurella Genova all'avversaria di turno; il Spighe Candelo vince a Borzoli in 3 set.

In C1 maschile il Volley Primavera non strappa punti all'Ovada: 1-3. I risultati dei due derby i pronostici: il Varazze arrende alla maggiore freddezza nel decisivo tie-break del Primizie Caparana; la Colombo Genova strappa due punti d'oro al Voltri (15-17 16-14 15-9 15-11). Durissima sconfitta casalinga per il Pio X Loano: il Pontremoli grazie al 3-1 (11-15 15-13 11-15 6-15) lascia ai loanesi l'ultimo posto. Classifica: Biella p. 18; Cus Genova 16; Vallesusa ed Ovada 14; Ceparana e Varazze 12; Pinerolese Torinese 10; Voltri 8; Primavera, Colombo e Pontremoli 6; Aosta e Loano 4.

In C1 femminile l'Amatori Rivarolo vince il big match e fugge via. Le ragazze di Bisio e Mambelli hanno ragione dello Sperone Pistoia dopo una dura battaglia (17-15 16-14 6-15 15-7): successo importantissimo anche se non decisivo per la promozione in B2», dice il Ivaldi. Gran colpo dell'Italbrokers: 3-1 in del Londi Livorno. Recco-Cuneo è più battagliata del previsto: 16-8 15-11 5-15 16-14), Sanremo-Spinelli è più facile del previsto (15-8 15-3 15-9). Il Loano vince le prima partita ma di fronte aveva una squadra under 16 (il Cus Pisa ha deciso che d'ora in avanti schierarà solo le ragazzine). Classifica: Rivarolo p. 18; Racconigi, Sanremo, Sperone e Arno Pisa 16; Londi 14; Spezia e Ponsacco 12; Italbrokers e Pro Recco 10; Savigliano 8; Cus Pisa e Loano 2. [d. s.]

GIOVANILI

Nei principali campionati giovanili di calcio due mezzi passi falsi del Savona, con Juniores nazionali e Allievi regionali

Imperia e Vado protagonisti negli Juniores regionali

Nerazzurri sempre al vertice del girone A, i rossoblù agganciano la Cairese nel «B»

Ecco la consueta carrellata su tutti i principali giovanili, che ogni fine settimana impegnano centinaia di ragazzi di tutta la regione.

Juniores nazionali: Bra-St Vincent 3-0; Cuneo-Livorno 1-0; Nizza-Rapallo 3-0; Pietras.-Sanremese 0-1; Samm-Ca- 3-1; Sarzanese-Acqui 4-1; Savona-Pinerolo 1-1. Nizza p. 27; Savona 23; Samm 20; Livorno, Cuneo e Pinerolo ; Rapallo 17; Camaiore 14; Sanremese e Sarzanese 13; Pietras. 10; St Vincent e Bra 9; Acqui 1.

Juniores regionali, girone A: Arma-Varazze 0-2; Imperia-Carlin's 3-2; Finale-Cogoleto 4-1; Ventimiglia-Multedo 2-5; Pietra-Loanesi 4-1; Albenga-Argentina 1-0. Imperia p. 25; Pinala 21; Argentina e Pietra 16; Loanesi, Multedo e Albenga 15; Ventimiglia 14; Varazze 13; Carlin's 10; Arma 4; Cogoleto 2. **Girone**: Fegliese-Olimpic 4-0; Bolzanetese-Cairese 1-0; Culmv-Rivarolese 1-1; Vado-S. Olcese 4-1; Carcarese-Italstrade 2-2; Albaro-Audace 0-3; Pegliese p. 26; Cairese e Vado 19; Rivarolese e Audace 17; Albaro e S. Olcese 14; Olimpic 10; Carcarese e Italstrade 8; Culmv 6. **C**: Baiardo-Cosmos 7-1; Sestrese-Molass. 4-0; Entella-Pontedecimo 1-2; N.S. Fruttuoso 2-3; Ligorna-Pro Recco 1-2; Carlo Grasso-Bogliasco 0-0. Sestrese p. 25; Pontedecimo 21; 20; Bogliasco 17; N.S. Fruttuoso 16; Molassana 15; Ligorna 13; Carlo Grasso 12; Pro Recco 11; Busalla 10; Cosmos 7; Entella 1.

Allievi regionali, girone A: Legino-Sampierdarenese 1-2; Pontedecimo-Sanremese 5-1; Marlino-Sestrese 1-0; Voltrese-S. Filippo 2-1; Don Bosco-Savona 1-1; Multedo-Cairese 1-2; Praese-Pegliese 3-2. Savona p. 24; Cairese 23; Don Bosco e Pontedecimo 22; Sampierda- 20; Praese 18; Pegliese 17; Voltrese 16; Merlino 14; Legino, Sanremese e Sestrese 11; S. Filippo 8; Multedo 7. **Girone B**: N.S. Fruttuoso-Molassana 1-0; Varazze-Albaro 2-2; Ventimig.-Imperia 1-1; Cosmos-Vado 3-2; Samp-Alassio 7-0; Baiardo-Busalla 6-0; Rivarolese-Anpi 2-1. Samp p. 30; Imperia e Baiardo 25; Cosmos 23; e Albaro 18; Ventimiglia e N.S. Fruttuoso 17; Vado e Varazze 14; Busalla 9; Anpi 7; Rivarolese 6; Alassio 1. **Girone C**: Migliarinese-Canaletto 1-4; Pianazze-Entella 0-5; Folbas-Villag. 3-2; Lavagna-Sarzanese 1-0; Rapallo-Spezia 1-0; Romito-Cepar. 3-3; D. Bosco-Bogliasco 1-3. Migliarinese e Canaletto p. 24; Rapallo, Lavagna e Entella 23; 21; Romito 16; Bogliasco 16; Migliar. 13; Don Bosco e Spezia 11; Villaggio 9; Ceparana 7; Pianazze 4.

Giovanissimi regionali, girone A: Savona-Albisola 2-0; Genoa-Voltrese 9-0; Sestrese-Città Finale 2-0; Sanremese-Pontedecimo 0-2; Argentina-Legino 0-2; Pegliese-Praese 3-0; Cairese-Multedo 1-1. Genoa p. 32; Savona 28; Pegliese 23; Pontedecimo 18; Argentina 18; Cairese 17; Legino 16; Multedo ; Praese e Città Finale 13; Sestrese 12; Albisola 8; Voltrese 7; 3. **Girone B**: Loanesi-Samp 1-14; Vado-Carlin's 1-2; Imperia-Ventimiglia 0-5; Albaro-Varazze 2-0; Molassana-N.S. Fruttuoso 7-0; Cogoleto-Rivarolese 1-2; Busalla-Au- 0-0. Samp , 32; Albaro 26; Carlin's e Ventimiglia 23; Molassana 22; Varazze e Busalla 21; Aurora 16; Rivarolese 12; Cogoleto 8; Vado 7; Loanesi 6; Imperia e N.S. Fruttuoso . **Girone C**: Spezia-Rapallo 1-0; Mazzetta-Lavagna 0-4; Ligorna-Folbas 1-2; Entella-Cosmos 6-0; Canaletto-Migliarinese 2-1; Bogliasco-Rebocco 2-1; Ceparana-Baiardo 0-1. Spezia p. 30; Canaletto 27; Baiardo Bogliasco 23; Lavagna 21; Rapallo 18; Entella e Folbas 15; Ligorna 13; Rebocco 11; Migliarinese 10; Ceparana 9; Mazzetta e Cosmos 3. [m. no.]

Calcio giovanile nel vivo della stagione

LE TV PRIVATE

Retedue

7 — Tele shopping
13 — Lobo, telefilm
14 — Notiziario 1ª edizione
14,30 I lanciari del Bengala, film
16,15 Vendite commerciali
19 — La grande barriera, telefilm
19,30 Notiziario 2ª edizione
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Casanova farebbe così, film
22,15 Lobo, telefilm
23 — Notiziario 2ª edizione
23,30 Mod squad, telefilm
0,30 Vendite commerciali

Video Tre

7 — Commerciale
13,30 Omnibus
14 — Oggi notizie
14,30 Omnibus
15,30 Speciale spettacolo
16 — Commerciale
18,15 Giocomini
19,30 Ape Magà, cartone animato
19 — Uomo tigre, cartone animato
19,50 Oggisera
20 — Principessa Zaffira, cartone
20,30 Dossier
22,30 Oggineltis
23 — Passi furtivi in una notte buia, film
24 — Prima pagina
1,15 Film (secondo tempo)

Rtp Messina

11 — Redazionale vendite
12 — Destini, telenovela
Rubrica cucina
12,30 Riuscirà la nostra carovana...
13 — Starlandia, giochi e r
14 — Rtp giornale
14,30 Film
17 — Starlandia
18 — Riuscirà la nostra carovana...
18,30 Destini, telenovela
18,55 Pollice verde, rubrica
20,10 Rtp giornale
20,30 Film
22,30 Rtp giornale
23 — Sport Cinquestelle

Sesta Rete

9,10 Film
11,25 Parliamo di...
12,40 Cartoni animati
14 — Film
16,15 Parliamo di...
17,45 Film
20,30 Tiggì
20,45 Film
23,15 Film
1,40 Non stop films

Antenna Sicilia

7 — Telefilm
8 — Proposte commerciali
12 — Destini, telenovela
12,30 Starlandia
13 — Riuscirà la nostra carovana...
14 — Telefilm
14,30 Siciliauno
15 — Happy end, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia
18 — Riuscirà la nostra carovana...
18,30 Destini, telenovela
19,05 Proposte commerciali
19,40 Happy end, telenovela
20,30 Film
22,35 Pallavolo
0,15 Siciliannotte

TGS italia 7

7,10 Sette in allegria
7,50 Oroscopo
7,55 Notiziario
19,20 Aspettando il domani, telenovela
13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,20 Il tempo della nostra vita, tn
15,15 Vendite commerciali
17 — Notiziario, 2ª edizione
17,30 Sette in allegria
19 — Notiziario, 3ª edizione
19,05 Incontro con...
20,10 Notiziario, 4ª edizione
20,50 Pochi dollari per Django, film
22,15 Notiziario, 4ª edizione
22,30 Colpo grosso story
23,20 Notiziario, replica
23,30 Pelle di sbirro, film

Antenna 1 Pa

14,35 Supermusic, musicale
15,30 Documentario
17,05 Prima pagina
17,30 Cartoni animati
19,10 Tgg speciali
19,35 Prima pagina
20,25 Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the catch
22,30 After Mash, telefilm
23 — Basket femminile
0,30 Prima pagina

7

15,45
14 — Aspettando il domani, novela
Oggiunticia
17,15 Sette in allegria, cartoni
18 — I Campbells, telefilm
18,30 Love american style, telefilm
20 — Oggisera
20,30 Pochi dollari per Django, film
22 — Tnd, telefilm
22,30 Colpo grosso story, varietà

TV 8

11 — Redazionale
12 — Calcio fans
12,30 Programma religioso
12,50 Vendite commerciali
13,05 Abc lezioni in...
14,15 Tvottoggi, notizie
14,45 Cartoni animati
15,15 Partita
17 — Abc lezioni in...
19 — Time out, telefilm
19,55 Cinemarubrica
20,15 Tvottoggi, notizie
20,45 Terza tempo
22,30 Tvottoggi, notizie
23,55 Red

TSB-T. Sound Bro.

13,30 Cartoni animati
14 — Tsb giornale
14,30 Redazionali
15,30 Film
17 — Tsb giornale magazine
17,30 Redazionali
18,30 Cartoni animati
19,30 Tsb giornale magazine
20,30 Documentario
21,30 Punto sport

Tele Scirocco TP

12 — Starlandia
12,40 Destini
13 — Riuscirà la nostra carovana...
13,25 Tsi flash
13,50 Cavalli: che passione, rubrica
14,30 Pomeriggio insieme, rubrica
17 — Starlandia
18 — Riuscirà la nostra carovana...
18,30 Destini
19 — Pollice verde, rubrica
20,30 La macchina meravigliosa, do
23 — Basket
Programmi non stop

Teleregione

Mamma Roma, film
13,05 Reportage di arte e cultura
15 — I due marescialli, film
Tris commerciale
19,10 L'uomo e la terra, documentario
Ranch Picchio Giallo, telefilm
21 — Tris tutti argomenti

Telescras AG

14,30 Vg Pomeriggio
15 — Proposte commerciali
17,30 Telefilm
18,15 Passione, telenovela
19,15 Bellicina, telefilm
19,45 George e Mildred
20,10 Vg Sera
20,40 Il sole nel cuore, film
0,15 Notte

Telejonica

14 — Sette e limone
18 — Scatola magica, rubrica
17,20 Zenith
18,32 Scatola magica, rubrica
19 — Un pizzico di... (Taccuino)
19,35 Maiù Mulher, novela
20,25 La voce della Sicilia
20,45 airport, soap opera
21,15 Peyton Place, telefilm
22,10 La voce della Sicilia
22,15 Tg notte, notiziario

TRM Odeon

7 — Mattina non stop - Vendite commerciali
13 — Cartoni animati
14 — Mediterraneo notizie

ITALIA 7 E TGS ITALIA 7

Taglie e amori per il giustiziere Django

Va in onda alle due reti alle 20,30 «Pochi dollari per Django», regista Leon Klimovsky, con Anthony Steffen, Frank Wolff e Gloria Osuna. Django non al suo spietato mestiere: il cacciatore di teste.

LE TV PRIVATE

14,30 Galactica, telefilm
4 donne in carriera, telefilm
16 — Più pazzo di Cotton, film
18 — Mariana, telenovela
19 — Mediterraneo notizie
19,30 Ne-Man, cartoni animati
20 — Casalingo superpiù, telefilm
20,30 Codice d'accesso, film
22,15 Mediterraneo notizie

Sicilia 1

8 — Telenovela
9 — Film
11,30 Documentario
12 — Film
13,30 I lanciari del Bengala, film
15 — Mod Squad, telefilm
16 — Telegiornale
16,30 Film
18,30 Telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Cinemondo
20,30 Casanova farebbe così, film
22 — Mod Squad, telefilm
22,30 Film
24 — Telefilm
non stop

Video Mediterraneo

8 — Bazar
10 — Uno scritto a New York,
11 — Vm flash
11,05 Bazar
14,15 Videogiornale
15 — Avvenimento sportivo
17 — Vm flash
19,45 Videogiornale
Incontro di basket
21,30 Vm flash
23 — Videogiornale

RVC Videocalabria

8 — I dinosauri,
8,30 Mannix, telefilm
9,20 Segreto vecchia, film
11,30 Nemico porta, telefilm
12,30 Giudice di notte, situation medy
19 — Video news

TVA Agrigento

9,30 Tva sport
10,20 Primus, telefilm
14,05
14,35 Film
17,00 Cartoni animati
20,05 Notiziario
20,40 Innamorarsi, tel
21,40 Zoom Tva Sette
23,45

Vuelle 7

7 — Cinquestelle news
11 — Giovani ribelli
12 — Starlandia
12,50 Destini, telenovela
13,15 Cucina, rubrica
13,30 Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
14 — Goal su goal, rubrica sportiva
17 — , giochi, rubriche e cartoons
18 — Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
18,20 Destini, telenovela
18,45 Pollice verde
19 — Cinquestelle
Supersport, rubrica
20 — Film

Telespazio

6 —
notizie,
8,15 Promozionale
14,15 Filo , rubrica
16,15
19,15 Telegiornale
19,40 Spazio redazionale
20,30 Basket serie A1, Kleenex - Panasonic
22,15 Telegiornale
22,40 Filo diretto, rubrica (r)
0,25 Film

Telerent-Tivuitalia

11 — Vendite commerciali
14 — Telefilm
15 — Telerent attualità
15,30 Vendite commerciali
18 — Passione
19 — Telerent attualità
19,30 Bellicina, telefilm
20 — George e Mildred, telefilm
20,30 Il sole nel cuore, film
22,30 Telerent attualità
23 — Sport e news

Antenna 2

14,05 Prima pagina
14,35 Supermusic: studio rock
16,35 Prima pagina
20,25 Innamorarsi, tele
21,30 Catch the catch
22,30 After M.A.S.H., telefilm
23,30 Basket femminile

Teleregione

13,05 Reportage di arte e cultura
15 — I due marescialli, film
17,05 TRS commerciale
19,10 L'uomo e la terra, documentario
20,30 Ranch Picchio Giallo, telefilm
21 — TRS mille argomenti

T.R.M.

12 — 12, telefilm
12,30 Crime story, telefilm
14,15 Pallavolo femm. serie
16 — Passione, telenovela
19 — George
Bellicina, telefilm
20,30 Pallavolo femm. serie
Basket serie B2

errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

STUDI PROFESSIONALI

VIA PRAGA, 45 - "STRASBURGO"

A PRONTA CONSEGNA 2-3-4-5 LOCALI CON FINITURE DI PREGIO, IN SIGNORILE EDIFICIO PER UFFICI

DA L. 228.000.000

MUTUO - DILAZIONI - LEASING

UN VANTAGGIOSO INVESTIMENTO PER USO PROPRIO O PER RICAVARNE UN ALTO REDDITO PARI AL 6% ANNUO OLTRE LA RIVALUTAZIONE IMM.RE

N.B.: SUL FUTURO PROLUNGAMENTO DI V.LE PRAGA
(SEGNALETICA MEDICASE DA VIA AUSONIA)

AGENTE SUL POSTO TUTTI I GIORNI
COMPRESO DOMENICA MATTINA

VIA RICASOLI, 48 PA - ☎ 332.777

PRESENTI SU VIDEOTEL ALLA PAG. *252#

medicase
DIVISIONE IMMOBILIARE DELLA PROMINVEST s.r.l.

Esag

NUOVA CROMA. UN BENE DI FAMIGLIA.

[illegible]

Più prestazioni, più piacere di guida. È nuovo il 2.0 16 valvole 140 CV-DIN.
Il turbodiesel 2.0 da CV-DIN a iniezione diretta è ecologico e offre consumi estremamente contenuti.
Il rinnovato turbodiesel 2.5 da 118 CV-DIN è più silenzioso grazie anche alla nuova pompa iniezione.

NOVITA' NELLA MECCANICA.

Più confort, più sicurezza. ABS di serie nelle versioni 2.0 16 valvole e 2.0 turbo.
Idroguida ancora più morbida per ridurre ulteriormente lo sforzo sul volante alle basse velocità.
Nuove ruote da 15", cambio retromarcia sincronizzata.

NOVITA'

Più innovazioni ecologiche. Impianto di climatizzazione senza gas CFC, nocivo all'ambiente. Materiali non inquinanti impiegati nella produzione schiume dei e nel anticorrosivo.

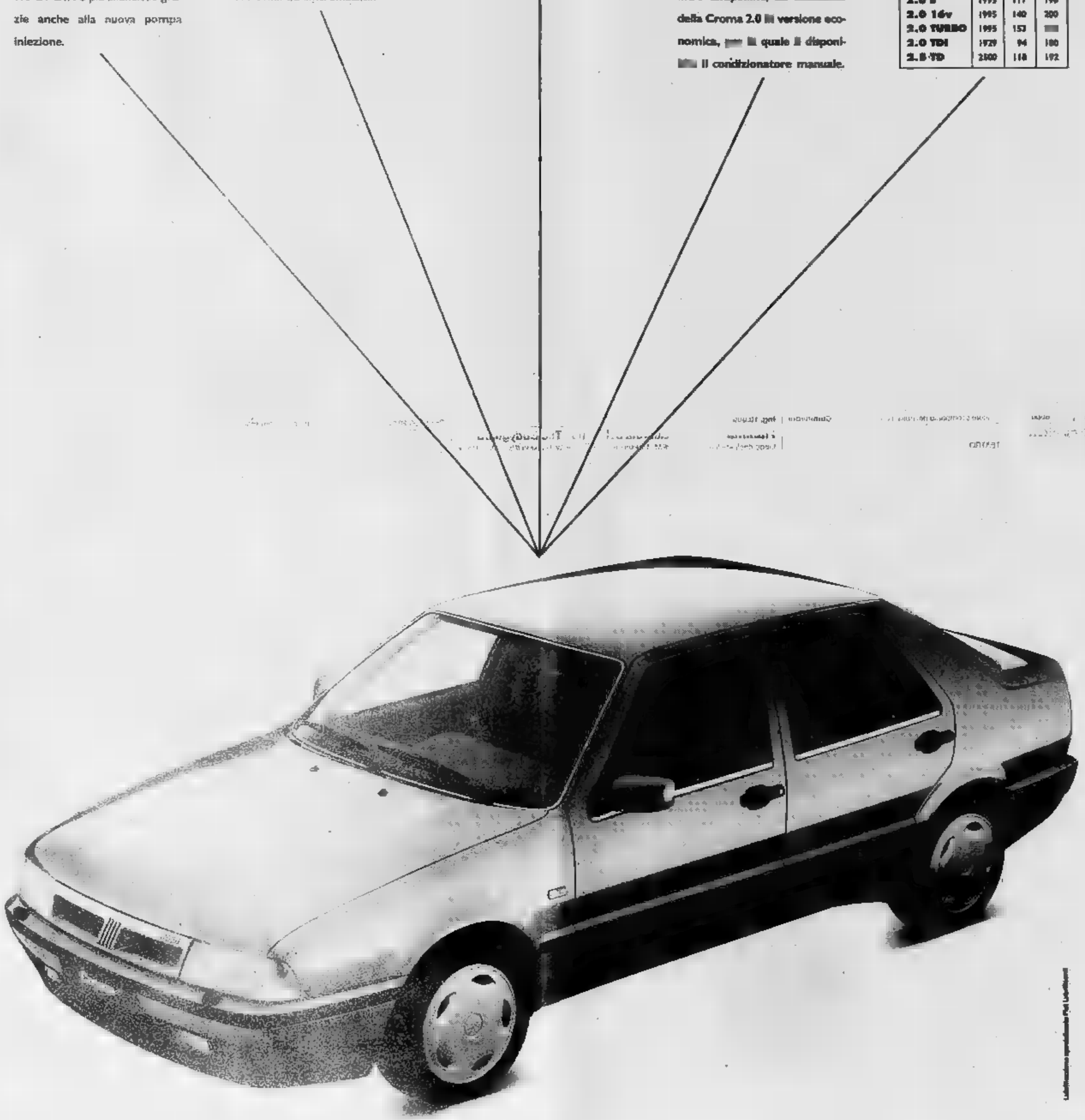
NOVITA'

comodità, più funzionalità. Nuovi rivestimenti e pannelli.
Strumentazione rinnovata nella grafica e nella logica di funzionamento.
Di serie la gamma il condizionatore automatico con filtro antipolline, della Croma 2.0 in versione economica, per la quale è disponibile il condizionatore manuale.

[illegible]

Più stile, più personalità. Significative modifiche estetiche: sono nuove le coppe ruota integrali, il design dei cerchi in lega e la mascherina di linea più sportiva.

CROMA	Motore (cm³)	Potenza (CV-DIN)	Velocità (km/h)
2.0	1995	117	190
2.0 i	1995	117	190
2.0 16v	1995	140	200
2.0 TURBO	1995	153	
2.0 TDI	1929	94	180
2.5 TD	2500	116	172



CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 29.386.500 CHIAVI IN MANO. FIAT

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.866, Or.: ln. 16,30; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604. Or.: 16/18 20/22 - Cinema-Teatro, Ing. 8000; rid. 6000
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Kossina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' — Commedia

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905, Or.: 16/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 8000
Drago d'acciaio — di D. H. Lide, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' — Avventura

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055, Or.: 16/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 8000
Guardia del corpo - The Bodyguard — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Cullin, J. Pearl, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
OGGI TEATRO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Guardia del corpo - The Bodyguard — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
I signori della truffa — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' — Avventuroso

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40, Ing. 8000; rid. 6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.999, Or.: 16/18,10/20,30/22,40, Ing. 8000; rid. 6000
Sognando la California — di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a, Tel. 49.29.49. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40, Ing. 8000; rid. 6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' — Commedia

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323, Or.: ln. 16,30; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324, Or.: 17/20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470, Or.: 16/18,20/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.084, Or.: 18/20,30/22,40, Ing. 5000; rid. 4000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' — Comm.

ENNA

Super. Grivi — p. Ghislieri 2, Tel. 500.803, Or.: 16/17,30/19,30/21,30, Ing. 8000; rid. 5000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Lux — largo Seggiola, is. 168, Tel. 716.266, Or.: 16 18/20,10/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Guardia del corpo - The Bodyguard — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N.V. 2h10' — Thriller

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

Orione — v. S. Martino 338, T. 292.57.96. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Non chiamarmi Omar — di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' — Satirico

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 15,30/17,40/20/22,30, Ing. 8000
Guardia del corpo - The Bodyguard — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Ariston — v. Pirandello 5, T. 625.85.47 Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Sognando la California — di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 382.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h — Commedia

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.182. Cineclub Or.: 16,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Tokio Ga — di Wim Wenders (1985)

Fiamma — Largo degli Abeti 6, T. 625.18.66 Or.: 15,30 17,40/20/22,30, Ing. 8000
Guardia del corpo - The Bodyguard — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Cullin, J. Pearl, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

Iglea Lido — via Amm. Rizzo 13, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Guardia del corpo - The Bodyguard — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103 Or.: 16 17,40/19,10/20,40/22,30, Ing. 8000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' — Cartoni animati

Jolly — v. O. Costantino, 54, Tel. 341.263, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 6.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, T. 688.65.32 Or.: 15,45 17,50/20/22,30, Ing. 8000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' — Commedia

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. 568.290, Or.: 16/18,10/20,10/22,00, Ing. 8000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.268. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Kossina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' — Commedia

Nazionalino — v. E. Amari 158, Tel. 58.82.90, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
La storia di Qiu Ju — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' — Commedia

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 48.711, Or.: ln. 16; ult. 22,30, Ing. 7000; rid. 5500
Guardia del corpo - The Bodyguard — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: ln. 16; ult. 22,30, Ing. 7000; rid. 5500
1492, la conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' — Avventura

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: 17/18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 388.23, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Guardia del corpo - The Bodyguard — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or. feriale 16/22,30 festivo 15/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Guardia del corpo - The Bodyguard — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

PALERMO

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono 091/334.211.
TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 88.19.122.
TEATRO DANTE: Testi - Tedesca **Dovevi essere proprio tu**, Puglisi - P. Gassman **Spirito allegro**. Borboni - Durano **Il berretto a sonagli**. Siani **Chiamami Nanà**. Suma - Gioiosa **Arsenico e vecchi merletti**. Luotto - Marenco **La strana coppia**. Marangoni - Anselone **Scugnizza** dir. Tazzari. Furion - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggiati. Mollica **Il vaudeville**. Ciardo **L'imbianchino bussa sempre due volte**. Lagarà **Allegra rappresentazione**. Prenotazioni Bott. Teatro. Informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.
AL MASSIMO: Stagione 92/93. **Leggero leggero**. Lavia - Guerritore **La signora Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi te per tre**. Premiata Ditta **Sottocopra**. F. Fiorentini **Granditalia canta**. Frasi - Mari **La cauge aux folles**. **Rivista francese** con Jackie & Deschamps. Mollica **La scuola delle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Testés. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 83.72.426). **Per una pausa di riflessione, mi ritiro...** Mary Cipolla. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21,00. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotare.
ANTHONY (via Don Orione, 16). Sabato ore 22, domenica ore 17,30. Gustavo Sciré presenta: **Giù-lietta e Romeo Fatterra**. Prenotazioni tel. 544.766.
AUDITORIUM S. EUGENIO PAPA (piazza Europa, 39, tel. 516906). Coop. Avia presenta: **Pacco Italia**. Cabaret con Berta Cogle, Bibi Bianca, Giuseppe Giambrone, Gianni Narita, Ivan Rais. Musiche di Massimo Melodia. Regia di Bibi Bianca. Ven. ore 21,15, sab. ore 22,15, dom. ore 18,15.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciocaglione 29, tel. 447.903.
TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.149.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.671). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).
TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.
PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**. G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000; rid. 5000
Ossessione d'amore — di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' Drammatico

Mascheri — p. La Pera, Tel. 724.675, Or.: 16/18/20/22
Guardia del corpo - The Bodyguard — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Guardia del corpo - The Bodyguard — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.088, Or.: 16/18/20/22
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Kossina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' — Commedia

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
I signori della truffa — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' — Avventuroso

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. Bilart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' — Drammatico

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Persone per bene — di F. Lauzadis, con M. Ghini, E. S. Ricci, E. Pagni (Italia '92) — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto all'omicidio pur di rimanere in sella: ma gli appostamenti alla vittima sconvolgeranno la sua vita. N. V. 1h 40' — Drammatico

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650, Or.: 16/18/20/22
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Raimondi
OGGI RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000; rid. 5000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Kossina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' — Commedia

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 868.158, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Sognando la California — di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Moderno — c. Garibaldi 368, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola — Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

VIBO VALENTIA

Moderno — Scanners 2 - Il nuovo ordine
di Christian Duguai con David Eulet (Usa '91) — Tornano gli esseri misterici, capaci di scandagliare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli lenta di sbarazzarsi per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 40' — Horror

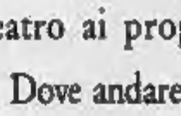
Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183, Or.: 16/18/20/22 — Detective Stone
di T. Mayiam, con R. Hauer, K. Castrel (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un maniaco massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' Fanta-thriller

Per la pubblicità su
PK publikompass
LA STAMPA
CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Upim v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Tiro 8
CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

BARBIELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

DOVE ANDIAMO STASERA?
"LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.



LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

9 — **Comprabene**
12 — **Destini**, novela
12,30 **Riuscirà la nostra carovana...**, telefilm
13 — **Starlandia**, programma per ragazzi
14 — **Effetto moda**
15 — **Redazionale**
17 — **Starlandia**, programma per ragazzi
17,50 **Riuscirà la nostra carovana...**, telefilm
18,20 **Destini**, novela
18,45 **Pollice verde**, rubrica
19 — **Telesport**, quotidiano d'informazione sportiva
19,30 **TVA notizie**
19,55 **Telesport**
20,05 **Redazionale**
20,30 **Sotto il sole rovente**, film
23,05 **Basket Serie A/1 femm.: Montecchio '88 Hey-Schio Famila Parmacotto**
0,10 **Telesport**

RTTR

6,15 **Stampa oggi**, rubrica
9,30 **R.T.T.R. shopping**
11 — **Junior tv**, progr. per ragazzi
12,15 **Break notizie**
12,45 **Dancin Days**, telenovela
13,15 **R.T.T.R.** notizie
13,30 **R.T.T.R. shopping**
14,45 **Pomeriggio con Junior tv**
17,50 **Dancin Days**, telenovela
18,50 **Il tabellone**, gioco a quiz
19,15 **R.T.T.R.** notizie
19,55 **Diretta stadio**, fatti ed i risultati sportivi della settimana. Conduce in studio Lucio Gorlin e Cristiano Caracristi
21,15 **Telefilm**
22,15 **R.T.T.R.** notizie
22,45 **Convecciamoci**, rubrica
23,55 **Il castello incantato**, film

Diffusione Europea

6,30 **Veneto news week's magazine**
9,10 **Worldnet**, attualità
10 — **Market box**, proposta commerciale
12 — **Mezzogiorno in musica**
12,45 **Veneto news - Tg 1ª edizione**
13 — **Music television - V. J. Simone Angel**, musicale
16 — **Mtv's greatest hits**, musicale
17 — **Mtv Coca Cola report**, musicale
17,15 **Mtv at the movies**, musicale
17,30 **Mtv news at night**, musicale
17,45 **Mtv 3 from 1**, musicale
18 — **Mtv's hit list uk**, musicale
18,30 **Mtv prime**, musicale
19 — **Company and dance**, musicale
19,15 **Veneto news - Tg 2ª edizione**
19,45 **Sidestreet**, telefilm
20,30 **Lunedì sport**
22 — **Ciak si gira**, rubrica
22,30 **Campionato di Volley A/1: Charro Petrarca Padova-Bisley Treviso**
24 — **Veneto news - tg 2ª edizione** (r)
0,30 **Company and dance**, musicale (r)
0,45 **Lunedì sport** (r)

Tele Garda

13 — **Casa Lawrence**, telefilm
17 — **Peyton Place**, telefilm
18 — **Boutique dell'arte**
18,30 **Soap opera**
19 — **Rtg speciale attualità**
19,30 **Tg nova**, news
20,30 **L'altro lunedì**, spettacolo
22,30 **Tg nova**, news
23,30 **Nova Excelsior**, varietà
0,30 **Tg nova**, news

Teleregione

7 — **Mazinga**, cartoni animati
7,30 **Galaxi high school**, cartoni animati
8 — **Baby show**, rubrica
9 — **Ita**, cartoni animati
9,30 **Super D.U.T.**, rubrica
10 — **Dooly**, cartoni animati
10,30 **L'isola di Butterfly**, cartoni
11 — **Spazio redazionale**
13 — **Fantazoo**, cartoni
13,30 **I dinosauri**, cartoni
13,55 **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
14 — **Tgr**, telegiornale
14,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
14,30 **Galattica**, telefilm
15,30 **Quattro donne in carriera**, sit. com.
16,05 **Più pazzo di Cotton**
17 — **Colorina**, novela
18 — **Mariana Il diritto di nascere**, novela
19 — **Tgr**, telegiornale regionale
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 **Codice d'accesso**, film di Mark Sobel con M. Landau, M. Ansara
22,30 **Andiamo al cinema**
22,40 **Fiori di zucca cinema**. Storia d'Italia, di ladri e galantuomini
0,30 **L'oroscopo**
0,35 **Speciale spettacolo**
0,45 **Spazio redazionale**

Antenna 3

10 — **Proteiforce le vacce**, film
11,45 **Telenovela**
12,45 **Tg flash**
13 — **Notes / Zoom / Anteprime**
13,15 **Benetton basket**
13,50 **Tg flash**
14,05 **Benetton basket**
15 — **La grande lotteria**
16 — **Telenovela**
17 — **Notes**
17,30 **Basket Scaini**
19,15 **Notes**
19,30 **A/3 notizie TV-PD**
20,10 **Zoom**
20,20 **A/3 notizie VE**
20,35 **La ghirada**, news
22 — **A/3 notizie VI**
22,15 **Notes**
22,30 **A/3 notizie PD**
22,55 **Zoom**
23 — **A/3 notizie TV-VE**
23,45 **Benetton Rugby**
0,55 **A/3 notizie PD-VI**

Teleadige

12 — **Bbc news from London**
12,05 **Good morning with Anne and Nick**
13 — **Bbc news from London**
14,30 **Film 93 with Barry Norman**
15,25 **Channel hopping**
16 — **Radio rao**
19 — **Bbc world news and world weather**
20 — **Eldorado**
22 — **Sean's shorts**
23 — **Bbc world service news**
23,15 **World business report**

Retecazzurra

7 — **Cartoni animati**
7,50 **Spazio acquisti**
9,30 **Film**
10,15 **Spazio acquisti**
10,45 **La Provinciale**, novela
11,30 **Rubrica pediatrica**, informazioni su problemi dell'infanzia a cura del dott. Luigi Canturutti
12 — **Spazio acquisti**
12,30 **Film**
13,15 **La Provinciale**, novela
14 — **Seven Carpet**, rassegna di tappeti
18 — **Spazio acquisti**
19 — **Retecazzurra notizie**
19,15 **Spazio acquisti**
20 — **News**, notiziario 1ª edizione
21 — **News**, notiziario 2ª edizione
22 — **Film**
23 — **Retecazzurra notizie**
23,15 **Spazio acquisti**
0,15 **Retecazzurra notizie**
0,45 **Spazio acquisti**
1,15 **News**, notiziario 3ª edizione
1,30 **Programmazione notturna**

Telenuovo

7,15 **Telegiornale**
8,30 **Shopping time**
9 — **Duello al sole**, film
11,10 **L'edicola**
11,45 **Capricolo e passione**, novela
12,35 **Tg studio**
12,55 **L'edicola**
13,15 **Telegiornale**
13,35 **L'opinione**
13,40 **Gran Torcolado**, televignetta a cura di Roberto Puliero
13,45 **Match music**, programma musicale
14,30 **Anni '40**, film
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
18,30 **Cuore di pietra**, novela
18,55 **Match music**, programma musicale
19,25 **Previsioni meteorologiche**, a cura del col. Giacomo Comini
19,28 **Flash news**
19,40 **Gran Torcolado**, televignetta a cura di Roberto Puliero
20 — **Tg sport**
20,10 **Previsioni meteorologiche**
20,15 **Telegiornale**, edizione sera
20,45 **Basket Serie A: Sidis Re-Glazzo Vr**
21,45 **Tg studio: economia - medicina**
22,45 **Tg sport**
22,48 **L'opinione**, a cura di Mario Zwirner
23,15 **Telegiornale notte**
22,45 **Stradami, ma di baci saziami**, film
1,45 **Telegiornale** (r)
2 — **Tg sport**

Italia 9

7 — **Consigli per la salute**
9 — **Proposte per la casa**
10 — **Proposte donna**
12 — **Nonsolofilacio**, dediche in diretta
13 — **Vetrinetta**, rubrica
14 — **Moda donna**
16 — **Il rubino**, diretta
18,30 **Moda donna**, rubrica
19,45 **Proposte per voi**
20,15 **A... come amore**, rubrica
22,15 **Occulto 9**, diretta con il mago Alexander
23 — **Cultura ed artigianato orientale**
1,30 **Varietà**
2 — **Gran galà**, spettacolo della notte

Telepadova

7,30 **Winspector**, cartoni animati
8,10 **Il ritorno dei cavalieri...**, cartoni animati
8,30 **Spazio redazionale**
12 — **Cara cara**, telenovela
12,30 **Musica e spettacolo**, programma
13,05 **I Campbells**, telefilm
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Il tempo della nostra vita**, teleromanzo
15,20 **Rotocalco rosa**
15,50 **Spazio redazionale**
17,30 **Sotto la allegria**, cartoni
19,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,30 **Pochi dollari per Django**, film
22,30 **Colpo grosso story**
23,45 **Pelle di sbirro**, film
2,35 **Speciale spettacolo**, rubrica
2,45 **Colpo grosso story**
3,45 **News line**
4 — **Diamonds**, telefilm

Telepace

14,15 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
14,50 **Lo specchio magico**, cartoni
16,05 **Only cartoons**
15,30 **Amici Mari**
16 — **Il Santo Rosario**
16,30 **Re Artù**, cartoni
16,50 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
17,15 **Diretta Studio Salute**
18 — **La fiaba di Padre Calcagno. Cultura Arti Mestieri**, rubrica
19,30 **Tele Face Notiziario**
19,50 **Only cartoons**, cartoni
20,30 **Spazio libero**
21 — **Bravo Dick**, telefilm
21,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
21,50 **Il medico risponde**, rubrica
22 — **La città racconta**
22,30 **Tele Face Notiziario**

Rete Nord

7,15 **Rete Nord notizie**
7,30 **Il buon samaritano**, film
9,30 **Sesto senso**, telefilm
10 — **Rete Nord notizie**, notiziario
10,15 **Benvenuto straniero**, film
13,30 **Rete Nord notizie**, notiziario
13,45 **Se oggi fosse già domani**, film
16,30 **Rete Nord notizie**, notiziario
16,45 **Gli amori di Carmen**, film
18 — **Rete Nord notizie**, notiziario
18,15 **Sesto senso**, telefilm
20 — **Documentario**
21 — **Rete Nord notizie**, notiziario
21,15 **Il capitano di Castiglia**, film
23 — **Rete Nord notizie**, notiziario
23,15 **Fiore selvaggio**, film
0,30 **Rete Nord notizie**, notiziario
0,45 **Il buon samaritano**, film

Telechiara

13,50 **Buon pomeriggio**
14,10 **Super classic's**, cartoni animati
14,30 **Incontri con Telechiara**, rubrica
15 — **Buon pomeriggio**, rubrica
15,10 **L'inchiesta di Giorno dopo giorno**, rubrica
15,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
16 — **Obiettivo missione: uomini come gli altri**, rubrica
16,30 **Super classic's cartoon show**
17 — **Gli eroi del Pacifico**, film
18,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
19 — **Lasciateli vivere**, documentario
19,30 **Giorno dopo giorno**, notizie
19,40 **Giorno dopo giorno**, rubrica
20 — **Super classic's cartoons show**
20,30 **Speciale: Il dramma dei Curdi**, rubrica
21 — **Project Ufo**, telefilm
22 — **La famiglia Partridge**, telefilm
22,30 **Giorno dopo giorno**, notizie
22,40 **Giorno dopo giorno**, rubrica
23 — **Uomini d'oggi**, rubrica
23,30 **Arte e natura**, documentario

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
11 — **Canta Italia**, musicale
12 — **Telefilm**
12,30 **Telefilm**
13,30 **Telefilm**
14 — **Cartoni animati**
18 — **Pasionet**, telenovela
19 — **Speciale Udinese**, rubrica
19,15 **Tg Regionale**, prima edizione
20,05 **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Il sole nel cuore**, film
22,30 **Tg Regionale**, seconda edizione
23,20 **Speciale Udinese**, rubrica
23,30 **Mod Squad**, telefilm
2 — **Crazy club**, musicale
3 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Videopordenone

7 — **Commerciali**
10 — **After mash**, telefilm
10,30 **Innamorarsi**, novela
11,30 **Commerciali**
13 — **Canta Italia**
14 — **Cartoni animati**
16 — **Crazy Club**, musicale
18,15 **Tamagon**, cartoni animati
19 — **Tg regionale**
19,30 **Tg speciali**
20 — **Commerciali**
20,35 **Innamorarsi**, novela
22 — **Catch the catch**, sport
23 — **After mash**, telefilm
23,30 **Tg regionale**
24 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Telefriuli

10 — **Arte nel tappeto**, commerciale
11 — **Centro pelli**
11,15 **Una pianta al giorno**
11,30 **Barney Miller**, telefilm
12 — **Starlandia**, varietà
13 — **Destini**, novela
13,30 **Riuscirà la nostra carovana**, telefilm
14 — **Union Fur**, commerciale
14,30 **Il tappeto orientale**, commerciale
15,30 **Fantasilandia**
16,30 **Una pianta al giorno**
17 — **Starlandia**, varietà
18 — **Riuscirà la nostra carovana**, telefilm
19 — **Telefriuli Sera**
20,30 **Anime furiose**, spettacolo
22 — **Telefriuli Notte**
22,30 **Barney Miller**, telefilm
23,30 **Arte nel tappeto**, commerciale

Serenissima

7 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
8 — **Il venerdì della regina**, telefilm
9 — **Notizie oggi**, rassegna stampa 2ª edizione
9,40 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Lisolo in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Le grandi sfilate di moda in televisione**
16 — **Non solo gioia**
16,45 **Servizi speciali**
19,20 **Telegiornale Serenissima**
20 — **Astrologia per voi**
20,40 **Il dovere prima di tutto**, telefilm, serie: Al banco della difesa
23 — **La cartomanzia a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **Speciale - La sera di Serenissima televisione**
1,30 **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

TV7

7 — **Film**
8,30 **Commerciale**
9,30 **Film**
10,15 **Cartoni animati**
11,30 **Commerciale**
12,30 **Film**
14,15 **Commerciale**
15 — **Film**
17 — **Cartoni animati**
18,15 **Commerciale**
19 — **La Provinciale**, novela
19,45 **Commerciale**
20,30 **News**, notiziario
20,45 **Film**
22,30 **Film**
1 — **Commerciale**
1,30 **Programmazione Notturna**

Televenezia Cinquestelle

8,30 **Starlandia**, cartoni
9,20 **Riuscirà la nostra carovana, il**
9,45 **Servizi speciali**
10,35 **Servizi speciali**
11,30 **Metronews**, rubrica
12 — **Starlandia**, cartoni
13 — **Destini**, rubrica
13,15 **Rubrica di cucina**
13,30 **Riuscirà la nostra carovana, il**
14 — **Servizi speciali**
17 — **Starlandia**, cartoni
18 — **Riuscirà la nostra carovana, il**
18,25 **Destini**, telenovela
18,45 **Pollice verde**, rubrica
19 — **Servizi speciali**
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,10 **Metronews**, rubrica
20,30 **Strike Force**, telefilm
21,30 **Ghiaccio nove**, rubrica
21,55 **Pollice verde**, rubrica
22,15 **Il ventaglio**, rubrica
22,35 **Metronews**, rubrica
23 — **Servizi speciali**, redazionale
23,20 **Sport Cinquestelle**, rubrica
0,10 **Servizi speciali**, redazionale
0,30 **Explorer**, documentario
1 — **Riuscirà la nostra carovana, il**

TV7 Pathé Triveneta

7 — **Film**
8,30 **Il compra tv**
9,30 **Film**
11 — **Il compra tv**
12 — **Film**
13,30 **Il compra tv**
14,30 **Film**
16 — **Il compra tv**
17 — **Film**
18,30 **Il compra tv**
19,30 **Notiziario news**
20 — **Il compra tv**
20,30 **Film**
23 — **Notiziario news**
23,30 **Film. Al termine programmi notturni**

Canale 55

14,30 **Il signore e la signora Smith**, film
16 — **Collegamento con Londra**
17,30 **I Cartonissimi di Canale 55**
19 — **Ch 55 news**
20,15 **Andiamo al cinema**
21 — **Ch 55 week**
22,45 **I Cartonissimi di Canale 55**

Rt Südtirol

6,15 **Vicki**
8,35 **Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme**
8,40 **Pierre und Isa**
7,05 **Widget - Der kleine Wächter**
7,25 **Die schnellste Maus von Mexiko**
7,55 **Familie Feuerstein**
8,30 **Hart aber herzlich**
9,20 **Der Mann vom anderen Stern**
10,15 **Starsky & Hutch - Gesetzlose filzpiel mit Kirt Bomben**
12 — **Matlock**
12,55 **Die Reporter**
13,25 **Shortlist**
13,45 **Agentin mit Herz**
14,30 **Der Kub und das Schwert**
15,50 **Hart aber herzlich**
16,40 **Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme**
16,45 **Pierre und Isa**
17,10 **Alvin and the Chipmunks**
17,35 **Die schnellste Maus von Mexiko**
18 — **Familie Feuerstein**
18 — **Bill Cosby Show**
19,15 **Rts - Tagesthemen**
19,35 **Region Heute**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Zwei unter Volldampf**, action-komödie, Usa, 1995
21,45 **Rts - Tagesthemen - anschl. Region Heute**
22 — **Der Affe im Menschen**, horrorfilm, Usa, 1988
23,55 **Max Headroom**
0,45 **Pro 7 Nachrichten**
0,55 **The Fog - Nebel des Grauens**, horrorfilm, Usa 1979
2,20 **Pro 7 Nachrichten**
2,30 **Die Schnüffler**
3,15 **Pro 7 Nachrichten**
3,25 **Tausend Meilen Staub**
4,15 **Die schwarzen Reiter von Dakota**, western, Usa 1951
5,35 **Programmende**

Tele Alpina

7,30 **Rassegna stampa**
8 — **Videovetrina**
10 — **Rassegna stampa**
10,30 **Videovetrina**
12,45 **Tca notizie flash**
12,55 **Videovetrina**
15 — **Studio rock**
16 — **Huckalberryfilm**, cartoni animati
16,30 **Videovetrina**
17,30 **Generale Dalmca**, cartoni animati
18 — **Innamorarsi**, telefilm
18,55 **Tgg giovani**, informazione
19,40 **Il match della settimana**
20,10 **Sotto il naso**, di G. P. Cappellini
20,30 **Al bar del rione**
20,30 **Catch the catch**, campionati mondiali
21,30 **Missione Helios**, documentario
22 — **Tca notizie**
22,25 **Il match della settimana**
22,55 **Al bar del rione**
23,05 **Sotto il naso**
23,10 **Videovetrina**
1,40 **Tca Videocofis**

TVA - Trento

5,30 **Film**
7 — **Starlandia**, rubrica
8 — **Tva Expò**
11,35 **Il Satadel** a cura di Aldo Bertoluzza
11,40 **Tva flash**
11,45 **Starlandia**
12,45 **Tva notizie mattina**
13 — **Destini**, novela
13,30 **Riuscirà la nostra carovana**, telefilm
14 — **Tva Expò**
16,50 **Il Satadel** a cura di Aldo Bertoluzza
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni
18 — **Riuscirà la nostra carovana**, telefilm
18,20 **Pollice verde**
18,25 **Destini**, novela
19 — **Tva notizie sera**
19,35 **Notizie alla bracc**
20,30 **Sportissimo regione**
22,30 **Notizie alla bracc**
23 — **Tva sport**
0,30 **Film**
2 — **Tva notizie notte**
2,30 **Il ladro di Bagdad**, film

Telecortina

11,30 **Redazionale**
12 — **Commerciale**
12,15 **Destini**, novela
12,30 **Tavola grande**, programma musicale
13,25 **Primi piatti**, rubrica
13,30 **Riuscirà la nostra carovana**, rubrica
14 — **Redazionale**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Starlandia**, programma per ragazzi
17,50 **Andiamo al cinema**
18 — **Riuscirà la nostra carovana**, telefilm
19 — **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Dibattito**
22 — **Orologi da polso**
22,30 **Telegiornale**
22,35 **Commerciale**
24 — **Telegiornale**
0,15 **Redazionale**

Telearena

9 — **Film**
10,25 **Rubrica**
11,50 **Rubrica Verona in tavola**
12 — **Destini**, novela
12,25 **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni animati
13,30 **Riuscirà la nostra carovana**, telefilm
14 — **Rubrica**
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni animati
18 — **Riuscirà la nostra carovana**, telefilm
18,25 **Rubrica di giardinaggio**
19 — **Monitor 80'**, rubrica moda e bellezza
19,30 **Telegiornale**
20,35 **Basket A/2: Glaxo Vr-Sidis**
22,25 **Previsioni del tempo**
23,30 **Telegiornale**
23 — **Tg sport speciale fuori campo**
0,05 **Rubrica**

Telesalto Veneto

7,15 **Elected**, telefilm
6,15 **Emanuela**, telenovela
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10,30 **Andiamo al cinema**
11,20 **Canta Italia... e il «disco» il travolge**
11,50 **Guerino consiglia**, rubr. cucina
12,45 **Crazy club**, musica per giovani
18 — **Speciale spettacolo**
18,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,15 **Veneto sera**, telegiornale
20,30 **Oltre il caso**, attualità diretta
22,30 **Veneto sera**, telegiornale
24 — **Veneto sera**, telegiornale
0,45 **Effetto contro pelli**
2 — **Effetto Lady Ca' d'Oro**
2,45 **Canta Italia...**
3,45 **Emanuela**, telenovela. Segue Programmi notturni non stop.

RTA Teleantenna

15 — **Pallacanestro: U.S.S.Z. Jadran Tirbet Trieste-Banca Popolare Faenza**
16,20 **Cartoni animati**
17 — **Illusione d'amore**, novela
17,50 **Pallacanestro Serie B1 maschile: Clemme Gortzis-Azzurra Vicenza Roma**
19,15 **RTA news**
19,45 **RTA sport**
20,10 **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Johnny Guitar**, film
22 — **Fauna selvaggia**, documentario
22,30 **RTA news**
23 — **RTA sport**
23,20 **Pallavolo serie A1 maschile: Cliopanciali Bo-Principe Te**

Nuova Venezia S. Lio

6,15 **Rubrica**
12 — **Telesport**, rubrica
13,50 **Tg flash**
14 — **Kashba**
17,30 **Mobi Mobber**, novela
18 — **Innamorarsi**, novela
19 — **Pacific International Airport**, telefilm
19,55 **Lunedì sport**
21 — **Africa sapore di sangue**, film
22,30 **Telegiornale**
23,20 **Peyton place**, telefilm

ATR

7 — **Telefacile**
9,50 **Primus**, telefilm
10,35 **Studio rock**
12 — **Vetrinetta**
13,10 **Amica Piera**, dediche in diretta
14,10 **Consigli per voi**
15 — **Proposta moda**
18,35 **Questa Italia**, rubrica
19 — **Proposta donna**
19,30 **Tg sera**
20,15 **Scienza dell'occulto**
21 — **A... come amore**
22,30 **Tg sera**
23 — **Consigli per la salute**
24 — **Tg sera**
1 — **Varietà**

Telequattro

13,30 **Fatti e commenti**
13,50 **Pecoraio folli**, film
15,40 **Creazioni Lino's**
16,05 **Cartoni animati**
16,35 **Firehouse: «Ondata di terrore»**, telefilm
17,10 **L'ispettore Bluey**, telefilm
17,55 **Il caffè dello sport**
19,30 **Fatti e commenti**
20 — **La pagina economica**
20,05 **Operetta, operetta!**
20,35 **Basket: Robe di Kappa To-Stefanel Te**
22,20 **Il caffè dello sport**
23,55 **Fatti e commenti**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

S'inizia il 22 gennaio al Toniolo di Mestre

Dix: «Edipo» e «Anna» in giro per il Veneto

Gioele Dix, l'attore che si è fatto un nome con la parodia dell'automobilista arrabbiato, si stabilisce nel Veneto per alcune puntate del suo giro comico. Dopo aver dato il suo ultimo lavoro «Anna», venerdì, al teatro Alcione di Verona, sarà il 22 gennaio al Toniolo di Mestre, con «Antologia di Edipo», e il 23 e 24 gennaio all'Astra di Vicenza, ancora con «Anna».

Al Toniolo avrà il compito di inaugurare la nuova stagione di Comix e praticamente la riapertura dello storico teatro adiacente la centralissima Piazza Ferretto, dopo sei mesi di lavori per adeguamento alle norme di sicurezza. Nato come antologia di personaggi e testi di repertorio, «Antologia di Edipo» si è lentamente consolidato nella forma di una libera affabulazione, in cui Gioele Dix, in un gioco di scatole cinesi di divagazione, si diverte e offre divertimento nel catalogare piccoli vizi e manie del quotidiano e del personale. Tanto per citarne uno, il personaggio del condomino; uomo normalissimo che si trasforma in una belva appena mette piede nell'atrio del condominio.

Una storia più costruita, un giallo sentimentale, è quella di «Anna». Mario, uomo brillante e arruffone, curioso della vita, ma abitudinario, di professione medico pediatra, viene improvvisamente abbandonato da Anna, la donna con la quale ha vissuto molti anni. La fine del loro rapporto, anche se non imprevedibile visto i burrascosi rapporti degli ultimi tempi, provoca in Mario effetti devastanti, facendogli progressivamente perdere il controllo dei sentimenti. Cerca di capire, ma la sua ricerca è disordinata. Prova a farsene una ragione, ma non ne trova di accettabili. Da qualunque parte la prenda, gli sembra una situazione ridicola e disperata. Credeva di conoscere Anna, di saperla amare, ma ora non è più sicuro di nulla, nemmeno di se stesso. Impegnato ad affrontare la nuova situazione, tenta di cambiare abitudini, aspetto fisico, persino temperamento. Ma senza Anna è completamente alla deriva. Il finale è a sorpresa. [m. e.]

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

NUOVA CROMA. UN BENE DI FAMIGLIA.

NOVITA' NEI MOTORI.

Più prestazioni, più piacere di guida. È nuovo il 2.0 16 valvole da 140 CV-DIN.
Il turbodiesel 2.0 da 94 CV-DIN a iniezione diretta è ecologico e offre consumi estremamente contenuti.
Il rinnovato turbodiesel 2.5 da 118 CV-DIN è più silenzioso grazie anche alla nuova pompa iniezione.

NOVITA' NELLA MECCANICA.

Più confort, più sicurezza. ABS di serie nelle versioni 2.0 16 valvole e 2.0 turbo.
Idroguida ancora più morbida per ridurre ulteriormente lo sforzo sul volante alle basse velocità.
Nuove ruote da 15", cambio con retromarcia sincronizzata.

NOVITA' NEI MATERIALI.

Più innovazioni ecologiche. Impianto di climatizzazione senza gas CFC, nocivo all'ambiente. Materiali non inquinanti impiegati nella produzione delle schiume dei sedili e nel trattamento anticorrosivo.

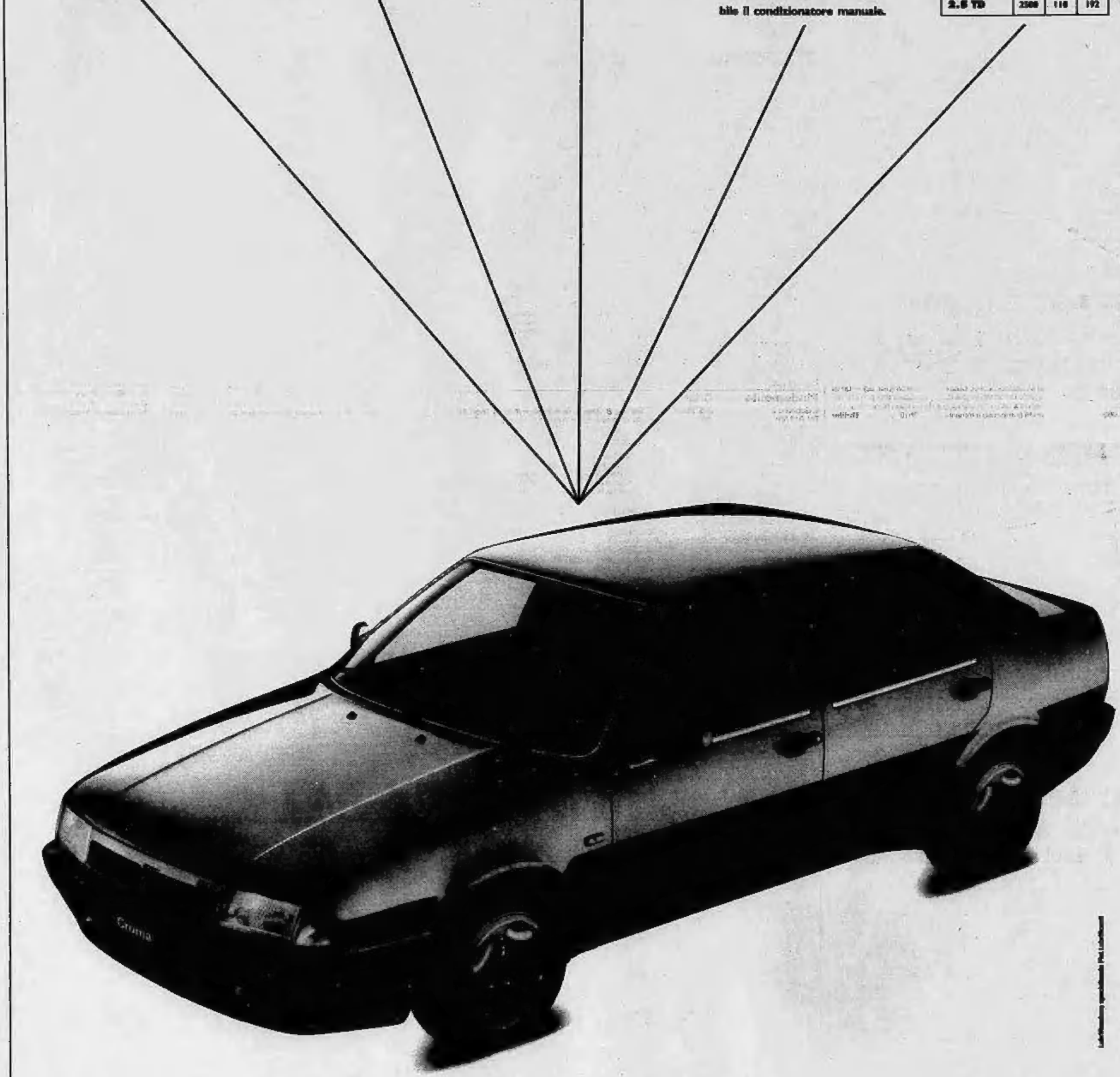
NOVITA' ALL'INTERNO.

Più comodità, più funzionalità. Nuovi rivestimenti dei sedili e dei pannelli.
Strumentazione rinnovata nella grafica e nella logica di funzionamento.
Di serie su tutta la gamma il condizionatore automatico con filtro antipolline, ad eccezione della Croma 2.0 in versione economica, per la quale è disponibile il condizionatore manuale.

NOVITA' ALL'ESTERNO.

Più stile, più personalità. Significative modifiche estetiche: sono nuove le coppe ruota integrali, il design dei cerchi in lega e la mascherina di linea più sportiva.

CROMA	Motore (cm³)	Potenza (CV-DIN)	Velocità (km/h)
2.0	1995	117	190
2.0 i.e.	1995	117	190
2.0 16v	1995	140	200
2.0 TURBO	1995	153	210
2.0 TDI	1929	94	180
2.5 TD	2500	116	192



CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 29.386.500 CHIAVI IN MANO. FIAT

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.306
Or.: 17,20/19,45/22,15
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164. Or.: 15,30 17,30/19,30/21,45
Ingr. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fasani (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

PADOVA

Altino
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Arcobaleno
v. Rani 2
Tel. 800.820
Or.: ap. 17,30
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 9000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zare, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Biri
p.le Stanga 3
Tel. 775.189
Or.: ap. 17,30
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' **Thriller**

Concordi
v. S. Martino e Solferino 2
Tel. 875.10.09
Or.: ap. 17,30
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Mignon
v. Cesare 2
Tel. 875.20.57
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' **Avventuroso**

Quirinetta
p. Insurrezione
Tel. 875.16.80
Or.: ap. 16
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Or.: ap. 15
Ingr. 10.000
RIPOSO

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 150
Tel. 29.660
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Comm.**

Odeon
v. Manzoni 16
Tel. 24.837
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.811. Or.: 17 18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di LI YU V.M. 18 1h36' **Erotico**

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 540.322
Or.: 17/18,45/20,30/22
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 17,45/20/22,15
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Edison
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Embassy
Lgo Alinia
Tel. 542.624.
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Hesperia
p. Crispi 8
Tel. 542.207
Or. 16/18,05/20,05/22,15
Ingr. 10.000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Piccolo Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224.
Or.: 16,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zare, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

VENEZIA

Accademia d'Essai
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.06
Or.: 18/21,15
Ingr. 4000
In the soup
di A. Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Stein (Usa '92) — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, un aspirante regista incontra un gangster con l'animo del mecenate. N. V. 1h 40' **Commedia**

Centrale
San Marco 1658
Tel. 52.26.201
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fasani (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Olimpia d'Essai
San Marco 1094
Tel. 520.54.39
Or.: 16,30/19/21,15
Ingr. 10.000
RIPOSO

Ritz
San Marco 617
Tel. 520.44.29
Or.: 16/18/20,05/22,10
Ingr. 10.000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h44' **Commedia**

Rossini
San Marco 3988
Tel. 523.03.22
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 980.534
Or.: 16,15/18,15/20,15/22
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Corsino
c. Del Popolo 30
Tel. 972.615
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 966.722
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Dante d'Essai
v. Sernaglia 12
Tel. 538.1655
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zare, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Excelsior
p. Ferretto 16
Tel. 988.664
Or.: 17.15/19,30/22
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' **Avventuroso**

San Marco
v.le San Marco 152
Tel. 531.78.86
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 596.327. Or.: 15,10 16,50/18,40/20,10/22
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Corallo
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fasani (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or.: 18/18/20/22
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Filarmonico
v. Roma 3
Tel. 596.806
Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' **Commedia**

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. 594.706
Or.: 15/17,25/19,45/22
Ingr. 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Nuovo
p. Viviani 10
Tel. 800.61.00
Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000
RIPOSO TEATRO

Pindemonte
v. Sabotino 2
Tel. 913.591
Or.: 18,45/19,35/20,15/22
Ingr. 10.000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zare, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Rivoli
p. Bra
Tel. 590.855
Or.: 15/17,25/19,45/22
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

VICENZA

Arlecchino
Giardini Salvi
Tel. 544.148
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Corso
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
Il Danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Italia
c. Peschiere Vecchie 35
Tel. 323.807
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Odeon
c. Palladio 186
Tel. 543.492 Vers. orig.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
La mano sulla culla
di C. Hanson con A. Sciorra, R. De Moreay (Usa '92) — Una psicopatica si introduce come governante nella casa di una sposa e madre felice, che ritiene responsabile del suicidio del marito. N. V. 2h 05' **Thriller**

Palladio
v.le Verdi 6
Tel. 321.420
Or.: 17,20/19,45/22,15
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Roma
st.de Filippini 5
Tel. 321.909. Or.: 15,30 17/18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
c. Italia 18
Tel. 530.320
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
Or.: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.269
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
Al lupo, al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 26.868
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' **Avventuroso**

Centro A. Moro
Cordenons
Tel. 932.725
Or.: 21
Ingr. 8000
RIPOSO

PORDENONE

Cinemazero
p. M. del Lavoro 3
Tel. 520.404
Ingr. 7000; (soci 5000)
Delitti e segreti (orario: 20/22)
Una ragazza di nome Xiao-Xiao (di Xie Fei) (orario: 21)

Ritz
Cordenons - p. Della Vittoria
Tel. 930.365
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Verdi
v.le Martelli 2
Tel. 28.212
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
CHIUSO

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.: 15/17,20/19,40/22
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Capitol
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4285
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Centrale
v. Poscolle 8/B
Tel. 504.240
Or.: 15/17,20/19,40/22
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Ferrov. d'Essai
v. Cernaia
Tel. 504.674
Or.: 19,45/22
Tess. 6000 + Ingr. 5000
Luna Park

Odeon
v. Gorghi
Tel. 501.781
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Puccini
v. Savorgnana
Tel. 296.835
Or.: 17,45/20/22,15
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

TRIESTE

Ariston
v. Geusi 14
Tel. 304.222
Or.: 16/18,05/20,10/22,15
Ingr. 10.000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Excelsior
v. Muratti 2
Tel. 767.300. Or.: 17 18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
Betty
di C. Chabrol, con M. Thirlqvent, S. Audran (Francia '92) — Una donna, scoperta adultera dal marito, è cacciata di casa. Si lascia andare alla disperazione, ma una vedova si prende cura di lei. Dal romanzo di Simenon. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Grattacielo
v. Belli 10
Tel. 766.158
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Mignon
v.le XX Settembre 37
Tel. 750.847. Or.: 16,30 18,25/20,20/22,15
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Nazionale 1
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 15,30/17,35/20/22,15
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N.V. 2h10' **Thriller**

Nazionale 2
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 15,45/17,50/20/22,15
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann, con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h05' **Avventura**

Nazionale 3
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16 18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
L'anno del terrore
di John Frankenheimer con Andrew Mc Carthy, Sharon Stone, Valeria Golino (Usa '92) — Il 1978 del rapimento e omicidio di Aldo Moro visto con gli occhi di un giovane giornalista americano. V.M. 14 2h **Drammatico**

Nazionale 4
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 15,30 17/18,40/20,30/22,15
Ingr. 10.000
Mi gioco la moglie a Las Vegas
di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' **Commedia**

Sala Azzurra
v. Muratti 2
Tel. 767.300
Or.: 17/18,45/20,30/22
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5
Tel. 975.684.
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
RIPOSO

Filmclub d'Essai
v. Streiter 9/D
Tel. 974.296
RIPOSO

Eden
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514
Or.: 19,45/22
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

N. Concordia
p. Cristo Re 11
Tel. 289.147
Or.: 15,30/17/19,30/22
Ingr. 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

TRENTO

Astra
c. Buonarroti 16
Tel. 929.002
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
Un cuore in Inverno
di C. Sautet, con E. Bilart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Modena
v.le S. Francesco d'Assisi 6
Tel. 239.914. Or.: 15,45 18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Roma
c. 3 Novembre 36
Tel. 915.396
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Vittoria
v. Mendi 158
Tel. 235.284
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO. Il 22 gennaio ore 21 Gioele Dix: **Antologia di Edipo.**

TEATRO CORSO MESTRE. Il 25 e 26 gennaio ore 20,45 Valeria Valeri e Paolo Ferrari «La cicogna si diverte» di André Roussin. Regia Ennio Coltorti.

LA FENICE Campo San Fantin, telefono 521.01.61. Dal 28 gennaio **Faust** di C. Gounod, con C. Merritt, S. Ramey, L. Serra. Dirige Emil Tabakov. Repliche fino al 6 febbraio.

GOLDONI San Marco 4650, telefono 520.75.83. Dal 5 febbraio Teatro Stabile del Veneto **Le massere** di Carlo Goldoni. Regia di Gianfranco De Bosio. Repliche fino al 10.

RIDOTTO calle Vallaresso, telefono 522.29.39. Dal 21 gennaio Teatro dell'Arca **Le allegre comari di Windsor,** di William Shakespeare, regia Tadeusz Bradecki. Repliche fino al 24.

MURATA Mestre, via Bruno 19, telefono 989.879. Dal 28 gennaio Beatrice Zuin e Nicoletta Vicentini in **Chiuse in chiesa** di Diego Carli. Repliche fino al 31.

BELLUNO

COMUNALE piazza Vittorio Emanuele, telefono 940.348. Il 30 e 31 gennaio Enrico Maria Salerno **Morte di un commesso viaggiatore** regia di Franco Zeffirelli.

PADOVA

VERDI via del Livello 32, telefono 876.03.38. Dal 19 gennaio Valeria Valeri e Paolo Ferrari **La cicogna si diverte** di André Roussin. Regia Ennio Coltorti. Repliche fino al 24.

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono 25.614-27.853. Oggi Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti **Donna di Morte** di A. Strindberg. Regia di Antonio Calenda.

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, telefono 546.355. Il 22 gennaio Giorgio Gaber **Il teatro Canzone** di Giorgio Gaber e Sandro Luporini. Regia Giorgio Gaber. Repliche fino al 24.

VICENZA

SAN MARCO. Oggi ore 21 Anonima Magnagati **Usitad Dolore el Veneto.** Repliche dal 21 al 24.

ASTRA corrà Barche, telefono 323.725. Il 23 e 24 gennaio ore 21 Gioele Dix **Anna** di Gioele Dix. Regia Gioele Dix.

OLIMPICO piazza Matteotti, telefono 323.781. Estivo.

VERONA

PALASPORT. Il 25 gennaio ore 21 Francesco De Gregori.

ALCHIMIA via Verdi 20. Il 21 gennaio ore 21 compagnia Solari-Vanzi **Casi ispirato** a Daniil Charms. Regia di Marco Solari.

TEATRO LABORATORIO. Oggi ore 17 T.S. di Verona **La gastalde** di Carlo Goldoni. Regia di Ezio Maria Caserta.

FILARMONICO via Roma 3/A, telefono 800.28.80. Dal 5 febbraio **Lansley** di Alfredo Catalani, Ghena Dimitrova, Giorgio Merighi, John Rawnsley. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'Arena. Dirige Gianfranco Masini. Repliche fino al 13.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.61.00. Oggi **Quintetto a fiati vocale,** dal 20 gennaio Enrico Maria Salerno **Morte di un commesso viaggiatore** di Arthur Miller, regia Enrico Maria Salerno. Repliche fino al 24; il 25, incontro con Marco Stroppa, esecutore di Prometeo.

ARENA piazza Bra 28, telefono 596.517-800.51.51. Estivo.

FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 16, telefono 592.709. Da oggi, ore 10, Teatro Scuola La botta e il cilindro di Sassari **Re e bettoni.** Repliche fino al 23.

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, tel. 54.331. Ore 20,30 Teatro Stabile del Friuli e Veneza Giulia Compagnia Glauco Mauri **Amleto** di Arthur Schnitzler. Regia Nanni Garella. Repliche fino al 24.

VERDI Riva Tre Novembre 1, telefono 367.816 (prenderà il 672.21.11). Oggi riposo. Sala Tripcovich, **Le Sciaccheroci** di Plob Cialkovskij, Marina Nasseva, Andrei Fedorov e Giuseppe Principini. Dirige Guerino Gruber, coreografia Giuliana Barabaschi. Repliche fino al 24.

CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, telefono 391.947. Oggi riposo. Domani ore 15,30, Consorzio 90 di Napoli **Miss Bovò** di Edoardo Scarpetta. Regia L. Galassi. Repliche fino al 24.

GORIZIA

TEATROGIOVANE il 19 gennaio Compagnia Grado Teatro **Brighissi. Storie di Paludo.** Regia Tullio Svettini.

VERDI via Garibaldi 4, telefono 533.139. Il 26 gennaio Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Roberto Bisso, Gianni De Lellis, **Amelot** di Arthur Schnitzler. Regia Nanni Garella. Dal 29 gennaio Incontri Jazz '93 dedicati al sassofono. Il 29 Steve Coleman Trio.

PORDENONE

AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, telefono 523.503. Il 23 gennaio ore 20,45 Alessandro Benvenuti **Benvenuti in casa Gori,** di Alessandro Benvenuti e Ugo Chiti, regia Alessandro Benvenuti.

CENTRO CULTURALE ALDO MORO il 19 febbraio ore 21 **Delitto all'isola delle Capre** di Ugo Betti. Con Gastone Moschin. Regia di Gastone Moschin.

UDINE

TEATRO CONTATTO tel. 504.765.

PALAMOSTRE. Dal 29 gennaio Teatri di Thalia Compagnia Teatro dell'Elfo **La bottega del caffè,** di Rainer Werner Fassbinder. Da Carlo Goldoni, regia Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani. Repliche fino al 31.

TEATRO LUIGI BON DI COLUGNA. Il 12 e 13 febbraio Marco Baliani **Kohlhaas** di Remo Rostagno e Marco Baliani da **Michel Kohlhaas** di Heinrich von Kleist

CONTATTIMO (Auditorium comunale Feletto Umberto).

TRENTO

SOCIALE (Auditorium) via Santa Croce 67, telefono 982.592. Il 26 gennaio compagnia di Lizzano **La piramide** di Taliano Martini (fuori abbonamento).

TEATROCLUB (Auditorium). Il 3 febbraio ore 20,45 Teatro delle Briciole **Pinocchio** da Carlo Collodi. Regia Letizia Quintavalla.

BOLZANO

COMUNALE Galleria Talser, tel. 42.320 (prenderà il 282.320). Questa sera Gioele Dix **Antologia di Edipo.** Di Gioele Dix. Regia Gioele Dix. Dal 19 gennaio il Gruppo della Rocca Bob Marchese, F. Brogi, M. Mariani **Divertissement à Versailles** di Molière. **Sganarello ovvero Immaginario,** regia D. Corbetta. **Le preziose ridicole,** regia R. Guicciardini. Repliche fino al 24.